CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dei 23 ENTI PARCO NAZIONALI

| 2014 – 2016 |

Determinazione del 27 giugno 2018, n. 66

Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dei seguenti 23 Enti per gli esercizi 2014, 2015 e 2016:

Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi; Parco nazionale del Gargano; Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga; Parco nazionale della Majella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale dello Stelvio; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio.

Relatori: Consigliere Manuela Arrigucci
Consigliere Daniela Acanfora

Hanno collaborato per l'istruttoria

e l'analisi gestionale i funzionari della Sezione

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 27 giugno 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i decreti con i quali i seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (d.p.r. 29 aprile 1966); Parco nazionale dell'Alta Murgia (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Asinara (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Aspromonte (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Cinque Terre (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Circeo (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale delle Foreste Casentinesi (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Gargano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Gran Paradiso (d.p.r. 20 giugno 1966); Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale della Majella (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dei Monti Sibillini (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Pollino (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale della Sila (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dello Stelvio (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale della Val Grande (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Vesuvio (d.p.c.m. 31 maggio 2011) sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016, nonché le annesse relazioni dei Presidenti dei predetti Enti e dei rispettivi Collegi dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditi i relatori Consigliere Manuela Arrigucci e Consigliere Daniela Acanfora e, sulle loro proposte, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 dei citati Enti Parco;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n.259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dei seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi; Parco nazionale del Gargano; Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga; Parco nazionale della Majella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale dello Stelvio; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

Corte dei Conti

ESTENSORI

Manuela Arrigucci

Daniela Acanfora

PRESIDENTE

Angelo Buscema

Depositata in segreteria il 10 luglio 2018

SOMMARIO

PREMESSA 17
PRIMA PARTE: PROFILI COMUNI E ANDAMENTI GESTIONALI COMPLESSIVI 18
1. - Quadro normativo di riferimento 18
2. - Prevenzione della corruzione e amministrazione trasparente 21
3. - Strumenti di programmazione 23
4. - Organi e compensi 25
5. - Personale 28
6. - Vigilanza ministeriale 32
7. - Sorveglianza sul territorio 33
8. - Ordinamento contabile 34
9. - Fonti di finanziamento 37
10. - Risultati della gestione 41
10.1. - La gestione finanziaria 41
10.2. - La gestione economica 44
10.3. - Il patrimonio 46
11. - Considerazioni conclusive 47
SECONDA PARTE: ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO 50
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE 50
1. - Profili generali 50
2. - Trasparenza e anticorruzione 51
3. - Organi e compensi 52
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 53
5. - Attività istituzionale 56
6. - Contenzioso 57
7. - I risultati della gestione 59
7.1. - Il conto del bilancio 60
7.2. - La situazione amministrativa 64
7.3 - I residui 65
7.4 - Il conto economico 66
7.5 - Lo stato patrimoniale 68
8. - Conclusioni 69
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA 72

1. - Profili generali 72
2. - Trasparenza e anticorruzione 72
3. - Organi e compensi 73
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 74
5. Attività istituzionale 79
6. - I risultati della gestione 80
6.1. Il rendiconto finanziario 80
6.2. - La situazione amministrativa 84
6.3. - La gestione dei residui 84
6.4. - Il conto economico 86
6.5. - Lo stato patrimoniale 88
7. - Conclusioni 89
PARCO NAZIONALE dell'APPENNINO LUCANO – VAL D'AGRI - LAGONEGRESE 92
1. - Profili generali 92
2. - Trasparenza e anticorruzione 93
3. - Organi e compensi 94
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 95
5. - Attività istituzionale 99
6. - I risultati della gestione 100
6.1. - Il rendiconto finanziario 101
6.2. - La situazione amministrativa 104
6.3. - La gestione dei residui 105
6.4. - Il conto economico 107
6.5. - Lo stato patrimoniale 109
7. - Conclusioni 111
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO 114
1. - Profili generali 114
2. - Trasparenza e anticorruzione 114
3. - Organi e compensi 115
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 116
5. - Attività istituzionale 119
6. - I risultati della gestione 121
6.1. - Il rendiconto finanziario 121
6.2. - La situazione amministrativa 126

6.3. - La gestione dei residui 127
6.4. - Il conto economico 129
6.5. - Lo stato patrimoniale 131
7. - Conclusioni 133
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO di LA MADDALENA 136
1. - Profili generali 136
2. - Trasparenza e anticorruzione 136
3. - Organi e compensi 137
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 138
5. - Attività istituzionale 142
6. - I risultati della gestione 143
6.1. - Il rendiconto finanziario 145
6.2. - La situazione amministrativa 149
6.3. - La gestione dei residui 151
6.4. - Il conto economico 153
6.5. - Lo stato patrimoniale 155
7. - Conclusioni 157
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO 159
1. - Profili generali 159
2. - Trasparenza e anticorruzione 159
3. - Organi e compensi 160
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 160
5. - Attività istituzionale 165
6. - I risultati della gestione 167
6.1. - Il rendiconto finanziario 168
6.2. - La situazione amministrativa 172
6.3. - La gestione dei residui 174
6.4. - Il conto economico 176
6.5. - Lo stato patrimoniale 178
7. - Conclusioni 179
PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA 182
1. - Profili generali 182
2. - Trasparenza e anticorruzione 182
3. - Organi e compensi 183

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 184
5. - Attività istituzionale 187
6. - I risultati della gestione 188
6.1. - Il rendiconto finanziario 188
6.2. - La situazione amministrativa 193
6.3. - La gestione dei residui 195
6.4. - Il conto economico 198
6.5. - Lo stato patrimoniale 200
7. - Conclusioni 202
PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE 204
1. - Profili generali 204
2. - Trasparenza e anticorruzione 204
3. - Organi e compensi 205
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 206
5. - Attività istituzionale 210
6. - I risultati della gestione 211
6.1. - Il rendiconto finanziario 212
6.2. - La situazione amministrativa 216
6.3. - La gestione dei residui 216
6.4. - Il conto economico 218
6.5. - Lo stato patrimoniale 220
7. - Conclusioni 222
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI 224
1. - Profili generali 224
2. - Trasparenza e anticorruzione 225
3. - Organi e compensi 225
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 226
5. - Attività istituzionale 230
6. - I risultati della gestione 232
6.1. - Il rendiconto finanziario 233
6.2. - La situazione amministrativa 240
6.3. - La gestione dei residui 241
6.4. - Il conto economico 243
6.5. - Lo stato patrimoniale 246

7. - Conclusioni 248
PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE 251
1. - Profili generali 251
2. - Trasparenza e anticorruzione 252
3. - Organi e compensi 252
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 253
5. - Attività istituzionale 257
6. - I risultati della gestione 259
6.1. - Il rendiconto finanziario 260
6.2. - La situazione amministrativa 266
6.3. - La gestione dei residui 266
6.4. - Il conto economico 270
6.5. - Lo stato patrimoniale 271
7. - Conclusioni 273
PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO 276
1. - Profili generali 276
2. - Trasparenza e anticorruzione 277
3. - Organi e compensi 277
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 278
5. - L'attività istituzionale 281
6. - I risultati della gestione 283
6.1. - Il rendiconto finanziario 283
6.2 - La situazione amministrativa 286
6.3 - La gestione dei residui 286
6.4 - Il conto economico 288
6.5 - Lo stato patrimoniale 290
7. - Conclusioni 291
PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI 293
1. - Profili generali 293
2. - Trasparenza e anticorruzione 294
3. - Organi e compensi 294
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 295
5. - Attività istituzionale 297
5.1. - Contenzioso 298

6. - I risultati della gestione 301
6.1. - Il rendiconto finanziario 302
6.2. - La situazione amministrativa 305
6.3. - La gestione dei residui 305
6.4. - Il conto economico 307
6.5. - Lo stato patrimoniale 308
7. - Conclusioni 309
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA 311
1. - Profili generali 311
2. - Trasparenza e anticorruzione 311
3. - Organi e compensi 312
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 313
5. - Attività istituzionale 315
5.1. - Contenzioso 316
6. - I risultati della gestione 317
6.1. - Il rendiconto finanziario 318
6.2. - La situazione amministrativa 321
6.3. - La gestione dei residui 322
6.4. - Il conto economico 324
6.5. - Lo stato patrimoniale 325
7. - Conclusioni 327
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO 329
1. - Profili generali 329
2. - Trasparenza e anticorruzione 329
3. - Organi e compensi 330
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 331
5. - Attività istituzionale 335
6. - I risultati della gestione 336
6.1. - Il rendiconto finanziario 338
6.2. - La situazione amministrativa 343
6.3. - La gestione dei residui 346
6.4. - Il conto economico 347
6.5. - Lo stato patrimoniale 350

7. - Conclusioni 352
PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO 355
1. - Profili generali 355
2. - Trasparenza e anticorruzione 356
3. - Organi e compensi 356
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 358
5. - Attività istituzionale 361
6. - I risultati della gestione 362
6.1. - Il rendiconto finanziario 363
6.2. - La situazione amministrativa 367
6.3. - La gestione dei residui 368
6.4. - Il conto economico 370
6.5. - Lo stato patrimoniale 372
7. - Conclusioni 373
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA 376
1. - Profili generali 376
2. - Trasparenza e anticorruzione 377
3. - Organi e compensi 377
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 378
5. - Attività istituzionale 382
6 - I risultati della gestione 385
6.1. - Il rendiconto finanziario 386
6.2. - La situazione amministrativa 390
6.3. - La gestione dei residui 390
6.4. - Il conto economico 393
6.5. - Lo stato patrimoniale 394
7. - Conclusioni 395
PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA 398
1. - Profili generali 398
2. - Trasparenza e anticorruzione 398
3. - Organi e compensi 399
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 400
5. - Attività istituzionale 405
6. - I risultati della gestione 407

6.1. - Il rendiconto finanziario 409
6.2. - La situazione amministrativa 413
6.3. - La gestione dei residui 414
6.4. - Il conto economico 415
6.5. - Lo stato patrimoniale 417
7. - Conclusioni 419
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI 422
1. - Profili generali 422
2. - Trasparenza e anticorruzione 422
3. - Organi e compensi 423
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 423
5. - Attività istituzionale 426
6. - I risultati della gestione 428
6.1. - Il rendiconto finanziario 428
6.2. - La situazione amministrativa 431
6.3. - La gestione dei residui 432
6.4. - Il conto economico 434
6.5. - Lo stato patrimoniale 435
7. - Conclusioni 436
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO 438
1. - Profili generali 438
2. - Trasparenza e anticorruzione 438
3. - Organi e compensi 439
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 440
5. - Attività istituzionale 443
5.1. - Contenzioso 445
6. - I risultati della gestione 446
6.1. - Il rendiconto finanziario 447
6.2. - La situazione amministrativa 451
6.3. - La gestione dei residui 452
6.4. - Il conto economico 453
6.5. - Lo stato patrimoniale 454
7. - Conclusioni 455

PARCO NAZIONALE DELLA SILA 457
1. - Profili generali 457
2. - Trasparenza e anticorruzione 457
3. Organi e compensi 458
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 459
5. - Attività istituzionale 463
6. - I risultati della gestione 464
6.1. - Il rendiconto finanziario 465
6.2. - La situazione amministrativa 469
6.3. - La gestione dei residui 470
6.4. - Il conto economico 472
6.5. - Lo stato patrimoniale 473
7. - Conclusioni 474
PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO 477
1. - Profili generali 477
2. - Trasparenza e anticorruzione 478
3. - Organi e compensi 478
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 479
5. - Attività istituzionale 482
6 - I risultati della gestione 483
6.1. - Il rendiconto finanziario 483
6.2. - La situazione amministrativa 487
6.3. - La gestione dei residui 487
6.4. - Il conto economico 488
6.5. - Lo stato patrimoniale 489
7. - Conclusioni 491
PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE 493
1. - Profili generali 493
2. - Trasparenza e anticorruzione 494
3. - Organi e compensi 494
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 496
5.- Attività istituzionale 498
5.1 - Contenzioso 499
6. - I risultati della gestione 499

6.1. - Il rendiconto finanziario 500
6.2. - La situazione amministrativa 503
6.3. - La gestione dei residui 503
6.4. - Il conto economico 505
6.5. - Lo stato patrimoniale 507
7. - Conclusioni 508
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO 511
1. - Profili generali 511
2. - Trasparenza e anticorruzione 511
3. - Organi e compensi 512
4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni 513
5. - Attività istituzionale 516
6. - I risultati della gestione 517
6.1. - Il rendiconto finanziario 518
6.2. - La situazione amministrativa 522
6.3. - La gestione dei residui 523
6.4. - Il conto economico 524
6.5. - Lo stato patrimoniale 526
7. - Conclusioni 528

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione per gli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente, dei seguenti 23 Enti parco nazionali: d'Abruzzo, Lazio e Molise; dell'Alta Murgia; dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; dell'Appennino Tosco – Emiliano; dell'Arcipelago di La Maddalena; dell'Arcipelago Toscano; dell'Asinara; dell'Aspromonte; del Cilento e Vallo di Diano; delle Cinque Terre; del Circeo; delle Dolomiti Bellunesi; delle Foreste Casentinesi; del Gargano; del Gran Paradiso; del Gran Sasso e dei Monti della Laga; della Majella; dei Monti Sibillini; del Pollino; della Sila; dello Stelvio; della Val Grande; del Vesuvio.

Con la presente relazione viene per la prima volta predisposto un referto unico per tutti gli Enti parco nazionali sottoposti al controllo della Corte dei conti.

PRIMA PARTE: PROFILI COMUNI E ANDAMENTI GESTIONALI COMPLESSIVI

A decorrere dall'esercizio 2014 la Corte dei conti ha ritenuto utile deliberare un unico referto relativo ai 23 Enti parco nazionali, al fine di dar conto, non solo dei risultati dell'attività e della gestione economico-finanziaria di ogni singolo Ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento complessivo del sistema dei Parchi.

Ciò con l'intento, da un lato, di svolgere un'analisi dell'intero settore sotto il profilo dell'attività, dei costi e dei conseguenti risultati, dall'altro, di mettere a confronto le gestioni dei singoli Enti, traendone utili elementi di valutazione e comparazione.

Il presente referto è composto di una prima parte, di carattere generale, e di una seconda parte riguardante l'attività e la gestione economico-finanziaria di ciascun ente.

Nella prima parte viene illustrato il quadro normativo e ordinamentale, unitamente alle più recenti disposizioni intervenute in materia - con attenzione anche agli adempimenti in materia di "amministrazione trasparente" e di armonizzazione dei sistemi contabili; vengono affrontati gli aspetti organizzativi e gestionali comuni agli enti in esame; vengono esaminati e valutati i risultati gestionali ed economico-finanziari complessivi, con apposite tabelle di raffronto e comparazione.

1. - Quadro normativo di riferimento

Gli Enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della legge 20 marzo 1975, n.70, che li colloca nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse (art.9) e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (d'ora in avanti Ministero dell'ambiente o MATTM).

La disciplina fondamentale è dettata dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette") che ha attribuito a tali Enti ampi poteri, pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio su cui essi insistono.

Con d.p.r. 16 aprile 2013, n. 73 è stato adottato il regolamento di riordino degli Enti parco, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha previsto che le Amministrazioni vigilanti provvedano all'adeguamento della

disciplina di organizzazione (mediante i regolamenti di cui all'art. 2, comma 634, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) di tutti gli enti ed organismi pubblici vigilati.

Tale regolamento apporta soprattutto modifiche all'art. 9 della legge n. 394 del 1991 in materia di nomina e composizione degli organi.

Gli enti in esame hanno tutti approvato le necessarie modifiche volte ad adeguare i propri statuti alle prescrizioni del suindicato regolamento.

Quanto alle attività istituzionali, che riguardano la tutela del territorio e del paesaggio, la conservazione e la gestione della biodiversità, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo, le modalità di fruizione del territorio e l'educazione ambientale, si rinvia a quanto riferito in proposito nella seconda parte del presente referto, relativa all'esame della gestione dei singoli parchi, nonché alla relazione sulla gestione allegata al conto consuntivo di ognuno di essi.

Va segnalato, comunque, che gli Enti parco sono, sotto il profilo procedimentale, competenti al rilascio:

- dei pareri previsti, nei procedimenti di condono, dall'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (che così dispone:" *Fatte salve le fattispecie previste dall'articolo 33, il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria per opere eseguite su immobili sottoposti a vincolo è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso. Qualora tale parere non venga formulato dalle suddette amministrazioni entro centottanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di parere, il richiedente può impugnare il silenzio-rifiuto. Il rilascio del titolo abilitativo edilizio estingue anche il reato per la violazione del vincolo. Il parere non è richiesto quando si tratti di violazioni riguardanti l'altezza, i distacchi, la cubatura o la superficie coperta che non eccedano il 2 per cento delle misure prescritte*");

- delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146, comma 6, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni e integrazioni ("*La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguante competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia");*

- delle valutazioni ambientali strategiche (VAS) e delle valutazioni di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *("Nel caso di piani e programmi soggetti a VAS, di progetti di interventi e di opere sottoposti a VIA di competenza regionale nonché di impianti o parti di essi le cui modalità di esercizio necessitano del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale con esclusione di quelli previsti dall'allegato XII, i quali possano avere impatti ambientali rilevanti ovvero effetti ambientali negativi e significativi su regioni confinanti, l'autorità competente è tenuta a darne informazione e ad acquisire i pareri delle autorità competenti di tali regioni, nonché degli enti locali territoriali interessati dagli impatti*");

- delle valutazioni di incidenza ambientale (VINCA), ai sensi dell'art. 5, comma 7, del decreto legislativo 8 settembre 1997, n. 357, come sostituito dall'art. 6 del d.p.r. 12 marzo 2003, n. 120, che ha recepito la direttiva comunitaria 21 maggio 1992, n. 43 ("*La valutazione di incidenza di piani o interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n.394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa*");

- dei risarcimenti dei danni provocati alla fauna, ex art. 15, comma 3, della l. n. 394 del 1991 *("L'Ente parco è tenuto ad indennizzare i danni provocati dalla fauna selvatica del parco")*.

L'art. 13 della legge quadro prevede, altresì, che *"Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative a interventi, impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'ente parco"*.

Nelle precedenti relazioni questa Corte ha evidenziato alcuni aspetti problematici riguardanti, in particolare: la complessità delle procedure di adozione degli atti di pianificazione (Piano per il parco, Regolamento del parco, Piano pluriennale economico e sociale), che ha comportato un'eccessiva dilatazione dei tempi di approvazione, tanto che per molti, a distanza di oltre ventisei anni dall'entrata in vigore della legge quadro, il relativo procedimento è ancora *in itinere*; l'inadeguatezza del modello organizzativo che, in quanto unico, non tiene conto delle caratteristiche e della dimensione territoriale e demografica di ciascuno; i ritardi, talvolta considerevoli, nella ricostituzione degli organi di amministrazione alla scadenza dei relativi mandati; l'assoluta prevalenza dei trasferimenti statali; la carenza di contributi finanziari degli Enti territoriali; la sostanziale irrilevanza delle entrate proprie.

Alcune criticità non hanno trovato completa soluzione e, quindi, emergono anche negli esercizi in esame.

Peraltro, il percorso riformatore avviato con la proposta di legge n. 4144 nel testo unificato approvato dal Senato della Repubblica il 10 novembre 2016, non è giunto a conclusione per scadenza della XVII legislatura.

2. - Prevenzione della corruzione e amministrazione trasparente

Appaiono opportuni alcuni cenni alle disposizioni in materia di trasparenza, rinviando, per il dettaglio delle iniziative assunte e dei provvedimenti adottati dai singoli enti, alla parte seconda del presente referto.

L'art. 11 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 individua nella trasparenza "*l'accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità "* (comma 1); la norma stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottino il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, (PTTI), da aggiornare annualmente, ed il "Piano triennale della *performance"* contenente gli indicatori per la misurazione della p*erformance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") ha poi introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo.

Come noto, essa articola il processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su un doppio livello: quello nazionale, incentrato sul "Piano nazionale anticorruzione" (PNA), sottoposto all'approvazione dell'ANAC, che costituisce atto d'indirizzo, e quello decentrato, in base al quale ogni amministrazione pubblica definisce ed adotta il proprio Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) (art.1, comma 2 bis).

La predetta legge introduce la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7) cui compete, tra l'altro, elaborare la proposta del Piano, di monitorarne l'attuazione e di svolgere compiti di vigilanza in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 della legge n. 90 del 2013; art.15 del d.lgs. n. 39 del 2013).

La legge n. 190 del 2012 prevede anche l'adozione di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 44, che ha integralmente sostituito l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001) Il predetto codice è stato approvato con d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62.

Sulla base di tale decreto ogni amministrazione pubblica è poi tenuta ad adottare un proprio codice di comportamento che costituisce, secondo quanto indicato nel PNA, elemento essenziale del PTPC di ogni amministrazione, in quanto rappresenta una delle principali "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato.

Con delibera ANAC n. 75/2013 sono state dettate le linee guida in materia.

Il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, successivamente modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, ha previsto per le amministrazioni la pubblicazione sul proprio sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente", tra l'altro, del PTPC, del Piano della *performance*, del PTTI.

Va anche segnalato l'art. 31 secondo cui "*le pubbliche amministrazioni pubblicano anche tutti i rilievi, ancorché non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici*".

Nell'ambito degli oneri di pubblicità previsti dalle predette norme, ogni Ente dovrebbe pubblicare sul proprio sito istituzionale anche i referti di questa Sezione.[1]

Al riguardo, va rilevato che soltanto gli Enti parco nazionali Alta Murgia e Majella hanno provveduto finora a tale adempimento.

L'art. 33 del predetto decreto ha previsto anche che "*Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti*"; l'art. 8 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, conv. nella l. 23 giugno 2014, n. 89, ha rafforzato detto obbligo (art. 8) ed ha altresì introdotto l'obbligo di allegare l'attestazione del tempo medio dei pagamenti effettuati; il d.p.c.m. 22 settembre 2014 è poi ulteriormente invenuto in materia prevedendo (artt. 9 e 10) anche la pubblicazione, a decorrere dal 2015, dell'indice trimestrale, da effettuare entro il trentesimo giorno successivo alla fine del trimestre.

Il d.lgs. n. 97 del 2016 ha poi introdotto significative modifiche al d.lgs. n. 33 del 2013, tra cui va segnalata l'integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Si darà conto nei referti riguardanti i singoli Enti del grado di adesione del sistema dei Parchi nazionali a tale normativa.

---

[1] Nella nota di coordinamento a firma del Presidente di questa Sezione n. 2665 del 27 luglio 2017 si legge che "si *è giunti alla conclusione, in primo luogo, che sotto il profilo oggettivo i referti della Sezione stessa rivestano i requisiti posti dal legislatore perché sorga l'obbligo ex articolo 31 cit.*"

3. - Strumenti di programmazione

Gli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro con riferimento alle aree naturali protette sono il Piano per il parco (art. 12), il Regolamento del parco (art. 11), il Piano pluriennale economico e sociale (art.14); la loro elaborazione è connotata dalla partecipazione al procedimento dell'autorità centrale, unitamente a quella delle regioni e degli enti territoriali.

L'art. 12 della legge quadro prevede che la tutela dei valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali, affidata all'Ente parco, sia perseguita attraverso lo strumento del Piano per il parco.

Esso disciplina, in particolare, l'uso del territorio mediante un'articolazione in aree caratterizzate da differenti gradi di protezione (riserve integrali, riserve generali orientate, aree di protezione, aree di promozione economica e sociale) e fissa gli indirizzi e i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.

Inoltre, l'art. 12, comma 7, stabilisce che il Piano "…*ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione*".

Quanto al Regolamento del parco, secondo l'art. 11 della legge quadro il medesimo disciplina l'esercizio delle attività consentite e da valorizzare entro il territorio del parco, stabilisce le attività e le opere vietate per non compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali e del paesaggio, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat, nonché le eventuali deroghe ai divieti suddetti.

Infine, il Piano pluriennale economico e sociale, di cui all'art. 14, ha l'intento di coniugare le esigenze di conservazione del territorio con quelle dello sviluppo sostenibile e, promuove, nel rispetto dei vincoli stabiliti, iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale della collettività locale.

I prospetti che seguono indicano lo stato di attuazione degli indicati strumenti di pianificazione da parte degli Enti parco, con esclusione del Parco nazionale dello Stelvio per il quale la competenza è attribuita alle province autonome di Trento e Bolzano e alla Regione Lombardia, di cui si darà conto nel relativo referto.

Piani del parco

In vigore: 9	Aspromonte, Vesuvio, Foreste Casentinesi, Asinara, Cilento, Arcipelago Toscano, Majella, Alta Murgia, Dolomiti Bellunesi (in aggiornamento per scadenza temporale).
Adottati dalla Regione: 3	Gran Sasso, Monti Sibillini, Gran Paradiso.
Approvati dal Consiglio direttivo: 8	Appennino Tosco -Emiliano, Val Grande, Sila, Gargano, Pollino, Abruzzo Lazio Molise, Circeo, La Maddalena (ritirato in sede di autotutela).
Redatti e all'esame del Consiglio direttivo: 0	-----
In corso di redazione: 1	Val D'Agri.
In fase di rinnovo: 1	Cinque Terre (per revoca da parte della Regione)

Regolamenti

Approvato dal Ministero (in vigore): 2	Asinara, Aspromonte
In corso di definizione: 1	Majella.
Istruttoria preliminare: 3	Sila, Alta Murgia, Vesuvio,
Pervenuti da istruire: 6	Circeo, Gran Paradiso, Abruzzo Lazio e Molise, La Maddalena, Dolomiti Bellunesi, Gran Sasso.
Redatti e all'esame del Consiglio direttivo: 3	Foreste Casentinesi, Arcipelago Toscano, Cilento.
In fase di redazione: 6	Val D'Agri, Pollino, Monti Sibillini, Appennino Tosco-Emiliano, Val Grande, Gargano.
In fase di aggiornamento: 1	Cinque Terre (per revoca da parte della Regione).

Piani pluriennali economico-sociali

In vigore: 4	Aspromonte (in fase di aggiornamento per scadenza temprale), Cilento, Majella, Gran Paradiso
Approvati dalla Comunità del Parco e trasmessi alla Regione: 10	Monti Sibillini, Foreste Casentinesi, Vesuvio, Gran Sasso, Val Grande, Dolomiti Bellunesi, Alta Murgia, Abruzzo Lazio e Molise, Val d'Agri, Appennino tosco-emiliano.
Redatti e all'esame del Consiglio direttivo:1	Arcipelago Toscano.
In fase di redazione/rinnovo: 3	Sila, Pollino, Cinque Terre (per revoca da parte della Regione)
Procedura non attivata: 4	La Maddalena, Asinara, Circeo, Gargano.

4. - Organi e compensi

Sono organi dell'Ente parco: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco, il Collegio dei revisori dei conti; essi durano in carica cinque anni e i relativi componenti, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n. 70 del 1975, possono essere confermati per una sola volta.

Il citato d.p.r. n. 73 del 2013, nel modificare i commi 4, 5 e 6 dell'art. 9 della l. n. 394 del 1991 ha, fra l'altro, ridotto a nove i componenti del Consiglio, compreso il Presidente, e a tre i componenti della Giunta. Inoltre, ha snellito le modalità di nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio, stabilendo che il Ministro nomina i soggetti designati, sentite le Regioni interessate, che devono esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine il Ministro procede ugualmente alla nomina. Ha, anche, disposto che, in caso di mancata ricostituzione del Consiglio direttivo e decorsi trenta giorni dalla scadenza del periodo di *prorogatio* (di quarantacinque giorni), il Presidente ne esercita le funzioni per un periodo comunque non superiore a centottanta giorni.

Il Consiglio direttivo, oltre al Presidente, è ora formato da quattro componenti designati dalla Comunità del parco, con voto limitato, da quattro componenti designati ciascuno, rispettivamente, dalle associazioni di protezione ambientale, dal MATTM, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

L'art. 1, comma 424, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha disposto poi che: "*Al fine di allineare la durata delle cariche e di garantire la funzionalità organizzativa e amministrativa degli Enti parco nazionali di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 le scadenze dei mandati del Presidente o del consiglio direttivo ricadenti nel 2013, qualora non risultino tra loro coincidenti, sono prorogate al 31 dicembre 2013*".

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'ente, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo ed adotta i provvedimenti indifferibili ed urgenti, da sottoporre a ratifica del medesimo.

Il Consiglio direttivo delibera su tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci, sui regolamenti, sulla proposta di Piano per il parco; esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale.

La Giunta esecutiva è nominata dal Consiglio direttivo e svolge le funzioni amministrative di ordinaria amministrazione, secondo quanto previsto dagli statuti.

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti delle regioni, delle province e delle comunità montane, nonché dai Sindaci dei comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco; delibera il Piano pluriennale economico e sociale ed esercita funzioni consultive.

Il Collegio dei revisori dei conti esercita il riscontro amministrativo-contabile sull'ente ed è composto da tre membri, di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dalla regione o d'intesa tra le regioni nei cui territori si trova l'area del parco.

L'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 prevede che, qualora non si provveda alla costituzione dei collegi dei revisori (e sindacali), l'amministrazione vigilante nomina in via straordinaria, fino alla nomina del nuovo collegio, nei successivi trenta giorni, un collegio di tre componenti in possesso dei requisiti prescritti; decorso inutilmente il predetto termine di trenta giorni, vi provvede il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alcuni Enti parco sono stati, nel triennio in esame, commissariati dal Ministero vigilante e ad oggi per uno (Sila) non risulta ancora intervenuta la nomina degli organi ordinari.

Nei precedenti referti era stato più volte evidenziato il ritardo nelle nomine degli organi e sottolineata la necessità che vi si provveda tempestivamente, al fine di evitare situazioni di *vacatio* con inevitabili ripercussioni sulla capacità programmatoria e sul buon andamento della gestione, tanto più che la durata degli organi è normativamente prevista ed è quindi prevedibile la relativa scadenza.

Al riguardo, va osservato che tali ritardi sono stati sostanzialmente colmati e che il Ministro vigilante nel corso degli esercizi in esame ha provveduto ai relativi rinnovi, eccetto che per i Presidenti degli Enti parco Lucano, Alta Murgia, Cinque Terre, Dolomiti Bellunesi, Gargano, Majella, i cui Presidenti scaduti nel 2017 (salvo quello dell'Asinara scaduto nel 2016 e delle Dolomiti Bellunesi scaduto nel 2015) non sono stati ancora rinnovati; nelle more le funzioni vengono espletate dai Vice Presidenti come previsto dai relativi statuti.

In materia di emolumenti, l'art. 6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2011, la riduzione del 10 per cento, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi titolo.

La medesima norma, al comma 2, ha disposto che la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei medesimi enti sia onorifica, e possa dar luogo esclusivamente al

rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, ed alla percezione di gettoni di presenza non superiori a trenta euro a seduta giornaliera.

Dopo iniziali dubbi interpretativi il Ministero vigilante, (prendendo atto dell'orientamento espresso dalla Ragioneria generale dello Stato secondo cui l'art. 6, comma 2, del d.l. n. 78 del 2010 si applica anche nei confronti degli Enti parco nazionali), con circolare del 5 agosto 2011 ha comunicato ai predetti Enti che ai titolari e componenti degli organi non competevano più le indennità di carica e di funzione previste dalle precedenti disposizioni, e che ai sensi del comma 21 *"le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, …..sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato*". Con successiva circolare n. 33 del 28 dicembre 2011 la Ragioneria generale dello Stato, ha confermato il carattere gratuito degli incarichi, fatta eccezione per il Collegio dei revisori dei conti.

Senonché è poi intervenuto in materia l'art. 1, c. 309, della l. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disponendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai Presidenti degli Enti parco non si applica il menzionato art. 6, comma 2, del d.l. n. 78 del 2010.

Sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente è pubblicato l'elenco dei compensi annui lordi spettanti ai Presidenti e Commissari straordinari degli Enti parco nazionali (PNALM, euro 28.133; Alta Murgia, euro 29.150; Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese, euro 29.964; Vesuvio, euro 32.397; Cinque Terre, euro 29.969; Sila, euro 26.639; Gran Sasso e Monti della Laga, euro 26.973; per i Presidenti di tutti i restanti enti, euro 26.972)

Il compenso del Presidente del collegio dei revisori dei conti è fissato in euro 1.657 annui lordi, mentre quello dei componenti è di 1.094 annui lordi (importi originari fissati con d.m. del 9 dicembre 1998).

Va rammentato, infine, che l'art. 1, comma 5, del citato d.p.r. n. 73 del 2013 ha stabilito che, a decorrere dal 27 giugno 2013 (data della sua entrata in vigore), non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva.

La situazione relativa ai compensi è riportata nel dettaglio negli appositi paragrafi concernenti ciascun ente.

Il controllo interno di gestione è effettuato dall'organismo indipendente di valutazione (OIV) della *performance,* istituito dall'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che ogni ente può costituire in forma collegiale o monocratica. Tale organismo "*sostituisce i servizi di controllo interno, comunque denominati, di cui al d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, ed esercita, in piena autonomia, le attività di cui al comma 4. Esercita, altresì, le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del citato*

d.lgs. n. 286 del 1999 e, riferisce, in proposito, direttamente all'organo di indirizzo politico-amministrativo" (comma 2).

5. - Personale

Al vertice della struttura amministrativa di ogni Ente parco è previsto un Direttore, nominato, ai sensi dell'art. 9, c. 11, della l. n. 394 del 1991, con decreto del Ministro dell'ambiente e scelto in una rosa di tre candidati proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti idonei all'esercizio dell'attività, iscritti nell'apposito albo tenuto dal MATTM, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli. La durata dell'incarico non può superare i cinque anni.

Il predetto albo, già istituito con decreto del Ministro vigilante in data 10 agosto 1999, è stato oggetto di nuova disciplina, mediante regolamento adottato, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l. n. 400 del 1988, con d.m. 15 giugno 2016, n. 143. Ciò anche al fine di tener conto del mutato assetto legislativo in materia di dirigenza pubblica e di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni.

Tale regolamento fissa (art. 2) in modo puntuale i requisiti, culturali (laurea) e professionali (oltre a dirigenti e dipendenti di ruolo di una amministrazione pubblica con specifica esperienza, anche soggetti in possesso di una "*particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica in materia di tutela dell'ambiente e della biodiversità, desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, nelle medesime materie e per almeno sei anni, anche presso amministrazioni statali*") richiesti per l'ammissione al concorso per l'iscrizione all'albo medesimo, in precedenza rimessi al singolo bando (art. 3, c. 2 d.m. 10 agosto 1999).

L'art. 5 prevede poi, in via transitoria, l'iscrizione dei "*direttori in carica*" e dei "*soggetti inseriti nell'albo degli idonei all'esercizio dell'attività*" a seguito dei concorsi banditi nel 2004 e nel 2010; con decreto direttoriale n. 3119 del 14 febbraio 2018 è stato approvato l'elenco degli idonei all'esercizio di direttore di parco nazionale.

Con successivo decreto (pubblicato sulla G.U. del 29 settembre 2016) il MATTM ha disciplinato le modalità di valutazione dei titoli.

In relazione all'esigenza di far fronte a situazioni di vacanza del Direttore in alcuni Enti parco, il Ministero si è espresso nel senso di consentire l'attribuzione di incarichi temporanei a dipendenti di area professionale C responsabili di area e titolari di posizione organizzativa, con riferimento a

compiti specifici, non prevalenti, del Direttore e con divieto di attribuire differenze retributive connesse all'espletamento di mansioni superiori

Va rilevato che la situazione di taluni Enti parco (Majella, Lucano, Alta Murgia) è attualmente caratterizzata da anomalie nell'espletamento delle funzioni di Direttore dell'Ente parco che saranno evidenziate nei singoli referti.

Il trattamento economico dei Direttori è stato oggetto di specifiche disposizioni impartite dal Ministero vigilante; con nota del 3 agosto 2006, la relativa disciplina è stata da ultimo individuata nel contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti degli enti pubblici non economici (e delle agenzie fiscali), appartenente all' Area VI di contrattazione.

Il trattamento giuridico ed economico del personale è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale (non dirigente) del comparto enti pubblici non economici di cui all'art. 4 del d.p.c.m. 30 dicembre 1993, n. 593 (recante il regolamento concernente la determinazione e la composizione dei comparti della contrattazione collettiva).

L'art. 9, comma 14, della legge quadro prevede che la pianta organica di ogni parco è commisurata alle risorse, destinate a spese per il personale, ad esso assegnate; inoltre, che per le finalità della legge stessa è consentito l'impiego di personale tecnico e di manodopera con contratti a tempo determinato e indeterminato secondo i contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore agricolo-forestale.

Le misure legislative di contenimento della spesa pubblica hanno, tuttavia, previsto progressive riduzioni delle piante organiche degli Enti parco; da ultimo, il d.p.c.m. 23 gennaio 2013 ha rideterminato le dotazioni organiche del personale dei 23 Enti parco, in attuazione dell'articolo 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

Nelle predette dotazioni organiche non sono state comprese le unità di personale assunte in soprannumero per espresse previsioni di legge e precisamente: art.11,-*quaterdiece*s, comma 7, del d.l. n. 203 del 2005, conv. nella l. n. 248 del 2005 (per l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise); l'art. 2, c. 10, della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (l.f. 2008) per l'Ente parco nazionale della Maddalena (personale civile della base NATO); art. 1, c. 940, l.27 dicembre 2006, n. 296 (l.f. 2007) (Ente parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e Ente parco nazionale della Majella).

Taluni Enti parco hanno, oltre al personale di ruolo, anche unità di personale non previste dalla pianta organica, in relazione alle quali trova applicazione la normativa recata dall'art. 36 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 4 del d.l. n. 101 del 2013, conv. nella l. n. 125 del 2013 in base al quale il ricorso da parte delle pubbliche amministrazioni a contratti di lavoro

subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione a tempo determinato, nonché a forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro, è consentito esclusivamente per "*comprovate*" esigenze "*di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale*" (comma 1). La disposizione succitata fa altresì espresso rinvio agli articoli 19 e seguenti del d.lgs. 15 giugno 2015 n. 81.

Inoltre, sul piano finanziario, sussiste il limite di spesa recato dall'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010 (50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009).

Si rinvia alle singole relazioni per quanto concerne la situazione del personale di ciascun ente nel triennio in esame.

Il Ministero vigilante, anche su segnalazione di alcuni Presidenti di Enti parco, ha evidenziato la carenza nelle dotazioni organiche del medico veterinario e ha sottolineato l'importanza di tale figura nelle aree naturali protette sia sotto il profilo ecologico che sanitario. Al riguardo ha comunicato di aver avviato approfondimenti tecnici al riguardo.

La tabella che segue evidenzia la spesa per il personale sostenuta dagli enti parco nel periodo in esame.

Dalla medesima emerge, nonostante una complessiva riduzione di tale voce di spesa negli ultimi due esercizi, un quadro molto disomogeneo, caratterizzato, in alcuni casi, da rilevanti riduzioni o da rilevanti incrementi di spesa, che saranno analizzati con riferimento ai singoli parchi.

Tab. 1 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (esclusa quota TFR)

	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Abruzzo, Lazio e Molise	4.630.240	4.507.455	-2,65	4.303.192	-4,53	4.417.928	2,67
Alta Murgia	597.994	655.213	9,57	645.865	-1,43	605.102	-6,31
Appennino lucano Val d'Agri - Lagonegrese	585.865	607.566	3,70	836.162	37,62	861.541	3,04
Appennino Tosco - Emiliano	320.722	304.802	-4,96	328.520	7,78	335.854	2,23
Arcipelago di La Maddalena	1.849.790	1.581.200	-14,52	1.621.339	2,54	1.497.801	-7,62
Arcipelago Toscano	811.826	760.248	-6,35	753.558	-0,88	765.672	1,61
Asinara	293.600	277.755	-5,40	301.782	8,65	400.827	32,82
Aspromonte	917.856	925.011	0,78	1.254.006	35,57	1.207.558	-3,70
Cilento, Vallo di Diano	1.491.577	1.458.883	-2,19	1.460.580	0,12	1.307.421	-10,48
Cinque Terre	374.491	374.228	-0,07	442.824	18,33	434.179	-1,95
Circeo	345.584	210.637	-39,05	246.876	17,20	364.118	47,49
Dolomiti Bellunesi	594.735	567.157	-4,64	593.728	4,68	596.875	0,53
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna	617.367	611.748	-0,91	671.620	9,79	747.962	11,37
Gargano	830.351	864.644	4,13	769.880	-10,96	745.206	-3,20
Gran Paradiso	3.914.770	3.856.980	-1,48	3.745.018	-2,90	3.905.116	4,27
Gran Sasso e Monti della Laga	1.897.340	2.229.923	17,53	2.064.985	-7,40	1.980.030	-4,11
Majella	1.274.509	1.813.162	42,26	1.814.688	0,08	1.801.440	-0,73
Monti Sibillini	801.180	778.013	-2,89	764.960	-1,68	696.249	-8,98
Pollino	1.874.277	1.989.163	6,13	1.730.073	-13,03	1.561.728	-9,73
Sila	798.128	906.275	13,55	834.567	-7,91	873.854	4,71
Stelvio	2.917.829	2.834.306	-2,86	2.546.963	-10,14	1.333.664	-47,64
Val Grande	455.525	452.028	-0,77	434.736	-3,83	448.893	3,26
Vesuvio	715.132	703.132	-1,68	711.619	1,21	713.005	0,19
Totale	**28.910.688**	**29.269.529**	**1,24**	**28.107.661**	**-3,97**	**24.349.545**	**-12,19**

La tabella che segue evidenzia e compara l'incidenza della spesa del personale sulle spese correnti. Dalla medesima emerge un'incidenza complessiva del 35 per cento nel 2014, del 33,16 per cento nel 2015 e del 32,25 per cento nel 2016, evidenziando una progressiva riduzione nel corso del triennio. Tuttavia, la comparazione di tale voce fra i vari enti mostra una notevole disomogeneità, per cui si passa da Enti, come il Parco dell'Abruzzo in cui la spesa del personale incide per oltre il 60 per cento delle entrate correnti a parchi, come il Cinque terre, in cui la spesa incide per il 3-4 per cento. Va peraltro considerato che la spesa per il personale di alcuni Enti (Stelvio, Gran Paradiso, Parco NALM) comprende anche gli emolumenti al proprio personale che svolge funzioni di sorveglianza del territorio in luogo del Corpo forestale dello Stato.

Tab. 2 - Enti parco nazionali - Incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente

	2013 Totale spese correnti	spesa personale (escluso TFR)	incidenza spesa personale su spese correnti	2014 Totale spese correnti	spesa personale (escluso TFR)	incidenza spesa personale su spese correnti	2015 Totale spese correnti	spesa personale (escluso TFR)	incidenza spesa personale su spese correnti	2016 Totale spese correnti	spesa personale (escluso TFR)	incidenza spesa personale su spese correnti
Abruzzo, Lazio e Molise	6.662.966	4.630.240	69,49	6.973.511	4.507.455	64,64	7.107.724	4.303.192	60,54	7.154.274	4.417.928	61,75
Alta Murgia	1.486.519	597.994	40,23	1.594.192	655.213	41,10	1.740.598	645.865	37,11	1.548.225	605.102	39,08
App. lucano	1.808.264	585.865	32,40	3.050.409	607.566	19,92	4.420.777	836.162	18,91	4.611.720	861.541	18,68
App. Tosco – Emiliano	1.713.538	320.722	18,72	2.556.615	304.802	11,92	2.018.948	328.520	16,27	1.744.259	335.854	19,25
Arc. di La Maddalena	3.112.755	1.849.790	59,43	2.801.844	1.581.200	56,43	2.643.510	1.621.339	61,33	1.961.093	1.497.801	76,38
Arcipelago Toscano	2.647.408	811.826	30,66	2.942.817	760.248	25,83	4.666.862	753.558	16,15	3.041.587	765.672	25,17
Asinara	1.655.099	293.600	17,74	1.813.291	277.755	15,32	2.217.047	301.782	13,61	2.482.167	400.827	16,15
Aspromonte	2.757.914	917.856	33,28	2.452.561	925.011	37,72	2.775.984	1.254.006	45,17	2.736.273	1.207.558	44,13
Cilento e Vallo di Diano	4.024.766	1.491.577	37,06	4.445.179	1.458.883	32,82	4.034.050	1.460.580	36,21	4.288.600	1.307.421	30,49
Cinque Terre	10.159.430	374.491	3,69	10.725.363	374.228	3,49	12.301.286	442.824	3,60	15.080.770	434.179	2,88
Circeo	1.188.775	345.584	29,07	979.751	210.637	21,50	792.826	246.876	31,14	1.091.305	364.118	33,37
Dolomiti Bellunesi	1.163.916	594.735	51,10	1.192.412	567.157	47,56	1.374.255	593.728	43,20	1.342.029	596.875	44,48
Foreste Casentinesi	2.139.132	617.367	28,86	2.319.990	611.748	26,37	2.671.626	671.620	25,14	2.530.703	747.962	29,56
Gargano	1.880.014	830.351	44,17	2.712.897	864.644	31,87	2.144.485	769.880	35,90	2.203.181	745.206	33,82
Gran Paradiso	6.509.592	3.914.770	60,14	5.754.226	3.856.980	67,03	6.048.971	3.745.018	61,91	6.005.786	3.905.116	65,02
Gran Sasso	5.741.809	1.897.340	33,04	6.292.243	2.229.923	35,44	5.109.370	2.064.985	40,42	4.924.223	1.980.030	40,21
Majella	3.052.566	1.274.509	41,75	4.048.627	1.813.162	44,78	3.883.323	1.814.688	46,73	4.446.776	1.801.440	40,51
Monti Sibillini	1.778.196	801.180	45,06	1.858.103	778.013	41,87	1.707.389	764.960	44,80	1.536.823	696.249	45,30
Pollino	5.897.916	1.874.277	31,78	5.599.537	1.989.163	35,52	5.500.401	1.730.073	31,45	5.299.511	1.561.728	29,47
Sila	2.474.020	798.128	32,26	2.152.382	906.275	42,11	2.534.060	834.567	32,93	2.592.221	873.854	33,71
Stelvio	5.820.649	2.917.829	50,13	5.604.526	2.834.306	50,57	5.246.438	2.546.963	48,55	2.036.525	1.333.664	65,49
Val Grande	1.248.058	455.525	36,50	942.407	452.028	47,97	1.234.440	434.736	35,22	978.805	448.893	45,86
Vesuvio	4.493.276	715.132	15,92	4.806.737	703.132	14,63	4.738.001	711.619	15,02	5.399.588	713.005	13,20
Totale	**79.416.578**	**28.910.688**	**36,40**	**83.619.620**	**29.269.529**	**35,00**	**84.767.886**	**28.107.661**	**33,16**	**75.503.076**	**24.349.545**	**32,25**

6. - Vigilanza ministeriale

In base al combinato disposto degli artt. 25 e 29 della l. n. 70 del 1975 sono rimesse, per l'approvazione, al Ministero vigilante ed al Ministero dell'economia e delle finanze, le delibere di adozione o di modificazione del regolamento organico del personale e dell'ordinamento dei servizi. Per queste stesse delibere, per la parte concernente l'ordinamento dei servizi, è richiesto, altresì, il concerto del Presidente del Consiglio dei ministri.

A norma del richiamato art. 29 sono, poi, parimenti soggette ad approvazione del Ministero vigilante, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, le delibere concernenti: a) la definizione o la modifica della consistenza organica di ciascuna qualifica, il numero dei dirigenti degli uffici e degli addetti agli uffici stessi; b) l'aumento o la modifica degli stanziamenti relativi a spese generali e di personale in conformità degli accordi sindacali.

La vigilanza del MATTM sugli organismi di gestione delle aree protette nazionali si esplica, secondo la l. 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero stesso, nel potere di impartire agli organi di gestione le direttive necessarie al raggiungimento degli obiettivi scientifici, educativi e di protezione naturalistica e di esercitare i conseguenti controlli e verifiche per assicurare la conformità della gestione alle direttive stesse (art. 5, c. 3).

La legge quadro n. 394/1991 attribuisce poi al predetto dicastero la potestà di vigilanza in genere sugli enti parco (art. 9, comma 1) e specificamente sulla loro gestione (art. 21, comma 1); l'art. 9, commi 8, 8-bis e 10, prescrive che i bilanci, gli statuti ed i regolamenti di contabilità, nonché le loro modificazioni, siano approvati dal Ministro dell'ambiente (per i bilanci ed i regolamenti di contabilità è previsto il concerto con quello dell'economia e delle finanze).

7. - Sorveglianza sul territorio

L'art. 21 della legge quadro demanda al Corpo forestale dello Stato le azioni di sorveglianza sulle attività che si svolgono all'interno dell'area protetta, mediante la dislocazione e l'attribuzione, alle dipendenze funzionali del Ministero dell'ambiente e degli Enti parco, di strutture e personale del Corpo. In attuazione di tale norma, con d.p.c.m. 5 luglio 2002 è stato previsto, presso ogni parco nazionale, un Coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente (CTA) ed è stato fissato il relativo contingente.

Gli stipendi e assegni fissi spettanti al personale del Corpo assegnato ai CTA sono a carico del Ministero per le politiche agricole e forestali, mentre sono a carico degli Enti parco gli oneri per le missioni, per il lavoro straordinario, per la formazione, per la manutenzione degli strumenti e degli immobili adibiti alla sorveglianza (queste ultime due voci rientrano nelle uscite in conto capitale).

Va ribadito che gli Enti parco dello Stelvio, del Gran Paradiso e d'Abruzzo, Lazio e Molise si avvalgono, anziché del CTA, di proprio personale di sorveglianza, di cui si dirà specificamente nei rispettivi referti.

Il quadro normativo in materia va aggiornato col d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 che ha previsto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri ed il trasferimento delle funzioni, con particolare riferimento a quelle di sorveglianza nelle aree protette statali.

8. - Ordinamento contabile

Come già anticipato, gli Enti parco nazionali sono soggetti, per espressa previsione della legge quadro (art. 9, comma 13), alla l. n. 70 del 1975 e, conseguentemente, alle norme sull'ordinamento contabile di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

La l. 31 dicembre 2009, n. 196 ("*Legge di contabilità e finanza pubblica*") stabilisce all'articolo 1, comma 2, come modificato dall'articolo 5, comma 7, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, conv. nella legge 26 aprile 2012 n. 44, che "*ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'istituto nazionale di statistica (ISTAT) e successivi aggiornamenti effettuati sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti dell'Unione europea, nonché le autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni*").

Gli Enti parco nazionali sono inseriti negli elenchi annuali Istat, compilati sulla base di norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario (Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'UE- Sec 2010) 2014, 2015, 2016, 2017.

La medesima legge, all'articolo 2, prevede che "*le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale […]*". Inoltre, individua gli strumenti principali attraverso cui realizzare la riforma stabilendo come criteri guida:

- l'adozione di regole contabili uniformi e un comune piano dei conti integrato;
- l'adozione di comuni schemi di bilancio;
- l'affiancamento - a fini conoscitivi - della contabilità economico patrimoniale a quella finanziaria per gli enti che adottano solo la contabilità finanziaria;
- l'adozione di un bilancio consolidato con aziende, società e altri organismi controllati;
- la definizione di un sistema di indicatori di risultato.

Ai fini della definizione delle modalità di raggiungimento di tali obiettivi la citata legge n. 196 del 2009 attribuisce diverse deleghe al Governo; per quanto riguarda gli enti non territoriali in

contabilità finanziaria la delega è stata attuata con il d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 che prevede l'introduzione del piano dei conti integrato e della classificazione per missioni e programmi della spesa nonché la stesura, contestuale al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, di un documento denominato "piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio".

In relazione al piano dei conti integrato, in applicazione del richiamato d.lgs. n. 91 del 2011 (articolo 4), è stato poi emanato il d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132 (concernente il "*regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91*") che ha prescritto alle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria di adottare, a partire dall'esercizio 2015, detto piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale, costituito "*dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti e economico- patrimoniali"* (articolo 3, comma 1) che rappresenta "*la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica di ciascuna amministrazione pubblica"* (articolo 3, comma 2). Il medesimo decreto ne ha regolamentata la struttura (allegato 1, poi modificato con successivi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 febbraio 2016 e del 6 marzo 2017) ed ha previsto un periodo di sperimentazione (articolo 4). Il d.lgs. n. 91 del 2011 all'articolo 4, comma 3, lettera b), prevede l'emanazione di un nuovo regolamento di aggiornamento degli schemi di bilancio di cui al d.p.r. n. 27 febbraio 2003 n.97, "*Al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio delle amministrazioni pubbliche secondo le classificazioni di cui al regolamento (CE) n. 2223/96, del Consiglio, del 25 giugno 1996, e successive modificazioni, nonché allo scopo di assicurare la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, le amministrazioni pubbliche adottano una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzi le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi*" (art. 9).

Nelle more dell'entrata in vigore del suddetto regolamento approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri in data 16 marzo 2018, la circolare n. 27 del 2015 della Ragioneria generale dello Stato prevede che, ai fini della predisposizione del bilancio per l'anno 2016 delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, restano validi gli schemi di bilancio previsti dal medesimo d.p.r. 97 del 2003 " *i quali dovranno però trovare una correlazione con le voci del piano dei conti integrato*".

In materia hanno poi fatto seguito: il d.p.c.m. 12 dicembre 2012; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° ottobre 2013; la circolare applicativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 13 maggio 2013, n. 23.

Il "piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 19, comma 1, del d.lgs. n. 91 del 2011 deve illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati; al comma 2 il medesimo articolo stabilisce l'inserimento nel piano delle informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento a ciascun programma di spesa del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, degli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché della misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il d.p.r. 18 settembre 2012 ha poi definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.

L'art. 24, comma 3, del medesimo d.lgs. n. 91/2011 stabilisce che gli enti i cui bilanci sono sottoposti ad approvazione da parte dell'amministrazione vigilante, deliberano il bilancio di previsione entro il 31 ottobre dell'anno precedente ed il rendiconto o il bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo, che viene approvato dall'amministrazione vigilante entro il 30 giugno.

Gli enti parco, quali enti pubblici non economici (dunque rientranti nella previsione dell'art. 1, c. 2, della l. n. 196/2009, nel testo modificato dall'art. 5, c. 7, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, conv. nella l. 26 aprile 2012, n. 44) sono assoggettati alla normativa in materia di *spending review* e al conseguente versamento delle somme derivanti dalle riduzioni in apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Infine, va richiamato anche l'art. 15, comma 1 bis, della l. 15 luglio 2011, n. 111, di conversione in legge del d.l. n. 6 luglio 2011 n. 98 che prevede il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza dello Stato, il cui bilancio non sia stato deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente o il cui bilancio registri un disavanzo di competenza per due esercizi successivi. Al riguardo il MEF- Rgs – ha precisato che il presupposto del disavanzo per due esercizi consecutivi non comporta l'automatica applicazione della disposizione se l'Ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando quote dell'avanzo di amministrazione effettivamente realizzato e disponibile (circolare n. 33 del 28 dicembre 2011).

Si rinvia alle singole relazioni per quanto concerne l'applicazione della predetta normativa da parte di ciascun ente.

9. - Fonti di finanziamento

L'art. 16 della legge n. 394/1991 indica le seguenti fonti di finanziamento degli Enti parco nazionali:

a) contributi ordinari e straordinari dello Stato;
b) contributi delle regioni e degli enti pubblici;
c) contributi e finanziamenti a specifici progetti;
d) lasciti, donazioni ed erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni;
e) eventuali redditi patrimoniali;
f) canoni delle concessioni previste dalla legge, i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e altre entrate derivanti dai servizi resi;
g) proventi delle attività commerciali e promozionali;
h) proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza di norme regolamentari;
i) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

L'art. 17-ter, c. 1. del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, conv. nella l. 4 dicembre 2017, n. 172, ha poi previsto che "*A decorrere dall'anno 2018, per ciascun esercizio finanziario, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta precedente, una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n.190, può essere destinata, a scelta del contribuente, a sostegno degli enti gestori delle aree protette*" rimettendo ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del MATTM, di concerto col MEF, la fissazione delle modalità di accesso al contributo, di formazione degli elenchi degli enti ammessi e di riparto ed erogazione delle somme.

Come si evince dai dati esposti nella seguente tabella per gli Enti parco nazionali (eccetto quelli delle Cinque Terre e del Vesuvio) la quasi totalità delle entrate correnti è costituita dai contributi statali.

La quota principale dei predetti è destinata al finanziamento delle spese di natura obbligatoria (personale, funzionamento ecc.).

Dall'esercizio finanziario 2011 è stato introdotto, a seguito della legge n. 196 del 2009, l'art. 11[2], comma3, lett. d (che prevede, tra i contenuti propri della legge di stabilità, la determinazione, in apposita tabella C, degli stanziamenti annui delle leggi di spesa permanenti, la cui quantificazione è

[2] Detto articolo è stato poi abrogato dall'art. 2 della legge 4 agosto 2016, n. 163.

rinviata alla legge di stabilità, con esclusione delle spese obbligatorie), nello stato di previsione del MATTM un capitolo *ad hoc* (Missione 18" *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*, Programma 13 "*Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino*" cap- n. 1552- spese di natura obbligatoria) e sono stati assegnati, sulla base delle direttive del MATTM, i fondi agli enti, comprensivi delle specifiche risorse da norme speciali (quali quelle in materia di assunzioni di personale).

Altra contribuzione statale è assegnata, in applicazione dell'art. 1, comma 40, della l. 28 dicembre 1995, n. 549 (che dispone che i contributi statali in favore di enti, istituti, associazioni ecc. sono iscritti in un apposito capitolo dello stato di previsione e ripartiti annualmente con decreti del Ministero interessato, di concerto col MEF, sentite le Commissioni parlamentari competenti) , a valere su un altro capitolo dello stato di previsione del bilancio del MATTM (n.1551) per la realizzazione di specifici programmi, previa stipula dei relativi protocolli d'intesa.

Il Ministero vigilante approva annualmente una direttiva per l'individuazione delle priorità nell'impiego delle risorse, volte alla conservazione della biodiversità.

Gli stanziamenti in conto capitale si sono progressivamente ridotti nel tempo, fino, in qualche caso, ad azzerarsi.

Anche negli esercizi in riferimento gli apporti finanziari degli enti territoriali e le entrate proprie di ogni Ente parco, rapportati al quadro complessivo delle entrate correnti, sono stati di dimensioni assolutamente modeste eccetto, per queste ultime, Cinque Terre, Vesuvio.

Le seguenti tabelle evidenziano, per gli esercizi in esame, in raffronto con il 2013, l'entità e la fonte delle entrate correnti degli Enti parco.

In particolare, la tabella 3 illustra e compara le principali fonti di finanziamento delle entrate correnti, da cui emerge l'assoluta prevalenza dei finanziamenti statali, la limitata partecipazione finanziaria delle regioni e degli enti locali e la sostanziale irrilevanza nella maggior parte dei casi delle entrate proprie.

Tab. 3 - Enti parco nazionali - Fonti di finanziamento

	2013 Totale entrate correnti	Trasfer. dallo Stato	Trasf. EE.LL. e altri enti del settore pubbl. e priv.	Entrate proprie	2014 Totale entrate correnti	Trasfer. dallo Stato	Trasf. EE.LL. e altri enti del settore pubbl. e priv.	Entrate proprie	2015 Totale entrate correnti	Trasfer. dallo Stato	Trasf. EE.LL. e altri enti del settore pubbl. e priv.	Entrate proprie	2016 Totale entrate correnti	Trasfer. dallo Stato	Trasf. EE.LL. e altri enti del settore pubbl. e priv.	Entrate proprie
Abruzzo, Lazio e Molise	7.025.460	6.669.891	4.315	209.210	7.232.744	6.918.594	7.800	192.382	7.430.165	6.880.555	6.500	226.849	7.237.767	6.869.901	69.700	203.492
Alta Murgia	2.203.583	2.198.496	0	0	2.472.187	2.393.667	0	0	2.142.523	2.091.749	0	648	2.217.971	2.207.483	0	771
App.Lucano	1.789.196	1.258.771	522.000	6.023	3.377.040	1.766.166	1.586.564	11.661	8.087.119	1.854.205	5.923.210	19.410	4.856.361	1.892.925	2.820.000	6.248
App. Tosco – Emiliano	2.009.310	1.936.924	8.035	17.359	2.427.771	2.269.917	90.956	20.707	2.601.025	1.966.518	517.080	8.705	2.198.515	1.989.837	167.900	4.387
Arc. di La Maddalena	3.387.162	2.369.338	243.555	738.467	3.381.798	2.583.601	33.811	722.632	3.259.051	2.411.384	0	833.457	2.675.239	1.925.632	21.973	667.233
Arcipelago Toscano	3.845.127	3.391.642	138.756	179.678	4.383.263	3.237.505	927.793	166.102	4.778.514	4.501.232	9.400	190.135	3.436.925	3.090.553	6.018	230.236
Asinara	2.072.860	1.956.508	0	62.283	2.804.488	2.148.492	567.524	75.297	2.058.958	1.857.947	53.571	79.302	2.653.387	2.127.247	392.757	118.477
Aspromonte	2.592.637	2.473.600	100.799	5.469	2.943.138	2.778.055	125.850	6.831	2.997.931	2.791.465	189.440	8.618	3.085.492	2.897.631	166.107	7.876
Cilento e Vallo di Diano	4.547.581	4.383.019	0	5.643	4.490.087	4.439.921	0	7.306	4.261.612	4.164.076	38.160	7.069	4.484.560	4.401.074	0	954
Cinque Terre	9.863.494	2.650.498	13.000	7.162.334	11.420.804	2.905.672	37.000	8.443.546	12.658.055	2.793.607	6.650	9.829.429	15.920.930	2.639.365	6.594	13.263.922
Circeo	1.292.406	1.288.536	0	7	1.325.874	1.316.495	4.500	0	1.371.121	1.365.473	0	0	1.251.275	1.245.655	0	0
Dolomiti bellunesi	1.574.510	1.453.839	0	107.285	1.729.558	1.659.875	0	65.912	1.524.481	1.465.063	0	54.717	1.579.163	1.495.346	0	76.133
Foreste Casentinesi	2.774.633	2.421.067	96.960	45.199	3.121.363	2.820.101	15.000	46.448	3.015.440	2.672.277	133.337	35.854	2.887.691	2.664.545	10.900	40.868
Gargano	2.203.785	2.174.017	12.450	0	2.546.648	2.471.985	54.463	18.744	2.583.297	2.524.267	23.289	17.473	2.493.653	2.433.999	15.000	26.663
Gran Paradiso	7.215.372	6.646.014	401.088	40.491	6.436.291	6.275.286	54.800	55.786	7.160.318	6.732.342	330.298	51.608	6.453.801	6.056.881	289.539	62.089
Gran Sasso	5.934.433	4.681.935	848.585	50.596	7.016.756	5.581.177	1.267.877	33.807	6.037.610	5.101.040	486.803	45.899	4.638.573	4.478.563	0	19.833
Majella	3.950.679	3.790.999	6.500	92.139	4.184.803	4.066.053	2.000	59.222	4.934.236	3.769.142	1.088.366	2.167	5.014.052	3.803.720	1.083.674	64.889
Monti Sibillini	1.906.580	1.825.765	10.000	52.586	1.941.880	1.845.173	0	67.369	1.847.825	1.753.019	0	75.611	1.870.743	1.753.019	19.833	70.286
Pollino	6.790.944	4.812.317	1.617.289	4.268	5.984.456	4.553.185	1.408.659	5.613	5.890.531	4.360.917	1.459.618	6.733	6.281.495	4.324.991	1.381.669	4.633
Sila	2.627.446	2.450.306	160.514	15.350	2.520.195	2.468.782	23.000	23.800	2.429.118	2.413.709	0	2.662	2.588.392	2.340.437	232.710	9.437
Stelvio	7.392.976	5.847.131	1.123.253	363.655	7.381.005	5.858.897	1.067.753	322.624	7.261.692	5.478.022	961.000	354.537	432.592	0	0	21.748
Val Grande	1.448.815	1.265.388	160.971	14.287	1.399.330	1.376.190	1.000	17.594	1.365.581	1.347.361	0	16.952	1.338.293	1.312.421	0	22.389
Vesuvio	5.550.769	1.366.103	0	4.127.670	6.084.010	1.576.286	0	4.454.474	6.568.190	1.421.337	0	5.118.816	7.545.418	1.515.196	0	5.980.134
Totale	**89.999.758**	**69.312.104**	**5.468.070**	**13.299.999**	**96.605.489**	**73.311.075**	**7.276.350**	**14.817.857**	**102.264.393**	**71.716.707**	**11.226.722**	**16.986.651**	**93.142.288**	**63.466.421**	**6.684.374**	**20.902.698**

La tabella che segue evidenzia, in particolare, l'incidenza delle entrate per trasferimenti dello Stato, da cui emerge che per la maggioranza degli enti esse rappresentano oltre il 90 per cento delle entrate complessive.

Tab.4 - Enti parco nazionali - Incidenza dei trasferimenti dello Stato sulle entrate correnti

	2013			2014			2015			2016		
	Totale entrate correnti	Trasfer. dallo Stato	incidenza trasferimenti Stato su entrate correnti	Totale entrate correnti	Trasfer. dallo Stato	incidenza trasferimenti Stato su entrate correnti	Totale entrate correnti	Trasfer. dallo Stato	incidenza trasferimenti Stato su entrate correnti	Totale entrate correnti	Trasfer. dallo Stato	incidenza trasferimenti Stato su entrate correnti
Abruzzo, Lazio e Molise	7.025.460	6.669.891	94,94	7.232.744	6.918.594	95,66	7.430.165	6.880.555	92,60	7.237.767	6.869.901	94,92
Alta Murgia	2.203.583	2.198.496	99,77	2.472.187	2.393.667	96,82	2.142.523	2.091.749	97,63	2.217.971	2.207.483	99,53
App. lucano	1.789.196	1.258.771	70,35	3.377.040	1.766.166	52,30	8.087.119	1.854.205	22,93	4.856.361	1.892.925	38,98
App. Tosco – Emiliano	2.009.310	1.936.924	96,40	2.427.771	2.269.917	93,50	2.601.025	1.966.518	75,61	2.198.515	1.989.837	90,51
Arc. di La Maddalena	3.387.162	2.369.338	69,95	3.381.798	2.583.601	76,40	3.259.051	2.411.384	73,99	2.675.239	1.925.632	71,98
Arcipelago Toscano	3.845.127	3.391.642	88,21	4.383.263	3.237.505	73,86	4.778.514	4.501.232	94,20	3.436.925	3.090.553	89,92
Asinara	2.072.860	1.956.508	94,39	2.804.488	2.148.492	76,61	2.058.958	1.857.947	90,24	2.653.387	2.127.247	80,17
Aspromonte	2.592.637	2.473.600	95,41	2.943.138	2.778.055	94,39	2.997.931	2.791.465	93,11	3.085.492	2.897.631	93,91
Cilento e Vallo di Diano	4.547.581	4.383.019	96,38	4.490.087	4.439.921	98,88	4.261.612	4.164.076	97,71	4.484.560	4.401.074	98,14
Cinque Terre	9.863.494	2.650.498	26,87	11.420.804	2.905.672	25,44	12.658.055	2.793.607	22,07	15.920.930	2.639.365	16,58
Circeo	1.292.406	1.288.536	99,70	1.325.874	1.316.495	99,29	1.371.121	1.365.473	99,59	1.251.275	1.245.655	99,55
Dolomiti bellunesi	1.574.510	1.453.839	92,34	1.729.558	1.659.875	95,97	1.524.481	1.465.063	96,10	1.579.163	1.495.346	94,69
Foreste Casentinesi	2.774.633	2.421.067	87,26	3.121.363	2.820.101	90,35	3.015.440	2.672.277	88,62	2.887.691	2.664.545	92,27
Gargano	2.203.785	2.174.017	98,65	2.546.648	2.471.985	97,07	2.583.297	2.524.267	97,71	2.493.653	2.433.999	97,61
Gran Paradiso	7.215.372	6.646.014	92,11	6.436.291	6.275.286	97,50	7.160.318	6.732.342	94,02	6.453.801	6.056.881	93,85
Gran Sasso	5.934.433	4.681.935	78,89	7.016.756	5.581.177	79,54	6.037.610	5.101.040	84,49	4.638.573	4.478.563	96,55
Majella	3.950.679	3.790.999	95,96	4.184.803	4.066.053	97,16	4.934.236	3.769.142	76,39	5.014.052	3.803.720	75,86
Monti Sibillini	1.906.580	1.825.765	95,76	1.941.880	1.845.173	95,02	1.847.825	1.753.019	94,87	1.870.743	1.753.019	93,71
Pollino	6.790.944	4.812.317	70,86	5.984.456	4.553.185	76,08	5.890.531	4.360.917	74,03	6.281.495	4.324.991	68,85
Sila	2.627.446	2.450.306	93,26	2.520.195	2.468.782	97,96	2.429.118	2.413.709	99,37	2.588.392	2.340.437	90,42
Stelvio	7.392.976	5.847.131	79,09	7.381.005	5.858.897	79,38	7.261.692	5.478.022	75,44	432.592	0	0,00
Val Grande	1.448.815	1.265.388	87,34	1.399.330	1.376.190	98,35	1.365.581	1.347.361	98,67	1.338.293	1.312.421	98,07
Vesuvio	5.550.769	1.366.103	24,61	6.084.010	1.576.286	25,91	6.568.190	1.421.337	21,64	7.545.418	1.515.196	20,08
Totale	**89.999.758**	**69.312.104**	**77,01**	**96.605.489**	**73.311.075**	**75,89**	**102.264.393**	**71.716.707**	**70,13**	**93.142.288**	**63.466.421**	**68,14**

La tabella successiva evidenzia e compara l'incidenza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti; va precisato che al riguardo sono state prese in considerazione solo le poste "vendita beni e prestazioni di servizi" e "redditi e proventi patrimoniali".

Dalla tabella di comparazione emerge che nella maggioranza dei casi le entrate proprie non superano il 3 per cento e, fra esse, in numero rilevante non raggiungono un'incidenza dell'1 per cento. Fanno eccezione il Parco delle Cinque terre e il Parco del Vesuvio per i quali le entrate proprie rappresentano la principale fonte di finanziamento con un'incidenza media nel triennio superiore al 70 per cento.

Tab. 5 - Enti parco nazionali - Incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti

	2013			2014			2015			2016		
	Totale entrate correnti	Entrate proprie	Incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti	Totale entrate correnti	Entrate proprie	Incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti	Totale entrate correnti	Entrate proprie	Incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti	Totale entrate correnti	Entrate proprie	Incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti
Abruzzo, Lazio e Molise	7.025.460	209.210	2,98	7.232.744	192.382	2,66	7.430.165	226.849	3,05	7.237.767	203.492	2,81
Alta Murgia	2.203.583	0	0,00	2.472.187	0	0,00	2.142.523	648	0,03	2.217.971	771	0,03
App. lucano	1.789.196	6.023	0,34	3.377.040	11.661	0,35	8.087.119	19.410	0,24	4.856.361	6.248	0,13
App. Tosco – Emiliano	2.009.310	64.351	3,20	2.427.771	17.359	0,72	2.601.025	8.705	0,33	2.198.515	4.387	0,20
Arc. di La Maddalena	3.387.162	738.467	21,80	3.381.798	722.632	21,37	3.259.051	833.457	25,57	2.675.239	667.233	24,94
Arcipelago Toscano	3.845.127	138.756	3,61	4.383.263	166.102	3,79	4.778.514	190.135	3,98	3.436.925	230.236	6,70
Asinara	2.072.860	62.283	3,00	2.804.488	75.297	2,68	2.058.958	79.302	3,85	2.653.387	118.477	4,47
Aspromonte	2.592.637	5.469	0,21	2.943.138	6.831	0,23	2.997.931	8.618	0,29	3.085.492	7.876	0,26
Cilento e Vallo di Diano	4.547.581	5.643	0,12	4.490.087	7.306	0,16	4.261.612	7.069	0,17	4.484.560	954	0,02
Cinque Terre	9.863.494	7.162.334	72,61	11.420.804	8.443.546	73,93	12.658.055	9.829.429	77,65	15.920.930	13.263.922	83,31
Circeo	1.292.406	7	0,00	1.325.874	0	0,00	1.371.121	0	0,00	1.251.275	0	0,00
Dolomiti bellunesi	1.574.510	107.285	6,81	1.729.558	65.912	3,81	1.524.481	54.717	3,59	1.579.163	76.133	4,82
Foreste Casentinesi	2.774.633	45.199	1,63	3.121.363	46.448	1,49	3.015.440	35.854	1,19	2.887.691	40.868	1,42
Gargano	2.203.785	0	0,00	2.546.648	18.744	0,74	2.583.297	17.473	0,68	2.493.653	26.663	1,07
Gran Paradiso	7.215.372	40.491	0,56	6.436.291	55.786	0,87	7.160.318	51.608	0,72	6.453.801	62.089	0,96
Gran Sasso	5.934.433	50.596	0,85	7.016.756	33.807	0,48	6.037.610	45.899	0,76	4.638.573	19.833	0,43
Majella	3.950.679	92.139	2,33	4.184.803	59.222	1,42	4.934.236	2.167	0,04	5.014.052	64.889	1,29
Monti Sibillini	1.906.580	52.586	2,76	1.941.880	67.369	3,47	1.847.825	75.611	4,09	1.870.743	70.286	3,76
Pollino	6.790.944	4.268	0,06	5.984.456	5.613	0,09	5.890.531	6.733	0,11	6.281.495	4.633	0,07
Sila	2.627.446	15.350	0,58	2.520.195	23.800	0,94	2.429.118	2.662	0,11	2.588.392	9.437	0,36
Stelvio	7.392.976	363.655	4,92	7.381.005	322.624	4,37	7.261.692	354.537	4,88	432.592	21.748	5,03
Val Grande	1.448.815	14.287	0,99	1.399.330	17.594	1,26	1.365.581	16.952	1,24	1.338.293	22.389	1,67
Vesuvio	5.550.769	4.127.670	74,36	6.084.010	4.454.474	73,22	6.568.190	5.118.816	77,93	7.545.418	5.980.134	79,26
Totale	**89.999.758**	**13.306.069**	**14,78**	**96.605.489**	**14.814.509**	**15,34**	**102.264.393**	**16.986.651**	**16,61**	**93.142.288**	**20.902.698**	**22,44**

10. - Risultati della gestione

Le tabelle che seguono illustrano e comparano i principali saldi, cioè il saldo della gestione finanziaria, della gestione economica e della gestione patrimoniale degli Enti parco, per gli anni d'interesse.

10.1. - La gestione finanziaria

La seguente tabella evidenzia i risultati della gestione finanziaria.

La gestione finanziaria complessiva mostra in tutto il triennio di riferimento un risultato negativo, anche se i saldi della gestione dei singoli parchi presentano situazioni differenziate ed altalentanti, ad eccezione dei Parchi nazionali dell'Aspromonte, del Cilento e del Pollino i cui risultati negativi permangono in tutti gli esercizi in esame.

Occorre sottolineare, al riguardo, la vigenza dell'art. 16, comma 4, della legge quadro n. 394 del 1991, che impone agli Enti parco il principio del pareggio del bilancio.

Ciò potrebbe comportare l'applicazione della citata norma contenuta nell'art. 15, comma 1 bis, della legge n. 111/2011.

Tab. 6 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario

ENTE PARCO NAZIONALE	Risultato finanziario			
	2013	2014	2015	2016
Abruzzo, Lazio e Molise	171.684	110.793	28.460	-230.815
Alta Murgia	-1.226.786	664.727	-921.657	33.165
Appennino lucano Val d'Agri - Lagonegrese	-430.010	267.852	114.417	15.083
Appennino Tosco - Emiliano	-184.358	-550.039	2.245	126.834
Arcipelago di La Maddalena	-12.910	-537.003	441.975	649.485
Arcipelago Toscano	-366.586	1.179.380	-1.967.881	254.353
Asinara	85.092	763.063	-1.188.394	180.926
Aspromonte	182.554	-858.495	-2.885.232	-1.966.680
Cilento, Vallo di Diano	-3.544.903	-1.182.061	-158.109	-536.843
Cinque Terre	-495.935	276.903	115.714	389.521
Circeo	299.228	485.428	648.908	167.501
Dolomiti Bellunesi	203.983	279.288	-10.011	-700.992
For. Casentinesi, Monte Falterona, Campigna	-823	373.133	718.608	-355.131
Gargano	-292.873	-5.500.840	182.571	164.337
Gran Paradiso	467.934	370.035	804.686	6.306
Gran Sasso e Monti della Laga	-466.352	-168.419	146.787	-756.148
Majella	162.606	-659.012	-146.046	83.399
Monti Sibillini	-158.341	37.854	-199.856	204.202
Pollino	-353.803	-2.633	-388.741	-283.209
Sila	-164.945	182.131	-360.435	-282.998
Stelvio	19.588	972.833	998.829	-1.631.602
Val Grande	17.140	125.996	-164.656	7.790
Vesuvio	541.766	-1.535.615	529.227	1.959.268
Totale	**1.542.756**	**-2.540.579**	**-3.342.373**	**-1.428.562**

L'esame della gestione finanziaria evidenzia, peraltro, un elevato livello dei residui, sia attivi che passivi, che appesantiscono i relativi bilanci e dimostrano una ridotta capacità di smaltimento dei medesimi, nonostante il triennio evidenzi nel complesso un *trend* costante di riduzione del loro peso.

Le tabelle che seguono mostrano, per ogni Ente parco, la situazione dei residui e la situazione amministrativa nel periodo 2013-2016.

Tab. 7 - Enti parco nazionali - Residui attivi e passivi

	ENTE PARCO NAZIONALE	RESIDUI ATTIVI				RESIDUI PASSIVI			
		2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
1	Abruzzo, Lazio e Molise	2.099.072	1.650.254	1.521.793	324.559	3.706.174	3.335.420	3.579.166	2.504.927
3	Alta Murgia	214.981	917.876	1.110.409	818.145	5.187.680	4.993.447	4.017.957	2.727.153
4	App. lucano	1.935.816	1.471.192	3.612.093	2.363.541	2.087.827	1.741.695	3.184.773	3.199.433
5	Appennino Tosco - Emiliano	2.179.930	1.329.822	1.916.703	1.875.237	1.728.462	2.347.544	3.152.533	2.675.753
2	Arc. di La Maddalena	2.224.370	1.541.760	1.237.149	1.276.544	1.600.369	2.588.337	2.386.335	1.123.903
6	Arcipelago Toscano	1.826.350	1.967.441	3.446.776	3.612.904	5.555.237	5.064.388	7.859.137	7.418.703
7	Asinara	811.569	644.281	510.823	1.559.823	4.638.029	3.732.260	4.223.413	3.785.343
8	Aspromonte	1.737.656	1.910.975	1.742.998	220.652	4.901.302	6.920.818	7.309.909	7.897.788
9	Cilento, Vallo di Diano	13.949.009	16.879.061	14.448.491	11.969.213	21.807.596	25.730.544	13.294.244	13.130.705
10	Cinque Terre	9.891.245	8.183.182	7.671.334	6.037.915	11.147.407	9.676.260	9.022.343	8.777.000
11	Circeo	1.281.132	794.293	903.902	1.374.669	1.591.368	1.260.500	906.603	740.558
12	Dolomiti Bellunesi	1.162.670	1.165.808	1.130.037	247.153	1.175.129	1.229.365	1.021.157	1.581.317
13	Foreste Casentinesi	1.191.992	770.346	1.571.089	1.220.851	3.094.741	3.066.526	3.419.163	3.352.358
14	Gargano	2.449.463	2.892.494	1.581.338	1.310.392	6.214.458	11.769.094	10.199.326	9.286.020
15	Gran Paradiso	2.151.825	2.154.076	2.311.971	2.426.566	7.477.546	6.906.331	6.652.572	7.441.099
16	Gran Sasso	5.955.090	4.390.208	5.607.305	4.467.630	8.080.051	8.072.518	9.045.953	8.301.026
17	Majella	2.423.768	2.019.574	1.516.709	1.901.696	7.016.608	5.819.079	6.112.621	5.960.168
18	Monti Sibillini	949.054	935.329	1.063.057	919.345	2.239.818	2.318.683	2.330.130	1.963.985
19	Pollino	5.899.367	5.573.827	4.796.446	3.039.203	5.302.083	5.009.161	3.888.085	3.467.460
20	Sila	784.377	630.283	723.636	714.619	5.365.547	5.115.817	5.051.046	4.744.112
21	Stelvio	4.622.167	4.843.024	4.972.778	4.709.250	10.537.852	9.313.724	8.364.114	6.711.592
22	Val Grande	446.506	348.891	328.083	111.357	948.322	937.778	1.088.997	851.537
23	Vesuvio	5.228.501	5.610.699	1.839.993	1.830.909	10.591.835	11.878.590	8.007.648	6.546.805
Totale		**71.415.910**	**68.624.696**	**65.564.913**	**54.332.173**	**131.995.441**	**138.827.879**	**124.117.225**	**114.188.745**

Tab. 8 - Enti parco nazionali - Situazione amministrativa

	ENTE PARCO NAZIONALE	AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
		2013	2014	2015	2016
1	Abruzzo, Lazio e Molise	498.555	655.651	617.421	534.163
3	Alta Murgia	1.551.257	2.334.397	1.683.234	1.963.174
4	App. lucano	126.064	438.072	427.320	522.664
5	Appennino Tosco - Emiliano	700.187	236.916	275.334	441.393
2	Arc. di La Maddalena	5.233.736	4.747.115	5.389.609	7.169.755
6	Arcipelago Toscano	9.692.928	6.148.409	4.514.254	4 .789.266
7	Asinara	2.771.911	4.314.398	3.137.064	3.476.282
8	Aspromonte	8.771.995	8.188.992	6.147.919	3.413.451
9	Cilento, Vallo di Diano	5.477.310	4.485.893	4.700.907	4.556.548
10	Cinque Terre	530.374	844.510	1.560.510	873.564
11	Circeo	1.691.638	2.171.489	2.935.754	3.113.697
12	Dolomiti Bellunesi	2.875.429	3.178.210	3.221.164	2.353.870
13	Foreste Casentinesi	1.621.052	1.859.361	2.727.141	2.811.806
14	Gargano	10.615.810	5.861.145	6.063.981	6.235.758
15	Gran Paradiso	2.151.751	2.525.841	3.441.409	3.506.669
16	Gran Sasso	1.845.716	2.019.076	2.817.825	2.228.697
17	Majella	1.028.718	446.375	223.059	328.639
18	Monti Sibillini	889.197	1.035.262	1.028.727	1.340.831
19	Pollino	5.260.704	5.395.097	5.728.959	5.579.810
20	Sila	851.901	965.313	844.741	841.890
21	Stelvio	4.939.420	6.785.804	7.818.327	6.272.334
22	Val Grande	941.486	1.067.485	887.983	895.772
23	Vesuvio	5.316.836	4.942.920	6.955.419	9.768.893
Totale		**75.383.975**	**70.647.731**	**73.148.061**	**68.229.660**

10.2. - La gestione economica

Il saldo complessivo della gestione economica del settore complessivamente considerato, illustrato nella seguente tabella, è positivo negli esercizi 2014 (8.312.171 euro) e 2015 (8.827.436 euro), mentre assume segno negativo nell'esercizio 2016.

Vanno evidenziati i risultati economici negativi di taluni Enti parco (Appennino lucano, Aspromonte, Cilento, Cinque Terre, Gargano, Monti Sibillini, Pollino, Stelvio, Val Grande), che determinano il risultato negativo dell'intero comparto (-2.334.537 euro), anche tenuto conto che da detto esercizio è stato introdotto l'obbligo di adozione del piano dei conti integrato della contabilità finanziaria con quella economico patrimoniale che implica la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Particolarmente delicata è poi la gestione economica di taluni di essi (Aspromonte, Cilento, Monti Sibillini, Pollino) che hanno registrato deficit economici anche negli esercizi 2014 e 2015, con conseguente progressivo assottigliarsi del patrimonio netto.

Va rilevata una situazione di deficit economico strutturale del Parco del Cilento e del Parco dei Monti Sibillini, con risultati negativi in tutti gli esercizi in esame, nonché nel 2013.

Tab. 9 - Enti parco nazionali - Risultato economico

ENTE PARCO NAZIONALE	Avanzo/Disavanzo economico			
	2013	**2014**	**2015**	**2016**
Abruzzo, Lazio e Molise	-99.550	-617	-656.252	38.610
Alta Murgia	1.149.632	383.283	-34.814	244.560
Appennino lucano Val d'Agri - Lagonegrese	-295.778	-22.384	2.967.322	-301.521
Appennino Tosco – Emiliano	-284.245	-652.010	27.874	12.556
Arcipelago di La Maddalena	3.163	3.517.373	777.854	891.969
Arcipelago Toscano	1.138.288	62.662	100.421	2.469
Asinara	-82.958	1.755.106	-157.864	342.316
Aspromonte	156.835	-1.153.058	-30.975	-570.491
Cilento, Vallo di Diano	-424.859	-1.160.295	-989.049	-969.423
Cinque Terre	-130.845	622.178	-282.874	-1.919.014
Circeo	-132.669	890.548	612.788	105.992
Dolomiti Bellunesi	187.674	231.670	306.585	289.293
For. Casentinesi, Monte Falterona, Campigna	371.525	236.324	134.431	601.693
Gargano	1.741.006	86.541	788.526	-247.661
Gran Paradiso	344.344	184.235	688.559	-9.892
Gran Sasso e Monti della Laga	-303.390	339.205	819.170	-868.543
Majella	528.500	-457.862	485.824	42.008
Monti Sibillini	-426.165	-497.681	-498.358	-333.005
Pollino	187.640	-104.618	-243.174	-682.873
Sila	148.102	204.620	47.327	203.319
Stelvio	804.061	1.281.570	921.388	-2.112.373
Val Grande	-13.287	198.694	-198.606	-7.339
Vesuvio	958.119	2.362.658	3.241.333	2.912.811
Totale	**5.525.143**	**8.312.171**	**8.827.436**	**-2.334.539**

10.3. - Il patrimonio

La tabella che segue illustra e pone in comparazione il patrimonio netto dei singoli Enti parco.

Tab. 10 - Enti parco nazionali - Patrimonio netto

ENTE PARCO NAZIONALE	Patrimonio netto			
	2013	2014	2015	2016
Abruzzo, Lazio e Molise	4.885.246	4.884.629	4.228.377	4.266.987
Alta Murgia	9.711.671	10.094.954	10.060.140	10.304.700
Appennino lucano Val d'Agri - Lagonegrese	3.169.700	3.147.315	6.144.648	5.813.128
Appennino Tosco - Emiliano	2.248.102	1.596.092	1.623.966	1.636.522
Arcipelago di La Maddalena	4.695.360	8.212.733	8.990.586	9.882.556
Arcipelago Toscano	7.805.148	7.867.810	7.968.231	7.970.700
Asinara	5.640.035	7.395.140	7.237.276	7.579.593
Aspromonte	12.422.625	11.269.487	11.238.512	10.668.021
Cilento, Vallo di Diano	43.126.356	41.966.061	40.977.012	40.007.589
Cinque Terre	6.999.733	7.621.911	7.339.037	5.420.022
Circeo	843.813	1.734.361	2.347.149	2.453.141
Dolomiti Bellunesi	4.014.176	4.245.846	4.552.432	4.841.725
For. Casentinesi, Monte Falterona, Campigna	3.369.220	3.605.544	3.739.982	4.341.675
Gargano	14.300.724	14.387.265	15.175.791	14.928.129
Gran Paradiso	11.032.954	11.217.240	11.905.799	14.961.151
Gran Sasso e Monti della Laga	27.788.284	28.127.488	28.946.659	28.078.115
Majella	13.816.137	13.358.275	13.844.099	13.886.107
Monti Sibillini	11.679.292	11.181.611	10.683.253	10.350.248
Pollino	16.326.117	16.221.499	15.978.325	15.295.452
Sila	11.124.762	11.329.381	11.376.708	11.580.027
Stelvio	7.187.781	6.836.145	7.482.163	5.119.943
Val Grande	3.440.607	3.639.301	3.440.696	3.433.358
Vesuvio	4.816.952	7.179.610	10.420.943	13.333.754
Totale	**230.444.795**	**237.119.698**	**245.701.784**	**246.152.643**

La consistenza patrimoniale del settore degli enti pubblici in esame complessivamente considerato registra un *trend* in progressiva crescita, attestandosi al 31 dicembre 2016 a 246,1 mln, per effetto degli avanzi economici complessivi registrati nel 2013, nel 2014 e nel 2015, portati a nuovo nel 2016, tali da assorbire il risultato negativo dell'esercizio stesso.

11. - Considerazioni conclusive

Gli Enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, che li colloca nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

L'adozione, a decorrere dagli esercizi in esame, di un unico referto per i 23 Enti parco nazionali sottoposti al controllo della Corte dei conti consente di dar conto non solo dei risultati dell'attività e della gestione economico-finanziaria di ciascuno, ma anche dell'andamento complessivo del settore sotto il profilo dell'attività, dei costi e dei risultati, mettendo a confronto le gestioni e valutando i saldi economico-finanziari complessivi, anche con apposite tabelle di raffronto e comparazione.

La disciplina fondamentale è dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette") che ha attribuito a tali enti ampi poteri, pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio su cui essi insistono.

Con d.p.r. 16 aprile 2013, n. 73 è stato adottato il regolamento di riordino degli Enti parco, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, che apporta soprattutto modifiche all'art. 9 della predetta l. n. 394 del 1991 in materia di nomina e composizione degli organi; tutti gli enti hanno adeguato i propri statuti alle prescrizioni del suindicato regolamento.

Le attività istituzionali riguardano la tutela del territorio e del paesaggio (mediante il rilascio di nulla osta per attività, opere o impianti all'interno del parco, di pareri in materia di impatto e incidenza ambientale), la conservazione e la gestione della biodiversità, il sostegno alle attività economiche tradizionali ed al turismo, le modalità di fruizione del territorio e l'educazione ambientale.

La legge quadro, allo scopo di tutelare i valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali, prevede, quali strumenti di programmazione, il Piano per il parco, il Regolamento del parco, il Piano pluriennale economico e sociale; la loro elaborazione è connotata dalla partecipazione al procedimento dell'Autorità centrale, delle regioni e degli enti territoriali.

Il Piano per il parco disciplina, in particolare, l'uso del territorio mediante un'articolazione in aree caratterizzate da differenti gradi di protezione e fissa gli indirizzi e i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere; inoltre ha effetto di dichiarazione di pubblico

interesse e di urgenza e indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione.

Il Regolamento del parco disciplina l'esercizio delle attività consentite e da valorizzare, stabilisce le attività e le opere vietate per non compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali e del paesaggio.

Il Piano pluriennale economico e sociale ha l'intento di coniugare le esigenze di conservazione del territorio con quelle dello sviluppo sostenibile e promuove le iniziative di natura imprenditoriale e sociale della collettività locale.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, tali strumenti di programmazione e di gestione del territorio presentano un elevato grado di complessità, sia nella procedura di adozione che nei contenuti, tanto che, ad oltre ventisei anni dall'entrata in vigore della legge quadro, molti Enti parco ne sono ancora sprovvisti.

Il Ministro vigilante nel corso degli esercizi in esame ha provveduto alla ricostituzione di gran parte degli organi scaduti, colmando i notevoli ritardi evidenziati da questa Corte in precedenti referti.

Con decreto 15 giugno 2016, n. 143 il Ministro dell'ambiente ha adottato il nuovo regolamento che disciplina l'apposito albo nell'ambito del quale vengono individuati i Direttori degli Enti parco. Al fine di far fronte a situazioni di vacanza di tale figura, il Ministero ha consentito l'attribuzione di incarichi temporanei a dipendenti senza però il riconoscimento di differenze retributive connesse all'espletamento di mansioni superiori.

La spesa per il personale, che si è complessivamente ridotta negli esercizi 2015 e 2016, incide sul totale della spesa corrente per oltre il 30 per cento nei tre esercizi. Tuttavia, presenta profili di elevata disomogeneità in quanto si passa da Enti in cui incide per oltre il 60 per cento sulla spesa corrente, ad Enti in cui incide soltanto per il 3-4 per cento.

Va, peraltro, considerato che la spesa per il personale di alcuni enti (Stelvio, Gran Paradiso e d'Abruzzo, Lazio e Molise) comprende anche gli emolumenti al proprio personale che svolge funzioni di sorveglianza del territorio in luogo del Corpo forestale dello Stato.

La comparazione dei dati relativi alle fonti di finanziamento mostra che, per la maggioranza degli Enti, le entrate per trasferimenti statali rappresentano oltre il 90 per cento delle entrate complessive; la quota principale dei predetti è destinata al finanziamento delle spese di natura obbligatoria (personale, funzionamento, ecc.).

Anche negli esercizi in riferimento gli apporti finanziari degli Enti territoriali e le entrate proprie di ogni Ente parco sono stati di dimensioni assolutamente modeste, ad eccezione dei Parchi nazionali

delle Cinque Terre e del Vesuvio, le cui entrate proprie mostrano un'incidenza media nel triennio superiore al 70 per cento.

Le entrate in conto capitale si sono progressivamente ridotte, fino, in qualche caso, ad azzerarsi.

La gestione finanziaria complessiva evidenzia in tutto il periodo di riferimento un risultato negativo; registrano saldi negativi in tutti gli esercizi in esame gli Enti parco nazionali dell'Aspromonte, del Cilento e del Pollino.

Occorre sottolineare, al riguardo, la vigenza dell'art. 16, comma 4, della legge quadro n. 394 del 1991, che impone agli Enti parco il principio del pareggio del bilancio.

L'elevato livello dei residui, sia attivi che passivi, appesantisce i bilanci, nonostante il triennio evidenzi nel complesso un *trend* costante di riduzione del peso dei medesimi.

Il saldo complessivo della gestione economica dell'intero settore è positivo negli esercizi 2014 (8.312.171 euro) e 2015 (8.827.436 euro), mentre assume segno negativo nell'esercizio 2016 (-2.334.537 euro), caratterizzato dai risultati economici negativi di taluni Enti parco. Particolarmente delicata è poi la gestione economica di alcuni di essi (Aspromonte, Cilento, Monti Sibillini, Pollino) che presentano un deficit economico strutturale in tutto il periodo di riferimento, con conseguente progressivo assottigliarsi del patrimonio netto.

La consistenza patrimoniale del settore registra un *trend* in progressiva crescita, attestandosi al 31 dicembre 2016 a 246,1 mln, per effetto degli avanzi economici complessivi registrati nel 2013, nel 2014 e nel 2015, tali da assorbire il risultato negativo dell'esercizio stesso.

In sintesi, l'esame dell'intero sistema degli Enti parco evidenzia aspetti problematici, peraltro già rilevati in precedenti referti, sia nell'attuazione della legge quadro n. 394 del 1991, sia di carattere gestionale ed economico-finanziario, riguardanti, in particolare: la complessità delle procedure di adozione degli atti di pianificazione, che ha comportato un'eccessiva dilatazione dei tempi di approvazione, tanto che per molti, a distanza di oltre ventisei anni dall'entrata in vigore della legge quadro, il relativo procedimento è ancora *in itinere*; l'inadeguatezza del modello organizzativo che, in quanto unico, non tiene conto delle caratteristiche e della dimensione territoriale e demografica di ciascuno; i ritardi nella nomina degli organi di amministrazione alla scadenza dei relativi mandati, seppure, come già evidenziato, lo snellimento delle procedure introdotto con il d.p.r. n. 73 del 2013 abbia consentito di ricostituire gli organi collegiali scaduti; l'assoluta prevalenza dei trasferimenti statali, la carenza di contributi finanziari degli Enti territoriali, la sostanziale irrilevanza delle entrate proprie; una situazione di deficit economico strutturale di alcuni Enti parco che richiede una particolare attenzione, anche da parte del Ministero vigilante.

SECONDA PARTE: ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

1. - Profili generali

Il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (d'ora in poi PNALM), e l'omonimo Ente autonomo, cui è demandata la gestione del Parco, sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1923, n. 1511, di conversione, con modificazioni, del regio decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 257.

Dopo la soppressione disposta con regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1718 l'Ente autonomo del Parco è stato ricostituito con legge 21 ottobre 1950, n.991, venendo in tal modo a riacquisire la funzione di gestione del Parco, che era stata nel frattempo demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

In attuazione della delega contenuta nella citata legge n. 991 del 1950, con il d.p.r. 30 giugno 1951, n. 535 sono state adottate le norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ente.

Con d.p.c.m. del 26 novembre 1993, emanato in applicazione dell'art.35 della l. n. 394/1991, la disciplina del Parco d'Abruzzo è stata adeguata ai principi contenuti nella legge stessa.

Con l'art.8, comma 6, della l. n. 93/2001, recante "Disposizioni in materia ambientale", la denominazione dell'Ente Parco è stata modificata in quella di "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" (di seguito PNALM)[3].

Il Parco, con sede legale in Pescasseroli (AQ), comprende 24 comuni e 6 comunità montane, insistenti nelle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise ed in particolare nelle Province di L'Aquila, Isernia e Frosinone.

Il territorio del Parco, con una superficie complessiva di circa 50.660 ettari, si estende lungo la dorsale appenninica centro-meridionale e vede la presenza di alcune delle specie animali soggette a maggiore protezione in ambito europeo, quali l'orso bruno marsicano, il camoscio appenninico e il lupo.

Lo Statuto dell'Ente, deliberato dal Consiglio direttivo con provvedimento n. 23/2009 e adottato con d.m. del 23 dicembre 2009, è stato aggiornato, in conformità del d.p.r. n. 73 del 2013, con delibera commissariale n. 15/2013. Nel corso del 2015 il Consiglio direttivo, con deliberazione n.30/2015, ha approvato il nuovo regolamento per l'uso del marchio e con deliberazione n. 25/2015 ha approvato le modifiche al Regolamento per la concessione di patrocini, ausili e contributi. Nel

[3] L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con d.p.r. 29.4.1966. Il referto al Parlamento, concernente gli esercizi finanziari 2012-2013, è stato reso con determinazione n. 83/2015 del 14.7.2015 (Atti Parlamentari, Doc. XV n.304, XVII legislatura).

corso del 2016 il Consiglio direttivo, con delibera n.15/2016, ha apportato modifiche al Regolamento di organizzazione.

Il Consiglio direttivo ha approvato il Piano del parco con delibera n.19/2010, su cui il MATTM, con nota del 17 dicembre 2011, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare. Il Piano, trasmesso alle Regioni interessate con nota del 15 marzo 2011, non è ancora in vigore.

Il Regolamento del parco, adottato dal Consiglio direttivo nel febbraio 2011 è tuttora all'esame del Ministero dell'ambiente per la relativa approvazione.

Per quanto, infine, concerne il Piano pluriennale economico-sociale (P.P.E.S), l'Ente comunica che è stato definito e approvato dalla Comunità del Parco e trasmesso alle Regioni interessate per l'approvazione finale.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- con delibera n. 17/2014 il Presidente ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, ratificato dal Consiglio direttivo con delibera n.3 del 28 marzo 2015;
- il Consiglio direttivo, con deliberazione n.13/2015, resa esecutiva dal MATTM con provvedimento del 28.4.2015, ha approvato il Programma triennale per la trasparenza e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017;
- con delibera consiliare n. 11/2015 è stato adottato il Codice di comportamento dei dipendenti;
- con deliberazione n. 14/2015, il Consiglio direttivo ha approvato il Piano della *performance* 2015-2017;
- con deliberazione n. 5/2016, il Consiglio direttivo ha approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018;
- con delibera n. 4/2016 il Consiglio direttivo ha approvato il Piano della *performance* 2016-2018;
- con deliberazione n. 24/2016 il Consiglio direttivo ha approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e l'elenco annuale dei lavori 2017.

3. - Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente del 18 marzo 2014. Prima di tale data l'Ente, nelle more della conclusione della procedura di nomina del nuovo Presidente e della ricostituzione del Consiglio direttivo, è stato amministrato da un Commissario straordinario nominato con decreto del 12 luglio 2012.

Il Consiglio direttivo, scaduto a luglio 2012, è stato ricostituito con decreto del Ministro dell'ambiente n. 28 del 19 febbraio 2015.

La Giunta esecutiva è stata nominata con delibera consiliare n. 5 del 28 gennaio 2017.

In conformità all'art. 10 della legge n. 394/91, la Comunità del Parco è formata dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dai Presidenti delle Province di L'Aquila, Isernia e Frosinone, dai sindaci dei 24 comuni e dai Presidenti delle comunità montane, nei cui territori sono ricomprese anche parzialmente le aree del Parco.

Con decreto del 30 settembre 2011 il MEF ha provveduto a ricostituire il Collegio dei revisori dei conti con la nomina del Presidente e di un componente. Con successivo decreto del 21 ottobre 2011 il MEF ha nominato il terzo componente quale rappresentante delle Regioni.

In data 15 novembre 2016, al termine del periodo di *prorogatio*, il Collegio è scaduto dall'incarico. Il MEF con d.m. dell'8 febbraio 2017 ha nominato un Collegio straordinario dei revisori dei conti.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall'Ente, relativi ai compensi annui lordi percepiti dagli organi.

Tab. 11 - PNALM- Compensi agli organi dell'Ente

	2014	2015	2016
Presidente	22.158,83	28.133,40	28.133,40
Commissario Straordinario	5.974,57		
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	5.501,52	5.501,52	4.813,83
componenti del Collegio dei revisori dei conti	9.169,20	9.169,20	8.023,06
TOTALE	**42.804,12**	**42.804,12**	**40.970,29**

Come riferito nel precedente referto l'Ente per il 2011, aveva erogato compensi ai componenti del Consiglio direttivo, nonostante l'intervenuto carattere onorifico dei medesimi. Al riguardo l'Ente ha comunicato di avere conferito incarico, con nota del 29 dicembre 2015, all'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila di procedere al recupero delle somme indebitamente erogate dopo che gli ex consiglieri non avevano dato alcun riscontro a due richieste (in data 7 luglio 2014 ed in data 13 novembre 2015) di restituzione. Sulla questione è in corso azione civile di recupero curata dall'Avvocatura distrettuale dello Stato.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa, oltre alla Direzione ed ai servizi di staff (Ufficio di Presidenza, Segreteria di direzione e assistenza organi, Ufficio promozione e rapporti internazionali, Servizio giuridico e legale), è articolata in tre aree (area amministrativa, area scientifica e area tutela e sviluppo del territorio), suddivise a loro volta in servizi.

Sulla base del d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, con deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 16 maggio 2013, la pianta organica è stata rideterminata in 42 unità.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi alla dotazione organica ed alla consistenza effettiva del personale.

Tab. 12 - PNALM - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al **31.12.2014**		consistenza al **31.12.2015**		consistenza al **31.12.2016**	
		di ruolo	stabilizzato	di ruolo	stabilizzato	di ruolo	stabilizzato
Professionisti	0	0	1	0	1	0	1
C5	0	0	0	0	0	2	0
C 4	2	2	0	2	0	0	1
C 3	6	5	1	2	1	2	3
C 2	5	4	3	3	3	2	0
C 1	0	0	0	0	0	0	0
B 3	17	16	8	14	8	16	36
B 2	11	11	34	9	34	6	14
B 1	1	1	13	1	13	1	5
A 3	0	0	7	0	7	0	6
A 2	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**42**	**39**	**67**	**31**	**67**	**29**	**66**
		106		**98**		**95**	

L'Ente segnala che nel corso del 2015 vi sono state 8 cessazioni dal servizio.

Per quanto riguarda le vicende relative al personale stabilizzato, si richiamano di seguito i provvedimenti normativi che hanno regolato e definito l'attuale assetto, rinviando per il dettaglio a quanto riportato nelle precedenti relazioni:

- l'art. 11 *quaterdecies*, comma 7, del d.l. n. 203/2005, convertito dalla l. n. 248 del 2005[4];

[4] L'art. 11-*quaterdecies*, comma 7, del d.l. 30 settembre 2005, n. 203 così dispone: "Al fine di garantire i livelli occupazionali nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è erogata a favore dell'Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise la somma di euro 2.500.000, a decorrere dall'anno 2006, per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso l'ente. Le relative stabilizzazioni sono effettuate nei limiti delle risorse assegnate con il presente comma e nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni, anche in soprannumero. I rapporti di lavoro in essere con il personale che presta attività professionale e collaborazione presso l'ente parco sono regolati, sulla base di nuovi contratti che verranno stipulati dall'ente, a decorrere dal 1° gennaio 2006, fino alla definitiva stabilizzazione del suddetto personale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2007 nei limiti delle risorse di cui al primo periodo. Al relativo onere si provvede attraverso la riduzione del fondo di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311".

- il d.p.r. 28.4.2006[5], n. 117, con cui il PNALM è stato autorizzato ad assumere 77 unità di personale, ai fini della stabilizzazione, nel limite dello stanziamento previsto di 2.500.000 euro annui.

Nell'ambito del personale in servizio rientrano i Guardiaparco cui è affidato il servizio di sorveglianza svolto congiuntamente al CTA.

Il Direttore del Parco è stato nominato dal MATTM con decreto dell'8 novembre 2011. Il rapporto di lavoro, regolato da contratto di diritto privato sottoscritto in data 1° dicembre 2011, decorrente dalla data di sottoscrizione con durata quinquennale, è scaduto in data 30 novembre 2016.

Dal 1° dicembre 2016 al 28 febbraio 2017 al medesimo ex Direttore è stato conferito un incarico di "*coordinatore tecnico-amministrativo con funzioni di Direttore*", riconoscendogli il trattamento economico forfettario e omnicomprensivo nell'importo mensile lordo percepito quale Direttore. Successivamente, con delibere presidenziali n. 1/2017, n. 4/2017, n. 11/2017 e n. 1/2018, tutte ratificate dal Consiglio direttivo, le funzioni di Direttore sono state affidate ad un funzionario di area C, responsabile dell'area amministrativa (fino al mese di maggio 2018).

Tab. 13 - PNALM - Retribuzione Direttore

voce della retribuzione	*importo erogato nel* ***2014***	*importo erogato nel* ***2015***	*importo erogato nel* ***2016***
stipendio tabellare (comprensivo di 13^)	43.311	43.311	43.311
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156	12.156
retribuzione di posizione parte variabile	22.028	22.028	22.028
retribuzione di risultato		10.463	10.463
indennità vacanza contrattuale (ivc)		325	325
TOTALE	77.495	88.283	88.283

[5] Il d.p.r. 28 aprile 2006 è così rubricato: "Autorizzazione ad assumere personale nelle pubbliche amministrazioni nell'anno 2006, a norma dell'articolo 1, commi 95, 96 e 97 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 1, comma 246 della legge 23 dicembre 2005, n. 266".

La tabella che segue espone i dati relativi alla spesa per il personale in servizio e la sua incidenza percentuale sulle uscite correnti.

Tab.14 - PNALM - Spesa per il personale

	2013	**2014**	var.% 2014/13	**2015**	var.% 2015/14	**2016**	var.% 2016/15
Stipendi/assegni fissi personale	2.805.540	2.741.209	-2,3	2.592.794	-5,4	2.588.241	-0,2
Fondo unico per il personale	391.905	382.826	-2,3	384.532	0,4	400.326	4,1
Altre indennità	190.304	184.953	-2,8	184.953	0,0	209.953	13,5
Compensi lavoro straordinario						50.000	
Spese per missioni all'interno	6.644	6.150	-7,4	6.027	-2,0	8.332	38,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.200.669	1.146.685	-4,5	1.078.478	-5,9	1.117.789	3,6
Spese per corsi	2.860	4.500	57,3	9.400	108,9	2.300	-75,5
Altri oneri sociali (buoni pasto)	32.318	41.132	27,3	47.008	14,3	40.986	-12,8
TOTALE A)	**4.630.240**	**4.507.455**	-2,7	**4.303.192**	-4,5	**4.417.928**	2,7
Trattamento di fine rapporto	233.062	*131.103*	-43,7	*244.227*	*86,3*	*262.799*	*7,6*
TOTALE B)	**233.062**	***131.103***	-43,7	***244.227***	*86,3*	***262.799***	*7,6*
TOTALE GENERALE A) + B)	**4.863.302**	**4.638.558**	-4,6	**4.547.419**	-2,0	**4.680.727**	2,9
incidenza % Tot. A) su tot. uscite corr.	69,5	64,6	-7,0	60,5	-6,3	61,8	2,0

L'Organismo indipendente di valutazione è stato ricostituito in forma monocratica dal Commissario Straordinario con delibera n.18 del 27 settembre 2013. L'OIV ha concluso il suo incarico il 10 novembre 2016 al termine del periodo di *prorogatio*. Con provvedimento n.4 del 28 gennaio 2017 il Consiglio direttivo ha deliberato di costituire l'OlV, in forma associata, con l'Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; in via transitoria, dal 1° febbraio al 15 settembre 2017 ha condiviso l'OIV di quest'ultimo parco anche al fine di alliaeare la scadenza degli incarichi.

In ordine alle consulenze esterne, l'Ente ha precisato che gli impegni di spesa presenti in bilancio riguardano incarichi conferiti nell'ambito di progetti di ricerca scientifica sulla fauna protetta del Parco, aventi durata pluriennale, nonché spese per acquisto di medicinali e attrezzature di carattere tecnico-scientifico, impiegate nell'ambito dei progetti stessi.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Per quanto riguarda la tutela del territorio e del paesaggio, i nulla osta rilasciati dall'Ente, ai sensi dell'art. 13 della legge quadro, nel periodo in esame, sono indicati nella tabella che segue.

NULLA OSTA	Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti/archiviati
2014	210	196	0	13
2015	203	193	2	8
2016	195	172	1	11

La situazione relativa ai condoni edilizi, che comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art. 32 della l. n. 47 del 1985, è la seguente.

CONDONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	48	47	1
2015	58	58	2
2016	11	11	0

Nell'ambito delle attività di controllo del territorio l'Ente ha fornito i dati seguenti.

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	Pervenute	Istruite	
2014	86	0	
2015	56	0	
2016	0	0	
VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	25	25	0
2015	1	1	0
2016	20	20	0

L'Ente Parco rilascia pareri sulla Valutazione di Incidenza relativamente alle tre Regioni interessate al Parco (Abruzzo, Lazio e Molise) soprattutto per quanto concerne i progetti di tagli boschivi e i Piani di Assestamento e, generalmente, sono assoggettate a detta Valutazione solo gli interventi interessanti superfici superiori all'ettaro.

Le somme complessive pagate per i danni provocati agli allevamenti ed alle colture dalla fauna selvatica sono rappresentate nella tabella seguente.

Indennizzi danni fauna (cap.5041 e 5042)	2013	2014	var.% 2014/'13	2015	var.% 2015/'14	2016	var.% 2016/'15
	269.569	214.568	-20,4	257.746	20,1	318.711	23,7

Nell'ambito dell'attività di sorveglianza l'Ente ha comunicato che, nel corso del 2014, sono stati elevati nel 33 verbali di accertamento di sanzioni amministrative per un importo complessivo riscosso di euro 1.144. Nel 2015 i verbali sono stati 59 per euro 707. Nel 2016 i verbali sono stati 57 per euro 1.003.

L'Ente segnala l'acquisizione in gestione di territori comunali (boschi e pascoli) attraverso contratti pluriennali con i Comuni, finalizzata ad assicurare un maggior controllo dei territori stessi, di particolare pregio naturalistico ed ambientale e rifugio naturale della fauna protetta del Parco (in particolare dell'orso bruno marsicano, del lupo e del camoscio d'Abruzzo). Tale attività rappresenta anche una voce rilevante del bilancio dell'Ente.

6. - Contenzioso

L'ingente contenzioso giudiziario attivo e passivo, di cui il PNALM risulta attualmente gravato, proviene, come già riferito nelle precedenti relazioni, per la massima parte da gestioni pregresse.

L'Ente in passato aveva comunicato al riguardo che, contrariamente a quanto ritenuto e relazionato al 31 dicembre 2007 dal Commissario *ad acta*, che ha operato presso l'Ente, non tutti i debiti arretrati e fuori bilancio imputabili a precedenti gestioni e, in particolare, quelli relativi al contenzioso legale, sono stati rilevati, riconosciuti e liquidati.

Anche questa Corte ha più volte richiesto all'Ente informazioni che fornissero un quadro puntuale e definitivo dello stato del contenzioso in essere.

L'Ente, con varie note, da ultimo del 12 febbraio 2018, ha fornito notizie sullo stato del contenzioso.

Premesso quanto sopra, il contenzioso passivo può essere sostanzialmente ricondotto entro due grandi filoni: competenze professionali per incarichi di patrocinio legale conferiti a due legali negli anni pregressi e la vertenza con il Comune di Gioia dei Marsi.

Quest'ultima, scaturente da una richiesta di indennizzo per mancati tagli boschivi, con condanna dell'Ente Parco disposta dal Collegio arbitrale di cui all'art. 6 della legge 12 luglio 1923, n. 1511, con lodo dell'8 novembre 2004, si è conclusa con sentenza n. 19324/14 della Corte di cassazione, che

ha definitivamente condannato l'Ente Parco a risarcire il Comune di una somma di euro 1.057.675 oltre interessi legali.

Con la deliberazione n. 23 del 18 luglio 2015 il Consiglio direttivo, dopo avere approvato uno schema di transazione con l'ente locale con la deliberazione n.16 del 28 marzo 2015, ha stabilito:

- di riconoscere il debito fuori bilancio;
- di provvedere al pagamento dello stesso in 5 rate annuali, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;
- di provvedere alla copertura della rata 2015 con utilizzo di quota-parte dell'avanzo di amministrazione 2014.

Dopo l'approvazione del consuntivo 2014, con determinazione n. 464 del 6 ottobre 2015 l'Ente ha disposto il prelievo della somma dal fondo rischi da contenziosi legali pendenti e con determinazione n. 506 del 20 ottobre 2015 ha assunto l'impegno di spesa.

L'accordo con il Comune, previo parere favorevole dell'Avvocatura generale dello Stato, è stato sottoscritto in data 19 novembre 2015 e, contestualmente, con determinazione n. 570, in pari data, è stata liquidata la somma di euro 235.345,29 quale prima rata per l'estinzione del debito. Nel corso del 2016 e del 2017 l'Ente ha versato la seconda e la terza rata di pari importo.

In ordine all'altra consistente esposizione debitoria, relativa alle competenze professionali per incarichi di patrocinio legale conferiti in passato a due professionisti del libero foro, che ha comportato, secondo quanto comunicato dall'Ente, in base alle deliberazioni del Consiglio direttivo nn. 17, 18 e 19 del 28 marzo 2015, un debito quantificato in complessivi 1.154.114 euro, sono stati effettuati vari pagamenti.

Di seguito il quadro dei pagamenti effettuati al 31.12.2016 ai due legali e al Comune di Gioia dei Marsi.

Beneficiario	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
Avvocato	94.748,59		280.297,67	375.046,26
Avvocato	64.982,03	109.404,53	133.937,05	308.323,61
Comune di Gioia dei Marsi		235.345,29	235.345,29	470. 690,58
Totale	159.730,62	344.749,82	649.580,01	1.154.060,45

L'Ente ha anche comunicato che nel corso del 2016 si è trovato nella necessità di far fronte ad ulteriori consistenti esborsi (120.000 euro) a seguito di sentenze che l'hanno visto soccombere, mentre alcuni contenziosi con i dipendenti per la restituzione dell'indennità pensionabile si sono conclusi con sentenze definitive a favore dell'Ente, che sta provvedendo al recupero delle

somme. Per alcuni dipendenti, non più in servizio, è stato dato mandato all'Avvocatura per il recupero delle somme.

7. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi in esame, con i pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché le note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Dai dati risulta che solo il 2015 è stato deliberato entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Tab. 15 - PNALM - Provvedimenti di approvazione del consuntivo

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n.7 del 17-24/9/15	n.6070 del 21/9/15	n.31 del 24/9/2015	MEF n.86164 del 10/11/15 MATTM n.22977 del 19/11/15
2015	n.7 del 21/4/16		n.11 del 29/4/16	MEF n.66774 dell'8/8/16 MATTM n.17858 del 17/8/16 MATTM n.19914 del 22/9/16
2016	n.5 del 19/5/17	n.4613 del 2017	n.15 del 27/5/17	MEF n.172816 del 18/9/17 MATTM n.20886 del 2/10/17

7.1. - Il conto del bilancio

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati della gestione finanziaria.

Tab.16 - P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Trasferimenti Stato	6.669.891	6.918.594	95,7	3,7	6.880.555	92,6	-0,5	6.869.901	94,9	-0,2
Trasferimenti Regioni		2.800	0,0					64.700	0,9	
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasfer. altri Enti settore pubb./privato	4.315	5.000	0,1	15,9	6.500	0,1	30,0	5.000	0,1	-23,1
Vendita beni e prestaz. servizi	209.003	190.656	2,6	-8,8	225.603	3,0	18,3	202.182	2,8	-10,4
Redditi e proventi patrimoniali	207	1.726	0,0	733,0	1.246	0,0	-27,8	1.310	0,0	5,1
Poste corr. e compens.di spese corr.	130.208	102.976	1,4	-20,9	305.862	4,1	197,0	84.553	1,2	-72,4
Entrate non class.li in altre voci	11.836	10.992	0,2	-7,1	10.399	0,1	-5,4	10.121	0,1	-2,7
Totale entrate correnti	**7.025.460**	**7.232.744**	100,0	3,0	**7.430.164**	100,0	2,7	**7.237.768**	100,0	-2,6
Alienaz. beni e riscossione crediti										
Trasferimenti Stato	15.000			-100,0				185.579	100,0	
Trasferimenti Regioni					22.000	100,0				
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri enti del settore pubb.										
Accensione di prestiti										
Totale entrate in c/capitale	**15.000**	**0**	0,0	-100,0	**22.000**	100,0		**185.579**	100,0	743,5
Partite di giro	1.126.842	1.119.244	100,0	-0,7	1.114.396	100,0	-0,4	1.207.451	100,0	8,4
Totale entrate	**8.167.302**	**8.351.988**		2,3	**8.566.560**		2,6	**8.630.799**		0,7

USCITE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Organi	55.364	50.836	0,7	-8,2	54.227	0,8	6,7	51.843	0,7	-4,4
Personale in servizio	4.630.240	4.507.454	64,6	-2,7	4.303.192	60,5	-4,5	4.417.928	61,8	2,7
Acquisto di beni e servizi	501.033	577.929	8,3	15,3	475.408	6,7	-17,7	474.773	6,6	-0,1
Prestazioni istituzionali	490.405	1.098.495	15,8	124,0	1.195.057	16,8	8,8	1.063.184	14,9	-11,0
Trasferimenti passivi	593.982	160.022	2,3	-73,1	133.563	1,9	-16,5	130.757	1,8	-2,1
Oneri finanziari	2.758	691	0,0	-74,9	503	0,0	-27,2	560	0,0	11,4
Oneri tributari	71.492	76.620	1,1	7,2	77.379	1,1	1,0	69.047	1,0	-10,8
Poste correttive								42.909	0,6	
Uscite non class.li in altre voci	317.692	501.464	7,2	57,8	868.395	12,2	73,2	903.274	12,6	4,0
Totale uscite correnti	**6.662.966**	**6.973.511**	100,0	4,7	**7.107.724**	100,0	1,9	**7.154.274**	100,0	0,7
Acquis. beni e opere immob.ri	15.000	60.000	40,4	300,0	22.000	7,0	-63,3		0,0	-100,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	51.482	13.980	9,4	-72,8	49.495	15,7	254,0	234.667	46,9	374,1
Partecipaz./acquisto valori mobiliari	3.957	1.775	1,2	-55,2	258	0,1	-85,4	2.423	0,5	838,4
Indenn. anzianità personale cessato	135.371	72.685	49,0	-46,3	244.227	77,3	236,0	262.799	52,6	7,6
Totale uscite in c/capitale	**205.810**	**148.440**	100,0	-27,9	**315.980**	100,0	112,9	**499.889**	100,0	58,2
Partite di giro	1.126.842	1.119.244	100,0	-0,7	1.114.396	100,0	-0,4	1.207.451	100,0	8,4
Totale uscite	**7.995.617**	**8.241.195**		3,1	**8.538.100**			**8.861.614**		3,8

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/13	2015	Var.% 2015/14	2016	Var.% 2016/15
Avanzo/disavanzo finanziario	**171.684**	**110.793**	-35,5	**28.460**	-74,3	**-230.815**	-911,01
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**362.494**	**259.233**	-28,5	**322.441**	24,4	**83.494**	-74,11
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-190.810**	**-148.440**	22,2	**-293.980**	-98,0	**-314.310**	-98,05

Nel triennio in esame il risultato finanziario è positivo sia nel 2014 che nel 2015, ma nel contempo in costante decremento, portandosi all'esiguo importo di 28.460 euro; diventa negativo nel 2016, pari a 230.815 euro. Tutti i risultati sono influenzati dai rispettivi disavanzi della gestione in conto capitale, peraltro in costante e notevole crescita, passando da 148.440 euro nel 2014 a 314.310 euro nel 2016. Il disavanzo complessivo del 2016 è anche ascrivibile alla forte contrazione (-74,11 per cento) dell'avanzo della gestione corrente.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende quasi esclusivamente dai trasferimenti statali che costituiscono il 95,7 per cento nel 2014, il 92,6 per cento nel 2015 ed il 94,9 per cento nel 2016 del totale delle entrate correnti.

La partecipazione finanziaria degli enti territoriali che, beneficiando delle attività del Parco, dovrebbero essere i principali attori del governo del territorio, risulta ininfluente.

La percentuale degli introiti da autofinanziamento (vendita di beni, prestazioni di servizi, redditi patrimoniali), attestandosi al 4,3 per cento nel 2014, al 7,3 per cento nel 2015, ed al 4,2 per cento nel 2016, consente la copertura solo di una minima parte della spesa corrente.

Sul punto questa Corte sottolinea nuovamente la necessità che l'Ente acquisisca una maggiore indipendenza finanziaria attraverso l'autofinanziamento.

Le entrate per investimenti, inesistenti nel 2014, residuali nel 2015, risultano pari ad euro 185.579 nel 2016.

Le uscite correnti, in costante incremento nel triennio, si attestano ad euro 7.154.274 nel 2016.

L'incidenza maggiore, sul totale delle uscite correnti, è sempre esercitata dalle spese per il personale in servizio, superiori in media al 60 per cento nel triennio, mentre le prestazioni istituzionali raggiungono il 15,8 per cento nel 2014, il 16,8 per cento nel 2015, ed il 14,9 per cento nel 2016. Queste ultime vengono evidenziate analiticamente nella tabella che segue.

Tab.17 - PNALM - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Indennizzi danni fauna	301.484	299.983	27,3	-0,5	320.000	26,8	6,7	319.511	30,1	-0,2
Indennizzo mancati tagli		6.300	0,6		38.915	3,3	517,7	64.404	6,1	65,5
Sostegno attività agrosilvopastorali		27.885	2,5					25.000	2,4	
Campagna alimentare fauna selvatica		30.000	2,7							
Spese per attività divulgative, sanitarie e studi e ricerche	23.000	49.888	4,5	116,9	32.770	2,7	-34,3	113.359	10,7	245,9
Conservazione e gestione ecosistemi forestali	100.000	125.000	11,4	25,0						
Funzionamento CTA*	65.921	65.531	6,0	-0,6	65.128	5,4	-0,6	65.505	6,2	0,6
Tutela biodiversità					298.693	25,0			0,0	
Indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi	463.303	493.909	45,0	6,6	439.551	36,8	-11,0	475.405	44,7	8,2
TOTALE	**953.708**	**1.098.495**	100,0	15,2	**1.195.057**	100,0	8,8	**1.063.184**	100,0	-11,0

*Le uscite per il CTA (coordinamento territoriale ambientale), confluite nel cap. 5050, riguardano diverse voci che vanno dalla manutenzione di automezzi al pagamento delle ore di straordinario delle guardie operanti nel parco.

Le uscite in conto capitale, risultando nel triennio sempre superiori alle rispettive entrate, condizionano il risultato finanziario complessivo.

Nella tabella che segue, visto l'ingente contenzioso dell'Ente, si dà conto della evoluzione delle spese impegnate relativamente al capitolo uscite per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori, inserito in bilancio nell'ambito della categoria "uscite non classificabili in altre voci".

Tab.18 - PNALM - Uscite per liti, arbitrati e risarcimenti

2013	2014	var.% 2014/'13	2015	var.% 2015/'14	2016	var.% 2016/'15
245.384	382.685	56,0	695.341	81,7	692.167	-0,5

Limiti di spesa ed altri adempimenti di legge

Con riferimento ai vincoli legislativi di spesa, nel verbale n.13 del 14 novembre 2016 il Collegio dei revisori dei conti ha rilevato un errore nella determinazione della riduzione di spesa per "convegni, mostre, pubblicità etc.." ai sensi dell'art. 6, comma 8, del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010 in quanto la riduzione è stata pari al 50 per cento della spesa 2009 mentre la norma prevede che il limite di spesa è pari al 20 per cento della spesa 2009, invitando l'Ente a rideterminarne gli importi anche per gli esercizi precedenti.

La spesa per la formazione risulta in eccesso rispetto al limite, ancorché per un importo minimo.

La spesa per manutenzione ordinaria degli immobili, evidenziata in apposito capitolo di parte corrente, rientra nei limiti fissati dall'art. 2, commi 618-623, della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, comma 1 del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010.

In ottemperanza alla normativa vigente l'Ente ha provveduto a versare nel bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa.

Secondo quanto rappresentato dai ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione, i consuntivi in esame sono corredati dell'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22.9.2014 e del prospetto nel quale vengono riassunte le spese classificate per missioni e programmi secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012. Per il 2016 l'Ente ha predisposto il Piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132/2013 limitatamente al modulo "piano finanziario".

Relativamente alle partecipazioni societarie, ai sensi del d.lgs. n. 175/2016, il Consiglio direttivo con provvedimento n. 28 del 30 settembre 2016, ha deliberato di aderire alla Società Consortile GAL Molise Rurale Agenzia di Sviluppo, mediante sottoscrizione di quota di capitale sociale per l'importo di 1.000 euro. L'Ente ha comunicato la deliberazione del Presidente n. 9/2017 del 6.11.2017 con cui ha provveduto, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, ad approvare la ricognizione delle seguenti partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016:

- A.SVI.R Moligal s.c.ar.l., euro 520;
- GAL Abruzzo Italico Alto Sangro s.c.ar.l., euro 1.000;
- D.M.C. Marsica s.c.ar.l., euro 2.500;
- D.M.C. Alto Sangro Turismo, s.c.ar.l., euro 1.000.

L'Ente ha deliberato di recedere dalla società A.SVI.R Moligal s.c.ar.l.

7.2. - La situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa.

Tab. 19 - PNALM - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza cassa inizio esercizio		**1.419.425**		**2.105.657**		**2.340.817**		**2.674.795**
Riscossioni								
c/competenza	8.139.762		8.326.613		8.187.546		8.531.868	
c/residui	1.523.348	9.663.110	473.574	8.800.187	207.651	8.395.197	1.194.020	9.725.888
Pagamenti								
c/competenza	7.402.750		7.419.482		7.344.407		8.078.824	
c/residui	1.574.128	8.976.878	1.145.545	8.565.027	716.813	8.061.220	1.607.328	9.686.152
Consistenza cassa fine esercizio		**2.105.657**		**2.340.817**		**2.674.794**		**2.714.531**
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	2.071.533		1.624.879		1.142.779		225.629	
dell'esercizio	27.539	2.099.072	25.375	1.650.254	379.014	1.521.793	98.930	324.559
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	3.113.306		2.513.707		2.385.473		1.722.137	
dell'esercizio	592.868	3.706.174	821.713	3.335.420	1.193.693	3.579.166	782.790	2.504.927
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**498.555**		**655.651**		**617.421**		**534.163**

Gli esercizi in esame presentano un avanzo di amministrazione che cresce nel 2014, portandosi a 655.651 euro, per poi contrarsi nel successivo biennio: nel 2015 ammonta a 617.421 euro (-5,8 per cento) e nel 2016 si attesta a 534.163 euro (-13,5 per cento).

La consistenza di cassa risulta in progressivo aumento, nel 2014 ammonta a 2.340.817 euro, nel 2015 a 2.674.794 euro (+14,3 per cento) e nel 2016 si attesta a 2.714.531 (+1,5 per cento).

L'avanzo 2014 è vincolato interamente: per 525.408 euro al fondo rischi ed oneri, per 6.550 euro al TFR e per 123.693 euro ad altre finalità; l'avanzo 2015 è vincolato per complessivi 277.391 euro al TFR; l'avanzo 2016 è vincolato per 238.500 euro al pagamento del debito nei confronti del Comune di Gioia dei Marsi e per 6.391 euro al TFR dei dipendenti.

7.3 - I residui

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui.

Tab. 20 - PNALM - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	3.599.168	2.099.072	-41,7	1.650.254	-21,4	1.521.793	-7,8
Residui annullati	4.286	619	-85,6	299.823	48.314,0	102.144	-65,9
Residui riscossi	1.523.348	473.573	-68,9	207.651	-56,2	1.194.021	475,0
Risultato gestione residui	2.071.533	1.624.879	-21,6	1.142.779	-29,7	225.629	-80,3
Residui dell'esercizio	27.539	25.375	-7,9	379.014	1.393,7	98.930	-73,9
Residui totali al 31 dicembre	**2.099.072**	**1.650.254**	-21,4	**1.521.793**	-7,8	**324.559**	-78,7

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	4.734.577	3.706.174	-21,7	3.335.420	-10,0	3.579.166	7,3
Residui annullati	47.142	46.922	-0,5	233.134	396,9	249.700	7,1
Residui pagati	1.574.128	1.145.545	-27,2	716.813	-37,4	1.607.328	124,2
Risultato gestione residui	3.113.306	2.513.707	-19,3	2.385.473	-5,1	1.722.137	-27,8
Residui dell'esercizio	592.868	821.713	38,6	1.193.693	45,3	782.790	-34,4
Residui totali al 31 dicembre	**3.706.174**	**3.335.420**	-10,0	**3.579.166**	7,3	**2.504.927**	-30,0

L'ammontare complessivo dei residui attivi risulta in sensibile diminuzione e alla chiusura del 2016 si attesta a 324.559 euro (-78,7 per cento sul 2015 e -80,3 per cento sul 2014).

Di seguito l'analisi per titoli dei residui attivi.

Tab.21 - PNALM - Analisi per titoli dei residui attivi

RESIDUI ATTIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da entrate correnti	537.705	537.981	32,6	0,1	566.248	37,2	5,3	304.759	93,9	-46,2
da entrate in c/capitale	1.557.913	1.108.819	67,2	-28,8	955.545	62,8	-13,8	19.800	6,1	-97,9
da partite di giro	3.454	3.454	0,2	0,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	
TOTALE	**2.099.072**	**1.650.254**	100,0	-21,4	**1.521.793**	100,0	-7,8	**324.559**	100,0	-78,7

I residui passivi registrano un andamento altalenante, in diminuzione nel 2014 (-10 per cnto), in aumento nel 2015 (+7,3 per cento) e poi di nuovo in contrazione nel 2016 (-30 per cento), attestandosi a 2.504.927 euro.

Come si osserva dalla seguente tabella, la percentuale più rilevante di tali residui è ascrivibile a partite in conto capitale.

Tab. 22 - PNALM - Analisi per titoli dei residui passivi

RESIDUI PASSIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da uscite correnti	708.260	1.011.487	30,3	42,8	1.281.362	35,8	26,7	924.358	36,9	-27,9
da uscite in c/capitale	2.997.914	2.323.933	69,7	-22,5	2.297.803	64,2	-1,1	1.580.569	63,1	-31,2
da partite di giro	0	0	0,0		0	0,0		0	0,0	
TOTALE	**3.706.174**	**3.335.420**	100,0	-10,0	**3.579.166**	100,0	7,3	**2.504.927**	100,0	-30,0

Come rilevato dal Collegio dei revisori dei conti permangono in bilancio residui attivi e passivi riferibili ad esercizi remoti. A tale proposito, questa Corte invita l'Ente da un lato, a verificare l'effettiva esigibilità dei residui attivi, raccomandando la sollecita attuazione dei progetti per i quali i contributi sono stati stanziati, dall'altro a proseguire nell'azione di riduzione dei residui passivi verificando la permanenza delle condizioni del debito.

7.4 - Il conto economico

Nella tabella seguente vengono riportati i dati del conto economico.

Tab.23 - PNALM - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	351.254	306.350	-12,8	543.110	77,3	298.167	-45,1
- altri ricavi e proventi	7.425.081	7.522.275	1,3	7.464.635	-0,8	7.472.078	0,1
TOTALE (A)	**7.776.335**	**7.828.625**	0,7	**8.007.745**	2,3	**7.770.245**	-3,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	501.033	38.793	-92,3	33.591	-13,4	29.525	-12,1
- per servizi	0	250.729		203.345	-18,9	189.758	-6,7
- utenze	1.460.200	209.944	-85,6	176.320	-16,0	197.328	11,9
- godimento beni terzi		78.462		62.152	-20,8	58.162	-6,4
- per organi istituzionali		50.836		54.227	6,7	51.843	-4,4
- per il personale	4.863.302	4.638.558	-4,6	4.547.419	-2,0	4.680.726	2,9
- ammortamenti e svalutazioni	1.090.169	814.761	-25,3	813.187	-0,2	787.409	-3,2
- oneri diversi di gestione		1.612.607		2.076.893	28,8	2.009.926	-3,2
- versamenti al bilancio dello Stato		148.425		120.626	-18,7	120.626	0,0
TOTALE (B)	**7.914.704**	**7.843.115**	-0,9	**8.087.760**	3,1	**8.125.303**	0,5
Differenza tra valore e costi produzione	**-138.369**	**-14.490**	-89,5	**-80.015**	-452,2	**-355.058**	-343,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari							
TOTALE (C)	**0**	**0**		**0**		**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	153.919		-100,0				
- minor valore rilevato nei beni immobili				-326.917			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	47.142	46.922	-0,5	233.134	396,9	249.700	7,1
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-4.286	-619	85,6	-299.823	-48.336,7	-102.144	65,9
- insussistenze attive e passive dell'esercizio	-86.464	44.190	151,1	-105.252	-338,2	315.159	399,4
TOTALE (E)	**110.311**	**90.493**	-18,0	**-498.858**	**-651,3**	**462.715**	192,8
Risultato prima delle imposte	-28.058	76.003	370,9	-578.873	-861,6	107.657	118,6
Imposte dell'esercizio	71.492	76.620	7,2	77.379	1,0	69.047	-10,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-99.550**	**-617**	99,4	**-656.252**	-106.261,8	**38.610**	105,9

Nei tre esercizi in esame il risultato economico risulta altalenante. Al 2014, sostanzialmente in pareggio, segue il 2015 che registra un forte disavanzo (-656.252 euro), derivante dai saldi negativi sia della gestione ordinaria (-80.015 euro) che, in misura più elevata, di quella straordinaria (-498.858 euro). Il 2016 chiude invece con un avanzo (38.610 euro), ascrivibile al saldo delle partite straordinarie (462.715 euro), mentre il deficit della gestione ordinaria cresce in misura esponenziale (-355.058 euro).

7.5 - Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale.

Tab. 24 - PNALM - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	**0**	**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	2.836.676	3.226.212	13,7	2.767.370	-14,2	2.913.752	5,3
II. Immobilizzazioni materiali	9.165.749	8.229.358	-10,2	7.597.197	-7,7	6.908.332	-9,1
III. Immobilizzazioni finanziarie		1.000		1.775	77,5	3.940	
TOTALE B)	**12.002.425**	**11.456.570**	-4,5	**10.366.342**	-9,5	**9.826.024**	-5,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
II. Residui attivi							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	2.099.072	1.650.254	-21,4	1.521.793	-7,8	324.559	-78,7
5) Crediti verso altri							
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	2.105.657	2.340.817	11,2	2.674.795	14,3	2.714.531	1,5
TOTALE C)	**4.204.729**	**3.991.071**	-5,1	**4.196.588**	5,1	**3.039.090**	-27,6
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
TOTALE ATTIVO	**16.207.154**	**15.447.641**	-4,7	**14.562.930**	-5,7	**12.865.114**	-11,7

PASSIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione	6.074.137	6.074.137	0,0	6.074.137	0,0	6.074.137	0,0
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	-1.089.341	-1.188.891	9,1	-1.189.508	0,1	-1.845.760	55,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-99.550	-617	99,4	-656.252	-106.261,8	38.610	
TOTALE A)	**4.885.246**	**4.884.629**	0,0	**4.228.377**	-13,4	**4.266.987**	0,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE							
TOTALE B)	**0**	**0**		**0**		**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	**0**	**0**		**0**		**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.269.319	3.477.058	6,4	3.560.435	2,4	3.245.145	-8,9
TOTALE D)	**3.269.319**	**3.477.058**	6,4	**3.560.435**	2,4	**3.245.145**	-8,9
E) RESIDUI PASSIVI							
5) debiti verso i fornitori							
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	3.706.174	3.335.420	-10,0	3.579.165	7,3	2.504.927	-30,0
TOTALE E)	**3.706.174**	**3.335.420**	-10,0	**3.579.165**	7,3	**2.504.927**	-30,0
F) RATEI E RISCONTI	4.346.415	3.750.534	-13,7	3.194.953	-14,8	2.848.055	-10,9
TOTALE F)	**4.346.415**	**3.750.534**	-13,7	**3.194.953**	-14,8	**2.848.055**	-10,9
TOTALE PASSIVO	**11.321.908**	**10.563.012**	-6,7	**10.334.553**	-2,2	**8.598.127**	-16,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**16.207.154**	**15.447.641**	-4,7	**14.562.930**	-5,7	**12.865.114**	-11,7

Il patrimonio netto, per effetto dei risultati economici, resta sostanzialmente invariato nel 2014, subisce una contrazione nel 2015 (-13,4 per cento sul 2014) ed infine, nel 2016, attestandosi al valore di euro 4.266.987, registra un lieve incremento (0,9 per cento).

Per quanto concerne il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, l'Ente ha provveduto a rideterminare il valore dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2013, in quanto, come asserito dall'Ente nella nota esplicativa economico-patrimoniale allegata alla nota integrativa, la valutazione precedente scontava imprecisioni dovute a problemi di natura informatica.

Sul punto questa Corte, condidendo quanto rappresentato dai ministeri vigilanti, evidenzia che variazioni del valore di cespiti patrimoniali debbano essere riportate alle voci maggior/minor valore rilevato nei beni mobili/immobili della sezione E) proventi ed oneri straordinari del conto economico, al fine di riallineare correttamente i valori patrimoniali.

8. - Conclusioni

Il Consiglio direttivo ha approvato il Piano per il parco con delibera n. 19/2010. Il Piano, trasmesso alle Regioni interessate con nota del 15.3.2011, non è ancora in vigore.

Il Regolamento del parco, adottato dal Consiglio direttivo nel febbraio 2011 è all'esame del Ministero dell'Ambiente per la relativa approvazione.

Per quanto, infine, concerne il Piano pluriennale economico e sociale (PPES), l'Ente comunica che è stato definito e approvato dalla Comunità del Parco e trasmesso alle Regioni interessate per l'approvazione finale.

Sul punto questa Corte non può esimersi dall'invitare tutti i soggetti istituzionali coinvolti ad accelerare l'iter procedurale per l'approvazione definitiva dei medesimi.

Presenta tuttora aspetti di elevata criticità l'ingente contenzioso in essere, proveniente in gran parte da gestioni pregresse.

Va sottolineata la parziale soluzione di alcune problematiche che avevano dato luogo al pignoramento di somme rilevanti.

Per quel che concerne la posizione del professionista che, senza alcun atto formale di incarico, ha curato dal 2004 al 2011 la presentazione delle dichiarazioni fiscali, tra cui quelle oggetto di un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, si invita l'Ente a porre in essere tutte le opportune iniziative a tutela dei propri interessi, in relazione alle maggiori somme addebitate rispetto alle imposte dovute (sanzioni, interessi, spese varie, etc.).

Dei consuntivi in esame, solo quello relativo al 2015 risulta deliberato nei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel triennio in esame il risultato finanziario è positivo sia nel 2014 che nel 2015, ma nel contempo in costante decremento, portandosi all'esiguo importo di 28.460 euro; diventa negativo nel 2016, pari a 230.815 euro. Tutti i risultati sono influenzati dai rispettivi disavanzi della gestione in conto capitale, peraltro in progressiva e notevole crescita, passando da 148.440 euro nel 2014 a 314.310 euro nel 2016. Il disavanzo complessivo del 2016 è anche ascrivibile alla forte contrazione (-74,11 per cento) dell'avanzo della gestione corrente.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende per oltre il 90 per cento dai trasferimenti statali. La partecipazione finanziaria degli enti territoriali, che beneficiando delle attività del Parco dovrebbero essere i principali attori del governo del territorio, risulta ininfluente.

Le entrate per investimenti, inesistenti nel 2014, residuali nel 2015, risultano pari ad euro 185.579 nel 2016.

Le uscite correnti, in costante incremento nel triennio, si attestano ad euro 7.154.274 nel 2016.

L'incidenza maggiore, sul totale delle uscite correnti, è sempre esercitata dalle spese per il personale in servizio, superiori in media al 60 per cento nel triennio, mentre le prestazioni istituzionali raggiungono il 15,8 per cento nel 2014 il 16,8 per cento nel 2015 ed il 14,9 per cento nel 2016.

Le uscite in conto capitale, risultando nel triennio sempre superiori alle rispettive entrate, condizionano il risultato finanziario complessivo.

Gli esercizi in esame presentano un avanzo di amministrazione che cresce nel 2014, portandosi a 655.651 euro, per poi contrarsi nel successivo biennio: nel 2015 ammonta a 617.421 euro (-5,8 per cento) e nel 2016 si attesta a 534.163 euro (-13,5 per cento).

La consistenza di cassa risulta in progressivo aumento, nel 2014 ammonta a 2.340.817 euro, nel 2015 a 2.674.794 euro (+14,3 per cento) e nel 2016 si attesta a 2.714.531 (+1,5 per cento).

L'ammontare complessivo dei residui attivi risulta in sensibile diminuzione e alla chiusura del 2016 si attesta a 324.559 euro (-78,7 per cento sul 2015 e -80,3 per cento sul 2014).

I residui passivi registrano un andamento altalenante, in diminuzione nel 2014 (-10 per cento), in aumento nel 2015 (+7,3 per cento) e poi di nuovo in contrazione nel 2016 (-30 per cento), attestandosi a 2.504.927 euro.

Nei tre esercizi in esame il risultato economico risulta oscillante. Al 2014, sostanzialmente in pareggio, segue il 2015 che registra un forte disavanzo (-656.252 euro), derivante dai saldi negativi sia della gestione ordinaria (-80.015 euro) che, in misura più elevata, di quella straordinaria (-498.858 euro). Il 2016 chiude invece con un avanzo (38.610 euro) ascrivibile al saldo delle partite straordinarie (462.715 euro), mentre il deficit della gestione ordinaria cresce in misura esponenziale (-355.058 euro).

Il patrimonio netto, per effetto dei risultati economici, resta sostanzialmente invariato nel 2014, subisce una contrazione nel 2015 (-13,4 per cento sul 2014) ed infine, nel 2016, attestandosi al valore di euro 4.266.987, registra un lieve incremento (0,9 per cento).

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

1. - Profili generali

Il Parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito, unitamente all'omonimo ente gestore, con d.p.r. 10 marzo 2004, ai sensi dell'art. 2, c.5, della l.9 dicembre 1998, n. 426.

L'estensione del parco è di 68.077 ettari e comprende il territorio appartenente a 13 comuni delle Province di Bari, Barletta-Andria-Trani,

La sede amministrativa è a Gravina di Puglia, il cui Comune ha messo a disposizione un immobile a titolo di comodato.

Il Piano per il parco è stato adottato dalla regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016.

Il Regolamento del parco è stato approvato dalla regione Puglia con la medesima deliberazione n.314/2016; attualmente è in corso l'istruttoria ministeriale.

L'*iter* di approvazione del PPES (redatto a febbraio 2012) è da tempo pendente presso l'Ente.

Lo Statuto dell'Ente, con gli opportuni aggiornamenti secondo quanto previsto dal d.p.r. n. 73/2013 approvati con delibera del Presidente n.16 del 23 settembre 2013, è stato adottato dal MATTM con d.m. del 16 ottobre 2013.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 (delibera presidenziale n. 3 del 30 gennaio 2014) e 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 23 marzo 2016);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (deliberazione presidenziale n. 2 del 30 gennaio 2014);
- il Piano triennale della *performance* 2014-2016 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 23 marzo 2016), 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 13 marzo 2017), 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 del 22 dicembre 2017);
- il Piano integrato della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 23 marzo 2017).

Con delibera presidenziale 2 aprile 2013 è stato nominato il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione nella persona del Direttore facente funzioni.

Non tutti i predetti atti risultano pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente" mentre sono stati pubblicati, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33/2013, come interpretato da questa Sezione, i referti al Parlamento relativi agli esercizi finanziari 2013 e 2011-2012.

3. - Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 56 del 15 marzo 2012; dopo la scadenza del mandato, le relative funzioni sono state esercitate dal Vice Presidente, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 24 febbraio 2016, ai sensi dell'art.15, c.4. dello Statuto; il Ministero vigilante ha comunicato di avere avviato con nota in data 7 febbraio 2017 i contatti con la Regione per pervenire all'intesa e di avere sollecitato a luglio a tale fine un incontro).

Con d.m. n.283 del 21 dicembre 2015 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica all'inizio del triennio in esame è stato nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2010 e con determinazione della Regione Puglia del 21 marzo 2011 per il componente di propria competenza.

L'attuale organo è stato ricostituito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 maggio 2016.

Per quanto riguarda la Giunta esecutiva, l'Ente riferisce che il Consiglio direttivo attualmente in carica aveva nominato la Giunta esecutiva con la deliberazione n. 20/2016, e revocato quest'ultima con la deliberazione n. 23/2016.

Le ragioni della revoca della nomina della Giunta esecutiva sono legate all'applicazione dell'art. 17 dello Statuto dell'Ente; infatti, solo in seguito alla nomina si è notato che al comma 1 lo Statuto testualmente dispone: "*La Giunta esecutiva è eletta dal Consiglio direttivo, di seguito alla nomina di tutti i suoi componenti…*" mentre a tale data il Consiglio direttivo era mancante di un componente decaduto.

La Comunità del parco è formata dal presidente della Regione Puglia, dai presidenti della Città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani, e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nel triennio in esame e nel 2013 a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tab. 25 - P.N. Alta Murgia - Compensi degli organi

	2013	2014	Var % 2014/13	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2015/14
compensi al Presidente	29.150	29.150	0	29.150	0	29.150	0
compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	5.257	6.133	16,66	4.380	-28,58	5.152	17,63
compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei Conti	8.762	8.762	0	8.762	0	8.762	0
TOTALE	**43.169**	**44.045**	**2,03**	**42.292**	**-3,98**	**43.064**	**1,83**

Gli importi annui totali registrano variazioni assolutamente contenute (+2,03 per cento nel 2014, -3,98 per cento nel 2015 e +1,83 per cento nel 2016) e si assestano a 43.064 euro nel 2016.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, è articolata in tre aree: Servizio affari generali, Servizio finanziario, Servizio tecnico.

La sorveglianza viene esercitata dal CTA del Corpo forestale dello Stato, la cui consistenza ammonta a 58 unità nel 2014, 47 unità nel 2015 e 52 unità nel 2016.

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) è stato costituito, in forma monocratica, con deliberazione presidenziale n.28 del 7 novembre 2014, con un compenso annuale pari a 2.700 euro; con deliberazione del Consiglio direttivo n.44 del 22 dicembre 2017 è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione del componente del nuovo organo.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 21 dicembre 2014, al 21 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016.

Tab. 26 - P.N. Alta Murgia - Dotazione organica e consistenza del personale di ruolo

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio al 31 dic. 2016
C4				3
C3	3	3	3	
C2				3
C1	3	3	3	
Totale Area C	**6**	**6**	**6**	**6**
B3				2
B2	2	2	2	2
B1	2	2	2	
Totale Area B	**4**	**4**	**4**	**4**
Totale Area A	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**10**	**10**	**10**	**10**
Direttore	1	**1**	**1**	**1**

La pianta organica dell'Ente è conforme a quella determinata dal d.p.c.m.23 gennaio 2013.

L'Ente ha comunicato, in sede istruttoria, di avere assunto anche personale a tempo determinato nel triennio in esame ed ha poi trasmesso i provvedimenti di assunzione e relativi contratti di lavoro.

Dalla documentazione risulta trattarsi: di 1 unità di operatore di amministrazione (Area B -pos. Ec. B1) per la sostituzione di una dipendente assente dal servizio (determine n.304/2016, n.407/2014, n.219/2014, n.116/2014, n.53/2014 n.399/2013), prorogato da ultimo fino al 31 dicembre 2016; 1 unità di collaboratore tecnico- esperto naturalista (Area C- pos. ec. C1) prorogato dal 1° agosto 2014 al 31 luglio 2017 (determina n.242/2014); 1 unità di collaboratore tecnico esperto in materie agrarie e forestali (Area C- pos. ec. C1) dal 1° agosto 2015 per 36 mesi; 1 autista (Area A – pos. ec. A2), prorogato per 36 mesi dal 15 settembre 2013 al 15 settembre 2016, poi prorogato per ulteriori 36 mesi fino al 15 settembre 2019 (contratto di lavoro n.1/2016).

L'Ente ha trasmesso la deliberazione del Consiglio direttivo n.18 del 20 giugno 2017 che ha autorizzato le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato delle 4 unità in servizio nel 2016, in applicazione dell'art.20 del d.lgs.25 maggio 2017, n.75.[6]

Nel triennio in esame, l'incarico di Direttore è stato espletato da un funzionario dell'Ente facente funzioni, cui fu affidato con deliberazione del Consiglio direttivo n.12 del 13 luglio 2007 "*fino al rientro"* del medesimo.

Con successiva deliberazione n. 26 del 10 dicembre 2007, trasmessa al Ministero vigilante in data 13 dicembre 2007, si cassava il punto della predetta delibera che prevedeva la corresponsione delle differenze di trattamento economico per il periodo di effettivo espletamento dell'incarico, secondo le indicazioni fornite al riguardo dal MATTM[7] (nella nota del 7 dicembre 2007, poi ribadite nella successiva nota del 25 gennaio 2008)[8] nonché anche a seguito di osservazioni del Collegio dei revisori (verbale n.10/2007).

---

6 Art.20, c.1 dispone che *". Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti: a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione; b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione; c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni*".

7 Nella nota del 7 dicembre 2007 si legge che le attribuzioni di Direttore possono formare interinalmente oggetto di conferimento nei confronti del dipendente (con qualifica direttiva) "*con riferimento a compiti specifici, non prevalenti, della qualifica di Direttore del Parco*" e "*senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico"*

8 Nella nota del 25 gennaio 2008 si chiarisce che "*il riconoscimento di un diverso (e più elevato) trattamento economico può intervenire nel quadro delle vigenti disposizioni legislative (cfr art.53 d.lgs. 30 marzo 2001 n.65) e contrattuali a fronte del disimpegno di attività lavorativa pertinente a superiore profilo professionale rispetto a quello di formale inquadramento. Tale presupposto non appare, nella fattispecie all'esame, positivamente riscontrabile ….";* nella stessa si prende nel contempo atto della comunicazione del dipendente del 18 dicembre 2007 "*in ordine alla restituzione dei maggiori importi precedentemente riconosciutigli*".

Senonché, in sede istruttoria si è acclarato, il che è confermato dai dati contabili esposti nella seguente tabella, che la retribuzione al facente funzioni è stata corrisposta invece per il triennio in esame secondo la deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 14 marzo 2009 (trasmessa a questa Sezione in data 19 febbraio 2018) che, accogliendone l'istanza (previa acquisizione di un parere legale), ha riconosciuto le differenze stipendiali "*tra quanto finora percepito ed il trattamento economico riconosciuto al Direttore precedentemente in carica formato da retribuzione tabellare e retribuzione di posizione*" riservandosi l'eventuale riconoscimento della retribuzione di risultato al momento della cessazione dall'esercizio delle funzioni, avvenuta in data 30 novembre 2017, a seguito della nomina del nuovo Direttore.

Non risulta peraltro documentalmente dimostrato che detta deliberazione sia passata al vaglio del Ministero vigilante (come peraltro si evince dalla nota del MATTM n. 4399 del 2 marzo 2018 trasmessa a questa Sezione, che, nel ricostruire la vicenda, non ne fa menzione).

Questa Corte, condividendo i rilievi mossi anche di recente dal Collegio dei revisori attualmente in carica[9], rileva sia la mancanza di formali provvedimenti di rinnovo dell'incarico, inizialmente conferito per sostituire in via temporanea il Direttore, ipotesi prevista dall'art.26, c.3. dello Statuto, poi continuato di fatto, sia l'attribuzione al dipendente medesimo facente funzioni di emolumenti che presuppongono l'inquadramento giuridico nella posizione dirigenziale, concordandosi con quanto osservato dal Ministero vigilante.

Il nuovo Direttore è stato poi nominato con d.m. n. 285 del 18 ottobre 2017 e con deliberazione del Consiglio direttivo n.37 del 30 novembre 2017 è stata definita, (previa modifica dell'art.7 dello schema di contratto individuale di lavoro approvato con precedente delibera n.32/2017, secondo le indicazioni del Collegio dei revisori) la struttura della retribuzione: stipendio tabellare annuale per 13 mensilità: 43.311 euro ai sensi del CCNL della dirigenza dell'Area VI per il biennio economico 2008 - 2009, con attribuzione di indennità di vacanza contrattuale per 325 euro; retribuzione di posizione parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile: 8.503 euro; incremento del 20 per cento della retribuzione pari a euro 4.732, come da delibera del Consiglio n.9/2006; retribuzione di risultato da definire strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati nella misura massima del 50 per cento della retribuzione di posizione).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore f.f. nei tre esercizi in esame.

[9] Nel verbale n.10 del 20 ottobre 2017 si legge che "*la situazione anomala dell'esercizio delle funzioni direttoriali da parte del sig. … risalenti sin dal 13 luglio 2007 è stata consolidata sotto ogni profilo, incluse le differenze stipendiali*"

Tab. 27 - P.N. Alta Murgia - Retribuzione direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016	NOTE
stipendio base	40.130	37.043	37.043	
retribuzione di posizione parte fissa	22.883	22.883	22.883	
retribuzione di posizione variabile	1.907			
Stipendio base 13^		3.086	3.086	
retribuzione posizione 13^		1.906	1.906	
retribuzione di risultato	12.000°	25.185°°	12.395°°°	
Totale	76.920	90.103	77.313	

° importo riferito al 2011:
°° importo riferito al 2012 e al 2013;
°°° importo riferito al 2014

In data 10 dicembre 2015 è stato sottoscritto il Contratto collettivo integrativo di lavoro dei dipendenti relativo al 2015 ed in data 10 maggio 2016 quello relativo al 2016.

Il personale del CSA del Corpo forestale dello Stato in servizio presso l'Ente ammonta a 58 unità nel 2014, a 47 unità nel 2015, a 52 unità nel 2016.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nel triennio in esame (e nel 2013 a fini comparativi), con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti:

Tab. 28 - P.N. Alta Murgia - Spesa per il personale

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var. % 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var. % 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	266.462	270.416	33,72	1,48	243.387	30,15	-10,00	235.587	29,57	-3,20
Stipendi e assegni fissi personale non di ruolo	78.954	81.557	10,17	3,30	82.365	10,20	0,99	72.893	9,15	-11,50
Indennità risultato Direttore		12.000	1,50		25.185	3,12	109,88	12.395	1,56	-50,78
Spese per straordinario	15.148	23.371	2,91	54,28	21.533	2,67	-7,86	16.019	2,01	-25,61
Fondo incentivazione e produttività	76.380	76.380	9,52	0,00	76.380	9,46	0,00	76.380	9,59	0,00
Spese per missioni	1.429	1.437	0,18	0,56	1.517	0,19	5,57	606	0,08	-60,05
Oneri previdenz. a carico dell'Ente	109.826	119.640	14,92	8,94	118.642	14,70	-0,83	116.551	14,63	-1,76
Spese per corsi	3.850	894	0,11	-76,78	1.066	0,13	19,24	968	0,12	-9,19
Servizi aziendali (mensa ed altro)	5.995	9.592	1,20	60,00	10.871	1,35	13,33	8.783	1,10	-19,21
Stipendi al direttore del parco	39.950	59.926	7,47	50,00	64.919	8.04	8,33	64.920	8,15	0,00
TOTALE A)	**597.994**	**655.213**	81,70	9,57	**645.865**	80,01	-1,43	**605.102**	75,96	-6,31
Trattamento di fine rapporto (TFR)	117.233	146.800	18,30	25,22	161.331	19,99	9,90	191.513	24,04	18,71
TOTALE B)	**117.233**	**146.800**	18,30	25,22	**161.331**	19,99	9,90	**191.513**	24,04	18,71
TOTALE GENERALE (A + B)	**715.227**	**802.013**	100,00	12,13	**807.196**	100,00	-7,45	**796.615**	100,00	-1,31

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var. % 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	40,23	41,10	-2,16	37,11	-9,71	39,08	5,31

La spesa per il personale, escludendo il TFR, registra un aumento del 9,57 per cento nel 2014 per poi diminuire dell'1,43 per cento nel 2015 e del 6,31 per cento nel 2016, assestandosi sul valore finale di 605.102 euro; essa incide sul totale delle spese correnti nella misura del 41,10 per cento nel 2014, del 37,11 per cento nel 2015 e del 39,08 per cento nel 2016.

Va rilevato l'aumento registrato nel 2014 (3,30 per cento) e nel 2015 (0,99 per cento) dalla spesa per stipendi ed assegni fissi a personale non di ruolo, che incide sul totale nella misura di circa il 10 per cento in entrambi gli esercizi; essa si contrae nel 2016 mantenendo però una significativa incidenza (9,15 per cento) e si attesta a 72.893 euro.

Dal sito istituzione, nella sezione "*amministrazione trasparente*" risulta che l'Ente ha conferito un incarico esterno di portavoce dal 2 maggio 2012 al 31 dicembre 2017 (cessato il 17 ottobre 2017) con un compenso di 15.400 euro.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Nei seguenti prospetti è esposta l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio

CONDONI E AUTORIZZAZIONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l.47/85/nulla osta e autorizzazioni	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	1	1	
2015	3	0	3 provvedimenti di ripristino
2016	3 (condoni) 46 (nulla osta, autorizzazioni)	38	3 provvedimenti di ripristino

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Emessi	Pareri contrari
2014	44	44	1
2015	42	42	1
2016	45	44	1

Di seguito viene riportato l'ammontare erogato a titolo di indennizzi per i danni arrecati dalla fauna

2014	47.904
2015	128.817
2016	98.207

In ordine alla ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 l'Ente ha trasmesso, in data 4 ottobre 2017, la deliberazione del Consiglio direttivo n.26 del 19 settembre 2017 nella quale dichiara di possedere le seguenti partecipazioni societarie:

- GAL[10] Gruppo di azione locale -"Murgia più"- s.c.a.r.l.-, (1.250 euro)[11];
- GAL– Gruppo di azione locale - "Le Città di Castel del Monte" - s.c.a.r.l. -, (2.500 euro);

[10] Il "gruppo di azione locale" è composto da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale attraverso l'elaborazione del "piano di azione locale" (PAL); sono contemplati dall'art.34 del reg. CE n.1303 del 17 dicembre 2013.

[11] Come indicato nella deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 13/3/2017, il valore della società si è ridotto da 2.500 euro a 1.250 euro, in seguito alla variazione del soggetto giuridico del GAL finalizzato all'adeguamento ai parametri regionali di distribuzione delle quote pubbliche e delle quote private

- GAL – Gruppo di azione locale - "Terre di Murgia" - s.c.a.r.l.- (2.500 euro);
- GAL – Gruppo di azione locale - "Conca Barese" – s.c.a.r.l.- (2.500 euro);
- GAL – Gruppo di azione locale – "Fior D'Olivi" – s.c.a.r.l. - (2.500 euro).

Tanto premesso, nella predetta si legge che esse rispettano i parametri definiti dall'art. 4 dello stesso decreto legislativo e che la partecipazione dell'Ente "*rientra nelle attività strumentali alla realizzazione delle proprie finalità istituzionali*".

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del pParco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 29 - P.N. Alta Murgia - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo/Presidente	Approvazioni ministeriali
2014	n. 79/2015	nota prot. n. 444 del 10/4/15 di trasmissione alla Comunità del Parco del conto Consuntivo ai fini del parere	n. 3 del 21 aprile 2015	Mef n. 26120/ 2015 Mattm n. 26120/2015
2015	n. 88/2016	n. 1/2016	n. 8 del 27 aprile 2016	Mef n. 59145/2016 Mattm n. 16800/2016
2016	n. 6/2017	n. 1/2017 -	n. 14 del 27 aprile 2017	Mef n. 94490/2017 Mattm n. 17835/2017

Ai rendiconti 2015 e 2106 è allegato il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi; il MEF, rileva nelle note di approvazione: che la percentuale di spesa imputata alla missione n.32 è troppo elevata (in competenza, nel 2015 circa il 39 per cento e nel 2016 circa il 32 per cento) tenuto conto del suo carattere di contenitore residuale; errore nel totale della spesa di competenza della missione n.18 e disallineamento nella spesa imputata alla competenza ed alla cassa tra la missione 18 e le missioni 32 e 99.

L'Ente non ha provveduto invece all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi ai tre esercizi in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tab. 30 - P.N. Alta Murgia - Rendiconto finanziario

0	2013	2014			2015			2016		
ENTRATE	**Importi**	**Importi**	**Incidenza**	**Var.% 2014/13**	**Importi**	**Incidenza**	**Var.% 2015/14**	**Importi**	**Incidenza**	**Var.% 2016/15**
Trasferimenti Stato	2.198.496	2.393.667	96,8	8,9	2.091.749	97,6	-12,6	2.207.483	99,6	5,5
Trasferimenti Regioni										
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasfer. altri Enti settore pubb.										
Vendita beni e prestaz. servizi					648			771	0,0	
Redditi e proventi patrimoniali										
Poste corr. e compens.di spese correnti		19.735	0,8		7.259	0,4	-63,2	7.015	0,3	-3,4
Entrate non class.li in altre voci	5.087	58.785	2,4	1.055,6	42.867	2,0	-27,1	2.700	0,1	-93,7
Totale entrate correnti	**2.203.583**	**2.472.187**	100,0	12,2	**2.142.523**	100,0	-13,3	**2.217.971**	100,0	3,5
Alienaz. beni e riscossione crediti										
Trasferimenti Stato	41.908	718.787	100,0	1.615,2	1.156.033	100,0	60,8	86.533	100,0	-92,5
Trasferimenti Regioni										
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri enti del settore pubb.										
Accensione di prestiti										
Totale entrate in c/capitale	**41.908**	**718.787**	100,0	1.615,2	**1.156.033**	100,0	60,8	**86.533**	100,0	-92,5
Partite di giro	169.465	**213.621**	100,0	26,1	**203.480**	100,0	-4,7	**200.956**	100,0	-1,2
Totale entrate	**2.414.956**	**3.404.595**		41,0	**3.502.036**		2,9	**2.505.460**		-28,5
USCITE	**Importi**	**Importi**	**Incidenza**	**Var.% 2014/13**	**Importi**	**Incidenza**	**Var.% 2015/14**	**Importi**	**Incidenza**	**Var.% 2016/15**
per gli organi dell'Ente	71.388	72.329	4,5	1,3	62.706	3,6	-13,3	59.825	3,4	-4.6
personale in attività di servizio	597.996	655.215	41,1	9,6	645.866	37,4	-1,4	605.102	39,1	-6,3
acquisto beni di consumo e servizi	569.603	644.690	40,4	13,2	692.965	40,1	7,5	578.158	84,1	-16,6
per prestazioni istituzionali	199.028	151.608	9,5	-23,8	263.848	15,3	74,0	242.816	15,7	-8,0
oneri finanziari	131	148	0,0	13,0	47	0,0	-68,2	45	0,0	-4,3
oneri tributari	41.282	44.637	2,8	8,1	44.664	2,6	0,1	44.357	2,9	-0,7
poste correct. e compens. di entrate correnti										
non classificabili in altre voci	7.091	25.565	1,6	260,5	16.704	1,0	-34,7	17.920	1,2	7,3
accantonamento al trattamento di fine rapporto					**13.798**					
Totale uscite correnti	**1.486.519**	**1.594.192**	100,0	7,2	**1.740.598**	100,0	9,2	**1.548.225**	100,0	-11,1
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.984.923	922.880	99,0	-53,5	2.483.997	99,6	169,2	687.554	95,1	-72,3
Acquisizione immobilizz. tecniche	835	9.175	1,0	998,8	9.404	0,4	2,5	35.559	4,9	278,1
Partecipaz./acquisto valori mobiliari										
Concessione crediti e anticipazioni										
Indenn. anzianità personale cessato										
Totale uscite in c/capitale	**1.985.758**	**932.055**	100,0	-53,1	**2.493.401**	100,0	167,5	**723.114**	100,0	-71,0
Partite di giro	**169.465**	**213.621**	100,0	26,1	**203.492**	100,0	-4,7	**200.956**	100,0	-1,2
Totale uscite	**3.641.742**	**2.739.868**		-24,8	**4.437.92**		62,0	**2.472.295**		-44,1

Risultati gestionali finanziari	**2013**	**2014**	**Var. %2014/13**	**2015**	**Var. %2015/14**	**2016**	**Var. %2016/15**
Avanzo/disavanzo finanziario	**-1.226.786**	**664.727**	-154,18	**-921.657**	-238,6	**33.165**	103,5
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**717.064**	**877.995**	22,44	**401.925**	-54.2	**669.746**	66,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.943.850**	**-213.268**	-89.02	**-1.337.368**	527,08	**-636.581**	-52,4

I risultati finanziari registrano nel triennio un *trend* altalenante.

Infatti l'esercizio 2014 chiude con un avanzo di 664.727 euro; esso scaturisce dal risultato positivo della gestione corrente più elevato (877.955 euro) rispetto al deficit della gestione in conto capitale (-213.268 euro). Invece l'esercizio 2015 chiude con un elevato disavanzo (-921.657 euro) per l'effetto congiunto della significativa (-54,2 per cento) contrazione dell'avanzo della gestione corrente, ammontante a 401.925 euro, e dell'esponenziale peggioramento (oltre sei volte) del deficit di parte capitale, pari a 1.337.368 euro.

Nel 2015, risultano, in particolare, in forte aumento (circa due volte e mezzo) le spese per "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari" per effetto della spesa impegnata, per quasi 1,7 mln, su un capitolo ("finanziamento per progetti finanziati da Comunità europea, Stato, Regione") per realizzare, come si evince dalla nota integrativa, diverse opere tra cui quelle del progetto "*Sistema ambientale e culturale – SAC- "Alta Murgia"- Tracce nella roccia"* con la finalità di qualificare l'offerta turistica territoriale.

La gestione finanziaria nel 2016 torna a chiudersi con un avanzo, seppure contenuto (33.165 euro) per effetto del notevole aumento (+66,6 per cento) dell'avanzo corrente (669.746 euro) e della diminuzione del disavanzo in c/capitale che si assesta sul valore di 636.581 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali, che incidono nei tre esercizi in misura superiore al 95 per cento (precisamente, 96,8 per cento nel 2014, 97,6 per cento nel 2015 e 99,6 per cento nel 2016).

Essi sono costituiti, oltre al contributo ordinario contemplato per tutti i parchi (1.914.445 euro nel 2014, 1.818.531 euro nel 2015 e 1.838.145 euro nel 2016), da un ulteriore contributo previsto per il funzionamento dalla l. n. 426 del 1998 (art.2, c.7)[12] (273.019 euro nel 2014, 253.218 euro nel 2015 e 244.339 euro nel 2016), nonché da contribuzioni straordinarie.

I trasferimenti degli enti territoriali e di altri enti del settore pubblico risultano del tutto assenti.

Le entrate in conto capitale, costituite esclusivamente dai trasferimenti pubblici, registrano nel 2014 un aumento esponenziale rispetto all'esercizio precedente (in termini assoluti pari a 676.879 euro) e ammontano a 718.787 euro; anche nel 2015 si evidenzia un ulteriore, rilevante, incremento del 60,8 per cento, raggiungendo l'importo di oltre 1 mln di euro per i finanziamenti a valere sul P.O. FESR Puglia 2007-2013; nel 2016 esse quasi si azzerano (-92,5 per cento) e si assestano sul valore di 86.533 euro.

Le spese per le prestazioni istituzionali incidono sul totale della spesa corrente per il 9,5 per cento nel 2014, per il 15,3 per cento nel 2015 e per il 15,7 per cento nel 2016.

---

12 "*Per l'istituzione ed il funzionamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia è autorizzata la spesa di lire 1.000 milioni per gli anni 1998 e 1999 e di lire 1.500 milioni a decorrere dall'anno 2000.*"

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tab. 31 - P.N. Alta Murgia - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var % 2014/13	Importi	Incidenza	Var % 2015/14	Importi	Incidenza	Var. %2016/15
Indennizzi per danni fauna	70.000	5.152	3,4	-92,6	130.913	49,6	2.441,01	128.207	52,8	-2,1
Spese per il funzionamento del CTA contributo ordinario	107.313	146.455	96,6	36,5	132.935	50,4	-9,23	114.609	47,2	-13,8
Contributi ad associazioni per attività di sorveglianza	21.715									
TOTALE	**199.028**	**151.607**	**100,0**	**-23,8**	**263.848**	**100,0**	**74,03**	**242.816**	**100,0**	**-8,0**

Nel 2014 dette spese complessivamente diminuiscono rispetto al precedente esercizio del 23,8 per cento, ammontando a 151.607 euro; crescono sensibilmente nel 2015 (+74,03 per cento) per poi diminuire di nuovo dell'8 per cento nel 2016, assestandosi a 242.816 euro.

Nel 2016 l'importo impegnato per gli indennizzi derivanti per danni fauna ammonta a 128.207 euro registrando una diminuzione rispetto al 2015 del 2,1 per cento, esercizio in cui assommano a 130.913 euro; diminuisce anche la spesa per il funzionamento del CTA, dopo l'aumento aumento (+36,5 per cento) registrato nel 2014 e da 132.935 euro passa a 114.609 euro (-13,8 per cento).

Ai rendiconti non sono allegate le attestazioni dei tempi medi di pagamento ma l'indicatore annuale di tempestività è pubblicato sul sito istituzionale del parco nella sezione "Amministrazione trasparente" ed è pari a -8 giorni per il 2015 e a 15 giorni per il 2016.

Limiti legislativi di spesa

Il MEF ha dato atto che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che in ossequio alla normativa vigente; ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un ammontare complessivo di 109.123 euro nel 2014, di 138.924 euro nel 2015, di 129.633 euro nel 2016.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa.

Tab. 32 - P.N. Alta Murgia - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**6.908.113**		**6.523.956**		**6.409.965**		**4.590.781**
Riscossioni								
c/competenza	2.412.957		2.686.641		2.902.432		2.488.943	
c/residui	187.178	2.600.135	5.507	2.692.148	403.725	3.306.157	17.317	2.506.260
Pagamenti								
c/competenza	1.848.735		2.002.802		2.936.183		1.863.373	
c/residui	1.135.557	2.984.292	803.336	2.806.138	2.189.157	5.125.340	1.361.487	3.224.860
Consistenza di cassa fine esercizio		6.523.956		6.409.966		4.590.782		3.872.161
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	212.981		199.922		510.803		801.628	
dell'esercizio	2.000	214.981	717.955	917.877	599.606	1.110.409	16.517	818.145
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	3.394.672		4.256.381		2.516.649		2.118.230	
dell'esercizio	1.793.008	5.187.680	737.065	4.993.446	1.501.308	4.017.957	608.922	2.727.153
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**1.551.257**		**2.334.397**		**1.683.234**		**1.963.174**

I tre esercizi in esame si chiudono con un risultato di amministrazione positivo; quello del 2016, pari a 1.963.174 euro, diminuisce del 15,9 per cento rispetto al 2014, esercizio che ha registrato il valore più elevato del triennio, pari a 2.334.397 euro; il dato del 2016 risulta invece in crescita rispetto a quello del 2015 che ammonta a 1.683.324 euro.

L'avanzo è vincolato, nel 2014 per 146.800 euro, nel 2015 per 161.331 euro e nel 2016 per 191.513 euro al TFR dei dipendenti.

La consistenza finale di cassa registra un andamento di progressiva contrazione, passando da 6.409.966 euro nel 2014, a 4.590.782 euro nel 2015 ed attestandosi a 3.872.161 euro nel 2016.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui.

Tab. 33 - P.N. Alta Murgia - Situazione dei residui

	2013	2014		2015		2016	
RESIDUI ATTIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	408.731	214.981	-47,40	917.877	326,96	1.110.410	20,98
Residui cancellati	8.572	9.552	11,43	3.348	-64,95	291.465	8.605,65
Residui riscossi	187.178	5.507	-97,06	403.725	7.231,12	17.316	-95,71
Risultato gestione residui	212.981	199.922	-6,13	510.804	155,50	801.628	56,93
Residui esercizio	2.000	717.955	35.797,75	599.606	-16,48	16.517	-97,25
Residui al 31 dicembre	**214.981**	**917.877**	326,96	**1.110.410**	20,98	**818.145**	-26,32

	2013	2014		2015		2016	
RESIDUI PASSIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	5.929.215	5.187.680	-12,51	4.993.447	-3,74	4.017.957	-19,54
Residui cancellati	1.399.486	127.962	-90,86	287.640	124,79	538.240	87,12
Residui pagati	1.135.557	803.336	-29,26	2.189.157	172,51	1.361.487	-37,81
Risultato gestione residui	3.394.672	4.256.382	25,38	2.516.649	-40,87	2.118.230	-15,83
Residui esercizio	1.793.008	737.065	-58,89	1.501.308	103,69	608.922	-59,44
Residui al 31 dicembre	**5.187.680**	**4.993.447**	-3,74	**4.017.957**	-19,54	**2.727.152**	-32,13

I residui attivi risultano in sensibile crescita nel 2014 (oltre 4 volte), ammontando a 917.877 euro, e anche nel 2015, sia pure in misura più contenuta (+20,98 per cento), raggiungendo il valore di 1.110.410 euro; invece nel 2016 registrano una contrazione del 26,32 per cento, attestandosi a 818.145 euro.

I residui passivi evidenziano invece un andamento di progressiva diminuzione, portandosi da 4.993.447 euro nel 2014 (-3,74 per cento) a 4.017.957 euro nel 2015 (-19,54 per cento) ed assestandosi nel 2016 sul valore di 2.727.152 euro (-32,13 per cento).

Le operazioni di riaccertamento hanno determinato, nel 2015 e nel 2016, un sensibile aumento degli importi eliminati (rispettivamente, del 124,79 per cnto e dell'87,12 per cento), ma essi rimangono ancora percentualmente modesti rispetto al totale registrato all'inizio di ciascun esercizio (2,4 per cento nel 2014, 5,7 per cento nel 2015 e 13,3 per cento nel 2016).

Pertanto, si invita l'Ente, tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui passivi al termine del triennio in esame, ad assumere iniziative dirette a un attento monitoraggio della permanenza delle ragioni di debito, considerando che molte partite risalgono ad esercizi remoti.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi che passivi sono costituiti in misura prevalente da entrate e dalle uscite di parte capitale.

Tab. 34 - P.N. Alta Murgia - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Var.% 2014/2013	Incidenza 2014	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da entrate correnti	197.922	201.850	1,98	21,99	198.502	17,88	-1,66	199.439	24,38	0,47
Residui da entrate in c/capitale	17.059	716.026	4.097,35	78,01	911.907	82,12	27,36	618.706	75,62	-32,15
Residui per partite di giro				0,00		0,00		0	0,00	
TOTALE	214.981	917.876	326,96	100,00	1.110.409	100,00	20,98	818.145	100,00	-26,32

Tab. 35 - P.N. Alta Murgia - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Var.% 2016/2015	Incidenza 2016
Residui da uscite correnti	524.556	411.475	8,24	-21,56	495.373	12,33	20,39	383.551	-22,57	14,06
Residui da uscite in c/capitale	4.663.079	4.581.927	91,76	-1,74	3.522.553	87,67	-23,12	2.343.550	-33,47	85,93
Residui per partite di giro	45	45	0,00	0,00	31	0,00	-31,11	51	64,52	0,00
TOTALE	5.187.680	4.993.447	100,00	-3,74	4.017.957	100,00	-19,54	2.727.152	-32,13	100,00

6.4. - Il conto economico

Nella tabella seguente sono esposti i valori del conto economico dei rendiconti 2014,2015 e 2016, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 36 - P.N. Alta Murgia - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	Importi	Importi	Var.% 2014/2013	Importi	Var.% 2015/2014	Importi	Var.% 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	964	48.888	4.971,37	2.079	-95,75	772	-62,87
- altri ricavi e proventi	2.202.619	2.423.300	10,02	2.140.445	-11,67	2.217.199	3,59
TOTALE (A)	**2.203.583**	**2.472.188**	**12,19**	**2.142.524**	**-13,33**	**2.217.971**	**3,52**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	70.560	63.448	-10,08	49.174	-22,50	54.374	10,57
- per servizi	444.636	545.384	22,66	533.642	-2,15	447.488	-16,14
- per godimento beni di terzi	26.280	24.777	-5,72	23.575	-4,85	24.453	3,72
- per il personale	667.693	729.418	9,24	730.602	0,16	678.594	-7,12
- ammortamenti e svalutazioni	929.931	583.557	-37,25	694.659	19,04	642.827	-7,46
- oneri diversi di gestione	305.765	260.731	-14,73	429.979	64,91	372.449	-13,38
TOTALE (B)	2.444.865	2.207.315	-9,72	2.461.631	11,52	2.220.185	-9,81
Differenza tra valore e costi produzione	-241.282	264.873	209,78	-319.107	-220,48	-2.214	99,31
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari							
TOTALE (C)	**0**	**0**		**0**			
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)							
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	1.399.486	127.962	-90,86	287.641	124,79	538.240	87,12
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	8.572	9.552	11,43	3.348	-64,95	291.465	8.605,65
TOTALE (E)	**1.390.914**	**118.410**	-91,49	**284.293**	**140,09**	**246.775**	-13,20
Risultato prima delle imposte	1.149.632	383.283	-66,66	-34.814	-109,08	244.561	-802,48
Imposte dell'esercizio							
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**1.149.632**	**383.283**	**-66,66**	**-34.814**	**-109,08**	**244.560**	**802,48**

Il 2016 chiude con un avanzo economico di 244.560 euro che, pur invertendo il risultato negativo dell'anno precedente (-34.814 euro), resta comunque inferiore a quello dell'esercizio 2014 (383.283 euro).

Il risultato della gestione caratteristica è positivo soltanto nel 2014 (264.873 euro), per poi diventare negativo nel 2015 (-319.107 euro); nel 2016 il deficit migliora sensibilmente e si assesta sul contenuto valore di 2.214 euro. In particolare, va evidenziato che nel 2015 esso è causato dall'effetto congiunto della contrazione del valore della produzione (-13,33 per cento), a sua volta scaturente principalmente dalla flessione dei trasferimenti, e dell'aumento dei costi (+11,52 per cento).

Va rilevato che la voce "proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi" registra un *trend* di costante diminuzione nel 2015 e nel 2016 fino ad assestarsi su un importo di appena 772 euro, (si tratta di

vendita di libri e mappe in prevalenza) il che implica una assoluta assenza di politiche gestionali di autofinanziamento.

La gestione straordinaria registra nei tre esercizi in esame saldi sempre positivi (118.410 euro nel 2014, 284.293 euro nel 2015 e 246.775 euro nel 2016) per effetto delle operazioni contabili di riaccertamento dei residui.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale.

Tab. 37 - P.N. Alta Murgia - Stato patrimoniale

	2013	2014		2015		2016	
ATTIVITA'	**Importi**	**Importi**	**var.% '14/'13**	**Importi**	**var.% '15/'14**	**Importi**	**var. % '16/15**
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)		**0**		**0**			
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	7.945.437	7.610.458	-4,2	8.186.723	7,6	8.247.545	0,74
II. Immobilizzazioni materiali	216.327	178.457	-17,5	144.021	-19,3	153.677	6,70
III. Immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000	0,0	10.000	0,0	10.000	0,00
TOTALE B)	**8.171.764**	**7.798.915**	-4,6	**8.340.744**	6,9	**8.411.222**	0,84
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
1) materie prime sussidiarie e di consumo	147.792	152.237	3,0	197.492	29,7	121.818	-38,32
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	180.000	180.000	0,0	180.000		795.606	342,00
5) Crediti verso altri	34.980	737.877	2.009,4	930.410	26,1	22.539	-97,58
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	6.523.956	6.409.965	-1,7	4.590.782	-28,4	3.872.181	-15,65
TOTALE C)	**6.886.728**	**7.480.079**	8,6	**5.898.684**	-21,1	**4.812.144**	-18,42
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	**0**	**0**		**0**			
TOTALE ATTIVO	**15.058.492**	**15.278.994**	1,5	**14.239.428**	-6,8	**13.223.366**	-7,14
PASSIVITA'	**Importi**	**Importi**	**var.% '14/'13**	**Importi**	**var.% '15/'14**	**Importi**	**var. % '16/15**
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	8.562.039	9.711.671	13,4	10.094.954	3,9	10.060.140	-0,34
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.149.632	383.283	-66,7	-34.814	-109,1	244.560	-802,48
TOTALE A)	**9.711.671**	**10.094.954**	3,9	**10.060.140**	-0,3	**10.304.700**	2,43
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	41.908	43.793	4,5		-100,0		
TOTALE B)	**41.908**	**43.793**	4,5	**0**	-100,0		
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	**0**	**0**		**0**			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	117.233	146.800	25,2	161.331	9,9	191.513	18,71
TOTALE D)	**117.233**	**146.800**	25,2	**161.331**	9,9	**191.513**	18,71
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori							
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	5.187.680	4.993.447	-3,7	4.017.957	-19,5	2.727.153	-32,13
TOTALE E)	**5.187.680**	**4.993.447**	-3,7	**4.017.957**	-19,5	**2.727.153**	-32,13
F) RATEI E RISCONTI							
TOTALE F)	**0**	**0**		**0**			
TOTALE PASSIVO	**5.346.821**	**5.184.040**	-3,0	**4.179.288**	-19,4	2.918.666	-30,16
TOTALE PASSIVO E NETTO	**15.058.492**	**15.278.994**	1,5	**14.239.428**	-6,8	**13.223.366**	-7,14

Nell'attivo, la posta "*immobilizzazioni immateriali*" ammonta all'elevato importo di 7.610.458 euro nel 2014, 8.186.723 euro nel 2015 e 8.247.545 euro nel 2016 ed è costituita in prevalenza dalla voce "*immobilizzazioni in corso ed acconti"* che comprende somme a residui impegnate negli anni precedenti per interventi non ancora completati oltre a investimenti dell'esercizio.

Nella voce "*immobilizzazioni finanziarie*", pari a 10.000 euro, sono iscritte le quote di partecipazione nei GAL "La Murgia più", "Le Città di Castel del Monte", "Terre di Murgia", "Conca Barese" alla data del 31 dicembre 2016.

Il patrimonio netto è pari a 10.094.954 euro nel 2014, 10.060.140 euro nel 2015 e 10.304.700 euro nel 2016; le variazioni scaturiscono esclusivamente dai risultati economici dei singoli esercizi in esame.

7. - Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato adottato dalla regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016 (pubblicato sulla GU dell'11 aprile 2016). Il Regolamento del parco è stato approvato dalla regione Puglia con la medesima deliberazione n.314/2016; attualmente è in corso l'istruttoria ministeriale. L'*iter* di approvazione del PPES (redatto a febbraio 2012) è da tempo pendente presso l'Ente.

Nel triennio in esame, l'incarico di Direttore è stato espletato da un funzionario dell'Ente facente funzioni, cui sono stati corrisposti emolumenti che, secondo quanto rilevato dal Collegio dei revisori dei conti, non erano dovuti.

I risultati finanziari registrano nel triennio un *trend* altalenante.

Infatti l'esercizio 2014 chiude con un avanzo di 664.727 euro; esso scaturisce dal risultato positivo della gestione corrente più elevato (877.955 euro) rispetto al deficit della gestione in conto capitale (-213.268 euro). Invece l'esercizio 2015 chiude con un elevato disavanzo (-921.657 euro) per l'effetto congiunto della significativa (-54,2 per cento) contrazione dell'avanzo della gestione corrente, ammontante a 401.925 euro e dell'esponenziale peggioramento (di circa sei volte) del deficit di parte capitale, pari a 1.337.368 euro.

Nel 2015, risultano, in particolare, in forte aumento (circa due volte e mezzo) le spese per "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" per effetto della spesa impegnata, per quasi 1,7 mln, su un capitolo ("finanziamento per progetti finanziati da Comunità europea, Stato, Regione") per realizzare, come si evince dalla nota integrativa, diverse opere tra cui quelle del progetto "*Sistema ambientale e culturale – SAC- "Alta Murgia"- Tracce nella roccia"* con la finalità di qualificare l'offerta turistica territoriale.

La gestione finanziaria nel 2016 torna a chiudersi con un avanzo, seppure contenuto (33.165 euro) per effetto del notevole aumento (+66,6 per cento) dell'avanzo corrente (669.746 euro) e della diminuzione del disavanzo in c/capitale che si assesta sul valore di 636.581 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali, che incidono nei tre esercizi in misura superiore al 95 per cento precisamente, 96,8 per cento nel 2014, 97,6 per cento nel 2015 e 99,6 per cento nel 2016).

I trasferimenti degli enti territoriali e di altri enti del settore pubblico risultano del tutto assenti.

Le entrate in conto capitale, costituite esclusivamente dai trasferimenti statali, registrano nel 2014 un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente (in termini assoluti pari a 676.879 euro) e ammontano a 718.787 euro; anche nel 2015 si evidenzia un ulteriore, rilevante, incremento del 60,8 per cento, raggiungendo l'importo di oltre 1 mln di euro; nel 2016 esse quasi si azzerano (-92,5 per cento) e si assestano sul valore di 86.533 euro.

La spesa per il personale, escludendo il TFR, registra un aumento del 9,57 per cento nel 2014, diminuisce dell'1,43 per cento nel 2015 e del 6,31 per cento nel 2016, assestandosi sul valore finale di 605.102 euro; essa incide sul totale delle spese correnti nella misura del 41,10 per cento nel 2014, del 37,11 per cento nel 2015 e del 39,08 per cento nel 2016.

I tre esercizi in esame si chiudono con un risultato di amministrazione positivo; quello del 2016, pari a 1.963.174 euro, diminuisce del 15,9 per cento rispetto al 2014, esercizio che ha registrato il valore più elevato del triennio, pari a 2.334.397 euro; il dato del 2016 risulta invece in crescita rispetto a quello del 2015 che ammonta a 1.683.324 euro.

La consistenza finale di cassa registra un andamento di progressiva contrazione, passando da 6.409.966 euro nel 2014, a 4.590.782 euro nel 2015 ed attestandosi a 3.872.161 euro nel 2016.

I residui attivi risultano in sensibile crescita nel 2014 (oltre 4 volte), ammontando a 917.877 euro, e anche nel 2015, sia pure in misura più contenuta (+20,98 per cento), raggiungendo il valore di 1.110.410 euro; invece nel 2016 registrano una contrazione del 26,32 per cento, attestandosi a 818.145 euro.

I residui passivi evidenziano invece un andamento di progressiva diminuzione, portandosi da 4.993.447 euro nel 2014 (-3,74 per cento) a 4.017.957 euro nel 2015 (-19,54 per cento) ed assestandosi nel 2016 sul valore di 2.727.152 euro (-32,13 per cento).

Il 2016 chiude con un avanzo economico di 244.560 euro che, pur invertendo il risultato negativo dell'anno precedente (-34.814 euro), resta comunque inferiore a quello dell'esercizio 2014 (383.283 euro).

Il risultato della gestione caratteristica è positivo soltanto nel 2014 (264.873 euro), per poi diventare negativo nel 2015 (-319.107 euro); nel 2016 il deficit migliora sensibilmente e si assesta

sul contenuto valore di 2.214 euro. In particolare, va evidenziato che nel 2015 esso è causato dall'effetto congiunto della contrazione del valore della produzione (-13,33 per cento), a sua volta scaturente principalmente dalla flessione dei trasferimenti, e dell'aumento dei costi (+11,52 per cento).

La gestione straordinaria registra nei tre esercizi in esame saldi sempre positivi (118.410 euro nel 2014, 284.293 euro nel 2015 e 246.775 euro nel 2016) per effetto delle operazioni contabili di riaccertamento dei residui.

Il patrimonio netto è pari a 9.711.671 euro nel 2014, 10.060.140 euro nel 2015 e 10.304.700 euro nel 2016; le variazioni scaturiscono esclusivamente dai risultati economici dei singoli esercizi in esame.

PARCO NAZIONALE dell'APPENNINO LUCANO – VAL D'AGRI - LAGONEGRESE

1. - Profili generali

Il Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 8 dicembre 2007, copre il territorio di 29 comuni della provincia di Potenza ed ha una superficie di 68.931 ettari. La sede è ubicata in Marsico Nuovo (PZ).

Le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione (Piano e Regolamento) sono tuttora in corso.

Da quanto illustrato dall'Ente nella Relazione sulla gestione 2016 e dalla successiva attività istruttoria svolta risulta che il servizio di studio e consulenza tecnico-scientifica per la redazione degli elaborati relativi al Piano del parco ed al Regolamento del parco è stato affidato (giusta determina n. 446 del 21 ottobre 2013) ad una società privata per un importo determinato in sede di contratto in 661.157 euro, oltre Iva e Cnpaia (di cui, come comunicato dall'Ente in sede istruttoria, impegnati 729.205 euro ed erogati 503.326 euro). Con successiva determina n. 113 del 12 aprile 2016 sono stati approvati gli elaborati relativi al "*quadro informativo di base*".

A seguito di successive procedure di gara sono state poi aggiudicate ad altre due società private:

- la redazione dello studio di valutazione ambientale strategica (VAS), per un importo di 79.200 euro, oltre Iva e Cnpaia, nonchè per le attività complementari necessarie alla armonizzazione procedurale tra la procedura VAS e la pianificazione generale già oggetto del precedente appalto (determina n. 416 del 31 ottobre 2016), per un importo massimo di 23.000 euro, oltre Iva e Cnpaia), (di cui, come comunicato dall'Ente, impegnati 130.000 euro ed erogati 84.780 euro); con deliberazione n. 20 del 14 marzo 2017 il Consiglio direttivo ha preso atto delle attività poste in essere dall'Ufficio di piano dell'Ente che ha chiesto alla società aggiudicataria di implementare il documento ("Rapporto ambientale preliminare") presentato in data 30 dicembre 2016;
- la redazione del programma economico e sociale (PPES) (determina n.449 del 18 novembre 2016), per un importo lordo di euro 78.031 (l'Ente ha comunicato di aver assunto impegni per 95.160 euro e di avere erogato 87.357 euro).

Il PPES è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n.1 del 18 dicembre 2017.

Questa Corte rileva l'elevata spesa sostenuta dall'Ente, a beneficio di soggetti privati, per adempiere ad obblighi normativi in materia di redazione degli strumenti della programmazione, (Piano e Regolamento), imposti dalla legge-quadro n.394/1991, di cui è parzialmente carente.

Lo Statuto dell'Ente parco, adottato con decreto del Ministro dell'ambiente n. 276 del 16 ottobre 2013 è stato oggetto di modifiche con deliberazione del Consiglio direttivo n.47 del 16 settembre 2016, approvate dal Ministero vigilante con nota n. 21679 del 13 ottobre 2016.

Il testo integrale dello Statuto è stato approvato con decreto del Mattm n. 332 del 23 novembre 2016.

L'Ente, nel corso del periodo in esame, ha adottato diversi atti generali tra cui il Regolamento di organizzazione degli uffici (deliberazione del Consiglio direttivo n.8 dell'8 gennaio 2016, integrata, a seguito di rilievi del Mef e del Mattm, con successiva delibera n.19 del 1° giugno 2016 (oggetto peraltro di osservazioni da parte della PCM- Dipartimento FP - con nota del 28 ottobre 2016; l'Ente ha comunicato l'intenzione di procedere all'adozione di un nuovo Regolamento alla luce di dette osservazioni).

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; i documenti sono stati pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "*amministrazione trasparente*":

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (delibera presidenziale n. 2 del 29 gennaio 2014), 2015-2017 (delibera presidenziale n. 3 del 28 gennaio 2015); 2016-2018 (delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 2016), 2017-2019 (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 31 gennaio 2017);
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 (delibera presidenziale n. 3 del 29 gennaio 2014), 2015-2017 (delibera presidenziale n. 4 del 28 gennaio 2015), 2016-2018 (delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 29 gennaio 2016); 2017-2019 (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 31 gennaio 2017);
- il Piano della *performance* 2014-2016 (delibera presidenziale n. 4 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (delibera presidenziale n. 2 del 28 gennaio 2015), 2016-2018 (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 29 gennaio 2016), 2017-2019 (delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 31 gennaio 2017).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato con disposizione presidenziale n. 1/2013 e rinnovato con successiva disposizione presidenziale n.2/2016, è stato individuato nella persona del Direttore generale.

3. - Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente dell'11 luglio 2012, dopo quasi quattro anni di commissariamento; a far data dal 25 agosto 2017, data di scadenza della carica, la rappresentanza legale è stata assunta dal Vice-Presidente dell'Ente; il Ministero vigilante ha comunicato di avere avviato con nota in data 25 maggio 2017 i contatti con la Regione per pervenire all'intesa e di avere sollecitato a luglio a tale fine un incontro).

Il Consiglio direttivo è stato nominato con decreto ministeriale n. 321 del 29 dicembre 2014; con successivi decreti (n. 47 del 19 marzo 2015, n.88 del 7 aprile 2016 e n.347 del 2 dicembre 2016) sono stati sostituiti taluni componenti decaduti dalla carica, senza modifica della scadenza quinquennale della nomina.

La Giunta esecutiva è stata nominata nel corso della prima riunione del Consiglio direttivo (deliberazione 12 aprile 2015); attualmente è costituita dal Presidente f.f. e da un componente del Consiglio direttivo.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato costituito con decreti del MEF del 7 agosto e del 30 dicembre 2009 e poi rinnovato con decreti del MEF del 7 agosto 2014 e del 19 novembre 2014.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il Parco, dai presidenti delle comunità montane, dal presidente della Regione Basilicata e dal presidente della Provincia di Potenza; si è insediata la prima volta nel mese di ottobre 2010.

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) è stato nominato con delibera presidenziale n.8 del 19 febbraio 2014, per il periodo 19 febbraio 2014-19 febbraio 2017, in forma monocratica e si è insediato in data 27 novembre 2014. Il compenso è di 7.000 euro annui, oltre ad eventuali spese.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 14 marzo 2017 l'organo è stato ricostituito (con successiva deliberazione n.48 del 29 settembre 2017 il Consiglio direttivo ha sostituito un componente dimissionario).

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nel triennio in esame e nel 2013 a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tab. 38 - P.N. Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese - Compensi degli organi

	2013	2014	Var. % 14/13	2015	Var. % 15/14	2016	Var. % 16/15
compensi al Presidente	29.694	29.021	-2,27	27,975	-3,60	29.183	-0,92
compensi al Vicepresidente				6.069*	100		-100
compenso al Presidente del Collegio dei revisori		1.283	0	1.283	0	1.283	-100
compenso ai componenti del Collegio dei revisori	6.863	2.432	0	2.432	0	2.432	94,08
TOTALE	**36.557**	**32.736**	**-10,45**	**37.741**	**15,28**	**32.898**	**-12,83**

*L'Ente ha comunicato che detta somma è stata oggetto di recupero in adesione al parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

L'Ente ha una struttura organizzativa che si articola nei seguenti uffici: Area amministrativa, Area promozione e comunicazione, Area natura e pianificazione, Area tecnica e lavori pubblici.

A questa struttura si affianca il CTA del Corpo forestale dello Stato che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio illustrati nella parte generale del presente referto, costituito da 50 unità.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale nel corso dei tre esercizi in esame.

Tab. 39 - P.N. Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica d.p.c.m.23 gennaio 2013	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	Nuova dotazione organica approvata con d.m.2216/2017	personale in servizio al 31 dic. 2016
C4					
C3					
C2					
C1	3	4	3	5	3
Totale Area C	**3**	**4**	**3**	**5**	**3**
B3					
B2					
B1	10	14	8	10	8
Totale Area B	**10**	**14**	**8**	**10**	**8**
A3					
A2	1	1	1	1	1
A1	3	1	1	1	1
Totale Area A	**4**	**2**	**2**	**2**	**2**
TOTALE	**17**	**20**	**13**	**17**	**13**
Direttore	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**

La dotazione organica del personale è stata rideterminata con il d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 17 unità, oltre il direttore.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.35 del 24 giugno 2016 è stata approvata la nuova dotazione organica, unitamente al documento triennale del fabbisogno del personale; su detta deliberazione il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole in quanto essa non modifica il numero complessivo delle unità e non comporta ulteriori oneri.

A seguito di rilievi del MATTM (concernenti profili connessi alla programmazione del fabbisogno ed al relativo piano assunzionale), il Consiglio direttivo ha apportato talune modifiche alla predetta deliberazione con successivo atto n.48 del 16 settembre 2016.

Il Ministero dell'ambiente con decreto direttoriale n.2041 del 31 gennaio 2017 ha approvato la nuova dotazione organica.

Nelle note integrative ai rendiconti 2015 e 2016 sono indicate anche unità a tempo determinato. A seguito di istruttoria, l'Ente ha trasmesso le seguenti determine direttoriali:

- n. 12 del 29 gennaio 2015 con cui è stata autorizzata l'assunzione di 1 unità a tempo determinato part-time di livello B cat. B1, per il periodo dal 1° febbraio 2015 al 31 dicembre 2015);
- n.88 del 5 febbraio 2015 con cui è stata autorizzata l'assunzione di 2 unità a tempo determinato part time di livello B, cat. B1, dal 2 marzo 2015 al 31 dicembre 2015;
- n.290 del 3 luglio 2015 con cui è stata autorizzata l'assunzione a tempo determinato di 3 unità di livello C, cat. C1, e di 2 unità di livello B-cat. B1 per il periodo dal 6 luglio 2015 al 5 luglio 2018.

Il vertice amministrativo è rappresentato dal Direttore.

Dalla documentazione in atti risulta che l'incarico per l'espletamento delle funzioni concernenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente (con "*esclusione delle eventuali funzioni residuali proprie che la l .n. 394/1991 riserva al Direttore*") è stato conferito, dopo la gestione commissariale ad un soggetto esterno, con decreto presidenziale n. 1 del 31.7.2012.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 16 giugno 2015, l'incarico in questione è stato rinnovato e prorogato fino alla nomina del Direttore, il cui contratto è stato stipulato in data 17 giugno 2015.

La retribuzione è stata fissata nelle seguenti componenti annue lorde: stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione, parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile, 24.790 euro, calcolata con riferimento al collocamento dell'Ente nella fascia 2 degli indici di complessità organizzativa individuati dal MATTM con circolare del 28 febbraio 2000, comprensiva

dell'aumento del 20 per cento come previsto dalla circolare MATTM del 12 novembre 2004; retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione, in relazione ai risultati raggiunti.

Il MATTM ha evidenziato, in sede istruttoria (nota del 2 marzo 2018), di avere invitato l'Ente (con nota del 10 maggio 2016) ad attivare la procedura di nomina del direttore, procedura poi avviata con delibera del Consiglio direttivo n.20 del 1° giugno 2016; a seguito di osservazioni, l'Ente ha riapprovato l'avviso pubblico di selezione (deliberazione n.36 del 25 luglio 2016, vistata senza osservazioni).

Con deliberazione della Giunta esecutiva n. 4 del 25 agosto 2016, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 44/2016, l'incarico in questione è stato rinnovato con decorrenza dal 1° settembre 2016 e per mesi 4, salvo proroga in caso di mancata nomina del Direttore.

Nelle premesse si richiama, al fine della determinazione dell'assetto retributivo, con particolare riferimento alla retribuzione di posizione la delibera del Consiglio direttivo 24 giugno 2016, n.33 che dispone il collocamento dell'Ente nella fascia 1 degli indici di complessità organizzativa.

Il relativo contratto, sottoscritto in pari data, nel confermare le precedenti componenti, determina invece la retribuzione di posizione nel più elevato importo di 45.348 euro.

Il MATTM (nota del 2.3.2018, n.4399) ha evidenziato che la vicenda del Direttore è stata oggetto di una verifica amministrativo-contabile da parte del Mef che ne ha accertato successivi sviluppi.

Con delibera del Consiglio direttivo (n.27 del 28 aprile 2017) è stato dato mandato al Presidente di sottoscrivere un *addendum a*l contratto di lavoro del 25 agosto 2016 che ha riconosciuto, secondo gli ispettori, una retribuzione di posizione di 45.726 euro non spettante.

Va, peraltro, osservato che nella tabella allegata al predetto *addendum* per tale retribuzione, citasi testualmente, "*si conferma l'importo dei contratti sottoscritti a tutto il 31.12.2012 mentre per gli anni successivi e fino al 31 luglio 2016 si confermano gli adeguamenti massimi per fascia 1 stabiliti nella delibera del C.D. n.33/2016*".

Il Ministero vigilante ha fatto presente di avere, con una nota del 1° febbraio 2018, "*invitato l'Ente alla sollecita regolarizzazione di tutte le situazioni di rilievo emerse, con particolare riferimento a quelle relative alla figura del direttore dell'ente*".

Questa Corte rileva profili di criticità in ordine alla prolungata durata dell'incarico esterno, tenuto conto che l'art.3, c.3, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente lo contempla solo "*per il tempo strettamente necessario per gli adempimenti di legge*" nonché in relazione alla determinazione della retribuzione di posizione.

La seguente tabella evidenzia, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore.

Tab. 40 - P.N. Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese - Retribuzione direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016
stipendio tabellare	43.311	43.311	43.311
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156	12.156
retribuzione di posizione parte variabile	24.790	24.790	24.790
retribuzione di risultato	18.275	18.341	
Totale	**98.531**	**98.598**	**80.257**

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 41 - P.N. Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese - Spesa per il personale

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo		25.330	3,60		328.830	35,70	1.198,18	329.516	33,46	0,21
Stipendi e assegni fissi personale a tempo determinato	303.545	319.349	45,43	5,21	181.558	19,71	-43,15	179.101	18,19	-1,35
Indennità risultato Direttore	0		0,00							
Fondo incentivazione e produttività	18.208	18.275	2,60	0,37	18.340	1,99	0,36	19.000	1,93	3,60
Fondo di ente per trattamento accessorio non dirigente	15.000		0,00	-100,00				13.000	1,32	
Spese per missioni	7.681	5.856	0,83	-23,76	5.965	0,65	1,86	6.000	0,61	0,59
Oneri previdenz. a carico dell'Ente	139.362	149.792	21,31	7,48	178.327	19,36	19,05	201.776	20,49	13,15
Interventi assistenz. e sociali per il personale	0		0,00					1.637	0,17	
Contributi a favore ARAN	0		0,00							
Stipendi Direttore	83.158	80.256	11,42	-3,49	100.000	10,86	24,60	75.593	7,68	-24,41
Retribuzione personale assunto ai sensi dell'art. 9 l.n.394/91								10.678	1,08	
Spese per corsi	6.522	2.200	0,31	-66,27	1.535	0,17	-30,23	1.450	0,15	-5,54
Ripartizione diritti di segreteria	1.434	1.651	0,23	15,13	10.054	1,09	508,96	15.174	1,54	50,92
Servizi aziendali (mensa ed altro)	10.955	4.857	0,69	-55,66	11.549	1,25	137,78	8.618	0,88	-25,38
TOTALE A)	**585.865**	**607.566**	86,44	3,70	**836.158**	90,79	37,62	**861.542**	87,49	3,04
Trattamento di fine rapporto (TFR)	**61.092**	**95.318**		56,02	**84.812**	9,21	-11,02	**123.219**	12,51	45,28
TOTALE B)	**61.092**	**95.318**	13,56	56,02	**84.812**	9,21	-11,02	**123.219**	12,51	45,28
TOTALE GENERALE (A + B)	**646.957**	**702.884**	100,00	8,64	**920.970**	100,00	31,03	**984.761**	100,00	6,93

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	32,39	19,9	-38,5	19,0	-4,6	18,7	-1,63

La spesa per il personale, al netto del TFR, risulta in costante aumento nel triennio in esame; infatti nel 2014 ammonta a 607.566 euro (+3,70 per cento), nel 2015 a 836.158 euro (+37,62 per cento) per assestarsi nel 2016 sul valore di 861.542 euro (+3,04 per cento).

Il sensibile aumento registrato nel 2015 consegue, in particolare, all'incremento esponenziale della voce "stipendi e assegni fissi personale di ruolo" che passa da 25.330 euro del 2014 a 328.830 euro, soltanto parzialmente compensato dal decremento della voce "stipendi e assegni fissi al personale a tempo determinato", che si riduce da 319.349 euro del 2014 a 181.558 euro; nel 2016 gli importi delle predette componenti della spesa per il personale non registrano significative variazioni (rispettivamente, +0,21 per cento e -1,35 per cento, in valore assoluto ammonta a 329.516 euro e 179.101 euro).

La spesa per il personale presenta una incidenza sul totale delle spese correnti del 19,9 per cento nel 2014, del 19 per cento nel 2015 e del 18,7 per cento nel 2016.

L'Ente ha comunicato in sede istruttoria di non aver conferito incarichi di studio e consulenza.

Dal sito istituzionale, nella sezione "*amministrazione trasparente*" risulta che Ente ha conferito ad un esterno i seguenti incarichi:

- addetto-stampa - dal 10 ottobre 2014 per mesi 8; compenso di 13.300 euro omnicomprensivo (determina n.260 del 6 giugno 2014), poi prorogato fino al 15 giugno 2016 con ulteriore compenso di 19.950 euro;
- portavoce dell'organo di vertice; compenso complessivo di 4.293 euro (determine n.7 e 147 del 2014).

Si richiama l'attenzione dell'Ente sul rispetto della normativa in materia contenuta nella l. 7 giugno 2000, n. 150 (artt. 7 e 9), con particolare riferimento al richiamo, nel comma 9, alla normativa recata dall'art.7, c.6, del d.lgs. n.29/1993 (poi trasfuso nell'art.7 del d.lgs. n. 165/2001).

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Nei seguenti prospetti è indicata l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	pervenute	Istruite
2014	0	0
2015	0	0
2016	0	0

Pre-pareri per VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	0	0	0
2015	4	4	0
2016	4	4	0

La tabella che segue evidenzia gli indennizzi corrisposti dall'Ente per danni provocati dalla fauna selvatica.

2014	47.709
2015	80.533
2016	96.102

Per l'esercizio 2014 non risultano irrogate sanzioni amministrative. Per l'esercizio finanziario 2015 risultano comminate n. 3 sanzioni amministrative, nel 2016 ne risultano n.2.

Nel 2014 l'Ente è stato parte in 6 procedimenti di contenzioso; nel 2015 e nel 2016 l'Ente ha dichiarato che non sono state aperte ulteriori vertenze.

L'Ente in relazione alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni pubbliche prevista dal d.lgs. n. 175/2016, ha trasmesso a questa Sezione, in data 17 novembre 2017, la deliberazione del Consiglio direttivo n. 107/2017 datata 23 marzo 2017 nella quale attesta di non detenere partecipazioni pubbliche.

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 42 - P.N. Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n. 4/20-21/ aprile 2015	n.9 del 27/4/15	n.4 del 28/4/15	Mef. n.50144/18 giugno 2015
2015	n. 4/20 aprile 2016		n.15 del 29/4/2016	Mef. n. 72305/14 settembre 2016 Mattm n. 23833/14 novembre 2016
2016	n. 3/27 aprile 2017		n. 30 del 28/4/2017	Mef n. 151119/2017 Mattm n. 15836/21 luglio 2017

Al rendiconto 2015 e 2016 sono stati allegati i prospetti di classificazione delle spese per missioni e programmi, redatti sulla base dello schema di cui all'allegato 6 del d.m. 1° ottobre 2013.

Nel 2016 l'Ente ha anche elaborato la tabella contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132/2013 ed ha anche allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria del triennio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tab. 43 - P.N. Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese - Rendiconto finanziario

	2013	2014			2015			2016		
ENTRATE	**Importi**	**Importi**	**Incidenza 2014**	**Var.% 2014/13**	**Importi**	**Incidenza 2015**	**Var.% 2015/14**	**Importi**	**Incidenza 2016**	**Var.% 2016/15**
Trasferimenti Stato	1.258.771	1.766.166	52,3	40,3	1.854.205	22,9	5,0	1.892.925	39,0	2,1
Trasferimenti Regioni	252.000	366.564	10,9	45,5	3.811.853	47,1	939,9	1.070.000	22,0	-71,9
Trasferimenti Comuni e Province	270.000	1.190.000	35,2	340,7	2.079.746	25,7	74,8	1.750.000	36,0	-15,9
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	30.000	0,9		31.611	0,4	5,4	0		-100,0
Vendita beni e prestaz. Servizi	6.203	11.661	0,3	88,0	19.410	0,2	66,5	6.248	0,1	-67,8
Redditi e proventi patrimoniali	0	0	0,0		0	0,0		0		
Poste corr. e compens.di spese correnti	68	313	0,0	360,3	286.919	3,5	91.567,4	119.174	2,5	-58,5
Entrate non class.li in altre voci	2.154	12.336	0,4	472,7	3.375	0,0	-72,6	18.013	0,4	433,7
Totale entrate correnti	**1.789.196**	**3.377.040**	100,0	88,7	**8.087.119**	100,0	139,5	**4.856.361**	100,0	-39,9
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0								
Trasferimenti Stato	0	0								
Trasferimenti Regioni	0	0								
Trasferimenti Comuni e Province	0	0								
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0								
Accensione di prestiti	0	0								
Totale entrate in c/capitale	**0**	**0**			**0**			0,0		
Partite di giro	219.255	222.075	100,0	1,3	711.203	100,0	220,3	1.114.242	100,0	56,7
Totale entrate	**2.008.451**	**3.599.115**		79,2	**8.798.322**		144,5	**5.970.603**		-32,1
USCITE	**Importi**	**Importi**	**Incidenza 2014**	**Var.% 2014/13**	**Importi**	**Incidenza 2015**	**Var.% 2015/14**	**Importi**	**Incidenza 2016**	**Var.% 2016/15**
per gli organi dell'Ente	46.858	48.414	1,6	3,3	61.661	1,4	27,4	52.110	1,1	-15,5
personale in attività di servizio	585.869	607.569	19,9	3,7	836.162	19,0	37,6	861.541	18,7	3,0
acquisto beni di consumo e servizi	895.975	2.197.431	72,0	145,3	3.210.498	72,9	46,1	3.482.919	75,5	8,5
per prestazioni istituzionali	190.724	140.694	4,6	-26,2	209.986	4,8	49,3	142.800	3,1	-32,0
oneri finanziari	602	39	0,0	-93,5	150	0,0	284,6	294	0,0	96,0
oneri tributari	50.080	44.091	1,4	-12,0	72.935	1,7	65,4	61.562	1,3	-15,6
poste correct. e compens. di entrate correnti	503	20	0,0	-96,0	0	0,0	-100,0			
non classificabili in altre voci	37.653	12.151	0,4	-67,7	11.385	0,3	-6,3	10.489	0,2	-7,9
Totale uscite correnti	**1.808.264**	**3.050.409**	100,0	68,7	**4.402.777**	100,0	44,3	**4.611.720**	100,0	4,7
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	390.310	44.430	75,6	-88,6	3.423.399	95,9	7.605,2	194.715	84,8	-94,3
Acquisizione immobilizz. tecniche	19.687	13.656	23,2	-30,6	98.312	2,8	619,9	34.842	15,2	-64,6
Partecipaz./acquisto valori mobiliari	0		0,0			0,0				
Concessione crediti e anticipazioni	0		0,0			0,0				
Indenn. anzianità personale cessato	945	694	1,2	-26,6	48.214	1,4	6.847,3			-100,0
Totale uscite in c/capitale	**410.942**	**58.780**	100,0	-85,7	**3.569.925**	100,0	5.973,4	**229.558**	100,0	-93,6
Partite di giro	219.255	222.074	100,0	1,3	711.203	100,0	220,3	1.114.242	100,0	56,7
Totale uscite	**2.438.461**	**3.331.263**		36,6	**8.683.905**		160,7	**5.955.520**		-31,4
Risultati gestionali finanziari	**2013**	**2014**		Var.% 2014/13	**2015**		Var.% 2015/2014	**2016**		Var.% 2016/2015
Avanzo/disavanzo finanziario	**-430.010**	**267.852**		162,3	**114.417**		-57,28	**15.083**		-86,8
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-19.068**	**326.631**		1.813,0	**3.684.342**		1.027,98	**244.641**		-93,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-410.942**	**-58.780**		85,7	**-3.569.925**		-5.973,37	**-229.558**		93,6

Il rendiconto finanziario evidenzia nel triennio in esame, dopo che il 2013 aveva chiuso con un disavanzo, risultati finanziari positivi (267.852 euro nel 2014, 114.417 euro nel 2015, 15.083 euro nel 2016), anche se con un andamento in progressiva diminuzione.

La gestione corrente presenta avanzi in crescita sia nel 2014 che soprattutto nel 2015 (ammontanti a 326.631 euro nel 2014 e a 3.684.342 euro nel 2015) sui quali hanno inciso soprattutto il forte incremento registrato dai trasferimenti da parte della Regione Basilicata a valere sui fondi comunitari FESR- PSR 2007/2013 (366.564 nel 2014 e 3.811.853 nel 2015) e di altri enti pubblici territoriali (1.190.000 euro nel 2014 e 2.079.746 nel 2015), ridottisi poi nel 2016 (quelli regionali, a 1.070.000 euro e quelli di altri enti pubblici territoriali, 1.750.000 euro).

I trasferimenti dello Stato non registrano variazioni significative nel triennio e sono costituiti dal contributo ordinario del MATTM (1.766.166 euro nel 2014, 1.814.205 euro nel 2015 e 1.982.926 euro nel 2016) nonché, nel solo 2015, da un contributo straordinario del MATTM per iniziative "expo e territori" di 40 mila euro.

Essi incidono nella misura del 52,3 per cento nel 2014, del 22,9 per cento nel 2015 e del 39 per cento nel 2016 sul totale delle entrate correnti.

La gestione in conto capitale chiude nei tre esercizi in deficit (- 58.780 euro nel 2014, -3.569.925 euro nel 2015 e -229.558 euro nel 2016) con un aumento esponenziale nel 2015 conseguente soprattutto all'effettuazione di spese per acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari a fronte di entrate in conto capitale del tutto assenti.

Le uscite correnti aumentano nel corso dei tre esercizi assestandosi nel 2016 a 4.611.720 euro (+4,7 per cento rispetto al 2015), con un incremento rispetto al 2014 del 51,8 per cento dovuto principalmente alla spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi che incide in misura superiore al 70 per cento sul totale delle uscite correnti.

Le spese per prestazioni istituzionali registrano invece una diminuzione del 26,2 per cento nel 2014 (140.694 euro), aumentano del 49,3 per cento nel 2015 (209.986 euro) per poi diminuire di nuovo nella misura del 32 per cento nel 2016 (142.800 euro).

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tab. 44 - P.N. Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Indennizzi per danni fauna	76.875	54.999	64,8	-28,5	129.989	61,9	136,35	72.800	51,0	-44,00
Spese per censimento fauna	35.989	759	0,9	-97,9	5.000	6,7	558,76			-100,00
Partecipazione progetti Life								10.000	7,0	
Spese per funzionamento CTA	77.859	84.935	65,6	9,1	74.997	35,7	-11,70	60.000	42,0	-20,00
TOTALE	**190.723**	**140.693**	100,0	-26,2	**209.986**	100,0	49,25	**142.800**	100,0	-32,00

Tra le spese istituzionali, dopo le spese per il funzionamento del Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA) quelle che presentano la maggiore incidenza sul totale sono quelle relative agli "indennizzi per danni provocati dalla fauna"; esse nel 2014 ammontano a 54.999 euro, in contrazione rispetto al precedente esercizio del 28,5 per cento, aumentano sensibilmente nel 2015 (più che raddoppiandosi), pari a 129.989 euro, per poi nuovamente diminuire nel 2016 (-44 per cento) attestandosi nel 2016 a 72.800 euro.

Limiti di spesa

Il Mef ed il Collegio dei revisori dei conti hanno attestato che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa e precisamente 9.869 euro in ciascun esercizio (di cui 8.400 ex art.6, c.21, d.l.n.78/2010 conv. nella l.n.122/2010 e 1.469 euro ex art.1, c.141 e 142, l.n.222/2010). L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale "amministrazione trasparente" l'indicatore di tempestività dei pagamenti (-17,16 per il 2014, -23,71 per il 2015 e 6,05 per il 2016).

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa del triennio in esame e, a fini di comparazione, nel 2013.

Tab. 45 - P.N. Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		1.291.368		**278.075**		**708.575**		
Riscossioni								
c/competenza	1.418.976		3.165.601		5.933.212		4.805.242	
c/residui	743.884	2.162.860	897.899	4.063.500	482.245	6.415.457	2.349.625	7.154.867
Pagamenti								
c/competenza	1.431.953		2.367.592		6.222.268		4.002.064	
c/residui	1.744.200	3.176.153	1.265.409	3.633.001	901.764	7.124.032	1.794.247	5.796.311
Consistenza di cassa fine esercizio		278.075		708.574		0		1.358.556
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	1.346.340		1.037.677		746.982		1.198.180	
dell'esercizio	589.476	1.935.816	433.515	1.471.192	2.865.111	3.612.093	1.165.361	2.363.541
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	1.081.318		778.023		723.135		1.245.977	
dell'esercizio	1.006.509	2.087.827	963.671	1.741.694	2.461.638	3.184.773	1.953.456	3.199.433
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**126.064**		**438.072**		**427.320**		**522.664**

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione in progressiva crescita nel corso dei tre esercizi, attestandosi nel 2016 sul valore di 522.664 euro, con un aumento percentuale del 19,31 rispetto al 2014 (438.072 euro).

La parte di avanzo vincolata al tfr per il 2014 è pari a 95.317 euro, per il 2015 pari a 84.813 euro e per il 2016 pari a 123.219 euro.

La consistenza di cassa a fine esercizio nel 2014 subisce un notevole incremento, passando dal valore di 278.075 euro nel 2013 a quello di 708.574 euro, per poi azzerarsi nel 2015; nel 2016 registra nuovamente un sensibile aumento, portandosi a 1.358.556 euro.

Dalle note integrative ai rendiconti 2015 e 2016 si evince che l'Ente ha fatto ricorso, ai sensi dell'art.52 del d.p.r. n.97/2003, ad anticipazioni di cassa per 38.392 euro nel 2015 e per 478.522 nel 2016 per regolare in via anticipata rispetto all'accreditamento da parte della Regione Basilicata, partite debitorie relative a progetti finanziati, con i fondi FESR del PSR Lucania 2007/2013, conclusi e rendicontati, al fine di evitare la revoca dei finanziamenti comunitari.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio e, soli fini di comparazione, nel 2013:

Tab. 46 - P.N. Appennino Lucano - Situazione residui

	2013	2014		2015		2016	
RESIDUI ATTIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	2.090.234	1.935.816	-7,39	1.471.192	-24,00	3.612.093	145,52
Residui cancellati	1	240	23.900,00	241.963	100.717,92	64.288	-73,43
Residui riscossi	734.884	897.899	22,18	482.245	-46,29	2.349.624	387,23
Risultato gestione residui	1.346.340	1.037.677	-22,93	746.984	-28,01	1.198.180	60,40
Residui esercizio	589.476	433.515	-26,46	2.865.109	560,90	1.165.361	-59,33
Residui al 31 dicembre	**1.935.816**	**1.471.192**	-24,00	**3.612.093**	145,52	**2.363.541**	-34,57
RESIDUI PASSIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	2.934.780	2.087.827	-28,86	1.741.695	-16,58	3.184.773	82,85
Residui cancellati	109.263	44.394	-59,37	116.795	163,09	144.549	23,76
Residui pagati	1.744.200	1.265.409	-27,45	901.764	-28,74	1.794.247	98,97
Risultato gestione residui	1.081.317	778.024	-28,05	723.136	-7,05	1.245.977	72,30
Residui esercizio	1.006.509	963.671	-4,26	2.461.637	155,44	1.953.456	-20,64
Residui al 31 dicembre	**2.087.826**	**1.741.695**	-16,58	**3.184.773**	82,85	**3.199.433**	0,46

La tabella evidenzia che i residui attivi, dopo avere registrato una significativa contrazione nel 2014 (-24 per cento), ammontando a 1.471.192 euro, si incrementano in misura esponenziale nel 2015, portandosi a 3.612.093 euro, in particolare quelli formatisi sulla competenza (2.865.109 euro) per effetto soprattutto dei ritardi nella riscossione dei finanziamenti regionali a valere sulle risorse comunitarie. Nel 2016 il *trend* si inverte nuovamente ed i residui attivi si assestano sul valore finale di 2.363.541 euro (-34,57 per cento).

I residui passivi, dopo il decremento del 2014 (-16,58 per cento) a 1.741.695 euro, nel 2015 crescono notevolmente (+82,85 per cento), raggiungendo l'importo di 3.184.773 euro; nel 2016, si mantengono sostanzialmente stabili (+0,46 per cento) assestandosi sul valore di 3.199.433 euro.

Si invita l'Ente, in considerazione dell'elevato peso dei residui sia attivi che passivi e nel contempo degli esigui importi cancellati (attivi per 240 euro nel 2014, 241.963 nel 2015 e 64.288 nel 2016 e passivi per 44.394 euro nel 2014, 116.795 euro nel 2015 e 144.549 nel 2016) a procedere ad un attento monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi e passivi sono costituiti in misura prevalente da residui di parte corrente, eccetto nel 2015 quelli passivi che sono costituti per il 51,3 per cento da partite di parte capitale.

Tab. 47 - P.N. Appennino Lucano - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/13	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/14	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/15
Residui da entrate correnti	1.935.456	1.470.831	99,98	-24,01	3.610.593	99,96	145,48	2.363.541	100,00	-35
Residui da entrate in c/capitale		0	0,00		0	0,00		0		
Residui per partite di giro	360	360	0,02	0,00	1.500	0,04	316,67	0		-100
TOTALE	1.935.816	1.471.191	100,00	-24,00	3.612.093	100,00	145,52	2.363.541	100,00	-35

Tab. 48 - P.N. Appennino Lucano - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/13	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/14	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/15
Residui da uscite correnti	996.360	1.119.251	64,26	12,33	1.484.502	46,61	32,63	2.124.551	66,40	43,12
Residui da uscite in c/capitale	1.040.427	580.837	33,35	-44,17	1.635.815	51,36	181,63	987.310	30,86	-39,64
Residui per partite di giro	51.040	41.607	2,39	-18,48	64.456	2,02	54,92	87.572	2,74	35,86
TOTALE	2.087.827	1.741.695	100,00	-16,58	3.184.773	100,00	82,85	3.199.433	100,00	0,46

6.4. - Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nei tre esercizi in esame, unitamente al 2013 a fini di comparazione.

Tab. 49 - P.N. Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	Importi	Importi	var.% '14/'13	Importi	var.% '15/'14	Importi	var.% '16/'15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi							
- altri ricavi e proventi	1.789.197	3.377.041	88,75	8.087.119	139,47	4.856.362	-39,95
TOTALE (A)	**1.789.197**	**3.377.041**	88,75	**8.087.119**	139,47	**4.856.362**	-39,95
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	8.987	5.498	-38,82	7.277	32,36	5.998	-17,58
- per servizi	874.843	2.183.412	149,58	3.192.819	46,23	3.487.485	9,23
- per godimento beni di terzi	22.928	13.296	-42,01	10.338	-22,25	10.135	-1,96
- per il personale	622.278	646.880	3,95	883.656	36,60	907.091	2,65
- ammortamenti e svalutazioni	353.337	358.251	1,39	556.569	55,36	588.016	5,65
- oneri diversi di gestione	261.782	192.150	-26,60	271.026	41,05	177.855	-34,38
TOTALE (B)	**2.144.155**	**3.399.488**	58,55	**4.921.685**	44,78	**5.176.580**	5,18
Differenza tra valore e costi produzione	**-354.958**	**-22.447**	-93,68	**3.165.434**	-99,58	**-320.218**	-110,12
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari							
TOTALE (C)	**0**	**0**		**0**		0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)							
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	109.262	44.394	-59,37	116.795	163,09	144.549	23,76
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	1	240	23.900,00	241.962	100.717,50	-64.289	-126,57
TOTALE (E)	**109.261**	**44.154**	-59,59	**-125.167**	-383,48	**80.260**	-164,12
Risultato prima delle imposte	-245.697	21.708	108,84	3.040.267	13.905,28	-239.958	-107,89
Imposte dell'esercizio	50.080	44.091	-11,96	72.935	65,42	61.563	-15,59
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-295.777**	**-22.384**	92,43	**2.967.332**	13.357,08	**-301.521**	-110,16

L'esercizio 2014 chiude con un disavanzo economico pari a 22.384 euro, in netto miglioramento rispetto al disavanzo del 2013 (295.777 euro), dovuto essenzialmente al dato della gestione caratteristica il cui deficit migliora del 93,68 per cento, passando da 354.958 euro a 22.447 euro.

Nel 2015 il risultato economico si ribalta e diventa positivo portandosi al considerevole importo di 2.967.332 euro, grazie soprattutto all'aumento esponenziale del risultato della gestione

caratteristica, che passa da -22.447 euro +3.165.434, a sua volta scaturente dal forte aumento della posta "altri ricavi e proventi" (oltre il doppio) in conseguenza dell'aumento dei finanziamenti regionali a valere sui fondi comunitari in misura più elevata rispetto a quello registrato dai costi della produzione (+44,77 per cento).

Nel 2016 l'ente registra di nuovo un disavanzo pari a 301.521 euro, soprattutto a causa del risultato negativo della gestione caratteristica (-320.218 euro) in conseguenza della drastica diminuzione della posta "altri ricavi e proventi" (-39,95 per cento).

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nei tre esercizi finanziari in esame, unitamente, a fini comparativi, al 2013.

Tab. 50 - P.N. Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese - Stato patrimoniale

	2013	2014		2015		2016	
ATTIVITA'	**Importi**	**Importi**	**var.% '14/'13**	**Importi**	**var.% '15/'14**	**Importi**	**var.% '16/'15**
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)		**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	2.572.300	2.361.665	-8,2	5.301.324	124,5	4.989.744	-5,9
II. Immobilizzazioni materiali	532.427	442.898	-16,8	470.816	6,3	423.909	-10,0
III. Immobilizzazioni finanziarie				0			
TOTALE B)	**3.104.727**	**2.804.563**	-9,7	**5.772.140**	105,8	**5.413.683**	-6,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
1) materie prime sussidiarie e di consumo							
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.							
5) Crediti verso altri	1.935.816	1.471.191	-24,0	3.612.093	145,5	2.363.541	-34,6
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	278.075	708.575	154,8	0	-100,0	1.358.556	
TOTALE C)	**2.213.891**	**2.179.766**	-1,5	**3.612.093**	65,7	**3.722.097**	3,0
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)		**0**		**0**		**0**	
TOTALE ATTIVO	**5.318.618**	**4.984.329**	-6,3	**9.384.233**	88,3	**9.135.780**	-2,6
PASSIVITA'	**Importi**	**Importi**	**var.% '14/'13**	**Importi**	**var.% '15/'14**	**Importi**	**var.% '16/'15**
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	3.465.477	3.169.699	-8,5	3.147.316	-0,7	6.114.649	94,3
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-295.778	-22.384	-92,4	2.967.332	-13.356,5	-301.521	-110,2
TOTALE A)	**3.169.699**	**3.147.315**	-0,7	**6.114.648**	94,3	**5.813.128**	-4,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		43.793			-100,0		
TOTALE B)		**43.793**		**0**	-100,0		
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)		**0**		**0**		**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		**95.318**		**84.812**	-11,0	123.219	45,3
TOTALE D)	**61.092**	**95.318**	56,0	**84.812**	-11,0	**123.219**	45,3
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori	1.518.501	1.533.245	1,0	1.968.491	28,4	1.094.920	-44,4
8) debiti tributari						81.898	
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale						37.782	
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	108.997	82.543	-24,3	94.175	14,1		-100,0
12) debiti diversi	460.329	125.908	-72,6	1.122.106	791,2	1.984.833	76,9
TOTALE E)	**2.087.827**	**1.741.696**	-16,6	**3.184.772**	82,9	**3.199.433**	0,5
F) RATEI E RISCONTI							
TOTALE F)		**0**		**0**			
TOTALE PASSIVO	**2.148.919**	**1.837.014**	-14,5	**3.269.584**	78,0	**3.322.652**	1,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**5.318.618**	**4.984.329**	-6,3	**9.384.232**	88,3	**9.135.780**	-2,6

In particolare, va evidenziata nelle attività la posta "immobilizzazioni immateriali" che nel 2015 registra un considerevole aumento (più che raddoppiandosi), passando a 2.361.665 euro a 5.301.324 euro, costituita soprattutto, come illustrato nella nota integrativa, dalla sotto-voce "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi" conseguente ad attività di manutenzione della sede nonché di tabellazione e perimetrazione intrapresa su tutta l'area del parco nell'ambito di progetti finanziati dalla Regione a valere su fondi comunitari.

Nello stesso esercizio 2015 anche la voce "crediti verso altri" evidenzia un notevole aumento rispetto al 2014 ed ammonta a 3.612.093 euro; essa è formata dai residui attivi relativi ai trasferimenti da parte della Regione Basilicata per progetti presentati e ammessi a graduatoria a valere sui predetti fondi nonché a trasferimenti comunali per progetti volti alla rinaturalizzazione del territorio.

Nelle passività, va evidenziato il notevole incremento dei debiti, costituiti dai residui passivi, nel 2015 (+82,9 per cento), ammontanti complessivamente a 3.184.773 euro, in particolare quelli verso fornitori, (1.968.491 euro); nel 2016 detta voce resta sostanzialmente stabile (+0,5 per cento) assestandosi a 3.199.433 euro.

Il patrimonio netto ammonta a 3.147.315 euro nel 2014, quasi si raddoppia nel 2015 (+94,3 per cento), ammontando a 6.114.648 euro, mentre diminuisce del 4,9 per cento nel 2016, assestandosi sul valore di 5.813.128 euro; tutte le variazioni sono l'effetto dei risultati economici di esercizio.

7. - Conclusioni

La redazione degli strumenti di programmazione, non ancora vigenti, è stata affidata a società private dando luogo a rilevanti esborsi finanziari.

A seguito di successive procedure di gara sono state poi aggiudicate ad altre due società private:

la redazione dello studio di valutazione ambientale strategica (VAS), per un importo di 79.200 euro, oltre Iva e Cnpaia, nonché, per le attività complementari necessarie alla armonizzazione procedurale tra la procedura VAS e la pianificazione generale, già oggetto di appalto, per un importo massimo di 23.000 euro, oltre Iva e Cnpaia (determina n.416 del 31 ottobre 2016 (di cui impegnati 130.000 euro ed erogati 84.780 euro); la redazione del programma economico e sociale per un importo di euro 78.031 euro, omnicomprensivo (di cui impegnati 95.160 euro ed erogati 87.357 euro).

Allo stato risulta approvato solo il PPES con deliberazione n.1 del 18 dicembre 2017.

L'incarico di Direttore, nel periodo in esame e fino all'attualità, è stato espletato da un soggetto esterno a seguito di delibere più volte reiterate.

Il MATTM ha fatto presente di avere (nota del 1° febbraio 2018 n.2218) "*invitato l'Ente alla sollecita regolarizzazione di tutte le situazioni di rilievo emerse, con particolare riferimento a quelle relative alla figura del direttore dell'ente*".

La gestione corrente presenta avanzi in crescita sia nel 2014, che, soprattutto nel 2015, (ammontanti a 326.631 euro nel 2014 e a 3.684.342 euro nel 2015), sui quali hanno inciso in particolare il forte incremento registrato dai trasferimenti da parte della Regione Basilicata a valere sui fondi comunitari FESR-PSR 2007/2013 (366.564 nel 2014 e 3.811.853 nel 2015) e di altri enti pubblici territoriali (1.190.000 euro nel 2014 e 2.079.746 nel 2015), ridottisi poi nel 2016 (quelli regionali, a 1.070.000 euro e quelli di altri enti pubblici territoriali, 1.750.000 euro).

Invece i trasferimenti dello Stato non registrano variazioni significative nel triennio e sono costituiti dal contributo ordinario del MATTM (1.766.166 euro nel 2014, 1.814.205 euro nel 2015 e 1.982.926 euro nel 2016), nonché, nel solo 2015, da un contributo straordinario del MATTM per iniziative "expo e territori" di 40 mila euro.

L'ammontare delle uscite correnti aumenta nel corso dei tre esercizi assestandosi nel 2016 a 4.611.720 euro (+ 4,7 per cento rispetto al 2015), con un incremento rispetto al 2014 del 51,8 per cento dovuto principalmente alla spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi, che incide in misura superiore al 70 per cento sul totale delle uscite correnti.

La spesa per il personale, al netto del TFR, risulta in costante aumento nel triennio in esame; infatti nel 2014 ammonta a 607.566 euro (+3,70 per cento), nel 2015 a 836.158 euro (+37,62 per cento) per assestarsi nel 2016 sul valore di 861.542 euro (+3,04 per cento). Essa presenta una incidenza sul totale delle spese correnti del 19,9 per cento nel 2014, del 19 per cento nel 2015 e del 18,7 per cento nel 2016.

Le spese per prestazioni istituzionali registrano invece una diminuzione del 26,2 per cento nel 2014 (140.694 euro), poi aumentano del 49,3 per cento nel 2015 (209.986 euro) per poi diminuire di nuovo nella misura del 32 per cento nel 2016 (142.800 euro).

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione in progressiva crescita nel corso dei tre esercizi, attestandosi nel 2016 sul valore di 522.664 euro, con un aumento percentuale del 19,31 rispetto al 2014 (438.072 euro).

La consistenza di cassa a fine esercizio 2014 subisce un notevole incremento, passando dal valore di 278.075 euro nel 2013 a quello di 708.574 euro, per poi azzerarsi nel 2015; nel 2016 registra nuovamente un sensibile aumento, portandosi a 1.358.556 euro.

I residui attivi, dopo avere registrato una significativa contrazione nel 2014 (-24 per cento), ammontando a 1.471.192 euro, si incrementano in misura esponenziale (quasi sette volte) nel 2015, portandosi a 3.612.093 euro, in particolare quelli formatisi sulla competenza (2.865.109 euro) per effetto soprattutto dei ritardi nella riscossione dei finanziamenti regionali a valere sulle risorse comunitarie. Nel 2016 il *trend* si inverte nuovamente ed i residui attivi si assestano sul valore finale di 2.363.541 euro (-34,57 per cento).

L'esercizio 2014 chiude con un disavanzo economico pari a 22.384 euro, in netto miglioramento rispetto al disavanzo del 2013 (295.777 euro), dovuto essenzialmente al dato della gestione caratteristica il cui deficit migliora del 93,68 per cento, passando da 354.958 euro a 22.447 euro.

Nel 2015 il risultato economico si ribalta e diventa positivo portandosi al considerevole importo di 2.967.332 euro, grazie soprattutto all'aumento esponenziale del risultato della gestione caratteristica, che passa da -22.447 euro +3.165.434, a sua volta scaturente dal forte aumento della posta "altri ricavi e proventi" (oltre il doppio) in conseguenza dell'aumento dei finanziamenti regionali a valere sui fondi comunitari in misura più elevata rispetto a quello registrato dai costi della produzione (+44,77 per cento).

Nel 2016 l'ente registra di nuovo un disavanzo pari a 301.521 euro, soprattutto a causa del risultato negativo della gestione caratteristica (-320.218 euro) in conseguenza della drastica diminuzione della posta "altri ricavi e proventi" (-39,95 per cento).

Il patrimonio netto ammonta a 3.147.315 euro nel 2014; quasi si raddoppia nel 2015 (+94,3 per cento), ammontando a 6.114.648 euro, mentre diminuisce del 4,9 per cento nel 2016, assestandosi sul valore di 5.813.128 euro; tutte le variazioni sono l'effetto dei risultati economici di esercizio.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

1. - Profili generali

Il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano è stato istituito, in attuazione dell'art.4, c.2, della l. 8 ottobre 1997, n.344, dal d.p.r. del 21 maggio 2001 e successivamente è stato ampliato con d.p.r. del 2 agosto 2010.

Il Parco è un'area protetta che si estende su una superficie di 26.149 ettari appartenente alle regioni Toscana ed Emilia- Romagna, lungo la dorsale appenninica, nel territorio di 16 comuni delle province di Lucca, Massa Carrara, Reggio Emilia, Parma.

Nel parco sono compresi 16 siti, che non rientrano tra le aree protette di cui alla l.n.394/1991, fra SIC, (Siti di interesse comunitario regolamentati dalla direttiva 92/43 del 21 maggio 1992 - "*Habitat*")- e ZPS (Zone di Protezione Speciale regolamentate dalla direttiva comunitaria 79/409 del 2 aprile 1979 - "*Uccelli*"-, poi abrogata e sostituita dalla direttiva 2009/147 del 30 novembre 2009);l'area fa parte dal 2015 anche della rete delle Riserve Mab ("*Man and the biosphere*") dell'Unesco.

Lo Statuto dell'Ente è stato approvato, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 286/2013, secondo le prescrizioni dettate dal d.p.r.n.73/2013 e non ha subito modifiche nel corso degli esercizi in esame.

Con deliberazioni del Consiglio direttivo del 17 giugno 2009 e del 17 dicembre 2010 è stato approvati il Piano per il parco ed espresso parere favorevole sul PPES; non risultano ancora intervenute le approvazioni da parte delle Regioni Emilia Romagna e Toscana.

Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 (decreto del Presidente del 15 settembre 2014); 2015-2017 (deliberazione del Consiglio direttivo del 26 gennaio 2015); 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo del 27 gennaio 2016); 2017-2019 (decreto del Presidente del 27 febbraio 2017).

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (decreto del Presidente del 15 settembre 2014); 2015-2017 (deliberazione del Consiglio direttivo del 26 gennaio 2015), 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo del 27 gennaio 2016), 2017-2019 (decreto del Presidente del 27 febbraio 2017);
- il Piano della *performance* 2014: (decreto del Presidente del 31 gennaio 2014), 2015 (deliberazione del Consiglio direttivo del 26 gennaio 2015), 2016 (delibera del Consiglio direttivo del 27 gennaio 2016), 2017(deliberazione del Consiglio direttivo del 30 gennaio 2017), 2018 (deliberazione del Consiglio direttivo del 29 gennaio 2018).

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.35 del 2 novembre 2015, poi rinnovata per il 2017 (con deliberazione n.36 del 13 dicembre 2016) e per il 2018 (con deliberazione n.8 del 29 gennaio 2018), ha approvato un protocollo d'intesa con il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per l'individuazione reciproca dei Responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi.

3. - Organi e compensi

Il Presidente, in precedenza nominato con d.m. del 15 marzo 2012, è stato confermato nell'incarico per un altro quinquennio con decreto del Ministero dell'Ambiente n. 164 del 27 giugno 2017.

L'attuale Consiglio direttivo è stato nominato con decreto del MATTM n. 314 del 29 dicembre 2014 e si è insediato in data 26 gennaio 2015; il precedente organo, decaduto in data 31 maggio 2012, aveva operato in regime di *prorogatio* sino al 12 luglio 2012.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo il 1° aprile 2015.

La Comunità del Parco è costituita dai Presidenti delle regioni e delle province, dai Sindaci dei comuni e dai Presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del Ministro dell'economia e finanze n. 43 del 3 gennaio 2014.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nel triennio in esame, ed a fini comparativi nel 2013, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tab. 51 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Compensi agli organi dell'ente

	2013	2014	Var % 2014/13	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2016/15
Compensi al Presidente	26.972	26.972	0	26.972	-	26.972	-
Compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0	1.657	-	1.657	-
Compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	1.094	2.189	100,09	2.189	-	2.189	-
TOTALE	**29.723**	**30.818**	**0**	**30.818**	**-**	**30.818**	**-**

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, si compone di: Ufficio tecnico; Ufficio del servizio finanza; Ufficio per la conservazione della natura, delle risorse zootecniche e cartografia.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'ente si avvale del CTA del Corpo Forestale dello Stato, la cui dotazione organica è di 7 unità; attualmente sono in servizio 6 unità.

Il controllo interno è svolto dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nominato, in forma monocratica e in collaborazione con l'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, con decreto presidenziale n. 4 del 31 luglio 2015.Il contratto con il componente selezionato ha durata triennale, fino al 16 settembre 2018, con un compenso annuo a carico dell'Ente di 4.500 euro, comprensivo del rimborso spese.

La dotazione organica, rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, non ha subito modifiche negli esercizi in esame e consta di 7 unità.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale negli esercizi in esame.

Tab. 52 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica determinata ai sensi del dpcm 23.01.2013	Personale in servizio al 31 dic. 2014	Personale in servizio al 31 dic. 2015	Personale in servizio al 31 dic. 2016
C4				
C3				
C2				
C1	4	3	3	3
B3	1	1	1	1
B2	1			
B1	1	2	2	2
Totale	**7**	**6**	**6**	**6**

Direttore	fuori organico	1

L'attuale Direttore è stato nominato con decreto del MATTM n. 114 dell'11 giugno 2015, a seguito di procedura di selezione ai sensi dell'art. 9 della l. n.394/1991; la retribuzione, fissata nel relativo contratto, è stata determinata nelle seguenti voci: stipendio tabellare annuo lordo, 43.311 euro; retribuzione di posizione, 38.117 euro; retribuzione di risultato, tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore negli esercizi in esame:

Tab. 53 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Retribuzione Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016
Stipendio tabellare	43.311	43.311	43.311
Retribuzione di posizione	34.832	35.843	38.118
Retribuzione di risultato	17.416	17.416	18.101
TOTALE	**95.559**	**96.570**	**99.530**

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 54 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Spesa per il personale

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni compreso il Direttore	169.243	50,25	163.231	50,87	-3,55	165.917	48,01	1,65	169.665	48,07	2,26
Oneri prev. e assis.li	62.393	18,53	56.623	17,65	-9,25	67.157	19,43	18,60	69.253	19,62	3,12
Fondo ente per trattamenti accessori	28.856	8,57	29.000	9,04	0,50	29.000	8,39	0	28.891	8,19	-0,37
Indennità di rimborso spese di trasposto per missioni all'interno	3.687	1,09	3.700	1,15	0,34	3.699	1,07	-0,02	3.455	0,98	-6,60
Altri oneri a carico dell'Ente (INAIL)	4.294	1,28		0	-100,00		0			0	
Oneri diversi per il personale						5.206			4.705	1,33	-9,62
Fondo trattamento assistenziali e sociali per il personale dipendente						1.865			2.005	0,57	7,51
Incentivo progettazione						1.417			703	0,20	-50,35
Trattamento accessorio dirigenza	52.249	15,51	52.249	16,28	0	54.260	15,70	3,85	57.177	16,20	5,38
TOTALE A)	**320.722**	**95,23**	**304.802**	**94,99**	**-4,96**	**328.520**	**95,07**	**7,78**	**335.854**	**95,15**	**2,23**
Trattamento di fine rapporto (TFR)	16.060	-	16.074	-	0,09	17.046	4,93	6,05	17.107	4,85	0,36
TOTALE B)	16.060	4,77	16.074	5,01	0,09	17.046	4,93	6,05	17.107	4,85	0,36
TOTALE GENERALE (A + B)	**336.782**	100,00	**320.876**	100,00	-4,72	**345.566**	100,00	7,69	**352.961**	100,00	2,14

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	18,72	11,92	-36,3	16,27	3,6	19,25	18,3

La spesa complessiva nel 2014, attestandosi a euro 304.802, registra una diminuzione del 4,96 per cento e assorbe l'11,92 per cento del totale delle uscite correnti; nel 2015 cresce del 7,78 per cento con un'incidenza del 16,27 per cento e continua a crescere nel 2016 del 2,23 per cento, con un'incidenza del 19,25 per cento sulle uscite correnti attestandosi a 335.854 euro. L'incremento

scaturisce principalmente dalle voci "*stipendi ed assegni compreso il Direttore*" (+1,65 per cento nel 2015 e + 2,26 per cento nel 2016), "*oneri previdenziali e assistenziali*" (+18,60 per cento nel 2015 e +3,12 per cento nel 2016), "*trattamento accessorio dirigenza*" (+3,85 per cento nel 2015 e +5,38 per cento nel 2016).

Per l'esercizio 2014 è stato stipulato il contratto integrativo aziendale con le associazioni sindacali.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno al turismo e all'educazione ambientale.

L'Ente parco rilascia i pareri per la valutazione di incidenza per i progetti e gli interventi nei siti della "Rete Natura 2000" ai sensi della deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1191 del 30 luglio 2007[13].

	VIA Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	67	67	0
2015	39	39	0
2016	16	15	0

L' ammontare degli indennizzi corrisposti dall'Ente per danni provocati dalla fauna sono stati i seguenti:

- per il 2014, 2.110 euro;
- per il 2015, 1.850 euro;
- per il 2016, 2.194 euro;

Nel 2014 non sono state comminate sanzioni amministrative; nel 2015 e nel 2016 sono state comminate, rispettivamente, 14 e 50 sanzioni i cui importi sono stati introitati dall'Unione montana dei comuni dell'Appennino reggiano poiché le trasgressioni commesse si riferiscono non alla normativa dell'Ente parco ma alle prescrizioni della Polizia forestale della Regione Emilia Romagna.

[13] "La Rete natura 2000" – è una rete ecologica sul territorio UE istituita dalla direttiva "Habitat" la delibera reca "Approvazione direttiva contenente i criteri per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art.2, comma 2, della l.r. n.7/04".

In ordine al contenzioso, un procedimento in materia di diritto del lavoro stato definito nel 2015 in sede transattiva con un esborso a carico dell'Ente di circa 700 euro.

In ordine alla ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 (TUSP) l'Ente ha provveduto a trasmettere a questa Sezione, in pari data, il decreto presidenziale n.7 del 28 settembre 2017 nella quale dà atto anzitutto di possedere le seguenti partecipazioni societarie:

- GAL– Gruppo di azione locale[14] - "Garfagnana ambiente e sviluppo" - s.c.a.r.l (5,02 per cento) - dichiarata fallita con provvedimento del Tribunale di Lucca n.49 del 29 marzo 2017;
- GAL- Gruppo di azione locale "Consorzio sviluppo lunigiana leader" - s.c.a.r.l. (5,66 per cento);
- GAL – Gruppo di azione locale "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano" - s.c.a.r.l.- (2,51 per cento).

Con riferimento alle società GAL "Consorzio sviluppo lunigiana leader" e GAL "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano" ha fatto presente che ricadono nelle seguenti ipotesi previste sall'art.20, c.2., TUSP ovvero "*società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*" e "*società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*".

Nel contempo, dichiara però di voler mantenere le partecipazioni "*alla luce dell'esame degli statuti"* e dal "*raffronto tra quest'ultimi e le finalità istituzionali dell'ente parco definite dalla legge quadro sulle aree protette ed in particolare per lo svolgimento di servizi di interesse generale*".

[14] Il" gruppo di azione locale" è un gruppo (generalmente una società consortile) composto da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale, attraverso la redazione del "piano di azione locale" (PAL) sono contemplati dall'art.34 del reg. CE n.1303 del 17 dicembre 2013.

6. - I risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, i pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché le note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 55 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n. 3 del 24.03.2015	nota n.735 del 22 aprile 2015	n. 11 del 1° aprile 2015	nota MATTM n.14278 del 17 luglio 2015 nota MEF n.48611 del 12 giugno 2015
2015	n. 4 del 20.04.2016	nota n.1507 del 17 maggio 2016	n. 12 del 26 aprile 2016	nota MATTM n.20557 del 29 settembre 2016 Nota MEF n.72301 del 14 settembre 2016
2016	n. 2 del 20 marzo 2017	nota n.2357 del 19 luglio 2017	n. 19 del 29 marzo 2017	nota MATTM n.13912 del 28.06.2017 nota MEF n.129076 del 15 giugno 2017

Ai rendiconti 2015 e 2016 sono stati allegati i prospetti riepilogativi delle spese per missioni e programmi. Il MEF, nella nota di approvazione del rendiconto 2015, ha segnalato la necessità di uniformare la denominazione della missione 032 a quella in uso per tutte le amministrazioni dello Stato, ovvero "*Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*".

Per il 2016, il MEF ha osservato che: il formato non corrisponde a quello dell'allegato 6 al d.m.1° ottobre 2013; la percentuale di spesa classificata nella missione 032 appare elevata (35 per cento del totale) tenuto conto che detta missione deve avere un contenuto residuale; la denominazione della medesima continua ad essere errata.

Per il 2016 l'Ente ha provveduto a redigere il piano dei conti integrato ed il piano degli indicatori di risultato.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi agli esercizi in esame, posti a confronto con quelli del 2013 a fini comparativi.

Tab. 56 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	Inc. 2013	2014	Inc. 2014	Var.% 14/13	2015	Inc. 2015	Var.% 15/14	2016	Inc. 2016	Var.% 16/15
Trasferimenti Stato	1.936.924	96,4	2.269.917	93,5	17,2	1.966.518	75,6	-13,4	1.989.837	90,5	1,2
Trasferimenti Regioni	8.035	0,4	10.956	0,5	36,4	30.000	1,1	173,8	167.900	7,6	459,7
Trasferimenti Comuni e Province		0		0			0			0	
Trasf. altri Enti del settore pubb.		0	80.000	3,3	100,0	487.080	18,7	508,1		0	-100,0
Vendita beni e prestaz. servizi	17.319	0,9	20.686	0,9	19,4	8.553	0,3	-58,7	4.379	0,2	-48,8
Redditi e proventi patrimoniali	40	0	22	0		153	0,0	599,1	8	0	-94,8
Entrate non classificabili in altre voci	46.992	2,3	46.190	1,9	-1,7	108.722	4,2	135,4	36.391	1,7	-66,5
Totale entrate correnti	**2.009.310**	**100,0**	**2.427.771**	**100,0**	**20,8**	**2.601.026**	**100,0**	**7,1**	**2.198.515**	**100,0**	**-15,5**
Alienaz. beni e riscossione crediti		0		0			0			0	
Trasferimenti Stato	50.000	17,7		0	-100,0		0			0	
Trasferimenti Regioni		0	182.500	13,4			0	-100,0	49.422	100,0	
Trasferimenti Comuni e Province	102.025	36,1		0	-100,0		0			0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	130.894	46,3	1.182.016	86,6	803,0	1.444.205	100,0	22,2		0	-100,0
Accensione di prestiti		0		0			0,0			0	
Totale entrate in c/capitale	**282.919**	100,0	**1.364.516**	100,0	**382,3**	**1.444.205**	100,0	5,8	**49.422**	100,0	-96,6
Partite di giro	123.973	-	124.629	-	0,5	131.609	-	5,6	167.809	-	27,5
Totale entrate	**2.416.202**	-	**3.916.917**	-	**62,1**	**4.146.839**	-	5,9	**2.415.747**	-	-41,7

USCITE	2013	Inc. 2013	2014	Inc. 2014	Var.% 2014/2013	2015	Inc. 2015	Var.% 15/14	2016	Inc. 2016	Var.% 2016/2015
per organi dell'Ente	20.803	1,21	36.569	1,43	75,79	38.182	1,89	4,41	43.116	2,47	12,92
per il personale in attività di servizio	320.723	18,72	304.802	11,92	-4,96	328.520	16,27	7,78	335.854	19,25	2,23
per acquisto beni consumo e servizi	359.118	20,96	427.620	16,73	19,08	364.186	18,04	-14,83	342.669	19,65	-5,91
prestazioni istituzionali	970.156	56,62	1.741.198	68,11	79,48	1.237.146	61,28	-28,95	966.669	55,42	-21,86
oneri finanziari	124	0,01	102	0	-18,34	78	0,00	-23,05	3.000	0,17	3.740,90
oneri tributari	25.367	1,48	26.231	1,03	3,40	33.287	1,65	26,90	35.402	2,03	6,35
non classificabili in altre voci	17.246	1,01	20.093	0,79	16,51	17.549	0,87	-12,66	17.549	1,01	0
Totale uscite correnti	**1.713.538**	100,00	**2.556.615**	**100,00**	49,20	**2.018.948**	**100,00**	-21,03	**1.744.259**	100,00	-13,61
Totale uscite in c/capitale	**763.049**	29,34	**1.785.712**	100,00	134,02	**1.994.037**	-	11,67	**376.844**	-	-81,10
Partite di giro	123.973	-	124.629	-	0,53	131.609	-	5,60	167.809		27,51
Totale uscite	**2.600.561**	**-**	**4.466.956**	**-**	**71,77**	**4.144.594**	-	-7,22	**2.288.913**	-	-44,77

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2013/2014	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Avanzo/disavanzo finanziario	**-184.358**	**-550.039**	-198,35	**32.245**	105,86	**126.834**	293,35
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**295.772**	**-128.843**	-143,56	**582.077**	551,77	**454.256**	-21,96
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-480.131**	**-421.196**	12,27	**-549.832**	-30,54	**-327.422**	40,45

Il risultato finanziario complessivo registra nel triennio in esame un *trend* di sensibile miglioramento; infatti il 2014 chiude con un disavanzo di 550.039 euro, peggiorando di quasi tre volte quello del 2013; esso scaturisce dal deficit sia della gestione corrente (-128.843 euro) che di quella in conto capitale (-421.196 euro).

Nel 2015 il risultato finanziario si inverte, diventando positivo, anche se per il modesto importo di 32.245 euro, per effetto del forte miglioramento del risultato della gestione corrente, che registra un avanzo di 582.077 euro, tale quindi da assorbire il disavanzo della gestione in conto capitale che invece peggiora del 30,54 per cento ed ammonta a 549.832 euro.

Il dato positivo della gestione corrente nel 2015 scaturisce dall'effetto congiunto della significativa riduzione delle spese correnti (-21,03 per cento), da 2,5 mln a 2 mln, unitamente all'aumento (+5,9 per cento) delle entrate correnti (da 2,4 mln a 2,6 mln).

Nell'esercizio 2016 l'avanzo aumenta in misura esponenziale, portandosi a 126.834 euro, per effetto del notevole miglioramento del disavanzo di parte capitale, che si riduce a 327.422 euro, compensando la leggera contrazione dell'avanzo di parte corrente (-17,72 per cento), che si assesta a 454.256 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano nel 2014 il 93,5 per cento, nel 2015 il 75,6 per cento e nel 2016 il 90,5 per cento del totale delle entrate correnti.

Il totale dei trasferimenti statali per il 2014 risulta composto per 2.040.065 euro dal contributo ordinario del MATTM, per 23.649 euro dal contributo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sul finanziamento straordinario previsto dall'art.2, c.337 e 338, della l.n.244/2007 (per l'assunzione di personale a tempo indeterminato in favore degli enti che abbiano provveduto alla rideterminazione delle piante organiche) e per euro 206.203 da contributi straordinari statali per le azioni in materia di biodiversità.

Con riferimento al 2015, esso è composto per euro 1.858.869 dal finanziamento ordinario del MATTM, per euro 23.649 dal contributo straordinario ex l.n.244/2007 e per euro 84.000 dal contributo assegnato dal MATTM per alcune iniziative nell'ambito di "Expo 2015" concernenti la promozione dei siti Unesco ed in particolare della riserva della biosfera.

Per il 2016 è composto per 1.804.188 euro dal contributo ordinario del MATTM, per 23.649 euro dal contributo straordinario ex l.n.244/2007, per 57.000 euro dal contributo per le attività collegate alla riserva Mab Unesco e per 105.000 euro da contributi straordinari per la biodiversità.

I trasferimenti da parte di altri enti pubblici sono in forte aumento nel 2015, di oltre cinque volte ed ammontano a complessivi 487.080 euro; sono costituiti principalmente da diversi contribuzioni

del GAL Frignano (per un totale di 259.671 euro) nonché da un contributo della Camera di commercio di Reggio Emilia, pari a 155.000 euro; nel 2016 si azzerano.

Nel 2014 le entrate derivanti dalla "*vendita di beni e dalla prestazione di servizi*", derivanti principalmente dalla vendita di carte, pubblicazioni e gadgets, registrano un aumento nel 2014 (+19,14 per cento), portandosi a 20.686 euro, per poi diminuire sia nel 2015 che nel 2016 (rispettivamente -58,7 per cento e 48,8 per cento), riducendosi al termine del triennio al modesto importo di 4.379 euro.

Complessivamente il livello di autofinanziamento dell'Ente resta molto limitato, in quanto rappresenta soltanto il 2,8 per cento del totale delle entrate correnti nel 2014, il 4,6 per cento nel 2015 e l'1,9 per cento nel 2016.

Le entrate in conto capitale registrano nel 2014 e nel 2015 un aumento, attestandosi a euro 1.364.516 nel 2014 e a euro 1.444.205 nel 2015 e sono principalmente finanziamenti UE per il progetto per la riduzione del randagismo e la tutela della fauna (progetto "LIFE MIRCO").

Nel 2016 dette entrate sono state accertate solo per un importo pari a 49.422 euro e consistono in un finanziamento della Regione Toscana a valere sul Programma operativo regionale (POR) della UE - FESR 2014-2016.

In relazione alle uscite correnti, la quota relativa agli organi, pari a 36.569 euro, aumenta del 75,79 per cento nel 2014, del 4,41 per cento nel 2015 e del 12,92 per cento nel 2016, attestandosi a 43.116 euro.

Le spese per prestazioni istituzionali, che rappresentano il 68,11% del totale delle uscite correnti, registrano nel 2014 un aumento del 79,48 per cento, raggiungendo il picco di 1.741.198 euro, mentre diminuiscono del 28,95 per cento nel 2015 e del 21,86 per cento nel 2016, attestandosi a 966.669 euro.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella seguente tabella.

Tab. 57 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013		2014		Var % 2014/13	2015		Var % 2015/14	2016		Var % 2016/15
	Imp	Inc	Imp	Inc		Imp	Inc		Imp	Inc	
Spese per il funzionamento del CTA.	49.993	5,2	49.998	2,9	0,01	48.669	3,9	-2,66	49.963	5,2	2,66
Espropriazioni ed indennizzi	17.795	1,8	3.470	0,2	-80,50	1.850	0,1	-46,69	2.194	0,2	18,59
Progetti vari e organizzazione di eventi	417.968	43,1	585.113	33,6	39,99	428.885	34,7	-26,70	408.525	42,3	-4,75
Programma accesso sostenibile al Parco	25.000	2,6	33.940	1,9	35,76		0,0	-100,00	18.300	1,9	
Tutela e manutenzione del parco, della flora, della fauna selvatica e dell'ambiente naturale	169.730	17,5	249.597	14,3	47,06	175.000	14,1	-29,89	79.091	8,2	-54,81
Promozione turistica e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche	41.975	4,3	58.777	3,4	40,03	73.189	5,9	24,52	40.000	4,1	-45,35
Attività accessibili per disabili	10.000	1,0	9.900	0,6	-1,00	7.500	0,6	-24,24	2.950	0,3	-60,67
Materiale promozionale per attività istituzionale	99.410	10,2	160.994	9,2	61,95	149.340	12,1	-7,24	73.999	7,7	-50,45
Estate nei parchi e nelle aree protette della Toscana (fondo reg.le Toscana)		0	17.198	1,0	100,00	30.000	2,4	74,44	4.499	0,5	-85,00
Azioni per il turismo equestre	14.063	1,4	30.000	1,7	113,33	40.000	3,2	33,33		0	-100,00
Gestione faunistica	10.000	1,0	10.000	0,6	0,00	10.000	0,8	0	7.109	0,7	-28,91
Realizzazione carta escursionistica	34.224	3,5	5.000	0,3	-85,39		0,0	-100,00		0	
Misura di conservazione SIC Lunigiana			70.000	4,0	100,00		0,0	-100,00		0	
Iniziativa "Porta dei poeti"	10.000	1,0	10.000	0,6	0		0,0	-100,00		0	
Biodiversità (ex cap. 1551)	70.000	7,2	97.800	5,6	39,71	105.650	8,5	8,03	172	0	-99,84
Piano di sviluppo rurale dell'Emilia Romagna asse 4		0	98.193	5,6	100,00		0,0	-100,00		0	
Ripristino biotopi località Pratizzano		0	167.768	9,6	100,00		0,0	-100,00		0	
MAB- UNESCO		0	50.000	2,9	100,00	142.062	11,5	184,12	261.867	27,1	84,33
Porta della Garfagnana		0	20.000	1,1	100,00		0,0	-100,00		0	
Contributi per attività istituzionale		0	13.450	0,8	100,00	25.000	2,0	85,87	18.000	1,9	-28,00
TOTALE	**970.157**	91,8	**1.741.198**	100	79,48	**1.237.146**	100,00	-28,95	**966.669**	100,00	-21,86

Tra le spese istituzionali, di gran lunga prevalenti (33,6 per cento del totale) sono quelle relative a "*progetti vari e organizzazione di eventi*" aumentate nel 2014 del 39,99 per cento (585.113 euro); queste, anche se nel diminuiscono nel 2015 e nel 2016 rispettivamente del 26,70 per cento e del 4,75 per cento, mantengono comunque un'incidenza elevata (rispettivamente del 34,7 per cento e del 42,3 per cento), attestandosi a 408.525 euro nel 2016.

Le spese per "*la tutela e la manutenzione del Parco, della flora e della fauna selvatica e dell'ambiente naturale"* occupano il 14,3 per cento del totale delle spese istituzionali e sono in aumento del 47,06 per cento nel 2014 (249.597 euro), mentre diminuiscono nel 2015 (-29,89 per cento) e nel 2016 (-54,81 per cento), assestandosi sull'importo finale di 79.091 euro.

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dal MEF, l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese; ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa e precisamente:

- nel 2014: ai sensi dell'art. 6, c. 21 d.l. n.78/2010, conv. nella l. n. 122/2010, 10.086 euro: ai sensi dell'art. 67, c.6, del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n.133/2008, 1822 euro per gli esercizi 2009, 2010, 2011 ,2012 ,2013, 2014; ai sensi dell'art. 61, c. 17, del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 1.116 euro; ex art. 1, c. 142 della l. n. 228/2012, 6.044 euro;
- nel 2015 e nel 2016: ai sensi dell'art. 6, c. 21 d.l. n.78/2010, conv. nella l. n. 122/2010, 10.086 euro: ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n.1 12/2008, conv. nella l. n.133/2008, 304 euro; ai sensi dell'art. 61, c. 17, del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 1.116 euro; ex art. 1, c. 142 della l. n. 228/2012, 6.044 euro.

L'indice di tempestività dei pagamenti risulta pari a 0,68 gg per il 2014, 1,19 gg per il 2015 e 8,02 gg per il 2016.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel triennio in esame, posta a raffronto col 2013:

Tab. 58 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**754.834**		**248.719**		**1.254.639**		**1.511.163**
Riscossioni								
c/competenza	2.161.719		3.528.851		2.642.116		2.315.747	
c/residui	1.037.787	3.199.506	1.137.437	4.666.288	903.800	3.545.916	141.468	2.457.214
Pagamenti								
c/competenza	1.942.769		2.430.445		1.604.837		1.588.153	
c/residui	1.762.852	3.705.620	1.229.923	3.660.368	1.684.555	3.289.392	1.138.315	2.726.467
Consistenza di cassa fine esercizio		**248.719**		**1.254.639**		**1.511.163**		**1.241.910**
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	1.925.447		941.756		1.504.723		1.775.236	
dell'esercizio	254.483	2.179.930	388.066	1.329.822	411.980	1.916.703	100.000	1.875.236
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	1.070.670		311.033		612.776		1.974.993	
dell'esercizio	657.792	1.728.462	2.036.511	2.347.544	2.539.757	3.152.533	700.760	2.675.753
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**700.187**		**236.916**		**275.334**		**441.393**

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione che diminuisce nel 2014 del 66,16 per cento e si attesta a 236.916 euro, mentre cresce progressivamente nel 2015 (-16,22 per cento) e nel 2016, (+60,31 per cento), raggiungendo il valore di 441.393 euro.

La quota vincolata dell'avanzo è pari nel 2014 a 141.709 euro e nel 2015 a 158.755 euro ed è destinata al fondo TFR dei dipendenti; nel 2016 a 281.551 euro (di cui 175.861 euro al fondo TFR).

La consistenza di cassa a fine esercizio subisce un incremento, di oltre 5 volte, per effetto del notevole incremento delle riscossioni (in valore assoluto, oltre 1,4 mln), raggiungendo il valore di 1.254.639 euro; si presenta ancora in aumento, del 20,45 per cento, nel 2015, mentre una diminuzione del 17,82 per cento nel 2016, attestandosi a 1.241.910 euro.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio in esame, posta a raffronto con il 2013.

Tab. 59 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Situazione dei residui attivi e passivi

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	3.067.784	2.179.930	-28,94	1.329.822	-39,00	1.916.703	44,13
Residui cancellati	104.551	100.738	-3,65	14.041	-86,06	0	-100,00
Residui riscossi	1.037.787	1.137.437	9,60	903.800	-20,54	141.468	-84,35
Risultato gestione residui	1.925.447	941.756	-51,09	411.980	-56,25	1.775.236	330,90
Residui esercizio	254.483	388.066	52,49	1.504.723	287,75	100.000	-93,35
Residui al 31 dicembre	**2.179.930**	**1.329.822**	-39,00	**1.916.703**	44,13	**1.875.236**	-2,16

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	2.953.243	1.728.462	-41,47	2.347.544	35,82	3.152.533	34,29
Residui cancellati	119.721	187.506	56,62	50.214	-73,22	39.226	-21,88
Residui pagati	1.762.852	1.229.923	-30,23	1.684.555	36,96	1.138.315	-32,43
Risultato gestione residui	1.070.670	311.033	-70,95	612.776	97,01	1.974.993	222,30
Residui esercizio	657.792	2.036.511	209,60	2.539.757	24,71	700.760	-72,41
Residui al 31 dicembre	**1.728.462**	**2.347.544**	35,82	**3.152.533**	34,29	**2.675.753**	-15,12

I residui attivi nel 2014, che ammontano a 1.329.822 euro, registrano una diminuzione del 39 per cento e sono composti, per la gran parte[15], da crediti verso le Regioni relativamente ai progetti in corso; per il 2015, sono pari a 1.916.703 euro, con un aumento del 44,13 per cento; nel 2016 si assestano a 1.875.237 euro, con una leggera diminuzione del 2,16 per cento e sono composti principalmente[16], da crediti verso le Regioni e la UE.

I residui passivi registrano nel 2014 un aumento del 35,82 per cento rispetto al 2013 attestandosi così a 2.347.544 euro; nel 2015 aumentano del 34,29 per cento, raggiungendo l'importo di 3.152.533 euro; nel 2016 invece diminuiscono del 15,12 per cento, attestandosi a 2.675.753 euro.

L'elevato volume dei residui, attivi e passivi, considerata anche la modesta incidenza sulla massa iniziale delle cancellazioni (precisamente, per i residui attivi, 0,05 per cento nel 2014, 0,01 per cento nel 2015 e 0 nel 2016 per quelli passivi 0,10 per cento nel 2014, 0,02 per cento nel 2015 e 0,01 per cento nel 2016), evidenzia la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione delle permanenza delle ragioni di credito e di debito e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica anche al fine di garantire l'effettività del risultato di amministrazione.

[15] Dal rendiconto finanziario del 2014 risulta un totale euro 651.033 di crediti verso la Regione relativamente al progetto di sistema "Alta via dei parchi" (euro 219.531,37), al FERS Toscana (euro 402.252) e al PSR 2007-Asse 3 (euro 29.250).

[16] Dai rendiconti finanziari 2015 e 2016 risulta un credito verso la Regione Toscana relativamente al progetto di sistema "Alta via dei parchi" di euro 214.529 e verso l'UE per il progetto Life Mirco di 1.253.470 euro.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui, sia attivi che passivi, sono costituiti negli esercizi in esame, in misura prevalente (precisamente, per quelli attivi, 81,76 per cento, 91,47 per cento e 88,47 per cento e per quelli passivi, 53,51 per cento, 69,35 per cento e 61,32 per cento) da partite in conto capitale.

Tab. 60 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da entrate correnti	429.183	19,69	242.503	18,24	-43,50	163.500	8,53	-32,58	179.500	9,37	9,79
Residui da entrate in c/capitale	1.750.747	80,31	1.087.319	81,76	-37,89	1.753.203	91,47	61,24	1.695.736	88,47	-3,28
Residui per partite di giro	0	0	0	0	0,00	0	0		0	0	
TOTALE	**2.179.930**	**100,00**	**1.329.822**	**100,00**	**-39,00**	**1.916.704**	**100,00**	**44,13**	**1.875.237**	**97,84**	**-2,16**

Tab. 61 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da uscite correnti	752.387	43,53	1.091.020	46,47	45,01	965.330	30,62	-11,52	716.877	22,74	-25,74
Residui da Uscite in c/capitale	975.585	56,44	1.256.158	53,51	28,76	2.186.425	69,35	74,06	1.933.048	61,32	-11,59
Residui per partite di giro	490	0,03	366	0,02	-25,34	779	0,02	112,67	25.827	0,82	3.217
TOTALE	**1.728.462**	**100,00**	**2.347.544**	**100,00**	**35,82**	**3.152.533**	**100,00**	**34,29**	**2.675.753**	**84,88**	**-15,12**

6.4. - Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 62 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Conto economico

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	2.009.271	2.427.749	20,83	2.570.873	5,90	2.198.507	-14,48
- altri ricavi e proventi							
TOTALE (A)	**2.009.271**	**2.427.749**	20,83	**2.570.873**	5,90	**2.198.507**	-14,48
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci							
- per servizi	1.350.202	2.205.489	63,35	1.639.591	-25,66	1.355.454	-17,33
- per il personale	336.883	320.876	-4,75	345.566	7,69	352.961	2,14
- ammortamenti e svalutazioni	569.972	594.010	4,22	531.755	-10,48	457.388	-13,99
- oneri diversi di gestione	17.246	20.093	16,51	17.549	-12,66	17.549	0
TOTALE (B)	**2.274.303**	**3.140.468**	38,08	**2.534.461**	-19,30	**2.183.352**	-13,85
Differenza tra valore e costi produzione	-265.032	-712.719	-168,92	36.412	105,11	15.155	-58,38
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari	39	22	-43,59	152	590,91	8	-94,74
TOTALE (C)	**39**	**22**	-43,59	**152**	590,91	**8**	-94,74
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	4.913	28.832	486,85	0	-100,00		!
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	13.968	28.682	105,34	11.576	-59,64	6.431	-44,45
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	119.721	187.506	56,62	53.277	-71,59	39.226	-26,37
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	104.551	100.738	-3,65	17.104	-83,02	0	-100,00
TOTALE (E)	**6.115**	**86.918**	1.321,39	**24.597**	-71,70	**32.795**	33,33
Risultato prima delle imposte	-258.878	-625.779	-141,73	61.161	109,77	47.958	-21,59
Imposte dell'esercizio	25.367	26.231	3,41	33.287	26,90	35.402	6,35
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-284.245**	**-652.010**	-129,38	**27.874**	104,28	**12.556**	-54,95

Il triennio in esame evidenzia un *trend* oscillante dei risultati economici.

L'esercizio 2014 con un disavanzo pari a euro 652.010, in aumento di oltre il doppio rispetto al dato, sempre negativo, del 2013.

Il disavanzo 2014 va ascritto al peggioramento del saldo negativo della gestione operativa, di oltre 1 volta e mezzo, in valore assoluto ammontante a 712.719 euro, dovuto al forte incremento

dei costi della produzione (+38,08 per cento) e in particolare di quelli per servizi (+63,35 per cento); detto deficit operativo è compensato solo parzialmente dal risultato positivo della gestione straordinaria, in particolare derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui, incrementatosi di circa 14 volte rispetto al 2013 (pari a 86.918 euro).

Invece il 2015 registra un utile di 27.874 euro (+104,28 per cento rispetto al 2014) derivante principalmente dal saldo della gestione operativa che chiude con un avanzo di 36.412 euro grazie all'effetto congiunto della forte riduzione dei costi (-19,30 per cento) unitamente all'aumento del valore della produzione (+5,90 per cento).

Nel 2016 il risultato economico resta positivo, pari a 12.556 euro, anche se in sensibile contrazione del 54,95 per cento rispetto al 2015 per effetto della riduzione del risultato operativo, ammontante a 15.155 euro, determinato dalla flessione del valore della produzione (-14,48 per cento), in misura superiore a quella dei costi (-13,85 per cento).

Va evidenziato che in tutti gli esercizi l'Ente contabilizza, tra i proventi e corrispettivi derivanti dalle prestazioni e/o servizi, anche i contributi che più correttamente vanno iscritti tra gli altri ricavi e proventi, secondo l'allegato 11 al d.p.r. n. 97 del 2003.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata lo stato patrimoniale nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 63 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	**0**	**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	1.812.341	2.401.367	32,50	3.154.775	31,37	2.920.101	-7,44
II. Immobilizzazioni materiali	98.250	80.199	-18,37	61.705	-23,06	42.984	-30,34
III. Immobilizzazioni finanziarie							
TOTALE B)	**1.910.591**	**2.481.566**	29,88	**3.216.480**	29,61	**2.963.085**	-7,88
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze	0	0		0			
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	2.179.930	1.329.822	-39,00	1.856.703	39,62	1.875.236	1,00
5) Crediti verso altri				60.000	100,00	0	######
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	3.451	3.451	0,00	3.451	0,00	5.451	57,95
IV. Disponibilità liquide	248.719	1.254.639	404,44	1.511.163	20,45	1.241.910	-17,82
TOTALE C)	**2.432.100**	**2.587.912**	6,41	**3.431.317**	32,59	**3.122.597**	-9,00
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
TOTALE ATTIVO	**4.342.691**	**5.069.478**	16,74	**6.647.797**	31,13	**6.085.682**	-8,46

PASSIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	2.532.347	2.248.102	-11,22	1.596.092	-29,00	1.623.966	1,75
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-284.245	-652.010	-129,38	27.874	-104,28	12.556	-54,95
TOTALE A)	**2.248.102**	**1.596.092**	-29,00	**1.623.966**	1,75	**1.636.522**	0,77
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	240.492	984.133	309,22	1.712.543	74,02	1.597.546	-6,71
TOTALE B)	**240.492**	**984.133**	309,22	**1.712.543**	74,02	**1.597.546**	-6,71
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	**0**	**0**		**0**		**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	125.635	141.709	12,8	158.755	12,03	175.861	10,78
TOTALE D)	**125.635**	**141.709**	12,8	**158.755**	12,03	**175.861**	10,78
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori	482.370	852.500	76,7	3.094.236	262,96	184.886	-94,02
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	27.500	38.500	40,0	15.556	-59,59	115.631	643,32
12) debiti diversi	1.218.592	1.456.544	19,5	42.741	-97,07	2.375.236	5.457,28
TOTALE E)	**1.728.462**	**2.347.544**	35,8	**3.152.533**	34,29	**2.675.753**	-15,12
F) RATEI E RISCONTI							
TOTALE F)	0	0		0		0	
TOTALE PASSIVO	**2.094.589**	**3.473.386**	65,8	**5.023.831**	44,64	**4.449.160**	-11,44
TOTALE PASSIVO E NETTO	**4.342.691**	**5.069.478**	16,7	**6.647.797**	31,13	**6.085.682**	-8,46

Il triennio 2014-2016 registra un incremento delle attività da circa 5 mln a circa 6 mln per effetto dell'aumento sia delle immobilizzazioni, che passano da 2,5 mln a 2,9 mln, che dell'attivo circolante, da 2,6 mln a 3,1 mln, quest'ultimo formato essenzialmente dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e dalle disponibilità liquide.

In particolare, nell'attivo circolante, alla voce "*attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni*" è iscritto nel 2015, come si evince dalle note integrative, l'importo di 3.451 euro della partecipazione nel GAL "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano", valore che nel 2016 si incrementa di 2.000 euro in relazione ad un aumento di capitale sociale.

Tra le passività, sono iscritti i contributi in conto capitale a destinazione vincolata secondo il metodo della rappresentazione netta[17], essi registrano un notevole incremento nel 2014 (oltre il quadruplo) e nel 2015 (74,02 per cento) raggiungendo il picco di 1.712.543 euro; assestandosi nel 2016 a 1.597.546 euro (-6,71 per cento).

Il patrimonio netto, per effetto del disavanzo economico 2014, si riduce di euro 652.010 ed ammonta complessivamente a euro 1.596.092 (-29 per cento); nel 2015 e nel 2016 aumenta leggermente (rispettivamente, +1,75 per cento

e +0,77 per cento) assestandosi sul valore finale di 1.636.522 euro.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso degli esercizi in esame.

7. - Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, con deliberazioni del Consiglio direttivo del 17 giugno 2009 e del 17 dicembre 2010 sono stati approvati il Piano per il parco ed il PPES; non risultano ancora intervenute le approvazioni da parte delle Regioni Emilia Romagna e Toscana; il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione.

Il risultato finanziario complessivo registra nel triennio in esame un *trend* di sensibile miglioramento; infatti il 2014 chiude con un disavanzo di 550.039 euro, peggiorando di quasi tre volte quello del 2013; esso scaturisce dal deficit sia della gestione corrente (-128.843 euro) che di quella in conto capitale (-421.196 euro).

Nel 2015 il risultato finanziario si inverte, diventando positivo, anche se per il modesto importo di 2.245 euro, per effetto del forte miglioramento del risultato della gestione corrente, che registra un

[17] Il metodo della rappresentazione netta prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene.

avanzo di 552.077 euro, tale quindi da assorbire il disavanzo della gestione in conto capitale che invece peggiora del 30,54 per cento ed ammonta a 549.832 euro.

Il dato positivo della gestione corrente nel 2015 scaturisce dall'effetto congiunto della significativa riduzione delle spese correnti (-21,03 per cento), da 2,5 mln a 2 mln, unitamente all'aumento (+5,9 per cento) delle entrate correnti (da 2,4 mln a 2,6 mln).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano nel 2014 il 93,5 per cento, nel 2015 il 75,8 per cento e nel 2016 il 90,5 per cento del totale delle entrate correnti.

Il livello di autofinanziamento dell'Ente resta molto limitato, in quanto rappresenta soltanto il 2,8 per cento del totale delle entrate correnti nel 2014, il 4,6 per cento nel 2015 e l'1,9 per cento nel 2016.

Le entrate in conto capitale registrano nel 2014 e nel 2015 un aumento (rispettivamente di quasi quattro volte e del 5,8 per cento, attestandosi a euro 1.364.516 nel 2014 e a euro 1.444.205 nel 2015 e sono principalmente (nel 2014, 835.647 euro e nel 2015, 1.253.470 euro) finanziamenti UE per il progetto per la riduzione del randagismo e la tutela della fauna (progetto "LIFE MIRCO").

Nel 2014, la spesa complessiva per il personale, pari a 304.802 euro, registra una diminuzione del 4,96 per cento e assorbe l'11,92 per cento del totale delle uscite correnti; nel 2015 cresce del 7,78 per cento con un'incidenza del 16,27 per cento e continua ad aumentare nel 2016 del 2,23 per cento, con un'incidenza del 19,25 per cento sulle uscite correnti, attestandosi a 335.854 euro.

I residui attivi nel 2014, che ammontano a 1.329.822 euro, registrano una diminuzione del 39 per cento e sono composti, per la gran parte[18], da crediti verso le Regioni relativamente ai progetti in corso; per il 2015, sono pari a 1.916.703 euro, con un aumento del 44,13 per cento; nel 2016 si assestano a 1.875.237 euro, con una leggera diminuzione del 2,16 per cento e sono composti principalmente[19], da crediti verso le regioni e la UE.

I residui passivi registrano nel 2014 un aumento del 35,82 per cento rispetto al 2013 attestandosi così a 2.347.544 euro; nel 2015 aumentano del 34,29 per cento, raggiungendo l'importo di 3.152.533 euro; nel 2016 invece diminuiscono del 15,12 per cento, attestandosi a 2.675.753 euro.

Il triennio in esame evidenzia un *trend* oscillante dei risultati economici.

L'esercizio 2014 con un disavanzo pari a euro 652.010, in peggioramento di oltre il doppio rispetto al dato già negativo del 2013.

---

[18] Dal rendiconto finanziario del 2014 risulta un totale euro 651.033 di crediti verso la Regione relativamente al progetto di sistema "Alta via dei Parchi" (euro 219.531,37), al FERS Toscana (euro 402.252) e al PSR 2007-Asse 3 (euro 29.250).

[19] Dai rendiconti finanziari 2015 e 2016 risulta un credito verso la Regione Toscana relativamente al progetto di sistema "Alta via dei Parchi" di euro 214.529 e verso l'UE per il progetto Life Mirco di 1.253.470 euro.

Invece il 2015 registra un utile rispettivamente di 27.874 euro (+104,28 per cento rispetto al 2014) derivante soprattutto dal saldo della gestione operativa che chiude con un avanzo di 36.412 euro grazie all'effetto congiunto della forte riduzione dei costi (- 19,30 per cento) unitamente all'aumento del valore della produzione (+5,90 per cento).

Nel 2016 il risultato economico resta positivo, pari a 12.556 euro, anche se in sensibile contrazione del 54,95 per cento rispetto al 2015 per effetto della riduzione del risultato operativo, ammontante a15.155 euro) determinato dalla flessione del valore della produzione (-14,48 per cento), in misura superiore a quella dei costi (-13,85 per cento), dovuta principalmente al venire meno delle contribuzioni da parte di altri enti pubblici.

Va evidenziato che in tutti gli esercizi l'Ente contabilizza, tra i proventi e corrispettivi derivanti dalle prestazioni e/o servizi, anche i contributi che più correttamente andrebbero iscritti tra gli altri ricavi e proventi, secondo l'allegato 11 al d.p.r. n .97 del 2003.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, il triennio 2014-2016 registra un incremento delle attività da circa 5 mln a circa 6 mln per effetto dell'aumento sia delle immobilizzazioni, che passando da 2, 5 mln a 2,9 mln, che dell'attivo circolante, da 2,6 mln a 3,1 mln, quest'ultimo formato essenzialmente dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e dalle disponibilità liquide.

Il patrimonio netto, per effetto del disavanzo economico 2014, si riduce di euro 652.010 ed ammonta complessivamente a euro 1.596.092 (-29 per cento); nel 2015 e nel 2016 aumenta leggermente (rispettivamente, +1,75 per cento e 0,77 per cento) assestandosi sul valore finale di 1.636.522 euro.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso degli esercizi in esame.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO di LA MADDALENA

1. - Profili generali

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stato istituito con d.p.r. 17 maggio 1996 al fine di gestire l'omonimo parco nazionale istituito dalla l.4 gennaio 1994, n.10, che si estende su 5.100 ettari di superficie terrestre e 15.046 ettari di area marina.

Lo Statuto, adottato con decreto ministeriale n. 515 del 15 aprile 2009, è stato poi modificato con deliberazione presidenziale n. 19 del 20 settembre 2013, approvata con decreto del MATTM n. 288 del 16 ottobre 2013, al fine di adeguarlo alle prescrizioni del d.p.r.n.73/2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione e gestione del territorio previsti dalla l. n.394/1991, l'Ente è ancora sprovvisto del Regolamento del parco e del Piano pluriennale economico e sociale.

Per quanto concerne il Piano per il parco, è intervenuta una deliberazione approvativa del Consiglio direttivo (n.21 del 30 ottobre 2015), poi ritirata però in sede di autotutela (deliberazione n.7 dell'11 aprile 2016). Nel 2016, la nuova proposta del Piano del parco è stata respinta dal Consiglio direttivo, con deliberazione n.24 del 24 ottobre 2016 per avviare una cooperazione con il Comune di La Maddalena.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di la Maddalena ha approvato, con riferimento al triennio oggetto del presente referto:

-il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 (deliberazione del Presidente n.8/2014) e 2015/2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n.23/2015);

-il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2014-2016 (deliberazione del Presidente n.8/2014) e 2015/2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n.23/2015);

- il Piano triennale integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2017/2019 (deliberazione del Commissario straordinario n.5/2017);

- il Piano della *performance 2014*-2016 (deliberazione del Presidente n.16/2014) e 2015/2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 13/2015.

Il Presidente, con deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2014, ha individuato all'interno della struttura apicale amministrativa dell'Ente, e nominato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità.

3. - Organi e compensi

Il Presidente in carica all'inizio del triennio in esame era stato nominato con d.m. n. 175 del 22 ottobre 2012.

Il Consiglio direttivo, vacante dal 10 febbraio 2013, era stato nominato, a distanza di oltre due anni, con il d.m. n. 98 del 27 maggio 2015; un solo componente (in sostituzione di un dimissionario) con d.m. n. 67 dell'11 marzo 2016.

A causa della paralisi operativa venutasi a determinare per la situazione di conflittualità tra gli organi (che ha, tra l'altro, determinato anche la mancata ratifica della nomina presidenziale del Direttore facente funzioni), il Ministero vigilante, con d.m. n. 370 del 7 dicembre 2016, ha provveduto a revocare il Presidente dall'incarico, a sciogliere il Consiglio direttivo ed a nominare un Commissario straordinario[20].

L'incarico è stato poi prorogato, mesi, a decorrere dal 7 giugno 2017, con d.m. n. 147 del 12 giugno 2017, e da ultimo con d.m. n. 328 del 6 dicembre 2017, a decorrere dal 7 dicembre 2017, per sei mesi.

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con decreto n.26 del 2 febbraio 2018 ed il Ministero vigilante ha comunicato che è in fase terminale la procedura per la nomina dei componenti del Consiglio direttivo.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia – Tempio e dal sindaco di La Maddalena.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del MEF n. 32176 del 1° aprile 2014 ed è tutt'oggi in carica.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi.

[20] Nelle premesse, si legge che "*l'attuale situazione di dissenso e l'oggettiva impossibilità di assicurare l'adeguata funzionalità degli organi deliberativi dell'ente dimostra che sono venute meno le condizioni di funzionalità degli organi ordinari nel perseguimento delle finalità di tutela, conservazione e valorizzazione del Parco*".

Tab. 64 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Compensi degli organi

	2014	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2016/15
Compensi al Presidente	26.972	26.972		16.183	-40
Compensi al Commissario straordinario				1.798	
Compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti (compreso il Presidente)	4.139	3.845	-7,11	3.845	
TOTALE	**31.112**	**30.817**	-0,95	**21.826**	-42,61

La tabella evidenzia una sostanziale stabilità dell'importo totale nel 2014 e nel 2015 ed una sensibile contrazione del 42,61 per cento nel 2016 per effetto della cessazione del Presidente e dell'inizio della gestione commissariale.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in due macro aree: quella amministrativa e quella tecnico ambientale. Dalla prima dipende il Servizio amministrativo ripartito in sub settori (Ufficio organi istituzionali, l'URP e l'ufficio risorse finanziarie e contabilità), mentre dalla seconda dipendono il Servizio tecnico e quello ambiente con i rispettivi uffici.

Il controllo interno è svolto, ai sensi dell'art.14 del d.lgs. n. 150/2009, dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito in forma monocratica e nominato con deliberazione del Presidente n.3 del 28 gennaio 2014; a seguito delle dimissioni dell'organo, con delibera del Commissario straordinario n. 10 del 13 marzo 2017, dal 31 marzo 2017 al 30 marzo 2020; il compenso è stato fissato nell'importo omnicomprensivo di 20.178 euro per l'intero periodo, oltre spese di missione per un massimo di 4 presenze.

La dotazione organica è stata rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 12 unità, oltre il Direttore.

L'Ente è stato autorizzato inoltre, ai sensi dell'art. 2,c. 10, della l. n. 244 del 24 dicembre 2007, ad assumere 11 unità di personale civile che avevano prestato, per almeno un anno alla data del 31 dicembre 2006, servizio continuativo alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica (ex base NATO) operanti sul territorio nazionale e che erano stati licenziati in conseguenza di provvedimenti di soppressione o riorganizzazione delle basi militari; tale contingente è escluso dal computo della dotazione organica dell'ente. Per far fronte alla spesa per detto personale, il

MATTM ha assegnato un contributo straordinario quantificato in 576.678 euro per il 2014, 439.286 euro per il 2015 e 527.214 euro per il 2016.

Nel 2016, inoltre, l'Ente si è avvalso di 37 unità di personale a tempo determinato (7 A1, 22 B1 e 8 C1) assunte mediante procedure selettive pubbliche.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2016.

Tab. 65 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e personale in servizio

Qualifiche	Dotazione organica determinata ai sensi del d.p.c.m.23/01/2013	Personale in servizio al 31 dicembre 2014	Personale in servizio al 31 dicembre 2015	Personale in servizio al 31 dicembre 2016
C4	-		-	-
C3	-		-	-
C2	-		-	-
C1	5	5	5	5
Totale Area C	**5**	**5**	**5**	**5**
B3	-		-	-
B2	6	6	6	6
B1	1	3	3	3
Totale Area B	**7**	**9**	**9**	**9**
Totale Area A	**0**	**9**	**9**	**9**
Totale	**12**	**23**	**23**	**23**
Direttore	1	1	1	1

Nel 2014 l'Ente ha sottoscritto 6 contratti di consulenza, assegnati a 4 professionisti, per predisporre le azioni e gli interventi a livello comunitario, per il monitoraggio degli uccelli migratori e per la formazione di un corso su tematiche agronomiche, per un ammontare di 111.563 euro. Nel 2015 sono stati stipulati 3 contratti di consulenze per la formazione delle liste di assunzione di personale esterno a tempo pieno e determinato, per un ammontare totale di 2.258 euro.

Il Direttore, eletto ai sensi dell'art. 9 comma 11 della legge 394/91, è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 151 del 26 aprile 2013 con contratto di diritto privato fino al 7 maggio 2016.

La retribuzione è stata fissata, in applicazione del CCNL della dirigenza dell'Area VI, nei seguenti importi: stipendio tabellare 43.311 euro, retribuzione di posizione 30.708 euro (calcolata sulla base della nota MATTM del 27 maggio 2004), retribuzione di risultato 20.065 euro.

Dopo il 7 maggio 2016, l'incarico di Direttore è stato conferito dal Commissario straordinario a un dipendente inquadrato nell'area C, pos.C1, incarico più volte rinnovato fino all'ultimo (deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 14 marzo 2017), con scadenza 13 giugno 2018; secondo le indicazioni ministeriali l'incarico non comporta variazioni del trattamento economico.
La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nel triennio in esame:

Tab. 66 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Retribuzione Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016
Stipendio tabellare (comprensiva di tredicesima mensilità)	45.698	43.311	15.278
Retribuzione di posizione parte fissa	11.220	12.156	3.958
Retribuzione di posizione parte variabile	17.125	18.552	6.545
Retribuzione di risultato	0	13.803	13.819
Indennità di vacanza contrattuale	300	325	115
Totale	**74.343**	**88.147**	**39.715**

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti:

Tab. 67 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale

	2013	2014	Incid. 2014	Var.% 2014/13	2015	Incid. 2015	Var.% 2015/14	2016	Incid. 2016	Var.% 2016/15
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	352.236	376.458	23,81	6,88	350.344	21,61	-6,94	331.909	22,16	-5,26
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo extra dotazione organica	231.072	232.321	14,69	0,54	230.331	14,21	-0,86	227.525	15,19	-1,22
Stipendi e assegni fissi personale a tempo determinato	509.629	464.930	29,40	-8,77	482.317	29,75	3,74	448.756	29,96	-6,96
Fondo trattamento accessorio dipendenti in dotazione organica	273.808	79.667	5,04	-70,90	93.423	5,76	17,27	96.439	6,44	3,23
Oneri previdenziali e assis. a carico dell'Ente per il personale di ruolo in dotazione organica	131.665	131.920	8,34	0,19	159.004	9,81	20,53	119.272	7,96	-24,99
Oneri previdenziali e assis. a carico dell'Ente per il personale di ruolo extra dotazione organica	84.323	88.059	5,57	4,43	86.741	5,35	-1,50	82.273	5,49	-5,15
Oneri previdenziali e assis. a carico dell'Ente per il personale a tempo determinato	217.698	171.663	10,86	-21,15	186.725	11,52	8,77	168.318	11,24	-9,86
Spese per missioni	9.195	9.185	0,58	-0,11	9.245	0,57	0,66	4.149	0,28	-55,12
Spese per missioni di progetto	12.725	-		-100,00		0,00		486	0,03	
Spese per accertamenti sanitari	6.906	6.928	0,44	0,32	2.094	0,13	-69,77	2.000	0,13	-4,49
Servizi sociali a favore del personale	20.533	20.070	1,27	-2,26	21.113	1,30	5,19	16.674	1,11	-21,02
TOTALE A)	**1.849.790**	**1.581.200**	100	-14,52	**1.621.338**	100	2,54	**1.497.801**	100	-7,62
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*84.309*	*97.210*		15,30			-100,00	*73.441*		
TOTALE B)	***84.309***	***97.210***		15,30	***0***		-100,00	***73.441***		
TOTALE GENERALE A) + B)	**1.934.099**	**1.678.410**		-13,22	**1.621.337**		-3,40	**1.571.242**		-3,09
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	59,43	56,43		-5,03	61,33		8,68	76,38		24,53

La tabella evidenzia, esclusa la quota di TFR accantonata nell'anno, ad eccezione del 2015 quando è aumentata del 2,54 per cento, una riduzione degli oneri per il personale su base triennale, che passano da 1.581.200 euro nel 2014 a 1.497.801 euro nel 2016; l'incidenza di tali spese sul totale delle uscite correnti ha registrato tuttavia un notevole incremento nel 2015, (61,33 per cento) rispetto al 2014 (56,43 per cento), mantenendosi anche nel 2016 molto elevata (76,38 per cento).

L'Ente ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali i contratti integrativi aziendali per gli anni 2014, 2015 e 2016 al fine di ripartire il fondo unico relativo al trattamento accessorio del personale.

Il fondo accessorio 2014, nonché i relativi criteri di riparto, sono stati certificati dal Collegio dei revisori (verbale n.10/2015); per il 2015 invece, a seguito di rilievo dell'organo di controllo (verbali n. 10/2015 e n. 1/2016), l'Ente ha provveduto a rettificare l'importo delle risorse assegnate al predetto fondo ed ha poi siglato con le organizzazioni sindacali un'appendice al predetto accordo in data 14 dicembre 2017.

Il Collegio dei revisori (n.4/2017) ha certificato l'esattezza dell'importo del fondo per il trattamento accessorio per il 2016 (e 2017) ma ha chiesto all'Ente di corrispondere le somme solo "*previa trattenuta agli stessi delle somme corrisposte indebitamente negli anni in cui non si è perfezionata la valutazione del personale*".

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In particolare, l'Ente, in collaborazione con la prefettura della Corsica, è stato promotore dell'Istituzione del Gruppo europeo di cooperazione territoriale – Parco Marino Internazionale delle Bocche di Bonifacio (GECT-PMIBB); sono state espletate le attività di manutenzione e di conservazione delle sentieristica nell'isola di Caprera e, grazie alla collaborazione con importanti istituzioni scientifiche, sono stati realizzati nuovi censimenti della flora e della fauna; è continuata l'attività di eradicazione delle specie distruttive; sono stati posizionati nuovi campi boa e posati cavi carrozzati a protezione delle baie e delle cale.

Nel 2014, l'ente ha rilasciato 9 nulla osta per concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco, 10 nel 2015 e 4 nel 2016.

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato di avere in atto, per il 2014, 2 contenziosi attivi e 2 passivi (uno dei quali concerne l'opposizione di un privato all'esercizio da parte dell'Ente, in ottemperanza all'art.1, c.115, della legge 27 dicembre 2013, n.147, ad esercitare il diritto di prelazione sull'isola di Budelli) [21]; per il 2015, 1 contenzioso passivo; per il 2016 ha comunicato di non avere contenziosi mentre si sono definiti tre cause pregresse, di cui due passive avviate nell'anno 2012 e nell'anno 206 e una attiva instauratasi nel 2011; la difesa è sempre stata affidata all'Avvocatura dello Stato.

In ottemperanza all'obbligo concernente la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art.24, c. 3, del d.lgs. n. 175/2016, il Commissario straordinario, con deliberazione n. 28 del 20 settembre 2017, ha dichiarato che l'Ente non possiede partecipazioni.

6. - I risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti:

Tab. 68 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Atti del procedimento di approvazione dei conti consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera di approvazione	Approvazioni ministeriali
2014	Verbale n. 4 del 24 aprile 2015	La Comunità non ha espresso alcun parere	Delib. pres. n. 6 del 30 aprile 2015	MEF n. 50142 del 18/06/2015 MATTM n.0014508/PNM del 21 /07/2015
2015	Verbale n. 3 del 20 aprile 2016	Seduta del 9 maggio 2016	Delib. Pres. n. 16 del 30 maggio 2016	MEF n. 74761 del 23/09/2016 MATTM n.20980 del 5 /10/2016
2016	Verbale n. 2 dell'11 aprile 2017	La Comunità non ha espresso alcun parere	Delib. Comm. straord. N. 17 del 28 aprile 2017	MEF n 151118 del 17/07/2017 MATTM n.15832 del 21 /07/2017

Nel 2014 l'Ente, nel riscontrare quanto rilevato dal Ministero vigilante (nota n.14508/2015), ha trasmesso (nota n.6017 del 17 settembre 2015) il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi, che poi ha allegato ai rendiconti 2015 e 2016.

Il MEF, nelle note di approvazione, formula osservazioni, con riferimento: alla missione n.32, invitando l'Ente a modificarne la denominazione ("*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*") ed a tenere conto del carattere di contenitore residuale della stessa rilevando che la percentuale di spesa imputata a detta missione è troppo elevata; inoltre, evidenzia

[21] Al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto dell'isola di Budelli, in deroga al comma 1-quater dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro nel 2014.

che l'esatta denominazione del programma 003 è "*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*".

L'Ente nel 2016 ha provveduto anche all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132/2013.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria del triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 69 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Trasferimenti Stato	2.369.338	2.583.601	76,40	9,04	2.411.384	73,99	-6,67	1.925.632	71,98	-20,14
Trasferimenti Regioni	68.370	33.811	1,00	-50,55		0,00	-100,00	8.800	0,33	
Trasferimenti Comuni e Province			0,00			0,00			0,00	
Trasf. altri Enti del settore pubb.	175.185		0,00	-100,00		0,00		13.173	0,49	
Vendita beni e prestaz. servizi	738.336	722.580	21,37	-2,13	833.427	25,57	15,34	667.203	24,94	-19,94
Redditi e proventi patrimoniali	131	51	0,00	-60,74	30	0,00	-41,05	30	0,00	0,40
Poste correct. e compens. di spese corr.	4.922	11.391	0,34	131,44	4.783	0,15	-58,01	53.478	2,00	1018,00
Entrate non classificabili in altre voci	30.880	30.363	0,90	-1,67	9.426	0,29	-68,96	6.922	0,26	-26,56
Totale entrate correnti	**3.387.162**	**3.381.798**	100,00	-0,16	**3.259.051**	100,00	-3,63	**2.675.239**	100,00	-17,91
Alienaz. beni e riscossione crediti										
Trasferimenti Stato		3.000.000	100,00	100,00			-100,00			
Trasferimenti Regioni			0,00							
Trasferimenti Comuni e Province			0,00							
Trasf. altri enti del settore pubb.	232.229		0,00	-100,00						
Accensione di prestiti			0,00							
Totale entrate in c/capitale	**232.229**	**3.000.000**	100,00	1191,83	**0**		-100,00	**0**		
Partite di giro	**680.325**	**342.359**	100,00	-49,68	**373.855**	100,00	9,20	**319.714**	100,00	-14,48
Totale entrate	**4.299.716**	**6.724.157**		56,39	**3.632.906**		-45,97	**2.994.954**		-17,56

USCITE	2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
per organi dell'Ente	50.546	53.128	1,90	5,11	55.691	2,11	4,82	48.743	2,49	-12,47
per il personale in attività di servizio	1.849.790	1.581.200	56,43	-14,52	1.621.339	61,33	2,54	1.497.801	76,38	-7,62
per acquisto beni consumo e servizi	588.387	483.971	17,27	-17,75	411.003	15,55	-15,08	208.381	10,63	-49,30
prestazioni istituzionali	493.240	534.779	19,09	8,42	378.252	14,31	-29,27	81.859	4,17	-78,36
trasferimenti passivi	83.895	84.987	3,03	1,30	79.304	3,00	-6,69	75.000	3,82	-5,43
oneri finanziari	12.146	15.705	0,56	29,30	15.705	0,59	0,00	3.336	0,17	-78,76
oneri tributari	6.217	5.671	0,20	-8,79	6.624	0,25	16,81	12.586	0,64	90,01
poste correttive e correttive di entrate correnti		4.422	0,16	0,00	80	0,00	-98,19	400	0,02	400,00
non classificabili in altre voci	28.534	37.981	1,36	33,11	75.513	2,86	98,82	32.986	1,68	-56,32
Totale uscite correnti	**3.112.755**	**2.801.844**	100	-9,99	**2.643.510**	100	-5,65	**1.961.093**	100	-25,81
acquisto beni di uso durevole e opere immobiliari	74.239	4.012.130	97,45	5.304,34	74.912	43,16	-98,13	12.099	18,71	-83,85
acquisto di immobilizzazioni tecniche	105.128	62.955	1,53	-40,12	72.638	41,85	15,38	16.667	25,78	-77,05
indennità al personale cessato dal servizio	49.248	41.873	1,02	-14,97	26.015	14,99	-37,87	35.896	55,51	37,98
rimborsi e anticipazioni passive	290.931		0,00	-100,00		0,00			0,00	
Totale uscite in c/capitale	**519.546**	**4.116.958**	100	692,41	**173.565**	100	-95,78	**64.661**	100	-62,75
Partite di giro	**680.325**	**342.359**	100	-49,68	**373.855**	100	9,20	**319.714**	100	-14,48
Totale uscite	**4.312.626**	**7.261.161**		68,37	**3.190.930**		-56,05	**2.345.469**		-26,50

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2013/2014	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Avanzo/disavanzo finanziario	-12.910	-537.003	-4.059,59	441.975	182,30	649.485	46,95
Avanzo/disavanzo gestione corrente	274.407	579.954	111,35	615.540	6,14	714.147	16,02
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	-287.317	-1.116.958	288,75	-173.565	84,46	-64.661	62,75

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2014 un disavanzo complessivo pari a 537.003 euro, per effetto di un forte deficit della gestione di parte capitale, di oltre 1 mln, solo in parte compensato dall'avanzo di quella corrente (579.954 euro).

Il risultato finanziario diventa positivo nel 2015, ammontando a 441.975 euro e si incrementa ulteriormente nel 2016, assestandosi sul valore di 649.485 euro (+46,95 per cento).

I dati sopra richiamati sono riconducibili alla diminuzione del saldo negativo della gestione in conto capitale, passato da 173.565 euro nel 2015 a 64.661 euro nel 2016, più che compensato dall'avanzo della gestione corrente, in costante crescita (+6,14 per cento nel 2015 e +16,02 per cento nel 2016), ammontante in valore assoluto a 615.540 nel 2015 e a 714.147 euro nel 2016.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali i quali rappresentano, in media nel triennio 2014-2016, il 74,12 per cento del totale delle entrate correnti. Essi sono tuttavia diminuiti nel corso del triennio, determinando una progressiva diminuzione delle entrate correnti, passate da 3.381.798 euro nel 2014 (-0,16 per cento), a 3.259.051 nel 2015 (-3,63 per cento), infine a 2.675.239 euro nel 2016 (-17,91 per cento).

In particolare, i finanziamenti a carico del bilancio del MATTM, dopo l'aumento verificatosi nel 2014, pari al 9,04 per cento (2.583.601 euro), si sono contratti del 6,67 per cento nel 2015 (2.411.384 euro) e del 20,14 per cento nel 2016, attestandosi a 1.925.632 euro.

I trasferimenti da parte degli enti pubblici, territoriali e non, sono assolutamente trascurabili (incidono nella misura dell'1 per cento) nel 2014 e dello 0,82 per cento nel 2016; sono assenti nel 2015).

Le entrate derivanti alla vendita di beni e servizi registrano un aumento nel 2015, passando da 722.580 euro nel 2014 a 833.427 euro (+15,34 per cento), per poi contrarsi in misura significativa nel 2016, attestandosi a 667.203 euro (-19,94 per cento).

Complessivamente il livello di autofinanziamento dell'Ente, cioè dei ricavi non provenienti da contribuzioni pubbliche, è andato progressivamente aumentando ed è, in media nel triennio, pari al 25,27 per cento (22,6 per cento nel 2014, 26,01 per cento nel 2015 e 27,20 per cento nel 2016).

Nel 2014, le entrate in conto capitale hanno registrato un significativo trasferimento da parte dello Stato, pari a euro 3.000.000, quale contributo straordinario del MATTM per esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto dell'Isola di Budelli.

In relazione alle uscite correnti, la quota degli organi, che comprende oltre ai compensi, i rimborsi e le spese accessorie, è, ad eccezione del 2015, progressivamente diminuita nel triennio in esame passando da 53.128 euro nel 2014 a 48.743 euro nel 2016.

Significativa è la diminuzione delle spese per prestazioni istituzionali, la cui quota percentuale ammonta a 19,09 nel 2014, a 14,31 nel 2015 e a 4,17 nel 2016, in valore assoluto passando da 534.779 euro nel 2014 a 81.859 euro nel 2016.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella seguente tabella.

Tab. 70 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013		2014		Var % 2014/13	2015		Var % 2015/14	2016		Var % 2016/15
	Importi	Incidenza	Importi	Incidenza		Importi	Incidenza		Importi	Incidenza	
Interventi per la gestione della fauna selvatica	7.769	1,58	1.295	0,24	-83,33	307	0,08	-76,28	122	0,15	-60,27
Interventi di riqualificazione ambientale e restauro delle aree degradate	47.744	9,68	30.771	5,75	-35,55	362	0,10	-98,82	27.710	33,85	7.545,71
Miglioramenti ambientali e disinquinamenti territorio del Parco	25.302	5,13	26.837	5,02	6,07	15.450	4,08	-42,43	13.198	16,12	-14,57
Ricerche scientifiche e studi	72.631	14,73	62.515	11,69	-13,93	22.650	5,99	-63,77	1.005	1,23	-95,56
Attività di educazione ambientale, campi nautici ed ecologici e soggiorni qualificati	109.887	22,28	130.171	24,34	18,46	113.083	29,90	-13,13	210	0,26	-99,81
Contributi a favore di enti, ass.ni e privati per la promozione economica e sociale	28.013	5,68	1.500	0,28	-94,65	6.101	1,61	306,72	4.334	5,29	-28,97
Altre prestazioni	149.386	30,29	214.954	40,19	43,89	194.628	51,45	-9,46	29.940	36,58	-84,62
Spese per la comunicazione istituzionale	31.486	6,38	66.736	12,48	111,96	25.671	6,79	-61,53	5.340	6,52	-79,20
Spese per comunicazioni progetto P.O. Marittimo	19.998	4,05	0	0,00	-100,00	0	0,00			0,00	
spese portavoce legge 150/2000	1.024	0,21	0	0,00	-100,00	0	0,00			0,00	
TOTALE	**493.240**	100,0	**534.779**	100,0	8,42	**378.252**	100,0	-29,27	**81.859**	100,0	-78,36

Tra le spese istituzionali di gran lunga prevalenti, vi sono quelle relative alla voce residuale delle "*altre prestazioni*" (40,19 per cento del totale nel 2014, 51,45 per cento nel 2015 e 36,58 per cento nel 2016).

Le uscite in conto capitale nel triennio sono diminuite nel triennio passando da 4.611.958 euro nel 2014 a 64.661 euro nel 2016.

L'elevato importo nel 2014 è riconducibile principalmente all'operazione di acquisto dell'Isola di Budelli (3.210.150 euro) ed interventi di restauro di beni di interesse storico, artistico e paesaggistico (370.000 euro).

L'Ente ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale dati relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti, dal 2015 anche con cadenza trimestrale. In particolare, in termini annuali, esso è pari a 25,693 gg. nel 2014, 35,68 gg. nel 2015 e -10,76 gg. nel 2016.

Limiti legislativi di spesa

Come risulta dalle note del MEF di approvazione dei rendiconti l'Ente ha rispettato i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa e ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa pari complessivamente a 84.987 euro nel 2014, 79.304 euro nel 2015 e 77.628 euro nel 2016.

6.2. - La situazione amministrativa

Le risultanze finali degli esercizi oggetto del presente referto evidenziano un avanzo di amministrazione che aumenta progressivamente passando da 4.747.115 euro nel 2014 a 7.169.755 euro nel 2016, con un incremento, in termini percentuali e su base triennale, del 51,04 per cento.

Detto incremento è dovuto all'aumento della consistenza di cassa, passata da 5.793.691 euro nel 2014 a 7.017.114 euro nel 2016, nonchè alla contrazione dei residui passivi, oltre la metà nel 2016 rispetto al 2014 (da 2.588.337 euro a 1.123.903 euro).

Nel 2014, la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è stata di 1.908.472 euro, pari al 40,2 per cento dell'ammontare complessivo ed è stata destinata a progetti aventi finalità istituzionali, tra i quali quelli di salvaguardia ambientale, la rimodulazione dei fondi di intervento ministeriali e la lotta contro gli abusi edilizi.

Nel 2015, la parte vincolata, la cui destinazione ha le stesse finalità dell'anno precedente, ammonta a 1.930.552,03 euro pari al 35,82 per cento dell'avanzo complessivo; nel 2016 diminuisce e ammonta a 1.392.252 euro, destinata soprattutto agli interventi di salvaguardia ambientale (389.145 euro).

Nella seguente tabella sono esposti i dati dela situazione amministrativa nel triennio in esame, unitamente al 2013, a fini comparativi.

Tab. 71 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa

	2013		2014		Var % 2014/2013	2015		Var % 2015/2014	2016		Var % 2016/2015
Consistenza di cassa inizio esercizio		**4.004.502**		**4.609.735**	**15,11**		**5.793.691**	**25,68**		**6.538.794**	**12,86**
Riscossioni											
c/competenza	2.950.341		6.174.703		109,29	2.981.688		-51,71	2.848.156		-4,48
c/residui	2.169.830	5.120.171	1.264.276	7.438.979	45,29	959.530	3.941.217	-24,10	105.403	2.953.559	-89,02
Pagamenti											
c/competenza	3.567.104		5.831.605		63,48	2.601.337		-55,39	2.058.068		-20,88
c/residui	947.834	4.514.938	423.418	6.255.023	38,54	594.778	3.196.115	40,47	417.171	2.475.239	-29,86
Consistenza di cassa fine esercizio		**4.609.735**		**5.793.691**	**25,68**		**6.538.794**	**12,86**		**7.017.114**	**7,32**
Residui attivi:											
degli esercizi precedenti	874.995		992.306		13,41	585.930		-40,95	1.129.746		92,81
dell'esercizio	1.349.375	**2.224.370**	549.454	**1.541.760**	-30,69	651.219	**1.237.149**	-19,76	146.798	**1.276.544**	3,18
Residui passivi:											
degli esercizi precedenti	854.848		1.158.780		35,55	1.796.741		55,05	836.503		-53,44
dell'esercizio	**745.521**	**1.600.369**	1.429.556	**2.588.337**	61,73	589.594	**2.386.335**	-7,80	287.400	**1.123.903**	-52,90
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**5.233.736**		**4.747.115**	**-9,30**		**5.389.609**	**13,53**		**7.169.755**	**33,03**

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui.

Tab. 72 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	3.016.638	2.224.370	-26,26	1.541.760	-30,69	1.235.149	-19,89
Residui cancellati	28.187	32.211	14,28	3.700	-88,51	0	-100,00
Residui riscossi	2.169.830	1.264.276	-41,73	959.530	-24,10	105.403	-89,02
Risultato gestione residui	874.995	992.306	13,41	585.930	-40,95	1.129.746	92,81
Residui esercizio	1.349.375	549.454	-59,28	651.219	18,52	146.798	-77,46
Residui al 31 dicembre	**2.224.370**	**1.541.760**	-30,69	**1.237.149**	-19,76	**1.276.544**	3,18

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	2.032.115	1.600.370	-21,25	2.588.337	61,73	2.386.335	-7,80
Residui cancellati	229.433	18.172	-92,08	196.818	983,09	1.132.661	475,49
Residui pagati	947.834	423.418	-55,33	594.778	40,47	417.171	-29,86
Risultato gestione residui	854.848	1.158.780	35,55	1.796.741	55,05	836.503	-53,44
Residui esercizio	745.522	1.429.556	91,75	589.594	-58,76	287.400	-51,25
Residui al 31 dicembre	**1.600.370**	**2.588.337**	61,73	**2.386.335**	-7,80	**1.123.903**	-52,90

I residui attivi, derivanti per la gran parte (81,93 per cento nel 2014, 99,43 per cento nel 2015 e 99,32 per cento nel 2016) da trasferimenti da parte dello Stato e di altri soggetti pubblici, sono diminuiti complessivamente nel triennio passando da 1.541.760 euro a 1.276.544 euro nel 2016; su base triennale, del 17,20 per cento.

Anche i residui passivi registrano una flessione nel corso del triennio 2014-2016, passando da 2.588.337 euro a 1.123.903 euro nel 2016, (su base triennale, del 56,58 per cento).

Nel 2016, l'incidenza dei residui passivi derivanti dalla gestione corrente è aumentata notevolmente, attestandosi all'88,68 per cento del totale (nel 2014 è del 47,09 per cento nel 2015 del 43,68 per cento), ed è derivante soprattutto da residui derivanti dal fondo accessorio per i dipendenti e dagli oneri previdenziali dello stesso anno. Nello stesso anno sono stati stralciati residui passivi per 650.000 euro su 1.132.661 (57,39 per cento) provenienti dal 2014 e derivanti da impegni assunti per il restauro dei beni di interesse storico, artistico e paesaggistico (370.000 euro) e per la realizzazione di aree attrezzate (280.000 euro).

L'analisi dei residui attivi e passivi per titoli è esposta nella seguente tabella.

Tab. 73 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui attivi

	2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da entrate correnti	1.651.322	1.263.187	81,93	-23,50	1.230.145	99,43	-2,62	1.267.903	99,32	3,07
Residui da entrate in c/capitale	232.229	232.229	15,06	0,00	0	0,00	-100,00		0,00	
Residui per partite di giro	340.819	46.344	3,01	-86,40	7.004	0,57	-84,89	8.641	0,68	23,37
TOTALE	**2.224.370**	**1.541.760**	100	-30,69	**1.237.149**	100	-19,76	**1.276.544**	100	3,18

Tab. 74 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui passivi

	2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da uscite correnti	887.629	1.218.759	47,09	37,31	1.042.373	43,68	-14,47	996.692	88,68	-4,38
Residui da uscite in c/capitale	712.510	1.369.450	52,91	92,20	1.343.962	56,32	-1,86	83.744	7,45	-93,77
Residui per partite di giro	230	127	0,00	-44,63	0	0,00	-100,00	43.467	3,87	-
TOTALE	**1.600.369**	**2.588.337**	100	61,73	**2.386.335**	100	-7,80	**1.123.903**	100	-52,90

I residui attivi, derivanti per la gran parte (81,93 per cento nel 2014, 99,43 per cento nel 2015 e 99,32 per cento nel 2016) da trasferimenti da parte dello Stato e di altri soggetti pubblici, sono diminuiti complessivamente nel triennio passando da 1.541.760 euro a 1.276.544 euro nel 2016; su base triennale, del 17,20 per cento.

Anche i residui passivi registrano una flessione nel corso del triennio 2014-2016, passando da 2.588.337 euro a 1.123.903 euro nel 2016, (su base triennale, del 56,58 per cento).

Nel 2016, l'incidenza dei residui passivi derivanti dalla gestione corrente è aumentata notevolmente, attestandosi all'88,68 per cento del totale (nel 2014 è del 47,09 per cento nel 2015 del 43,68 per cento), ed è derivante soprattutto da residui derivanti dal fondo accessorio per i dipendenti e dagli oneri previdenziali dello stesso anno. Nello stesso anno sono stati stralciati residui passivi per 650.000 euro su 1.132.661 (57,39 per cento) provenienti dal 2014 e derivanti da impegni assunti per il restauro dei beni di interesse storico, artistico e paesaggistico (370.000 euro) e per la realizzazione di aree attrezzate (280.000 euro).

6.4. - Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nel triennio in esame, poste a raffronto col 2013.

Gli esercizi hanno chiuso tutti con un avanzo, pari a 3.517.373 euro nel 2014, (in aumento esponenziale rispetto al dato 2013, pari a 3.163 euro), 777.854 euro nel 2014 e 891.969 euro nel 2016.

Il consistente avanzo nel 2014 va imputato principalmente al contributo per l'acquisto dell'Isola di Budelli[22] pari, come già riportato, a 3.000.000 di euro che ha determinato un elevato risultato positivo della gestione operativa pari a 3.374.608 euro.

Nel biennio successivo i risultati della gestione caratteristica permangono positivi (507.137 euro nel 2015 e 812.271 euro nel 2016) e scaturiscono dalla consistente diminuzione dei costi di produzione (-5,94 per cento nel 2015 e – 23,43 per cento nel 2016) in valore assoluto più elevato rispetto a quella del valore della produzione (-46,09 per cento nel 2015 e -11,60 per cento nel 2016).

Il saldo negativo della gestione finanziaria ammonta a 15.653 euro nel 2014, rimane sostanzialmente stabile nel 2015 (-15.675 euro) mentre si contrae sensibilmente nel 2016, assestandosi a 3.306 euro.

La gestione straordinaria, dopo un notevole miglioramento registrato nel 2015 (di quasi quattro volte), rispetto al 2014, con un saldo ammontante a 286.392 euro, grazie alle maggiori sopravvenienze attive, diminuisce nell'esercizio successivo a 83.004 euro (-71,02 per cento).

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel triennio in esame, poste a raffronto col 2013.

[22] Il contributo è stato imputato alla voce A5) del Conto economico e valorizzato, quale contropartita, alla voce "terreni e fabbricati" nello Stato patrimoniale.

Tab. 75 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	738.336	718.158	-2,73	833.347	16,04	666.803	-19,98
- altri ricavi e proventi	2.833.357	5.925.227	109,12	2.748.416	-53,62	2.499.601	-9,05
TOTALE (A)	**3.571.693**	**6.643.385**	**86,00**	**3.581.763**	**-46,09**	**3.166.404**	**-11,60**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	26.437	26.589	0,57	25.898	-2,60	6.614	-74,46
- per servizi	1.055.902	1.026.931	-2,74	801.747	-21,93	312.279	-61,05
- per il personale	1.934.099	1.645.529	-14,92	1.666.689	1,29	1.551.857	-6,89
- ammortamenti e svalutazioni	511.186	422.718	-17,31	401.551	-5,01	342.720	-14,65
- oneri diversi di gestione	171.083	147.010	-14,07	178.741	21,58	140.663	-21,30
TOTALE (B)	**3.698.707**	**3.268.777**	-11,62	**3.074.626**	-5,94	**2.354.133**	-23,43
Differenza tra valore e costi produzione	**-127.014**	**3.374.608**	**-2.756,88**	**507.137**	**-84,97**	**812.271**	**60,17**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni	131	51	-61,07	30	-41,18	30	0,00
- interessi e altri oneri finanziari	12.146	15.705		15.705	0,00	3.336	-78,76
TOTALE (C)	**-12.015**	**-15.653**	-30,28	**-15.675**	**-**0,14	**-3.306**	78,91
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)							
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	155.315	158.418	2,00	286.392	80,78	83.004	-71,02
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	13.122	0	-100,00				
TOTALE (E)	**142.193**	**158.418**	11,41	**286.392**	80,78	**83.004**	-71,02
Risultato prima delle imposte	3.163	3.517.373	111.103,70	777.854	-77,89	891.969	14,67
Imposte dell'esercizio	0			0			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**3.163**	**3.517.373**	111.103,70	**777.854**	-77,89	**891.969**	14,67

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel triennio in esame, posta a raffronto col 2013.

Tab. 76 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	**0**	**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	3.379.174	3.348.831	-0,90	3.245.076	-3,10	3.117.701	-3,93
II. Immobilizzazioni materiali	881.163	3.906.878	343,38	3.710.282	-5,03	3.663.391	-1,26
III. Immobilizzazioni finanziarie	768.497	768.117	-0,05	535.867	-30,24	535.847	0,00
TOTALE B)	**5.028.834**	**8.023.826**	59,56	**7.491.225**	-6,64	**7.316.939**	-2,33
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze	0	0		0			
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	1.177	2.000	69,92	3.226	61,30	4.959	53,72
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	323.149	94.865	-70,64	0	-100,00		
5) Crediti verso altri	350.070	53.164	-84,81	46.324	-12,87	76.006	64,07
14) Crediti tributari	4.881	4.881	0,00	6.265	28,35	6.265	0,00
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	0	0	0,00				
IV. Disponibilità liquide	4.609.735	5.793.691	25,68	6.538.795	12,86	7.017.114	7,32
TOTALE C)	**5.289.012**	**5.948.601**	12,47	**6.594.610**	10,86	**7.104.344**	7,73
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0,00	0			
TOTALE D)	**0**	**0**	**0,00**	**0**			
TOTALE ATTIVO	**10.317.846**	**13.972.427**	**35,42**	**14.085.835**	**0,81**	**14.421.283**	**2,38**

PASSIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	4.692.197	4.695.360	0,07	8.212.733	74,91		-100,00
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	3.163	3.517.373	111.103,70	777.853	-77,89		-100,00
TOTALE A)	**4.695.360**	**8.212.733**	**74,91**	**8.990.586**	**9,47**	**9.882.556**	**9,92**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE							
TOTALE B)	**0**	**0**		**0**		**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.000	20.000	0,00	20.000	0,00	20.000	0,00
TOTALE C)	**20.000**	**20.000**		**20.000**	0,00	**20.000**	0,00
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	196.996	219.451	11,40	238.786	8,81	256.946	7,61
TOTALE D)	**196.996**	**219.451**	11,40	**238.786**	8,81	**256.946**	7,61
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
2) verso le banche	5.000	10.397	107,94	21.552	107,29	21.490	-0,29
5) debiti verso i fornitori	735.795	1.018.315	38,40	843.149	-17,20	664.667	-21,17
8) debiti tributari	30	4.510	14.933,33	1.000	-77,83	29.198	2.819,80
9) debiti vs. istituti di prev. e sicurezza sociale	10.260	10.267	0,07	12.440	21,16	56.620	355,14
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	1.570.657	1.583.178	0,80	1.160.192	-26,72	811.722	-30,04
12) debiti diversi	266.864	305.448	14,46	279.725	-8,42	316.377	13,10
TOTALE E)	**2.588.606**	**2.932.115**	13,27	**2.318.058**	-20,94	**1.900.074**	-18,03
F) RATEI E RISCONTI	2.816.884	2.588.128	-8,12	2.518.405	-2,69	2.361.709	-6,22
TOTALE F)	**2.816.884**	**2.588.128**	-8,12	**2.518.405**	-2,69	**2.361.709**	-6,22
TOTALE PASSIVO	**5.622.486**	**5.759.694**	2,44	**5.095.249**	-11,54	**4.538.729**	-10,92
TOTALE PASSIVO E NETTO	**10.317.846**	**13.972.427**	35,42	**14.085.835**	0,81	**14.421.285**	2,38

Nelle attività, va evidenziato il forte incremento nel 2014, di oltre il quadruplo rispetto al 2013 (881.163 euro), delle immobilizzazioni materiali, ammontanti a 3.906.878, per effetto della vicenda dell'acquisto dell'isola di Budelli; nel 2015 e nel 2016 l'importo complessivo di detta voce non registra variazioni significative, sia pure in diminuzione (rispettivamente, -5,03 per cento e -1,26 per cento) e si assesta a 3.663.391 euro.

Il patrimonio netto, per effetto degli avanzi economici, si incrementa del 74,91 per cento nel 2014 (8.212.733 euro), del 9,47 per cento nel 2015 (8.990.586 euro) e del 9,92 per cento nel 2016 (9.882.556 euro).

7. - Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, l'Ente è ancora sprovvisto del Regolamento del parco e del Piano pluriennale economico e sociale.

Per il Piano per il parco è intervenuta una deliberazione approvativa del Consiglio direttivo (n.21 del 30 ottobre 2015), poi ritirata però in sede di autotutela (deliberazione n.7 dell'11 aprile 2016). Nel 2016, la nuova proposta del Piano del parco è stata respinta dal Consiglio direttivo, con deliberazione n.24 del 24 ottobre 2016, per avviare una cooperazione con il Comune di La Maddalena.

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2014 un disavanzo complessivo pari a 537.003 euro, per effetto di un forte deficit della gestione di parte capitale, di oltre 1 mln, solo in parte compensato dall'avanzo di quella corrente (579.954 euro).

Il risultato finanziario diventa positivo nel 2015, ammontando a 441.975 euro e si incrementa ulteriormente nel 2016, assestandosi sul valore di 649.485 euro (+46,95 per cento).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali i quali rappresentano, in media nel triennio 2014-2016, il 74,12 per cento del totale delle entrate correnti. Essi sono tuttavia diminuiti nel corso del triennio, determinando una progressiva diminuzione delle entrate correnti, passate da 3.381.798 euro nel 2014 (-0,16 per cento), a 3.259.051 nel 2015 (-3,63 per cento), infine a 2.675.239 euro nel 2016 (-17,91 per cento).

Complessivamente il livello di autofinanziamento dell'Ente, cioè dei ricavi non provenienti da contribuzioni pubbliche, è andato progressivamente aumentando ed è, in media nel triennio, pari al 25,27 per cento (22,6 per cento nel 2014, 26,01 per cento nel 2015 e 27,20 per cento nel 2016).

La spesa per il personale, esclusa la quota di TFR accantonata nell'anno, ad eccezione del 2015 quando è aumentata del 2,54 per cento, registra una riduzione su base triennale, passando da 1.581.200 euro nel 2014 a 1.497.801 euro nel 2016; l'incidenza di tali spese sul totale delle uscite correnti ha registrato tuttavia un notevole incremento nel 2015, (61,33 per cento) rispetto al 2014 (56,43 per cento), mantenendosi anche nel 2016 molto elevata (76,38 per cento).

I residui attivi, derivanti per la gran parte (81,93 per cento nel 2014, 99,43 per cento nel 2015 e 99,32 per cento nel 2016) da trasferimenti da parte dello Stato e di altri soggetti pubblici, sono diminuiti complessivamente nel triennio passando da1.541.760 euro a 1.276.544 euro nel 2016, su base triennale, del 17,20 per cento.

Anche i residui passivi registrano una flessione nel corso del triennio 2014-2016, sia in termini assoluti, passando da 2.588.337 euro a 1.123.903 euro nel 2016 (56,58 per cento).

Gli esercizi hanno chiuso tutti con un avanzo economico, pari a 3.517.373 euro nel 2014, (in aumento esponenziale rispetto al dato 2013, pari a 3.163 euro), 777.854 euro nel 2014 e 891.969 euro nel 2016.

Il consistente avanzo nel 2014 va imputato principalmente al contributo per l'acquisto dell'Isola di Budelli pari, come già riportato, a 3.000.000 di euro che ha determinato un elevato risultato positivo della gestione operativa pari a 3.374.608 euro.

Nel biennio successivo i risultati della gestione caratteristica permangono positivi (507.137 euro nel 2015 e 812.271 euro nel 2016) e scaturiscono dalla consistente diminuzione dei costi di produzione (-5,94 per cento nel 2015 e – 23,43 per cento nel 2016) in valore assoluto più elevati rispetto a quelli del valore della produzione (-46,09 per cento nel 2015 e -11,60 per cento nel 2016).

Il saldo negativo della gestione finanziaria ammonta a 15.653 euro nel 2014, rimane sostanzialmente stabile nel 2015 (-15.675 euro) mentre si contrae sensibilmente nel 2016, assestandosi a 3.306 euro.

La gestione straordinaria, dopo un notevole miglioramento registrato nel 2015 (di quasi quattro volte), rispetto al 2014, con un saldo ammontante a 286.392 euro, grazie alle maggiori sopravvenienze attive, diminuisce nell'esercizio successivo a 83.004 euro (-71,02 per cento).

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, nelle attività va evidenziato il forte incremento nel 2014, di oltre il quadruplo rispetto al 2013 (881.163 euro), delle immobilizzazioni materiali, ammontanti a 3.906.878, per effetto della vicenda dell'acquisto dell'isola di Budelli; nel 2015 e nel 2016 l'importo complessivo di detta voce non registra variazioni significative, sia pure in diminuzione (rispettivamente, -5,03 per cento e -1,26 per cento) e si assesta a 3.663.391 euro.

Il patrimonio netto, per effetto degli avanzi economici, si incrementa del 74,91 per cento nel 2014 (8.212.733 euro), del 9,47 per cento nel 2015 (8.990.586 euro) e del 9,92 per cento nel 2016 (9.882.556 euro).

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO

1. - Profili generali

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano è stato istituito con d.p.r. 22 luglio 1996; comprende 7 isole, con una popolazione di 31 mila abitanti; di esso fanno parte un'area marina di 56.766 ettari ed una terrestre di 16.586 ettari con le isole Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri, appartenente a 11 comuni e 2 province (Livorno e Grosseto).

Il Piano per il parco è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n. 87 del 23 dicembre 2009. La variante al Piano per il Parco per nuova zonizzazione a mare dell'Isola di Capraia, approvata con delibera di Consiglio regionale 11 luglio 2017, n. 47, è entrata in vigore dal 22 settembre 2017.

Una bozza del Regolamento del parco è stata esaminata dal Consiglio direttivo nel corso del 2015 e del 2016 ma non è stata ancora approvata; il Piano pluriennale economico e sociale non è ancora stato deliberato dalla Comunità del parco.

Lo Statuto dell'Ente è stato aggiornato, al fine di adeguarlo al d.p.r.n.73/2013, con provvedimento d'urgenza del Presidente n. 23 del 17 luglio.2013 ed è stato approvato con decreto del MATTM n. 285 del 16 ottobre 2013.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente":

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 28 gennaio 2015), 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 26 gennaio 2016);
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.12 del 24 febbraio 2017);
- i Piani triennali della *performance* 2014-2016, 2015-2017, 2017-2019.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 50 del 23 dicembre 2016 ha approvato un protocollo d'intesa con il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per l'individuazione

reciproca dei Responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi.

3. - Organi e compensi

Il Presidente, già in carica all'inizio del triennio in esame, (nominato con d.m. n.132 dell'11 luglio 2012), è stato riconfermato con d.m. n. 346 del 15 dicembre 2017.

Il Consiglio direttivo, cessato definitivamente il 15 aprile 2012 dopo 45 giorni di *prorogatio*, è stato ricostituito con decreto del MATTM del 29 dicembre 2014.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 46 del 4 agosto 2017, ha eletto il Vice-Presidente.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con deliberazioni n.2 e n.3 del 28 gennaio 2015.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del MEF del 22 ottobre 2012, ha terminato il mandato il 5 dicembre 2017; il nuovo organo è stato nominato con decreto del MEF del 1° febbraio 2018.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente:

Tab. 77 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Compenso annuo lordo erogato agli organi dell'Ente

	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2016/15
Compenso al Presidente	26.972	29.788	10,44	26.972	-10,44	26.972	0
Compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti		1.657	0	1.657	0	1.657	0
Compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti		2.189	0	2.189	0	2.189	0
TOTALE		**33.634**	**8,3**	**30.818**		**30.818**	

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata modificata con determina del Direttore n. 362 del 5 giugno 2015 ed è articolata in due aree: Servizio territorio, che comprende l'ufficio tecnico e l'ufficio per la conservazione, educazione e promozione e il Servizio amministrazione, che comprende l'ufficio finanziario e gestione del personale e l'ufficio affari istituzionali, legali e comunicazione.

Il controllo interno è svolto dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), in forma monocratica, per il quale l'Ente in data 28 gennaio 2015 ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ente capofila.

Il componente è stato nominato dall'Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, con decreto del Presidente n. 4 del 31 luglio 2015, fino al 16 settembre 2018; il Consiglio direttivo, con deliberazione n.46 del 6 novembre 2015, ha approvato la nomina, con decorrenza dalla data della delibera; il compenso annuo a carico dell'Ente è fissato in 3.500 euro, oltre rimborso spese secondo le modalità previste per il Collegio dei revisori e comunque non oltre l'importo massimo annuo di 1.000 euro.

La dotazione organica è stata rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 21 unità, oltre al Direttore.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nel triennio in esame

Tab. 78 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio al 31 dic. 2016
C3	4	4	4	4
C1	2	2	2	2
Totale Area C	**6**	**6**	**6**	**6**
B3	7	7	7	7
B2	5	4	4	4
B1	3	3	3	3
Totale Area B	**15**	**14**	**14**	**14**
Totale	**21**	**20**	**20**	**20**
Direttori	1	1	1	1

L'incarico del precedente Direttore, nominato con d.m. del MATTM del 19 dicembre 2007, è stato prorogato con decreto presidenziale d'urgenza n. 32 del 16 dicembre 2013.

L'attuale figura di vertice della struttura amministrativa è stata nominata con decreto MATTM n. 112 dell'11 giugno 2015, fino al 31 luglio 2018; il relativo contratto è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.33 del 22 luglio 2015.

La retribuzione è stata determinata nelle seguenti voci: stipendio tabellare annuo lordo 43.311 euro; retribuzione di posizione 36.580 euro; retribuzione di risultato, 18.290 euro (tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nel triennio in esame.

Tab. 79 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016
stipendio tabellare	40.130	43.311	43.311
retribuzione di posizione parte fissa	34.832	36.580	36.580
retribuzione di risultato	17.416	18.290	18.290
TOTALE	**92.378**	**98.181**	**98.181**

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 80 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Spesa per il personale

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	471.297	58,05	471.221	61,98	-0,02	480.698	63,79	2,01	487.357	63,65	1,39
Compensi per il trattamento accessorio alla dirigenza	52.249	6,44	52.249	6,87	0,00	53.055	7,04	1,54	54.361	7,10	2,46
Fondo per il trattamento accessorio al personale non dirigente	46.000	5,67	48.562	6,39	5,57	44.744	5,94	-7,86	46.723	6,10	4,42
Spese per missioni	7.501	0,92	5.930	0,78	-20,94	3.671	0,49	-38,10	5.229	0,68	42,44
Compensi per il lavoro straordinario	3.000	0,37	3.000	0,39	0,00	2.000	0,27	-33,33	3.000	0,39	50,00
Oneri previdenz., ass.li e ass.vi a carico dell'Ente	136.043	16,76	158.190	20,81	16,28	138.895	18,43	-12,20	143.337	18,72	3,20
Altri oneri sociali	6.963	0,86	210	0,03	-96,98		0,00	-100,00		0,00	
Costi per il personale per corsi di formazione	4.254	0,52	3.399	0,45	-20,10	2.802	0,37	-17,57	4.313	0,56	53,94
Servizi sociali, mense e buoni pasto	0	0,00	10.169	1,34		14.937	1,98	46,89	13.022	1,70	-12,82
Fondo ente per trattamenti accessori	55.808	6,87		0,00	-100,00		0,00			0,00	
Spese per il personale di sorveglianza	8.000	0,99	7.318	0,96	-8,53	4.000	0,53	-45,34	2.000	0,26	-50,00
Servizi sociali a carico dell'Ente (INAIL)	17.335	2,14		0,00	-100,00	4.975	0,66		6.329	0,83	27,21
Gestione separata INPS L. 335/95	3.376	0,42		0,00	-100,00	3.781	0,50			0,00	
TOTALE A)	**811.826**	100,00	**760.248**	100,00	-6,35	**753.559**	100,00	-0,88	**765.671**	100	1,61
Trattamento di fine rapporto (TFR)	42.354	-	41.625	-	-	42.659	-	2,48	45.139		6
TOTALE B)	42.354	-	41.625	-	-1,72	42.659	-	2,48	45.139		6
TOTALE GENERALE (A + B)	**854.180**	-	**801.873**	-	-6,12	**796.218**	-	-0,71	**810.810**		2

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var. % 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	30,7	25,83	-15,75	16,15	-37,50	25,17	55,90

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota di TFR accantonata nell'anno, presenta un andamento decrescente nel 2014 (-6,35 per cento) e nel 2015 (-0,88 per cento), ammontando, rispettivamente, a 760.248 euro ed a 753.559 euro, ed invece in leggero aumento nel 2016 (+1,61 per cento), assestandosi a 765.671 euro.

Le voci che maggiormente hanno contribuito alla spesa per il personale, in termini di incidenza, sono gli stipendi e assegni fissi al personale (61,98 per cento nel 2014, 63,79 per cento nel 2015 e 63,65 per cento nel 2016), gli oneri previdenziali e assistenziali (20,81 per cento nel 2014, 18,43 per cento nel 2015 e 18,72 per cento nel 2016), il compenso per il trattamento accessorio alla dirigenza (6,87 per cento nel 2014, 7,04 per cento nel 2015 e 7,10 per cento nel 2016) e, infine, il fondo per il trattamento accessorio al personale non dirigente (6,39 per cento nel 2014, 5,94 per cento nel 2015 e 6,10 per cento nel 2016).

Detta spesa incide nella misura del 25,83 per cento nel 2014, del 16,15 per cemto nel 2015 e del 25,17 per cento nel 2016 sul totale delle spese correnti.

Nel triennio 2014 – 2016 l'Ente ha approvato i contratti integrativi per i relativi anni, sottoscrivendoli con le OO.SS., tutti approvati con verbale del Collegio dei revisori[23], e per i quali la costituzione del fondo accessorio è avvenuta ai sensi dei c. 4 e 5 dell'art. 16 del d.l. 98/2011, conv. nella l.n.111/2011, che consente di destinare le economie di spesa effettivamente realizzate a seguito di piani triennali "*di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche"* alla contrattazione integrativa.

L'Ente, a seguito di procedura di selezione di cui ad avviso pubblico approvato con provvedimento del Direttore n. 493 del 18 agosto 2014, ha sottoscritto due contratti di consulenza con altrettanti professionisti per l'attività di supporto nell'ambito dei progetti comunitari LIFE13/NAT/IT/000471 "*Island conservation in Tuscany, restoring habitat not only for birds – RESTO CON LIFE*", per la protezione e la salvaguardia della natura, entrambi aventi scadenza 31 dicembre 2018 e compenso lordo, comprensivo degli oneri indiretti, previsto per l'espletamento delle attività pari, rispettivamente, a 134.500 euro e 122.000 euro.

[23] Per il 2014, verbale n. 26 del 02 luglio 2015; per il 2015, verbale n. 31 del 6 giugno 2016 e per il 2016, verbale n. 41 del 4 settembre2017.

Nel 2014 il personale CTA del Corpo Forestale dello Stato in servizio presso l'Ente era costituito da 24 unità di cui 12 come squadra nautica, mentre nel biennio successivo lo stesso personale è sceso a 15 unità.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Di seguito si illustra l'attività provvedimentale in materia di tutela del territorio.

Anno	Nulla osta			
	Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizi	Respinti
2014	231	197	3	8
2015	221	193	0	9
2016	233	211	6	10

Anno	Condoni e autorizzazioni		
	Pratiche di condono pervenute e art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito di istruttoria	Provvedimento di diniego
2014	11	11	0
2015	7	5	0
2016	5	5	0

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	28	28	
2015	1	1	
2016	25	25	

Inoltre, l'Ente ha espresso nel 2014, 11 pareri nelle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) nel 2014, 1 nel 2015 e 9 nel 2016.

Di seguito si evidenziano gli indennizzi corrisposti dall'Ente per danni provocati dalla fauna selvatica.

Anno	Importo
2014	5.041 euro
2015	4.110 euro
2016	39.649 euro

In ordine al contenzioso, da rilevare che esso riguarda richieste di annullamento di provvedimenti di diniego al rilascio di nulla osta in materia edilizia, (15 ricorsi giurisdizionali e 1 ricorso straordinario al Capo dello Stato); l'Ente si avvale o dell'Avvocatura dello Stato o di un funzionario.

Le sanzioni amministrative comminate ammontano a 22.489 euro nel 2014, 32.142 euro nel 2015 e 13.484 euro nel 2016.

L'Ente, in applicazione dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, ha trasmesso a questa Sezione, in data 10 luglio 2017, la deliberazione del Consiglio direttivo n.34 del 28 giugno 2017 in cui dichiara di detenere una partecipazione diretta del 2,58 per cento (1.000 euro) nella società consortile GAL - Gruppo di azione locale – "Etruria" s.c.a.r.l., costituita per la valorizzazione, lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti locali.

Col predetto provvedimento l'organo deliberativo afferma di mantenere tale partecipazione in quanto strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali; nelle premesse si rappresenta, tra l'altro "*l'utilità della partecipazione che si riflette sulla diretta possibilità di partecipare alle decisioni circa l'assetto rurale a livello locale, definendo quantitativamente e qualitativamente i servizi minimi e aggiuntivi di servizio per la collettività del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano*".

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti.

Tab. 81 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Provvedimenti di approvazione del consuntivo

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n. 25 del 28/05/2015	n. 2 del 09/06/2015	n. 28 del 9/06/ 2015	nota MEF n. 49326 del 16/06/2015 nota MATTM n. 16215 del 17/08/2015
2015	n. 31 del 6/06/2016	n. 1 del 23/06/2016	n.28 del 7/06/2016	nota MATTM n. 21484 dell'11/10/2016 nota MEF n. 76423 del 30/09/2016
2016	n. 39 26/06/2017	n. 9 del 29/06/2017	n. 32 del 28/06/2017	nota MATTM n. 21587 del 10/10/2017 nota MEF n. 172528 del 15/09/2017

Tutti i rendiconti sono stati approvati oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38, c.4. d.p.r. n.97/2003); pertanto, va richiamata l'attenzione dell'Ente, sul rispetto di detto termine anche alla luce di quanto disposto dall'art.15, c.1 bis del d.l.n.98/2011, conv. nella l.n.111/2011.

Ai conti consuntivi risulta allegato il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi; il MEF, nelle note di approvazione 2015 e 2016 ha osservato che: il formato utilizzato dall'Ente per la classificazione non corrisponde a quello dell'allegato 6 previstodall'art.8 del d.m. 1° ottobre 2013; la percentuale di spesa classificata nella missione 032 risulta elevata rispetto al totale dovendo avere carattere di contenitore residuale rispetto alle missioni rappresentative dell'attività istituzionale.

L'Ente ha poi redatto, quale allegato al conto consuntivo 2016, il prospetto di raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r.n.132/2013 nonché, il piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alle gestioni finanziarie 2014, 2015 e 2016, posti a confronto con l'esercizio 2013.

Tab. 82 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Trasferimenti Stato	3.391.642	88,21	3.237.505	73,86	-4,54	4.501.232	94,20	39,03	3.090.553	89,92	-31
Trasferimenti Regioni	62.310	1,62	10.000	0,23	-83,95	6.400	0,13	-36	6.018	0,18	-5,97
Trasferimenti Comuni e Province	5.000	0,13	3.000	0,07	-40	3.000	0,06	0	0	0	-100
Trasf. altri Enti del settore pubb.	206.497	5,37	914.793	20,87	343,01	0	0	-100	0	0,00	
Vendita beni e prestaz. servizi	138.575	3,6	166.040	3,79	19,82	189.931	3,97	14,39	230.235	6,70	21,22
Redditi e proventi patrimoniali	181	0	63	0	-65,41	204	0	225,14	1	0	-99,5
Poste correct. e compens. di spese corr.	15.414	0,4	21.668	0,49	40,57	40.649	0,85	87,6	76.373	2,22	87,89
Entrate non classificabili in altre voci	25.508	0,66	30.195	0,69	18,38	37.098	0,78	22,86	33.744	0,98	-9,04
Totale entrate correnti	**3.845.127**	100	**4.383.263**	100	**14**	**4.778.514**	100	9,02	**3.436.925**	100	-28,08
Alienaz. beni e riscossione crediti											
Alienaz. di imm.ni tecniche	3.213	100	3.412	0,42	6,19	18.407	12,05	439,49		0	-100
Trasferimenti Stato			800.000	99,58	100	134.399	87,95	-83,2	300.000	82,79	123,22
Trasferimenti Regioni									62.378	17,21	
Trasferimenti Comuni e Province										0	
Trasf. altri enti del settore pubb.										0	
Accensione di prestiti										0	
Totale entrate in c/capitale	**3.213**	100	**803.412**	100	24.905,04	**152.807**	100	-80,98	**362.378**	100	137,15
Partite di giro	636.813		878.515		37,95	254.673		-71,01	284.183		11,59
Totale entrate	**4.485.154**		**6.065.190**		35,23	**5.185.994**		-14,5	**4.083.487**		-21,26

USCITE	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
per organi dell'Ente	38.495	1,45	37.350	1,27	-2,97	44.554	0,95	19,29	42.856	1,41	-3,81
per il personale in attività di servizio	811.829	30,67	760.247	25,83	-6,35	753.558	16,15	-0,88	765.672	25,17	1,61
per acquisto beni consumo e servizi	486.923	18,39	492.926	16,75	1,23	559.117	11,98	13,43	522.762	17,19	-6,50
prestazioni istituzionali	946.089	35,74	1.500.204	50,98	58,57	3.170.077	67,93	111,31	1.569.368	51,60	-50,49
trasferimenti passivi	191.646	7,24		0,00	-100,00		0			0	
oneri finanziari	55	0		0,00	-100,00	2.775	0,06		3.660	0,12	31,89
oneri tributari	60.779	2,30	60.235	2,05	-0,89	61.717	1,32	2,46	66.409	2,18	7,60
poste correttive compensative di entrate correnti	3.875	0,15	11.985	0,41	209,26	6.816	0,15	-43,13		0,00	-100,00
non classificabili in altre voci	107.717	4,07	79.869	2,71	-25,85	68.247	1,46	-14,55	70.860	2,33	3,83
Totale uscite correnti	**2.647.408**	100	**2.942.817**	100	**11,16**	**4.666.862**	100	58,58	**3.041.587**	100	-34,83
acquisizione di beni di uso durevole e opere imm.ri	1.480.523	94,45	990.898	93,09	-33,07	2.184.670	97,86	120,47	402.487	76,90	-81,58
acquisizione di imm.ni tecniche	69.571	4,44	72.074	6,77	3,60	31.729	1,42	-55,98	120.694	23,06	280,39
acquisizione di imm.ni immateriali	17.425	1,11	1.505	0,14	-91,36	15.941	0,71	959,20	182	0,03	-98,86
Totale uscite in c/capitale	**1.567.519**	100,00	**1.064.477**	100,00	-32,09	**2.232.340**	100,00	109,71	**523.363**	100,00	**-76,56**
Partite di giro	636.813		878.515		37,95	254.673		-71,01	284.183		11,59
Totale uscite	**4.851.740**	200	**4.885.809**		0,70	**7.153.874**		46,42	**3.849.133**		-46,20

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2013/2014	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Avanzo/disavanzo finanziario	**-366.586**	**1.179.380**	421,72	**-1.967.881**	-266,86	**234.353**	111,91
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.197.720**	**1.440.446**	20,27	**111.653**	-92,25	**395.338**	254,08
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.564.306**	**-261.065**	83,31	**-2.079.533**	-696,56	**-160.985**	92,26

I risultati finanziari evidenziano un andamento discontinuo nel triennio in esame.

Nel 2014, nonostante il saldo negativo della gestione in conto capitale, pari a 261.065 euro, il saldo complessivo del rendiconto finanziario è positivo per 1.179.380 euro in conseguenza del notevole avanzo della gestione corrente, ammontante a 1.440.446 euro, a sua volta scaturente principalmente dall'aumento, di oltre il quadruplo, della voce "*entrate da trasferimenti di altri enti del settore pubblico*" e quindi del totale delle entrate correnti (+14 per cento), in misura superiore a quello registrato dalle uscite correnti (+11,16 per cento).

Nel 2015, invece, la gestione si è chiusa con elevato deficit, pari a 1.967.881 euro per l'effetto congiunto dell'aumento esponenziale del disavanzo della gestione in conto capitale (-2.079.533 euro) e della notevole contrazione (-92,25 per cento) dell'avanzo della gestione corrente, che si riduce a 111.653 euro.

Nel 2016, il saldo complessivo torna positivo, pari a 234.353 euro, per effetto sia del forte aumento (di oltre il triplo) dell'avanzo della gestione corrente (395.338 euro) che della forte riduzione (-92,26 per cento) del disavanzo di parte capitale (-160.985 euro).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici, anche territoriali, che hanno rappresentato, in media, nel triennio in esame, il 93,17 per cento del totale delle entrate correnti.

I trasferimenti statali, in larghissima misura costituiti dal contributo ordinario del MATTM, ammontano complessivamente a 3.237.505 euro nel 2014 (pari al 73,86 per cento del totale delle entrate correnti), a 4.501.232 nel 2015 (94,20 per cento del totale delle entrate correnti) ed a 3.090.553 nel 2016 (89,92 per cento del totale delle entrate correnti).

I trasferimenti da enti territoriali provengono: dalla Regione Toscana, per 10.000 euro (0,23 per cento del totale delle entrate correnti) nel 2014, per 6.400 euro (0,13 per cento) nel 2015 e per 6.018 euro nel 2016 (0,18 per cento) nel 2016; da comuni e province, 3.000 euro sia nel 2014 che nel 2015 (pari, rispettivamente, allo 0,07 per cento e allo 0,06 per cento del totale delle entrate correnti); da altri enti del settore pubblico per 914.793 euro solo nel 2014, (20,87 per cento del totale delle entrate correnti). Quest'ultimo importo afferisce a finanziamenti UE per il progetto "LIFE" finalizzato alla salvaguardia e alla tutela della natura.

Nel complesso, l'autonomia finanziaria dell'Ente, sia pure con valori assoluti sempre molto modesti rispetto al totale delle entrate correnti, è comunque progressivamente aumentata nel corso del triennio 2014- 2016, passando dal 3,6 per cento al 6,7 per cento del totale.

Le entrate in conto capitale registrano, nel triennio oggetto del presente referto, una diminuzione, passando da 803.412 euro nel 2014 a 362.378 euro nel 2016; sono costituite da trasferimenti dal MATTM per il finanziamento delle infrastrutture marine e terrestri.

In relazione alle uscite correnti, la quota relativa agli organi, ha inciso, in media nel triennio 2014-2016, per l'1,21 per cento del totale delle spese correnti.

Le prestazioni istituzionali rappresentano la voce che maggiormente incide, sia in termini assoluti che relativi, sulle spese correnti e sono in crescita nel 2014, ammontando a 1.500.204 euro, raggiungono un picco nel 2015, pari a 3.170.077 euro, mentre si contraggono a 1.569.268 euro nel 2016.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tab. 83 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013		2014		Var % 2014/13	2015		Var % 2015/14	2016		Var % 2016/15
	Importi	Incidenza	Importi	Incidenza		Importi	Incidenza		Importi	Incidenza	
Ricerche scientifiche studi e pubblicazione	36.770	3,9	45.620	3	24,07	35.827	1,2	-21	26.130	2,1	-27,07
Prevenzione e indennizzi danni dalla fauna	7.986	0,8	5.041	0,3	-36,88	4.110	0,1	-18	39.650	3,2	864,6
Uscite per iniziative di educazione ambientale	98.293	10,4	177.674	11,8	80,76	341.605	11,3	92	238.942	19,2	-30,05
Uscite per pulizia e manutenzione del parco	181.688	19,2	206.463	13,8	13,64	612.740	20,2	197	33.237	2,7	-94,58
Uscite per attività di gestione e controllo della fauna selvatica	130.370	13,8	9.373	0,6	-92,81	136.111	4,5	1.352	11.339	0,9	-91,67
Gestione museo, fototeca, cineteca diateca, ecc…	52.094	5,5	43.782	2,9	-15,96	101.952	3,4	133	108.330	8,7	6,26
Uscite per la sorveglianza dell'area protetta	43.000	4,5	88.000	5,9	104,65	110.000	3,6	25	126.000	10,1	14,55
Uscite per attuazione progetto "Life"	5.372	0,6	7.975	0,5	48,45	1.761	0,1	-78	18.479	1,5	949,63
Spese per la prevenzione e la repressione incendi	30.000	3,2	30.000	2		49.900	1,6	66	30.872	2,5	-38,13
Spese istituzionali per CTA - CFS	119.663	12,6	98.615	6,6	-17,59	108.397	3,6	10	98.754	7,9	-8,9
Uscite per biodiversità	3.562	0,4	114.673	7,6	3.119	49.701	1,6	-57	97.552	7,8	96,28
Uscite per attuazione progetto "Argomarine" (*)	1.671	0,2	195	0	-88,32	0	0	-100	0	0	
Uscite per lo sviluppo del turismo e delle attività connesse	67.926	7,2	7.806	5,3	17,49	798.373	26,3	900	324.241	0,21	-59,39
Uscite per le attività istituzionali nelle zone esondate del 7 nov. 2011	0	0	0	0		138.000	0	100	0	0	
Uscite per il progetto "Montecristo 2010" (**)	77.019	8,1	53.715	3,6	-30,26	0	0	-100	0	0	
Uscite per il progetto C.O.R.E.M. (***)	40.682	4,3	172		-99,58	0	0	-100	0	0	0
Uscite per manutenzioni immobili del MATTM	2.730	0,3	0		-100	89.502	3		0	0	-100
Uscite per energie rinnovabili	0	0	205.866	13,7	100	0	0	-100	0	0	0
Uscite per attuazione direttiva MATTM cap. 1551	47.263	5	20.543	1,4	-56,53	90.724	3	342	3.711	0,3	-95,91
Uscite per progetto Resto con LIFE	0	0	312.689	20,8	1000	501.375	16,5	60	412.132	33,1	-17,8
TOTALE	**946.089**	**100**	**1.500.204**	**100**	**58,57**	**3.170.077**	**100**	**102,11**	**1.569.368**	**100**	**-58,93**

* *"Argomarine"* progetto cofinanziato da UE finalizzato al controllo del traffico e dell'inquinamento marino.

** "Montecristo 2010" progetto cofinanziato dalla UE finalizzato al recupero di specie minacciate e habitat prioritari su due isole del parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

*** *C.O.R.E.M.* – progetto "Cooperazione delle Reti ecologiche nel Mediterraneo". cofinanziato dall'UE con il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo".

Nel triennio 2014-2016, tra le spese istituzionali prevalenti vi sono quelle relative al progetto "Resto con LIFE", che ammontano al 20,8 pe cento del totale nel 2014 (312.689 euro) e al 33,1 per

cento nel 2016 (412.132 euro), mentre le uscite per lo sviluppo del turismo e delle attività connesse hanno avuto soltanto nel 2015 un peso elevato sia in valore assoluto (798.373 euro) che percentuale (26,3 per cento).

Le spese per la manutenzione e la pulizia dei parchi rappresentano la seconda voce di spesa per incidenza nel biennio 2015-2016 e ammontano, rispettivamente, a 206.463 euro nel 2014 (13,8 per cento) e 612.740 euro (2,2 per cento) nel 2015, mentre nel 2016 tale posizione è occupata dalle spese per l'educazione ambientale, che ammontano a 238.942 euro, pari al 19,2 per cento.

Le uscite per investimenti si sono nel 2015 più che raddoppiate rispetto al 2014, ammontando a 2.232.340 euro, in particolare quelle per "*acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari*" (da 990.898 euro a 2.184.670 euro) concernenti la ristrutturazione di opere immobiliari presso l'Isola del Giglio e di altre zone dell'arcipelago; invece diminuiscono del 76,56 per cento nel 2016 assestandosi sull'importo di 523.363 euro.

Limiti legislativi di spesa

Il MEF, nelle note di approvazione dei rendiconti, ha attestato che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha provveduto a effettuare i seguenti importi al bilancio dello Stato e precisamente, per ciascun esercizio:

- ai sensi dell'art. 67, c.6 del n. 112/2008 convertito nella l. n. 133/2008: 7.416 euro
- ai sensi dell'art.61, c.17. del d.l. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 7.466 euro;
- ai sensi dell'art.6, c.21, del d.l. n.78/2010, conv. nella l.n.122/2010, 27.853 euro;
- ai sensi dell'art.1, c.142, della l.n.228/2012, 20.353 euro.

L'indice di tempestività dei pagamenti, pubblicato sul sito web "amministrazione trasparente" risulta pari a 0,91 gg. nel 2014, -11,93 gg. nel 2015 e -8,71 gg. nel 2016

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel triennio 2014-2016, unitamente al 2013 a fini comparativi:

Tab. 84 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**6.423.201**		**9.786.278**		**9.245.336**		**8.926.635**
Riscossioni								
c/competenza	4.148.686		4.263.653		3.594.410		3.613.756	
c/residui	2.293.345	6.442.031	399.061	4.662.714	110.604	3.705.014	298.449	3.912.206
Pagamenti								
c/competenza	2.185.776		2.060.308		2.359.555		2.139.824	
c/residui	893.178	3.078.954	3.143.329	5.203.637	1.664.180	4.023.735	2.103.950	4.243.774
Consistenza di cassa fine esercizio		**9.786.278**		**9.245.356**		**8.926.615**		**8.595.066**
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	3.546.590		165.905		1.855.192		3.143.174	
dell'esercizio	298.510	3.845.100	1.801.537	1.967.441	1.591.584	3.446.776	469.730	3.612.904
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	1.188.605		2.238.887		3.064.818		5.709.394	
dell'esercizio	2.749.845	3.938.450	2.825.501	5.064.388	4.794.319	7.859.137	1.709.309	7.418.704
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**9.692.928**		**6.148.409**		**4.514.254**		**4.789.266**

Le risultanze finali dei rendiconti evidenziano un *trend* in diminuzione dell'avanzo di amministrazione nel 2014-2015, passando da 6.148.409 euro nel 2014 a 4.514.254 euro nel 2015, e di modesto incremento nel 2016, assestandosi sull'importo di 4.789.266 euro.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è progressivamente aumentata nel corso del triennio 2014-2016, sia per la quota destinata al TFR (6,66 per cento nel 2014, 10,83% nel 2015 e 11,15 per cento nel 2016), sia per quella destinata al rispristino degli investimenti (47,10 per cento nel 2014, 48,65 per cento nel 2015 e 38,35 per cento nel 2016).

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio in esame (unitamente al 2013 a fini comparativi).

Tab. 85 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	3.845.101	1.826.350	-52,50	1.967.441	7,73	3.446.776	75,19
Residui cancellati	61.873	1.261.384	1.938,66	1.645	-99,87	5.153	213,34
Residui riscossi	2.293.346	399.061	-82,60	110.604	-72,28	298.449	169,84
Risultato gestione residui	1.489.882	165.905	-88,86	1.855.192	1.018,23	3.143.174	69,43
Residui esercizio	336.468	1.801.537	435,43	1.591.584	-11,65	469.730	-70,49
Residui al 31 dicembre	**1.826.350**	**1.967.441**	7,73	**3.446.776**	75,19	**3.612.904**	4,82
RESIDUI PASSIVI	**2013**	**2014**	**Var.% 2014/2013**	**2015**	**Var.% 2015/2014**	**2016**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	3.938.450	5.555.237	41,05	5.064.388	-8,84	7.859.137	55,18
Residui cancellati	156.000	173.021	10,91	335.390	93,84	45.792	-86,35
Residui pagati	893.177	3.143.329	251,93	1.664.180	-47,06	2.103.950	26,43
Risultato gestione residui	2.889.273	2.238.887	-22,51	3.064.818	36,89	5.709.394	86,29
Residui esercizio	2.665.964	2.825.501	5,98	4.794.319	69,68	1.709.309	-64,35
Residui al 31 dicembre	**5.555.237**	**5.064.388**	-8,84	**7.859.137**	55,18	**7.418.704**	-5,60

L'ammontare dei residui attivi finali è progressivamente aumentato, passando da 1.967.441 euro nel 2014, a 3.446.776 euro nel 2015, per attestarsi a 3.612.904 euro nel 2016 (+7,73 per cento nel 2014, +75,19 per cento nel 2015 e + 4,82 per cento nel 2016).

I residui passivi si contraggono nel 2014 e poi aumentano nel successivo biennio, passando da 5.064.388 euro nel 2014, a 7.859.137 euro nel 2015 ed infine a 7.418.704 euro nel 2016 (-8,84 per cento nel 2014, +55,18 per cento nel 2015, -5,6 per cento nel 2016).

L'elevato volume dei residui sia attivi che passivi, tenuto conto dell'assolutamente trascurabile entità di quelli cancellati rapportata alla massa iniziale, eccetto solo per quelli attivi il 2014 (69 per cento), evidenzia la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei medesimi e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono composti in maggiore misura da partite correnti nel 2015 e nel 2016 mentre nel 2014 in prevalenza da partite in conto capitale; quelli passivi in percentuale sostanzialmente eguale nel 2015 (47,44 per cento e 47,42 per cento) e nel 2016 (47,62 per cento e 44,96 per cento) mentre nel 2014 prevalentemente da quelli di parte capitale (50,35 per cento).

Tab. 86 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Analisi per titoli dei residui attivi

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Entrate correnti	380.488	20,83	762.824	38,77	100,49	2.256.462	65,47	195,80	2.078.401	61,37	-7,89
Entrate in c/capitale	1.283.468	70,28	800.000	40,66	-37,67	800.000	23,21	0,00	800.000	23,62	0,00
Partite di giro	162.394	8,89	404.617	20,57	149,16	390.314	11,32	-3,53	508.281	15,01	30,22
TOTALE	**1.826.350**	**100**	**1.967.441**	**100**	**7,73**	**3.446.776**	**100**	**75,19**	**3.386.681**	**100**	**-1,74**

Tab. 87 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Analisi per titoli dei residui passivi

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Uscite correnti	1.259.493	22,67	2.066.083	40,80	64,04	3.728.530	47,44	80,46	3.380.447	47,62	-9,34
Uscite in c/capitale	3.436.205	61,86	2.549.840	50,35	-25,79	3.726.544	47,42	46,15	3.191.803	44,96	-14,35
Partite di giro	859.539	15,47	448.465	8,86	-47,82	404.064	5,14	-9,90	526.700	7,42	30,35
TOTALE	**5.555.237**	**100,00**	**5.064.388**	**100,00**	**-8,84**	**7.859.137**	**100,00**	**55,18**	**7.098.949**	**100,00**	**-9,67**

6.4. - Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel triennio in esame.

Tab. 88 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Conto economico

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	3.844.946	4.383.200	14,00	4.778.311	9,01	3.436.924	-28,07
- altri ricavi e proventi	271.978	285.074	4,82	234.014	-17,91	263.750	12,71
- variazione delle rimanenze	1.954	-12.015	-714,89	-4.932	-58,95	-1.131	-77,07
TOTALE (A)	**4.118.878**	**4.656.259**	**13,05**	**5.007.393**	7,54	**3.699.543**	-26,12
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	13.472	17.105	26,97	13.718	-19,80	5.077	-62,99
- per servizi	1.539.625	2.081.198	35,18	3.800.929	82,63	2.172.348	-42,85
- per il godimento di beni di terzi	54.218	54.202	-0,03	53.934	-0,49	53.934	0,00
- per il personale	834.427	785.016	-5,92	784.284	-0,09	798.459	1,81
- ammortamenti e svalutazioni	421.690	487.766	15,67	563.506	15,53	641.160	13,78
- oneri diversi di gestione	191.646		-100,00				
TOTALE (B)	**3.055.078**	**3.425.287**	**12,12**	**5.216.371**	52,29	**3.670.978**	-29,63
Differenza tra valore e costi produzione	**1.063.800**	**1.230.972**	**15,71**	**-208.978**	-116,98	**28.565**	-113,67
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari	181	63	-65,19	204	223,81	1	-99,51
- interessi e altri oneri finanziari	55	0	-100,00	-2.775	-100,00	-3.660	31,89
TOTALE (C)	**126**	**63**	**-50,00**	**-2.571**	-4.180,95	**-3.659**	42,32
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni						0	
- svalutazioni						0	
TOTALE (D)	0	0		0		0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	41.014	13.583	-66,88	72.623	434,66	2.913	-95,99
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	11.502	43.832	281,08	-44.406	-201,31	-15.771	-64,48
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	156.000	173.021	10,91	335.390	93,84	45.792	-86,35
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	61.872	1.261.384	1.938,70	-1.645	-100,13	-5.153	213,25
TOTALE (E)	**123.640**	**-1.118.612**	**-1.004,73**	**361.962**	132,36	**27.781**	-92,32
Risultato prima delle imposte	1.187.566	112.423	-90,53	150.413	33,79	52.687	-64,97
Imposte dell'esercizio	49.278	49.761	0,98	49.992	0,46	50.218	0,45
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**1.138.288**	**62.662**	**-94,50**	**100.421**	60,26	**2.469**	-97,54

L'andamento del risultato economico è oscillante nel triennio in esame, anche se si mantiene sempre di segno positivo.

L'esercizio 2014 chiude con un utile di 62.662 euro, in netta diminuzione rispetto al dato 2013 per effetto del peggioramento, in misura esponenziale, del risultato della gestione straordinaria, a sua volta derivante prevalentemente dalle operazioni di riaccertamento dei residui (da 123.640 euro a -1.118.612 euro), nel contempo più che compensato dall'avanzo della gestione operativa (1.230.972 euro).

Nel 2015 l'avanzo cresce del 60,26 per cento, portandosi a 100.421 euro, grazie al saldo positivo della gestione straordinaria, derivante prevalentemente dalla gestione dei residui, (361.962 euro) che eccede il disavanzo della gestione caratteristica (-208.978 euro). Il dato negativo della gestione operativa scaturisce dal notevole aumento dei costi della produzione (+52,29 per cento), in particolare di quelli per servizi (+82,63 per cento) a fronte della crescita più contenuta (+7,54 per cento) del valore della produzione.

Nel 2016 il risultato di esercizio quasi si azzera (-97,54 per cento), assestandosi sull'esiguo importo di 2.469 euro, in conseguenza della sensibile flessione del risultato positivo della gestione straordinaria (-92,32 per cento), che ammonta a 27.781 euro, che si somma a quello positivo della gestione caratteristica (28.565 euro) scaturente dal contenimento dei costi (-29,93 per cento) in misura più elevata della contrazione del valore della produzione (-26,12 per cento).

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 89 - P.N. dell'Arcipelago toscano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	0	0		0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	2.203.470	2.754.826	25,02	2.051.721	-25,52	1.872.053	-8,76
II. Immobilizzazioni materiali	3.680.590	3.672.280	-0,23	6.072.436	65,36	6.121.448	0,81
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000		1.000	0	1.000	0
TOTALE B)	**5.885.060**	**6.428.106**	9,23	**8.125.157**	26,4	**7.994.501**	-1,61
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze	68.347	56.332	-17,58	51.400	-8,76	50.269	-2,2
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	8.927	23.840	167,06	16.120	-32,38	27.229	68,91
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	1.817.423	1.967.441	8,25	3.446.776	75,19	3.612.903	4,82
5) Crediti verso altri							
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni							
IV. Disponibilità liquide	9.786.278	9.245.356	-5,53	8.926.635	-3,45	8.595.066	-3,71
TOTALE C)	**11.680.975**	**11.269.129**	-3,53	**12.424.811**	10,26	**12.258.238**	-1,34
D) RATEI E RISCONTI	20.248	18.101	-10,6	23.389	29,21	24.983	6,82
TOTALE D)	20.248	18.101	-10,6	23.389	29,21	24.983	6,82
TOTALE ATTIVO	**17.586.283**	**17.715.336**	0,73	**20.573.357**	16,13	**20.277.722**	-1,44
PASSIVITA'	**2013**	**2014**	**Var.% 2014/2013**	**2015**	**Var.% 2015/2014**	**2016**	**Var.% 2016/2015**
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	6.666.860	7.805.148	17,07	7.867.810	0,8	7.968.231	1,28
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.138.288	62.662	-94,5	100.421	60,26	2.469	-97,54
TOTALE A)	**7.805.148**	**7.867.810**	0,8	**7.968.231**	1,28	**7.970.700**	**0,03**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE							
TOTALE B)	0	0		0		0	0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	0	0		0		0	0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	386.138	427.763	10,78	488.829	14,28	533.968	9,23
TOTALE D)	**386.138**	**427.763**	10,78	**488.829**	14,28	**533.968**	9,23
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori	315.993	396.299	25,41	676.091	70,6	828.787	22,59
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.431	13.202	-62,7	451	-96,58		-100
10) debiti verso iscritti, socie e terzi per prestazioni dovute	4.505.416	2.337.915	-48,11	4.148.527	77,45	3.286.940	-20,77
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	499.242	1.558.040	212,08	2.171.209	39,36	2.293.971	5,65
12) debiti diversi	199.155	758.931	281,08	862.859	13,69	1.009.006	16,94
TOTALE E)	**5.555.237**	**5.064.387**	-8,84	**7.859.137**	55,18	**7.418.704**	-5,6
F) RATEI E RISCONTI	3.839.760	4.355.376		4.257.160	-2,26	4.354.350	2,28
TOTALE F)	**3.839.760**	**4.355.376**	13,43	**4.257.160**	-2,26	**4.354.350**	2,28
TOTALE PASSIVO	**9.781.135**	**9.847.526**	0,68	**12.605.126**	28	**12.307.022**	-2,36
TOTALE PASSIVO E NETTO	**17.586.283**	**17.715.336**	0,73	**20.573.357**	16,13	**20.277.722**	-1,44

Dal lato delle attività, le immobilizzazioni registrano un significativo incremento del 26,4 per cento nel 2015, passando complessivamente da 6,4 mln a 8,1 mln; nel 2016, si attestano a 8 mln con una modesta flessione dell'1,61 per cento.

Anche l'attivo circolante si incrementa in misura significativa nel 2015 (10,26 per cento), da 11,3 mln a 12,4 mln mentre nel 2016 si contrae dell'1,34 per cento portandosi a 12,2 mln.

Nell'attivo circolante va in particolare evidenziata la forte crescita nel 2015 (+75,19 per cento) della voce "*crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici*", da 1,9 mln a 3,4 mln, proseguita ance nel 2016, sia pure in percentuale contenuta (4,82 per cento), attestandosi al termine del triennio a 3,6 mln.

Il patrimonio netto è in costante aumento nel corso del triennio 2014- 2016, passando da 7.867.810 euro nel 2014 (+0,80 per cento) a 7.968.231 euro nel 2015 (+1,28 per cento) per attestarsi a 7.970.700 euro nel 2016 (+0,03 per cento) nel 2016, a seguito dell'incremento degli avanzi di esercizi dei relativi anni.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso degli esercizi in esame.

7. - Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n. 87 del 23 dicembre 2009. La variante al Piano per il Parco per nuova zonizzazione a mare dell'Isola di Capraia, approvata con delibera di Consiglio regionale 11 luglio 2017, n. 47, è entrata in vigore dal 22 settembre 2017.Una bozza del Regolamento del parco è stata esaminata dal Consiglio nel corso del 2015 e del 2016 ma non è stata ancora approvata; il Piano pluriennale economico e sociale non è ancora stato deliberato dalla Comunità del parco.

I risultati finanziari evidenziano un andamento discontinuo nel triennio in esame.

Nel 2014, nonostante il saldo negativo della gestione in conto capitale, pari a 261.065 euro, il saldo complessivo del rendiconto finanziario è positivo per 1.179.380 euro in conseguenza del notevole avanzo della gestione corrente, ammontante a 1.440.446 euro, a sua volta scaturente principalmente dall'aumento, di oltre il quadruplo, della voce "*entrate da trasferimenti di altri enti del settore pubblico*" e quindi del totale delle entrate correnti (+14 per cento), in misura superiore a quello registrato dalle uscite correnti (+11,16 per cento).

Nel 2015, invece, la gestione si è chiusa con elevato deficit, pari a 1.967.881 euro per l'effetto congiunto dell'aumento esponenziale del disavanzo della gestione in conto capitale (-2.079.533 euro) e della notevole contrazione (-92,25 per cento) dell'avanzo della gestione corrente, che si riduce a 111.653 euro.

Nel 2016, il saldo complessivo torna positivo, pari a 234.353 euro, per effetto sia del forte aumento (di oltre il triplo) dell'avanzo della gestione corrente (395.338 euro) che della forte riduzione (-92,26 per cento) del disavanzo di parte capitale (-160.985 euro).

L'Ente dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici, anche territoriali, che hanno rappresentato, in media, nel triennio in esame, il 93,17 per cento del totale delle entrate correnti.

Nel complesso, l'autonomia finanziaria dell'Ente è comunque progressivamente aumentata nel corso del triennio 2014 - 2016, passando dal 4,97 per cento al 9,90 per cento del totale.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota di TFR accantonata nell'anno, presenta un andamento decrescente nel 2014 (-6,35 per cento) e nel 2015 (-0,88 per cento), ammontando, rispettivamente, a 760.248 euro ed a 753.559 euro, ed invece in leggero aumento nel 2016 (+1,61 per cento), assestandosi a 765.671 euro.

Detta spesa incide nella misura del 25,83 per cento nel 2014, del 16,15 per cento nel 2015 e del 25,17 per cento nel 2016 sul totale delle spese correnti.

Le risultanze finali dei rendiconti evidenziano un *trend* in diminuzione dell'avanzo di amministrazione nel 2014-2015, passando da 6.148.409 euro nel 2014 a 4.514.254 euro nel 2015, e di modesto incremento nel 2016, assestandosi sull'importo di 4.789.266 euro.

L'ammontare dei residui attivi finali è progressivamente aumentato, passando da 1.967.441 euro nel 2014, a 3.446.776 euro nel 2015, per attestarsi a 3.612.904 euro nel 2016 (+7,73 per cento nel 2014, +75,19 per cento nel 2015 e +4,82 per cento nel 2016).

I residui passivi si contraggono nel 2014 e poi aumentano nel successivo biennio, passando da 5.064.388 euro nel 2014, a 7.859.137 euro nel 2015 ed infine a 7.418.704 euro nel 2016 (-8,84 per cento nel 2014, +55,18 per cento nel 2015, -5,6 per cento nel 2016).

L'esercizio 2014 chiude con un utile di 62.662 euro, in netta diminuzione rispetto al dato 2013 per effetto del peggioramento, in misura esponenziale, del risultato della gestione straordinaria, a sua volta derivante prevalentemente dalle operazioni di riaccertamento dei residui (da 123.640 euro a -1.118.612 euro), nel contempo più che compensato dall'avanzo della gestione operativa (1.230.972 euro).

Nel 2015 l'avanzo cresce del 60,26 per cento, portandosi a 100.421 euro, grazie al saldo positivo della gestione straordinaria, derivante prevalentemente dalla gestione dei residui, (361.962 euro) che eccede il disavanzo della gestione caratteristica (-208.978 euro). Il dato negativo della gestione operativa scaturisce e dal notevole aumento dei costi della produzione (+52,29 per cento), in

particolare di quelli per servizi (+82,63 per cento) a fronte della crescita più contenuta (+7,54 per cento) del valore della produzione.

Nel 2016 il risultato di esercizio quasi si azzera (-97,54 per cento), assestandosi sull'esiguo importo di 2.469 euro in conseguenza della sensibile flessione del risultato positivo della gestione straordinaria (-92,32 per cento), che ammonta a 27.781 euro, che si somma a quello positivo della gestione caratteristica (28.565 euro) scaturente dal contenimento dei costi (-29,93 per cento) in misura più elevata della contrazione del valore della produzione (-26,12 per cento).

Il patrimonio netto è in costante aumento nel corso del triennio 2014- 2016, passando da 7.867.810 euro nel 2014 (+0,80 per cento) a 7.968.231 euro nel 2015 (+1,28 per cento) per attestarsi a 7.970.700 euro nel 2016 (+0,03 per cento) nel 2016, a seguito dell'incremento degli avanzi di esercizi dei relativi anni.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso degli esercizi in esame.

PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

1. - Profili generali

Il Parco nazionale dell'Asinara, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito, in attuazione dell'art.4, c.1., lett.c, della l.8 ottobre 1997, n.344, con d.p.r. del 3 ottobre 2002 ed ha un'estensione di 5.170 ettari distribuita nel Comune di Porto Torres, in Provincia di Sassari; si compone dell'isola dell'Asinara e degli isolotti minori, compresi entro la distanza di 1 km dalla linea di costa, ad esclusione dell'isola Piana.

Il Piano per il parco è stato approvato con delibera della Giunta regionale della Sardegna n.13/10 del 30 marzo 2010.

Il Regolamento del parco è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto n.239 del 29 luglio 2015.

La procedura relativa all'adozione del PPES non è stata attivata.

Lo Statuto è stato modificato, ai sensi del d.p.r. n.73/2013, con deliberazione n. 10 del 30 luglio 2013 ed approvato con decreto del Ministero vigilante del 16 ottobre 2013.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2014-2016 (decreto del Presidente n.7 del 5 febbraio 2014), 2015-2017, e 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.14 dell'8 marzo 2017);
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2015-2017 (decreto presidenziale n.5 del 16 febbraio 2015) e 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.14 dell'8 marzo 2017);
- il Piano della *performanc*e 2017-2019 (deliberazione n. 18 del 6 aprile 2017);

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 18 febbraio 2017 il Direttore dell'Ente è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

3. - Organi e compensi

Il Presidente, nominato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 104 del 21 febbraio 2011, ha terminato il suo mandato nel mese di aprile 2016; il Ministero vigilante ha comunicato di avere avviato i contatti con la Regione per pervenire all'intesa e di avere sollecitato a novembre 2017 a tale fine un incontro).

Attualmente la carica di Presidente è ricoperta, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, dal Vice-presidente.

Il Consiglio direttivo, scaduto sin dal febbraio 2011, è stato ricostituito con d.m. n. 4 del 16 gennaio 2015; con successivo d.m. n. 66 dell'11 marzo 2016 è stato integrato con due nuovi componenti, designati dalla Comunità del parco, in sostituzione di uno dimissionario e di uno decaduto dalla carica.

Conseguentemente alla mancata nomina del Presidente (articolo 17 dello Statuto), la Giunta esecutiva, già insediatasi con delibera n. 7 del 20 marzo 2015, è decaduta dal 4 giugno 2016.

La Comunità del parco, formata dai tre componenti nominati ai sensi del comma 6 dell'art. 9 della l. n. 394/1991, (presidente della Regione Sardegna, presidente della Provincia di Sassari e sindaco del Comune di Porto Torres) è attualmente in carica.

Il Collegio dei revisori, scaduto il 27 ottobre 2013, è stato rinnovato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze datato 1° aprile 2014.

Il controllo interno è svolto dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito in forma monocratica, la cui attività è realizzata in forma associata con altri 8 comuni limitrofi cui l'Ente ha aderito con deliberazione del Consiglio direttivo n.36 in data 8 luglio 2016; il Comune di Castelsardo, ente capofila, ha nominato il componente esterno con decreto sindacale del 24 agosto 2016, con un compenso annuo lordo omnicomprensivo di 9.000 euro per il triennio 2016-2017-2018 (e comunque non oltre il 30 giugno 2019).

Nella seguente tabella sono esposti i compensi annui lordi erogati agli organi nel triennio in esame (e nel 2013 a fini comparativi), secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tab. 90 - P.N. dell'Asinara - Compensi degli organi

	2013	2014	Var % 2014/13	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2016/15
Compensi al Presidente dell'Ente	22.354	65.776*	194,25	33.484	-49,09	35.589	6,29
Compensi al Collegio dei revisori**	4.158	2.884	-30,64	2.751	-4,61	2.751	0,00
TOTALE	**26.512**	**68.660**	159	**36.235**	-47,2	**38.340**	8,5

* L'importo è comprensivo di arretrati.

**I compensi al Collegio dei revisori concernono il presidente e i due componenti.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura amministrativa è articolata in 3 Aree: Amministrativa (ufficio organi istituzionali e legali, ufficio gare e mercato elettronico della p.a., ufficio trasparenza e comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio; Finanziaria-contabile e Tecnico-ambientale (ufficio ambiente e ufficio tecnico).

La dotazione organica è composta da 7 unità a tempo indeterminato.

Al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 erano in servizio, quale personale di ruolo, 5 unità di area C (1 in *part-time*) e 2 di area B; al 31 dicembre 2016, 5 di area C (1 in *part time*), come riportato nella tabella che segue.

Tab. 91 - P.N. dell'Asinara - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio al 31 dic. 2016
Dirigente	1	1	1	1
C3	3	3	3	3
C2				
C1	2	2	2	2
Totale Area C	**5**	**5**	**5**	**5**
B3				
B2				
B1	2	2	2	
Totale Area B	**2**	**2**	**2**	**0**
Totale	**7**	**7**	**7**	**5**

In sede istruttoria l'Ente ha comunicato, trasmettendo i relativi provvedimenti, di avere anche fatto ricorso a personale non di ruolo, in parte reclutato tramite una società privata di lavoro interinale, e precisamente:

- 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa per attività di ricerca a valere sui fondi comunitari del progetto LIFE12NAT/IT/000937 "*riduzione della mortalità della tartaruga marina nelle attività di pesca professionale*" (determina 311/2014);
- 3 contratti di somministrazione con altrettante unità da impiegare nel predetto progetto (determine n.7/2014 e n.43/2014);
- 1 contratto di somministrazione per il servizio di disseminazione dei risultati delle attività di monitoraggio a valere sul progetto finanziato nell'ambito del POR FESR Sardegna 2007-2013- asse IV – linea di attività 4.1.3.b- azione 9 (determina n.68/2014);

- 1 contratto di somministrazione per la sostituzione di un dipendente dell'Ufficio amministrativo cat. B1 in infortunio sul lavoro (determine n.441 e 545 del 2015);
- 3 contratti di somministrazione di persone in possesso di esperienze professionali e/o lavorative in ambito amministrativo e contabile per la gestione dell'Area marina protetta, motivati dalla carenza di personale da assegnare a dette incombenze - impegno di 303.000 euro, a valere su bilanci 2016, 2017 e 2018- (determina n.538/2015).

Nel 2015, l'Ente ha anche assunto due unità per i mesi da luglio a ottobre da impiegare sul battello spazzamare, la cui spesa è stata finanziata dal MATTM con un contributo di 40.746 euro.

L'importo complessivo degli impegni per il personale a convenzione (cap.104210) è di 153.986 euro nel 2015 e di 106.510 euro nel 2016.

Al vertice della struttura amministrativa è posto il Direttore; dopo la scadenza del precedente incarico, nel dicembre 2011, le funzioni di Direttore furono assegnate[24], a seguito dell'assenza del Consiglio direttivo, a un funzionario dell'Ente stesso, senza oneri aggiuntivi; con l'insediamento del Consiglio direttivo, al fine di mantenere la medesima continuità gestionale, è stato nominato Direttore, ai sensi del comma 11 dell'articolo 9 della l. n. 394/1991, con decorrenza dal 1° ottobre 2015, lo stesso funzionario, con decreto del Ministero vigilante n. 166 del 5 agosto 2015.

La retribuzione è stata fissata nei seguenti importi annui lordi, secondo il CCNL dell'Area VI dirigenziale; stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di parte variabile, tra un minimo di 20.658 euro ed un massimo di 24.790 euro; retribuzione di risultato, importo fissato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione, in relazione ai risultati raggiunti.

La seguente tabella espone gli emolumenti erogati al Direttore nel triennio in esame.

Tab. 92 - P.N. dell'Asinara - Retribuzione direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016
stipendio tabellare	9.995	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	2.805	12.156
retribuzione di posizione parte variabile	6.197	24.790
retribuzione di risultato	0	0
Totale	**18.997**	**80.257**

[24] Atto del Commissario straordinario n. 20 del 4 novembre 2011.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nel triennio in esame, nonché nel 2013 a soli fini comparativi, con l'indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 93 - P.N. dell'Asinara - Spesa per il personale

	2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni al personale dipendente compreso quello a contratto	160.829	165.672	59,65	3,01	175.883	58,28	6,16	229.428	57,24	30,44
Oneri per il personale in attività di servizio	61.932	52.791	19,01	-14,76	57.460	19,04	8,85	71.675	17,88	24,74
Compensi per lavoro straordinario	13.331	13.125	4,73	-1,54	13.120	4,35	-0,04	13.590	3,39	3,58
Fondo di incentivazione e produttività	56.357	43.702	15,73	-22,45	44.079	14,61	0,86	41.093	10,25	-6,77
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	1.151	2.465	0,89	114,11	11.240	3,72	355,98	6.177	1,54	-45,04
Spese di formazione								5.000	1,25	
Rimborso somme al personale comandato								28.000	6,99	
Altre oneri speciali a carico dell'Ente								5.865	1,46	
TOTALE A)	**293.600**	**277.755**	**100,00**	**-5,40**	**301.782**	**100,00**	**8,65**	**400.827**	**100,00**	**32,82**
Trattamento di fine rapporto (TFR)	28.828	15.516		-46,18	16.089		3,69	13.630		-15,28
TOTALE B)	**28.828**	**15.516**		-46,18	**16.089**		3,69	**13.630**		-15,28
TOTALE GENERALE (A + B)	**322.428**	**293.271**	100,00	-9,04	**317.871**	100,00	8,39	**414.457**		30,39

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	17,74	15,32	-13,65	13,61	-6,40	16,15	16,46

La tabella evidenzia, esclusa la quota di TFR accantonata nell'anno, una riduzione del 5,40 per cento degli oneri per il personale nel 2014. Nel biennio successivo il *trend* si inverte, con un aumento rispettivamente, dell'8,65 per cento e del 32,82 per cento, a seguito dell'incremento delle voci

"*stipendi e assegni al personale dipendente compreso quello a contratto*" (+6,16 per cento nel 2015 e +30,44 per cento nel 2016) e "*oneri per il personale in attività di servizio"* (+8,85 per cento nel 2015 e +24,74 per cento nel 2016).Nel solo esercizio 2016 è presente la voce *"rimborso somme al personale comandato*", pari a 28.000 euro, per 1 unità di area C in comando proveniente dal Comune di Porto Torres.

La spesa per il personale incide sul totale delle spese correnti nel 2014 per il 15,32 per cento, nel 2015 per il 13,61 per cento e nel 2016 per il 16,15 per cento.

Nel 2014 l'Ente ha comunicato di avere stipulato i seguenti contratti di studio e consulenza:

- nel 2014, per la supervisione scientifica del progetto "Fish&Cheap (per tutelare la piccola pesca, finanziato con il Fondo europeo per la pesca 2007-2013)
- (40.000 euro lordi) e per il recupero crediti (2.500 euro lordi) per un totale di 42.500 euro lordi (erano 20.300 nel 2013 pari a +109,36 per cento);
- - nel 2015 per il servizio di assistenza nell'amministrazione del personale, per un ammontare pari a 4.000 euro lordi (fino al 2 giugno 2018), nonché per la tutela degli interessi dell'Ente nei lavori di ristrutturazione di un edificio di proprietà dell'Ente, per 4.377 euro;
- - nel 2016 per la realizzazione nel progetto comunitario "Tartalife" (per la riduzione della mortalità della tartaruga marina nella pesca), per un importo pari a 37.800 euro e durata fino al 1° luglio 2018.

In totale, nel triennio 2014-2016 la spesa per incarichi di studio e consulenze ammonta a 88.677 euro.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato l'educazione ambientale, la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, la gestione delle risorse idriche e l'eradicazione degli animali inselvatichiti.

In merito ai provvedimenti di tutela del territorio, nel biennio 2015-2016, sono state emanate, e rilasciate, 67 autorizzazioni oltre a 14 autorizzazioni a ricerche scientifiche su flora e fauna.

Riguardo alle sanzioni amministrative, nel triennio 2014 – 2016, sono state comminate 21 sanzioni (2 nel 2014, 1 nel 2015 e 19 nel 2016) per un totale di 1.055 euro.

Non sono stati corrisposti, nel triennio 2014-2016, indennizzi da parte dell'Ente per danni provocati dalla fauna selvatica.

Per quanto concerne il contenzioso, l'Ente ha comunicato di avere proposto ricorso in opposizione a un provvedimento di pignoramento presso terzi per 15.524 euro.
L'Ente ha comunicato di non detenere partecipazioni in società.

6. - I risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 94 - P.N. dell'Asinara - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2014	verbale n. 2 del 9 giugno 2015	non rilasciato	delibera n.17 del del 22 giugno 2015	nota MATTM n. 2874 del 31 agosto 2015 nota MEF n. 70189 del 15 settembre 2015
2015	verbale n. 4 del 22 aprile 2016	non rilasciato	delibera n. 25 del 28 aprile 2016	nota MATTM n. 17864/2016 nota MEF n. 66775/2016
2016	verbale n. 2 del 23 maggio 2017	non rilasciato	delibera n. 24 del 23 maggio 2017	nota MATTM n. 99 del 9 agosto 2017 nota MEF n.161443 dell'8 agosto 2017

I rendiconti 2014 e 2016 sono stati deliberati oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97/2003. Va richiamata l'attenzione dell'Ente, sulla necessità del rispetto di detto termine anche alla luce di quanto disposto dall'art.15, c.1 bis, del d.l.n.98/2011 conv. nella l.n.111/2011.
I rendiconti sono corredati dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi, secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e della circolare Rgs n.23/2013; i Ministeri vigilanti, nelle note di approvazione dei rendiconti 2015, hanno evidenziato alcune imprecisioni, poi corrette.
Per l'esercizio 2016, in ottemperanza alla circolare R.g.s. n.27/2015, l'Ente ha predisposto un prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132/2013.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria del triennio 2014-2016, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tab. 95 - P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Trasferimenti Stato	1.956.508	94,39	2.148.492	76,61	9,81	1.857.947	90,24	-13,52	2.127.247	80,17	14,49
Trasferimenti Regioni		0,00	368.224	13,13	100,00	53.571	2,60	-85,45	22.598	0,85	-57,82
Trasferimenti Comuni e Province		0,00	0	0,00	0,00		0,00			0,00	
Trasf. altri Enti del settore pubb.		0,00	199.300	7,11	100,00		0,00	-100,00	370.159	13,95	
Vendita beni e prestaz. servizi	56.051	2,70	73.889	2,63	31,82	77.894	3,78	5,42	117.077	4,41	50,30
Redditi da patrimonio	6.232	0,30	1.408	0,05	-77,41	1.408	0,07	0,02	1.400	0,05	-0,57
Poste corrett. e compens. di spese corr.	54.022	2,61	11.524	0,41	-78,67	49.315	2,40	327,94	10.274	0,39	-79,17
Entrate non classificabili in altre voci	46	0,00	1.652	0,06	3.471,89	18.823	0,91	1039,67	4.632	0,17	-75,39
Totale entrate correnti	**2.072.860**	**100,00**	**2.804.488**	**100,00**	**35,30**	**2.058.958**	**100,00**	**-26,58**	**2.653.387**	**100,00**	**28,87**
Alienaz. beni e riscossione crediti		0,00		0,00	0,00	5.251	100,00		8.602	2,82	
Trasferimenti Stato		0,00	47.742	53,92	100,00		0,00	-100,00	42.090	13,79	
Trasferimenti Regioni	10.000	76,52	31.106	35,13	211,06		0,00	-100,00	254.530	83,39	
Accesnsione di prestiti	3.068	23,48		0,00	-100,00		0,00			0,00	
Trasferimenti Comuni e Province		0,00		0,00	0,00		0,00			0,00	
Trasf. altri enti del settore pubb.		0,00	9.700	10,95	100,00		0,00	-100,00		0,00	
Totale entrate in c/capitale	**13.068**	**100,00**	**88.548**	**100,00**	**577,59**	**5.251**	**100,00**	**-94,07**	**305.222**	**100,00**	**5.712,53**
Partite di giro	100.903	100,00	104.084	100,00	3,15	**112.013**		7,62	**137.556**		22,80
Totale entrate	**2.186.831**		**2.997.120**		**37,05**	**2.176.222**		**-27,39**	**3.096.165**		**42,27**

USCITE	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
per organi dell'Ente	29.301	1,77	70.289	3,88	139,89	40.889	1,84	-41,83	48.674	1,96	19,04
per il personale in attività di servizio	293.600	17,74	277.756	15,32	-5,40	301.782	13,61	8,65	400.828	16,15	32,82
per acquisto beni consumo e servizi	540.559	32,66	594.456	32,78	9,97	547.186	24,68	-7,95	768.026	30,94	40,36
prestazioni istituzionali	679.828	41,07	778.083	42,91	14,45	1.219.772	55,02	56,77	847.322	34,14	-30,53
oneri finanziari	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00		1.627	0,07	
oneri tributari	4.130	0,25	5.252	0,29	27,18	5.164	0,23	-1,68	4.397	0,18	-14,85
non classificabili in altre voci	2.233	0,13	3.147	0,17	40,96	4.799	0,22	52,48	452	0,02	-90,57
trasferimenti passivi	105.449	6,37	84.310	4,65	-20,05	97.456	4,40	15,59	410.841	16,55	321,57
Totale uscite correnti	**1.655.099**	100,00	**1.813.291**	100,00	9,56	**2.217.047**	100,00	22,27	**2.482.167**	100,00	11,96
Totale uscite in c/capitale	**345.737**	100,00	**316.681**	100,00	-8,40	**1.035.557**	**-**	227,00	**295.516**		-71,46
Partite di giro	100.903	100,00	104.084	100,00	3,15	112.013		7,62	137.556		22,80
Totale uscite	**2.101.739**		**2.234.057**		6,30	**3.364.617**		50,61	**2.915.239**		-13,36

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Avanzo/disavanzo finanziario	**85.092**	**763.063**	796,75	**-1.188.394**	-255,74	**180.926**	115,22
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**417.761**	**991.197**	137,26	**-158.088**	-115,95	**171.219**	208,31
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-332.669**	**-228.134**	31,42	**-1.030.306**	-351,62	**9.706**	100,94

I risultati finanziari presentano un *trend* altalenante nel triennio in esame.

Infatti, il 2014 chiude con un risultato finanziario positivo, pari a 763.063 euro, superiore di circa nove volte a quello registrato nel precedente esercizio 2013. Invece nel 2015 la gestione finanziaria chiude con un considerevole disavanzo, ammontante a 1.188.394 euro; l'esercizio 2016 registra nuovamente un avanzo, pari a 180.926 euro.

In particolare, l'esponenziale peggioramento registrato nell'esercizio 2015 è dovuto sia al risultato negativo della gestione corrente (-158.088 euro), che aveva nel 2014 evidenziato invece un notevole avanzo (991.197 euro), che di quello in conto capitale (passato da -228.134 euro del 2014 a – 1.030.306 del 2016).

Quest'ultimo dato a sua volta scaturisce dal sostanziale azzeramento delle entrate in conto capitale (-94,07 per cento) a fronte del forte aumento, di oltre tre volte circa, registrato dalle spese in conto capitale (pari a 1.035.557 euro) a causa della crescita degli acquisti dei beni ad uso durevole e delle opere immobiliari (risistemazione dei punti di approdo sull'isola dell'Asinara e realizzazione di itinerari turistico – naturalistici).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano il 76,61per cento nel 2014, il 90,24 per cento nel 2015 e l'80,17 per cento nel 2016 del totale delle entrate correnti.

I trasferimenti statali ammontano a 2,1 mln nel 2014 (+9,81 per cento), 1,9 mln nel 2015 (-13,52 per cento) e 2,1 mln nel 2016 (+14,49 per cento); quelli da altri enti del settore pubblico e, in particolare, dalla Regione Sardegna, sono progressivamente diminuiti, 368.224 euro nel 2014, 53.571 euro nel 2015 (-85,45 per cento) e 22.598 euro nel 2016 (-57,82 per cento).

Le entrate derivanti dalla *"vendita di beni e dalla prestazione di servizi"*, costituite essenzialmente dalla vendita dei biglietti di accesso all'area protetta, risultano in progressivo aumento, nel 2014 (+31,82 per cento), nel 2015 (+5,42 per cento) e nel 2016 (+50,30 per cento), assestandosi sull'importo di 117.077 euro.

Le entrate in conto capitale, come sopra detto quasi azzeratesi nel 2015, nel 2016 aumentano poi in misura esponenziale e si attestano sul valore di 305.222 euro; sono formate principalmente da un contributo del Ministero vigilante per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza (42.090 euro) e da un contributo della Regione Sardegna a valere sui finanziamenti comunitari del POR 2007-2013 (254.530 euro).

In relazione alle uscite correnti, la quota relativa agli organi, nel 2014 pari a 70.289 euro, è aumentata del 139,89 per cento rispetto all'esercizio precedente, dovuta in gran parte (pari a 65.932 euro) ai compensi al Presidente riferiti ad anni precedenti, mentre ammonta a 40.889 euro nel 2015 ed a 48.674 euro nel 2016 (+19,04 per cento). Quest'ultimo importo si è incrementato a causa della crescita delle spese per missioni (da 3.454 euro nel 2015 a 12.334 euro nel 2016).

L'incidenza della spesa per il personale in attività di servizio ha registrato, dall'inizio alla fine del triennio in esame, una progressiva diminuzione, passando dal 17,74 per cento al 16,15 per cento; tuttavia, in valore assoluto, è aumentata passando da 293.600 euro a 400.828 euro del 2016.

Analogo discorso va fatto per le spese per prestazioni istituzionali, che rappresentano, in media, il 43,28 per cento del totale delle spese.

La tabella che segue illustra le uscite per prestazioni istituzionali.

Tab. 96 - P.N. dell'Asinara - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013		2014		Var % 2014/13	2015		Var % 2015/14	2016		Var % 2016/15
	Importi	Incidenza	Importi	Incidenza		Importi	Incidenza		Importi	Incidenza	
Interventi in favore della fauna	166.803	24,5	112.072	14,4	-32,81	346.996	28,4	209,62	335.446	39,6	-3,33
Miglioramento ambientale e disinquinamento del territorio						11.000	0,9		0	0,0	-100,00
Ricerche scientifiche e studi	205.000	30,2	255.726	32,9	24,74	109.211	9,0	-57,29	120.600	14,2	10,43
Attività di educazione ambientale, campi naturalistici ed ecologici	189.848	27,9	212.964	27,4	12,18	522.581	42,8	145,38	156.100	18,4	-70,13
Contributi a favore di enti, associazioni e privati per la promozione	25.440	3,7	27.500	3,5	8,10	28.500	2,3	3,64	34.800	4,1	22,11
Altre prestazioni	9.000	1,3	14.663	1,9	62,93	13.000	1,1	-11,34	52.194	6,2	301,49
Miglioramento ambientale e disinquinamento del territorio dell'AMP						23.546	1,9		0	0,0	-100,00
Ricerche scientifiche e studi nell'AMP	16.335	2,4	86.450	11,1	429,23	80.734	6,6	-6,61	84.310	10,0	4,43
Spese per la gestione dell'osservatorio ambientale	20.000	2,9	20.000	2,6	0,00	20.000	1,6	0,00	20.000	2,4	0,00
Spese per la gestione del centro del mare AMP	47.401	7,0	48.708	6,3	2,76	64.204	5,3	31,81	43.872	5,2	-31,67
TOTALE	**679.828**	**100,0**	**778.083**	**100,0**	**14,45**	**1.219.772**	**100**	**56,77**	**847.322**	**100**	**-30,53**

Le spese istituzionali che presentano la maggiore incidenza nel biennio 2013-2014 sono quelle per ricerche scientifiche e studi (rispettivamente, 30,2 per cento e 32,9 per cento) nel biennio successivo, le spese per l'educazione ambientale nel 2015 e per interventi in favore della fauna nel 2016, pari rispettivamente al 42,8 per cento ed al 39,6 per cento.

A livello generale, l'andamento delle spese istituzionali è diminuito nel 2016 (-30,53 per cento) dopo il progressivo aumento avvenuto nel 2014 e nel 2015, rispettivamente +14,45 per cento e +56,77 per cento.

Ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, l'Ente ha pubblicato anche l'indice di tempestività dei pagamenti che risulta essere pari a 19 gg. nel 2014, 0,03708 gg. nel 2015 e 0,03916 gg. nel 2016, denotando un netto miglioramento nella velocità di pagamento verso terzi.

Limiti legislativi di spesa

Come affermato dai ministeri vigilanti[i], per il triennio in esame l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha altresì versato all'erario l'importo di 44.309 euro per ciascun esercizio e precisamente: relativamente agli articoli 61 e 67 del d.l. 112/2008, conv. nella l.n.133/2008, l'Ente ha versato, rispettivamente 23.642 euro e 5.558 euro, 10.376 euro ai sensi dell'art. 6 c. 21, del d.l. 78/2010, conv. nella l.n.122/2010 e 4.733 euro ai sensi dell'art. 1, comma 142, della l. 228/2012.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel triennio in esame, posta a confronto con quella del 2013.

Tab. 97 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa

	2013		2014		Var % 2014/2013	2015		Var % 2015/2014	2016		Var % 2016/2015
Consistenza di cassa inizio esercizio		**6.491.125**		**6.598.371**	**1,65**		**7.402.377**	**12,18**		**6.849.655**	**-7,47**
Riscossioni											
c/competenza	2.186.831		2.458.362		12,42	2.176.222		-11,48	1.625.883		-25,29
c/residui	51.733	2.238.564	626.509	3.084.871	37,81	30.357	2.206.579	-28,47	423.036	2.048.919	-7,15
Pagamenti											
c/competenza	1.142.794		974.870		-14,69	1.172.767		20,30	1.664.251		41,91
c/residui	988.524	2.131.318	1.305.994	2.280.865	7,02	1.586.536	2.759.303	20,98	1.532.521	3.196.772	15,85
Consistenza di cassa fine esercizio		6.598.371		7.402.377	12,18		6.849.654	-7,47		5.701.802	-16,76
Residui attivi:											
degli esercizi precedenti	811.569		105.523		-87,00	510.823		384,09	89.542		-82,47
dell'esercizio	0	811.569	538.757	644.280	-20,61	0	510.823	-20,71	1.470.281	1.559.823	205,35
Residui passivi:											
degli esercizi precedenti	3.679.085		2.473.073		-32,78	2.031.563		-17,85	2.534.355		24,75
dell'esercizio	958.944	4.638.029	1.259.187	3.732.260	-19,53	2.191.849	4.223.413	13,16	1.250.988	3.785.343	-10,37
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**2.771.911**		**4.314.398**	55,65		**3.137.064**	-27,29		**3.476.282**	10,81

Le risultanze finali degli esercizi in esame evidenziano un avanzo di amministrazione che, dopo il notevole aumento registrato nel 2014 (+55,65 per cento), diminuisce nel 2015 del 27,29 per cento ed è pari a 3.137.064 euro, per poi di nuovo aumentare nel 2016 del 10,81 per cento, assestandosi al termine del triennio in esame a 3.476.282 euro.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, destinata al TFR ed al fondo per rischi e oneri, rappresenta il 2,08 per cento (89.884 euro) del totale nel 2014, il 3,87 per cento (121.489 euro) nel 2015 e il 2,88 per cento (100.390 euro) nel 2016.

La consistenza di cassa finale dopo l'aumento del 2014 (+12,18 per cento), ammontando in valore assoluto a 7.402.377 euro, diminuisce del 7,47 per cento nel 2015 e del 16,76 per cento nel 2016, assestandosi sul valore di 5.701.802 euro.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio in esame (e nel 2013 a fini comparativi).

Tab. 98 - P.N. dell'Asinara - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	1.757.451	811.569	-53,82	644.281	-20,61	510.823	-20,71
Residui cancellati	894.149	79.537	-91,10	103.100	29,63	0	-100,00
Residui riscossi	51.733	626.509	1.111,03	30.357	-95,15	423.036	1.293,53
Risultato gestione residui	811.569	105.523	-87,00	510.823	384,09	89.542	-82,47
Residui esercizio	0	538.757	100,00	0	-100,00	1.470.281	
Residui al 31 dicembre	**811.569**	**644.281**	**-20,61**	**510.823**	**-20,71**	**1.559.823**	**205,35**

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	5.089.369	4.638.029	-8,87	3.732.260	-19,53	4.223.413	13,16
Residui cancellati	421.760	858.962	103,66	114.162	-86,71	156.537	37,12
Residui pagati	988.524	1.305.994	32,12	1.586.535	21,48	1.532.521	-3,40
Risultato gestione residui	3.679.085	2.473.073	-32,78	2.031.563	-17,85	2.534.355	24,75
Residui esercizio	958.944	1.259.187	31,31	2.191.849	74,07	1.250.988	-42,93
Residui al 31 dicembre	**4.638.029**	**3.732.260**	**-19,53**	**4.223.413**	**13,16**	**3.785.343**	**-10,37**

I residui attivi, composti per la gran parte (89,85 per cento in media nel triennio 2014-2016) da entrate correnti e per la restante parte da entrate in c/capitale (10,15 per cento in media nel triennio), dopo il *trend* in diminuzione del 2014 (-20,61 per cento) e del 2015 (-20,71 per cento) registrano un considerevole aumento nel 2016 (oltre tre volte) attestandosi a 1.559.823 euro; essi afferiscono per oltre 1,1 mln al capitolo di entrata relativo al contributo ordinario del MATTM (nella nota di approvazione del rendiconto 2016 il Ministero vigilante ha chiesto al riguardo all'Ente di svolgere una verifica con il suo competente ufficio.

I residui passivi presentano nel triennio un *trend* oscillante (-19,53 per cento nel 2014, +13,16 per cento nel 2015 e -10,37 per cento nel 2016) e al termine del triennio si assestano a 3.785.343 euro

Essi sono formati in misura prevalente (57,75 per cento nel 2014, 60,73 per cento nel 2015 e 48,85 per cento nel 2016) da partite di spesa in conto capitale.

L'elevato volume dei residui passivi, unitamente alla notevole contrazione nel 2015 e nel 2016 degli importi eliminati rispetto al biennio precedente, evidenzia la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta verifica della permanenza delle ragioni debitorie e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica anche al fine di garantire l'effettività del risultato di amministrazione.

Tab. 99 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	*Incidenza 2013*	*2014*	*Incidenza 2014*	*Var.% 2014/2013*	*2015*	*Incidenza 2015*	*Var.% 2015/2014*	*2016*	*Incidenza 2016*	*Var.% 2016/2015*
Residui da entrate correnti	164.023	20,21	575.733	89,36	251,01	442.276	86,58	-23,18	1.460.291	93,62	230,18
Residui da entrate in c/capitale	647.546	79,79	68.548	10,64	-89,41	68.548	13,42	0,00	99.532	6,38	45,20
Residui per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0
TOTALE	**811.569**	100,00	**644.281**	100	-20,61	**510.823**	100	-20,71	**1.559.823**	100	205,35

Tab. 100 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	**Incidenza 2013**	**2014**	**Incidenza 2014**	**Var.% 2014/2013**	**2015**	**Incidenza 2015**	**Var.% 2015/2014**	**2016**	**Incidenza 2016**	**Var.% 2016/2015**
Residui da uscite correnti	1.549.014	33,40	1.570.241	42,07	1,37	1.658.415	39,27	5,62	1.722.147	40,78	3,84
Residui da uscite in c/capitale	3.089.195	66,60	2.155.564	57,75	-30,22	2.564.998	60,73	18,99	2.063.196	48,85	-19,56
Residui per partite di giro	0	0,00	6.455	0,17	100,00	0	0,00	-100,00	0	0,00	-
TOTALE	**4.638.209**	**100,00**	**3.732.260**	100,00	-19,53	**4.223.413**	100,00	13,16	**3.785.343**	89,63	-10,37

6.4. - Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 101 - P.N. dell'Asinara - Conto economico

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	56.051	1.652	-97,05	18.823	1.039,41	4.632	-75,39
- altri ricavi e proventi	2.633.038	3.457.768	31,32	2.692.346	-22,14	3.198.038	18,78
TOTALE (A)	**2.689.089**	**3.459.420**	**28,65**	**2.711.169**	**-21,63**	**3.202.670**	**18,13**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	34.002	32.916	-3,19	72.799	121,17	18.873	-74,08
- per servizi	1.174.669	1.315.920	12,02	1.674.334	27,24	1.936.208	15,64
- per godimento beni di terzi	11.215	11.214	-0,01	10.304	-8,11	24.920	141,85
- per il personale	298.378	293.271	-1,71	317.871	8,39	390.864	22,96
- ammortamenti e svalutazioni	616.261	654.939	6,28	652.218	-0,42	549.284	-15,78
- oneri diversi di gestione	136.983	154.599	12,86	138.345	-10,51	92.984	-32,79
TOTALE (B)	**2.271.508**	**2.462.859**	8,42	**2.865.871**	16,36	**3.013.133**	5,14
Differenza tra valore e costi produzione	**417.581**	**996.561**	138,65	**-154.702**	-115,52	**189.537**	222,52
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni						0	
- altri proventi finanziari	32	8	-75,00	8	0,00	-1.627	-20.437,50
TOTALE (C)	**32**	**8**	-75,00	**8**	0,00	**-1.627**	-20.437,50
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)				5.251		8.602	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	421.760	858.962	103,66	114.162	-86,71	169.397	48,38
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	894.150	79.537	-91,10	103.100	29,63	0	-100,00
TOTALE (E)	**-472.390**	**779.425**	265,00	**16.313**	-97,91	**177.999**	991,15
Risultato prima delle imposte	-54.777	1.775.994	-3.342,23	-138.381	-107,79	365.909	364,42
Imposte dell'esercizio	28.181	20.888	-25,88	19.483	-6,73	23.593	21,10
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-82.958**	**1.755.106**	**2.215,66**	**-157.864**	**-108,99**	**342.316**	**316,84**

Nel triennio in esame i risultati economici evidenziano un andamento oscillante.

L'esercizio 2014 chiude con un elevato risultato positivo, pari a 1.755.106 euro, in aumento esponenziale rispetto al precedente per effetto sia della notevole crescita dell'avanzo della gestione operativa (più che raddoppiatosi), pari a 996.561 euro, sia soprattutto del risultato della gestione straordinaria, che passa da -472.390 euro a +779.425 euro in conseguenza delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Nel 2015 la gestione economica chiude invece con una perdita di 157.864 euro, dovuto al notevole peggioramento sia del risultato della gestione caratteristica, che registra una differenza negativa di 154.702 euro (per la diminuzione del valore della produzione del 21,63 per cento associato all'aumento dei costi della produzione del 16,36 per cento), che di quello delle partite straordinarie (-97,91 per cento), pari a 16.313 euro.

L'esercizio 2016 registra nuovamente un risultato economico positivo, pari a 342.316 euro per effetto del netto miglioramento sia del saldo della gestione caratteristica (più che triplicatosi rispetto al 2015), pari in valore assoluto a +189.537 euro, che anche di quello della gestione straordinaria (quasi undici volte), ammontante a 177.999 euro; quest'ultimo scaturisce sia dalle operazioni di riaccertamento dei residui che da una plusvalenza (di 8.602 euro) per la vendita di un'imbarcazione.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel triennio in esame nonché, a soli fini comparativi, nel 2013.

Tab. 102 - P.N. dell'Asinara - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	**0**	**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	8.533.308	8.238.454	-3,46	8.592.071	4,29	8.737.999	1,70
II. Immobilizzazioni materiali	1.362.084	1.206.760	-11,40	978.658	-18,90	762.195	-22,12
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.971	1.971	0,00	1.971	0,00	1.971	0,00
TOTALE B)	**9.897.363**	**9.447.185**	-4,55	**9.572.700**	1,33	**9.502.165**	-0,74
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	811.569	644.280	-20,61	510.823	-20,71	1.559.823	205,35
5) Crediti verso altri							
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni							
IV. Disponibilità liquide	6.598.371	7.402.378	12,18	6.849.655	-7,47	5.701.802	-16,76
TOTALE C)	**7.409.940**	**8.046.658**	8,59	**7.360.478**	-8,53	**7.261.625**	-1,34
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	**0**	**0**				**0**	
TOTALE ATTIVO	**17.307.303**	**17.493.843**	**1,08**	**16.933.178**	**-3,20**	**16.763.790**	**-1,00**

PASSIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	5.722.993	5.640.035	-1,45	7.395.140	31,12	7.237.276	-2,13
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-82.958	1.755.105	-2.215,65	-157.864	-108,99	342.317	316,84
TOTALE A)	**5.640.035**	**7.395.140**	**31,12**	**7.237.276**	**-2,13**	**7.579.593**	**4,73**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE							
TOTALE B)	**0**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	**0**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**		**0,00**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	89.884	105.400	17,26	121.489	15,26	100.390	-17,37
TOTALE D)	**89.884**	**105.400**	**17,26**	**121.489**	**15,26**	**100.390**	**-17,37**
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori	3.539.751	2.322.936	-34,38	2.468.294	6,26	2.690.778	9,01
9) debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.950	14.299	19,66	0	-100,00	0	#DIV/0!
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	231.909	95.890	-58,65	546.148	469,56	88.091	-83,87
12) debiti diversi	45.206	399.378	783,46	61.848	-84,51	76.467	23,64
TOTALE E)	**3.828.816**	**2.832.503**	-26,02	**3.076.290**	8,61	**2.855.336**	-7,18
F) RATEI E RISCONTI	7.748.568	7.160.801	-7,59	6.498.124	-9,25	6.228.470	-4,15
TOTALE F)	**7.748.568**	**7.160.801**	-7,59	**6.498.124**	-9,25	**6.228.470**	-4,15
TOTALE PASSIVO	**11.667.268**	**10.098.704**	-13,44	**9.695.903**	-3,99	**9.184.196**	-5,28
TOTALE PASSIVO E NETTO	**17.307.303**	**17.493.844**	1,08	**16.933.179**	-3,20	**16.763.789**	-1,00

Il triennio 2014-2016 registra una lieve diminuzione in valore assoluto dell'attivo, da 17.493.843 euro a 16.763.790 euro, a causa della diminuzione del circolante (-8,53 per cento nel 2015 e -1,34 per cento nel 2016).

Il patrimonio netto, pari nel 2014 a 7.395.140 euro, per effetto dei risultati economici di esercizio, diminuisce del 2,13 per cento nel 2015, ammontando a 7.237.276 euro mentre si incrementa nel 2016 del 4,73 per cento, assestandosi a 7.579.593 euro.

7. - Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale della Sardegna n.13/10 del 30 marzo 2010; il Regolamento del parco è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto n.239 del 29 luglio 2015; la procedura relativa all'adozione del PPES non è stata attivata.

I risultati finanziari presentano un andamento discontinuo nel triennio in esame.

Infatti, il 2014 chiude con un risultato positivo, pari a 763.063 euro, superiore di circa nove volte a quello registrato nel precedente esercizio 2013. Invece nel 2015 la gestione finanziaria chiude con un considerevole disavanzo, ammontante a 1.188.394 euro; l'esercizio 2016 registra nuovamente un avanzo, pari a 180.926 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano il 76,61 per cento nel 2014, il 90,24 per cento nel 2015 e l'80,17 per cento nel 2016 del totale.

Il totale dei trasferimenti statali si è mantenuto pressoché costante nel corso del quadriennio, ammontando, in media, a 2.022.548 euro, mentre per quanto riguarda quelli da altri enti del settore pubblico e, in particolare, dalla Regione Sardegna, sono progressivamente diminuiti, 368.224 euro nel 2014, 53.571 euro nel 2015 e 22.598 euro nel 2016.

Le risultanze finali degli esercizi in esame evidenziano un avanzo di amministrazione che, dopo il notevole aumento registrato nel 2014 (+55,65 per cento), diminuisce nel 2015 del 27,29 per cento ed è pari a 3.137.064 euro, per poi di nuovo aumentare nel 2016 del 10,81 per cento, assestandosi al termine del triennio in esame a 3.476.282 euro.

La consistenza di cassa finale dopo l'aumento del 2014 (+12,18 per cento), ammontando in valore assoluto a 7.402.377 euro, diminuisce del 7,47 per cento nel 2015 e del 16,76 per cento nel 2016, assestandosi sul valore di 5.701.802 euro.

I residui attivi (quasi il 90 per cento in media nel triennio 2014-2016) da entrate correnti e per la restante parte da entrate in c/capitale (10,14 per cento), dopo il *trend* in diminuzione del 2014 (-20,61 per cento) e del 2015 (-20,71 per cento) registrano un considerevole aumento nel 2016 (oltre tre volte) attestandosi a 1.559.823 euro; essi afferiscono per oltre 1,1 mln al capitolo relativo al contributo ordinario del MATTM (cap 2013010); nella nota di approvazione il Ministero vigilante ha chiesto al riguardo all'Ente di svolgere una verifica.

I residui passivi presentano nel triennio un *trend* oscillante (-19,53 per cento nel 2014, +13,16 per cento nel 2015 e -10,37 per cento nel 2016) e al termine del triennio si assestano a 3.785.343 euro;

essi sono formati in misura prevalente (57,75 per cento nel 2014, 60,73 per cento nel 2015 e 48,85 per cento nel 2016) da partite di spesa in c/c.

Nel triennio in esame i risultati economici evidenziano un andamento oscillante.

L'esercizio 2014 chiude con un elevato risultato positivo, pari a 1.755.106 euro, in aumento esponenziale rispetto al precedente per effetto sia della notevole crescita dell'avanzo della gestione operativa (più che raddoppiatosi), pari a 996.561 euro, sia soprattutto del risultato della gestione straordinaria, che passa da -472.390 euro a +779.425 euro in conseguenza delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Nel 2015 la gestione economica chiude invece con una perdita di 157.864 euro, dovuto al notevole peggioramento sia del risultato della gestione caratteristica, che registra una differenza negativa di 154.702 euro (per la diminuzione del valore della produzione del 21,63 per cento associato all'aumento dei costi della produzione del 16,36 per cento), che di quello delle partite straordinarie (-97,91 per cento), pari a 16.313 euro.

L'esercizio 2016 registra nuovamente un risultato economico positivo, pari a 342.316 euro per effetto del netto miglioramento sia del saldo della gestione caratteristica (più che triplicatosi rispetto al 2015), pari in valore assoluto a +189.537 euro, che anche di quello della gestione straordinaria (quasi undici volte), ammontante a 177.999 euro; quest'ultimo scaturisce sia dalle operazioni di riaccertamento dei residui che da una plusvalenza (di 8.602 euro) per la vendita di un'imbarcazione.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, il triennio 2014-2016 registra una diminuzione lieve, in valore assoluto, del valore dell'attivo, da 17.493.843 euro a 16.763.790 euro, a causa della diminuzione dell'attivo circolante (-8,53 per cento nel 2015 e -1,34 per cento nel 2016).

Il patrimonio netto, pari nel 2014 a 7.395.140 euro, per effetto dei risultati economici di esercizio, diminuisce del 2,13 per cento nel 2015, ammontando a 7.237.276 euro mentre si incrementa nel 2016 del 4,73 per cento, assestandosi a 7.579.593 euro.

PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

1. - Profili generali

Il Parco nazionale dell'Aspromonte è stato istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 14 gennaio 1994.

Il territorio del Parco, già perimetrato nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo, per un'estensione di circa 76.000 ettari, è stato ridefinito con d.p.r. 10 luglio 2008 su una superficie di 64.153 ettari, così divenendo il secondo per estensione sul territorio calabrese (dopo quello della Sila), appartenente a 37 comuni tutti appartenenti alla Provincia di Reggio Calabria.

La sede dell'Ente è ubicata in Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC).

Con decreto del Presidente n. 6 del 19 settembre 2013, lo Statuto dell'Ente (adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.15 del 2 marzo 1996) è stato adeguato alle disposizioni di cui al d.p.r. n.73/2013.

La situazione degli strumenti di programmazione è la seguente:

- Piano per il parco: approvato dalla Regione e dunque vigente; è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio 2009; nel bilancio di previsione del 2017 è previsto un apposito stanziamento per il suo aggiornamento;
- Regolamento del Parco: approvato con d.m 7 dicembre 2016, n. 378;
- Piano pluriennale economico e sociale: approvato con deliberazione della Giunte regionale n.200 del 20 marzo 2006, con durata quadriennale, dunque scaduto; sono in corso le procedure di rinnovo.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 (decreto del presidente n. 3 del 30 gennaio 2014), 2014-2016, 2015-2017 (delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 2015);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015- aggiornamento- (decreto del Presidente n. 3 del 30 gennaio 2014);

- il Piano della *performance* 2013-2015 -aggiornamento (decreto del Presidente n. 2 del 30 gennaio 2014), 2015-2017, 2016-2018 (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 28 gennaio 2016), 2017-2019 (delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 15 febbraio 2017);
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione con sezione trasparenza 2016-2018 (delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 28 gennaio 2016) e 2017-2019 (delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 15 febbraio 2017) e 2018-2020 (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 29 gennaio 2018).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato nella figura del Direttore p.t. con delibera del Commissario straordinario n. 7 dell'8 marzo 2013; alla scadenza, con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 21 settembre 2016, l'incarico è stato affidato al nuovo Direttore.

L'Ente non ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

3. - Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con d.m. n.198 del 21 giugno 2013.

Il Consiglio direttivo, venuto a scadenza, compresa la proroga, in data 7 novembre 2012, è stato ricostituito con d.m. n.27 in data 19 febbraio 2015.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 25 marzo 2015.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Calabria e della Provincia di Reggio Calabria nonché dai sindaci dei 37 comuni nei cui territori è collocato il Parco.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato costituito con la nomina del Presidente e dell'altro componente di designazione ministeriale, con decreto del MEF del 17 settembre 2009, cui ha fatto seguito, in data 7 maggio 2010, la nomina, per la residua durata del quinquennio, del terzo componente designato dalla Regione Calabria.

Alla scadenza, con decreto del MEF del 22 dicembre 2014, non essendo intervenuta la designazione da parte della regione del nuovo componente, è stato nominato un Collegio dei revisori dei conti straordinario, in carica fino alla nomina dell'organo ordinario, ai sensi dell'art.19, c.2. del d.lgs n.123/2011, tutt'ora in carica.

L'Oiv, in composizione monocratica, è stato nominato in data 13 maggio 2015, con decreto presidente n. 4 del 13 maggio 2015, ratificato con delibera del consiglio direttivo n. 9 del 5 giugno

2015, per un compenso annuo di 6.000 euro, oltre il rimborso delle spese di viaggio afferenti esclusivamente al raggiungimento della sede.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nel triennio in esame e nel 2013 a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente

Tab. 103 - P.N. Aspromonte - Compensi degli organi

	2013	2014	Var. % 2014/2013	2015	Var. % 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015
compensi al Presidente	12.749	22.998	80,39	22.998	0,00	22.998	0,00
compensi al Commissario straordinario (eventuale)	12.737		-100,00				
compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	3.228	3.127	-3,13	3.857	23,35	3.992	3,50
compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	6.053	5.913	-2,31	6.429	8,73	6.711	4,39
OIV						5.350	
TOTALE	**34.767**	**32.038**	**-7,85**	**33.284**	**3,89**	**39.051**	**17,33**

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata in cinque aree: Servizio promozione e comunicazione, Servizio finanziario ed economato, Servizio biodiversità, Servizio amministrativo e di gestione del personale, Servizio pianificazione e gestione interventi.

A questa struttura si affianca il CTA del CFS che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio illustrati nella parte generale del presente referto. Il numero degli addetti è pari a 54 unità nel 2015 e a 55 unità nel 2016

La dotazione organica del personale è stata rideterminata con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 20 unità.

Nel 2014, con determina direttoriale n.482 del 30 dicembre 2014 è stata autorizzata la stipula di 25 contratti di lavoro a tempo determinato della durata di dodici mesi (a decorrere dal 2 gennaio 2015) con lavoratori LSU/LPU al fine di avviare un percorso di inserimento lavorativo dei medesimi ai sensi del d.l. n.101/2013, conv. nella l.n. 125/2013, con un finanziamento statale (Ministero del lavoro e delle politiche sociali) previsto dall'art. 1, c. 207, della l. 27 dicembre 2013, n. 147[25], integrato da risorse regionali.

[25] Detta disposizione prevede che " *È autorizzata la spesa complessiva di 126 milioni di euro per l'anno 2014, destinata per 100 milioni di euro alle finalità di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, per 1 milione di euro per le finalità di cui all'articolo 2, comma 552, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e per 25 milioni di euro per far fronte all'eccezionale necessità di risorse finanziarie da destinare ai lavoratori socialmente utili e a quelli di pubblica utilità della regione Calabria e altresì ai lavoratori di cui alla legge regionale della regione Calabria 13 giugno 2008, n. 15Nell'ambito delle risorse destinate dal periodo precedente alla regione Calabria, la regione provvede al pagamento degli arretrati dell'anno 2013 relativi ai progetti dei lavoratori socialmente utili e dei lavoratori di pubblica utilità. Le risorse impegnate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono destinate, per l'anno 2014, nella misura di 50 milioni di euro, agli enti pubblici della regione Calabria al fine di stabilizzare, con contratto di lavoro a tempo determinato, i lavoratori impegnati in attività socialmente utili, in quelle di pubblica utilità, e i lavoratori di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, al fine di*

Con determina del direttore del 30 dicembre 2015 è stata autorizzata la proroga per un anno, fino al 31 dicembre 2016, di 21 dei predetti contratti.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

Tab. 104 - P.N. Aspromonte - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio al 31 dic. 2016
C4				
C3				
C2	2	1	1	1
C1	7	7	7	7
Totale Area C	**9**	**8**	**8**	**8**
B3	3	3	3	2
B2	1	1	1	1
B1	5	5	5	5
Totale Area B	**9**	**9**	**9**	**8**
A3				
A2	1	1	1	1
A1	1	1	1	1
Totale Area A	**2**	**2**	**2**	**2**
Totale	**20**	**19**	**19**	**18**
Direttori	1	1	1	1

Il Direttore in carica all'inizio del triennio in esame era stato nominato con d.m. n.346 del 27 aprile 2010; l'attuale Direttore è stato nominato con d.m. n.189 del 12 luglio 2016; al medesimo è applicato il contratto relativo ai dirigenti di II fascia degli EPNE.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nel corso dei tre esercizi:

avviare un percorso di inserimento lavorativo dei suddetti lavoratori ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nonché in attuazione dei commi da 208 a 212 del presente articolo…(omissis)…"

Tab. 105 - P.N. Aspromonte - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016	Note
stipendio tabellare	43.311	43.311	42.059	
retribuzione di posizione parte fissa	11.263	11.263	12.156	
retribuzione di posizione parte variabile	23.101	23.101	22.720	
retribuzione di risultato	17.041*	17.041*	17.041*	
Totale	94.716	94.716	97.078	

*relativo all'esercizio precedente

La seguente tabella espone i dati relativi alla spesa per il personale, nonchè l'incidenza sul totale delle spese correnti, nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. n. 106 - P.N. Aspromonte - Spesa per il personale

	2013	2014			2015			2016		
		2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	416.748	403.355	33,09	-3,21	412.543	25,98	2,28	421.462	27,33	2,16
Stipendi per personale a tempo determinato	93.984	100.000	8,20		94.856	5,97	-5,14	85.868	5,57	-9,48
Fondo unico per atrattamenti accessori	0	66.693	5,47		66.647	4,20	-0,07	66.620	4,32	-0,04
Compenso per lavoro straordinario	4.976	8.100	0,66		8.100	0,51	0,00	8.100	0,53	0,00
Fondo incentivazione e produttività	66.539			-100,00						
Spese per missioni	3.797	3.043	0,25	-19,86	6.725	0,42	121,00	3.628	0,24	-46,05
Oneri previdenz. a carico dell'Ente	141.687	175.956	14,43	24,19	144.355	9,09	-17,96	144.355	9,36	0,00
Interventi assistenz. e sociali per il personale	4.450	4.450	0,37	0,00			-100,00	4.450	0,29	
Spese per corsi	12.500			-100,00						
Rimborsi per personale incaricato o comandato		3.838	0,31				-100,00			
Atri oneri	59	56	0,00		59	0,00	5,36	59	0,00	0,00
Competenze attività integrative LSU - LPU	13.678	131.320	10,77		160.000	10,08	21,84	465.272	30,18	190,80
Competenze LPU		19.164	1,57				-100,00			
Spese per lavoratori ex Lsu/Lpu	145.849				352.594	22,20				-100,00
Spese per accertamenti sanitari	48	1.352	0,11		446	0,03	-67,01	236	0,02	-47,09
Servizi aziendali (mensa, buoni pasto ed altro)	13.538	7.681	0,63		7.681	0,48	0,00	7.508	0,49	-2,25
TOTALE A)	**917.853**	**925.008**	75,87	0,78	**1.254.006**	78,96	35,57	**1.207.558**	78,32	-3,70
Trattamento di fine rapporto (TFR)	374.140	294.121		-21,39			-100,00			
TOTALE B)	374.140	294.121	24,13	-21,39	334.080	21,04	13,59	334.321	21,68	0,07
TOTALE GENERALE (A + B)	**1.291.993**	**1.219.129**	100,00	-5,64	**1.588.086**	100,00	30,26	**1.541.879**	100,00	-2,91

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	33,28	37,71	13,31	45,17	19,78	44,13	-2,30

L'ammontare degli oneri per il personale, al netto del TFR, presenta una crescita contenuta nel 2014 (+0,78 per cento), e più elevata (35,57 per cento) nel 2015, passando da 925.008 euro a 1.254.006 euro mentre nel 2016 registra una lieve riduzione pari al 3,7 per cento, portandosi a 1.207.558 euro.

Nel dettaglio, la voce "*stipendi e assegni fissi del personale di ruolo*" mostra un andamento di contenuta crescita nel periodo 2014-2016 (403.355 nel 2014, 412.543 euro nel 2015 e 421.462 euro nel 2016).

Per il personale a tempo determinato (il Direttore), gli impegni ammontano nel 2014 a 100.000 euro (8,20 per cento), nel 2015, a 94.856 euro (-5,14 per cento) e nel 2016 si assestano a 85.868 euro (-9,48 per cento).

Le spese per il personale stabilizzato ex LSU/LPU (voci *"competenze attività integrative LSU-LPU"* e *"competenze LPU")* registrano nel 2015 un notevole incremento ed ammontano a complessivi 513.594 euro per poi assestarsi nel 2016 a 465.272 euro.

L'Ente ha dichiarato in sede istruttoria di non aver conferito incarichi a soggetti esterni.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Nei seguenti prospetti è indicata l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

NULLA OSTA	Richiesti	Rilasciati	Respinti
2014	111	94	11
2015	93	91	2
2016	131	119	2

L'Ente riferisce che non si riscontrano condoni e autorizzazioni.

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014			
2015	2	2	
2016	1	1	

Di seguito viene riportato l'ammontare degli indennizzi per i danni provocati dalla fauna

2014	28.450
2015	13.920
2016	38.320

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso l'Ente riferisce di avere allo stato n. 9 contenziosi passivi (di cui 6 civili e 3 amministrativi) pendenti di cui 1 ha dichiarato perento ad ottobre 2017, 5 pendenti e n. 3 definiti.

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni in società:

GAL VATE – Gruppo di azione locale per lo sviluppo rurale dell'area del basso Tirreno reggino - s.c.r.l. (8,26 per cento - 5.165 euro);

- ASPROGAL – Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell'Aspromonte- s.r.l. (35 per cento- 3.615 euro);
- BANCA POPOLARE ETICA s.c.a.r.l. (0,0044 per cento, 2.582 euro).

Per quanto riguarda la revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 l'Ente ha trasmesso a questa Sezione, in data 16 novembre 2017, la deliberazione del Consiglio direttivo n.30 del 2 ottobre 2017, con cui si è autorizzata la dismissione di tutte le partecipazioni possedute, demandando al Direttore ogni atto di gestione consequenziale.

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 107 - P.N. Aspromonte - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2014	n. 7/15	n.1/15 e n.19/15	n. 10 del 5 giugno 2015 e n.19 del 24.9.2015	Mef n.79628/19 ottobre 2015 Mattm n. 20986/27 ottobre 2015
2015	n.21/16	n. 2/16	n.11 del 17 maggio 2016	Mef n. 76425/30 settembre 2016 Mattm n. 21114/6 ottobre 2016
2016	n.7/17	n.2/17	n.16 del 30 giugno del 2017	Mef. n.172525/15 settembre 2017 Mattm n. 20892/2 ottobre 2017

Tutti i rendiconti sono stati approvati oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38, c.4. d.p.r.n.97/2003); l'elaborato 2014, a seguito di taluni rilievi formulati dal MEF in ordine a taluni errori concernenti il conto economico *("rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie*") e di conseguenza lo stato patrimoniale, è stato riapprovato (deliberazione n.19/2015).

Va richiamata l'attenzione dell'Ente, condividendo sul punto quanto osservato dal Mattm, nella nota di approvazione del rendiconto 2016, sulla necessità del rispetto di detto termine anche alla luce di quanto disposto dall'art.15, c.1 bis del d.l.n.98/2011, conv. nella l.n.111/2011.

I rendiconti 2015 e 2016 sono corredati dall'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 riepilogativo delle spese per missioni e programmi; il Mef rileva imprecisioni e errori di riclassificazione delle spese nonché, per il 2015, anche divergenza nei totali degli impegni riportati nel rendiconto finanziario rispetto a quelli dell'allegato.

Per il 2016 l'Ente ha predisposto il rendiconto con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132/2013.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dei tre esercizi in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 108 - P.N. Aspromonte - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/13	importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/14	importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/15
Trasferimenti Stato	2.473.600	2.778.055	94,4	12,3	2.791.465	93,1	0,5	2.897.631	93,9	3,8
Trasferimenti Regioni	100.799	125.850	4,3	24,9	188.625	6,3	49,9	163.861	5,3	-13,1
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasfer. altri Enti settore pubb.					815	0,0		2.246	0,1	175,6
Vendita beni e prestaz. servizi	2.269	2.030	0,1	-10,5	1.418	0,0	-30,1	676	0,0	-52,3
Redditi e proventi patrimoniali	3.200	4.801	0,2	50,0	7.200	0,2	50,0	7.200	0,2	0,0
Poste corr. e comp. spese correnti	12.769	32.402	1,1	153,8	7.274	0,2	-77,6	10.910	0,4	50,0
Entrate non class.li in altre voci					1.134	0,0		2.968	0,1	161,7
Totale entrate correnti	**2.592.637**	**2.943.138**	100,0	13,5	**2.997.931**	100,0	1,9	**3.085.492**	100,0	2,9
Alienaz. beni e riscossione crediti	2.419			-100,0						
Trasferimenti Stato										
Trasferimenti Regioni	1.514.802	1.449.110	100,0	-4,3		0,0				
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri enti del settore pubb.										
Accensione di prestiti										
Totale entrate in c/capitale	**1.517.221**	**1.449.110**	100,0	-4,5	**0**	0,0	-100,0	0		
Partite di giro	204.365	296.121	100,0	44,9	319.162	100,0	7,8	294.688	100,0	-7,7
Totale entrate	**4.314.223**	**4.688.369**		8,7	**3.317.093**		-29,2	**3.380.180**		1,9
USCITE	**importi**	**importi**	**Incidenza 2014**	**Var.% 2014/13**	**importi**	**Incidenza 2015**	**Var.% 2015/14**	**importi**	**Incidenza 2016**	**Var.% 2016/15**
per gli organi dell'Ente	54.023	73.502	3,0	36,1	56.810	2,0	-22,7	57.562	2,1	1,3
personale in attività di servizio	917.856	925.011	37,7	0,8	1.254.006	45,2	35,6	1.207.558	44,1	-3,7
acquisto beni di consumo e servizi	566.011	544.948	22,2	-3,7	640.953	23,1	17,6	411.946	15,1	-35,7
per prestazioni istituzionali	835.145	672.860	27,4	-19,4	637.300	23,0	-5,3	871.454	31,8	36,7
oneri finanziari	6.522	6.228	0,3	-4,5	6.150	0,2	-1,3	6.257	0,2	1,7
oneri tributari	70.712	88.267	3,6	24,8	63.335	2,3	-28,2	67.058	2,5	5,9
poste corrett. e compens. di entrate correnti										
non classificabili in altre voci	307.645	141.745	5,8	-53,9	117.430	4,2	-17,2	114.438	4,2	-2,5
Totale uscite correnti	**2.757.914**	**2.452.561**	100,0	-11,1	**2.775.984**	100,0	13,2	**2.736.273**	100,0	-1,4
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.070.434	2.708.241	96,8	153,0	3.028.616	97,5	11,8	2.257.310	97,5	-25,5
Acquisizione immobilizz. tecniche	13.800	31.419	1,1	127,7	74.957	2,4	138,6	25.807	1,1	-65,6
Partecipaz./acquisto valori mobiliari										
Concessione crediti e anticipazioni										
Indenn. anz. personale cessato	85.156	58.522	2,1	-31,3	3.606	0,1	-93,8	32.782	1,4	809,1
Totale uscite in c/capitale	**1.169.390**	**2.798.182**	100,0	139,3	**3.107.179**	100,0	11,0	**2.315.899**	100,0	-25,5
Partite di giro	204.365	296.121	100,0	44,9	319.162	100,0	7,8	294.688	100,0	-7,7
Totale uscite	**4.131.669**	**5.546.864**		34,3	**6.202.325**		11,8	**5.346.860**		-13,8
Risultati gestionali finanziari	**2013**	**2014**		**Var.% 2014/13**	**2015**		**Var.% 2015/2014**	**2016**		**Var.% 2016/15**
Avanzo/disavanzo finanziario	**182.554**	**-858.495**		-570,3	**-2.885.232**		-236,08	**-1.966.680**		31,8
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-165.277**	**490.577**		396,8	**221.947**		-54,76	**349.219**		57,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**347.831**	**-1.349.072**		-487,9	**-3.107.179**		-130,32	**-2.315.899**		25,5

Il rendiconto finanziario nel corso dei tre esercizi è sempre di segno negativo.

Nel dettaglio, il 2016 registra un disavanzo pari a 1.966.630 euro che migliora del 31,8 per cento il dato del 2015 (-2.885.232 euro), quest'ultimo invece in considerevole peggioramento rispetto al precedente.

I deficit complessivi dei tre esercizi scaturiscono dalla gestione in conto capitale (-1.349.072 euro nel 2014, -3.107.179 euro nel 2015 e -2.315.899 euro nel 2016) e sono soltanto parzialmente assorbiti

dai risultati positivi della gestione corrente (490.577 euro nel 2014, 221.947 euro nel 2015 e 349.219 nel 2016).

Ciò si spiega in quanto nei tre esercizi le spese in conto capitale ammontano a importi considerevoli (circa 2,8 mln nel 2014, 3,1 mln nel 2015 e 2,3 mln nel 2016) a fronte di entrate della stessa natura che, dopo la diminuzione registrata nel 2014 (-4,5 per cento), si azzerano nel 2015 ed anche nel 2016.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono in misura superiore al 90 per cento del totale delle entrate correnti.

Oltre ai trasferimenti del MATTM, l'Ente ha contabilizzato il contributo del Ministero del lavoro per i lavoratori LSU/LPU (348.440 euro nel 2015 e 304.885 euro nel 2016).

I trasferimenti regionali raggiungono l'incidenza massima sul totale delle entrate correnti (6,3) nel 2015, raggiungendo il picco di 188.625 euro; ammontano nel 2014 a 125.850 euro e nel 2016 a 163.861 euro.

In relazione alle uscite correnti, la quota relativa agli organi, pari a 73.502 euro nel 2014, diminuisce nel 2015 (56.810 euro) per poi attestarsi nel 2016 a 57.562 euro, con un incremento rispetto al 2015 dell'1,3 per cento.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tab. 109 - P.N. Aspromonte - Uscite per spese istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var % 2014/13	Importi	Incidenza	Var % 2015/14	Importi	Incidenza	Var % 2016/15
Indennizzi danni fauna	26.330	22.900	3,4	-13,0	45.640	7,2	99,30	43.552	5,0	-4,6
Indennizzi mancati tagli	86.582		0,0	-100,0		0,0		65.000	7,5	
Interventi tutela della biodiversità		55.994						277.372	31,8	
Interventi bonifica ripristino siti inquinati e prevenzione inquinamento	50.000	10.000	1,5	-80,0		0,0	-100,00			
Spese CFS	82.152	98.603	14,7	20,0		0,0	-100,00	140.000	16,1	
Spese attività monitoraggio e indagine su flora fauna	184.635	124.060	18,4	-32,8	282.830	44,4	127,98			-100,0
Spese concessione contributi e patrocini enti associazioni		50.000	7,4		36.255	5,7	-27,49	89.000	10,2	145,5
Educaz. informazione ambientale	86.778	123.605	18,4	42,4	99.160	15,6	-19,78	109.612	12,6	10,5
Spese org.ne campi attività naturalistiche	27.095			-100,0						
Spese attività prevenzione incendi			0,0		89.953	14,1		83.812	9,6	-6,8
Spese attività diffusione e promozione	49.923	19.999	3,0	-59,9	15.000	2,4	-25,00	3.900	0,4	-74,0
Spesa per mostre	11.710	11.477	1,7	-2,0	6.162	1,0	-46,31	705	0,1	-88,6
Interventi valorizzazione produzioni del parco	96.586	71.196	10,6	-26,3	42.500	6,7	-40,31	40.000	4,6	-5,9
G.A.L. e patto territoriale			0,0			0,0				
Spese connesse al centro equestre	68.653	56.025	8,3	-18,4		0,0	-100,00			
Realizzazione sistema di contabilità ambientale		10.000	1,5			0,0	-100,00			
Spese per organizzazione campi di volontariato		19.000	2,8		19.800	3,1	4,21	18.500	2,1	-6,6
Promozione offerta turistica	64.700		0,0	-100,0		0,0				
TOTALE	**835.144**	**672.859**	91,7	-19,4	**637.300**	100,0	-5,3	**871.453**	100,0	36,7

Le spese per prestazioni istituzionali, che assorbono dal 23 al 31 per cento delle uscite correnti, registrano una diminuzione nel 2014 (-19,4 per cento) e nel 2015 (-5,3 per cento) ed assommano, rispettivamente, a 672.859 euro e a 637.300 euro; nel 2016 invece il *trend* si inverte, con un aumento del 36,7 per cento, per cui si attestano sul valore di 871.454 euro.

La voce "*spese per l'educazione e l'informazione ambientale*" registra una notevole incidenza (18,4 per cento nel 2014, 15,6 per cento nel 2015 e 12,6 per cento nel 2016), assestandosi nel 2016 sull'importo di 109.612 euro, come pure quella "*spese attività di monitoraggio e indagine su flora e fauna*", nel 2014 (18,4 per cento) ma soprattutto nel 2015 (44,4 per cento), quando raggiunge il picco di 282.830 euro, azzerandosi invece nel 2016.

Limiti legislativi di spesa

IL MEF ha preso atto che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese, (eccetto nel 2015 quelle per missioni prendendo atto che l'eccedenza è stata motivata dalla delibera del Consiglio direttivo n.12/2015) e che ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello

Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, precisamente, per ciascuno degli esercizi in esame:

- art.67, c.6, d.l. n.112/2008, conv. nella l. n.133/2008, 7.607 euro;
- art.61, c.17, d.l. n.112/2008, conv. nella l. n.133/2008, 9.763 euro;
- art.6, c.21, d.l. n.78/2010, conv. nella l. n. 122/2010, 92.461 euro.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nei tre esercizi in esame (e nel 2013 a fini comparativi).

Tab. 110 - P.N. Aspromonte - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**12.009.449**		**11.935.641**		**13.198.833**		**11.714.830**
Riscossioni								
c/competenza	2.942.712		3.740.480		3.208.308		3.312.254	
c/residui	110.762	3.053.474	727.293	4.467.773	165.171	3.373.479	167.368	3.479.628
Pagamenti								
c/competenza	2.005.403		2.143.383		2.842.647		2.335.561	
c/residui	1.121.879	3.127.282	1.061.198	3.204.581	2.014.835	4.857.482	1.768.309	4.103.870
Consistenza di cassa fine esercizio		11.935.641		13.198.833		11.714.830		11.090.587
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	366.145		963.086		1.634.211		152.730	
dell'esercizio	1.371.511	1.737.656	947.890	1.910.976	108.787	1.742.998	67.921	220.652
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	2.775.034		3.517.337		3.950.231		4.886.490	
dell'esercizio	2.126.268	4.901.302	3.403.480	6.920.817	3.359.678	7.309.909	3.011.298	7.897.788
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**8.771.995**		**8.188.992**		**6.147.919**		**3.413.451**

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione che diminuisce progressivamente nel corso dei tre esercizi passando da 8.188.992 euro nel 2014, a 6.147.919 nel 2015, per assestarsi a 3.413.451 euro nel 2016.

Anche la consistenza di cassa a fine esercizio registra una diminuzione graduale, ammontando a 13.198.833 nel 2014, a 11.714.830 nel 2015 ed a 11.090.587 euro nel 2016.

L'avanzo 2014 è vincolato per 388.414 al TFR; quelli 2015 e 2016 per 366.918 euro.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio in esame (e nel 2013 a fini comparativi).

Tab. 111 - P.N. Aspromonte - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	Var.% 2014/2013	importi	Var.% 2015/2014	importi	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	822.266	1.737.656	111,33	1.910.976	9,97	1.742.998	-8,79
Residui cancellati	345.359	47.277	-86,31	111.593	136,04	1.422.899	1.175,08
Residui riscossi	110.762	727.293	556,63	165.171	-77,29	167.368	1,33
Risultato gestione residui	366.145	963.086	163,03	1.634.212	69,68	152.731	-90,65
Residui esercizio	1.371.511	947.890	-30,89	108.786	-88,52	67.921	-37,56
Residui al 31 dicembre	1.737.656	1.910.976	9,97	1.742.998	-8,79	220.652	-87,34
RESIDUI PASSIVI	**2013**	**2014**		**2015**		**2016**	
	importi	**importi**	**Var.% 2014/2013**	**importi**	**Var.% 2015/2014**	**importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	4.641.262	4.901.302	5,60	6.920.817	41,20	7.309.910	5,62
Residui cancellati	744.348	322.767	-56,64	955.751	196,11	655.110	-31,46
Residui pagati	1.121.879	1.061.198	-5,41	2.014.835	89,86	1.768.309	-12,24
Risultato gestione residui	2.775.035	3.517.337	26,75	3.950.231	12,31	4.886.490	23,70
Residui esercizio	2.126.268	3.403.480	60,07	3.359.679	-1,29	3.011.298	-10,37
Residui al 31 dicembre	4.901.303	6.920.817	41,20	7.309.910	5,62	7.897.788	8,04

I residui attivi registrano una forte diminuzione, dell'87,3 per cento, nel 2016 attestandosi a 220.652 euro, rispetto all'importo di 1.742.998 euro rilevato nel 2015, dato peraltro già in contrazione dell'8,79 per cento rispetto a quello del 2014, pari a 1.910.976 euro.

Nel 2015, e in misura ancora più elevata nel 2016, crescono i residui attivi cancellati, che passano dal valore di 42.277 euro nel 2014 a quello di 111.593 nel 2015 per assestarsi su quello di 1.422.899 nel 2016; come illustrato nelle note integrative, la voce più consistente è riferita ai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici.

I residui passivi invece aumentano nel corso dei tre esercizi passando da 6.920.817 nel 2014 a 7.898.788 euro nel 2016; nel 2015, ammontano a 7.309.910 euro.

L'elevato volume dei residui passivi, unitamente agli importi di quelli cancellati che nel 2016 si riducono sensibilmente (-31,46 per cento) rispetto al 2015 e che comunque incidono in tutti e tre gli esercizi in misura esigua rispetto alla massa iniziale (rispettivamente,6,6 per cento, 13,8 per cento e 8,9 per cento), evidenzia la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei medesimi e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi che i passivi, - ad eccezione per quelli attivi dell'esercizio finanziario 2016 in cui le partite correnti incidono per il 73,59 per cento - sono costituiti, in misura prevalente, da partite in conto capitale:

Tab. 112 - P.N. Aspromonte - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da entrate correnti	320.735	180.146	9,43	-43,83	152.304	8,74	-15,46	162.373	73,59	6,61
Residui da entrate in c/capitale	1.416.921	1.730.829	90,57	22,15	1.590.694	91,26	-8,10	58.279	26,41	-96,34
Residui per partite di giro	0		0,00			0,00		0		
TOTALE	**1.737.656**	**1.910.975**	100,00	9,97	**1.742.998**	100,00	-8,79	**220.652**	100,00	-87,34

Tab. 113 - P.N. Aspromonte - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	Incidenza 2014	Var.% 2015/2014	importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da uscite correnti	2.138.504	1.679.420	24,27	-21,47	1.402.504	19,19	-16,49	1.379.005	17,46	-1,68
Residui da uscite in c/capitale	2.762.798	5.241.398	75,73	89,71	5.907.406	80,81	12,71	6.518.784	82,54	10,35
Residui per partite di giro			0,00			0,00		0		
TOTALE	4.901.302	6.920.818	100,00	41,20	7.309.910	100,00	5,62	7.897.789	100,00	8,04

6.4. - Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nei tre esercizi in esame (e nel 2013 a fini comparativi).

Tab. 114 - P.N. Aspromonte - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	Var.% 2014/2013	importi	Var.% 2015/2014	importi	Var.% 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	2.269	2.030	-10,53	1.418	-30,15	676	-52,33
- altri ricavi e proventi	2.590.367	2.941.109	13,54	2.996.516	1,88	3.084.817	2,95
TOTALE (A)	**2.592.636**	**2.943.139**	13,52	**2.997.934**	**1,86**	**3.085.493**	**2,92**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci		7.457		4.931	-33,87	2.954	-40,09
- per servizi	1.404.961	1.209.993	-13,88	1.268.938	4,87	1.288.833	1,57
- per godimento beni di terzi	41.474	28.919	-30,27	14.656	-49,32	2.879	-80,36
- per il personale	957.072	927.876	-3,05	1.297.570	39,84	1.253.030	-3,43
- ammortamenti e svalutazioni	94.445	102.973	9,03	104.946	1,92	106.450	1,43
- oneri diversi di gestione	316.389	154.772	-51,08	163.969	5,94	160.733	-1,97
TOTALE (B)	**2.814.341**	**2.431.990**	-13,59	**2.855.010**	**17,39**	**2.814.879**	**-1,41**
Differenza tra valore e costi produzione	**-221.705**	**511.149**	-330,55	**142.924**	-72,04	**270.614**	89,34
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari							
TOTALE (C)	**-6.522**	**-6.228**	-4,51	**-6.150**	**-1,25**	**-6.257**	**1,74**
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**-1.003.799**	**-1.833.495**	82,66	**-948.572**	**-48,26**		**-100,00**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	1.347.020		-100,00				
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	340.802	77.585	-77,23		-100,00		
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	798.715	386.214	-51,65	955.751	147,47	655.110	-31,46
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	345.359	51.431	-85,11	111.593	116,98	1.422.899	1.175,08
TOTALE (E)	**1.459.574**	**257.198**	-82,38	**844.158**	**228,21**	**-767.789**	**-190,95**
Risultato prima delle imposte	227.548	-1.071.376	-570,84	32.360	-103,02	-503.432	-1.655,72
Imposte dell'esercizio	70.713	81.682	15,51	63.335	-22,46	67.059	5,88
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**156.835**	**-1.153.058**	-835,20	**-30.975**	**97,31**	**-570.491**	**-1.741,78**

La gestione economica chiude nei tre esercizi in esame sempre in disavanzo, sia pure con un andamento oscillante; nel 2014 esso è pari a 1.153.058 euro, ribaltando il risultato positivo del 2013; si riduce sensibilmente nel 2015, assommando a -30.975 euro; peggiora in misura rilevante nel 2016, assestandosi a 570.491 euro.

Il dato del 2015 risente favorevolmente del forte decremento registrato dal saldo negativo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (-48,26 per cento), che passa da 1.833.495 euro del 2014 a 948.572 euro, oltre che del sensibile aumento del risultato positivo della gestione straordinaria derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui (oltre tre volte) che da 257.198 euro si porta a 844.158 euro.

Nel 2016 il saldo delle rettifiche di valore della attività finanziarie si azzera mentre quello della gestione straordinaria diventa negativo e pari a 767.789 euro.

In tutti gli esercizi in esame invece il risultato della gestione caratteristica è sempre positivo, in contrazione nel 2014 e nel 2015 (-72,04 per cento) ed in aumento nel 2016 (+89,34 per cento), per assestarsi sul valore di 270.614 euro nel 2016.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel triennio 204-2016, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 115 - P.N. Aspromonte - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% '14/'13	importi	var.% '15/'14	importi	var.% '16/'15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)		**0**		**0**			**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	1.197.682	1.244.512	3,9	1.403.220	12,8	1.606.710	14,5
II. Immobilizzazioni materiali	4.906.774	4.880.628	-0,5	3.952.092	-19,0	5.912.819	49,6
III. Immobilizzazioni finanziarie	69.362	69.362	0,0	69.362	0,0	69.362	0,0
TOTALE B)	**6.173.818**	**6.194.502**	0,3	**5.424.674**	-12,4	**7.588.891**	40
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
1) materie prime sussidiarie e di consumo							
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	99.698	99.698	0,0		-100,0		
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	1.630.302	1.799.954	10,4	1.732.719	-3,7		-100,0
5) Crediti verso altri	7.656	11.324	47,9	10.280	-9,2	220.652	2.046,4
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	11.935.641	13.198.834	10,6	11.714.830	-11,2	11.090.588	-5,3
TOTALE C)	**13.673.297**	**15.109.810**	10,5	**13.457.829**	-10,9	11.311.240	-16,0
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)		**0**		**0**			
TOTALE ATTIVO	**19.847.115**	**21.304.312**	7,3	**18.882.503**	-11,4	**18.900.131**	0,1
PASSIVITA'	**2013**	**2014**		**2015**		**2016**	
	importi	**importi**	**var.% '14/'13**	**importi**	**var.% '15/'14**	**importi**	**var.% '16/'15**
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	12.265.710	12.422.545	1,3	11.269.487	-9,3	11.238.512	-0,3
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	156.915	-1.153.058	-834,8	-30.975	-97,3	-570.491	1.741,8
TOTALE A)	**12.422.625**	**11.269.487**	-9,3	**11.238.512**	-0,3	**10.668.021**	-5,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.149.128	2.819.886	31,2	1.897.047	-32,7		-100,0
TOTALE B)	**2.149.128**	**2.819.886**	31,2	**1.897.047**	-32,7		-100,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)		**0**		**0**			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	374.140	294.121	-21,4	334.080	13,6	334.321	0,1
TOTALE D)	**374.140**	**294.121**	-21,4	**334.080**	13,6	**334.321**	0,1
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori	1.539.126	3.585.438	133,0	2.083.662	-41,9	3.431.844	64,7
8) debiti tributari	-291	3.718	-1.377,7	285	-92,3	420	47,4
8) debiti v. istituti previdenza e sicurezza sociale	9.897	9.298	-6,1	9.298	0,0		-100,0
5) debiti v. iscritti, socie terzi prestazioni dovute	941.017	915.531	-2,7	912.786	-0,3	118.325	-87,0
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	2.411.553	2.406.833	-0,2	2.406.833	0,0	4.347.200	80,6
12) debiti diversi							
TOTALE E)	**4.901.302**	**6.920.818**	41,2	**5.412.864**	-21,8	**7.897.789**	46
F) RATEI E RISCONTI							
TOTALE F)		**0**		**0**			
TOTALE PASSIVO	**7.424.570**	**10.034.825**	35,2	**7.643.991**	-23,8	**8.232.110**	8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**19.847.195**	**21.304.312**	7,3	**18.882.503**	-11,4	**18.900.131**	0

Nel 2015 il patrimonio netto ammonta a 11.238.512 con un incremento modesto (0,3 per cento) rispetto al 2014, il cui valore è stato pari a 1.269.487 euro; nel 2016 diminuisce del 5,1 per cento rispetto al 2015 attestandosi a 10.668.021 euro; tutte le variazioni scaturiscono esclusivamente dai risultati economici di esercizio (nel 2014 l'Ente ha corretto con una formale riapprovazione un errore di contabilizzazione inizialmente commesso e rilevato dal MEF, in quanto non coincideva la variazione del patrimonio netto col risultato economico per una duplicazione di importi nella voce

economica "rettifiche di valore di attività finanziarie").

Dal lato delle attività va evidenziato un notevole incremento (+49,6 per cento), nel 2016, della voce "immobilizzazioni materiali" dovuto principalmente all'aumento (da 2.835.316 euro a 4.662.775 euro) di quella "immobilizzazioni in corso e acconti" per opere non ancora ultimate.

I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, ammontanti a 1.799.954 euro nel 2014 ed a 1.732.719 euro nel 2015, nel 2016 si azzerano.

Dal lato del passivo, va segnalata nel 2016 la netta crescita dei debiti nell'ultimo esercizio, in particolare, dei debiti verso fornitori (+64,7 per cento), dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (+80,6 per cento) e dei debiti tributari (+47,4 per cento) che spiegano un complessivo aumento della componente debitoria del 46 per cento (attestandosi nel 2016 a 7.897.789 euro).

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso degli esercizi in esame.

7. - Conclusioni

La situazione degli strumenti di programmazione è la seguente:

- Piano per il parco: approvato dalla Regione e dunque vigente; è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio 2009; nel bilancio di previsione del 2017 è previsto un apposito stanziamento per il suo aggiornamento;
- Regolamento del Parco: approvato con d.m 7 dicembre 2016, n. 378;
- Piano pluriennale economico e sociale: approvato con deliberazione della Giunta regionale n.200 del 20 marzo 2006, con durata quadriennale, dunque scaduto; sono in corso le procedure di rinnovo.

Tutti i rendiconti sono stati approvati oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38, c.4. d.p.r.n.97/2003).

La gestione finanziaria dell'esercizio 2016 registra un disavanzo pari a 1.966.630 euro che migliora del 31,8 per cento il dato del 2015 (-2.885.232 euro), quest'ultimo invece peggiorativo in misura considerevole (oltre tre volte) del risultato dell'esercizio precedente (-858.495 euro).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono in misura superiore al 90 per cento del totale delle entrate correnti.

L'ammontare degli oneri per il personale, al netto del TFR, presenta una crescita contenuta nel 2014 (+0,78 per cento), e più elevata (35,57 per cento) nel 2015, passando da 925.008 euro a

1.254.006 euro mentre nel 2016 a 465.272 registra una lieve riduzione pari al 3,7 per cento, portandosi a 1.207.558 euro. Nel dettaglio, la voce "stipendi e assegni fissi del personale di ruolo" mostra un andamento di contenuta crescita nel periodo 2014-2016 (403.355 nel 2014, 412.543 euro nel 2015 e 421.462 euro nel 2016). Per il personale a tempo determinato (il Direttore), gli impegni ammontano nel 2014 a 100.000 euro (8,20 per cento), nel 2015, a 94.856 euro (-5,14 per cento) e nel 2016 si assestano a 85.868 euro (-9,48 per cento). Le spese per il personale stabilizzato ex LSU/LPU (voci *"competenze attività integrative LSU-LPU"* e *"competenze LPU")* registrano nel 2015 un notevole incremento ed ammontano a complessivi 513.594 euro, per poi attestarsi nel 2016.

Le risultanze finali degli esercizi in esame evidenziano un avanzo di amministrazione che diminuisce progressivamente nel corso dei tre esercizi passando da 8.188.992 euro nel 2014, a 6.147.919 nel 2015 per assestarsi a 3.413.451 euro nel 2016.

I residui attivi registrano una forte diminuzione, dell'87,3 per cento, nel 2016 attestandosi a 220.652 euro, rispetto all'importo di 1.742.998 euro rilevato nel 2015, dato peraltro già in contrazione dell'8,7 per cento rispetto a quello del 2014, pari a 1.901.976 euro.

Nel 2015, e in misura ancora più elevata nel 2016, crescono i residui attivi cancellati, che passano dal valore di 42.277 euro nel 2014 a quello di 111.593 nel 2015 per assestarsi su quello di 1.422.899 nel 2016; come illustrato nelle note integrative, la voce più consistente è riferita ai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici

I residui passivi invece aumentano nel corso dei tre esercizi passando da 6.920.817 nel 2014 a 7.898.788 euro nel 2016; nel 2015, ammontano a 7.309.910 euro.

La gestione economica chiude nei tre esercizi in esame sempre in disavanzo, sia pure con un andamento oscillante; nel 2014 esso è pari a 1.153.058 euro, ribaltando il risultato positivo del 2013; si riduce sensibilmente nel 2015, assommando a 30.975 euro; peggiora in misura esponenziale nel 2016, assestandosi a 570.491 euro.

Per quanto concerne lo stato patrimoniale, nel 2015 il patrimonio netto ammonta a 11.238.512 con un incremento del solo 0,3 per cento rispetto al 2014, il cui valore è pari a 11.269.487 euro; nel 2016 diminuisce del 5,1 per cento rispetto al 2015 attestandosi a 10.668.021 euro; tutte le variazioni scaturiscono esclusivamente dai risultati economici di esercizio (nel 2014 l'Ente ha corretto, come si è già detto, con una formale riapprovazione un errore di contabilizzazione inizialmente commesso e rilevato dal MEF, in quanto non coincideva la variazione del patrimonio netto col risultato economico per una duplicazione di importi nella voce economica "rettifiche di valore di attività finanziarie").

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

1. - Profili generali

L'Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è stato istituito con d.p.r. 5 giugno 1995, in attuazione dell'art.34, c.1, lett. a), della legge-quadro n.394/1991; con decreto del MATTM del 21 dicembre 2011, in attuazione dell'articolo unico della l.18 luglio 2011, n. 137, ha assunto l'attuale denominazione (già "del Cilento e Vallo di Diano").

Esso si estende su una superficie di circa 181 mila ettari e interessa 8 comunità montane, 80 comuni (oltre a 15 appartenenti alle cosiddette "aree contigue" al territorio del parco) interamente appartenenti alla Provincia di Salerno; dal 1997 è inserito nelle riserve Mab ("*Man and the biosphere*") dell'Unesco e dal 2010 è entrato anche nella rete europea e mondiale dei geoparchi sotto l'egida dello stesso Unesco.

L'Ente ha in gestione, in applicazione dell'art.19, c.2, della legge-quadro n.394/1991[26], due Aree marine protette: "Costa degli Infreschi e della Masseta" e"Santa Maria di Castellabate", istituite con d.m. del 21 ottobre 2009[27].

Lo Statuto è stato adottato, ai sensi del d.p.r.n.73/2013, con deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 19 settembre 2013 ed approvato con d.m. n.20 del 23 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.36 del 24 dicembre 2009 e pubblicato sulla GU del 14 giugno 2010;il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del Parco con provvedimento n. 2 dell'8 luglio 2000, il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con delibera n. 78 del 5 ottobre 2000 e quindi è stato adottato dalla Regione Campania con delibera della Giunta regionale n. 1530 del 12 aprile 2011; il Regolamento del parco non è stato ancora adottato dall'Ente.

Con deliberazione de Commissario straordinario n.12 del 26 aprile 2016 è stato adottato il nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Ministero vigilante del 9 giugno 2016.

[26] Detta norma così recita: "*Qualora un'area marina protetta sia istituita in acque confinanti con un'area protetta terrestre, la gestione è attribuita al soggetto competente per quest'ultima*".

[27] I relativi regolamenti di esecuzione e di organizzazione sono stati approvati, rispettivamente, con decreti del MATTM n.99 del 30 aprile 2015 e n.98 del 29 aprile 2015.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2015-2017 (delibera del Commissario straordinario n.2 del 2 febbraio 2015) e 2016 – 2018 (delibera del Commissario straordinario n.5 del 22 marzo 2016);
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 (delibera presidenziale n.3 del 28 marzo 2013) e 2015-2017 (delibera del Commissario straordinario n.2/2015);
- il Piano della *performance* 2016-2018 (delibera del Commissario straordinario n. 3 del 22 marzo 2016) e 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.54 del 19 ottobre 2017).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato nel Direttore (delibera presidenziale n.3 del 28 marzo 2013).

3. - Organi e compensi

In data 24 febbraio 2014 si è concluso il mandato del precedente Presidente, nominato con d.m. del 25 febbraio 2009; con d.m. n.110 del 4 aprile 2014 è stato nominato l'ex Presidente quale Commissario straordinario per la durata di sei mesi, incarico successivamente rinnovato per tre volte[28]; il nuovo organo di vertice è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente n. 100 del 26 aprile 2016.

Il Consiglio direttivo, nominato con decreto del MATTM del 23 gennaio 2008, considerato il periodo di *prorogatio*, è scaduto definitivamente il 14 febbraio 2014; il nuovo organo è stato nominato con d.m. n.242 del 6 settembre 2016.

Il Collegio dei revisori in carica all'inizio del triennio in esame è stato nominato con decreto del MEF del 22 marzo 2011 con riferimento ai due componenti di nomina ministeriale e rinviando ad un successivo atto la nomina del componente di designazione regionale (che non risulta intervenuta); con successivo decreto del 2 gennaio 2014 il MEF ha sostituito un componente dimissionario.

Alla scadenza, il MEF, con decreto in data 8 agosto 2016 ha costituito, ai sensi dell'art.19, c. 2. del d.lgs. n. 123 del 2011, un Collegio dei revisori dei conti straordinario con tre propri funzionari.

[28] Decreti MATTM n. 232/2014, n.58/2015 e n. 207/2015.

La Giunta esecutiva è stata eletta con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 settembre 2016.

La Comunità del parco è formata da 81 componenti designati 1 dalla Regione Campania, 1 dalla Provincia di Salerno, 7 dalle Comunità montane ed i restanti 72 dai comuni interessati dal territorio del parco.

Il Presidente della Comunità del parco, nominato nel 2013 per la durata di un quinquennio, è stato riconfermato, per un ulteriore quinquennio, con deliberazione n. 2 del 28 aprile 2016.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nel triennio in esame secondo quanto comunicato dall'Ente:

Tabella 116 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Compensi degli organi

	2014	2015	Var perc. 2015/2014	2016	Var perc. 2016/2015
Commissario Straordinario	20.229 (dal 4/4/2014 al 31/12/2014)	26.972	33,3	8.981 (dal 1/1/2016 al 25/4/2016)	-66,7
Presidente	6.743 (dal 1/1/2014 - 3/4/2014)	-	-	17.982 (dal 26 aprile 2016 al 31/12/2016)	100
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0	1.583	-4,4
Collegio dei revisori	1.094	1.094	0	1.581*	44,5
TOTALE	**29.723**	**29.723**	0	**30.127**	1,3

* il Collegio straordinario è composto da tre membri mentre quello ordinario in carica era formato solo da due mancando quello di designazione regionale

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è stata definita nel "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'ente parco", approvato con delibera commissariale n. 12 del 24 aprile 2016.

Il vertice organizzativo è costituito dall'ufficio di Direzione da cui dipendono quattro uffici: l'Area di supporto alla Direzione, il Servizio finanziario, l'Area tecnica–Conservazione della natura e l'Area comunicazione e promozione.

Le unità di personale del Coordinamento territoriale per l'ambiente del Corpo forestale dello Stato in servizio presso l'Ente sono 78 al 31 dicembre 2015 e 88 al 31 dicembre 2016, a fronte di una dotazione organica di 192.

Il controllo interno è svolto dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito in forma monocratica, nominato, a seguito di scadenza del precedente organo, con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 27 aprile 2017, con un compenso annuo lordo di 3.845 euro, oltre al rimborso

spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di 1.000 euro.

La dotazione organica è stata rideterminata con il d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 40 unità, oltre il Direttore.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale nel triennio in esame.

Tab. 117 - P.N.del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio al 31 dic. 2016
C5	0	0		
C4	1	1	1	1
C3	3	3	3	3
C2	7	7	7	7
C1	10	7	6	6
Totale Area C	**21**	**18**	**17**	**17**
B3	5	5	4	4
B2	4	4	3	3
B1	8	8	8	7
Totale Area B	**17**	**17**	**15**	**14**
A3	1	1	1	1
A2	0	0	0	0
A1	1	1	1	1
Totale Area A	**2**	**2**	**2**	**2**
Totale	**40**	**37**	**34**	**33**
Direttore		1	1	0

Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n.56 del 1° aprile 2011 ed il relativo contratto è stato sottoscritto in data 31 maggio 2011 per una durata di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di nomina; l'incarico è cessato quindi in data 1° aprile 2016 ed è stato poi prorogato con deliberazione del Commissario straordinario n.6 del 22 marzo 2016 fino al 30 settembre 2016.

Nelle more della nomina del nuovo Direttore (il bando per la selezione pubblica preordinata all'individuazione della rosa di tre nominativi è stato pubblicato sulla GU del 13 gennaio 2017) l'incarico è stato poi prorogato fino al 30 settembre 2016 con delibera commissariale n.6 del 22 marzo 2016.

Successivamente, con deliberazione presidenziale 6 del 10 ottobre 2016, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.5 del 27 ottobre 2016 le funzioni sono state affidate ad un funzionario

dell'Ente inquadrato nell'area C, senza variazione del trattamento economico, fino al 5 luglio 2017; l'incarico è stato poi prorogato con successive deliberazioni fino al 5 luglio 2018.

Il nuovo Direttore è stato poi nominato con decreto ministeriale dell'8 maggio 2018.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore.

Tab. 118 - P.N.del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	var perc. 2015/2014	IMPORTO EROGATO NEL 2016	Var perc. 2016/2015
Stipendio tabellare	43.311	43.311	0	29.984	-30,8
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156	0	8.415	-30,8
Retribuzione di posizione parte variabile	13.667	13.667	0	9.465	-30,7
Retribuzione di risultato	45.000	-	-	41.658*	
Indennità di vacanza contrattuale + 13 mensilità	0	-	-	5.568	
Totale	**114.134**	**69.134**	-31,2	**95.090**	37,5

*La retribuzione di risultato erogata nel 2016 si riferisce alle annualità 2013 e 2014

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 119 - P.N.del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa per il personale

	2013	2014	Incid. 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incid. 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incid. 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	881.030	907.547	53,26	3,01	888.577	57,01	-2,09	838.668	62,31	-5,62
Straordinario, compensi incentivanti e indenn. di respons., rischio, disagio e man. valori	93.108			-100,00	-				0	
Compenso incentivante direzione	20.658			-100,00		0			0	
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	9.363	7.643	0,45	-18,37	5.515	0,35	-27,84	4.933	0,37	-10,55
Compenso personale a tempo determ.	69.134			-100		0			0	
Oneri previdenziali e ass.li	350.988	317.658	18,64	-9,50	338.235	21,7	6,48	242.839	18,04	-28,20
Spese per corsi	650	0	0	-100,00	600	0,04		300	0,02	-50,00
Servizi sociali per il personale	17.599	15.042	0,88	-14,53	16.848	1,08	12,01	18.624	1,38	10,54
Interventi ass.li a favore del personale	17.249	16.170	0,95	-6,26	15.834	1,02	-2,08	15.863	1,18	0,18
Spese medico - legali	3.479	0	0	-100	146	0,01			0,00	-100,00
Riduzione 10% del fondo produttività	17.484	17.484	1,03	0	17.484	1,12	0	17.484	1,30	0
Somme da versare ai sensi dell'art. 6 co. 12 dl 78/2010	9.965	9.965	0,58	0	9.965	0,64	0	9.965	0,74	0
Somme da versare ai sensi dell'art. 6 co. 13 dl 78/2010	870	870	0,05	0	870	0,06	0	870	0,06	0
Fondo di incentivazione e produttività		166.503	9,77		166.505	10,68	0	157.875	11,73	-5,18
TOTALE A)	**1.491.577**	**1.458.883**	**85,61**	**-2,19**	**1.460.580**	**93,7**	**0,12**	**1.307.421**	**97,14**	**-10,49**
Trattamento di fine rapporto (TFR)	70.692	245.121	14,39	246,75	98.152	6,3	-59,96	38.504	2,86	-60,77
TOTALE B)	**70.692**	**245.121**	14,39	246,75	**98.152**	6,3	-59,96	**38.504**	2,86	-60,77
TOTALE GENERALE (A+B)	**1.562.269**	**1.704.004**	100	9,07	**1.558.732**	100	-8,53	**1.345.925**	100	-13,65

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var. % 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	37,05	32,81	-11,44	36,21	10,33	30,48	-15,80

La spesa per il personale, al netto del TFR, ammonta a complessivi 1.458.883 euro nel 2014 e si mantiene sostanzialmente stabile nel 2015 (0,12 per cento), portandosi a 1.460.580 euro; nel 2016 invece si contrae del 10,49 per cento, attestandosi al termine del triennio a 1.307.421 euro.

La spesa per il personale assorbe nel 2014 il 32,81 per cento, il 36,21 per cento nel 2015 e nel 2016 il 30,48 per cento del totale delle uscite correnti.

Con deliberazione del Commissario straordinario n.10 dell'8 aprile 2015 è stato approvato il contratto integrativo aziendale 2013-2015 su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole (verbale n.51/2015).

Dal sito istituzionale nella sezione "*consulenti e collaboratori*" risulta nel 2014 un incarico di consulenza per la redazione del piano di assestamento forestale dei beni, per un importo complessivo impegnato pari a 19.360 euro.

Nel 2015 l'Ente ha comunicato di non avere assegnato incarichi di studio e consulenza; nel 2016, con delibera consiliare n. 26 del 22 dicembre 2016, ha dato notizia di un incarico di patrocinio legale, per un importo impegnato di 45.000 euro.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

I seguenti prospetti riassumono l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio, sulla base di quanto comunicato in sede istruttoria dall'Ente.

Anno	Nulla osta richiesti	Rilasciati	Respinti
2014	1967	1455	59
2015	1656	1238	42
2016	2793	2452	81

	Pratiche di condono ex art. 32 L. n.47/1985	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	182	169	3
2015	232	224	8
2016	250	248	2

Di seguito viene rappresentato l'ammontare degli indennizzi erogati per i danni arrecati alla fauna.

Indennizzi danni fauna	
2014	346.205
2015	517.519
2016	308.470

Per quanto riguarda la ricognizione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 l'Ente ha trasmesso a questa Sezione, in data 3 novembre 2017, la deliberazione del Consiglio direttivo n.62 del 19 ottobre 2017, in cui dichiara di possedere partecipazioni nelle seguenti società: "Sistema Cilento" soc. cons. per azioni – quota di partecipazione 6,30 per cento; "Trasporti Marittimi Salernitani" s.p.a.- quota di partecipazione 1,07 per cento;"Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano" s.p.a. – quota di partecipazione 15,4 per cento;"Formambiente" s.c.a.r.l. – quota di partecipazione 2,5 per cento;"Borghi autentici d'Italia" s.r.l.- quota di partecipazione 1,07 per cento;"Consorzio Asmet" – quota di partecipazione 0,38 per cento;"Ospitalità da Favola" s.c.a.r.l. – quota di partecipazione 5,83 per cento; "Qualiparco" s.c.a.r.l.- quota di partecipazione 60 per cento.

Col predetto provvedimento l'Ente ha rappresentato quanto segue:

- le società "Trasporti Marittimi Salernitani" s.p.a. e "Borghi autentici d'Italia" s.r.l., sono in stato di liquidazione mentre per la società "Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano" s.p.a. sono in corso le relative procedure;
- di avere esercitato il diritto di recesso dalla società "Ospitalità da Favola" s.c.a.r.l. per cui alla data del 13 settembre 2017 non figura più nel registro delle imprese tra i soci; la società "Qualiparco" s.c.a.r.l. risulta, sempre alla stessa data del 13 settembre 2017, cancellata dal registro delle imprese.

Con riferimento alle restanti società ancora in attività, l'Ente ha deliberato la dismissione di tutte le partecipazioni possedute in quanto non più strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali.

La situazione del contenzioso, secondo quanto comunicato dall'Ente (tramite SICE), è la seguente:
- nel 2014, 89 giudizi passivi pendenti (di cui 1 in materia di lavoro, 34 civili e 54 amministrativi), 4 giudizi attivi pendenti (di cui 3 civili e 1 amministrativo);
- nel 2015, 135 giudizi passivi pendenti (di cui 1 in materia di lavoro, 57 civili e 77 amministrativi) e 4 contenziosi attivi pendenti (di cui 3 in materia civile e 1 amministrativo);
- nel 2016, 169 giudizi passivi pendenti (di cui 2 in materia di lavoro, 78 civili e 89 amministrativi) e 3 contenziosi civili attivi pendenti.

6. - I risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 120 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo/Commissario straordinario	Approvazioni ministeriali
2014	n. 53 del 30 aprile 2015	mancante da nota Mattm n. 15047 del 28 luglio 2015	delibera del Commissario straordinario n. 13 del 30 aprile 2015	Mattm n.15047 del 28 luglio 2015; Mef n. 54876 del 7 luglio 2015
2015	n. 60 del 21 aprile 2016	n. 5 del 10 giugno 2016	delibera del Commissario straordinario n. 11 del 26 aprile 2016	Mattm n. 16798 del 3 agosto 2016; Mef n. 61732 del 21 luglio 2016
2016	n. 2 del 26 aprile 2017	n.2 del 23 maggio 2017	delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 26 aprile 2017	Mattm n.16446 del 28 luglio 2017; Mef n.152182 del 19 luglio 2017

Ai rendiconti degli esercizi 2015 e 2016 sono stati allegati i prospetti riepilogativi delle spese per missioni e programmi. Il Mef, nella nota di approvazione del consuntivo 2016, ha segnalato la necessità di uniformare la denominazione della missione 032 a quella in uso per tutte le amministrazioni dello Stato, ovvero "*Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*".
Per il 2016 l'Ente ha provveduto a redigere un prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria nel triennio in esame, posti a confronto con l'esercizio 2013.

Tab. 121 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	Inc. 2013	2014	Inc. 2014	Var.% 14/13	2015	Inc. 2015	Var.% 15/14	2016	Inc. 2016	Var.% 2016/2015
Trasferimenti Stato	4.383.019	96,38	4.439.921	98,88	1,30	4.164.076	97,71	-6,21	4.401.074	98,14	5,69
Trasferimenti Regioni	-		-	-	-	38.160	0,90	100,00		0	101,00
Trasferimenti Comuni e Province	-		-	-	-	-	-	-		0	-
Trasf. altri Enti del settore pubb.	-		-	-	-	-	-	-		0	-
Vendita beni e prestaz. servizi	5.643	0,12	7.306	0,16	29,46	7.069	0,17	-3,24	954	0,02	-86,50
Poste correct. e compens. di spese corr.	146.840	3,23	17.176	0,38	-88,30	24.474	0,57	42,49	43.148	0,96	76,30
Entrate non classificabili in altre voci	12.078	0,27	25.684	0,57	112,65	27.833	0,65	8,36	39.384	0,88	41,50
Totale entrate correnti	**4.547.581**		**4.490.087**	100	-1,26	**4.261.612**	100	-5,09	**4.484.560**	100	5,23
Alienaz. beni e riscossione crediti	72.000	100	0	0,00	-100,00		0,00			0,00	
Trasferimenti Stato	0	0,00	990.480	15,45	100,00		0,00	-100	680.000	100,00	
Trasferimenti Regioni	0	0,00	5.421.651	84,55	100,00	1.060.908	100,00	-80,43		0,00	-100,00
Trasferimenti Comuni e Province	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasf. altri enti del settore pubb.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale entrate in c/capitale	**72.000**	100	**6.412.131**	100	8.805,74	**1.060.908**	100,00	-83,45	**680.000**	100,00	-35,90
Partite di giro			**403.313**	-		**449.257**	-	11,39	**380.652**	-	-15,27
Totale entrate	**4.619.581**		**11.305.531**	-	144,73	**5.771.776**	-	-48,95	**5.545.211**	-	-3,93
USCITE	**2013**	**Incidenza 2013**	**2014**	**Incidenza 2014**	**Var.% 2014/2013**	**2015**	**Incidenza 2015**	**Var.% 2014/2014**	**2016**	**Incidenza 2016**	**Var.% 2016/2015**
per organi dell'Ente	50.336	1,25	39.916	0,90	-20,70	41.237	1,02	3,31	38.919	0,91	-5,62
per il personale in attività di servizio	1.491.577	37,06	1.458.883	32,81	-2,19	1.460.580	36,21	0,12	1.307.421	30,48	-10,49
per acquisto beni consumo e servizi	408.892	10,16	328.275	7,38	-19,72	296.028	7,34	-9,82	333.861	7,78	12,78
prestazioni istituzionali	2.001.401	49,73	2.526.156	56,83	26,22	2.122.610	52,62	-15,97	2.361.263	55,06	11,24
oneri finanziari	2.700	0,07	2.715	0,06	0,56	2.517	0,06	-7,29	2.575	0,06	2,29
oneri tributari	24.860	0,62	33.009	0,74	32,78	33.484	0,83	1,44	134.469	3,14	301,59
non classificabili in altre voci	45.000	1,12	56.226	1,26	24,95	77.596	1,92	38,01	110.091	2,57	41,88
Totale uscite correnti	**4.024.766**	100	**4.445.179**	100	10,45	**4.034.050**	100	-9,25	**4.288.600**	100	6,31
Totale uscite in c/capitale	**4.139.717**	100	**7.639.100**	100	84,53	**1.446.578**	100	-81,06	**1.412.803**		-2,33
Partite di giro			**403.313**	-		**449.257**	-	11,39	**380.653**	-	-15,27
Totale uscite	**8.164.484**	-	**12.487.592**	-	52,95	**5.929.885**	-	-52,51	**6.082.055**	-	2,57

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2013/2014	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Avanzo/disavanzo finanziario	**-3.544.903**	**-1.182.061**	**66,65**	**-158.109**	**86,62**	**-536.843**	**-239,54**
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**522.815**	**44.908**	**-91,41**	**227.561**	**406,73**	**195.960**	**-13,89**
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-4.067.717**	**-1.226.969**	**-69,84**	**-385.670**	**131,43**	**-732.803**	**-90,0**

Il risultato finanziario, sia pure con un *trend* oscillante, è sempre negativo; esso è pari a 1.182.061 euro nel 2014, in notevole peggioramento (66,65 per cento) rispetto al dato, sempre negativo, del 2013; nel 2015 migliora sensibilmente, riducendosi a 158.109 euro; peggiora fortemente (oltre tre volte) nel 2016, attestandosi a 536.844 euro.

Il dato complessivo del 2014 scaturisce dall'elevato deficit della gestione capitale (-1.226.969 euro) soltanto in minima parte compensato dall'esiguo avanzo della gestione corrente (44.908 euro).

Nel 2015 il deficit si contrae a 158.109 euro per l'effetto congiunto del sensibile miglioramento (oltre il doppio) del disavanzo di parte capitale (-385.670 euro) e del considerevole aumento (oltre cinque volte) dell'avanzo corrente (227.561 euro),

L'esercizio finanziario 2016 chiude invece con un risultato negativo nuovamente in crescita (-536.844 euro) a causa soprattutto del significativo peggioramento del deficit di parte capitale, pari a 732.803 euro, oltre che della contrazione (-13,89 per cento) dell'avanzo corrente, ammontante a 195.960 euro.

Orbene, va richiamata l'attenzione dell'Ente (come già fatto dal MATTM nelle note di approvazione 2014, 2015 e 2016) sul rispetto della normativa recata dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n.98/2011, conv nella l.n.111/2011, che prevede il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza dello Stato, il cui bilancio non sia stato deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente o il cui bilancio registri un disavanzo di competenza per due esercizi successivi.

Al riguardo il MEF- Rgs – ha precisato tuttavia che il presupposto del disavanzo per due esercizi consecutivi non comporta l'automatica applicazione della disposizione se l'ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando quote dell'avanzo di amministrazione *"effettivamente realizzato e disponibile"* (circolare n.33 del 28 dicembre 2011) da accertare dopo l'approvazione del consuntivo.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano, nel 2014, il 98,88 per cento, nel 2015 il 97,71 per cento e nel 2016 il 98,14 per cento del totale delle entrate correnti.

Il totale dei trasferimenti statali risulta composto principalmente:

- nel 2014, per 4.103.488 euro dal contributo ordinario per il funzionamento, per 167.314 euro dal contributo per l'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta", per 169.119 euro da un ulteriore contributo statale per l'Area marina protetta di Castellabate;
- nel 2015, per 3.759.435 euro dal contributo ordinario del MATTM; per 146.183 euro dal contributo per le azioni previste dalla direttiva nel campo della conservazione della natura, per 107.703 euro da un finanziamento per l'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" e per 110.755 euro da un ulteriore contributo statale per l'Area marina protetta di Castellabate;
- nel 2016, per 3.847.349 euro dal contributo ordinario del MATTM, per 145.000 euro dal contributo per le azioni previste dalla direttiva nel campo della conservazione della natura, per 156.393 euro da un finanziamento per l'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" e per 247.832 euro da un ulteriore contributo statale per l'Area marina protetta di Castellabate.

I trasferimenti correnti da altri enti pubblici, territoriali e non, sono nel triennio considerato assenti, ad eccezione del 2015.

Le entrate derivanti dalla "vendita di beni e dalla prestazione di servizi" registrano nel importi assolutamente modesti (7.306 euro nel 2014 e 7.069 euro nel 2015), fin quasi ad azzerarsi nel 2016 (954 euro).

Complessivamente, le entrate proprie incidono sul totale delle entrate correnti in misura molto contenuta.

Le entrate in conto capitale nel 2014 sono aumentate in misura esponenziale (circa 89 volte) rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 6.412.131 euro e sono costituite in misura prevalente dal contributo concesso dalla Regione Campania, pari a 5.421.651 euro, relativo ai progetti integrati rurali per le aree protette (PIRAP) finanziati nell'ambito del piano PSR Campania 2007/2013; ulteriori entrate, per complessivi 449.610 euro sono finanziamenti statali per le due aree protette marine.

Nel 2015 le entrate in conto capitale ammontano a 1.060.908 euro e provengono da ulteriori finanziamenti della Regione Campania (delibera GR n.240/2013) per il completamento del Centro studi e ricerche sulla biodiversità e Centro operativo del CTA[29]. Nel 2016, esse sono formate da due finanziamenti del Ministero dell'ambiente di 340.000 euro ciascuno destinato alle dotazioni strutturali delle due aree marine protette.

[29] Presso detta struttura, come si evince dalla relazione sulla gestione, ha sede, dal mese di ottobre 2015, il CTA del Corpo forestale dello Stato. Il Collegio dei revisori dei conti ha sporto denuncia di danno erariale in relazione alla realizzazione della predetta struttura (verbale n. 23 dl 16 novembre 2012), attualmente la Procura regionale per la Campania di questa Corte sta svolgendo l'istruttoria.

In relazione alle uscite correnti, la quota relativa agli organi, nel triennio resta sostanzialmente stabile sia in valore assoluto (pari a circa 39.000 euro) che di incidenza percentuale sul totale delle spese correnti (circa 0,90 per cento).

Le spese per prestazioni istituzionali ammontano a 2.526.156 euro nel 2014, 2.122.610 euro nel 2015 e 2.361.263 euro nel 2016 e rappresentano, rispettivamente, il 56,83 per cento, il 52,62 per cento ed il 55,06 per cento del totale delle uscite correnti.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tab. 122 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013		2014		Var % 2014/13	2015		Var % 2015/14	2016		Var % 2016/15
	Importi	Incidenza	Importi	Incidenza		Importi	Incidenza		Importi	Incidenza	
Spese di gestione e funzionamento CTA	217.458	25,8	218.922	8,7	0,67	218.922	10,3	0	218.922	9,3	0
Spese di gestione e funz. area marina protetta Costa degli Infreschi	100.000	11,9	215.870	8,5	115,87	107.703	5,1	-50,1	217.231	9,2	101,7
Spese di gestione e funz. area marina protetta S.Maria di Castellabate	100.000	11,9	169.119	6,7	69,12	110.755	5,2	-34,5	332.047	14,1	199,8
Spese da finanziare con proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi	4.860	0,6	6.927	0,3	42,5	6.843	0,3	-1,2		0	-100,0
Progetto nazionale sul mare e le aree protette italiane	120.000	14,2	-	-	-100		0			0	
Gestione impianti CESCO	150.000	17,8	150.000	5,9	0	150.000	7,1	0	51.854	2,2	-65,4
Gestione Centro Studi e Ricerche sulla Biodiverstità	150.000	17,8	150.000	5,9	0	149.091	7	-0,6	99.901	4,2	-33,0
Attività antincendio	80.000	0	100.000	4	100	80.000	3,8	-20	80.000	3,4	0,0
Indennizzi per i danni provocati dalla fauna			267.816	10,6		517.519	24,4	93,2	553.744	23,5	7,0
Ricerca scientifica, borse di studio			314.856	12,5		286.183	13,5	-9,1	265.381	11,2	-7,3

Attività di interventi per la riqualificazione ambientale e manutenzione dei sentieri			558.094	22,1		191.213	9	-65,7	227.897	9,7	19,2
Educazione, formazione e scambi culturali			230.000	9,1		189.829	8,9	-17,5	199.733,68	8,5	5,2
Riduzione spese di pubblicità			1.612	0,1		1.612	0,1	0	1.612,00	0,1	0,0
Riduzione spese per convegni e mostre			11.078	0,4		11.078	0,5	0	11.078,55	0,5	0
Somme da versare art. 6 c. 8 d.l. 78/2010			1.862	0,1		1.862	0,1	0	1.862	0,1	0
Patrocinio per iniziative			130.000	5,1		100.000	4,7	-23,1	100.000	4,2	0
TOTALE	**842.318**	100	**2.526.156**	100	12,88	**2.122.610**	100	-16,0	**2.361.263**	100	11,2

Nel 2015 e nel 2016, le spese per gli indennizzi dei danni provocati dalla fauna hanno avuto la incidenza più elevata, (rispettivamente, 24,4 per cento e 23,5 per cento), ammontando a 517.519 euro nel 2015, (quasi il doppio rispetto al 2014) ed a 553.744 euro nel 2016 (+7 per cento); nel 2014 invece le spese più rilevanti della categoria sono state quelle per interventi per la riqualificazione ambientale e la manutenzione dei sentieri, con una incidenza del 22,1 per cento ed un valore assoluto di 558.094 euro.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -16,83 giorni per il 2015 e 5,53 giorni per il 2016 (manca quello del 2014).

Limiti legislativi di spesa

Il Collegio dei revisori ed il MEF hanno preso atto che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di *spending review* e che ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, precisamente:

2014

- art. 61, c. 17, d.l. n. 112/2008, conv. nella l.n.133/2008, 13.626 euro;
- art. 6, c. 21, d.l. n. 78/2010, conv. nella l.n.122/2010, 50.754 euro;
- art. 67, c. 6. d.l. n. 112/2008, conv. nella l.n.133/2008, 17.484 euro;

- art. 1, c. 142, l. n. 228/2012, 1.901 euro per gli esercizi 2013 e 2014;

2015

- art. 61, c. 17, d.l. n. 112/2008, conv. nella l.n.133/2008, 13.626 euro;
- art. 6, c. 21, d.l. n. 78/2010, conv. nella l.n.122/2010, 50.869 euro;
- art. 67, c.6. d.l. n. 112/2008, conv. nella l.n.133/2008, 17.484 euro;
- art. 1, c. 142, l. n. 228/2012, 950 euro

2016

- art. 61, c.17, d.l. n. 112/2008, conv. nella l.n.133/2008, 13.626 euro;
- art. 6, c. 21, d.l. n. 78/2010, conv. nella l.n.122/2010, 50.803 euro;
- art. 67, c. 6. d.l. n. 112/2008, conv. nella l.n.133/2008, 17.484 euro;
- art. 1, c. 142, l. n. 228/2012, 950 euro.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 123 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**12.755.566**		**13.335.897**		**13.337.375**		**3.546.660**
Riscossioni								
c/competenza	4.938.690		7.111.908		4.652.708		4.663.514	
c/residui	3.123.633	**8.062.323**	1.097.663	**8.209.571**	1.601.306	**6.254.015**	2.471.763	**7.135.277**
Pagamenti								
c/competenza	3.193.628		3.087.784		3.695.940		3.040.924	
c/residui	4.288.364	**7.481.991**	5.120.310	**8.208.094**	12.348.789	**16.044.729**	1.922.974	**4.963.898**
Consistenza di cassa fine esercizio		**13.335.897**		**13.337.375**		**3.546.660**		**5.718.039**
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	13.798.586		12.685.439		13.329.423		11.087.516	
dell'esercizio	150.422	**13.949.008**	4.193.622	**16.879.062**	1.119.068	**14.448.491**	881.698	**11.969.213**
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	16.367.208		16.330.736		11.060.299		10.089.574	
dell'esercizio	5.440.387	21.807.596	9.399.808	25.730.544	2.233.945	**13.294.244**	3.041.131	**13.130.705**
Avanzo/ disavanzo d'amm.ne		**5.477.310**		**4.485.893**		**4.700.907**		**4.556.548**

L'avanzo di amministrazione registra un *trend* oscillante nel triennio in esame in diminuzione nel 2014, ammontando a 4.485.893 euro, in incremento nel 2015, quando raggiunge il valore di 4.700.907 euro e poi di nuovo in contrazione nel 2016, assestandosi a 4.556.548 euro.

Come dettagliatamente illustrato nei pareri del Collegio dei revisori:

- l'avanzo 2014 è vincolato per complessivi 3.104.183 euro di cui 1.118.481 al TFR dei dipendenti e 670.081 euro "*su residui attivi incerti*"; resta disponibile l'importo di 1.452.365 euro;
- l'avanzo 2015 è vincolato per complessivi 3.095.966 euro, di cui, in particolare, 1.228.901 euro al TFR dei dipendenti e 663.097 "*su residui attivi incerti*", mentre della parte disponibile 500.000 euro sono state utilizzate per il completamento di un immobile, residuando disponibile e non utilizzato l'importo di 1.104.941 euro;

- l'avanzo 2016 è vincolato complessivamente per 2.845.421 euro, in gran parte al TFR (1.144.572 euro) e 453.588 euro "*su residui attivi incerti*", restando quindi disponibile l'importo di 1.711.127 euro.

Anche la consistenza finale di cassa evidenzia un'oscillazione notevole; infatti passa da 13.337.375 euro del 2014 a 3.546.660 euro del 2015, registrando una forte contrazione dovuta principalmente del forte aumento dei pagamenti, soprattutto in conto residui (quasi raddoppiatisi), i quali ammontano a oltre 16 milioni di euro.

Nel 2016 invece essa aumenta nuovamente, assestandosi a 5.718.039 euro, per effetto soprattutto della diminuzione dei pagamenti complessivi (pari a 4.963.898 euro).

Orbene, va richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità di destinare l'avanzo effettivamente realizzato e disponibile, accertato anche a seguito della necessaria eliminazione dai residui attivi di quelli di cui sia venuta meno la esigibilità, alla copertura dei deficit finanziari annuali, in ossequio alla succitata normativa recata dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n.98/2011, conv nella l.n.111/2011 e della sua interpretazione da parte del MEF.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 124 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	18.701.443	13.949.008	-25,41	16.879.082	21,01	14.448.491	-14,40
Residui cancellati	1.779.224	165.906	-90,68	1.948.332	1.074,36	889.212	-54,36
Residui riscossi	3.123.633	1.097.663	-64,86	1.601.308	45,88	2.471.763	54,36
Risultato gestione residui	13.798.586	12.685.439	-8,07	13.329.441	5,08	11.087.516	-16,82
Residui esercizio	150.422	4.193.622	2.687,90	1.119.050	-73,32	881.698	-21,21
Residui al 31 dicembre	**13.949.008**	**16.879.062**	**21,01**	**14.448.491**	**-14,40**	**11.969.213**	**-17,16**

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	23.506.039	21.807.596	-7,23	25.730.544	17,99	13.294.211	-48,33
Residui cancellati	2.850.467	356.550	-87,49	2.321.456	551,09	1.281.686	-44,79
Residui pagati	4.288.364	5.120.310	19,40	12.348.790	141,17	1.922.951	-84,43
Risultato gestione residui	16.367.208	16.330.736	-0,22	11.060.298	-32,27	10.089.574	-8,78
Residui esercizio	5.440.387	9.399.808	72,78	2.233.945	-76,23	3.041.131	36,13
Residui al 31 dicembre	**21.807.596**	**25.730.544**	**17,99**	**13.294.243**	**-48,33**	**13.130.705**	**-1,23**

I residui attivi registrano una progressiva diminuzione, passando da 16.879.062 euro nel 2014 a 11.969.213 euro nel 2016 anche se restano ancora importi da riscuotere, anche elevati, provenienti da esercizi molto risalenti (vedasi verbali del Collegio dei revisori sui rendiconti), soprattutto su finanziamenti comunitari, statali, regionali e di altri enti pubblici (tra cui oltre 2,8 milioni di euro proveniente dall'esecizio 2009 a valere sul POR Campania FESR 2007/2013).

I residui passivi aumentano nel 2014 del 17,99 per cento, raggiungendo il picco del triennio di 25.730.544 euro, per poi diminuire considerevolmente nel 2015, portandosi a 13.294.243 euro (-48,33 per cento) ed assestandosi nel 2016 a 13.130.705 euro, in ulteriore leggera contrazione dell'1,23 per cento.

Le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi hanno determinato un forte incremento dell'importo complessivo dei residui eliminati nell'esercizio 2015 (1.948.332 euro di residui attivi e 2.321.456 euro di residui passivi) mentre nel 2016 dimuiniscono rispettivamente, del 54,36 per cento e del 44,79 per cento; il Collegio dei revisori ha invitato (vedasi verbali n.53/2015, n.60/2016, n.2/2017) gli organi deliberanti a ratificare le radiazioni effettuate di residui.

Pertanto, restando molto elevato il volume dei residui al termine del triennio considerato (quasi 12 milioni di euro quelli attivi e oltre 13 milioni di euro quelli passivi), taluni risalenti anche, come detto, ad esercizi finanziari molto pregressi, comporta la necessità, concordandosi con quanto osservato dal Collegio dei revisori ha invitato (vedasi verbali n. 53/2015, n. 60/2016, n. 2/2017) – che ha anche invitato organi deliberanti a ratificare le radiazioni - che l'Ente proceda ad un'azione

di attento monitoraggio della permanenza delle ragioni di credito e di debito, con particolare riferimento a quelli di maggiore anzianità e consistenza, per ricondurli entro una soglia fisiologica.
Quanto sopra, anche tenuto conto anche della necessità di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, in relazione alla normativa sopra richiamata concernente gli enti che si trovano in una situazione di reiterato deficit finanziario.
Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui, sia attivi che passivi, sono costituiti in misura assolutamente prevalente da partite in conto capitale (precisamente, quelli attivi il 94,22 nel 2014, il 94,47 per cento nel 2015 ed il 77,95 per cento nel 2016; quelli passivi, l'86,29 per cento nel 2014, il 73,86 per cento nel 2015 ed il 70,91 per cento nel 2016).

Tab. 125 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	Inc. 2013	2014	Inc. 2014	Var.% 14/13	2015	Inc. 2015	Var. % 15/14	2016	Inc. 2016	Var. % 16/15
TIT. I - Entrate correnti	495.260	3,55	559.580	3,32	12,99	544.998	3,77	-2,61	631.950	4,37	15,95
TIT. II - Entrate in c/capitale	13.024.523	93,37	15.903.657	94,22	22,11	13.649.644	94,47	-14,17	11.262.337	77,95	-17,49
TIT. IV - Partite di giro	429.225	3,08	415.824	2,46	-3,12	253.849	1,76	-38,95	74.927	0,52	-70,48
TOTALE	13.949.008	100,00	16.879.061	100	21,01	14.448.491	100	-14,40	11.969.214	82,84	-17,16

Tab. 126 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	Inc. 13	2014	Inc. 2014	Var.% 14/13	2015	Inc. 2015	Var.% 15/14	2016	Inc. 2016	Var.% 16/15
TIT. I - Uscite correnti	2.888.617	13,25	3.168.104	12,31	9,68	3.250.936	24,45	2,61	3.668.306	27,59	12,84
TIT. II - Uscite in c/capitale	18.552.717	85,07	22.203.426	86,29	19,68	9.818.549	73,86	-55,78	9.426.661	70,91	-3,99
TIT. IV - Partite di giro	366.262	1,68	359.014	1,40	-1,98	224.760	1,69	-37,40	35.738	0,27	-84,10
TOTALE	21.807.596	100	25.730.544	100	17,99	13.294.244	100,00	-48,33	13.130.705	98,77	-1,23

6.4. - Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 127 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Conto economico

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	4.513.192	4.490.087	-0,51	4.249.343	-5,36	4.484.560	5,54
- altri ricavi e proventi	1.703.797	1.037.006	-39,14	1.704.693	64,39	2.133.387	25,15
TOTALE (A)	**6.216.989**	**5.527.093**	-11,10	**5.954.037**	7,72	**6.617.947**	11,15
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci							
- per servizi	2.459.080	2.934.084	19,32	2.528.691	-13,82	2.843.684	12,46
- per godimento beni di terzi	35.979	0	-100,00	0			
- per il personale	1.562.269	1.704.004	9,07	1.558.731	-8,53	1.345.926	-13,65
- ammortamenti e svalutazioni	2.971.992	2.384.320	-19,77	3.100.710	30,05	3.558.286	14,76
- oneri diversi di gestione	24.860	33.009	32,78	33.484	1,44	134.469	301,59
TOTALE (B)	**7.054.179**	**7.055.416**	0,02	**7.221.616**	2,36	**7.882.366**	9,15
Differenza tra valore e costi produzione	**-837.190**	**-1.528.323**	-82,55	**-1.267.579**	17,06	**-1.264.420**	0,25
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari							
- interessi e altri oneri finanziari	2.700	2.715	0,56	2.517	-7,29	2.575	2,29
TOTALE (C)	**2.700**	**2.715**	0,56	**2.517**	-7,29	**2.575**	2,29
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni						58.462	
TOTALE (D)	0	0	0,00	0		**58.462**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	7.926	19.356	144,20	4.519	-76,65	26.550	487,56
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	18.682	0	-100,00			31.148	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	2.850.467	356.550	-87,49	2.321.456	551,09	1.281.696	-44,79
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	2.424.680	5.162	-99,79	2.044.928	39.511,88	921.064	-54,96
TOTALE (E)	**415.031**	**370.743**	-10,67	**281.047**	-24,19	**356.033**	26,68
Risultato prima delle imposte	-424.859	-1.160.295	-173,10	-989.049	14,76	-969.423	1,98
Imposte dell'esercizio							
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-424.859**	**-1.160.295**	-173,10	**-989.049**	14,76	**-969.423**	1,98

Dalla tabella emerge tutti gli esercizi in esame chiudono con risultati economici negativi, pari precisamente a 1.160.295 euro nel 2014, 989.049 euro nel 2015 e 969.423 euro nel 2016, tutti scaturenti dai deficits elevati registrati dalla gestione caratteristica (-1.528.323 nel 2014, -1.267.579 nel 2015 e-1.264.420 euro nel 2016), sia pure in contrazione nel triennio.

Il valore della produzione, sia pure con un andamento altalenante, registra una crescita al termine del triennio in esame, passando da 5,5 milioni di euro nel 2014 a 6,6 milioni di euro nel 2016 ma nel contempo anche i costi della produzione aumentano e si assestano su valori assoluti più elevati, da 7 milioni di euro nel 2014 a 7,9 milioni di euro nel 2016.

Va segnalata l'esigenza che l'Ente adotti scelte gestionali tali da assicurare l'equilibrio economico della gestione operativa, in particolare attraverso politiche atte a ridurre i costi della produzione, soprattutto quelli per servizi.

Va evidenziato che in tutti gli esercizi l'Ente contabilizza, tra i proventi e corrispettivi derivanti dalle prestazioni e/o servizi, anche le contribuzioni statali correnti del MATTM (nel 2015, 4.164.076 euro, nel 2016 4.401.074 euro) mentre, tra gli altri ricavi e proventi diversi finanziamenti, comunitari, statali e regionali, assegnati sia in anni precedenti che nell'anno in corso, per finanziare spese in conto capitale, laddove sarebbe più corretto contabilizzare anche i primi tra gli altri ricavi e proventi, secondo lo schema dell'allegato n.11 al d.p.r.n.97/2003.

Tra le rettifiche di valore delle attività finanziarie compare per il solo esercizio 2015 l'importo negativo di 58.462 euro pari alla sommatoria di 42.968 euro per la riduzione del valore della partecipazione nella società "Sistema Cilento" soc. cons. per azioni (a seguito della riduzione del capitale sociale deliberato dall'assemblea del 24 aprile 2015) e di 15.494 euro per l'azzeramento del valore della partecipazione nella società "Qualiparco" s.c.a.r.l.

La gestione straordinaria, principalmente scaturente dalle operazioni di riaccertamento dei residui, chiude in avanzo in tutti e tre gli esercizi, precisamente di 370.743 euro nel 2014, 281.047 euro nel 2015 e 356.033 euro nel 2016.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel triennio in esame, unitamente a fini comparativi al 2013.

Tab. 128 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	0	0		0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	36.203.912	37.813.046	4,44	34.260.504	-9,40	31.268.755	-8,73
II. Immobilizzazioni materiali	31.170.726	34.823.475	11,72	34.710.499	-0,32	34.670.739	-0,11
III. Immobilizzazioni finanziarie	210.397	210.397	0,00	210.397	0,00	151.935	-27,79
TOTALE B)	**67.585.035**	**72.846.918**	7,79	**69.181.399**	-5,03	**66.091.429**	-4,47
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze				0	0,00		0,00
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	13.554.112	16.496.930	21,71	14.066.360	-14,73	11.587.082	-17,63
5) Crediti verso altri	394.896	382.131	-3,23	382.131	0,00	382.131	0,00
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni							
IV. Disponibilità liquide	13.335.897	13.337.375	0,01	3.546.660	-73,41	5.718.039	61,22
TOTALE C)	**27.284.906**	**30.216.437**	10,74	**17.995.151**	-40,45	**17.687.253**	-1,71
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	0	0	0,00	0		0	
TOTALE ATTIVO	**94.869.941**	**103.063.355**	8,64	**87.176.550**	-15,41	**83.778.682**	-3,90

PASSIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	43.551.215	43.126.356	-0,98	41.966.061	-2,69	40.977.012	-2,36
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-424.859	-1.160.295	-173,10	-989.049	-14,76	-969.423	-1,98
TOTALE A)	**43.126.356**	**41.966.061**	**-2,69**	**40.977.012**	-2,36	**40.007.589**	-2,37
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE							
TOTALE B)	0	0		0		0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	0	0		0			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	896.939	1.118.481	24,7	1.228.901	9,87	1.134.603	-7,67
TOTALE D)	**896.939**	1.118.481	**24,7**	1.228.901	9,87	1.134.603	-7,67
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori							
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	21.807.596	25.730.544	18,0	13.294.244	-48,33	13.130.705	-1,23
TOTALE E)	**21.807.596**	**25.730.544**	18,0	**13.294.244**	-48,33	**13.130.705**	-1,23
F) RATEI E RISCONTI	29.039.051	34.248.269	17,9	31.676.394	-7,51	29.505.785	-6,85
TOTALE F)	**29.039.051**	**34.248.269**	17,9	**31.676.394**	-7,51	**29.505.785**	-6,85
TOTALE PASSIVO	**51.743.585**	**61.097.294**	18,1	**46.199.539**	-24,38	**43.771.093**	-5,26
TOTALE PASSIVO E NETTO	**94.869.941**	**103.063.355**	8,6	**87.176.550**	-15,41	**83.778.682**	-3,90

Nelle attività, le immobilizzazioni ammontano a 72.846.918 euro nel 2014 (+7,79 per cento), a 69.181.399 euro nel 2015 (-5,03 per cento) ed a 66.091.429 euro nel 2016 (-4,47 per cento).

In particolare, nella voce "immobilizzazioni finanziarie" sono iscritte le partecipazioni societarie detenute dall'Ente parco; nel 2016 essa si contrae del 27,79 per cento, pari in valore assoluto a 58.462 euro, per effetto della variazione delle partecipazioni societarie di cui si è detto sopra.

L'attivo circolante dopo l'incremento del 2014 (+10,74 per cento), raggiungendo il picco di oltre 30 milioni di euro, si contrae sensibilmente nel 2015 (-40,45 per cento) soprattutto per effetto della forte contrazione delle disponibilità liquide (-73,41%); nel 2016 si assesta a 17.687.253 euro (-1,71 per cento).

Il patrimonio netto registra una progressiva contrazione, passando da 41.966.061 euro nel 2014 (-2,69 per cento), a 40.977.012 nel 2015 (-2,36 per cento), attestandosi a 40.007.589 nel 2016 (-2,37 per cento); le variazioni scaturiscono esclusivamente dai risultati economici negativi.

7. - Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.36 del 24 dicembre 2009 e pubblicato sulla GU del 14 giugno 2010;il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del Parco con provvedimento n. 2 dell'8 luglio 2000, il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con delibera n. 78 del 5 ottobre 2000 e quindi è stato adottato dalla Regione Campania con delibera della Giunta regionale n. 1530 del 12 aprile 2011; il Regolamento del parco non è stato ancora adottato dall'Ente.

Il risultato finanziario, sia pure con un *trend* oscillante, è sempre negativo; esso è pari a 1.182.061 euro nel 2014, in notevole peggioramento (66,65 per cento) rispetto al dato, sempre negativo, del 2013; nel 2015 migliora sensibilmente, riducendosi a 158.109 euro; peggiora fortemente (oltre tre volte) nel 2016, attestandosi a 536.844 euro nel 2016.

L'esercizio finanziario 2016 chiude invece con un risultato negativo nuovamente in crescita (-536.844 euro) a causa soprattutto del significativo peggioramento del deficit di parte capitale, pari a 732.803 euro, oltre che della contrazione (-13,89 per cento) dell'avanzo corrente, ammontante a 195.960 euro.

Va richiamata in proposito l'attenzione dell'Ente (come già fatto dal MATTM nelle note di approvazione 2014, 2015 e 2016) sul rispetto della normativa recata dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n.98/2011, conv nella l. n. 111/2011, che prevede il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza dello Stato, il cui bilancio non sia stato deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente o il cui bilancio registri un disavanzo di competenza per due esercizi successivi.

Al riguardo il MEF- Rgs – ha precisato tuttavia che il presupposto del disavanzo per due esercizi consecutivi non comporta l'automatica applicazione della disposizione se l'ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando quote dell'avanzo di amministrazione *"effettivamente realizzato e disponibile*" (circolare n.33 del 28 dicembre 2011) da accertare dopo l'approvazione del consuntivo.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano, nel 2014, il 98,88 per cento, nel 2015 il 97,71 per cento e nel 2016 il 98,14 per cento del totale delle entrate correnti.

La spesa per il personale, al netto del TFR, ammonta a complessivi 1.458.883 euro nel 2014 e si mantiene sostanzialmente stabile nel 2015 (0,12 per cento), portandosi a 1.460.580 euro; nel 2016 invece si contrae del 10,49 per cento, attestandosi al termine del triennio a 1.307.422 euro.

La spesa per il personale assorbe nel 2014 il 32,81 per cento, il 36,21 per cento nel 2015 e nel 2016 il 30,49 per cento del totale delle uscite correnti.

L'avanzo di amministrazione registra un *trend* oscillante nel triennio in esame in diminuzione nel 2014, ammontando a 4.485.893 euro, in incremento nel 2015, quando raggiunge il valore di 4.700.907 euro e poi di nuovo in contrazione nel 2016, assestandosi a 4.556.548 euro.

Va richiamata in proposito l'attenzione dell'Ente sulla necessità di destinare l'avanzo effettivamente realizzato e disponibile, accertato anche a seguito della necessaria eliminazione dai residui attivi di quelli di cui sia venuta meno la esigibilità, alla copertura dei deficit finanziari annuali, in ossequio alla succitata normativa recata dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n.98/2011, conv nella l.n.111/2011 e della sua interpretazione da parte del MEF.

I residui attivi registrano una progressiva diminuzione, passando da 16.879.062 euro nel 2014 a 11.969.213 euro nel 2016 anche se restano ancora importi da riscuotere, anche elevati, provenienti da esercizi molto risalenti (vedasi verbali del Collegio dei revisori sui rendiconti), soprattutto su finanziamenti comunitari, statali, regionali e di alti enti pubblici (tra cui oltre 2,8 milioni di euro proveniente dall'esecizio 2009 a valere sul POR Campania FESR 2007/2013).

I residui passivi aumentano nel 2014 del 17,99 per cento, raggiungendo il picco del triennio di 25.730.544 euro, per poi diminuire considerevolmente nel 2015, portandosi a 13.294.243 euro (-48,33 per cento) ed assestandosi nel 2016 a 13.130.705 euro, in ulteriore leggera contrazione dell'1,23 per cento.

Tutti gli esercizi in esame chiudono con risultati economici negativi, pari precisamente a 1.160.295 euro nel 2014, 989.049 euro nel 2015 e 969.423 euro nel 2016, tutti scaturenti dai deficits elevati registrati dalla gestione caratteristica (-1.528.323 nel 2014, -1.267.579 nel 2015 e-1.264.420 euro nel 2016), sia pure in contrazione nel triennio.

Il valore della produzione, sia pure con un andamento altalenante, registra una crescita al termine del triennio in esame, passando da 5,5 milioni di euro nel 2014 a 6,6 milioni di euro nel 2016 ma nel contempo anche i costi della produzione aumentano e si assestano su valori assoluti più elevati, da 7 milioni di euro nel 2014 a 7,9 milioni di euro nel 2016.

La gestione finanziaria chiude nei tre esercizi in esame con risultati poco significativi (2.715 euro nel 2014, 2.517 euro nel 2015 e 2.575 euro nel 2016).

Con riferimento alla situazione patrimoniale, dal lato dell'attivo le immobilizzazioni ammontano a

72.846.918 euro nel 2014 (+7,79 per cento), a 69.181.399 euro nel 2015 (-5,03 per cento) ed a 66.091.429 euro nel 2016 (-4,47 per cento).

Il patrimonio netto registra una progressiva contrazione, passando da 41.966.061 euro nel 2014 (-2,69 per cento), a 40.977.012 nel 2015 (-2,36 per cento), attestandosi a 40.007.589 nel 2016 (-2,37 per cento); le variazioni scaturiscono esclusivamente dai risultati economici negativi.

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

1. - Profili generali

L'Ente parco nazionale delle Cinque Terre è stato istituito con d.p.r. del 6 ottobre 1999 e gestisce un'area terrestre di 3.868 ettari nonché, in applicazione dell'art.19, c.2, della legge-quadro n.394/1991[30], l'omonima Area marina protetta, estesa per 4.591 ettari, denominata delle "Cinque Terre" (istituita con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 novembre 2004) che comprende il lido marino ricompreso nei Comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso e, per una piccola frazione, Levanto. [31]

Il Piano per il parco, deliberato dal Consiglio direttivo in data 17 maggio 2002 (delibera n.79) ed approvato poi dalla Giunta regionale (delibera n.488 del 22 maggio 2002), è stato revocato da quest'ultima con delibera n. 1482 del 10 dicembre 2010[32].

La bozza di Regolamento del parco risale al 2010 (deliberazione del Consiglio direttivo n.159 del 23 luglio 2010) ed è stata poi revocata dalla Regione Liguria con la predetta deliberazione.

Anche il Piano pluriennale economico e sociale, approvato dalla Comunità del parco (delibera n.2 del 29 aprile 2009) e dal Consiglio direttivo (delibera n.64 del 29 aprile 2009) è stato oggetto di revoca da parte della Regione Liguria.[33]

Lo Statuto è stato approvato con deliberazione commissariale n.42 dell'8 giugno 2011 e successivamente modificato con deliberazione del Presidente n.44 del 17 luglio 2013 per recepire le prescrizioni del d.p.r.n.73/2013; il nuovo testo è stato poi approvato dal MATTM con decreto n.291 del 16 ottobre 2013.

---

[30] Detta norma così recita: "*Qualora un'area marina protetta sia istituita in acque confinanti con un'area protetta terrestre, la gestione è attribuita al soggetto competente per quest'ultima*".

[31] La disciplina dell'Area marina protetta è contenuta nel regolamento di esecuzione ed organizzazione approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24 febbraio 2015.

[32] Il Piano del Parco, pur essendo stato depositato, tra luglio e settembre 2002, presso la sede dell'Ente, degli enti locali e della Regione è stato formalmente inoltrato, al termine di una complessa vicenda, soltanto il 15 giugno 2010. La delibera regionale trova fondamento nel fatto *"che con il trascorrere del tempo si sono manifestate nuove esigenze di tutela e di valorizzazione del territorio sì da rendere sempre più necessario un aggiornamento del Piano, anche in riferimento all'entrata in vigore di nuove discipline in materia ambientale, quali quelle relative alla valutazione di incidenza ed alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152; che, a seguito di alcune pronunce del Giudice Amministrativo, il tempo trascorso dall'adozione ha comportato altresì la decadenza della salvaguardia del Piano del Parco in itinere, pur restando salva l'efficacia della salvaguardia generale posta dal decreto istitutivo; che la proposta di revisione avanzata dall'Ente parco con la trasmissione degli atti del 15 giugno 2010, per l'ampiezza e la rilevanza delle modifiche che contiene, al di là del merito condivisibile, si configura di fatto come una variante sostanziale del Piano stesso, tale da implicare una sua riadozione che consenta a tutti i cittadini di prendere visione di una diversa disciplina territoriale."*

[33] L'Ente ha comunicato (nota del 6 marzo 2018) di avere avviato le azioni programmatiche per la redazione dei nuovi strumenti della programmazione; in particolare, di avere affidato un incarico all'Università di Genova per la realizzazione delle carte tematiche dell'area del parco e bandito le procedure di evidenza pubblica per ulteriori incarichi.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Programma triennale per trasparenza e l'integrità (PTTI), 2014-2016 (deliberazione del Presidente n.9 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (deliberazione del Presidente n.4 del 27 gennaio 2015), 2016-2018(deliberazione del Presidente n. 6 del 29 gennaio 2016);
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2014-2016, (deliberazione del Presidente n. 9 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (deliberazione del Presidente n. 3 del 27 gennaio 2015), 2016-2018 (deliberazione del Presidente n. 5 del 29 gennaio 2016);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza approvato con deliberazione della Giunta esecutiva n. 6 del 28 gennaio 2017;

In data 25 novembre 2013, con deliberazione del Presidente n.74, è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione facente funzioni anche di responsabile per la trasparenza.

3. - Organi e compensi

A seguito dell'indagine giudiziaria del 2010 già menzionata nel precedente referto da questa Corte[34], (che aveva portato all'arresto del Presidente ed alla decadenza del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva, per appropriazione di fondi europei ed abusi edilizi) l'Ente venne commissariato fino alla nomina del Presidente, già Commissario straordinario, con decreto del Ministro dell'ambiente n. 15 del 1° agosto 2012, con decorrenza dal 1° settembre dello stesso anno.

Attualmente, avendo il predetto terminato il suo mandato in data 15 ottobre 2017, esercita le relative funzioni il Vice-Presidente, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 12 luglio 2016. Il Ministero vigilante ha comunicato (nota del 2 marzo 2018) di avere avviato la procedura per acquisire l'intesa con la regione, con nota del 25 maggio 2017.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con decreto del MATTM n. 46 del 1° marzo 2016;

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 12 luglio 2016.

[34] Delibera n. 40 del 14 aprile 2015 pubblicata in Atti parlamentari, Leg. 17, Doc. XV, n. 261

La Comunità del Parco è formata dai sindaci dei Comuni di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Levanto, La Spezia, dal presidente della Provincia di La Spezia e dal Presidente della Regione Liguria.

Il Collegio dei revisori, nominato con decreto del MEF del 4 giugno 2010, è stato ricostituito, dopo la scadenza, con decreto del 28 luglio 2015; a seguito delle dimissioni rassegnate dal presidente il MEF ha provveduto con decreto del 2 novembre 2015, a nominare il nuovo presidente.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi negli esercizi in esame, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tab. 129 - P.N. delle Cinque Terre - Compensi degli organi

	2013	2014	2015	2016
Compensi al Presidente		29.969	29.969	29.969
Compensi al Commissario straordinario	29.969	-	-	-
Compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.841	1.841	1.861	1.841
Compenso complessivo spettante ai due componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.432	2.432	2.453	2.432
TOTALE	**32.242**	**32.242**	**34.283**	**34.242**

Il totale dei compensi risulta sostanzialmente invariato nel triennio in esame.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata modificata con deliberazione presidenziale n. 34 del 25 giugno 2013 ed è articolata nei seguenti uffici: Ufficio direzione, affari generali, U.R.P e contenzioso; Ufficio amministrazione e contabilità; Servizio tecnico/urbanistico/territoriale; Servizio biodiversità; Servizio comunicazione.

La sorveglianza è affidata al Corpo Forestale dello Stato che opera attraverso il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) formato da 5 unità.

L'organo di controllo interno (OIV), nominato, in forma monocratica, il 13 maggio 2014 (deliberazione presidenziale n.40/2014) è stato ricostituito, a seguito di dimissioni, con delibera presidenziale n. 13 del 22 febbraio 2016 e opera in convenzione, per il successivo triennio, con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, quale ente capofila, e con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano. Il compenso deliberato è stato stabilito in 4.500 euro.

La dotazione organica è stata determinata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 ed è riportata nella tabella che segue, unitamente al personale di ruolo in servizio.

Tab. 130 - P.N. delle Cinque Terre - Dotazione organica e consistenza effettiva personale

Qualifiche		Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dic. 2014	Personale in servizio al 31 dic. 2015	Personale in servizio al 31 dic. 2016
C3		1	1	1	1
C1		3	3	3	3
Totale Area C		**4**	**4**	**4**	**4**
B2		5	4	4	4
Totale Area B		**5**	**4**	**4**	**4**
Totale		**9**	**8**	**8**	**8**
Direttori		1	1	1	1

A seguito delle vicende giudiziarie a cui si è già fatto riferimento, l'incarico di Direttore era stato affidato per il periodo dal 5 luglio 2012 al 1° dicembre 2014, al Direttore del Parco regionale di Montemarcello Magra a tempo parziale; il compenso percepito (come comunicato dall'Ente nella nota del 30 novembre 2015) è stato complessivamente di 52.160 euro. Alla scadenza, lo stesso è stato confermato, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della l. dell'11 agosto 2014, n. 116[35] e nominato, con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 294 del 2 dicembre 2014, con un contratto di diritto privato della durata di cinque anni.

Il compenso annuo lordo spettante al Direttore, come fissato nel relativo contratto, approvato con deliberazione presidenziale n. 100 del 30 dicembre 2014, è formato dalle seguenti componenti: stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione fissa, 12.156 euro; retribuzione di posizione variabile, 33.570 euro; indennità di vacanza contrattuale 325 euro; maturato economico 5.475 euro; retribuzione di risultato, determinata ai sensi della circolare MATTM del 12 dicembre 2004 nell'importo massimo (come comunicato dall'Ente) di 12.911 euro.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta per il Direttore nel triennio in esame. Al riguardo l'Ente ha comunicato di non aver erogato importi a titolo di retribuzione di risultato.

[35] Testualmente: *"Al fine di conseguire con immediatezza i necessari livelli di operatività e consentire lo svolgimento stabile delle primarie funzioni attribuite al Parco nazionale delle Cinque Terre in tema di salvaguardia degli ecosistemi naturali e di promozione della sostenibilità, nella specifica cornice di vulnerabilità territoriale messa a rischio da ricorrenti eventi alluvionali, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con proprio decreto da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ne nomina il direttore, scegliendolo in una terna motivatamente proposta dal Presidente dell'Ente all'esito di una procedura pubblica di selezione effettuata avuto riguardo alle attitudini, alle competenze e alle capacità professionali necessarie per l'attribuzione dello specifico incarico. Alla selezione possono partecipare dirigenti pubblici, funzionari pubblici con almeno dieci anni di anzianità nella qualifica nonché esperti anche tra coloro che abbiano già svolto funzioni di direttore di parchi nazionali o regionali per almeno due anni. Il presidente dell'ente parco stipula col direttore così nominato un contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni. Il direttore, se dipendente pubblico, è posto in aspettativa senz'assegni dall'amministrazione di appartenenza per tutta la durata dell'incarico."*

Tab. 131 - P.N. delle Cinque Terre - Retribuzione Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2014	2015	2016
Stipendio tabellare		43.311	43.311
Indennità di vacanza contrattuale		300	300
Indennità fissa di posizione		12.156	12.156
Indennità variabile di posizione		33.570	33.570
Retribuzione di risultato		5.475	5.475
Totale	**52.160**	**94.812**	**94.812**

Nella seguente tabella sono esposti gli oneri per il personale nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti:

Tab. 132 - P.N. delle Cinque Terre - Spesa per il personale

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	196.159	52,38	199.183	53,23	1,54	195.230	44,09	-1,98	186.597	42,98	-4,42
Stipendi a personale a contratto (Direttore)	51.000	13,62	52.160	13,94	2,27	107.724	24,33	106,53	107.724	24,81	0
Trattamenti accessori al personale dipendente e buoni pasto	30.000	8,01	27.000	7,21	-10,00	24.300	5,49	-10,00	24.300	5,60	0
Spese per missioni	2.000	0,53	1.000	0,27	-50,00	891	0,20	-10,89	967	0,22	8,55
Oneri previdenziali e assistenziali	95.332	25,46	94.885	25,35	-0,47	103.618	23,40	9,20	104.593	24,09	0,94
Corsi di aggiornamento al personale dipendente						75	0,02				-100,00
Erogazione buoni pasto al personale dipendente						10.987	2,48		9.999	2,30	-8,99
TOTALE A)	**374.491**	100,00	**374.228**	100	-0,07	**442.824**	100,00	18,33	**434.179**	100	-1,95
Trattamento di fine rapporto (TFR)	15.000		22.182			23.000		3,69	23.000		0
TOTALE B)	**15.000**		**22.182**		47,88	**23.000**		3,69	**23.000**		0
TOTALE GENERALE (A + B)	**389.491**		**396.410**		1,78	**465.824**		17,51	**457.179**		**-**1,86

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	3,69	3,49	-5,34	3,60	3,17	2,88	-20,02

La tabella evidenzia, esclusa la quota di TFR accantonata nell'anno, una minima riduzione dello 0,07 per cento della spesa per il personale nel 2014, un consistente aumento del 18,33 per cento nel 2015, infine di nuovo una diminuzione dell'1,95 per cento nel 2016, assestandosi sul valore finale, al termine del triennio, di 457.179 euro. Va rilevato che l'aumento registrato nel 2015 è scaturito dal forte incremento della spesa per il Direttore, più che raddoppiatasi rispetto al 2014 e poi consolidatasi nel medesimo importo, di oltre 100 mila euro, nel 2016, tale da incidere nella misura di circa un quarto del totale.

L'incidenza della spesa per il personale sul totale delle uscite correnti si mantiene nei tre esercizi in esame intorno al 3 per cento.

L'Ente ha comunicato in sede istruttoria di avere conferito incarichi di studio e consulenza in parte finanziati a valere su progetti ed in parte con risorse destinate al funzionamento; per questi ultimi ha impegnato sul relativo capitolo (4280) 19.047 euro nel 2014, 9.444 euro nel 2015 e 8.757 euro nel 2016.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In particolare, ai sensi del regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'Area marina protetta (d.m.24 febbraio 2015) l'Ente parco, in quanto gestore della medesima, ha compiti di segnalazione marina, di impiego di mezzi nautici, di ricerca scientifica, di monitoraggio continuo delle condizioni ambientali e delle attività in essa consentite, secondo le direttive emanate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Va evidenziato che sin dal 2013, a seguito di procedura di gara pubblica, l'Ente ha appaltato tutti i servizi (gestione dei centri accoglienza, distribuzione e divulgazione del materiale informativo promozionale, deposito, distribuzione e vendita delle carte turistiche, visite guidate, gestione del centro di educazione ambientale, pulizia e manutenzione stazioni, sedi rete sentieristica, controllo e gestione delle opere a mare e di segnalazione marina ecc.) ad un raggruppamento temporaneo di impresa tra il "Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre" (mandataria) ed "Atlantide società cooperativa sociale p.a." (contratto stipulato in data 17 giugno 2013).

Le carte turistiche sono la *"Cinque Terre Card"* e la "*Cinque Terre Card Treno"* e consentono di fruire dei servizi (accesso alle aree attrezzate, ai percorsi pedonali, ai centri di osservazione naturalistica, partecipazione a visite guidate ecc.) ed anche (la seconda) di trasporto ferroviario (previa sottoscrizione di una convenzione con Trenitalia).

Il contratto prevede (art.5) un importo annuo di 1.683.975 euro (pari a 4,192 euro per le prime 401.667 card vendute), oltre 20.000 euro per i costi della sicurezza sul luogo di lavoro e IVA; inoltre, provvigioni sui ricavi derivanti da ulteriori card vendute; l'Ente si impegna esclusivamente a pagare il 24 per cento dell'importo annuo per i servizi minimi garantiti (art.9).

Dalla relazione sulla gestione 2016 si evince che sono state vendute, complessivamente, oltre 800 mila cards.

I prospetti che seguono indicano l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

	Nulla osta richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
2014	60	64 (24 relativi agli anni prec.)	14	6 (di cui 4 relativamente agli anni precedenti)
2015	39	29 (11 anni prec.)	-	2
2016	37	36	3	-

In ordine al contenzioso, di seguito viene riportata in sintesi la situazione relativa al 2014-2016.

Contenziosi

2014/2015	16 PROCEDIMENTI CIVILI	indeterminato
	17 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	indeterminato
2016	17 PROCEDIMENTI CIVILI 19 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	indeterminato

Le sanzioni amministrative comminate sono evidenziate nel seguente prospetto.

Anno	n. verbali accertamento	Importo complessivo riscosso
2014	11	204
2015	8	1.032
2016	11	2.300

Le sanzioni amministrative relative all'area marina protetta sono state le seguenti:

Anno	n. verbali accertamento	Importo complessivo riscosso
2014	2	489
2015	40	3.385
2016	113	5.837

L'Ente ha comunicato di detenere una partecipazione del 66 per cento nella società "Cinque Terre Riviera Spezzina" s.r.l. che non occupa alcuna unità di personale in servizio ed ha chiuso gli esercizi 2014, 2015 e 2016 in perdita.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.18 del 9 ottobre 2017, trasmessa a questa Sezione in data 20 ottobre 2017, ha approvato il piano di ricognizione straordinaria, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, con cui l'Ente ha aderito alla decisione assunta nell'assemblea ordinaria del 6 luglio 2017 di avviare le azioni finalizzate alla messa in liquidazione della società.

6. - I risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti:

Tab. 133 - P.N. delle Cinque Terre - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Cons. dir/-presidenziale	approvazioni ministeriali
2013	n. 80 del 2 luglio 2014	n. 6 del 16 luglio 2014	n. 68 del 5 agosto 2014	MEF n.77297del 02 ottobre 2014 MATTM n. 22674 del 7 novembre 2014
2014	n. 84 del 21 aprile 2015	n. 2 del 29 aprile 2015	n.25 del 30aprile 2015	MEF n.60200 del 27/07/2015 MATTM n.15714 del 06/08/2015
2015	n. 90 del 26 maggio 2016	n.1 del 26 maggio 2016	n.33 del 15 giugno 2016	MEF n.158057 del 1°/8/2017 MATTM n22372 del 24/10/2016
2016	n. 96 del 4 maggio 2017	n.1 del 9 maggio 2017	n.8 del 9 maggio 2017	MEF n.79762 del 13/10/2016 MATTM n.17837 del 17/8/2017

Tutti i rendiconti sono stati approvati oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38, c.4. d.p.r.n.97/2003).

Va richiamata l'attenzione dell'Ente, condividendo sul punto quanto osservato dal Mattm, nella nota di approvazione del rendiconto 2016, sulla necessità del rispetto di detto termine anche alla luce di quanto disposto dall'art.15, c.1 bis del d.l.n.98/2011 conv. nella l.n.111/2011[36].

L'Ente ha allegato ai rendiconti 2014, 2015 e 2016 il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Il Mef, nella nota di approvazione 2015 formula osservazioni, condivise dal MATTM con riferimento: alla missione n.32, invitando l'Ente a modificarne la denominazione ("*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*") ed a tenere conto del carattere di contenitore residuale della stessa rilevando che la percentuale di spesa imputata a detta missione è troppo elevata; nel 2016 l'Ente ha recepito le osservazioni.

L'Ente nel 2016 ha provveduto anche all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132/2013 nonché il piano degli

[36] Detta disposizione prevede che "*Fermo quanto previsto dal comma 1, nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del Collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal citato comma 1; se l'ente è già commissariato, si procede alla nomina di un nuovo commissario. Il commissario approva il bilancio, ove necessario, e adotta le misure necessarie per ristabilire l'equilibrio finanziario dell'ente; quando ciò non sia possibile, il commissario chiede che l'ente sia posto in liquidazione coatta amministrativa ai sensi del comma 1." Nell'ambito delle misure di cui al precedente periodo il commissario può esercitare la facoltà di cui all'articolo 72, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con l. del 6 agosto 2008, n. 133, anche nei confronti del personale che non abbia raggiunto l'anzianità massima contributiva di quaranta anni*".

indicatori dei risultati attesi di bilancio, pur in mancanza del decreto interministeriale previsto dallart.19 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Nel rendiconto finanziario gestionale sono evidenziati i dati contabili della gestione speciale per l'Area marina protetta (titolo III dell'entrata e della spesa).

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2014-2016, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tab. 134 - P.N. delle Cinque Terre - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	Inc 2013	2014	Inc 2014	Var% 14/13	2015	Inc 2015	Var 15/14	2016	Inc 2016	Var% 2016/15
Trasferimenti Stato	2.650.498	26,87	2.905.672	25,44	9,63	2.793.607	22,07	-3,86	2.639.365	16,58	-5,52
Trasferimenti dalla Regione	3.000	0,03	2.000	0,02	-33,33	1.500	0,01	-25,00	2.000	0,01	33,33
Trasferimenti Comuni e Province	10.000	0,10	35.000	0,31	250,0	5.150	0,04	-85,29	4.594	0,03	-10,80
Trasf. altri Enti del settore pubb.		0		0			0			0	
Vendita beni e prestaz. servizi	7.159.251	72,58	8.329.390	72,93	16,34	9.828.974	77,65	18,00	13.263.541	83,31	34,94
Redditi e proventi patrimoniali	3.083	0,03	114.155	1,00		455	0,00	-99,60	381	0	-16,35
Poste corrett. e compens. di spese corr.	36.039	0,37	33.081	0,29	-8,21	27.052	0,21	-18,23	8.699	0,05	-67,84
Entrate non classificabili in altre voci	1.624	0	1.506	0,01	-7,29	1.316	0,01	-12,57	2.350	0,01	78,55
Totale entrate correnti	**9.863.494**	**100,00**	**11.420.804**	**100**	**15,79**	**12.658.055**	**100,00**	**10,83**	**15.920.930**	**100**	**25,78**
Alienaz. beni e riscossione crediti		0		0							
Trasferimenti Stato		0		0							
Trasferimenti Regioni	11.280	49,12	9.400	100,00	-16,67	0		-100,00	0		
Trasferimenti Comuni e Province		0		0							
Trasf. altri enti del settore pubb.	11.682	50,88		0	-100				23.151	100,00	
Accensione di prestiti		0		0							
Totale entrate in c/capitale	**22.962**	**100,00**	**9.400**	**100**	**-59,06**	**0**		**-100,00**	**23.151**	**100**	
Entrate derivanti da Gestioni speciali	331.515	100,00	373.479	100	12,66	300.219	100,00	-19,62	541.487		80,36
Partite di giro	151.661		149.848		-1,20	165.423		10,39	190.871		15,38
Totale entrate	**10.369.632**		**11.953.532**		15,27	**13.123.697**		9,79	**16.676.439**		27,07

USCITE	2013	Inc 2013	2014	Inc 2014	Var% 14/13	2015	Inc 2015	Var 15/14	2016	Inc 2016	Var% 2016/15
per organi dell'Ente	62.200	0,61	58.612	0,55	-5,77	53.643	0,44	-8,48	60.405	0,40	12,60
per il personale in attività di servizio	374.491	3,69	374.228	3,49	-0,07	442.824	3,60	18,33	434.179	2,88	-1,95
per acquisto beni consumo e servizi	8.453.609	83,21	9.414.845	87,78	11,37	10.269.270	83,48	9,08	12.773.034	84,70	24,38
prestazioni istituzionali	230.928	2,27	172.004	1,60	-25,52	536.088	4,36	211,67	358.562	2,38	-33,12
oneri finanziari	21.091	0,21	2.514	0,02	-88,08	42.361	0,34	1.585,00	781	0,01	-98,16
oneri tributari	666.091	6,56	429.009	4,00	-35,59	661.462	5,38	54,18	972.142	6,45	46,97
non classificabili in altre voci	351.018	3,46	274.152	2,56	-21,90	295.636	2,40	7,84	481.668	3,19	62,93
Totale uscite correnti	**10.159.428**	100,00	**10.725.364**	100,0	5,57	**12.301.286**	100,00	14,69	**15.080.770**	100,00	22,60
Totale uscite in c/capitale	**192.962**	100,00	**405.400**	100,0	110,09	**228.012**		-43,76	**461.790**		102,53
Entrate derivanti da Gestioni speciali	361.515	100,00	396.018	100,0	9,54	313.262		-20,90	553.487		76,69
Partite di giro	151.661	1,40	149.848	1,28	-1,20	165.423		10,39	190.871		15,38
Totale uscite	**10.865.568**	**-**	**11.676.629**	**-**	7,46	**13.007.982**		11,40	**16.286.917**		25,21

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 14/13	2015	Var.% 14/15	2016	Var.% 16/15
Avanzo/disavanzo finanziario	**-495.935**	**276.903**	155,83	**115.714**	-58,21	**389.521**	236,62
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-295.935**	**695.441**	335,00	**356.769**	-48,70	**840.160**	135,49
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-170.000**	**-22.521**	86,75	**-228.012**	-912,44	**-438.639**	-92,38

Il rendiconto finanziario evidenzia nel triennio risultati finanziari sempre positivi, pari a 276.903 euro nel 2014, 115.714 euro nel 2015 e 389.521 euro nel 2016.

Gli avanzi scaturiscono dalla somma algebrica dei risultati positivi di parte corrente (695.441 euro nel 2014, che ribalta il dato negativo del 2013, 356.769 euro nel 2015 e 840.160 euro nel 2016) e di quelli sempre negativi, nonché in progressivo peggioramento, della gestione in conto capitale (-22.521 nel 2014, -228.012 euro nel 2015 e -438.639 euro nel 2016). Questi conseguono alla mancata copertura delle spese di investimento con entrate della medesima natura, del tutto assenti nel 2015 e trascurabili nel 2014 (9.400 euro) e nel 2015 (23.151 euro), tutte provenienti da trasferimenti pubblici.

L'Ente, come risulta dai dati esposti dipende, per la parte corrente, soltanto per il 25,44 per cento nel 2014, per il 22,07 per cento nel 2015 e per il 16,58 per cento nel 2016 dai trasferimenti statali mentre sono irrilevanti quelli degli altri enti pubblici territoriali (0,33 per cento nel 2014, 0,05 per cento nel 2015 e 0,04 per cento nel 2016)

Le entrate derivanti dalla "vendita di beni e dalla prestazione di servizi", rappresentano la voce avente la maggiore incidenza sulle entrate correnti, in crescita nel triennio.

In particolare, essi derivano dai versamenti effettuati dal Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre per la vendita delle carte "*cinque Terre Card"* e "*cinque Terre Card Treno*" in esecuzione del contratto di appalto di cui si è detto, nonché anche da altre entrate tra cui quelle derivanti da una convenzione sottoscritta con Trenitalia s.p.a.

Le entrate derivanti da redditi patrimoniali, che nel 2015 e nel 2016 sono irrilevanti, si sono incrementate di circa 37 volte nel 2014 rispetto al 2013 per effetto della vendita di alcuni automezzi di proprietà del Parco, ammontando in detto esercizio a 114.155 euro.

Le entrate in conto capitale sono costituite, nel 2014, da contribuzioni della Regione Liguria, in contrazione rispetto al 2013 del 59,06 per cento; nel 2016 sono formate da contributi di altri enti pubblici per finanziare specifici progetti (in particolare, per il progetto comunitario "RE-LIFE"[37] , 17.161 euro).

In relazione alle uscite correnti, la quota relativa agli organi, diminuita nel 2014(-5,77 per cento) e nel 2015, (-8,48 per cento), aumenta poi nel 2016 del 12,60 per cento, assestandosi sul valore finale di 60.405 euro.

[37] Il progetto mira a reintrodurre un mollusco, la "patella ferruginea "nelle Aree protette liguri.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi sono in aumento negli esercizi in esame, passando da 9.414.845 euro nel 2014 a 10.269.270 nel 2015 ed infine a 12.773.034 nel 2016; esse incidono in misura sempre superiore all'80 per cento del totale delle uscite correnti (precisamente nel 2014 per l'87,78 per cento, nel 205 per l'83,48 per cento e nel 2016 per l'84,70 per cento).

La voce più rilevante di tale categoria è costituita dal capitolo avente ad oggetto "spese correlate ai servizi, fruizione territoriale, iniziative economiche, mobilità, promozione, articoli destinati alla vendita" le quali ammontano a 8.092.288 euro nel 2014, a 9.007.922 euro nel 2015, a 11.602.282 euro nel 2016; l'Ente, nella nota integrativa 2016, fa presente che gli impegni su tale capitolo sono correlati agli incassi derivanti dalla vendita delle carte turistiche.

In sede istruttoria ha inoltre precisato che si tratta principalmente delle spese derivanti dal contratto di appalto dei servizi turistici ed accessori del parco e dell'area marina, nonché dagli importi per i servizi di trasporto pubblico locale all'interno del parco da riconoscere all'Amministrazione provinciale di La Spezia e a Trenitalia sulla base delle convenzioni in atto, comprese quelle per il trasporto gratuito dei possessori delle carte turistiche.

Questa Corte, nel richiamare il principio contabile dell'unità del bilancio gestionale che impone che tutte le entrate siano indistintamente destinate al finanziamento delle spese di bilancio senza vincoli di destinazione, non può esimersi dal rilevare che la capacità di autofinanziamento dell'Ente è comunque di fatto condizionata dagli impegni di spesa scaturenti dal contratto di appalto del 2013 e dalle ulteriori convenzioni in essere, che determinano un notevole grado di rigidità del bilancio.

Per quanto riguarda le spese per prestazioni istituzionali, esse sono diminuite nel 2014 del 25,52 per cento (da 230.928 euro a 172.004 euro), aumentate di oltre il triplo nel 2015 (536.088 euro) e di nuovo in flessione del 33,12 per cento nel 2016, attestandosi a 358.562 euro.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella seguente tabella.

Tab. 135 - P.N. delle Cinque Terre - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013		2014		Var % 2014/13	2015		Var % 2015/14	2016		Var % 2016/15
	Imp	Inc	Imp	Inc		Imp	Inc		Imp	Inc	
Fondo per borse di studio e attività di ricerca	0	0,0	29.334	17,1	100,00	25.000	4,7	-14,77	60.000	16,7	140,00
Abbattimenti collettivi e danni fauna	85.684	37,1	75.000	43,6	-12,47	89.117	16,6	18,82	90.000	25,1	0,99
Spese per l'organizzazione di campi di attività naturalistica, stage, ecc…	105.000	45,5	-	-	-	206.203	38,5			0,0	-100,00
Attività relative al bilancio di sostenibilità	-	-	20.000	11,6	-100,00	35.000	6,5	75,00		0,0	-100,00
Attività e iniziative di carattere istituzionale	31.765	13,8	38.185	22,2	20,21	53.941	10,1	41,26	59.962	16,7	11,16
Quote associative diverse	8.480	3,7	9.485	5,5	11,85	9.000	1,7	-5,11	8.600	2,4	100,00
Attività per l'avvio e la gestione dell'approvazione del piano del parco	-		-			117.826	22,0		140.000	39,0	18,82
TOTALE	**230.929**	**100,0**	**172.004**	**100,0**	**-25,52**	**536.087**	**100,0**	**211,67**	**358.562**	**100,0**	**-33,12**

Tra le spese istituzionali di gran lunga prevalenti nel 2014 (43,6 per cento del totale) vi sono quelle relative agli "abbattimenti collettivi e danni fauna", mentre nel 2015 quelle per "l'organizzazione di campi di attività naturalistica" (38,5 per cento del totale) e per "l'attività per l'avvio e la gestione dell'approvazione del piano del parco e del SIRC" (22 per cento del totale); nel 2016 quelle per "abbattimenti collettivi e danni fauna" (25,1 per cento del totale) e per "l'attività per l'avvio e la gestione dell'approvazione del piano del parco e del SIRC" (39 per cento del totale).

Con riferimento a tale ultima spesa, contabilizzata tutta tra i residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2016, l'Ente ha comunicato (nota del 30 novembre 2015) che "*nell'attesa della nomina del Consiglio Direttivo dell'Ente da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono state intraprese azioni volte alla raccolta di dati ed informazioni propedeutiche ed indispensabili per la definizione del Piano del Parco* "ed in particolare di avere affidato all'Università di Genova l'incarico per la realizzazione di carte tematiche dell'area del parco.

Le uscite per investimenti nel 2014 sono state pari a 405.400 euro nel 2015 a 228.012 euro e nel 2016 a 461.790 euro; in relazione a tale aggregato di spesa, gli impegni finanziariamente più rilevanti, pari a 356.000 euro nel 2014, a 228.000 euro nel 2015 e a 149.819 euro nel 2016 riguardano la riqualificazione paesistica per il miglioramento dei sentieri, dei terrazzamenti e della fruizione territoriale delle Cinque Terre.

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella espone i dati finanziari della gestione speciale.

Tab. 136 - P.N. delle Cinque Terre - Dati finanziari della gestione speciale

	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Var. percentuale 2015/14	2016	Var. percentuale 2016/15
ENTRATE							
- Contributo ordinario del MATTM per AMP	176.968	209.990	18,66	236.858	12,79	147.351	-37,79
- Recuperi e rimborsi diversi	-	-	-	5.124	-	-	-100,00
- Proventi da sanzioni per violazioni in AMP	1.332	489	-63,29	3.797	676,57	11.600	205,47
- Entrate per diritti di segreteria	-	-	-	13.439	-	25.426	89,20
- Contributo in c/capitale per AMP	153.215	163.000	6,39	41.000	-74,85	357.109	771,00
Totale Entrate	**331.515**	**373.479**	12,66	**300.219**	-19,62	**541.487**	80,36
SPESE							
- Funzionamento ordinario dell'AMP	244.559	233.018	-4,72	272.262	16,84	196.378	-27,87
- Spese straordinarie per il funzionamento dell'AMP	116.955	163.000	39,37	41.000	-74,85	357.109	771,00
Totale Spese	**361.514**	**396.018**	9,54	**313.262**	-20,90	**553.487**	76,69
Saldo	**-29.999**	**-22.539**	24,87	**-13.043**	42,13	**-12.000**	7,99

La gestione speciale chiude tutti i tre esercizi in esame con un risultato finanziario complessivo in disavanzo, sia pure in progressiva contrazione (-24,87% nel 2014, -42,13% nel 2015 e -7,99 % nel 2016).

L'ammontare totale delle entrate registra un *trend* oscillante, in aumento nel 2014 (+12,66%), in diminuzione nel 2015 (-19,62%) e poi di nuovo in sensibile crescita nel 2016 (+80,36%), passando da 373.479 euro nel 2014 a 541.487 euro nel 2016; tale ultimo dato è formato per 357.109 euro da contributi in conto capitale erogati dal MATTM, aumentati di oltre otto volte e destinati principalmente a realizzare le dotazioni strutturali, a sistemare gli accessi a mare, all'intervento di valorizzazione del santuario dei cetacei.

Il contributo ordinario assegnato dal MATTM per il funzionamento dell'Area protetta nel corso del triennio registra un incremento nel 2014 (+18,66%) e nel 2015(+12,79%), mentre nel 2016 è diminuito del 37,79%, assestandosi a 147.351 euro.

Le entrate per diritti di segreteria, previste dal regolamento di organizzazione del 2015 (per il rilascio delle autorizzazioni ad attività di ricerca scientifica, di osservazione delle balene "*whale-watching*" ecc), sono aumentate sensibilmente, (89,20 %) nel 2016 ed ammontano a 25.426 euro.

Le spese hanno seguito lo stesso andamento delle entrate e pertanto risultano in aumento nel 2014 (+9,54 per cento), in diminuzione nel 2015 (-20,90 per cento) e poi di nuovo in sensibile crescita nel 2016 (+76,69 per cento), passando da 396.018 euro del 2014 a 553.487 euro del 2016; in particolare, le spese straordinarie passano da 163.000 euro del 2014 a 357.109 euro del 2016; le spese per la manutenzione ordinaria sono invece in contrazione, passando da 233.018 nel 2014 a 196.378 nel 2016, ed afferiscono principalmente alla gestione del battello spazzamare.

Limiti legislativi di spesa

Come risulta dalle note di approvazione del MEF, l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di riduzioni di spesa e ha effettuato versamenti al bilancio dello Stato per 134.152 euro nel 2014 (3.000 euro ai sensi dell'art. 67, c.6. del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 12.031 ai sensi dell'art. 61, c. 17 del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008 e 119.121 euro ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 133/2008), e per 128.136 euro sia nel 2015 che nel 2016 (2.700 euro ai sensi dell'art. 67, c. 6. del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 6.015 euro ai sensi dell'art. 61, c. 17 del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008 e 119.421 euro ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n.78/2010, conv. nella l. n.133/2008).

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, allegato ai consuntivi 2015 e 2016, è di 27,39 giorni nel 2014, di -11,79 giorni nel 2015 e di -11,07 giorni nel 2016, in progressiva diminuzione; esso è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente".

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 137 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**3.367.790**		**1.786.535**		**2.337.589**		**2.911.519**
Riscossioni								
c/competenza	9.773.747		11.531.261		12.852.538		16.164.526	
c/residui	1.558.261	11.332.008	1.956.872	13.488.133	483.211	13.335.749	136.560	16.301.086
Pagamenti								
c/competenza	9.143.128		9.636.099		10.581.716		13.591.261	
c/residui	3.770.134	12.913.262	3.300.981	12.937.080	2.180.103	12.761.819	2.008.696	15.599.956
Consistenza di cassa fine esercizio		1.786.536		2.337.588		2.911.519		3.612.648
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	9.295.360		7.760.911		7.400.176		5.526.002	
dell'esercizio	595.886	9.891.246	422.271	8.183.182	271.158	7.671.334	511.913	6.037.915
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	9.424.968		7.635.729		6.596.077		6.081.343	
dell'esercizio	1.722.440	11.147.408	2.040.531	9.676.260	2.426.266	9.022.343	2.695.657	8.777.000
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**530.374**		**844.510**		**1.560.510**		**873.564**

Le risultanze finali dei rendiconti evidenziano un avanzo di amministrazione in aumento (+59,22 per cento) sia nel 2014 (844.510 euro) che nel 2015 (1.560.510 euro), rispettivamente del 59,22 per cento e dell'84,90 per cento, mentre nel 2016 diminuisce (- 44,02 per cento) in conseguenza soprattutto della contrazione dei residui attivi e si attesta al valore di 873.564 euro.

La quota vincolata dell'avanzo è pari nel 2014 a 220.127 euro (54.557 euro al Tfr); nel 2015 a 103.423 euro, (77.557 euro al TFR); nel 2016 a 129.464 euro (100.557 euro al TFR).

La consistenza di cassa a fine esercizio registra un andamento di costante aumento ed ammonta a 2.337.588 euro nel 2014, a 2.911.519 euro nel 2015 ed a 3.612.648 euro nel 2016; di tale importo, il saldo di cassa della gestione speciale relativa all'Area marina protetta risulta nel 2014 e nel 2015 positivo (rispettivamente, 117.224 euro e 109.441 euro) mentre diventa negativo nel 2016 (-34.766 euro).

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio in esame (unitamente al 2013 a fini comparativi).

Tab. 138 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	10.922.160	9.891.245	-9,44	8.183.182	-17,27	7.671.335	-6,25
Residui cancellati	68.540	173.462	153,08	299.795	72,83	2.008.773	570,05
Residui riscossi	1.558.260	1.956.872	25,58	483.211	-75,31	136.560	-71,74
Risultato gestione residui	9.295.360	7.760.911	-16,51	7.400.176	-4,65	5.526.002	-25,33
Residui esercizio	595.885	422.271	-29,14	271.158	-35,79	511.913	88,79
Residui al 31 dicembre	**9.891.245**	**8.183.182**	**-17,27**	**7.671.335**	**-6,25**	**6.037.915**	**-21,29**

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	13.386.538	11.147.407	-16,73	9.676.260	-13,20	9.022.343	-6,76
Residui cancellati	191.436	210.697	10,06	900.079	327,19	932.304	3,58
Residui pagati	3.770.134	3.300.981	-12,44	2.180.103	-33,96	2.008.696	-7,86
Risultato gestione residui	9.424.968	7.635.729	-18,98	6.596.077	-13,62	6.081.343	-7,80
Residui esercizio	1.722.439	2.040.531	18,47	2.426.266	18,90	2.695.657	11,10
Residui al 31 dicembre	**11.147.407**	**9.676.260**	-13,20	**9.022.343**	-6,76	**8.777.000**	-2,72

I residui attivi registrano un andamento di costante decremento, ammontando a 8.183.182 euro nel 2014 (-17,27 per cento), a 7.671.335 euro nel 2015 (-6,25 per cento) ed a 6.037.915 nel 2016 (-21,29 per cento); su di essi la quota più elevata è rappresentata dalla massa proveniente dalle gestioni pregresse.

Essi composti in elevatissima percentuale (90,11 nel 2014, 95,31 nel 2015 e 88,53 nel 2016) da partite correnti e tra queste un'incidenza molto elevata è data da quelli formatisi sul capitolo dove sono contabilizzati i proventi derivanti dalla vendita di servizi turistici (7.111.694 euro nel 2014, 7.138.272 euro nel 2015, 5.201.835 euro nel 2016); inoltre nel 2016, risultano eliminati su detto capitolo residui per l'elevato importo di 2.003.732 euro.

Si tratta, come spiegato nella nota integrativa, quasi integralmente da accertamenti di somme a credito provenienti sia da esercizi anteriori alla gestione commissariale (2008, 2009 e 2010) sia dalla gestione commissariale (2011), nei confronti di tre cooperative, per due delle quali sono intervenuti anche piani di rientro sottoscritti dal Commissario con i loro legali rappresentanti.

Anche i residui passivi si riducono nel triennio, del 13,20 per cento nel 2014, del 6,76 per cento nel 2015 e del 2,72 per cento nel 2016, attestandosi a 8.777.000 euro.

Questi ultimi provenivano nell'esercizio 2014 per il 23,95 per cento da uscite correnti, per il 71,28 per cento da uscite in conto capitale e per la restante parte, pari al 4,78 per cento dalle gestioni speciali, mentre nel 2015 e nel 2016 il divario tra residui passivi correnti e in c/capitale si è andato

affievolendo e alla fine dell'esercizio 2016 il peso dei residui è per il 39,29 per cento da uscite correnti, per il 52,31 per cento da uscite in c/capitale e per l'8,40 per cento da gestioni speciali.

Questa Corte, in considerazione dell'elevato ammontare dei residui, sia attivi che passivi, richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di proseguire nell'attento monitoraggio in ordine alla sussistenza delle ragioni di credito e di debito, tenuto conto anche della natura in larga misura corrente dei residui, con particolare attenzione a quelli derivanti dalla gestione dei servizi turistici, al fine di ricondurli entro una soglia fisiologica.

Tab. 139 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	Inc 2013	2014	Inc 2014	Var.% 14/13	2015	Inc 2015	Var.% 15/14	2016	Inc 2016	Var % 16/15
Residui da entrate correnti	7.550.864	76,34	7.373.720	90,11	-2,35	7.311.374	95,31	-0,85	5.345.650	88,53	-26,89
Residui da entrate in c/capitale	1.431.493	14,47	325.808	3,98	-77,24	9.400	0,12	-97,11	23.151	0,38	146,29
Residui da entrate per Gestioni speciali	903.548	9,13	483.654	5,91	-46,47	350.441	4,57	-27,54	668.994	11,08	90,90
Residui per partite di giro	5.340	0,05	0	0,00	-100,00	120	0,00		120	0,00	0,00
TOTALE	**9.891.245**	**100,00**	**8.183.182**	**100,00**	-17,27	**7.671.335**	100,00	-6,25	**6.037.915**	100,00	-21,29

Tab. 140 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	Inc 2013	2014	Inc 2014	Var.% 14/13	2015	Inc 2015	Var.% 15/14	2016	Inc 2016	Var.% 16/15
Residui da uscite correnti	2.180.260	19,56	2.317.156	23,95	6,28	3.040.531	33,70	31,22	3.448.592	39,29	13,42
Residui da uscite in c/capitale	8.218.900	73,73	6.896.840	71,28	-16,09	5.540.562	61,41	-19,67	4.591.371	52,31	-17,13
Residui da uscite per gestioni speciali	742.907	6,66	462.222	4,78	-37,78	441.130	4,89	-4,56	736.916	8,40	67,05
Residui per partite di giro	5.340	0,05	42	0,00	-99,22	120	0,00	187,77	120	0,00	0,00
TOTALE	**11.147.407**	**100,00**	**9.676.260**	**100,00**	**-13,20**	**9.022.343**	**100,00**	**-6,76**	**8.777.000**	**100,00**	**-2,72**

Gestione speciale Area marina protetta

Per quanto concerne la gestione speciale dell'Area marina protetta nel periodo oggetto del presente referto, come emerge dalle seguenti tabelle, i residui attivi finali della gestione speciale al termine del triennio in esame registrano un aumento, passando da 483.654 euro nel 2014 a 668.994 euro nel 2016, pur avendo nel 2015 subito una flessione del 27,54 per cento (350.441 euro).

Tab. 141 - P.N. delle Cinque Terre - Residui attivi gestione speciale Area marina protetta

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Residui a inizio esercizio	766.260	903.548	17,92	483.654	-46,47	350.441	-27,54
Riscossi	35.024	581.053	1.559,02	214.183	-63,14	40.000	-81,32
Da riscuotere da esercizi precedenti	730.000	320.654	-56,07	269.441	-15,97	310.441	15,22
Variazioni in +/-	-1.236	-1.841	48,92	-31	-98,33	0	-100,00
Da riscuotere da esercizio corrente	173.548	163.000	-6,08	81.000	-50,31	358.553	342,66
Totale	**903.548**	**483.654**	-46,47	**350.441**	-27,54	**668.994**	90,90
RESIDUI PASSIVI	**2013**	**2014**	**Var % 2014/13**	**2015**	**Var % 2015/14**	**2016**	**Var % 2016/15**
Residui a inizio esercizio	862.340	742.907	-13,85	462.222	-37,78	441.130	-4,56
Pagati	331.174	374.271	13,01	199.204	-46,78	116.193	-41,67
Provenienti da esercizi precedenti	528.410	366.242	-30,69	252.624	-31,02	324.937	28,62
Variazioni in +/-	-2.757	-2.395	-13,12	-10.393	334,00	-1	-99,99
Provenienti da esercizio corrente	214.497	95.980	-55,25	188.506	96,40	411.980	118,55
Totale	**742.907**	**462.222**	-37,78	**441.130**	-4,56	**736.916**	67,05

Anche i residui passivi sono aumentati nel triennio oggetto del presente referto, passando da 462.222 euro nel 2014 a 736.916 nel 2016 (-4,56 per cento nel 2015, +67,05 per cento nel 2016).

I pagamenti in conto residui ammontano, nel 2016, a 116.193 euro, di cui 91.977 euro (il 79,16 per cento) sono stati pagati per il funzionamento ordinario dell'AMP, mentre il resto proviene da spese straordinarie.

6.4. - Il conto economico

La seguente tabella espone le risultanze del conto economico nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 142 - P.N. delle Cinque Terre - Conto economico

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	7.159.251	8.329.390	16,34	9.828.974	18,00	13.263.541	34,94
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi	3.852.235	4.073.829	5,75	4.173.167	2,44	4.016.368	-3,76
TOTALE (A)	**11.011.486**	**12.403.219**	12,64	**14.002.141**	12,89	**17.279.909**	23,41
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	10.300	11.619	12,81	2.372	-79,59	9.931	318,68
- per servizi	8.551.242	9.423.373	10,20	10.655.656	13,08	12.939.334	21,43
- per godimento di beni di terzi	122.995	122.523	-0,38	122.331	-0,16	122.331	0,00
- per il personale	451.691	455.652	0,88	519.467	14,01	517.584	-0,36
- ammortamenti e svalutazioni	1.151.074	985.730	-14,36	1.344.542	36,40	1.359.359	1,10
- oneri diversi di gestione	351.018	303.486	-13,54	320.636	5,65	541.668	68,94
TOTALE (B)	**10.638.320**	**11.302.383**	6,24	**12.965.004**	14,71	**15.490.207**	19,48
Differenza tra valore e costi produzione	**373.166**	**1.100.836**	195,00	**1.037.137**	-5,79	**1.789.702**	72,56
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- proventi diversi dai precedenti	3.083	3.316	7,56	455	-86,28	381	-16,26
- altri proventi finanziari							
- interessi e altri oneri finanziari	21.091	2.514	-88,08	42.361	1.585,00	781	-98,16
TOTALE (C)	**-18.008**	**802**	104,45	**-41.906**	-5.325,19	**-400**	99,05
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	0	0					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)							
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	254.289	252.721	-0,62	434.890	72,08	103.765	-76,14
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	74.199	303.173	308,59	1.051.533	246,84	2.839.939	170,08
TOTALE (E)	**180.090**	**-50.452**	-128,01	**-616.643**	1.122,24	**-2.736.174**	343,72
Risultato prima delle imposte	535.248	1.051.186	96,39	378.588	-63,98	-946.872	-350,11
Imposte dell'esercizio	666.093	429.008	-35,59	661.462	54,18	972.142	46,97
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-130.845**	**622.178**	575,51	**-282.874**	-145,47	**-1.919.014**	-578,40

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo pari a 622.178 euro, che ribalta il dato negativo del 2013 (-130.845 euro). Tale avanzo va ascritto al netto incremento del saldo della gestione operativa

(quasi triplicatosi rispetto al 2013) dovuto all'aumento del valore della produzione (+12,64 per cento) - in particolare, soprattutto dei proventi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, cresciuti del 16,34 per cento -, assorbito solo parzialmente dall'aumento dei costi di produzione (+6,24 per cento).

Il saldo della gestione finanziaria è stato positivo, sia pure per un importo esiguo (802 euro) mentre quello della gestione straordinaria è negativo, (pari a 50.452 euro), in netto peggioramento rispetto al dato, positivo, del 2013 (-128,01 per cento).

Invece l'esercizio finanziario 2015 chiude con un disavanzo economico di 282.874 euro, dovuto al risultato negativo delle partite straordinarie (-616.643 euro) e della gestione finanziaria (-41.906 euro). Resta invece positivo il dato della gestione caratteristica, sia pure in leggera contrazione rispetto al 2014, pari a 1.037.137 euro.

Il disavanzo economico aumenta considerevolmente nel 2016, assestandosi a 1.919.014 euro, per effetto del sensibile peggioramento del risultato della gestione straordinaria (-2.736.174 euro), solo parzialmente compensato dal dato positivo, ed in forte crescita (+72,56 per cento), della gestione operativa (1.789.702 euro), quest'ultimo scaturente dal notevole incremento, di circa 3 mln, del valore della produzione in relazione, come si legge nella nota integrativa, al maggior afflusso turistico nel territorio del Parco ed all'aumento del prezzo delle *Cinque Terre card*.

Va evidenziato che il dato negativo della gestione straordinaria 2015 e 2016 è costituito anche da economie di spesa in conto capitale e della contabilità speciale dell'Area marina protetta (751.738 euro nel 2015 e 831.167 euro nel 2016), finanziate con contribuzioni pubbliche già contabilizzate in termini di proventi, con conseguente incremento dei risconti passivi nello stato patrimoniale.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene esposta la situazione patrimoniale nei tre esercizi in esame.

Tab. 143 - P.N. delle Cinque Terre - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014	Var.% 14/13	2015	Var.% 15/14	2016	Var.% 16/15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	**0**	**0**					
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	8.643.145	10.117.588	17,06	10.302.152	1,82	9.987.722	-3,05
II. Immobilizzazioni materiali	1.256.364	1.070.644	-14,78	708.443	-33,83	501.027	-29,28
III. Immobilizzazioni finanziarie							
TOTALE B)	**9.899.509**	**11.188.232**	13,02	**11.010.595**	-1,59	**10.488.749**	-4,74
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	2.449.708	854.462	-65,12	526.650	-38,36	826.951	57,02
5) Crediti verso altri	7.436.198	7.328.720	-1,45	7.144.565	-2,51	5.210.845	-27,07
6) Crediti diversi	5.340	0		120		120	
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni							
IV. Disponibilità liquide	1.786.535	2.337.589	30,84	2.911.519	24,55	3.612.648	24,08
TOTALE C)	**11.677.781**	**10.520.771**	-9,91	**10.582.854**	0,59	**9.650.564**	-8,81
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
TOTALE ATTIVO	**21.577.290**	**21.709.003**	**0,61**	**21.593.449**	-0,53	**20.139.313**	**-6,73**

PASSIVITA'	2013	2014	Var.% 14/13	2015	Var.% 15/14	2016	Var.% 16/15
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	7.130.578	6.999.733	-1,83	7.621.911	8,89	7.339.037	-3,71
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-130.845	622.178	575,51	-282.874	-145,47	-1.919.015	578,40
TOTALE A)	**6.999.733**	**7.621.911**	8,89	**7.339.037**	-3,71	**5.420.022**	-26,15
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE							
TOTALE B)	**0**	**0**		**0**			
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	**0**	**0**		**0**			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.745	54.557	71,86	77.557	42,16	100.557	29,66
TOTALE D)	**31.745**	**54.557**	71,86	**77.557**	42,16	**100.557**	29,66
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori							
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	2.185.600	2.317.198	6,02	3.040.651	31,22	3.448.712	13,42
TOTALE E)	**2.185.600**	**2.317.198**	6,02	**3.040.651**	31,22	**3.448.712**	13,42
F) RATEI E RISCONTI	12.360.212	11.715.337		11.136.204	-4,94	11.170.022	0,30
TOTALE F)	**12.360.212**	**11.715.337**	-5,22	**11.136.204**	-4,94	**11.170.022**	0,30
TOTALE PASSIVO	**14.577.557**	**14.087.092**	-3,36	**14.254.412**	1,19	**14.719.291**	3,26
TOTALE PASSIVO E NETTO	**21.577.290**	**21.709.003**	0,61	**21.593.449**	-0,53	**20.139.313**	-6,73

Nell'attivo circolante, va evidenziata la posta dei crediti verso altri, che ammonta a valori molto elevati (7.328.720 euro nel 2014, 7.144.565 euro nel 2015 e 5.210.845 euro nel 2016), formata in prevalente misura dai residui per la mancata riscossione dei proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi (7.140.747 euro nel 2015 e 5.205.548 euro nel 2016) relativamente ai rapporti con tre cooperative.

Nelle passività, nei risconti passivi per il 2015 (11.136.2014 euro) e per il 2016 (11.170.022 euro) risultano contabilizzate, come già si è detto nel commento del conto economico, le economie di spesa in conto capitale e della contabilità speciale dell'Area marina protetta corrispondenti a 751.738 euro nel 2015 e a 831.667 nel 2016, ovvero investimenti finanziati con contribuzioni pubbliche già contabilizzate in termini di proventi e non effettuati.

Il patrimonio netto per effetto dei risultati economici di esercizio, aumenta dell'8,89 per cento nel 2014 e risulta pari a 7.621.911 mentre diminuisce del 3,71 per cento nel 2015, ammontando a 7.237.276 euro, e del 26,15 per cento nel 2016, assestandosi a 5.420.022 euro.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio.

7. - Conclusioni

Il Piano per il parco, deliberato dal Consiglio direttivo in data 17 maggio 2002 (delibera n.79) ed approvato poi dalla Giunta regionale (delibera n.488 del 22 maggio 2002), è stato revocato da quest'ultima con delibera n. 1482 del 10 dicembre 2010. La bozza di Regolamento del parco risale al 2010 (deliberazione del Consiglio direttivo n.159 del 23 luglio 2010) ed è stata poi revocata dalla Regione Liguria con la predetta deliberazione.

Anche il Piano pluriennale economico e sociale, approvato dalla Comunità del parco (delibera n.2 del 29 aprile 2009) e dal Consiglio direttivo (delibera n.64 del 29 aprile 2009) è stato oggetto di revoca da parte della Regione Liguria.

Tutti i rendiconti sono stati approvati oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38, c.4. d.p.r.n.97/2003);

Il rendiconto finanziario evidenzia nel triennio risultati finanziari sempre positivi, pari a 276.903 euro nel 2014, 115.714 euro nel 2015 e 389.521 euro nel 2016.

L'Ente, come risulta dai dati esposti dipende, per la parte corrente, soltanto per il 25,44 per cento nel 2014, per il 22,07 per cento nel 2015 e per il 16,58 per cento nel 2016 dai trasferimenti statali mentre sono assolutamente irrisori quelli degli altri enti pubblici territoriali (0,33 per cento nel 2014, 0,05 per cento nel 2015 e 0,04 per cento nel 2016)

Le entrate derivanti dalla "vendita di beni e dalla prestazione di servizi", rappresentano la voce avente la maggiore incidenza sulle entrate correnti, in crescita nel triennio.

In particolare, essi derivano dai versamenti effettuati dal Consorzio Ambiente Turismo per la vendita delle carte "*cinque Terre Card"* e "*cinque Terre Card Treno*" in esecuzione di un contratto di appalto sottoscritto nel 2013, nonché anche da altre entrate tra cui quelle derivanti da una convenzione con Trenitalia s.p.a.

La spesa per il personale, al netto del TFR, registra una minima riduzione dello 0,07 per cento nel 2014, un consistente aumento del 18,33 per cento nel 2015, infine di nuovo una diminuzione dell'1,95 per cento nel 2016, assestandosi sul valore finale, al termine del triennio, di 457.179 euro.

Va rilevato che l'aumento registrato nel 2015 è scaturito dal forte incremento della spesa per il Direttore, più che raddoppiatasi rispetto al 2014 e poi consolidatasi nel medesimo importo, di oltre 100 mila euro, nel 2016, tale da incidere nella misura di circa un quarto del totale.

L'incidenza della spesa per il personale sul totale delle uscite correnti si mantiene nei tre esercizi in esame intorno al 3 per cento.

Con riferimento alla gestione speciale dell'Area marina protetta, essa chiude tutti i tre esercizi in esame con un risultato finanziario complessivo in disavanzo, sia pure in progressiva contrazione (-24,87 per cento nel 2014, -42,13 per cento nel 2015 e -7,99 per cento nel 2016).

L'ammontare totale delle entrate registra un *trend* oscillante, in aumento nel 2014 (+12,66 per cento), in diminuzione nel 2015 (-19,62 per cento) e poi di nuovo in sensibile crescita nel 2016 (+80,36 per cento), passando da 373.479 euro nel 2014 a 541.487 euro nel 2016; tale ultimo dato è formato per 357.109 euro da contributi in conto capitale erogati dal MATTM, aumentati di oltre otto volte e destinati principalmente a realizzare le dotazioni strutturali, a sistemare gli accessi a mare, all'intervento di valorizzazione del santuario dei cetacei.

Il contributo ordinario assegnato dal MATTM per il funzionamento dell'Area protetta nel corso del triennio registra un incremento nel 2014 (+18,66 per cento) e nel 2015(+12,79 per cento), mentre nel 2016 è diminuito del 37,79 per cento, assestandosi a 147.351 euro.

Le risultanze finali dei rendiconti evidenziano un avanzo di amministrazione in aumento (+59,22 per cento) sia nel 2014 (844.510 euro) che nel 2015 (1.560.510 euro), rispettivamente del 59,22 per cento e dell'84,90 per cento, mentre nel 2016 diminuisce (-44,02 per cento) in conseguenza soprattutto della contrazione dei residui attivi e si attesta al valore di 873.564 euro.

La quota vincolata dell'avanzo è pari nel 2014 a 220.127 euro (54.557 euro al TFR); nel 2015 a 103.423 euro, (77.557 euro al TFR); nel 2016 a 129.464 euro (100.557 euro al TFR).

La consistenza di cassa a fine esercizio registra un andamento di costante aumento ed ammonta a 2.337.588 euro nel 2014, a 2.911.519 euro nel 2015 ed a 3.612.648 euro nel 2016; di tale importo, il saldo di cassa della gestione speciale relativa all'Area marina protetta risulta nel 2014 e nel 2015 positivo (rispettivamente 117.224 euro e 109.441 euro) mentre diventa negativo nel 2016 (- 34.766 euro).

I residui attivi registrano un andamento di costante decremento, ammontando a 8.183.182 euro nel 2014 (-17,27 per cento), a 7.671.335 euro nel 2015 (-6,25 per cento) ed a 6.037.915 nel 2016 (-21,29 per cento); su di essi la quota più elevata è rappresentata dalla massa proveniente dalle gestioni pregresse.

Anche i residui passivi si riducono nel triennio, del 13,20 per cento nel 2014, del 6,76 per cento nel 2015 e del 2,72 per cento nel 2016, attestandosi a 8.777.000 euro.

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo pari a 622.178 euro, che ribalta il dato negativo del 2013 (-130.845 euro). Tale avanzo va ascritto al netto incremento del saldo della gestione operativa (quasi triplicatosi rispetto al 2013) dovuto all'aumento del valore della produzione (+12,64 per cento) - in particolare, soprattutto dei proventi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, cresciuti del 16,34 per cento -, assorbito solo parzialmente dall'aumento dei costi di produzione (+6,24 per cento).

Il saldo della gestione finanziaria è stato positivo, sia pure per un importo esiguo (802 euro) mentre la gestione straordinaria è negativo, (pari a 50.452 euro), in netto peggioramento rispetto al dato, positivo, del 2013 (-128,01 per cento).

Invece l'esercizio finanziario 2015 chiude con un disavanzo economico di 282.874 euro, dovuto al risultato negativo delle partite straordinarie (-616.643 euro) e di quello della gestione finanziaria (-41.906 euro). Resta invece positivo il dato della gestione caratteristica, sia pure in leggera contrazione rispetto al 2014, pari a 1.037.137 euro.

Il disavanzo economico aumenta considerevolmente nel 2016, assestandosi a 1.919.014 euro, per effetto del sensibile peggioramento del risultato della gestione straordinaria (-2.736.174 euro), solo parzialmente compensato dal dato positivo, ed in forte crescita (+72,56 per cento), della gestione operativa (1.789.702 euro), quest'ultimo scaturente dal notevole incremento, di circa 3 mln, del valore della produzione in relazione, come si legge nella nota integrativa, al maggior afflusso turistico nel territorio del Parco ed all'aumento del prezzo delle *Cinque Terre card*.

Il patrimonio netto per effetto dei risultati economici di esercizio, aumenta dell'8,89 per cento nel 2014 e risulta pari a 7.621.911 mentre diminuisce del 3,71 per cento nel 2015, ammontando a 7.237.276 euro, e del 26,15 per cento nel 2016, assestandosi a 5.420.022 euro.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio.

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

1. - Profili generali

Il Parco nazionale del Circeo è stato istituito con la legge n.285 del 1934. Il territorio del Parco, ricompreso nella Provincia di Latina, è stato successivamente ampliato con d.p.r. 2 luglio 1975 e con d.p.r. 23 gennaio 1979, che hanno disposto l'inclusione dei laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace, e dell'isola di Zannone posta frontalmente al promontorio del Circeo.

Complessivamente il Parco copre una superficie di 8.917 ettari.

Con d.p.r. 4 aprile 2005 è stato istituito l'Ente gestore, ma solo nel 2007 sono stati nominati il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo; fino a tale data il Parco è stato gestito dal Corpo forestale dello Stato.

L'Ente ha sede legale e amministrativa nel Comune di Sabaudia (LT).

Lo Statuto, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.27/2008, è stato adottato dal Ministro vigilante con decreto del 22 luglio 2009, modificato, al fine di adeguarlo al d.p.r. n.73/2013 con delibera commissariale n.15 dell'8 agosto 2013.

Il Piano del Parco approvato del Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 1/2012 è stato trasmesso, nel luglio 2012, alla Regione Lazio che ha successivamente avviato la procedura di VAS.

L'Ente Parco ha provveduto nel 2016 a predisporre il Rapporto ambientale nonché a produrre documentazione di carattere interpretativo a supporto del Piano stesso.

Tale redazione è stata realizzata attraverso l'incarico conferito a 8 professionisti con i quali è stato costituito un nuovo Ufficio di Piano e con il contributo del personale interno dell'Ente Parco.

Con Deliberazione presidenziale n.8 del 22 dicembre 2016 l'Ente ha adottato tale documentazione prodotta con nota del 23 dicembre 2016 il Rapporto Ambientale e la documentazione ad esso allegata, è stata trasmessa alla Regione Lazio.

La Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 427 del 25 luglio 2017 ha adottato il Piano del Parco Nazionale del Circeo, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica (V.A.S.).

In data 1° agosto 2017 si è provveduto alla pubblicazione della documentazione di Piano e del Rapporto Ambientale-Vas e all'attivazione della fase delle osservazioni.

Alla data odierna si è, pertanto, nella fase dell'istruttoria per l'emissione del parere motivato relativo alla procedura di VAS del Piano del Parco, propedeutico alla procedura di approvazione del Piano del Parco.

Il Regolamento del Parco è stato adottato dal Consiglio Direttivo con la delibera n.2/2012, contestualmente all'approvazione del Piano, come previsto dalla legge quadro. La Comunità del Parco ha espresso il proprio parere con delibera n.4/2012.

L'Ente, con nota del 16 luglio 2012, ha successivamente trasmesso il Regolamento, con il relativo parere della Comunità al Ministero dell'ambiente.

Il 21.3.2016 è stato incaricato l'Ufficio di Piano per il parco di aggiornare la versione del 2012 da inoltrare al MATTM. Allo stato il Regolamento non risulta ancora definitivamente approvato.

Il Piano pluriennale economico-sociale (PPES) ad oggi non risulta ancora predisposto dall'Ente.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- con delibera del Commissario straordinario n.14/2013 è stato nominato il Responsabile della prevenzione corruzione;
- con delibera del Presidente n.13/2014 è stato nominato il Responsabile della trasparenza;
- con delibera del Presidente n. 14/2014 è stato approvato il Programmatriennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;
- con delibera del Presidente n.26/2014 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016;
- con delibera del Presidente n.29/2014 si è adottato il "Codice di comportamento dei dipendenti";
- con delibera del Consiglio direttivo n.2/2016 le due figure del responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza sono state accorpate in un unico soggetto individuato nel Direttore dell'Ente;
- con delibera del Consiglio direttivo n.10/2017 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019.

3. - Organi e compensi

Il Presidente dell'Ente Parco, individuato nella persona dell'ex Commissario straordinario, è stato nominato con decreto n.367 del 13 dicembre 2013 per il previsto periodo quinquennale.

Con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014 è stato ricostituito il Consiglio direttivo con la nomina dei relativi componenti. Con d.m. n. 176 del 7 luglio 2017 sono stati nominati due componenti in sostituzione di altri due decaduti dall'incarico.

La Giunta esecutiva non risulta ancora costituita.

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Provincia di Latina e dai sindaci dei comuni nei cui territori sono comprese le aree del Parco oltreché dal Presidente della Comunità Arcipelago Isole Ponziane.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreti cronologicamente differenti. Il decreto di nomina del Presidente è del 24 maggio 2011, quelli degli altri due membri sono rispettivamente del 26 luglio 2012 e del 5 agosto 2014. Il Collegio ha svolto le proprie funzioni in regime di *prorogatio* sino al 7 luglio 2016. Il MEF ha nominato il Collegio straordinario con d.m. del 3 ottobre 2016. Il Collegio ordinario è stato nominato con d.m. del 22 maggio 2017

La tabella che segue evidenzia i compensi erogati agli organi nel periodo considerato, al netto di oneri diversi a carico dell'ente.

Tab. 144 - P.N. del Circeo - Compensi degli organi

	2014	2015	2016
Compensi al Presidente	24.725	24.725	26.972
Compenso al Presidente Collegio revisori dei conti	1.798	1.798	1.394
Compenso ai componenti Collegio revisori dei conti	2.585	2.687	1.978
TOTALE	**29.210**	**29.210**	**30.344**

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa, prevista dalla legge-quadro per il funzionamento dell'Ente, doveva subentrare nell'attività di gestione al Corpo forestale dello Stato, che ha gestito il Parco fin dalla nascita; poiché tale passaggio di funzioni non è stato ancora concluso, l'Ente opera tuttora con il supporto del Corpo forestale dello Stato confluito nell'Arma dei Carabinieri, con cui è stata stipulata apposita convenzione.

La dotazione organica dell'Ente, inizialmente prevista in 14 unità con decreto del 25 febbraio 2008, è stata progressivamente ridotta in attuazione delle varie disposizioni di contenimento della spesa fino ad arrivare alle attuali 9 unità stabilite con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013.

Secondo le comunicazioni dell'Ente, la consistenza effettiva del personale è la seguente.

Tab. 145 - P.N. del Circeo - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche funzionali	Dotazione organica	personale in servizio al 31/12/**2014***	personale in servizio al 31/12/**2015***	personale in servizio al 31/12/**2016**
C4				
C3	1	1	1	1
C2				
C1	2			
B3	1	1	1	1
B2	1	1	1	1
B1	4	3	3	3
Totale	**9**	**6**	**6**	**6**

***Alle unità riportate in tabella vanno aggiunti n. 6 OTI (Operai a Tempo Indeterminato) del Corpo Forestale dello Stato (attualmente Raggruppamento Carabinieri Biodiversità), in assegnazione temporanea a seguito di convenzione con l'Ufficio Territoriale per la biodiversità del CFS di Fogliano.

La sorveglianza viene svolta dal Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA) del Corpo forestale dello Stato (CFS), strutturato in un ufficio di coordinamento a Sabaudia e n. 2 Comandi stazione a Sabaudia e a Fogliano, dove opera anche l'ufficio per la biodiversità (UTB).

Alla data del 31 dicembre 2015 prestavano servizio al CTA di Sabaudia n.27 unità più il Coordinatore, di cui 10 in servizio al Comando stazione di Sabaudia, 6 al Comando Stazione di Fogliano, 5 alla squadra nautica e 6 all'ufficio del CTA di cui 1 assegnato temporaneamente alla Procura di Frosinone.

Alla data del 31 dicembre 2016 prestavano servizio al CTA di Sabaudia n.25 unità più il Coordinatore, di cui 12 in servizio al Comando stazione di Sabaudia, 6 al Comando Stazione di Fogliano, 5 all'ufficio del CTA, 1 assegnato temporaneamente alla Procura di Frosinone e 2 assegnati temporaneamente al provinciale di Latina

Con Decreto del Ministro dell'ambiente n. 232 del 30 ottobre 2015 è stato nominato il nuovo Direttore del P.N. del Circeo. Sino a tale data le funzioni di Direttore sono state svolte da un Commissario Capo del Corpo Forestale dello Stato, incaricato con delibera del Commissario straordinario n.11 del 28 maggio 2013 e senza oneri aggiuntivi.

Al Direttore compete un trattamento annuo lordo, comprensivo della tredicesima mensilità e del fondo determinato secondo i seguenti importi definiti dalla proposta di accordo integrativo, personale dirigente II fascia, siglato dalle organizzazioni sindacali e approvato con delibera del CD n.15/2011: stipendio tabellare euro 43.311; retribuzione di posizione fissa euro 12.156; retribuzione di posizione variabile euro 27.845; retribuzione di risultato euro 18.824.

L'Ente, sulla base di quanto sopra, ha erogato i seguenti importi.

Tab. 146 - P.N. del Circeo -Retribuzione direttore

voce della retribuzione	*importo erogato nel **2014***	*importo erogato nel **2015***	*importo erogato nel **2016***
stipendio tabellare		6.745	43.311
retribuzione di posizione parte fissa		1.403	12.156
retribuzione di posizione parte variabile		3.213	27.845
indennità vacanza contrattuale (ivc)			
retribuzione di risultato*			
TOTALE	**0**	**11.361**	**83.312**

*L'Ente comunica di aver impegnato ma non erogato quanto segue: nel 2015 euro 3.137 e nel 2016 euro 18.824

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi al costo del personale, con l'indicazione delle variazioni percentuali e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tab. 147 - P.N. del Circeo - Spesa per il personale

	2013	**2014**	var.% 2014/13	**2015**	var.% 2015/14	**2016**	var.% 2016/15
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	132.161	131.953	-0,2	129.443	-1,9	130.837	1,1
Stipendio e indennità al Direttore	17.011		-100,0	6.233		43.311	594,9
Fondo per le indennità dirigenza: arretrati	20.301		-100,0				
Fondo per le indennità dirigenza	32.324		-100,0	8.286		58.825	610,0
Stipendio e indennità Direttore: contributi obbligatori	30.688		-100,0	5.657		38.301	577,1
Stipendio e indennità al Direttore: contributi obbligatori per arretrati	7.613		-100,0				
Fondo incentivazione e produttività	34.552	25.688	-25,7	25.868	0,7	25.688	-0,7
Spese per missioni	166	166	-0,3	304	83,7	2.646	770,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	52.101	47.734	-8,4	62.872	31,7	47.167	-25,0
Compensi lavoro straordinario	7.488	4.500	-39,9	4.584	1,9	4.253	-7,2
Spese per corsi	735		-100,0			700	
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto e accertam. sanitari)	10.444	597	-94,3	3.629	508,2	12.391	241,4
TOTALE A)	**345.584**	**210.637**	-39,0	**246.876**	17,2	**364.118**	47,5
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*15.264*	*12.497*	-18,1	*12.587*	0,7	*17.994*	43,0
TOTALE B)	***15.264***	***12.497***	-18,1	***12.587***	0,7	***17.994***	43,0
TOTALE GENERALE A) + B)	**360.848**	**223.134**	-38,2	**259.463**	16,3	**382.112**	47,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	29,1	21,5	-26,0	31,1	44,8	33,4	7,2

La riduzione degli oneri per il personale (escluso il TFR) registrata nel 2014 e nel 2015, deriva principalmente dalla assenza in carica del Direttore.

L'attuale OIV è stato nominato con delibera presidenziale n.3 del 14 luglio 2016. Il compenso viene definito in misura pari a quello del Presidente del Collegio dei revisori. Il precedente OIV, costituito con delibera di Consiglio Direttivo n. 15/2010, era decaduto in data 22 luglio 2013.

Non risultano conferimenti di incarichi a soggetti esterni per il 2014. Per il 2015 è stato conferito un incarico, nell'ambito del Progetto di conservazione della lepre italica, prorogato per sei mesi nel 2016.

5. - L'attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Da menzionare l'attività di contrasto all'abusivismo edilizio che ha portato, attraverso la sottoscrizione da parte dell'Ente di accordi con la Procura della Repubblica di Latina con la Regione Lazio e con i Comuni di Sabaudia e San Felice Circeo e utilizzando parte del finanziamento concesso dal MATTM (finanziamento destinato alla demolizione delle opere abusive ricadenti all'interno del Parco), alla completa demolizione, nel corso del 2015, del complesso edilizio noto come "scheletri abusivi di Quarto Calco al Circeo".

Nei prospetti di seguito riportati si illustrano i principali provvedimenti di tutela del territorio emessi dall'Ente Parco nel periodo considerato.

NULLA OSTA	richiesti	rilasciati	rilasciati in sede di conferenza di servizio	respinti
2014	114	46	56 (di cui 10 sospese)	1
2015	212	197	41	6
2016	277	169	79 (di cui 24 sospesi)	20

CONDONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	45	23	0
2015	68	22	1
2016	66	40	0

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari/ integrazioni documentali
2014	2	2	0
2015	4	4	0
2016	4	3	1

L'Ente ha partecipato a 4 procedure VAS nel 2015 e a 6 nel 2016.

La situazione delle sanzioni amministrative comminate risulta dal seguente prospetto.

anno	n. verbali accertamento	Importo complessivo riscosso
2014	100	€ 3.250
2015	144	€ 4.576
2016	100	€ 3.630

Di seguito sono illustrati gli indennizzi corrisposti dall'Ente per i danni provocati dalla fauna selvatica.

Tab. n. 148 - P.N. del Circeo - Indennizzi per danni alla fauna

Anno	Importo
2014	euro 3.221
2015	0
2016	0

Il Contenzioso

L'Ente, nel corso del triennio in esame, è risultato parte in 24 contenziosi (in due casi risulta contenzioso attivo) a cui vanno aggiunti due tentativi di mediazione non andati a buon fine. Tali procedimenti, alcuni di rilevante importo, sono pendenti presso il Tribunale o il Giudice di Pace di Latina, la Corte di Appello di Roma, il Consiglio di Stato e il TAR Lazio (Sez. Latina). L'Ente si avvale per la difesa dell'Avvocatura dello Stato.

Le fattispecie dei contenziosi più ricorrenti sono le seguenti:

- contenziosi in materia di nulla osta per opere edilizie (dinieghi);
- contenziosi in materia di condoni edilizi ex l. n.47/85 e segg. (dinieghi);
- contenziosi per richiesta risarcimento danni prodotti dalla fauna.

L'Ente comunica di non essere in grado di quantificare gli eventuali esborsi derivanti dal contenzioso in essere, in parte per il favorevole esito di alcuni giudizi, in parte per il fatto che molti di essi non sono ancora arrivati a sentenza, neanche in primo grado. Sul punto l'Ente comunica di aver vincolato, in via prudenziale, l'importo di 50.000 euro nel 2014, 120.000 euro nel 2015 e 40.000 euro nel 2016.

6. - I risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi relativi alle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, ai pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché alle note di approvazione dei Ministeri vigilanti:

Tab. 149 - P.N. del Circeo - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n.9 del 24/7/15 n.10 del 3/8/15		n.18 del 3/8/15 nota di rettifica n.3045 dell'11/9/15	MEF n.71356 del 18/9/15 MATTM n.22124 del 10/11/15
2015	n.5 del 28/5/16		n.9 del 1/6/16	MEF n.72091 del 13/9/16 MATTM n.20558 del 29/9/16
2016	21/6/2017	10/10/2017	n.14 del 14/7/17	MEF n.161775 del 8/8/17 MATTM n.18806 del 5/9/17

Dai dati illustrati emerge il mancato rispetto per tutti gli esercizi in esame del termine di legge del 30 aprile per la deliberazione dei conti consuntivi in esame.

Va richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità del rispetto di detto termine anche alla luce di quanto disposto dall'art.15, c.1 bis del d.l.n.98/2011, conv. nella l.n.111/2011, più volte richiamato nel presente referto.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alle gestioni finanziarie in esame.

Tab. 150 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Trasferimenti Stato	1.288.536	1.316.495	99,3	2,2	1.365.473	99,6	3,7	1.245.655	99,6	-8,8
Trasferimenti Regioni		4.500	0,3							
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasfer. altri Enti settore pubb.										
Vendita beni e prestaz. servizi										
Redditi e proventi patrimoniali	7			-100,0						
Poste corr. e compens.di spese corr.	111	1.629	0,1	1.367,5	1.548	0,1	-5,0	2.020	0,2	30,5
Entrate non class.li in altre voci	3.751	3.250	0,2	-13,4	4.100	0,3	26,2	3.600	0,3	-12,2
Totale entrate correnti	**1.292.406**	**1.325.874**	100,0	2,6	**1.371.121**	100,0	3,4	**1.251.275**	100,0	-8,7
Alienaz. beni e riscossione crediti								13.252		
Trasferimenti Stato	188.274	118.690	44,4	-37,0	110.080	100,0	-7,3	106.221	88,9	-3,5
Trasferimenti Regioni	12.000	148.584	55,6	1.138,2						
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri enti del settore pubb.										
Accensione di prestiti										
Totale entrate in c/capitale	**200.274**	**267.274**	100,0	33,5	**110.080**	100,0	-58,8	**119.473**	88,9	8,5
Partite di giro	103.470	75.999	100,0	-26,5	74.853	100,0	-1,5	104.804	100,0	40,0
Totale entrate	**1.596.150**	**1.669.148**		4,6	**1.556.054**		-6,8	**1.475.552**		-5,2

USCITE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
per gli organi dell'Ente	35.098	39.045	4,0	11,2	38.264	4,8	-2,0	41.543	3,8	8,6
personale in attività di servizio	345.584	210.638	21,5	-39,0	246.876	31,1	17,2	364.118	33,4	47,5
acquisto beni di consumo e servizi	113.663	85.473	8,7	-24,8	79.764	10,1	-6,7	94.908	8,7	19,0
per prestazioni istituzionali	519.414	469.859	48,0	-9,5	265.349	33,5	-43,5	423.225	38,8	59,5
oneri tributari	7.583	1.567	0,2	-79,3	1.404	0,2	-10,4	3.687	0,3	162,6
poste corrett. e compens. entrate corr.		12.000	1,2							
non classificabili in altre voci	167.434	161.168	16,4	-3,7	161.168	20,3	0,0	163.824	15,0	1,6
Totale uscite correnti	**1.188.775**	**979.751**	100,0	-17,6	**792.826**	100,0	-19,1	**1.091.305**	100,0	37,6
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	4.676	127.969	100,0	2.636,6	39.467	100,0	-69,2	99.516	88,9	152,2
Concessione crediti e anticipazioni								12.426	11,1	
Totale uscite in c/capitale	**4.676**	**127.969**	100,0	2.636,6	**39.467**	100,0	-69,2	**111.942**	100,0	183,6
Partite di giro	103.470	75.999	100,0	-26,5	74.853	100,0	-1,5	104.804	100,0	40,0
Totale uscite	**1.296.922**	**1.183.719**		-8,7	**907.146**		-23,4	**1.308.051**		44,2

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/13	2015	Var.% 2015/14	2016	Var.% 2016/15
Avanzo/disavanzo finanziario	**299.228**	**485.428**	62,2	**648.908**	33,68	**167.501**	-74,19
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**103.630**	**346.124**	234,0	**578.295**	67,08	**159.970**	-72,34
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**195.598**	**139.305**	-28,8	**70.613**	-49,31	**7.531**	-89,33

La gestione chiude con un avanzo finanziario in aumento nel 2014 e nel 2015 mentre risulta in decremento nel 2016, attestandosi a 167.501 euro. Tale ultimo risultato è riconducibile principalmente alla marcata riduzione degli avanzi della gestione corrente e di quella in conto capitale.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano in media oltre il 99,0 per cento del totale delle entrate correnti.

I trasferimenti degli enti territoriali risultano assenti o ininfluenti.

Parimenti ininfluente risulta la capacità di autofinanziamento dell'Ente che, nella fattispecie, è invitato ad avviare iniziative che possano consentire uno sviluppo delle entrate proprie.

Le entrate in conto capitale, in aumento nel 2014, si riducono di quasi la metà nei due esercizi seguenti.

Le uscite correnti, in diminuzione negli esercizi 2014 e 2015, tornano a salire nel 2016 attestandosi a 1.091.305 euro. Le spese percentualmente più importanti risultano quelle per attività istituzionali, seguite da quelle per il personale e da quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Nella tabella che segue si evidenziano nel dettaglio le spese per attività istituzionali.

Tab. 151 - P.N. del Circeo - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Attività divulgative e informative	6.220	14.054	3,0	125,9	9.250	3,5	-34,2	8.362	2,0	-9,6
Borse di studio per attività di ricerca					3.000	1,1		128	0,0	-95,8
Indennizzi per danni fauna		3.221	0,7							
Gestione centri visita, informaz., musei, ecc.	9.200	11.412	2,4	24,0	7.500	2,8	-34,3	12.000	2,8	60,0
Iniziative EXPO Milano					80.830	30,5				
Promozione Parco e attività sostenibili	24.231	30.905	6,6	27,5	41.906	15,8	35,6	8.559	2,0	-79,6
Conservazione biodiversità		29.794	6,3		47.427	17,9	59,2	24.389	5,8	-48,6
Comunicazione/promozione Parco		10.500	2,2		6.000	2,3	-42,9	31.835	7,5	430,6
Spese C.F.S.- DPCM 26/6/1997	69.762	69.973	14,9	0,3	69.436	26,2	-0,8	67.954	16,1	-2,1
Spese C.F.S.- art.2, co.5, DPR 4/4/2005	410.000	300.000	63,8	-26,8				270.000	63,8	
Totale	**519.414**	**469.859**	100,0	-9,5	**265.349**	100,0	-43,5	**423.225**	100,0	59,5

Limiti legislativi di spesa ed altri adempimenti normativi

Sulla base di quanto rappresentato dai ministeri vigilanti nelle note di approvazione ai consuntivi in esame, l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e risultano versate al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa (161.168 euro nel 2014, 161.168 euro nel 2015 e nel 2016).

Per l'esercizio 2016, l'Ente ha predisposto un prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

I consuntivi sono corredati dell'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 (indice pari a -13,67 nel 2014, a -11,95 nel 2015 e a -9 nel 2016) e dell'allegato 6 nel quale vengono riassunte le spese classificate per missioni e programmi (per il 2016 vi sono alcune incongruenze segnalate dai ministeri vigilanti) secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

L'Ente, sulla base della determinazione del Direttore n.121/2017, ha comunicato di non detenere alcuna partecipazione societaria (d.lgs. n.175/2016).

6.2 - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa.

Tab. 152 - P.N. del Circeo - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza cassa inizio esercizio		2.176.913		2.001.874		2.637.696		2.938.455
Riscossioni								
c/competenze	1.490.598		1.590.064		1.362.954		633.280	
c/residui	352.749	1.843.348	105.000	1.695.064	63.737	1.426.690	329.673	962.953
Pagamenti								
c/competenze	955.788		691.404		737.365		1.055.496	
c/residui	1.062.599	2.018.387	367.838	1.059.242	388.566	1.125.931	366.326	1.421.822
Consistenza cassa fine esercizio		2.001.874		2.637.696		2.938.455		2.479.586
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	1.175.581		715.210		710.802		532.397	
dell'esercizio	105.551	1.281.132	79.084	794.293	193.100	903.902	842.273	1.374.669
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	1.250.234		768.185		736.822		488.002	
dell'esercizio	341.134	1.591.368	492.316	1.260.500	169.781	906.603	252.556	740.558
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**1.691.638**		**2.171.489**		**2.935.754**		**3.113.697**

Le risultanze finali degli esercizi in esame evidenziano un avanzo di amministrazione in continuo incremento (da 2.171.489 euro del 2014 si passa a 3.113.697 euro del 2016).

L'avanzo di amministrazione risulta così destinato:

- nel 2014 parte vincolata pari ad euro 1.144.967, parte disponibile 1.026.522 euro;
- nel 2015 parte vincolata pari ad euro 2.146.226, parte disponibile 789.529 euro;
- nel 2016 parte vincolata pari ad euro 2.068.522, parte disponibile 1.045.176 euro.

La consistenza di cassa, in incremento nel 2014 e 2015, si riduce del 15,6 per cento nel 2016 attestandosi a 2.479.586 euro.

6.3 - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'andamento complessivo dei residui.

Tab. 153 - P.N. del Circeo - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	1.550.213	1.281.132	-17,4	794.293	-38,0	903.902	13,8
Residui annullati	21.883	460.922	2.006,3	19.754	-95,7	41.833	111,8
Residui riscossi	352.749	105.000	-70,2	63.737	-39,3	329.673	417,2
Risultato gestione residui	1.175.581	715.210	-39,2	710.802	-0,6	532.397	-25,1
Residui esercizio	105.551	79.084	-25,1	193.100	144,2	842.273	336,2
Residui al 31 dicembre	**1.281.132**	**794.293**	-38,0	**903.902**	13,8	**1.374.669**	52,1

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	2.406.249	1.591.368	-33,9	1.260.500	-20,8	906.603	-28,1
Residui annullati	93.416	455.345	387,4	135.113	-70,3	52.275	-61,3
Residui pagati	1.062.599	367.838	-65,4	388.566	5,6	366.326	-5,7
Risultato gestione residui	1.250.234	768.185	-38,6	736.822	-4,1	488.002	-33,8
Residui esercizio	341.134	492.316	44,3	169.781	-65,5	252.556	48,8
Residui al 31 dicembre	**1.591.368**	**1.260.500**	-20,8	**906.603**	-28,1	**740.558**	-18,3

Il volume totale dei residui attivi dopo aver registrato un significativo decremento nel 2014, è tornato a risalire nel biennio seguente fino ad attestarsi a 1.374.669 euro nel 2016.

I crediti riguardano principalmente i trasferimenti dovuti dalla Regione Lazio e dal MATTM per la realizzazione di progetti.

Il volume totale dei residui passivi registra un forte decremento in tutti e tre gli esercizi presi in esame. I residui passivi riguardano quasi esclusivamente i debiti verso fornitori.

Nel prendere atto della situazione sopra descritta, si invita l'Ente alla prosecuzione delle azioni tese a mantenere in un ambito fisiologico il livello di tali partite contabili.

Le seguenti tabelle forniscono l'analisi per titoli dei residui attivi e passivi:

Tab. 154 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
Residui da entrate correnti	105.551	4.500	0,6	-95,7	193.100	21,4	4.191,1	847.448	61,6	338,9
Residui da entrate in c/capitale	1.175.581	789.793	99,4	-32,8	710.802	78,6	-10,0	527.221	38,4	-25,8
Residui per partite di giro	0	0	0,0		0	0,0		0	0,0	
TOTALE	**1.281.132**	**794.293**	100,0	-38,0	**903.902**	100,0	13,8	**1.374.669**	100,0	52,1

Tab. 155 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
Residui da uscite correnti	963.926	1.063.379	84,4	10,3	836.885	92,3	-21,3	627.344	84,7	-25,0
Residui da uscite in c/capitale	627.386	197.076	15,6	-68,6	69.673	7,7	-64,6	113.169	15,3	62,4
Residui per partite di giro	55	45	0,0	-17,5	45	0,0	0,0	45	0,0	0,0
TOTALE	**1.591.368**	**1.260.500**	100,0	-20,8	**906.603**	100,0	-28,1	**740.558**	100,0	-18,3

6.4 - Il conto economico

I dati esposti nella tabella seguente mostrano le risultanze del conto economico.

Tab. 156 - P.N. del Circeo - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var. % 2014/13	importi	var. % 2015/14	importi	var. % 2016/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestaz. e/o servizi	3.863	3.250	-16	4.100	26,2	3.600	-12,2
- altri ricavi e proventi	1.640.135	1.720.298	4,9	1.720.857	0,0	1.547.603	-10,1
TOTALE (A)	**1.643.998**	**1.723.548**	4,8	**1.724.957**	0,1	**1.551.203**	-10,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci							
- per servizi	633.077	594.377	-6,1	383.378	-35,5	559.676	46,0
- per il personale	570.963	223.134	-60,9	259.464	16,3	382.112	47,3
- ammortamenti e svalutazioni	598.493	612.073	2,3	439.817	-28,1	352.188	-19,9
- oneri diversi di gestione		174.735		162.572	-7,0	167.510	3,0
TOTALE (B)	**1.802.533**	**1.604.319**	-11,0	**1.245.231**	-22,4	**1.461.486**	17,4
Differenza tra valore e costi produzione	**-158.535**	**119.229**	175,2	**479.726**	302,4	**89.717**	-81,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari	7	0	-100,0	0		0	
TOTALE (C)	**7**	**0**	-100,0	**0**		**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
rettifiche di esercizi precedenti	45.674	0	-100,0	0		0	
TOTALE (D)	**-45.674**	**0**	-100,0	**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)		1.155.466		1.548	-99,9		-100,0
- oneri straord. non iscrivibili al riquadro B)		378.570		186	-100,0		-100,0
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	93.416	455.345	387,4	131.700	-71,1	16.275	-87,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	21.883	460.922	2.006,3				
TOTALE (E)	**71.533**	**771.319**	978,3	**133.062**	-82,7	**16.275**	-87,8
Risultato prima delle imposte	-132.669	890.548	771,3	612.788	-31,2	105.992	-82,7
Imposte dell'esercizio							
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-132.669**	**890.548**	771,3	**612.788**	-31,2	**105.992**	-82,7

La gestione economica 2014, ribaltando il negativo risultato dell'esercizio precedente, registra un avanzo pari a 890.548 euro. I due esercizi seguenti registrano un avanzo in marcato decremento (612.788 euro nel 2015 e 105.992 euro nel 2016).

6.5 - Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue è illustrato lo stato patrimoniale.

Tab. 157 - P.N. del Circeo - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	**0**	**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	2.970.145	2.420.384	-18,5	2.029.006	-16,2	1.776.601	-12,4
II. Immobilizzazioni materiali	991.163	678.250	-31,6	611.344	-9,9	575.078	-5,9
III. Immobilizzazioni finanziarie	20.691	20.691	0,0	75.027	262,6	74.201	-1,1
TOTALE B)	**3.981.999**	**3.119.325**	-21,7	**2.715.377**	-12,9	**2.425.880**	-10,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
II. Residui attivi							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	1.281.132	794.293	-38,0	903.902	13,8	1.374.669	52,1
5) Crediti verso altri							
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	2.001.874	2.637.696	31,8	2.938.455	11,4	2.479.586	-15,6
TOTALE C)	**3.283.006**	**3.431.989**	4,5	**3.842.357**	12,0	**3.854.255**	0,3
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
TOTALE ATTIVO	**7.265.005**	**6.551.314**	-9,8	**6.557.734**	0,1	**6.280.135**	-4,2

PASSIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	976.482	843.813	-13,6	1.734.361	105,5	2.347.149	35,3
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-132.669	890.548	-771,3	612.788	-31,2	105.992	-82,7
TOTALE A)	**843.813**	**1.734.361**	105,5	**2.347.149**	35,3	**2.453.141**	4,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE							
TOTALE B)	**0**	**0**		**0**		**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	**0**	**0**		**0**		**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	76.922	89.419	16,2	102.006	14,1	120.000	17,6
TOTALE D)	**76.922**	**89.419**	16,2	**102.006**	14,1	**120.000**	17,6
E) RESIDUI PASSIVI							
5) debiti verso i fornitori	1.591.368	1.260.500	-20,8	906.603	-28,1	740.558	-18,3
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi							
TOTALE E)	**1.591.368**	**1.260.500**	-20,8	**906.603**	-28,1	**740.558**	-18,3
F) RATEI E RISCONTI	4.752.901	3.467.034	-27,1	3.201.976	-7,6	2.966.436	-7,4
TOTALE F)	**4.752.901**	**3.467.034**	-27,1	**3.201.976**	-7,6	**2.966.436**	-7,4
TOTALE PASSIVO	**6.421.191**	**4.816.953**	-25,0	**4.210.585**	-12,6	**3.826.994**	-9,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**7.265.004**	**6.551.314**	-9,8	**6.557.734**	0,1	**6.280.135**	-4,2

Il patrimonio netto dell'Ente, in costante incremento nel triennio in esame, si attesta a 2.453.141 euro a fine 2016 (+4,5 per cento rispetto al 2015).

L'Ente non dispone di un proprio patrimonio immobiliare. Le strutture presenti nel Parco, di proprietà demaniale, sono ancora gestite dal Corpo Forestale dello Stato.

La maggiore parte dei beni mobili iscritti negli inventari dell'Ente sono utilizzati sulla base di convenzione stipulata con il Corpo forestale dello Stato.

7. - Conclusioni

Gli strumenti di programmazione, previsti dalla legge 394/1991, non sono stati ancora approvati.

Tutti gli organi, con eccezione della Giunta esecutiva, sono attualmente in carica.

L'Ente ha operato con il supporto del Corpo Forestale dello Stato confluito nell'Arma dei Carabinieri, sulla base di apposita convenzione, anche a causa della scarsità delle risorse umane a disposizione.

Tutti i conti consuntivi in esame non risultano approvati oltre i termini di legge.

Il rendiconto finanziario evidenzia un avanzo finanziario in aumento nel 2014 e nel 2015 mentre risulta in decremento nel 2016, attestandosi a 167.501 euro. Tale ultimo risultato è riconducibile principalmente alla marcata riduzione degli avanzi della gestione corrente e di quella in conto capitale.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano in media oltre il 99,0 per cento del totale delle entrate correnti.

I trasferimenti degli enti territoriali risultano assenti o ininfluenti. Parimenti ininfluente risulta la capacità di autofinanziamento dell'Ente che, nella fattispecie, è invitato ad avviare iniziative che possano consentire uno sviluppo delle entrate proprie.

Le entrate in conto capitale, in aumento nel 2014, si riducono di quasi la metà nei due esercizi seguenti.

Le uscite correnti, in diminuzione negli esercizi 2014 e 2015, tornano a salire nel 2016 attestandosi a 1.091.305 euro. Le spese percentualmente più importanti risultano quelle per attività istituzionali, seguite da quelle per il personale e da quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Le risultanze finali degli esercizi in esame evidenziano un avanzo di amministrazione in continuo incremento (da 2.171.489 euro del 2014 si passa a 3.113.697 euro del 2016).

La consistenza di cassa, in incremento nel 2014 e 2015, si riduce del 15,6 per cento nel 2016 attestandosi a 2.479.586 euro.

Il volume totale dei residui attivi dopo aver registrato un significativo decremento nel 2014, è tornato a risalire nel biennio seguente fino ad attestarsi a 1.374.669 euro nel 2016.

Il volume totale dei residui passivi registra un forte decremento in tutti e tre gli esercizi presi in esame. I residui passivi riguardano quasi esclusivamente i debiti verso fornitori.

Nel prendere atto della situazione sopra descritta, si invita l'Ente alla prosecuzione delle azioni tese a mantenere in un ambito fisiologico il livello di tali partite contabili.

La gestione economica 2014, ribaltando il negativo risultato dell'esercizio precedente, registra un avanzo pari a 890.548 euro. I due esercizi seguenti registrano un avanzo in marcato decremento (612.788 euro nel 2015 e 105.992 euro nel 2016).

Il patrimonio netto dell'Ente, in costante incremento nel triennio in esame, si attesta ad euro 2.453.141 a fine 2016 (+4,5 per cento rispetto al 2015).

PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI

1. - Profili generali

L'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi viene istituito con d.p.r. del 12 luglio 1993 e svolge il suo compito istituzionale sull'area protetta omonima istituita con d.m. del 20 aprile 1990.

Il territorio del Parco, che ha una estensione di circa 31.000 ettari, metà dei quali già ricompresi in otto riserve naturali statali, è posto al margine delle Alpi sud orientali, in zone impervie comprendenti ambienti di alta e media quota e poco abitate. Il Parco ricade nella Regione Veneto ed interessa parte dei territori di quindici comuni appartenenti alla provincia di Belluno e cinque comunità montane.

Con d.p.r. 9 gennaio 2008, a seguito della rettifica di alcuni confini, è stata approvata la riperimetrazione del Parco.

L'Ente ha sede a Feltre (Belluno).

Il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi è stato il primo a dotarsi degli strumenti di pianificazione previsti dalla legge quadro; infatti, il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione Veneto con deliberazione n. 60/ 2000 ed il Piano pluriennale economico-sociale (PPES), adottato dalla Comunità del parco, è stato approvato dalla Regione stessa con deliberazione n.61 del 15 novembre 2000.

Con le deliberazioni n.30, 31 e 32 del 27 novembre 2009 il Consiglio direttivo ha adottato un documento preliminare per l'aggiornamento del Piano per il parco, ha approvato una bozza del Regolamento del parco, ed ha espresso il parere sul nuovo PPES, successivamente adottato dalla Comunità del parco con delibera n.10 del 27 novembre 2009.

Con delibera n.9 del 27 marzo 2013 il Consiglio direttivo ha approvato l'aggiornamento del Piano per il parco; tale provvedimento è stato inviato alla Regione per gli adempimenti di competenza come previsto dall'art.12 della legge 394/1991.

Gli uffici regionali competenti hanno segnalato la necessità di integrare la documentazione con gli elaborati di VINCA e VAS. Al riguardo si sono svolti ulteriori incontri con gli uffici regionali competenti, all'esito dei quali a maggio 2016 è stato definito l'*iter* amministrativo per l'approvazione dell'aggiornamento del Piano per il Parco anche a seguito degli approfondimenti effettuati con il Ministero dell'ambiente.

Con delibera n.10 del 27 marzo 2013 il Consiglio direttivo ha adottato il Regolamento del Parco; tale provvedimento è stato inviato al MATTM per l'istruttoria tecnica. Il Ministero, in luglio 2016, ha chiesto di apportare una serie di modifiche ed integrazioni per rendere il regolamento

rispondente al format per il regolamento del Parco di cui alla circolare del 24 dicembre 2014 del predetto Ministero. A seguito della richiesta il Regolamento è stato aggiornato ed inviato al MATTM in data 9 giugno 2017.

Le procedure per l'aggiornamento definitivo del Piano e per l'adozione del Regolamento non sono ancora, allo stato, terminate, né sono terminate le procedure per l'adozione del nuovo Programma pluriennale economico e sociale.

Lo Statuto dell'Ente, adottato nel 1998, modificato nel 2006 e approvato nel nuovo testo con d.m. del 5 luglio 2007, è stato aggiornato, con deliberazione del Consiglio Direttivo n.26 del 29 luglio 2013, in attuazione delle disposizioni di cui al d.p.r. n.73/2003. Lo Statuto così aggiornato è stato approvato dal MATTM con decreto n.280 del 16 ottobre 2013.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- nomina del responsabile della prevenzione della corruzione con decreto del Vice Presidente n.3 del 30 gennaio 2014, successivamente ratificato dal Consiglio direttivo con delibera n.3 del 20.2.2014;
- adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 (PTPC) adottato dal vicepresidente con decreto n.4 del 30 gennaio 2014 e ratificato dal Consiglio direttivo con delibera n.4 del 20 febbraio 2014;
- adozione del Piano della performance 2013-2015, 2014-2016 e 2016-2018;
- approvazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e 2016-2018;
- costante aggiornamento del sito web istituzionale;
- approvazione delle relazioni sullo stato di attuazione della performance.

3. - Organi e compensi

Il Presidente, dopo un periodo di commissariamento disposto con d.m. 25 gennaio 2010, è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente del 31 maggio 2010; scaduto in data 15 luglio 2015 non è stato ancora nominato dal MATTM il quale ha fatto presente che non è stata raggiunta l'intesa con la regione per la nomina del nuovo organo.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito, secondo la composizione prevista dal d.p.r. n. 73 del 2013, con d.m. n. 1 dell'8 gennaio 2015. Con d.m. n.12 del 12 gennaio 2017 è stato nominato un nuovo componente in luogo di uno dei due dimissionari.

Il Vice Presidente, nominato dal Consiglio con deliberazione n.34 del 24 ottobre 2013 e decaduto dalla carica a seguito della scadenza del mandato da sindaco è stato sostituito con delibera n.14 del 4 giugno 2014. Il nuovo Vice Presidente, che attualmente presiede l'Ente, è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n.1 del 23 febbraio 2015.

La Giunta esecutiva, nominata con delibera del Consiglio direttivo n. 2 dell'11 maggio 2011 e successivamente modificata con delibera n.7 del 18 febbraio 2013, a seguito della decadenza di due membri, è stata ricostituita con delibera n.2 del 23 febbraio 2015. Successivamente, sempre a seguito delle dimissioni di un consigliere, è stata rinominata con delibera n.25 del 4 ottobre 2017.

La Comunità del parco è composta dal Presidente della Regione Veneto, dal Presidente della Provincia di Belluno, dai Sindaci dei Comuni (15) e dal Presidente delle Comunità Montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

Il Collegio dei revisori è stato rinnovato con decreto del 19 novembre 2014.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi annui lordi erogati agli organi.

Tab. 158 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Compensi degli organi dell'Ente

	2014	2015	2016
compensi al Presidente	26.972	16.749	0
compensi al Vicepresidente	0	0	37.196
compenso al Presidente Collegio revisori dei conti	1.657	852	1657
compenso ai componenti Collegio revisori dei conti	1.094	725	2483
gettoni presenza componenti Collegio revisori dei conti	84	28	206
TOTALE	**29.807**	**18.354**	**41.541**

L'Ente ha erogato al Vice Presidente l'indennità di carica prevista per il Presidente, nel periodo di vacanza della carica del titolare, sulla scorta delle indicazioni di cui alla nota del MATTM del 29 febbraio 2016 (in cui si richiama testualmente quanto rappresentato dal MEF – RGS- nella nota del 12 febbraio 2016 in senso favorevole alla spettanza dell'indennità al vicario, per il periodo di vacanza del titolare, dell'indennità in parola).

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in una direzione generale che sovraintende due aree, una amministrativa e l'altra tecnica, ciascuna diretta da un responsabile.

L'attività di sorveglianza, ex art.21 della legge n.394/91, è svolta dal CTA del Corpo Forestale dello Stato confluito nell'Arma dei Carabinieri.

Il d.p.c.m. 5 luglio 2002 prevede un organico di 45 unità; alla data del 31 dicembre 2015 risultano in servizio 1 funzionario e 35 unità di personale (di cui 6 unità in distacco presso altre sedi) per un totale di 36 unità; al 31 dicembre 2016 1 funzionario e 32 unità.

All'attività amministrativa sovrintende il Direttore, non compreso nella pianta organica. L'attuale Direttore è stato nominato con decreto del MATTM n.58 del 3 febbraio 2014 per un periodo di tre anni ed ha preso servizio in data 5 marzo 2014. Il Consiglio direttivo, con delibera n.39 del 30 novembre 2016, ha approvato il rinnovo dell'incarico per un ulteriore periodo di due anni.

Nella seguente tabella vengono indicati gli emolumenti percepiti dal Direttore.

Tab. 159 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Retribuzione direttore

voce della retribuzione	*importo erogato nel **2014***	*importo erogato nel **2015***	*importo erogato nel **2016***
stipendio tabellare	35.648	43.311	43.311
retribuzione di posizione parte fissa	9.999	12.156	12.156
retribuzione di posizione parte variabile	10.393	12.634	12.634
indennità vacanza contrattuale (ivc)	228	301	301
retribuzione di risultato	non erogata	14.275	17.353
TOTALE	**56.269**	**82.677**	**85.755**

Il Consiglio direttivo, con delibera n. 25 del 10 maggio 2013, ha rideterminato la dotazione organica, secondo quanto previsto dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 13 unità di personale.

Nella tabella che segue è rappresentata la dotazione organica e la consistenza del personale di ruolo nel periodo in esame.

Tab. 160 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Dotazione organica e consistenza personale

Classificazione	Dotazione organica	personale in servizio al 31/12/2014	personale in servizio al 31/12/2015	personale in servizio al 31/12/2016
C4	1	1	1	1
C3	3	3	3	3
C2	1	1	1	1
C1	2	2	2	2
B3	1	1	1	1
B2	5	5	5	5
Totale	**13**	**13**	**13**	**13**

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi al costo del personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tab. 161 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Oneri per il personale

	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	404.381	400.776	-0,9	405.464	1,2	402.150	-0,8
Stipendi, altri assegni e oneri Direttore	17.347	55.189	218,1	70.613	27,9	71.658	1,5
Fondo salario accessorio dipendenti	52.825	54.884	3,9	54.884	0,0	53.137	-3,2
Fondo salario accessorio Direttore	107.588	45.725	-57,5	49.580	8,4	49.580	0,0
Spese per missioni	2.195	1.725	-21,4	2.574	49,2	1.355	-47,3
Accertamenti sanitari dipendenti	1.000	1.000	0,0			168	
Spese per corsi e formazione obbligatoria	210	140	-33,3	200	42,9	8.414	4.106,8
Oneri diversi personale (buoni pasto)	9.188	7.718	-16,0	10.414	34,9	10.414	0,0
TOTALE A)	**594.735**	**567.157**	-4,6	**593.728**	4,7	**596.876**	0,5
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*24.761*	*34.500*	39,3	*38.000*	10,1	*6.898*	-81,8
TOTALE B)	***24.761***	***34.500***	39,3	***38.000***	10,1	***6.898***	-81,8
TOTALE GENERALE A)+B)	**619.496**	**601.657**	-2,9	**631.728**	5,0	**603.774**	-4,4
Incidenza totale A) sul totale uscite corr.	51,1	47,6	-6,8	43,2	-9,2	44,5	3,0

Sulla base di apposita convenzione approvata dal Consiglio direttivo, l'OIV dell'Ente, in composizione monocratica, dal 1° gennaio 2014, è in condivisione con l'Unione montana feltrina; il costo a carico dell'Ente parco ammonta a 1.000 euro annui.

L'Ente Parco ha comunicato di aver conferito, a soggetti esterni, i seguenti incarichi di studio, ricerca e consulenza: 18 nel 2014, 15 nel 2015 e 12 nel 2016.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

I prospetti che seguono indicano l'attività svolta dall'Ente nel triennio in materia di rilascio di nulla osta e di pareri in materia di condono ai sensi dell'art.32 della L. n.47/1985.

NULLA OSTA	Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
2014	114	105	4	3
2015	100	100	1	2
2016	124	120	1	1

CONDONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	0	0	0
2015	1	1	0
2016	0	0	0

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	Pervenute	Istruite
2014	9	8
2015	8	8
2016	23	23

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	6	6	0
2015	1	1	0
2016	3	2	0

L'Ente comunica di non aver partecipato a nessuna procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) e di aver ricevuto nel 2014 6 richieste di valutazioni di impatto ambientale (VIA) tutte rilasciate.

Nel seguente prospetto viene riportata la situazione delle sanzioni amministrative comminate.

Anno	n. verbali di accertamento	importo complessivo riscosso
2014	5	euro 356
2015	5	euro 100
2016	7	euro 1.554

Negli esercizi 2014 e 2015 non sono stati erogati rimborsi per danni prodotti dalla fauna selvatica; nel 2016 l'Ente ha erogato un importo di 750 euro.

5.1. - Contenzioso

In ordine al contenzioso, si segnalano i principali giudizi in corso, secondo quanto comunicato dall'Ente parco:

a) l'Ente si è costituito parte civile in un giudizio penale nei confronti dell'ex Direttore, condannato in primo grado per il reato di cui agli artt. 81 cpv, 353 c.p., oltre al risarcimento del danno subito dall'Ente e liquidato in 10.000 euro, sentenza confermata in appello, avverso la quale il medesimo ha presentato ricorso per Cassazione;

b) l'Ente si è costituito parte civile in un ulteriore procedimento penale, notificato all'Ente quale parte offesa il 29.4.2014, sempre nei riguardi dell'ex Direttore, al momento ancora pendente;

c) in un ulteriore procedimento penale nei riguardi del medesimo ex Direttore, notificato in data 11 settembre 2015, il procedimento si è concluso con assoluzione;

d) a seguito di atto di citazione della Procura regionale della Corte dei conti, l'ex Direttore è stato condannato in primo grado alla refusione della somma complessiva di 17.855 euro, oltre accessori, in favore dell'Ente, che ha chiesto all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia il patrocinio per dare esecuzione alla condanna;

e) con ricorso in data 30 ottobre 2015 Riva Energia Srl ha impugnato avanti il Tribunale superiore delle acque pubbliche il decreto del Direttore della Sezione bacino idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno n. 181 del 24 luglio 2015 di rigetto della domanda di concessione di derivazione del torrente Imperina e con esso, tra gli altri atti, anche il parere rilasciato dell'Ente parco n. 100 del 10 dicembre 2014; ha chiesto, in via cautelare, di sospendere gli effetti degli atti impugnati e nel merito di annullare gli atti, nonché di condannare le Amministrazioni resistenti al risarcimento dei danni quantificati in 4.230.000. Il giudizio è stato definito dalla sentenza n.230/17, depositata in fata 7 dicembre 2017 con cui il ricorso è stato respinto, con conseguente condanna della società ricorrente al pagamento delle spese;

f) nel corso del 2010 il WWF Italia ed altre associazioni ambientali hanno impugnato presso il Tribunale superiore delle acque la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 4143/2009 avente per oggetto "E.*Va. Energie Valsabbia spa domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico. Impianto idroelettrico di Canale del Mis – Comune di localizzazione: Gosaldo (BL); Comune interessato: Sospirolo (BL) – procedura di V.I.A. ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. 10/99"* e ogni atto presupposto, consequenziale e comunque connesso, tra cui la delibera del Consiglio direttivo dell'Ente n. 31/2008 e il nulla osta rilasciato dall'Ente, n. 66/2009; con sentenza n.6 del 16 gennaio 2012 il Tribunale ha dichiarato in parte inammissibile il ricorso presentato dal WWF e dalle altre associazioni e in parte lo ha respinto; il WWF Italia e le altre associazioni presentavano ricorso avanti la Corte di cassazione, poi accolto con la sentenza n.19382/2012 che ha cassato la sentenza e deciso nel merito, accogliendo la domanda ed annullando i provvedimenti impugnati. In conseguenza di quest'ultima sentenza in data 30 gennaio 2013 è pervenuta all'Ente (nonché alla Regione Veneto e all'Autorità di Bacino) da parte della società incaricata di eseguire i lavori, una richiesta di risarcimento dei danni subiti (quantificati in 16.844.202 euro).In data 13 settembre 2013 è stato notificato all'Ente (nonché alla Regione Veneto, alla Commissione Regionale VIA, al Comune di Gosaldo e al Comune di Sospirolo) da parte di altre due società un atto di citazione a comparire avanti il Tribunale di Venezia all'udienza del 15 gennaio 2014, chiedendo la condanna degli enti citati al risarcimento dei danni subiti (quantificati in complessivi 38.895.371 euro). In data 24 gennaio 2014 all'Ente è stato notificato anche l'atto di chiamata in causa da

parte del Comune di Gosaldo con il quale quest'ultimo ne chiede la condanna (unitamente alla Regione Veneto) a tenere manlevato il Comune; l'Ente si è costituito in giudizio; a seguito di proposizione di ricorso in Cassazione sulla questione della giurisdizione, con sentenza emessa in data 22 maggio 2017 la Corte di cassazione ha dichiarato la giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria; la società ha riassunto la causa avanti il Tribunale di Venezia citando, tra gli altri, l'Ente; il giudice civile, con provvedimento dell'8 marzo 2018 ha ritenuto la causa matura per la decisione e ha fissato l'udienza del 17 gennaio 2019 per la precisazione delle conclusioni;

g) in data 21 gennaio 2014 è stato notificato all'Ente il ricorso avanti il Tribunale superiore delle acque presentato dalla medesime società di cui al punto f) per l'annullamento del provvedimento adottato dalla Regione Veneto, nonché degli atti ad esso antecedenti, conseguenti e connessi, con il quale veniva imposta la predisposizione entro il termine di 120 giorni dell'elaborato progettuale per il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale *ante* opera, sempre relativamente ai lavori per la realizzazione di un impianto idroelettrico nel canale del Mis; l'Ente si è costituito in giudizio; con sentenza n. 84 del 23 marzo 2016 il ricorso è stato respinto; le società hanno presentato ricorso in Cassazione ex artt. 201 TU 1775/1933 e 360 ultimo comma, cpc e l'Ente ha ritenuto in questo giudizio di restare contumace; con sentenza n. 21305 del 4 luglio 2017 il gravame è stato respinto;

h) con atto di citazione emesso in data 21 maggio 2018 la Procura regionale veneta di questa Corte dei conti ha convenuto in giudizio l'ex Direttore per l'udienza del 18 ottobre 2018 chiedendone la condanna al risarcimento del danno subito dall'Ente quantificato in complessivi 51.808 euro per avere svolto incarichi professionali, dal 2005 al 2012, con titolarità di partita IVA, per conto di enti e società in assenza di autorizzazione;

i) con ricorso proposto in data 4 luglio 2016 al Tribunale superiore delle acque l'Ente ha impugnato il decreto n.52/2016 del Direttore della Sezione coordinamento attività operative della Regione Veneto nella parte in cui esclude il progetto presentato da una società per la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente MIS in Comune di Gosaldo dalla procedura VIA; la prima udienza si è tenuta in data 6 dicembre 2017.

6. - I risultati della gestione

La seguente tabella riassume i dati relativi alle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi in esame, dei pareri del Collegio dei revisori e della Comunità montana, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 162 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n.228 del 30/4/15	n.1 del 30/4/15	n.14 del 30/4/15	MEF n.60185 del 27/7/15 MATTM n.15715 del 6/8/15
2015	n.241 del 6/4/16	n.1 dell'8/4/16	n.8 dell'8/4/16	MEF n.59131 del 12/7/16 MATTM n.15685 del 20/7/16
2016	n.252 del 12/4/17	n.1 del 20/4/17	n.7 del 20/4/17	MEF n.129077 del 15/6/17 MATTM n.13915 del 28/6/17

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria degli esercizi in esame.

Tab. 163 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Trasferimenti Stato	1.453.839	1.659.875	96,0	14,2	1.465.063	96,1	-11,7	1.495.346	94,7	2,1
Trasferimenti Regioni										
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasferimenti altri Enti settore pubb.										
Entrate da vendita beni e prest. servizi	63.071	24.337	1,4	-61,4	15.414	1,0	-36,7	18.521	1,2	20,2
Redditi e proventi patrimon.	44.214	41.575	2,4	-6,0	39.303	2,6	-5,5	57.612	3,6	46,6
Poste correttive e comp. di uscite corr.	13.385	2.906	0,2	-78,3	4.393	0,3	51,2	6.484	0,4	47,6
Entrate non class.li in altre voci		864	0,0		308	0,0	-64,3	1.200	0,1	289,3
Totale entrate correnti	**1.574.509**	**1.729.557**	100,0	9,8	**1.524.481**	100,0	-11,9	**1.579.162**	100,0	3,6
Alienaz. beni e riscossione crediti								3.000	100,0	
Trasferimenti Stato										
Trasferimenti Regioni	423.000	160.000	100,0	-62,2	210.000	100,0	31,3			-100,0
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri enti del settore pubb.										
Accensione di prestiti										
Totale entrate in c/capitale	**423.000**	**160.000**	100,0	-62,2	**210.000**	100,0	31,3	**3.000**	100,0	-98,6
Partite di giro	132.024	144.068	100,0	9,1	146.578	100,0	1,7	154.023	100,0	5,1
Totale entrate	**2.129.533**	**2.033.625**		-4,5	**1.881.059**		-7,5	**1.736.185**		-7,7

USCITE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
per gli organi dell'Ente	45.420	49.298	4,1	8,5	28.081	2,0	-43,0	55.516	4,1	97,7
per personale in attività di servizio	594.735	567.157	47,6	-4,6	593.728	43,2	4,7	596.875	44,5	0,5
acquisto beni di consumo e servizi	98.479	99.726	8,4	1,3	82.486	6,0	-17,3	102.181	7,6	23,9
per prestazioni istituzionali	336.274	376.800	31,6	12,1	553.168	40,3	46,8	479.834	35,8	-13,3
per trasferimenti passivi	20.594	13.359	1,1	-35,1	22.164	1,6	65,9	32.983	2,5	48,8
oneri finanziari	192	957	0,1	397,7	290	0,0	-69,7	465	0,0	60,1
oneri tributari	31.495	31.123	2,6	-1,2	15.701	1,1	-49,6	21.871	1,6	39,3
poste correttive e comp. di entrate corr.		174				0,0		483	0,0	
non classificabili in altre voci	36.727	53.817	4,5	46,5	78.637	5,7	46,1	51.821	3,9	-34,1
Totale uscite correnti	**1.163.916**	**1.192.412**	100,0	2,4	**1.374.255**	100,0	15,3	**1.342.029**	100,0	-2,3
Acquisiz. beni durevoli e opere immob.ri	571.230	407.952	97,6	-28,6	324.527	87,7	-20,4	880.992	93,6	171,5
Acquisizione immobilizz. tecniche	20.067	5.229	1,3	-73,9	45.112	12,2	762,7	59.498	6,3	31,9
Indenn. anzianità personale cessato	38.314	4.677	1,1	-87,8	598	0,2	-87,2	634	0,1	5,9
Totale uscite in c/capitale	**629.610**	**417.857**	100,0	-33,6	**370.237**	100,0	-11,4	**941.125**	100,0	154,2
Partite di giro	132.024	144.068	100,0	9,1	146.578	100,0	1,7	154.023	100,0	5,1
Totale uscite	**1.925.550**	**1.754.337**		-8,9	**1.891.070**		7,8	**2.437.177**		28,9

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/13	2015	Var.% 2015/14	2016	Var.% 2016/15
Avanzo/disavanzo finanziario	**203.983**	**279.288**	36,9	**-10.011**	-103,6	**-700.992**	-6.902
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**410.594**	**537.146**	30,8	**150.226**	-72,0	**237.133**	57,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-206.610**	**-257.857**	-24,8	**-160.237**	37,9	**-938.125**	-485,5

La gestione finanziaria, dopo aver registrato un avanzo nel 2014, pari a 279.288 euro, si chiude nel 2015 con un lieve disavanzo (- 10.011 euro), notevolmente incrementatosi nell'esercizio 2016 (- 700.992 euro).

I risultati sono ascrivibili al saldo negativo della gestione in conto capitale, pari a 257.857 euro nel 2014 ed a 160.237 euro nel 2015 ed assestatosi, con una crescita esponenziale, a 938.125 euro nel 2016. Detti valori sono in parte assorbiti dai risultati positivi registrati dalla gestione corrente (537.146 euro nel 2014, 150.226 euro nel 2015, 237.133 euro nel 2016), sia pure con un andamento oscillante.

I dati esposti evidenziano che la fonte primaria di finanziamento dell'Ente è costituita dal contributo statale che rappresenta in media il 95,5 per cento del totale delle entrate correnti.

La quota percentuale di autofinanziamento (ricavi da vendita di beni e prestazioni di servizio, redditi patrimoniali) risulta sempre residuale rispetto al quadro complessivo delle entrate correnti.

Gli accertamenti in conto capitale 2014 e 2015 sono ascrivibili interamente al contributo della Regione Veneto per il finanziamento di progetti di riqualificazione.

Globalmente le spese correnti, dopo un incremento registrato nel 2014 e 2015, si attestano con una modesta riduzione a 1.342.029 euro.

L'analisi di dette spese pone in evidenza che, nel rapporto di composizione, l'incidenza maggiore è sempre esercitata dalle spese per il personale, seguite da quelle per le prestazioni istituzionali e da quelle per l'acquisizione di beni di consumo e servizi.

La tabella che segue rappresenta, in dettaglio, la composizione delle uscite per prestazioni istituzionali.

Tab. 164 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Ricerche scientifiche e pubblicaz.	31.300	22.700	6,0	-27,5	10.231	1,8	-54,9	40.000	8,3	291,0
Azione di sistema ex cap.1551	68.024	104.896	27,8	54,2	91.000	16,5	-13,2	81.474	17,0	-10,5
Conservazione ittiofauna		789	0,2		8.929	1,6	1.031,2			
Indennizzi fauna selvatica								750	0,2	
Gestione fauna selvatica		296	0,1		2.984	0,5	909,0	168	0,0	-94,4
Attivazione progetti speciali		7.000	1,9							
Attività sorveglianza L.394/91 art.21	69.996	69.994	18,6	0,0	115.976	21,0	65,7	90.000	18,8	-22,4
Gestione museo Serravella								10.000	2,1	
Carta Europea Turismo Sostenibile								18.925	3,9	
Merchandising					14.178	2,6		9.132	1,9	-35,6
Attività di educazione ambientale	2.000	26.600	7,1	1.230,0	28.735	5,2	8,0	33.586	7,0	16,9
Attività divulgativa	2.650	1.098	0,3	-58,6	9.202	1,7	738,1	26.363	5,5	186,5
Centri visite e strutture informative	44.876	43.571	11,6	-2,9	66.506	12,0	52,6	52.597	11,0	-20,9
Gestione centro visite Valle Imperina	9.295	8.966	2,4	-3,5	8.758	1,6	-2,3	9.228	1,9	5,4
Partecipazione a fiere, convegni ecc.					475	0,1				
Carta qualità del PNDB		50	0,0		19.045	3,4	37.990,8			-100,0
Certificazione del parco	24.290	4.010	1,1	-83,5	4.010	0,7	0,0	4.010	0,8	0,0
Convenzioni collaborazione tra enti	27.620	33.232	8,8	20,3	38.732	7,0	16,6	46.232	9,6	19,4
Adesione ad assoc.ni ed istituzioni	13.000	13.280	3,5	2,2	13.000	2,4	-2,1	13.000	2,7	0,0
Gestione sito web	8.296	8.418	2,2	1,5	8.500	1,5	1,0	10.370	2,2	22,0
Gestione sistema informatico	34.925	31.900	8,5	-8,7	31.265	5,7	-2,0	33.999	7,1	8,7
Iniziative EXPO 2015					81.642	14,8				
TOTALE	**336.274**	**376.800**	100,0	12,1	**553.168**	100,0	46,8	**479.834**	100,0	-13,3

Le uscite in conto capitale registrano nel 2014 e nel 2015 una sostenuta riduzione per poi aumentare nel 2016 a 941.125 euro (+154,2 per cento rispetto al 2014).

Limiti legislativi di spesa ed altri adempimenti normativi

Secondo quanto rappresentato dai ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione ai consuntivi, l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa (47.501 euro in ciascun esercizio).

Per l'esercizio 2016, l'Ente ha predisposto un prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

I consuntivi 2015 e 2016 (manca nel 2014) sono corredati dell'attestazione dei tempi di pagamento (l'indice di tempestività è pari a -24 sia nel 2015 che nel 2016) di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 e dell'allegato 6 nel quale vengono riassunte le spese classificate per missioni e programmi secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

L'Ente, con determinazione direttoriale n.125/2017 emanata ai sensi del d.lgs. n.175/2016, ha comunicato di non possedere alcuna partecipazione societaria.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati concernenti la situazione amministrativa.

Tab. 165 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza cassa inizio esercizio		1.126.447		2.887.888		3.241.767		3.112.283
Riscossioni								
c/competenze	1.624.487		1.838.463		1.561.518		1.718.731	
c/residui	1.786.027	3.410.514	192.014	2.030.477	127.161	1.688.678	635.606	2.354.336
Pagamenti								
c/competenze	1.404.619		1.275.220		1.473.456		1.448.180	
c/residui	244.454	1.649.074	401.378	1.676.598	344.706	1.818.162	330.405	1.778.585
Consistenza cassa fine esercizio		2.887.888		3.241.767		3.112.283		3.688.034
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	657.624		970.646		810.496		229.698	
dell'esercizio	505.046	1.162.670	195.162	1.165.808	319.541	1.130.037	17.454	247.153
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	654.199		750.248		603.543		592.320	
dell'esercizio	520.930	1.175.129	479.117	1.229.365	417.614	1.021.157	988.997	1.581.317
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**2.875.429**		**3.178.210**		**3.221.164**		**2.353.870**

L'avanzo di amministrazione, in crescita nel 2014 (3.178.210 euro) e nel 2015 (3.221.164 euro), si contrae sensibilmente nel 2016 (-26,9 per cento sul 2015).

Per il 2014 l'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata 1.287.322 euro, parte disponibile applicata 927.678 euro, parte disponibile non applicata 963.210 euro.

Per il 2015 l'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata 1.998.550 euro, parte disponibile applicata 853.450 euro parte disponibile non applicata 369.163 euro.

Per il 2016 l'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata 1.498.335 euro, parte disponibile applicata 709.665 euro, parte disponibile non applicata 145.870 euro.

La consistenza di cassa, dopo un andamento altalenante registrato nel biennio 2014-2015, si attesta nel 2016 a 3.688.034 euro.

6.3. - La gestione dei residui

L'andamento dei residui, attivi e passivi, risulta dalle seguenti tabelle.

Tab. 166 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	2.498.948	1.162.670	-53,5	1.165.808	0,3	1.130.037	-3,1
Residui annullati	55.296	10	-100,0	228.152	2.281.416,7	264.734	16,0
Residui riscossi	1.786.027	192.014	-89,2	127.161	-33,8	635.606	399,8
Risultato gestione residui	657.624	970.646	47,6	810.496	-16,5	229.698	-71,7
Residui esercizio	505.046	195.162	-61,4	319.541	63,7	17.455	-94,5
Residui al 31 dicembre	**1.162.670**	**1.165.808**	0,3	**1.130.037**	-3,1	**247.153**	-78,1

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	1.023.841	1.175.129	14,8	1.229.365	4,6	1.021.157	-16,9
Residui annullati	125.188	23.503	-81,2	281.116	1096,1	98.432	-65,0
Residui pagati	244.454	401.378	64,2	344.706	-14,1	330.405	-4,1
Risultato gestione residui	654.199	750.248	14,7	603.543	-19,6	592.320	-1,9
Residui esercizio	520.930	479.117	-8,0	417.614	-12,8	988.997	136,8
Residui al 31 dicembre	**1.175.129**	**1.229.365**	4,6	**1.021.157**	-16,9	**1.581.317**	54,9

A conclusione del triennio in esame il volume globale dei residui attivi si attesta, con una forte contrazione, a 247.153 euro.

Di contro i residui passivi, dopo aver registrato una evidente riduzione nel 2015, sono aumentati nel 2016 del 54,9 per cento attestandosi a 1.581.317 euro.

Questa Corte invita l'Ente a mantenere i residui passivi entro una soglia di sviluppo fisiologico.

Completano il quadro dei residui le seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione distintamente per titoli.

Tab. 167 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da entrate correnti	134.388	100.639	8,6	-25,1	144.419	12,8	43,5	26.184	10,6	-81,9
da entrate in c/capitale	1.021.316	1.055.684	90,6	3,4	978.137	86,6	-7,3	210.000	85,0	-78,5
per partite di giro	6.966	9.485	0,8	36,2	7.481	0,7	-21,1	10.969	4,4	46,6
TOTALE	**1.162.670**	**1.165.808**	100,0	0,3	**1.130.037**	100,0	-3,1	**247.153**	100,0	-78,1

Tab. 168 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli residui attivi passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da entrate correnti	647.479	761.687	62,0	17,6	806.987	79,0	5,9	889.904	56,3	10,3
da entrate in c/capitale	525.345	462.867	37,7	-11,9	211.953	20,8	-54,2	688.839	43,6	225,0
per partite di giro	2.305	4.811	0,4	108,7	2.217	0,2	-53,9	2.574	0,2	16,1
TOTALE	**1.175.129**	**1.229.365**	100,0	4,6	**1.021.157**	100,0	-16,9	**1.581.317**	100,0	54,9

6.4. - Il conto economico

I risultati della gestione economica sono evidenziati nella tabella che segue.

Tab 169 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	1.561.047	1.725.539	11	1.519.779	-11,9	1.571.478	3,4
- altri ricavi e proventi	13.462	4.018	-70,2	4.702	17,0	7.684	63,4
TOTALE (A)	**1.574.510**	**1.729.557**	9,8	**1.524.481**	-11,9	**1.579.162**	3,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	84.496	74.797	-11,5	99.977	33,7	88.878	-11,1
- per servizi	130.034	140.462	8,0	192.526	37,1	175.152	-9,0
- per godimento beni di terzi	9.335	7.714	-17,4	4.920	-36,2	10.363	110,6
- per il personale	661.232	647.271	-2,1	656.125	1,4	655.605	-0,1
- ammortamenti e svalutazioni	290.667	329.639	13,4	282.876	-14,2	174.199	-38,4
- accantonamento per rischi							
- oneri diversi di gestione	241.482	277.086	14,7	395.214	42,6	349.091	-11,7
- versamenti al bilancio dello Stato	47.501	47.501	0,0	47.501	0,0	47.502	0,0
TOTALE (B)	**1.464.747**	**1.524.470**	4,1	**1.679.140**	10,1	**1.500.790**	-10,6
Differenza tra valore e costi di produzione	**109.763**	**205.087**	86,8	**-154.659**	-175,4	**78.372**	150,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari		218		582	166,8	72	-87,6
- interessi e altri oneri finanziari	192	957	398,4	290	-69,7	465	60,1
TOTALE (C)	**-192**	**-739**	284,9	**291**	139,4	**-393**	-234,9
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	39.706	34.245	-13,8	364.917	965,6	411.945	12,9
- oneri straord. non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	125.188	24.210	-80,7	340.776	1307,6	98.433	-71,1
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	55.296	10	-100,0	228.152	2.281.417	264.734	16,0
- sopravvenienza passiva per eliminazione residui c/capitale				888		12.459	
TOTALE (E)	**109.598**	**58.445**	-46,7	**476.653**	715,6	**233.185**	-51,1
Risultato prima delle imposte	219.169	262.793	19,9	322.286	22,6	311.164	-3,5
Imposte dell'esercizio	31.495	31.123	-1,2	15.701	-49,6	21.871	39,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**187.674**	**231.670**	23,4	**306.585**	32,3	**289.293**	-5,6

L'avanzo economico, con andamento oscillante nel triennio, si attesta nel 2016 a 289.293 euro (-5,6 per cento sul 2015); la gestione ordinaria registra un risultato negativo solo nel 2015 (-154.659 euro) mentre chiude in avanzo sia nel 2014 (205.087euro) che, sia pure in misura più contenuta, nel 2016 (78.372 euro).

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati concernenti la situazione patrimoniale dell'Ente.

Tab. 170 - P.N. Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	**0**	**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	468.755	651.044	38,9	648.981	-0,3	1.185.184	82,6
II. Immobilizzazioni materiali	3.573.194	2.901.807	-18,8	3.025.654	4,3	2.886.116	-4,6
III. Immobilizzazioni finanziarie							
TOTALE B)	**4.041.949**	**3.552.851**	-12,1	**3.674.634**	3,4	**4.071.300**	10,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
II. Residui attivi							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	141.354	88.043	-37,7	67.901	-22,9	37.153	-45,3
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	821.316	877.766	6,9	1.062.137	21,0	210.000	-80,2
5) Crediti verso altri	200.000	200.000	0,0				
III. Attività finanz. non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	2.887.887	3.241.985	12,3	3.113.083	-4,0	3.688.907	18,5
TOTALE C)	**4.050.557**	**4.407.794**	8,8	**4.243.120**	-3,7	**3.936.059**	-7,2
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
TOTALE ATTIVO	**8.092.506**	**7.960.645**	-1,6	**7.917.755**	-0,5	**8.007.359**	1,1

PASSIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	3.826.503	4.014.176	4,9	4.245.847	5,8	4.552.432	7,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	187.673	231.670	23,4	306.585	32,3	289.293	-5,6
TOTALE A)	**4.014.176**	**4.245.846**	5,8	**4.552.432**	7,2	**4.841.725**	6,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.687.891	2.240.298	-16,7	2.061.630	-8,0	1.295.181	-37,2
TOTALE B)	**2.687.891**	**2.240.298**	-16,7	**2.061.630**	-8,0	**1.295.181**	-37,2
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	**0**	**0**		**0**		**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	215.311	245.135	13,9	282.536	15,3	289.136	2,3
TOTALE D)	**215.311**	**245.135**	13,9	**282.536**	15,3	**289.136**	2,3
E) RESIDUI PASSIVI							
5) debiti verso i fornitori	1.175.129	1.229.365	4,6	1.021.157	-16,9	1.581.317	54,9
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi							
TOTALE E)	**1.175.129**	**1.229.365**	4,6	**1.021.157**	-16,9	**1.581.317**	54,9
F) RATEI E RISCONTI							
TOTALE F)	**0**	**0**		**0**		**0**	
TOTALE PASSIVO	**4.078.331**	**3.714.798**	-8,9	**3.365.323**	-9,4	**3.165.634**	-5,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	**8.092.507**	**7.960.644**	-1,6	**7.917.755**	-0,5	**8.007.359**	1,1

Il patrimonio netto dell'Ente, in incremento nel corso del triennio in esame, si attesta a 4.841.725 euro nel 2016 (+6,4 per cento rispetto al 2015).

7. - Conclusioni

Il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi è stato il primo parco nazionale che si è dotato degli strumenti di pianificazione previsti dalla legge quadro; infatti, il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione Veneto con deliberazione n. 60/2000 ed il Piano pluriennale economico e sociale, adottato dalla Comunità del parco, è stato approvato dalla Regione stessa con deliberazione n.61/2000. Avviate le procedure per l'aggiornamento, il nuovo PPES è stato adottato dalla Comunità del parco con delibera n.10 del 27 novembre 2009; con delibera n.9 del 27 marzo 2013 il Consiglio direttivo ha approvato l'aggiornamento del Piano per il parco; tale provvedimento è stato inviato alla Regione per gli adempimenti di competenza. Il Regolamento del parco è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n.10 del 27 marzo 2013.

Le procedure per l'aggiornamento definitivo del Piano e del PPES e per l'adozione del Regolamento, non sono ancora, allo stato, terminate.

La gestione finanziaria, dopo aver registrato un avanzo nel 2014, pari a 279.288 euro, si chiude nel 2015 con un lieve disavanzo (- 10.011 euro), notevolmente incrementatosi nell'esercizio 2016 (- 700.992 euro).

I risultati sono ascrivibili al saldo negativo della gestione in conto capitale, pari a 257.857 euro nel 2014 ed a 160.237 euro nel 2015 ed assestatosi, con una crescita esponenziale, a 938.125 euro nel 2016. Detti valori sono in parte assorbiti dai risultati positivi registrati dalla gestione corrente (537.146 euro nel 2014, 150.226 euro nel 2015, 237.133 euro nel 2016), sia pure con un andamento oscillante.

La fonte primaria di finanziamento dell'Ente è costituita dal contributo statale che rappresenta in media il 95,5 per cento del totale delle entrate correnti.

La quota percentuale di autofinanziamento (ricavi da vendita di beni e prestazioni di servizio, redditi patrimoniali) risulta sempre residuale rispetto al quadro complessivo delle entrate correnti. L'esiguità di tale quota impone la prosecuzione ed il rafforzamento delle iniziative tese ad incrementare le entrate proprie.

Gli accertamenti in conto capitale 2014 e 2015 sono ascrivibili interamente al contributo della Regione Veneto per il finanziamento di progetti di riqualificazione.

Globalmente le spese correnti, dopo un incremento registrato nel 2014 e 2015, si attestano con una modesta riduzione ad euro 1.342.029.

L'analisi di dette spese pone in evidenza che, nel rapporto di composizione, l'incidenza maggiore è sempre esercitata dalle spese per il personale, seguite da quelle per le prestazioni istituzionali e da quelle per l'acquisizione di beni di consumo e servizi.

Le uscite in conto capitale registrano nel 2014 e nel 2015 una sostenuta riduzione per poi aumentare nel 2016 ad euro 941.125 (+154,2 per cento rispetto al 2014).

La consistenza di cassa, dopo un andamento altalenante registrato nel biennio 2014-2015, si attesta a 3.688.034 euro.

A conclusione del triennio in esame il volume globale dei residui attivi si attesta, con una forte contrazione, a 247.153 euro.

Di contro i residui passivi, dopo aver registrato una evidente riduzione nel 2015, sono aumentati nel 2016 del 54,9 per cento attestandosi a 1.581.317 euro.

L'avanzo economico, con andamento oscillante nel triennio, si attesta nel 2016 a 289.293 euro (-5,6 per cento sul 2015); la gestione ordinaria registra un risultato negativo solo nel 2015 (-154.659 euro) mentre chiude in avanzo sia nel 2014 (205.087 euro) che, sia pure in misura più contenuta, nel 2016 (78.372 euro).

Il patrimonio netto dell'Ente, in incremento nel corso del triennio in esame per effetto dei risultati economici positivi, si attesta a 4.841.725 euro nel 2016 (+6,4 per cento rispetto al 2015).

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

1. - Profili generali

L'Ente Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993. Il territorio del Parco, con un'estensione di 36.838 ettari ricadenti nella Regione Emilia Romagna (18.917 ettari) e nella Regione Toscana (17.921 ettari), si estende lungo la dorsale appenninica tosco-romagnola, cui appartiene il Monte Falterona.

Insistono sul territorio del Parco 12 comuni, di cui cinque appartenenti alla provincia di Forlì-Cesena, cinque alla provincia di Arezzo e due alla provincia di Firenze.

Le aree del Parco appartengono al Demanio dello Stato per 5.300 ha. (14,6 per cento), al Demanio della Regione per 18.800 ha. (51,9 per cento) e a soggetti privati per 12.100 ha. (33,5 per cento).

L'Ente ha sede nel comune di Pratovecchio (Arezzo), mentre la sede della Comunità del parco è ubicata a Santa Sofia (Forlì).

Il Piano per il parco, approvato con delibera del Consiglio regionale toscano n.86 del 23 dicembre 2009, è definitivamente entrato in vigore nel gennaio 2010. L'*iter* di approvazione del Regolamento del Parco, non è ancora concluso. Il Piano pluriennale economico e sociale predisposto già dal febbraio 2003, e trasmesso alle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, è ancora in fase di aggiornamento.

Lo Statuto è stato aggiornato, in attuazione del d.p.r. n. 73 del 2013, con delibera del Consiglio direttivo del 19 settembre 2013, approvata con d.m. n. 278 del 16 ottobre 2013.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle recenti disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

- nomina del responsabile della prevenzione della corruzione con deliberazione del Consiglio direttivo n.33/2013 nella figura del Direttore dell'Ente;
- nomina del responsabile della trasparenza con deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 16 febbraio 2011 nella figura del Direttore dell'Ente;
- adozione del Piano della *performanc*e 2014-2016, 2015-2017 e 2017-2019;
- approvazione Codice di comportamento dipendenti con provvedimento presidenziale n.21/2014;

- approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2014-2016 e aggiornamento Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2014-2016, con atto presidenziale n.22/2014;
- approvazione PTPC 2015-2017 e aggiornamento PTTI 2015-2017 con delibera del Consiglio direttivo n.36/2015;
- approvazione PTPC 2016-2018 con delibera del Consiglio direttivo n.35/2016 e aggiornamento PTTI 2016-2018;
- nomina, nell'unica figura del Direttore dell'Ente, del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con provvedimento presidenziale n.2/2016;
- realizzazione, tramite gara, del nuovo sito istituzionale del Parco messo *on line* ad inizio 2017.

3. - Organi e compensi

L'attuale Presidente è stato nominato con decreto ministeriale n.197 del 21 giugno 2013.

Il Consiglio direttivo, nominato con decreto del 21 marzo 2008, in virtù dell'art.1, co.424, della l. n.228/2012 (legge di stabilità 2013), è stato prorogato fino al 31 dicembre 2013. Con nota del 27 dicembre 2013 il Ministro dell'ambiente, nelle more della nomina del nuovo Consiglio, ha disposto la proroga per non oltre quarantacinque giorni del Consiglio direttivo scaduto.

Con d.m. n. 316 del 29 dicembre 2014 è stato ricostituito il Consiglio direttivo nella composizione prevista dal d.p.r. n.73 del 2013.

La Giunta esecutiva, eletta dal Consiglio con delibera n.20/2008 e prorogata fino al 31 dicembre 2013, ad oggi non è stata ancora ricostituita.

La Comunità del Parco è costituita dai Sindaci dei Comuni di Poppi, Pratovecchio Stia, Bibbiena, Chiusi della Verna, San Godenzo, Londa, S. Sofia, Premilcuore, Tredozio, Portico e San Benedetto e Bagno di Romagna, dai Presidenti della Regione Emilia- Romagna e della Regione Toscana; dai Presidenti della Provincia di Forlì-Cesena, della Provincia di Arezzo e della Provincia di Firenze; dai Presidenti delle Comunità Montane territorialmente interessate.

Il Collegio dei revisori, cessato in data 9 aprile 2014 (nel periodo successivo ha operato in regime di *prorogatio*), è stato ricostituito dal MEF con decreto del 19 novembre 2014.

I compensi corrisposti agli organi, secondo quanto comunicato dall'Ente, sono illustrati nella tabella di seguito riportata.

Tab. 171 - P.N. Foreste Casentinesi - Compenso annuo lordo erogato agli organi

	2014	2015	2016
compensi al Presidente	26.972	26.972	26.972
compenso Presidente del Collegio revisori dei conti	968	1.657	1.657
compenso componenti del Collegio revisori dei conti	924	1.094	1.094
gettoni di presenza componenti Collegio revisori conti		533	252
TOTALE	**28.864**	**30.256**	**29.976**

Relativamente alla questione del recupero delle somme (pari a 23.614 euro) derivanti dai compensi e gettoni attribuiti ai componenti degli organi in contrasto con la normativa vigente sulle riduzioni di spesa, l'Ente comunica di aver recuperato 18.759 euro da tutti gli amministratori tranne uno. Con quest'ultimo, debitore per 4.855 euro, ha stipulato, tramite l'Avvocatura dello Stato, una transazione in base alla quale si è convenuto un rimborso pari a 3.500 euro, rateizzabili, interamente recuperato.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.34 del 25 ottobre 2016, l'Ente ha provveduto a confermare lo stesso componente (precedentemente nominato con deliberazione n.22/2013) dell'OIV, in forma monocratica, per la durata di 3 anni; con un compenso annuo lordo pari a 4.500 euro, oltre le spese.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura amministrativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in quattro servizi: Servizio direzione, Servizio amministrativo, Servizio pianificazione e gestione delle risorse e Servizio promozione, conservazione, ricerca e divulgazione della natura.

Non fa parte del modulo organizzativo dell'Ente il settore della sorveglianza del parco, che dalla legge è affidato al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) del Corpo Forestale dello Stato e che solo funzionalmente dipende dall'Ente.

Il precedente Direttore è stato nominato con d.m. del 27 luglio 2009; si è insediato l'11 gennaio 2010 ed è cessato, al termine del periodo di durata dell'incarico fissato in cinque anni, in data 10 gennaio 2015.

Con decreto presidenziale n.1 del 9 gennaio 2015 tale incarico è stato prorogato fino al 10 gennaio 2016. L'attuale Direttore è stato nominato con d.m. n. 231 del 30 ottobre 2015 mentre con delibera n.39 del 10 dicembre 2015 il Consiglio direttivo ha approvato lo schema di contratto di diritto privato che regola il rapporto di lavoro (assunzione con decorrenza 11 gennaio 2016, durata triennale e retribuzione).

Secondo quanto comunicato dall'Ente, il Direttore ha percepito i seguenti emolumenti annui lordi.

Tab. 172 - P.N. Foreste Casentinesi - Retribuzione del direttore

	*importo erogato nel **2014***	*importo erogato nel **2015****	*importo erogato nel **2016****	*importo erogato nel **2016****
stipendio tabellare	40.130	40.130	1.114	42.220
retribuzione di posizione parte fissa	11.263	11.263	313	11.850
retribuzione di posizione parte variabile	26.937	26.937	747	23.810
retribuzione di risultato	0	7.248	14.005	
TOTALE	**78.330**	**85.578**	**16.179**	**77.880**

*la retribuzione di risultato erogata è relativa al 2012;
**importi corrisposti al precedente Direttore in carica fino al 10 gennaio 2016; la retribuzione di risultato erogata è relativa agli anni 2013 e 2014;
*** importi corrisposti al Direttore in carica dall'11 gennaio 2016.

Con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 la dotazione organica è stata fissata in 15 unità.

Il seguente prospetto illustra la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale

Tab. 173 - P.N. Foreste Casentinesi - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche funzionali	Dotazione organica	personale in servizio al 31/12/**2014**	personale in servizio al 31/12/**2015**	personale in servizio al 31/12/**2016**
C4	3	2	2	3
C3				
C2	5	5	5	5
*C1**			*2*	*2*
B3	4	4	4	4
B2	3	3	3	3
*B1**			*1*	*1*
Totale	**15**	**14**	**17**	**18**

* personale fuori dotazione organica assunto a seguito di sentenza in data 15 settembre 2015

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri sostenuti per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tab. 174 - P.N. Foreste Casentinesi - Oneri per il personale

	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	321422	313.967	-2,3	313.683	-0,1	300.741	-4,1
Stipendi al Direttore	40130	40.130	0,0	40.130	0,0	43.311	7,9
Fondo unico trattamenti accessori	58107	55.879	-3,8	55.955	0,1	55.886	-0,1
Oneri/rimborsi missione al Direttore	3000	3.000	0,0	2.974	-0,9	3.000	0,9
Retribuzione di posizione/risultato Direttore	45870	45.870	0,0	45.870	0,0	54.871	19,6
Spese per missioni	3805	3.805	0,0	3.805	0,0	3.805	0,0
Spese per accertamenti sanitari	1000	1.000	0,0	1.000	0,0	1.000	0,0
Oneri previdenziali ed assistenziali (capp.2030-2040)	116734	112.933	-3,3	115.237	2,0	111.162	-3,5
Oneri previdenz. ed assistenz. co.co.co.	1555	150	-90,4				
Oneri person. comandato, incaricato		17.000		40.000	135,3	40.000	0,0
Oneri sicurezza personale dipendente		8.921		5.151	-42,3	14.819	187,7
Interventi assistenziali e sociali dipendenti	11317	5.270	-53,4	5.625	6,7	5.688	1,1
Oneri connessi all'assunzione di personale fuori organico	4500		-100,0	28.775		102.775	257,2
Spese per corsi	3755	715	-81,0	1.120	56,6	3.019	169,6
Oneri diversi personale (buoni pasto)	6172	3.109	-49,6	12.295	295,4	7.885	-35,9
TOTALE A)	**617.367**	**611.748**	-0,9	**671.620**	9,8	**747.962**	11,4
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*58.816*	*36.518*	*-37,9*	*43.050*	*17,9*	*44.743*	*3,9*
TOTALE B)	***58.816***	***36.518***	*-37,9*	***43.050***	*17,9*	***44.743***	*3,9*
TOTALE GENERALE A) + B)	**676.183**	**648.266**	-4,1	**714.670**	10,2	**792.705**	10,9
Incidenza tot. A) sul tot. uscite corr.	28,9	26,4	-8,7	25,1	-4,9	29,6	17,9

La spesa per il personale, con esclusione della quota TFR, registra una leggera contrazione nel 2014 (-0,9 per cento) e poi una crescita sia nel 2015 (+9,8 per cento) che nel 2016 (+11,4 per cento), attestandosi a 747.962 euro.

Gli incarichi a soggetti esterni, secondo quanto comunicato dall'Ente, sono 4 nel 2015 (di cui 1 ad un legale e 2 ad un notaio per l'atto di compravendita dell'immobile in loc. S. Paolo in Alpe nel Comune di S. Sofia) e 5 nel 2016.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Nell'ambito delle attività relative alla tutela del territorio, nel periodo in esame, l'Ente ha trattato i procedimenti ed emanato i provvedimenti che di seguito si indicano.

NULLA OSTA	Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
2014	279	272	0	4
2015	279	272	0	7
2016	261	260	0	1

CONDONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	0	0	0
2015	1	1	0
2016	3	3	0

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	Pervenute	Istruite
2014	86	86
2015	86	86
2016	84	83

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	7	7	0
2015	7	7	0
2016	13	13	0

L'attività sanzionatoria del CTA viene rappresentata nel prospetto seguente.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2014	50	€ 3.535
2015	69	€ 6.049
2016	68	€ 5.963

Per quanto riguarda gli atti di straordinaria amministrazione del patrimonio posti in essere nel periodo di riferimento, l'Ente comunica di aver acquistato, in data 16 dicembre 2016, un complesso ex parrocchiale in località San Paolo in Alpe (comune di Santa Sofia). Sulla questione il MATTM ha richiesto una relazione sulle condizioni di acquisto e di restauro dell'immobile.

5.1. - Contenzioso

Nel corso del triennio in esame l'Ente Parco è risultato parte in diversi contenziosi passivi:

- n.3 procedimenti amministrativi incardinati presso le rispettive sezioni del TAR dell'Emilia Romagna, della Toscana e del Lazio,1 ricorso al Capo dello Stato;
- n.3 procedimenti ordinari.

L'Ente comunica di essere patrocinato dall'Avvocatura distrettuale territorialmente competente in ciascuno dei procedimenti.

In ordine poi alla situazione dei giudizi promossi dai tre vincitori di concorso (bandito nel novembre 2010 dall'Ente e conclusosi con l'approvazione delle graduatorie nelle more della emanazione di norme sulla riduzione della spesa), poi non assunti dall'Ente, la Corte di appello di Firenze ha dichiarato inammissibili i gravami proposti dall'Ente, soccombente in primo grado (le sentenze del giudice del lavoro di Arezzo emanate il 18 febbraio 2014 prevedevano l'obbligo di assunzione e il pagamento delle retribuzioni maturate dalla data di approvazione delle graduatorie fino alla data di conferimento dell'incarico, oltre agli accessori di legge); l'Avvocatura dello Stato ha escluso la proponibilità di ricorsi innanzi alla Corte di cassazione. L'Ente ha dunque disposto, per dare esecuzione al giudicato, l'assunzione dei tre ricorrenti fuori dotazione organica in data 15 settembre 2015. Per quanto riguarda l'esecuzione della condanna l'Ente al pagamento delle retribuzioni e relativi accessori di legge, essa è avvenuta forzatamente attraverso due pignoramenti per un importo complessivo pari a 225.599 euro.

6. - I risultati della gestione

La tabella che segue espone gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi in esame, dei pareri del Collegio dei revisori dei conti e della Comunità del parco, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 175 - P.N. Foreste Casentinesi - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n.4 del 22/4/15	n.3 del 30/4/2015	n.8 del 23/4/2015	MEF n.52460 del 26/6/15 MATTM n.14756 del 24/7/15
2015	n.13 del 15/4/16	n.2 del 24/5/16	n.13 del 28/4/16	MEF n.61733 del 21/7/16 MATTM n.16887 del 4/8/16
2016	n.21 del 21/4/17	n.1 dell'11/5/17	n.14 del 27/4/17	MEF n.152432 del 20/7/17 MATTM n.16448 del 28/7/17

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi agli esercizi in esame.

Tab. 176 - P.N. Foreste Casentinesi - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Trasferimenti Stato	2.421.067	2.820.101	90,3	16,5	2.672.277	88,6	-5,2	2.664.545	92,3	-0,3
Trasferimenti Regioni	40.500	15.000	0,5	-63,0	10.000	0,3	-33,3	10.900	0,4	9,0
Trasferimenti Comuni e Province	54.460			-100,0	7.000	0,2				
Trasfer. altri Enti settore pubb.	2.000			-100,0	116.337	3,9				
Vendita beni e prestaz. servizi	40.612	41.847	1,3	3,0	31.263	1,0	-25,3	36.379	1,3	16,4
Redditi e proventi patrimoniali	4.587	4.601	0,1	0,3	4.591	0,2	-0,2	4.489	0,2	-2,2
Poste corr. e compens. di spese corr.	47.962	53.638	1,7	11,8	30.385	1,0	-43,4	25.761	0,9	-15,2
Entrate non class.li in altre voci	163.445	186.176	6,0	13,9	143.587	4,8	-22,9	145.617	5,0	1,4
Totale entrate correnti	**2.774.633**	**3.121.363**	100,0	12,5	**3.015.440**	100,0	-3,4	**2.887.690**	100,0	-4,2
Alienaz. beni e riscossione crediti	1.357			-100,0						
Trasferimenti Stato										
Trasferimenti Regioni										
Trasferimenti Comuni e Province					142.040	13,0		150.000	99,3	5,6
Trasf. altri enti del settore pubb.					948.057	87,0		1.076	0,7	-99,9
Accensione di prestiti										
Totale entrate in c/capitale	**1.357**	**0**	0,0	-100,0	**1.090.097**	100,0		**151.076**	100,0	-86,1
Partite di giro	165.983	157.902	100,0	-4,9	174.467	100,0	10,5	183.304	100,0	5,1
Totale entrate	**2.941.973**	**3.279.265**		11,5	**4.280.005**		30,5	**3.222.070**		-24,7

USCITE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
per gli organi dell'Ente	71.042	62.766	2,7	-11,6	53.862	2,0	-14,2	50.574	2,0	-6,1
personale in attività di servizio	617.367	611.748	26,4	-0,9	671.620	25,1	9,8	747.962	29,6	11,4
acquisto beni di consumo e servizi	262.900	261.914	11,3	-0,4	258.801	9,7	-1,2	221.970	8,8	-14,2
per prestazioni istituzionali	1.078.189	1.045.605	45,1	-3,0	1.540.540	57,7	47,3	1.403.491	55,5	-8,9
oneri finanziari	414	500	0,0	20,8	500	0,0	0,0	500	0,0	0,0
oneri tributari	64.307	60.026	2,6	-6,7	68.608	2,6	14,3	64.552	2,6	-5,9
poste corrett. e compens. di entrate correnti	176	608	0,0	245,2	322	0,0	-47,0	50	0,0	-84,5
non classificabili in altre voci	44.736	276.824	11,9	518,8	77.373	2,9	-72,0	41.604	1,6	-46,2
Totale uscite correnti	**2.139.131**	**2.319.990**	100,0	8,5	**2.671.626**	100,0	15,2	**2.530.703**	100,0	-5,3
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	637.882	380.594	88,9	-40,3	584.474	81,7	53,6	745.378	86,4	27,5
Acquisizione immobilizz. tecniche	71.183	43.312	10,1	-39,2	87.901	12,3	102,9	44.716	5,2	-49,1
Indennità anzianità personale cessato					40.000	5,6		36.000	4,2	-10,0
Acquisizione immobilizz. immateriali	1.543	4.333	1,0	180,8	2.928	0,4	-32,4	37.100	4,3	1.167,1
Totale uscite in c/capitale	**710.608**	**428.240**	100,0	-39,7	**715.303**	100,0	67,0	**863.194**	100,0	20,7
Partite di giro	165.983	157.902	100,0	-4,9	174.467	100,0	10,5	183.304	100,0	5,1
Totale uscite	**3.015.723**	**2.906.132**		-3,6	**3.561.396**		22,5	**3.577.201**		0,4

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/13	2015	Var.% 2015/14	2016	Var.% 2016/15
Avanzo/disavanzo finanziario	**-73.750**	**373.133**	605,9	**718.608**	92,6	**-355.131**	-149,4
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**635.502**	**801.373**	26,1	**343.814**	-57,1	**356.987**	3,8
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-709.251**	**-428.240**	39,6	**374.794**	187,5	**-712.118**	-290,0

Come si può osservare dalla tabella sopra esposta, gli esercizi finanziari 2014 e 2015 chiudono con un risultato finanziario positivo, pari, rispettivamente, a 373.133 euro, ribaltando il dato negativo del 2013, ed a 718.608 euro, quasi raddoppiatosi. Il dato del 2015 scaturisce dal notevole miglioramento del risultato della gestione in conto capitale (da -428.240 euro a +374.794 euro), maggiore della contrazione (-57,1 per cento) registrata da quello della gestione corrente. Invece, sul risultato negativo del 2016 incide il forte peggioramento del risultato della gestione capitale, che si porta a -712.118 euro, a fronte di un modesto incremento (3,8 per cento) del risultato della gestione corrente.

I finanziamenti statali costituiscono la quota assolutamente prevalente delle entrate correnti (90,0 per cento in media nel triennio). I trasferimenti degli enti pubblici, territoriali e non, assenti nel 2014 e ininfluenti nel 2016, risultano pari ad euro 133.337 nel 2015 (4,4 per cento sul totale delle entrate correnti).

L'apporto finanziario complessivo delle entrate proprie raggiunge la quota del 9,1 per cento sul totale delle entrate correnti nel 2014, del 7,0 per cento nel 2015 e del 7,4 per cento nel 2016. Al riguardo, si evidenzia che le "*entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi"* e le "*entrate non classificabili in altre voci*", sono costituite dalle sanzioni, dai proventi della vendita di animali vivi connessa al controllo delle popolazioni faunistiche in soprannumero, nonché dalla vendita dei tesserini per la raccolta dei funghi.

Le entrate in conto capitale, assenti nell'esercizio 2014, ammontano a 1.090.097 euro nel 2015, per poi scendere a 151.076 euro nel 2016.

Le uscite correnti risultano in aumento nel 2014 (+8,5 per cento) e nel 2015 (+15,2 per cento), mentre registrano una diminuzione del 5,3 per cento nel 2016, attestandosi a 2.530.703 euro. La quota di maggiore incidenza sul totale è rappresentata dalle uscite per prestazioni istituzionali, seguita dagli oneri per il personale.

Nell'ambito delle uscite per prestazioni istituzionali le quote percentuali più consistenti sono costituite dalle spese per le attività divulgative, da quelle per la gestione delle strutture informative, da quelle relative al Fondo per il finanziamento di attività di ricerca finalizzata e da quelle per il funzionamento della sorveglianza demandata al CTA del Corpo forestale dello Stato.

Nella seguente tabella sono esposte le uscite istituzionali con le rispettive incidenze percentuali.

Tab. 177 - P.N. Foreste Casentinesi - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Indennizzi danni fauna	50.000	50.000	4,8	0,0	40.000	2,6	-20,0	40.000	2,9	0,0
Controllo e gestione fauna	45.184	34.798	3,3	-23,0	129.233	8,4	271,4	72.413	5,2	-44,0
Gestione piano antincendio	10.000	10.000	1,0	0,0	10.000	0,6	0,0	10.000	0,7	0,0
Manutenzione ordinaria	110.000	92.137	8,8	-16,2	111.000	7,2	20,5	83.282	5,9	-25,0
Oneri connessi ad EXPO 2015					33.740	2,2		50.260	3,6	49,0
Gestione strutture informative	155.895	177.600	17,0	13,9	170.695	11,1	-3,9	220.000	15,7	28,9
Interventi/progetti promoz. terr.	81.878	149.207	14,3	82,2	243.879	15,8	63,5	305.352	21,8	25,2
Spese per attività divulgative	288.092	211.826	20,3	-26,5	361.415	23,5	70,6	275.448	19,6	-23,8
Progetto CETS					81.971	5,3		35.400	2,5	-56,8
Sorveglianza del CTA del CFS	147.500	147.500	14,1	0,0	143.500	9,3	-2,7	149.769	10,7	4,4
Fondo finanziam. ricerca	189.640	172.536	16,5	-9,0	215.107	14,0	24,7	161.567	11,5	-24,9
TOTALE	**1.078.189**	**1.045.605**	100,0	-3,0	**1.540.539**	100,0	47,3	**1.403.491**	100,0	-8,9

Le uscite in conto capitale, in contrazione nel 2014 (-39,7 per cento), si incrementano sensibilmente nel 2015 (+67 per cento) ed anche nel 2016 (+20,7 per cento) e si attestano a fine 2016 a 863.194 euro: nell'ambito di tale titolo, quelle per "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" costituiscono percentualmente la voce di gran lunga prevalente.

Limiti di spesa ed altri adempimenti di legge

L'Ente, come risulta dalle note dei ministeri vigilanti di approvazione dei consuntivi in esame, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa pari, nel 2014 e nel 2015, a 24.329 euro e nel 2016 a 24.644 euro.

Per l'esercizio 2016, l'Ente ha predisposto un prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

I consuntivi 2015 e 2016 sono corredati dell'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 (l'indice di tempestività dei pagamenti per il 2015 è pari a 14 giorni, per il 2016 è pari a 4 giorni) e dell'allegato 6 nel quale vengono riassunte le spese classificate per missioni e programmi secondo le prescrizioni del d.p.c.m. del 12 dicembre 2012.

Le partecipazioni societarie dell'Ente sono le seguenti:

- GAL "Consorzio Appennino Aretino" s.c.ar.l., quota di partecipazione 8,81 per cento, pari ad euro 6.881;
- società "L'Altra Romagna" s.r.l., quota di partecipazione 4,62 per cento, pari ad euro 3.000.

L'Ente con delibera del Consiglio direttivo n.20 del 27 giugno 2017 ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie sopra richiamate decidendo il loro

mantenimento in quanto ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

6.2. - La situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa sono riassunti nella tabella che segue.

Tab. 178 - P.N. Foreste Casentinesi - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza cassa inizio esercizio		2.634.849		3.523.800		4.155.541		4.575.215
Riscossioni								
c/competenza	2.815.837		3.192.916		3.239.966		3.029.789	
c/residui	507.079	3.322.916	242.668	3.435.584	227.564	3.467.529	515.906	3.545.695
Pagamenti								
c/competenza	1.296.769		1.508.383		1.699.717		1.452.902	
c/residui	1.137.195	2.433.965	1.295.461	2.803.844	1.348.138	3.047.855	1.724.695	3.177.597
Consistenza cassa fine esercizio		3.523.800		4.155.541		4.575.215		4.943.313
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	1.065.856		683.997		531.050		1.028.570	
dell'esercizio	126.136	1.191.992	86.349	770.346	1.040.039	1.571.089	192.281	1.220.851
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	1.375.786		1.668.777		1.557.484		1.228.059	
dell'esercizio	1.718.954	3.094.741	1.397.749	3.066.526	1.861.679	3.419.163	2.124.299	3.352.358
Avanzo/disavanzo d'amm.ne		**1.621.052**		**1.859.361**		**2.727.141**		**2.811.806**

L'avanzo di amministrazione registra un andamento di progressivo incremento, passando da 1.859.361 nel 2014, a 2.727.141 euro nel 2015, per attestarsi poi nel 2016 a 2.811.806 euro.

Le quote vincolate assommano a 1.064.038 euro nel 2014, a 1.900.676 euro nel 2015 ed a 1.765.221 euro nel 2016.

La consistenza di cassa presenta un costante aumento, passando da 4.155.541 euro nel 2014 a 4.943.313 euro nel 2016.

6.3. - La gestione dei residui

Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui.

Tab. 179 - P.N. Foreste Casentinesi - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	1.617.310	1.191.992	-26,3	770.346	-35,4	1.571.089	103,9
Residui annullati	44.375	265.327	497,9	11.732	-95,6	26.613	126,9
Residui riscossi	507.079	242.668	-52,1	227.564	-6,2	515.906	126,7
Risultato gestione residui	1.065.856	683.997	-35,8	531.051	-22,4	1.028.569	93,7
Residui esercizio	126.136	86.349	-31,5	1.040.039	1.104,5	192.282	-81,5
Residui al 31 dicembre	**1.191.992**	**770.346**	-35,4	**1.571.089**	103,9	**1.220.851**	-22,3

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	2.584.943	3.094.741	19,7	3.066.526	-0,9	3.419.163	11,5
Residui annullati	71.962	130.503	81,4	160.904	23,3	466.409	189,9
Residui pagati	1.137.195	1.295.461	13,9	1.348.138	4,1	1.724.695	27,9
Risultato gestione residui	1.375.786	1.668.777	21,3	1.557.484	-6,7	1.228.059	-21,2
Residui esercizio	1.718.954	1.397.749	-18,7	1.861.679	33,2	2.124.299	14,1
Residui al 31 dicembre	**3.094.741**	**3.066.526**	-0,9	**3.419.163**	11,5	**3.352.358**	-2,0

I residui attivi, dopo essere diminuiti nel 2014 (-35,4 per cento sul 2013) e aumentati nel 2015 (+103,9 per cento sul 2014), raggiungendo il picco di 1.571.089 euro, si attestano ad euro 1.220.851 nel 2016 (-22,3 per cento sul 2015).

Trattasi prevalentemente di residui relativi alla gestione in conto capitale che trovano giustificazione nel fatto che le somme accertate vengono erogate e dunque riscosse secondo gli stati di avanzamento del programma di intervento la cui realizzazione richiede di norma un arco di tempo che va ben oltre l'esercizio finanziario. Si evidenzia che la gran parte dei residui attivi riguarda crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici mentre la parte residuale riguarda crediti verso utenti e clienti.

I residui passivi, sostanzialmente stabili nel 2014 (-0,9 per cento), registrano un significativo incremento nel 2015 (+11,5 per cento) per poi ridursi lievemente (-2 per cento) alla fine del 2016, attestandosi a 3.352.358 euro. Essi sono da ascrivere in media per il 60 per cento a partite correnti e per il 40 per cento alle spese per investimenti, la cui realizzazione può essere condizionata da vari fattori che ritardano l'azione dell'Ente.

Come dato critico, si evidenzia la permanenza in bilancio di residui, sia attivi che passivi, risalenti anche ad esercizi piuttosto remoti.

Al riguardo, questa Corte ritiene che il rilevante volume complessivo dei residui sia attivi che soprattutto passivi imponga un deciso sforzo dell'Ente teso a verificare da un lato i presupposti giuridici per la loro conservazione nelle scritture contabili.

Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli.

Tab. 180 - P.N. Foreste Casentinesi - Analisi per titoli totale residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da uscite correnti	227.744	221.538	28,8	-2,7	280.867	17,9	26,8	169.970	13,9	-39,5
da uscite in c/capitale	964.114	548.808	71,2	-43,1	1.289.832	82,1	135,0	1.048.891	85,9	-18,7
per partite di giro	135	0	0,0	-100,0	390	0,0		1.990	0,2	410,4
TOTALE	**1.191.992**	**770.346**	100,0	-35,4	**1.571.089**	100,0	103,9	**1.220.851**	100,0	-22,3

Tab. 181 - P.N. Foreste Casentinesi - Analisi per titoli totale residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da uscite correnti	1.796.518	1.889.735	61,6	5,2	2.001.914	58,5	5,9	2.056.272	61,3	2,7
da uscite in c/capitale	1.297.612	1.175.624	38,3	-9,4	1.415.647	41,4	20,4	1.294.522	38,6	-8,6
per partite di giro	611	1.167	0,0	91,0	1.601	0,0	37,2	1.564	0,0	-2,4
TOTALE	**3.094.741**	**3.066.526**	100,0	-0,9	**3.419.163**	100,0	11,5	**3.352.358**	100,0	-2,0

6.4. - Il conto economico

Nella tabella che segue viene riportata la gestione economica dell'Ente.

Tab. 182 - P.N. Foreste Casentinesi - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	256.506	286.162	11,6	209.726	-26,7	212.145	1,2
- altri ricavi e proventi	2.788.536	3.021.539	8,4	2.983.994	-1,2	3.253.489	9,0
contributi di competenza dell'esercizio							
TOTALE (A)	**3.045.042**	**3.307.701**	8,6	**3.193.720**	-3,4	**3.465.634**	8,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie consumo e merci							
- per servizi	771.158	821.504	6,5	1.032.711	25,7	1.058.997	2,5
- per godimento beni di terzi	2.157	1.978	-8,3	3.635	83,8	4.451	22,4
- per il personale	681.183	653.266	-4,1	716.670	9,7	800.355	11,7
- ammortamenti e svalutazioni	468.835	509.360	8,6	512.987	0,7	485.812	-5,3
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-7.101	-9.300	31,0	12.225	-231,5	7.339	-40,0
- accantonamento per rischi		55.000					
- accantonamento fondi oneri contrattuali							
- oneri diversi di gestione	699.304	836.192	19,6	873.403	4,5	667.680	-23,6
TOTALE (B)	**2.615.536**	**2.868.000**	9,7	**3.151.631**	9,9	**3.024.634**	-4,0
Differenza valore e costi della produzione	**429.506**	**439.701**	2,4	**42.089**	-90,4	**441.000**	947,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi finanziari	100	100	0,0	100	0,0	100	0,0
- interessi ed altri oneri finanziari	414	500	20,8	500	0,0	500	0,0
TOTALE (C)	**-314**	**-400**	-27,4	**-400**	0,0	**-400**	0,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	1.357		-100,0	15.542			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	42.710	24.336	-43,0	24.102	-1,0	231.905	862,2
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo da gestione residui	71.962	130.503	81,3	160.904	23,3	466.409	189,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo da gestione residui	44.375	265.327	497,9	11.732	-95,6	26.613	126,8
TOTALE (E)	**-13.766**	**-159.160**	-1.056,2	**140.612**	188,3	**207.891**	47,8
Risultato prima delle imposte	415.426	280.141	-32,6	182.301	-34,9	648.491	255,7
Imposte dell'esercizio	43.901	43.817	-0,2	47.864	9,2	46.798	-2,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**371.525**	**236.324**	-36,4	**134.437**	-43,1	**601.693**	347,6

La gestione economica chiude sempre in avanzo che, dopo aver registrato un marcato decremento nel 2014 (-36,4 per cento) e nel 2015 (- 43,1 per cento), si attesta, con una crescita esponenziale, a 601.693 euro nel 2016.

La gestione operativa chiude con un risultato molto altalenante nel triennio, in lieve crescita nel 2014 (+2,4 per cento), in forte decremento nel 2015 (-90,4 per cento), ed in crescita esponenziale nel 2016, di oltre dieci volte, attestandosi a 441.000 euro.

Per il 2014 si evidenzia che nell'ambito dei costi della produzione, l'accantonamento al fondo rischi e oneri per 55.000 euro rappresenta la somma prevista per gli oneri connessi all'esecuzione delle citate sentenze emanate nell'ambito dei contenziosi giuslavoristici.

6.5. - Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella tabella che segue.

Tab. 183 - P.N. Foreste Casentinesi - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)		**0**					
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	2.160.134	2.078.781	-3,8	2.228.480	7,2	2.306.472	3,5
II. Immobilizzazioni materiali	987.370	963.266	-2,4	951.782	-1,2	983.268	3,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	9.881	9.881	0,0	9.881	0,0	9.881	0,0
TOTALE B)	**3.157.385**	**3.051.928**	-3,3	**3.190.143**	**4,5**	**3.299.621**	3,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze	200.499	209.799	4,6	197.574	-5,8	190.236	-3,7
II. Residui attivi							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	65.872	144.258	119,0	50.432	-65,0	16.048	-68,2
4) Crediti verso Stato e soggetti pubb.	1.125.985	626.088	-44,4	1.520.267	142,8	1.202.813	-20,9
5) Crediti verso altri	135			390		1.990	
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	3.523.801	4.155.542	17,9	4.575.216	10,1	4.943.314	8,0
TOTALE C)	**4.916.292**	**5.135.687**	4,5	**6.343.879**	23,5	**6.354.401**	0,2
D) RATEI E RISCONTI	8.402	7.653	-8,9	8.087	5,7	4.751	-41,3
TOTALE D)	**8.402**	**7.653**	-8,9	**8.087**	5,7	**4.751**	-41,3
TOTALE ATTIVO	**8.082.079**	**8.195.268**	1,4	**9.542.109**	16,4	**9.658.773**	1,2

PASSIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	2.997.695	3.369.220	12,4	3.605.544	7,0	3.739.982	3,7
IX. Avanzo (disavanzo) econ. d'esercizio	371.525	236.324	-36,4	134.438	-43,1	601.693	347,6
TOTALE A)	**3.369.220**	**3.605.544**	7,0	**3.739.982**	3,7	**4.341.675**	16,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE							
TOTALE B)	**0**	**0**		**0**		**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI		55.000					
TOTALE C)	**0**	**55.000**		**0**		**0**	
D) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	416.116	452.634	8,8	455.684	0,7	464.427	1,9
TOTALE D)	**416.116**	**452.634**	8,8	**455.684**	0,7	**464.427**	1,9
E) RESIDUI PASSIVI							
5) debiti verso i fornitori	2.493.725	1.902.440	-23,7	1.995.875	4,9	2.041.816	2,3
11) debiti verso Stato e soggetti pubb.	600.405	1.162.919	93,7	1.421.686	22,3	1.308.978	-7,9
12) debiti diversi	611	1.167	91,0	1.601	37,2	1.564	-2,3
TOTALE E)	**3.094.741**	**3.066.526**	-0,9	**3.419.162**	11,5	**3.352.358**	-2,0
F) RATEI E RISCONTI	1.202.002	1.015.564	-15,5	1.927.281	89,8	1.500.313	-22,2
TOTALE F)	**1.202.002**	**1.015.564**	-15,5	**1.927.281**	89,8	**1.500.313**	-22,2
TOTALE PASSIVO	**4.712.859**	**4.589.724**	-2,6	**5.802.127**	26,4	**5.317.098**	-8,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	**8.082.079**	**8.195.268**	1,4	**9.542.109**	16,4	**9.658.773**	1,2

Il patrimonio netto dell'Ente, in costante aumento nel triennio, si attesta ad euro 4.341.675 nel 2016.

Nella parte attiva dello stato patrimoniale, gli aggregati "immobilizzazioni immateriali" e "immobilizzazioni materiali", registrano movimenti di modesta entità.

Nell'attivo circolante si evidenzia il cospicuo valore delle disponibilità liquide riferibile tutto a depositi bancari.

7. - Conclusioni

Per quanto concerne la situazione degli strumenti della programmazione, il Piano per il parco, approvato con delibera del Consiglio regionale toscano n.86 del 23 dicembre 2009, è definitivamente entrato in vigore nel gennaio 2010. L'*iter* di approvazione del Regolamento del parco non si è ancora concluso. Il Piano pluriennale economico e sociale predisposto già dal febbraio 2003, e trasmesso alle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, è ancora in fase di aggiornamento.

Gli esercizi finanziari 2014 e 2015 chiudono con un risultato finanziario positivo, pari, rispettivamente, a 373.133 euro, ribaltando il dato negativo del 2013, ed a 718.608 euro, quasi raddoppiatosi. Il dato del 2015 scaturisce dal notevole miglioramento del risultato della gestione in conto capitale (da -428.240 euro a + 374.794 euro), maggiore della contrazione (-57,1 per cento) registrata da quello della gestione corrente. Invece, sul risultato negativo del 2016 incide il forte peggioramento del risultato della gestione capitale, che si porta a -712.118 euro, a fronte di un modesto incremento (3,8 per cento) del risultato della gestione corrente.

I finanziamenti statali costituiscono la quota assolutamente prevalente delle entrate correnti (90,0 per cento in media nel triennio).

L'apporto finanziario complessivo delle entrate proprie raggiunge la quota del 9,1 per cento sul totale delle entrate correnti nel 2014, del 7,0 per cento nel 2015 e del 7,4 per cento nel 2016. Al riguardo, si evidenzia che le "*entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi"* e le "*entrate non classificabili in altre voci*", sono costituite dalle sanzioni, dai proventi della vendita di animali vivi connessa al controllo delle popolazioni faunistiche in soprannumero, nonché dalla vendita dei tesserini per la raccolta dei funghi.

Le entrate in conto capitale, assenti nell'esercizio 2014, ammontano a 1.090.097 euro nel 2015, per poi scendere a 151.076 euro nel 2016.

Le uscite correnti risultano in aumento nel 2014 (+8,5 per cento) e nel 2015 (+15,2 per cento), mentre registrano una diminuzione del 5,3 per cento nel 2016, attestandosi a 2.530.703 euro. La

quota di maggiore incidenza sul totale è rappresentata dalle uscite per prestazioni istituzionali seguita dagli oneri per il personale.

Le uscite in conto capitale, in contrazione nel 2014 (-39,7 per cento), si incrementano sensibilmente nel 2015 (+67 per cento) ed anche nel 2016 (+20,7 per cento) e si attestano a fine 2016 a 863.194 euro: nell'ambito di tale titolo, quelle per "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" costituiscono percentualmente la voce di gran lunga prevalente.

L'avanzo di amministrazione registra un andamento di progressivo incremento, passando da 1.859.361 nel 2014, a 2.727.141 euro nel 2015, per attestarsi poi nel 2016 a 2.811.806 euro.

La consistenza di cassa presenta un costante aumento, passando da 4.155.541 nel 2014 a 4.943.313 nel 2016.

I residui passivi, sostanzialmente stabili nel 2014 (-0,9 per cento), registrano un significativo incremento nel 2015 (+11,5 per cento) per poi ridursi lievemente (-2 per cento) alla fine del 2016, attestandosi a 3.352.358 euro. Essi sono da ascrivere in media per il 60 per cento a partite correnti e per il 40 per cento alle spese per investimenti, la cui realizzazione può essere condizionata da vari fattori che ritardano l'azione dell'Ente.

Come dato critico, si evidenzia la permanenza in bilancio di residui, sia attivi che passivi, risalenti anche ad esercizi piuttosto remoti.

La gestione economica chiude sempre in avanzo che, dopo aver registrato un marcato decremento nel 2014 (-36,4 per cento) e nel 2015 (- 43,1 per cento), si attesta, con una crescita esponenziale, a 601.693 euro nel 2016.

In particolare, la gestione operativa chiude con un risultato discontinuo nel triennio, in lieve crescita nel 2014 (+2,4 per cento), in forte decremento nel 2015 (-90,4 per cento), ed in crescita esponenziale nel 2016, di oltre dieci volte, attestandosi a 441.000 euro.

Il patrimonio netto dell'Ente, in costante aumento nel triennio per effetto dei risultati economici positivi, si attesta ad euro 4.341.675 nel 2016.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

1. - Profili generali

Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito dall'art.34, c. 1, lett. b) della legge quadro n.394/1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, l'omonimo ente gestore; si estende su una superficie territoriale e marittima di circa 120.530 ettari, ridefinita con d.p.r.18 maggio 2001, nel territorio di 18 comuni appartenenti alla provincia di Foggia; gestisce anche l'Area marina protetta delle Isole Tremiti (istituita con d.i. del 14 luglio 1989).

Lo Statuto del parco è stato adottato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n.287 del 16 ottobre 2013 secondo le prescrizioni del d.p.r. n. 73 del 2013.

Il Piano per il parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.42 del 30 novembre 2017, aggiornato secondo le risultanze del processo di valutazione ambientale strategica (VAS) ed è stato trasmesso alla Regione Puglia.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n.4 del 5 ottobre 2010; a tutt'oggi non è ancora stato approvato dalla Regione Puglia cui è stato trasmesso in data 19 ottobre 2010.

Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 28 maggio 2015 è stato adottato il nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato dal MATTM con nota datata 11 settembre 2015.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2014-2016 (delibera presidenziale n. 5 del 30 gennaio 2014) e 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 24 febbraio 2017);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (deliberazione presidenziale n. 5 del 30 gennaio 2014);
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 24 febbraio 2017);

- il Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del .7 febbraio 2018).

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n.6/2017 nella persona del Direttore.

3. - Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 57 del 15 marzo 2012; il mandato si è concluso il giorno 28 aprile 2017; il MATTM ha comunicato che è stata avviata la procedura per acquisire l'intesa per la nomina del nuovo Presidente in data 7 febbraio 2017.

Con deliberazione del Consiglio direttivo del 14 giugno 2017 n. 14, è stato nominato il Vice Presidente il quale, ai sensi dell'art.15, c.4, dello Statuto, espleta le funzioni nelle more della nomina del nuovo organo.

Con d.m. n.76 del 23 aprile 2015 è stato nominato il Consiglio direttivo attualmente in carica; (con successivo d.m. n. 216 del 26 luglio 2016 sono stati sostituiti due componenti cessati per decadenza e dimissioni).

A seguito della scadenza naturale del mandato presidenziale e delle dimissioni di un componente dalla carica di consigliere, la Giunta esecutiva è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 14 giugno 2017 (formata dal Presidente, in attesa di nomina, dal Vice Presidente e da un componente del Consiglio).

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del MEF del 28 novembre 2011, alla scadenza è stato ricostituito con decreto del MEF del 6 maggio 2016.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei 18 comuni il cui territorio ricade nell'area del parco, oltre che dal Presidente della regione Puglia e dal Presidente della provincia di Foggia.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n.47 del 30 novembre 2017, ha costituito, in forma monocratica, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), per la durata di 3 anni; il trattamento economico annuo, al lordo delle ritenute di legge, ammonta **a** 9.000 euro.

Nella seguente tabella sono esposti i compensi annui lordi erogati agli organi nel periodo di riferimento, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. n. 184 - P.N. del Gargano - Compensi degli organi

	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2016/15
compenso al Presidente	26.972	26.972	0	26.972	0	26.972	0
compenso al Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0	1.657	0	1.104	-0,33
compenso ai componenti del Collegio dei revisori	1.094	1.094	0	1.094	0	1.459	0,33
TOTALE	**29.723**	**29.723**	0	**29.723**	0	**29.535**	-0,6

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, prevista dal regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, si articola in 3 settori, suddivisi in 8 servizi: amministrativo-legale-economico-finanziario; pianificazione territoriale; conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse naturali.

Il vertice amministrativo è rappresentato dal Direttore dell'Ente.

Con ordinanza presidenziale n.37 del 24 luglio 2014, nelle more della nomina del titolare, le funzioni sono state affidate ad un dipendente inquadrato nell'area C, senza la previsione di alcun emolumento aggiuntivo; a seguito delle dimissioni del predetto, con successiva ordinanza presidenziale n.3 del 15 settembre 2015, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.18 del 18 settembre 2015, l'incarico è stato conferito, fino all'attualità, ad un altro dipendente sempre di area C

L'Ente ha rideterminato la pianta organica con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 29 novembre 2016, su cui gli organi vigilanti e il Collegio dei revisori[38] hanno espresso parere favorevole[39].

La nuova pianta organica, approvata definitivamente dal MATTM con d.m. del 28 aprile 2017, ha soppresso una posizione C3 (funzionario tecnico) e una A2 (archivista) ed ha istituito due posizioni B2 (istruttore tecnico-geometra e istruttore tecnico-informatico).

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale nel triennio in esame.

[38] Verbale n. 7 del 24 novembre 2016.

[39] Il MEF con nota del 26 gennaio2017; il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota del 10 marzo 2017 e infine il MATTM con nota del 4 aprile 2017.

Tab. 185 - P.N. Foreste Casentinesi - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica d.p.c.m. 23 gennaio 2013	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	Dotazione organica d.m. 28 aprile 2017	personale in servizio al 31 dic. 2016
C4	0	0	0	0	0
C3	2	2	2	1	2
C2	0	0	0	0	0
C1	7	7	7	7	7
Totale Area C	**9**	**9**	**9**	**8**	**9**
B3	0	0	0	0	0
B2	5	5	5	7	5
B1	6	6	6	8	6
Totale Area B	**11**	**11**	**11**	**13**	**11**
A1	0	0	0	O	0
A2	3	3	3	2	3
A3	1	1	1	1	1
Totale Area A	**4**	**4**	**4**	**3**	**4**
Totale	**24**	**24**	**24**	**24**	**24**

Inoltre, sono in servizio presso l'Ente al 31 dicembre 2015 34 unità ed al 31 dicembre 2016 46 unità del CTA del Corpo forestale dello Stato.

L'Ente, come risulta dal sito istituzionale "amministrazione trasparente", ha conferito:

- nel 2014, 8 incarichi esterni per un totale di 48.674 euro (al netto di IVA) di cui 2 di natura tecnica nell'ambito del progetto "Sistemi Ambientali e Culturali – Gargano" (SAC), cofinanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 Asse IV (determina n.80 del 7 febbraio 2014, totale di 15.000 euro) e 1 per l'esecuzione del contratto e dei lavori nell'ambito del progetto "Sistema integrato di trasporto Bici-treno-tram" (determina n.71 del 4 febbraio 2014- 5.460 euro); 1 di portavoce dell'Ente parco (determina n.322 del 4 luglio 2014- 21.578 euro); 2 di componenti della commissione nell'ambito del progetto SAC Gargano (determina n.396 del 27 agosto 2014, importo complessivo di 3.636 euro), 1 di responsabile animazione, comunicazione, rendicontazione del progetto ECO/SEE/A (determina n.397 del 2 settembre 2014.- 3.000 euro);
- nel 2015, 7 incarichi esterni per un ammontare complessivo di 32.239 euro (al netto di IVA) di componente esperto nella commissione giudicatrice per l'affidamento dell'appalto dei lavori efficientamento energetico e riqualificazione impiantistica della sede dell'Ente Parco (determina n.106 del 26 marzo 2015- 2.932 euro), di componente esperto nella Commissione giudicatrice per l'affidamento dell'appalto dei lavori di climatizzazione del sistema geotermico della sede dell'Ente Parco(- determina n.107 del 26 marzo 2015 - 1.100 euro), di assistente legale agli uffici dell'Ente per la procedura di dissequestro dell'area di sedimento del campo boe dell'Area marina protetta

isole Tremiti (determina n.140 del 10 aprile 2015 -3.000 euro), 3 di componente esperto nella commissione di gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori di realizzazione campi ormeggio nell'Area marina protetta isole Tremiti (determina n.447 del 2 ottobre 2015 –importo complessivo di 3.629 euro); infine, di portavoce dell'Ente parco (determina n.489 del 19 ottobre 2015- 21.578 euro);

- nel 2016, 3 incarichi esterni per un ammontare complessivo di 7.700 euro (al netto dell'IVA) di elaborazione e lo studio della fattibilità per la possibilità di ospitare una coppia di capovaccai nell'ente (determina n.386 del 21 luglio 2016 - 6.000 euro), per l'incarico di membro esterno (in qualità di Presidente), di componente delle commissioni esaminatrici delle istanze pervenute nell'ambito dei bandi di servizio civile 2016 "Parco giochi: avventura in natura" (determina n.397 del 28 luglio 2016- 1.050 euro) e "A scuola nel parco" (determina n.440 del 24 agosto 2016- 650 euro).

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 186 - P.N. del Gargano - Spesa per il personale

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	536.229	64,58	532.166	61,55	-0,76	528.147	68,6	-0,76	504.254	67,67	-4,52
Straordinari e compensi incentivanti	110.215	13,27					0				
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	1.919	0,23	5.334	0,62		6.766	0,88	26,85	6.772	0,91	0,09
Oneri previdenza a carico dell'Ente	130.454	15,71	171.936	19,89	31,8	155.745	20,23	-9,42	160.139	21,49	2,82
Interventi assistenza e sociali per il personale			70.730	8,18		6.650	0,86	-90,6	6.363	0,85	-4,32
Attività formativa per dipendenti							0		1.256	0,17	
Servizi aziendali (mensa ed altro)			15.000	1,73		9.500	1,23	-36,67	9.901	1,33	4,22
Altri oneri sociali a carico dell'Ente*	51.534	6,21			-100		0			0	
Premi assicurativi per il personale			9.800	1,13		10.293	1,34	5,03		0	
IRAP su personale dipendente			59.679	6,9		52.778	6,86	-11,56	56.520	7,58	7,09
TOTALE A)	**830.351**	**100**	**864.644**	**100**	4,13	**769.880**	**100**	-10,96	**745.206**	100	-3,2
Trattamento di fine rapporto (TFR)	60.000		51.000			51.000		0	49.000		-3,92
TOTALE B)	60.000		51.000		-15	51.000		0	49.000		-3,92
TOTALE GENERALE (A + B)	**890.351**		**915.644**		2,84	**820.880**		-10,35	**794.206**		**-3,25**

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	0,44	0,32	-27,84	0,36	12,64	0,34	-5,78

La tabella evidenzia un incremento (+4,13 per cento) della spesa per il personale, al netto del TFR, nel 2014 (864.644 euro) ed una diminuzione sia nel 2015, del 10,96 per cento, portandosi a 769.880 euro, che, sia pure più contenuta (-3,20 per cento), nel 2016, attestandosi a 745.2016 euro.
La spesa per il personale incide sul totale delle spese correnti nella misura dello 0,32 per cento nel 2014, dello 0,36 per cento nel 2015 e dello 0,34 per cento nel 2016.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come descritta nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.
L'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio è esposta nei seguenti prospetti.

Autorizzazioni	Richieste	Rilasciate	Respinte
2014	75	74	1
2015	148	148	1
2016	148	148	1

Pratiche di condono ex art. 32 l. 47/85	Pervenute	Provvedimenti emessi a seguito di istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	22	5	0
2015	7	4	0
2016	27	7	1

Valutazioni di incidenza	Richieste	Rilasciate	Pareri contrari
2014	64	61	1
2015	45	45	1
2016	36	36	0

Indennità danni provocati alla fauna.

2014	98.420
2015	77.900
2016	170.870

La situazione del contenzioso passivo pendente, curato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, alla fine del triennio in esame è la seguente è di 10 giudizi penali, 2 giudizi civili e 2 giudizi amministrativi (impegni complessivi per 20.870 euro).

Per quanto riguarda le partecipazioni societarie, l'Ente al 31 dicembre 2016 deteneva le seguenti partecipazioni: nella società mista "Oasi Lago Salso" s.p.a. (iscritta nello stato patrimoniale per 77.418 euro, poi rettificato nel 2015 nell'esatto importo di 34.260 euro, pari al 10 per cento del capitale sociale), nel GAL – Gruppo di azione locale - "Gargano" s.c.a.r.l. pari a 29.000 euro (18,13 per cento del capitale sociale); nel GAL- Gruppo di azione locale – "Daunofantino" s.c.a.r.l. per 1.500 euro (1 per cento del capitale sociale). Nel 2015 a tali partecipazioni si è aggiunta la donazione, da parte del Comune di Manfredonia, a titolo gratuito, di azioni della soc. "Oasi Lago Salso" spa (86 per cento del capitale sociale) che, in aggiunta alla quota azionaria già detenuta dall'Ente, ha portato la partecipazione totale al valore di 342.260 euro.

Nella nota di approvazione del rendiconto 2016, il MEF ha rilevato la mancata rilevazione nello stato patrimoniale e nel conto economico della spesa in conto capitale contabilizzata nel rendiconto finanziario gestionale di 5.000 euro quale "*acquisto quote Agenzia turismo per la promozione del territorio"*.

Il Consiglio direttivo, preso atto che tutte le società versano nella condizione di cui all'art. 20, lett. b, del d.lgs. n. 175 del 2016 ha deliberato, con atto n. 30 del 27 settembre 2017, in attuazione dell'art.24 del d.lgs. n. 175 del 2016, la dismissione delle partecipate "Agenzia per il turismo" s.c.a.r.l, GAL "Gargano" s.c.a.r.l. e GAL "Daunofantino" s.r.l. mentre ha dato mandato agli uffici di predisporre un piano di razionalizzazione relativo alla società "Oasi Lago Salso" per il quale era stato assegnato il termine del 30 novembre 2017 ma che nella nota istruttoria del 21 marzo 2018 l'Ente dichiara non essere stato ancora redatto.

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti:

Tab. 187 - P.N. del Gargano - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n. 81 del 30/11 2015	assente	n. 20 del 07/12/2015	nota MATTM n. 1807 del 29/01/2016 nota MEF 4380 del 20/01/2016
2015	n. 3 del 13/07/2016	assente	n. 8 del 14/07/2016	nota MATTM n. 20206 del 04/11/2016 nota MEF 83203 del 27/10/2016
2016	n. 11 del 14/07/2017	verbale del 14/07/2017	n.15 del 15/07/2017	nota MATTM n. 21771 del 11/10/2017 Nota MEF n. 179970 del 04/10/2017

Tutti i rendiconti sono stati approvati oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38, c.4. d.p.r. n. 97 del 2003).

Va richiamata l'attenzione dell'Ente, condividendo sul punto quanto osservato dal MATTM nelle note di approvazione dei rendiconti 2015 e 2016, sulla necessità del rispetto di detto termine anche alla luce di quanto disposto dall'art.15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, conv. nella l. n. 111 del 2011[40].

Ai rendiconti 2015 e 2016 sono stati allegati i prospetti di riclassificazione della spesa per missioni e programmi in ordine ai quali il MEF ha formulato numerose osservazioni: nel 2015, la mancata descrizione delle missioni e la mancata denominazione dei programmi; la mancata indicazione del dettaglio dei sub-totali riferiti alle singole missioni; l'elevata percentuale (40 per cento) della spesa impegnata e pagata (23 per cento) iscritta nella missione 032 in considerazione del suo carattere meramente residuale; nel 2016, correlazione della spesa classificata alle missioni 032 e 099 correlata alla codificazione COFOG[41] 5.6. (Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile) mentre dovrebbe avere carattere residuale; la mancata corrispondenza tra l'importo imputato in conto competenza ed in conto cassa al programma 002 "Indirizzo politico" sottostante la missione 032 ed il valore alle voce del rendiconto finanziario decisionale "uscite per gli organi dell'ente"; l'elevata percentuale (60 per cento) della spesa impegnata e pagata (42,83 per cento) iscritta nella missione 032 in considerazione del suo carattere meramente residuale.

[40] Detta disposizione prevede che "*Fermo quanto previsto dal comma 1, nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del Collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal citato comma 1; se l'ente è già commissariato, si procede alla nomina di un nuovo commissario. Il commissario approva il bilancio, ove necessario, e adotta le misure necessarie per ristabilire l'equilibrio finanziario dell'ente; quando ciò non sia possibile, il commissario chiede che l'ente sia posto in liquidazione coatta amministrativa ai sensi del comma 1." Nell'ambito delle misure di cui al precedente periodo il commissario può esercitare la facoltà di cui all'articolo 72, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con l. del 6 agosto 2008, n. 133, anche nei confronti del personale che non abbia raggiunto l'anzianità massima contributiva di quaranta anni*".

[41] Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei conti europei.

Nel 2016 l'Ente ha anche redatto il prospetto di raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono esposti i dati dei rendiconti finanziari 2014-2016, unitamente a quelli del 2013 a fini comparativi.

Tab. 188 - P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Trasferimenti Stato	2.174.017	98,65	2.471.985	97,07	13,71	2.524.267	97,71	2,11	2.433.999	97,61	-3,58
Trasferimenti Regioni	12.450	0,56	0			0			15.000	0,60	
Trasferimenti Comuni e Province			54.463	2,14		13.689	0,53	-74,87			
Trasf. altri Enti del settore pubb.						9.600	0,37				
Redditi patrimoniali						16	0,00		1	0,00	
Vendita beni e prestaz. servizi			17.860	0,70		17.457	0,68	-2,26	26.662	1,07	52,73
Poste corrett. e compens. di spese corr.			883	0,03		16.938	0,66	1.817,34	17.338	0,70	2,36
Entrate non classificabili in altre voci	17.318	0,79	1.456	0,06	-91,59	1.331	0,05	-8,64	654	0,03	-50,87
Totale entrate correnti	**2.203.785**	100,00	**2.546.648**	100,00	15,56	**2.583.297**	100,00	1,44	**2.493.653**	**100,00**	-3,47
Alienaz. beni e riscossione crediti											
Trasferimenti Stato	325.000	100,00	591.671	39,79	82,05	294.282	100,00	-50,26	180.373	58,17	-38,71
Trasferimenti Regioni			895.298	60,21					129.711	41,83	
Trasferimenti Comuni e Province											
Trasf. altri enti del settore pubb.											
Accensione di prestiti											
Totale entrate in c/capitale	**325.000**	100,00	**1.486.969**	100,00	357,53	**294.282**	100,00	-80,21	310.084	100,00	5,37
Partite di giro	273.703	-	270.520	-	-1,16	306.588	-	13,33	259.683	-	-15,30
Totale entrate	**2.802.488**	-	**4.304.136**	-	53,58	**3.184.167**	-	-26,02	**3.063.420**	-	-3,79

USCITE	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
per organi dell'Ente	79.078	4,21	84.500	3,11	6,86	87.932	4,10	4,06	86.645	3,93	-1,46
per il personale in attività di servizio	770.144	40,96	864.644	31,87	12,27	769.880	35,90	-10,96	745.206	33,82	-3,20
per acquisto beni consumo e servizi	137.577	7,32	175.758	6,48	27,75	129.973	6,06	-26,05	150.752	6,84	15,99
prestazioni istituzionali	893.216	47,51	725.389	26,74	-18,79	949.178	44,26	30,85	758.146	34,41	-20,13
oneri finanziari			120	0,00		109	0,01	-9,17	109	0,00	0,00
oneri tributari			4.938	0,18		3.534	0,16	-28,43	8.231	0,37	132,91
altre uscite non classificabili in altre voci			857.549	31,61		203.880	9,51	-76,23	454.092	20,61	122,72
Totale uscite correnti	**1.880.014**	**100,00**	**2.712.898**	**100,00**	**44,30**	**2.144.485**	**100,00**	**-20,95**	**2.203.181**	**100,00**	**2,74**
Totale uscite in c/capitale	**1.215.346**	100,00	**6.821.559**	100,00	461,29	**550.523**	-91,93	-91,93	436.219	-20,76	-20,76
Partite di giro			270.520			306.588		13,33	259.683		-15,30
Totale uscite	**3.095.360**		**9.804.977**		216,76	**3.001.596**		-69,39	**2.899.083**		-3,42

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Avanzo/disavanzo finanziario	**-292.873**	**-5.500.840**	-1.778,24	**182.571**	103,32	**164.337**	-9,99
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**323.771**	**-166.250**	-151,35	**438.811**	363,95	**290.473**	-33,80
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-890.346**	**-5.334.590**	-499,16	**-256.241**	95,20	**-126.135**	50,77

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2014 un disavanzo complessivo pari a 5.500.840 euro, in crescita esponenziale rispetto al dato, sempre negativo, del 2013; esso scaturisce principalmente dal forte deficit della gestione di parte capitale, ammontante a 5.334.590, cui si aggiunge quello della parte corrente (-166.250 euro).

Il dato del 2014 a sua volta scaturisce dal notevole incremento delle spese in conto capitale, di oltre cinque volte, ammontanti a 6,8 mln, solo in parte compensato dalla, pur notevole, crescita delle entrate in conto capitale (oltre il quadruplo) che assommano a 1,5 mln.

Il risultato finanziario si ribalta e diventa positivo nel 2015, ammontando a 182.571 euro ed anche il 2016 chiude con un avanzo, sia pure in contrazione del 9,99 per cento, attestandosi a 164.337 euro.

I dati sopra richiamati sono riconducibili alla sensibile diminuzione del saldo negativo della gestione in conto capitale, passato a 256.241 euro nel 2015 a 126.135 euro nel 2016, più che compensato dall'avanzo della gestione corrente, ammontante a 438.811 euro nel 2015 ed a 290.473 euro nel 2016.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali i quali rappresentano in ciascun esercizio circa il 97 per cento delle entrate correnti.

Essi sono formati, oltre che dal contributo ordinario, anche da un ulteriore contributo assegnato dal MATTM per la gestione delle isole Tremiti (160.799 euro nel 2014, 288.620 euro nel 2015 e 101.656 euro nel 2016); inoltre, nel solo 2014 vi è stata un'ulteriore assegnazione di 40.000 euro per Expo 2015.

Le entrate derivanti alla vendita di beni e servizi passano da 17.860 euro nel 2014 a 17.457 euro nel 2015, in contrazione del 2,26 per cento, mentre crescono sensibilmente nel 2016 (+52,73 per cento), attestandosi a 26.662 euro; esse sono costituite principalmente dai proventi derivanti dall'utilizzo di attrezzature e strutture e dall'accesso all'area marina protetta.

I trasferimenti da altri enti pubblici sono poco significativi; in particolare, nel 2014 e nel 2015 sono state accertate entrate, rispettivamente, entrate pari a 41.683 euro e a 7.689 euro da parte di enti locali ai sensi dell'art.30 del TUEL (che prevede convenzioni tra enti locali per lo svolgimento di funzioni e servizi).

Nel 2014, le entrate in conto capitale raggiungono il picco di 1.486.969 euro, in aumento di oltre il quadruplo rispetto al 2013, e derivano da contributi assegnati dal MATTM per investimenti destinati all'Area marina protetta delle isole Tremiti (complessivamente 201.672 euro), dal Ministero dello

sviluppo economico per interventi di produzione energia (350.000 euro), dalla Regione Puglia per il progetto SAC (895.298 euro).

Nel 2015 dette entrate diminuiscono a 294.282 euro (-80,21 per cento) mentre nel 2016 aumentano del 5,37 per cento e si attestano a 310.084 euro; sono ricompresi un finanziamento del MATTM per investimenti destinati ad interventi di demolizione delle opere abusive pari a 65.739 euro ed un ulteriore contributo di 129.711 euro proveniente dalla Regione Puglia per il progetto SAC.

In relazione alle uscite correnti, l'incidenza percentuale della spesa per gli organi, che comprende oltre ai compensi le indennità e i rimborsi spese per missioni, sul totale delle spese correnti, è stata, in media nel triennio 2014-2016, pari al 3,75 per cento, in progressiva diminuzione.

Le spese per prestazioni istituzionali rappresentano, in media nel triennio, il 35,45 per cento del totale delle uscite correnti e ammontano a 725.389 euro nel 2014 (-18,79 per cento), 949.178 euro nel 2015 (+30,85 pre cento) e a 758.146 euro nel 2016 (- 20,13 per cento).

Tali spese sono rappresentate, nel dettaglio, nella seguente tabella.

Tab. 189 - P.N. del Gargano - Spese per prestazioni istituzionali

	2013		2014		Var % 2014/13	2015		Var % 2015/14	2016		Var % 2016/15
	Importi	Incidenza	Importi	Incidenza		Importi	Incidenza		Importi	Incidenza	
Indennizzi per danni fauna	88.849	14,1	110.000	15,2	23,81	99.745	10,5	-9,32	100.000	13,2	0,26
Spese per attività divulgative, informative e promozionali	215.794	34,4	189.201	26,1	-12,32	259.509	27,3	37,16	276.292	36,4	6,47
Spese per promozione, valorizzazione dei prodotti tipici e artigianato tradizionale	36.518	5,8	39.778	5,5	8,93	57.846	6,1	45,42	49.041	6,5	-15,22
Spese per valorizzazione tradizioni popolari	7.600	1,2	10.548	1,5	38,79	15.000	1,6	42,21	15.000	2,0	0,00
Spese per la prevenzione degli incendi	0	0,0	18.463	2,5	100,00		0,0	-100,00		0,0	
Spese per gestione centri visita	6.127	1,0	0	0,0	-100,00		0,0		9.970	1,3	
Quote associative diverse	7.174	1,1	7.171	1,0	-0,04	7.171	0,8	0,00	9.235	1,2	28,78
Contributi ad associazioni istituzionali e privati	3.000	0,5	4.750	0,7	58,33	1.988	0,2	-58,15	3.300	0,4	66,00
Attività di comunicazione esterna e promozioni sportive	29.483	4,7	0	0,0	-100,00	1.000	0,1		17.800	2,3	1.680,00
Iniziative vivibilità aree umide agroforestali da parte di persone div.te abili	15.000	2,4	0	0,0	-100,00		0,0			0,0	
Spese per attività di educazione ambientale	40.000	6,4	40.000	5,5	0,00	50.000	5,3	25,00	50.000	6,6	0,00
Spese per la gestione del C.T.A.	80.000	12,7	87.000	12,0	8,75	85.000	9,0	-2,30	101.584	13,4	19,51
Spese per la gestione della riserva marina delle Isole Tremiti	53.449	8,5	130.159	17,9	143,52	347.680	36,6	167,12	101.656	13,4	-70,76
EMAS - Certificazione ambientale	17.556	2,8	9.268	1,3	-47,21	9.268	1,0	0,00	9.268	1,2	0,00
Spese per gestione centro natura	5.000	0,8	5.000	0,7	0,00		0,0	-100,00		0,0	
Azioni di sostegno al turismo sostenibile	10.000	1,6	0	0,0	-100,00		0,0			0,0	
Progetto aret "discovering Puglia"	4.950	0,8	0	0,0	-100,00	1.600	0,2			0,0	-100,00
Funzionamento struttura tecnico amm.va Unesco	0	0,0	35.000	4,8			0,0	-100,00		0,0	
Valorizzazione e potenziamento offerta turistico regionale	7.500	1,2		0,0	-100,00		0,0			0,0	
Azione conservazione fauna	0	0,0	3.050	0,4	100,00		0,0	-100,00	15.000	2,0	
Funzionamento cabina di regia	0	0,0	36.000	5,0	100,00	13.372	1,4	-62,86		0,0	-100,00
TOTALE	**627.999**	**100,0**	**725.388**	100,0	15,51	**949.178**	100,0	30,85	**758.146**	100	-20,13

Tra le spese istituzionali, quelle relative alle spese per "*attività divulgative, informative e promozionali*" registrano la maggiore incidenza sia nel 2014, in valore assoluto 189.201 euro (26,1 per cento), sia nel 2016, in valore assoluto 276.292 euro (il 36,4 per cento del totale), mentre nel 2015 la voce di spesa più rilevante è quella per "*la gestione della riserva marina delle isole Tremiti*", pari a 347.680 euro (il 36,6 per cento).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è di 33 gg. nel 2014, 27 gg. nel 2015 e 22 gg. nel 2016.

Limiti legislativi di spesa

Il MEF nelle note di approvazione ha preso atto che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese (eccetto solo, per il 2014 quella per consulenze, sia pure per un modesto importo) e che ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa e precisamente, nel 2014: ai sensi dell'art. 67, comma 6, del d.l. n. 112 del 2008, conv. in l. n. 133 del 2008, 16.300 euro; ai sensi dell'art. 61, comma 17, del d.l. 112 del 2008 convertito in l. n. 133 del 2008, 7.753 euro; ai sensi dell'art. 6, comma 21, del d.l. 78 del 2010 conv. in l. n 122 del 2010, 51.138 euro; ai sensi dell'art. 1, comma 142, della l. n. 228 del 2012, 3.271 euro, per un ammontare totale pari a 78.462 euro.

Nel 2015 e nel 2016, in ottemperanza alle medesime norme, sono stati versati gli stessi importi (eccetto quello ex art. 67, comma 6, del d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008: 18.629 euro), per un totale di 80.790 euro.

Senonché, va rilevato che alla chiusura dell'esercizio 2016 sul cap.195 (cat.6) risulta contabilizzato in conto residui passivi il rilevante importo di 585.000 euro per "*somme pregresse da versare ai sensi della legge 266/2005 e del d.l.n.78/2010*".L'Ente ha comunicato in sede istruttoria che la vicenda è stata oggetto di una ispezione da parte del MEF- Servizi ispettivi di finanza – nel 2013, al cui esito non ha potuto dare riscontro a causa dell'"*avvicendarsi delle funzioni dei diversi responsabili*".

Questa Corte, concordando con l'Amministrazione vigilante (nota del 13 febbraio 2017), invita l'Ente, al fine di adempiere compiutamente agli obblighi in materia di *spending review*, a sanare in tempi rapidi il debito accertato nei confronti dell'Erario.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa del triennio in esame, unitamente a quelli del 2013 a fini comparativi.

Tab. 190 - P.N. del Gargano - Situazione amministrativa

	2013		2014		Var % 2014/13	2015		Var % 2015/14	2016		Var % 2016/15
Consistenza di cassa inizio esercizio		**14.115.456**		**14.380.805**	1,88		**14.737.745**	**2,48**		**14.681.968**	**-0,38**
Riscossioni											
c/competenza	2.641.143		3.002.896		13,70	2.905.293		-3,25	2.771.365		-4,61
c/residui	647.930	3.289.073	838.549	3.841.445	16,79	1.575.361	4.480.654	16,64	555.408	3.326.773	-25,75
Pagamenti											
c/competenza	1.699.311		1.620.787		-4,62	1.787.435		10,28	1.700.749		-4,85
c/residui	1.324.413	3.023.724	1.863.718	3.484.505	15,24	2.748.996	4.536.431	30,19	2.096.606	3.797.355	-16,29
Consistenza di cassa fine esercizio		14.380.805		14.737.745	2,48		14.681.968	-0,38		14.211.387	-3,21
Residui attivi:											
degli esercizi precedenti	2.288.118		1.591.253		-30,46	1.302.463		-18,15	1.018.337		-21,81
dell'esercizio	161.344	2.449.462	1.301.241	2.892.494	18,09	278.875	1.581.338	-45,33	292.054	1.310.392	-17,13
Residui passivi:											
degli esercizi precedenti	4.544.706		3.584.904		-21,12	8.985.164		150,64	8.087.687		-9,99
dell'esercizio	1.669.752	6.214.458	8.184.190	11.769.094	89,38	1.214.162	10.199.326	-13,34	1.198.334	9.286.020	-8,95
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**10.615.809**		**5.861.145**	**-44,79**		**6.063.981**	**3,46**		**6.235.758**	**2,83**

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione che, dopo il decremento registrato nel 2014 (-44,79 per cento), scaturente dalla forte crescita dei residui passivi (89,38 per cento), risulta in aumento sia nel 2015 (+3,46 per cento) che nel 2016 (+2,83 per cento); in valore assoluto il dato è passato da 5.861.145 euro nel 2014 a 6.063.981 nel 2015 per attestarsi infine a 6.235.758 euro nel 2016.
L'avanzo è vincolato nel 2014 per 651.838 euro al TFR; nel 2015 per 689.438 euro al TFR, per 54.568 euro al fondo incentivazione, parte variabile, del personale e per 60.000 euro per l'acquisto di un mezzo di trasporto; nel 2016 per 738.438 euro al TFR e per 74.855 euro al fondo di incentivazione del personale.
La consistenza di cassa a fine esercizio registra un incremento nel 2014 (+2,48 per cento) ed è pari a 14.737.745 euro, ed invece un decremento 0,38 per cento nel 2015, ammontando a 14.681.968 euro e del 3,21 per cento nel 2016, attestandosi a 14.211.387 euro nel 2016.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. n. 191 - P.N. del Gargano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	2.944.979	2.449.462	-16,83	2.892.494	18,09	1.581.338	-45,33
Residui cancellati	8.931	19.660	120,13	14.670	-25,38	7.592	-48,24
Residui riscossi	647.930	838.549	29,42	1.575.361	87,87	555.408	-64,74
Risultato gestione residui	2.288.118	1.591.253	-30,46	1.302.463	-18,15	1.018.337	-21,81
Residui esercizio	161.344	1.301.241	706,50	278.875	-78,57	292.054	4,73
Residui al 31 dicembre	**2.449.462**	**2.892.494**	18,09	**1.581.338**	-45,33	**1.310.392**	-17,13

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	7.775.635	6.214.458	-20,08	11.769.094	89,38	10.199.326	-13,34
Residui cancellati	1.906.516	765.836	-59,83	34.934	-95,44	15.033	-56,97
Residui pagati	1.324.413	1.863.718	40,72	2.748.996	47,50	2.096.606	-23,73
Risultato gestione residui	4.544.706	3.584.904	-21,12	8.985.164	150,64	8.087.687	-9,99
Residui esercizio	1.669.752	8.184.190	390,14	1.214.162	-85,16	1.198.334	-1,30
Residui al 31 dicembre	**6.214.458**	**11.769.094**	89,38	**10.199.326**	-13,34	**9.286.020**	-8,95

L'ammontare totale dei residui attivi registra un aumento nel 2014 del 18,09 per cento (2.892.494 euro) e poi una progressiva diminuzione nel 2015, (-45,33 per cento), riducendosi a 1.581.338 euro, e nel 2016 (-17,13 per cento) quando si attesta a 1.310.392 euro.

I residui passivi registrano un notevole aumento nel 2014 (+89,38 per cento), raggiungendo il picco di 11.769.094 euro, e poi una diminuzione nel 2015 (-13,34 per cento), portandosi a 10.199.326 euro, e nel 2016 (-8,95 per cento), attestandosi a 9.286.020 euro.

I residui passivi eliminati a seguito delle operazioni di riaccertamento registrano un andamento di forte contrazione (-59,83 per cento nel 2014, -95,44 per cento nel 2015 e -56,97 per cento nel 2016), riducendosi nel 2016 all'esiguo importo di 15.033 euro; anche quelli attivi diminuiscono nel 2015 (-25,38 per cento) e nel 2016 (-48,24 per cento), attestandosi a 7.592 euro.

Questa Corte ravvisa comunque la necessità che l'Ente svolga un'attività di attenta ricognizione in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito al fine di ricondurre i residui ad un livello complessivo fisiologico, anche al fine di garantire l'effettività del risultato di amministrazione.

Tab. 192 - P.N. del Gargano - Ammontare dei residui, attivi e passivi per titolo

	2013	2014	Incidenza 2014	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da entrate correnti	12.979	27.804	0,96	55.184	3,49	98,48	26.718	1,69	-51,58
Residui da entrate in c/capitale	2.429.812	2.858.676	98,83	1.520.139	96,13	-46,82	1.278.368	80,84	-15,90
Residui per partite di giro	8.988	6.014	0,21	6.014	0,38	0,00	5.306	0,34	-11,78
TOTALE	**2.449.462**	**2.892.494**	**100,00**	**1.581.338**	**100,00**	**-45,33**	**1.310.392**	**82,87**	**-17,13**

	2013	2014	Incidenza 2014	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da uscite correnti	1.188.099	1.892.542	16,08	2.083.218	20,43	10,08	2.337.826	22,92	12,22
Residui da uscite in c/capitale	4.978.114	9.824.915	83,48	8.055.934	78,98	-18,01	6.919.808	67,85	-14,10
Residui per partite di giro	48.245	51.637	0,44	60.173	0,59	16,53	28.386	0,28	-52,83
TOTALE	**6.214.458**	**11.769.094**	**100,00**	**10.199.326**	**100,00**	**-13,34**	**9.286.020**	**91,05**	**-8,95**

L'analisi per titoli mostra che l'ammontare dei residui, sia nel caso di quelli attivi che di quelli passivi, deriva per la gran parte da entrate e spese in c/capitale che rappresentano, in media nel triennio, il 91,93 per cento dell'ammontare complessivo dei residui attivi e il 76,77 per cento di quelli passivi.

6.4. - Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 193 - P.N. del Gargano - Conto economico

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	15.911	20.177	26,81	36.540	81,10	44.654	22,21
- altri ricavi e proventi	2.187.867	2.526.468	15,48	2.547.556	0,83	2.448.999	-3,87
TOTALE (A)	**2.203.778**	**2.546.645**	**15,56**	**2.584.096**	1,47	**2.493.653**	-3,50
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.169	9.451	-15,38	11.705	23,85	9.664	-17,44
- per servizi	504.194	501.805	-0,47	587.037	16,99	840.847	43,24
- per il personale	993.148	1.101.931	10,95	952.598	-13,55	978.612	2,73
- per godimento beni di terzi	12.516	12.516		12.516	0,00	12.516	0,00
- ammortamenti e svalutazioni	439.499	437.069	-0,55	520.056	18,99	496.574	-4,52
- oneri diversi di gestione	418.886	1.138.074	171,69	631.520	-44,51	410.434	-35,01
TOTALE (B)	**2.379.412**	**3.200.846**	34,52	**2.715.432**	-15,17	**2.748.647**	1,22
Differenza tra valore e costi produzione	**-175.634**	**-654.201**	272,48	**-131.336**	79,92	**-254.994**	-94,15
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- interessi e altri oneri finanziari	95	117		109	-6,84	109	0,00
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari				16		1	
TOTALE (C)	**-95**	**-117**	-23,16	**-93**	20,51	**-108**	-16,13
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**-175.634**	**-654.318**	-272,75	**-131.429**	79,91	**-255.103**	-94,10
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)							
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive diverse	18.960	5.317		917.171	17.149,78		-100,00
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	1.906.516	765.836	-59,83	34.934	-95,44	15.033	-56,97
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	8.931	19.660	120,13	14.670	-25,38	7.592	-48,25
- sopravvenienze passive derivanti da gestioni precedenti				17.480			
TOTALE (E)	**1.916.545**	**740.859**	-61,34	**920.769**	24,28	**7.441**	-99,19
Risultato prima delle imposte	1.741.006	86.541	-95,03	788.526	811,16	-247.661	-131,41
Imposte dell'esercizio							
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**1.741.006**	**86.541**	-95,03	**788.526**	811,16	**-247.661**	-131,41

Va anzitutto rilevato che l'Ente inserisce nell'elaborato contabile, erroneamente, nel totale delle rettifiche di valore (voce D), anziché il saldo di rivalutazioni e svalutazioni, la sommatoria dei

risultati della gestione caratteristica e della gestione finanziaria; pertanto, si segnala la necessità, per i successivi rendiconti, di correggere tale impostazione.

Il risultato economico è positivo sia nel 2014, pari a 86.541 euro, seppure in forte contrazione rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio 2013 (-95,03 per cento), sia anche nel 2015, esercizio in cui registra una crescita esponenziale (oltre 8 volte) portandosi a 788.526 euro.

Nel 2016 invece il dato si inverte e l'esercizio chiude con un disavanzo di 247.661 euro.

Il risultato della gestione caratteristica nel triennio in esame è sempre negativo, anche se con valori oscillanti, passando da 654.201 euro nel 2014 a 131.336 nel 2015, con un miglioramento del 79,92 per cento, per attestarsi, peggiorando del 94,15 per cento, a 254.994 euro nel 2016. In particolare, nel 2015, tra i costi della produzione, alla voce "*altre svalutazioni delle immobilizzazioni*" è iscritto l'importo di 43.158 euro corrispondente, come illustrato nella nota integrativa al consuntivo 2015, alla correzione del valore della partecipazione già detenuta nel 2014 nella società "Oasi Lago Salso" s.p.a. (34.260 euro anziché 77.418 euro).

Il miglioramento del risultato economico nel 2015 rispetto a quello del 2014 scaturisce dall'aumento dell'avanzo della gestione straordinaria, che passa da 740.859 euro a 920.769 euro (24,28 per cento), a sua volta dovuto principalmente, come si evince sempre dalla nota integrativa, a sopravvenienze attive non derivanti dalla gestione dei residui; è iscritto infatti l'importo di 917.171 euro formato per 294.636 euro dalla donazione delle azioni nella società "Oasi Lago Salso" da parte del Comune di Manfredonia e per i restanti 622.535 euro dal valore catastale dell'immobile presso cui è ubicata la sede proveniente anche questo da una donazione.

Nel 2016, il risultato della gestione straordinaria quasi si azzera, portandosi a 7.441 euro (-99,19 per cento) e quindi insufficiente a compensare il deficit della gestione caratteristica.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale.

Tab. 194 - P.N. del Gargano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	**0**	**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	7.380.459	13.006.617	76,23	11.564.913	-11,08	10.698.729	-7,49
II. Immobilizzazioni materiali	1.632.859	1.521.041	-6,85	2.040.765	34,17	1.931.608	-5,35
III. Immobilizzazioni finanziarie	109.000	109.000	0,00	360.478	230,71	360.478	0,00
TOTALE B)	**9.122.318**	**14.636.658**	60,45	**13.966.156**	-4,58	**12.990.815**	-6,98
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze	732.786	732.786	0,00	732.786	0,00	732.786	0,00
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	2.449.462	2.892.494	18,09	1.581.338	-45,33	1.310.392	-17,13
5) Crediti verso altri							
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	0	0		0		0	
IV. Disponibilità liquide	14.380.805	14.737.745	2,48	14.681.968	-0,38	14.211.387	-3,21
TOTALE C)	**17.563.053**	**18.363.025**	4,55	**16.996.092**	-7,44	**16.254.565**	-4,36
D) RATEI E RISCONTI	0	0					
TOTALE D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
TOTALE ATTIVO	**26.685.371**	**32.999.683**	23,66	**30.962.248**	-6,17	**29.245.380**	-5,55

PASSIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	12.559.718	14.300.724	13,86	14.387.265	0,61	15.175.791	5,48
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.741.006	86.541	-95,03	788.526	811,16	247.662	-68,59
TOTALE A)	**14.300.724**	**14.387.265**	0,61	**15.175.791**	5,48	**14.928.129**	-1,63
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	5.649.837	6.271.972	11,01	4.978.179	-20,63	4.425.914	-11,09
TOTALE B)	**5.649.837**	**6.271.972**	11,01	**4.978.179**	-20,63	**4.425.914**	-11,09
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	**0**	**0**		**0**			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	520.352	571.352	9,8	608.952		605.317	
TOTALE D)	**520.352**	**571.352**	9,8	**608.952**		**605.317**	
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori							
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	6.214.458	11.769.094	89,4	10.199.326	-13,34	9.286.020	-8,95
12) debiti diversi							
TOTALE E)	**6.214.458**	**11.769.094**	89,4	**10.199.326**	-13,34	**9.286.020**	-8,95
F) RATEI E RISCONTI							
TOTALE F)	0	0		0		0	
TOTALE PASSIVO	12.384.647	18.612.418	50,3	15.786.457	-15,18	14.317.251	-9,31
TOTALE PASSIVO E NETTO	**26.685.371**	**32.999.683**	23,7	**30.962.248**	-6,17	**29.245.380**	-5,55

Con riferimento alle attività, va evidenziato che le immobilizzazioni registrano un notevole aumento nel 2014 (60,45 per cento), ammontando a complessivi 14.636.658 euro, dovuto al forte incremento (76,23 per cento) della voce "*immobilizzazioni immateriali*" riconducibile alle "*immobilizzazioni in corso e acconti"* per effetto dell'iscrizione di somme per il finanziamento di diversi interventi e progetti in corso di realizzazione (tra cui quello di geotermia per la sede del parco, per 350 mila euro).

Nel 2015 e nel 2016 il totale delle immobilizzazioni si contrae, rispettivamente del 4,58 per cento e del 6,98 per cento, assestandosi al termine del periodo in esame sul valore complessivo di 12.990.815 euro.

Nelle immobilizzazioni finanziarie l'importo di 109.000 euro iscritto nel 2014 è formato dalla partecipazione nella società "Oasi Lago Salso" s.p.a. erroneamente contabilizzata, come sopra riportato, nell'importo di 77.418 euro anziché in quello esatto di 34.260 euro; GAL "Gargano" s.c.a.r.l, per 29.000 euro e quella, senza partecipazioni agli utili, nella Banca Popolare Etica, per un importo di 2.582 euro.

Nel verbale n.81/2014 il Collegio dei revisori evidenzia che si tratta di titoli a custodia che risultano dismessi con deliberazione del Commissario straordinario n.35 del 2 agosto 2011, non ancora attuata dal Direttore.

Nel 2015 la voce registra una differenza positiva di 251.478 euro conseguente alla esatta contabilizzazione della partecipazione complessiva nella società "Oasi Lago Salso" s.p.a. (328.896 euro) da cui consegue l'importo complessivo, pari a 360.478 euro, che resta invariato anche nel 2016.

Con riferimento alle passività, la posta "*debiti verso lo Stato e soggetti pubblici*" registra un forte incremento nel 2014 (+89,4 per cento), raggiungendo il picco di 11.769.094 euro per poi diminuire del 13,34 per cento nel 2015 e dell'8,95 per cento nel 2016, attestandosi a 9.286.020 euro; gli importi corrispondono esattamente ai residui passivi del conto finanziario.

Il valore del patrimonio netto ammonta a 14.387.265 euro nel 2014, a 15.175.791 euro nel 2015 e a 14.928.129 euro nel 2016; tutte le variazioni sono l'effetto dei risultati economici di esercizio.

7. - Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.42 del 30 novembre 2017, aggiornato secondo le risultanze del processo di valutazione ambientale strategica (VAS) ed è stato trasmesso alla Regione Puglia.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n.4 del 5 ottobre 2010; a tutt'oggi non è ancora stato approvato dalla Regione Puglia cui è stato trasmesso in data 19 ottobre 2010.

Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione.

Tutti i rendiconti sono stati approvati oltre il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente (art.38, c.4. d.p.r.n.97/2003).

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2014 un disavanzo complessivo pari a 5.500.840 euro, in crescita esponenziale rispetto al dato, sempre negativo, del 2013; esso scaturisce principalmente dal forte deficit della gestione di parte capitale, ammontante a 5.334.590, cui si aggiunge quello della parte corrente (-166.250 euro).

Il risultato finanziario si ribalta e diventa positivo nel 2015, ammontando a 182.571 euro ed anche il 2016 chiude con un avanzo, sia pure in contrazione del 9,99 per cento, attestandosi a 164.337 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali i quali rappresentano in ciascun esercizio circa il 97 per cento delle entrate correnti.

Essi sono formati, oltre che dal contributo ordinario, anche da un ulteriore contributo assegnato dal MATTM per la gestione delle isole Tremiti (160.799 euro nel 2014, 288.620 euro nel 2015 e 101.656 euro nel 2016); inoltre, nel solo 2014 vi è stata un'ulteriore assegnazione di 40.000 euro per Expo 2015.

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione che, dopo il decremento registrato nel 2014 (-44,79 per cento), scaturente dalla forte crescita dei residui passivi (89,38 per cento), risulta in aumento sia nel 2015 (+3,46 per cento) che nel 2016 (+2,83 per cento); in valore assoluto il dato è passato da 5.861.145 euro nel 2014 a 6.063.981 nel 2015, per attestarsi infine a 6.235.758 euro nel 2016.

La consistenza di cassa a fine esercizio registra un incremento nel 2014 (+2,48 per cento) ed è pari a 14.737.745 euro; invece un decremento 0,38 per cento nel 2015, ammontando a 14.681.968 euro e del 3,21 per cento nel 2016, attestandosi a 14.211.387 euro nel 2016.

L'ammontare totale dei residui attivi registra un aumento nel 2014 del 18,09 per cento (2.892.494 euro) e poi una progressiva diminuzione nel 2015, (-45,33 per cento), riducendosi a 1.581.338 euro, e nel 2016 (-17,13 per cento) quando si attesta a 1.310.392 euro.

I residui passivi registrano un notevole aumento nel 2014 (+89,38 per cento), raggiungendo il picco di 11.769.094 euro, e poi una diminuzione nel 2015 (-13,34 per cento), portandosi a 10.199.326 euro, e nel 2016 (-8,95 per cento), attestandosi a 9.286.020 euro.

I residui passivi eliminati a seguito delle operazioni di riaccertamento registrano un andamento di forte contrazione (-59,83 per cento nel 2014, -95,44 per cento nel 2015 e -56,97 per cento nel 2016), riducendosi nel 2016 all'esiguo importo di 15.033 euro; anche quelli attivi diminuiscono nel 2015 (-25,38 per cento) e nel 2016 (-48,24 per cento), attestandosi a 7.592 euro.

In particolare, va rilevato che alla chiusura dei tre esercizi in esame sul cap.195 (cat.6) risulta contabilizzato in conto residui passivi il rilevante importo di 585.000 euro formato da "*somme pregresse da versare ai sensi della legge 266/2005 e del d.l.n.78/2010";* questa Corte, concordando con l'Amministrazione vigilante (nota del 13 febbraio 2017), invita l'Ente, al fine di adempiere compiutamente agli obblighi in materia di *spending review*, a sanare in tempi rapidi il debito accertato nei confronti dell'Erario.

Il risultato economico è positivo sia nel 2014, pari a 86.541 euro, seppure in forte contrazione rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio 2013 (- 95,03 per cento), sia anche nel 2015, esercizio in cui registra una crescita esponenziale (oltre 8 volte), portandosi a 788.526 euro.

Nel 2016 invece il dato si inverte e l'esercizio chiude con un disavanzo di 247.661 euro.

Il risultato della gestione caratteristica nel triennio in esame è sempre negativo, anche se con valori oscillanti, passando da 654.201 euro nel 2014 a 131.336 nel 2015, con un miglioramento del 79,92 per cento, per attestarsi, peggiorando del 94,15 per cento, a 254.994 euro nel 2016; le variazioni nel 2015 e nel 2016 derivano soprattutto dall'andamento dei costi della produzione i quali diminuiscono del 15,17 per cento nel 2015 e aumentano dell'1,22 per cento nel 2016.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, nelle immobilizzazioni finanziarie l'importo di 109.000 euro iscritto nel 2014 è formato dalla partecipazione nella società "Oasi Lago Salso" s.p.a. erroneamente contabilizzata, come sopra riportato, nell'importo di 77.418 euro anziché in quello esatto di 34.260 euro; GAL "Gargano" s.c.a.r.l, per 29.000 euro e quella, senza partecipazioni agli utili, nella Banca Popolare Etica, per un importo di 2.582 euro.

Nel 2015 la voce registra una differenza positiva di 251.478 euro conseguente alla esatta contabilizzazione della partecipazione complessiva nella società "Oasi Lago Salso" s.p.a. (328.896 euro) da cui consegue l'importo complessivo, pari a 360.478 euro, che resta invariato anche nel 2016.

Con riferimento alle passività, la posta "*debiti verso lo Stato e soggetti pubblici*" registra un forte incremento nel 2014 (+89,4 per cento), raggiungendo il picco di 11.769.094 euro per poi diminuire del 13,34 per cento nel 2015 e dell'8,95 per cento nel 2016, attestandosi a 9.286.020 euro; gli importi corrispondono esattamente ai residui passivi del conto finanziario.

Il valore del patrimonio netto ammonta a 14.387.265 euro nel 2014, a 15.175.791 euro nel 2015 e a 14.928.129 euro nel 2016; tutte le variazioni sono l'effetto dei risultati economici di esercizio.

PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

1. - Profili generali

Il Parco nazionale del Gran Paradiso fu istituito, primo in Italia, con r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, conv. nella l. 17 aprile 1925, n. 473, sui terreni costituenti la riserva reale di caccia del Gran Paradiso; successivamente, con d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n.871, ratificato dalla l.17 aprile 1956, n.561 assunse la qualificazione giuridica di ente, con sede legale, presidenza e direzione a Torino e sede amministrativa ad Aosta[42].

La superficie del parco è di 71.044 ettari, coincidente con l'area del massiccio montuoso cui appartiene l'omonimo monte, suddivisa in due ambiti ricadenti nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta (Province di Torino ed Aosta). Del territorio fanno parte 13 comuni e molte frazioni sparse all'interno del parco, con una popolazione di circa 8.000 abitanti.

Con decreto del Ministro dell'ambiente n. 436 del 20 novembre 1997, in applicazione dell'art. 35 della legge 394/1991, d'intesa con le summenzionate regioni, la disciplina del Parco del Gran Paradiso è stata adeguata ai principi della legge quadro sulle aree protette.

L'adozione del Piano per il parco, dopo un articolato *iter* (iniziato con una prima deliberazione del Consiglio direttivo del 10 dicembre 2009), è intervenuta il 7 maggio 2014, per la Regione Piemonte (pubblicato su BUR del 5 giugno 2014) ed il 9 maggio 2014 per la Regione Valle d'Aosta (pubblicato sul BUR del 3 giugno 2014).

Successivamente, a seguito di apposita richiesta della Regione Piemonte, è stato predisposto un elaborato relativo alla coerenza del Piano con il Piano paesaggistico regionale (PPR) adottato in data 18 maggio 2015; al momento l'Ente ha comunicato di essere in attesa della relazione istruttoria regionale per procedere alle modifiche/integrazioni da apportare alla cartografia e alle norme tecniche di attuazione in modo congiunto sui due versanti dell'area protetta.

Il Regolamento del parco, dopo l'approvazione con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14/2009 e la sua trasmissione, in data 12 maggio 2010, al MATTM, risulta tuttora in corso di istruttoria ministeriale.

Il PPES, approvato dalla Comunità del parco, valutato favorevolmente dal Consiglio direttivo, è stato approvato unitamente al Piano dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

[42] L'art. 80, c. 25, della l. 27 dicembre 2002, n. 289, ha confermato, in deroga all'art. 9, c. 1., della legge-quadro n. 394 del 1991, le due sedi dell'Ente.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 7 giugno 2016 l'Ente ha adeguato lo Statuto alle prescrizioni contenute nel d.p.r. n.73 del 2013; a seguito di rilievi da parte del MATTM, sono state apportate correzioni al testo con deliberazione d'urgenza del Presidente n.8 del 16 settembre 2016, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.3 del 3 ottobre 2017.

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con d.m. n. 352 del 15 dicembre 2017 ha adottato lo Statuto nel testo finale.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato e pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente":

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 (delibera del Consiglio direttivo n. 7 del 4 aprile 2014), 2015-2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 29 gennaio 2015), 2016-2018 (d.u.p. n. 1 del 25 gennaio 2016) e 2017-2019 (decreto presidenziale d'urgenza n. 3 del 27 gennaio 2017);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 (delibera del Consiglio direttivo n. 32 del 28 ottobre 2013), 2014-2016 (delibera del Consiglio direttivo n. 32 del 21 febbraio 2014), 2015-2017 (delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 29 gennaio 2015), 2016-2018 (delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 29 febbraio 2016);
- il Piano della *performance* 2014-2016 (delibera del Consiglio direttivo n. 15 del 27 giugno 2014), 2015-2017 (delibera del Consiglio direttivo n. 19 del 31 luglio 2015), 2016-2018 (delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 29 febbraio 2016), 2017-2019 (decreto presidenziale d'urgenza n. 19 del 10 maggio 2017).

Il Responsabile per prevenzione della corruzione è stato nominato, con deliberazione della Giunta esecutiva n.3 del 3 aprile 2013, nella persona del Direttore.

3. - Organi e compensi

Il Presidente in carica all'inizio del triennio in esame era stato nominato con d.m. n.71 del 29 aprile 2011.

Il nuovo organo è stato nominato con d.m. n. 191 del 12 luglio 2016; nelle more della nomina, con d.m. n. 168 del 10 giugno 2016 ha rivestito la carica di Commissario straordinario.

Anche il precedente Consiglio direttivo era stato nominato con lo stesso d.m. n. 71 del 29 aprile 2011 ed era ancora costituito da 12 membri, non essendo lo Statuto stato ancora adeguato alle prescrizioni del d.p.r.n.73/2013.

Cessato nel giugno 2016, l'organo deliberativo collegiale è stato ricostituito con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 233 del 14 settembre 2017 nella nuova composizione di 8 componenti, oltre il Presidente.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 3 ottobre 2017 (la precedente era stata nominata, ancora con 5 anziché 3 componenti, con delibera del Consiglio direttivo del 9 giugno 2011).

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco, dai presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dai presidenti della Provincia di Torino, dell'*Unitè des Communes Gran Paradis* e dal presidente della Comunità montana Orco e Soana.

Non avendo la Regione Valle d'Aosta e la Regione Piemonte ancora provveduto alla designazione del proprio rappresentante nel Collegio dei revisori dei conti, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2015 è stato nominato il Collegio straordinario dei revisori dei conti, ai sensi dell'art.19, c.2. del d.lgs. n. 123 del 2011, che cesserà le sue funzioni all'atto della nomina del collegio ordinario.

L'Organismo indipendente di valutazione, nominato in composizione monocratica con delibera del Commissario straordinario datata 26 aprile 2011, rinnovato con deliberazione della Giunta esecutiva n.13 del 28 marzo 2014, a seguito di *prorogatio ex lege* (dopo il secondo incarico triennale), è definitivamente cessato dalle funzioni in data 10 giugno 2017; avendo il nuovo organo (nominato con deliberazione presidenziale del 2 agosto 2017) rassegnato le dimissioni dall'incarico, il nuovo titolare è stato nominato con decreto presidenziale n.1 del 27 febbraio 2018, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.12 del 19 aprile 2018, a decorrere dal 14 marzo 2018; il compenso annuo lordo ammonta a 2.232 euro.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nel triennio in esame e nel 2013 a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente, nel medesimo importo complessivo di 30.818 euro.

Tab. 195 - P.N. Gran Paradiso - Compensi degli organi

	2013	2014	Var. %14/13	2015	Var. %15/14	2016	Var. %16/15
compensi al Presidente	26.972	26.972	0	26.972	0	24.725	-8,3
compensi al Commissario straordinario			0	0	0	2.248	100
compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0	1.657	0	1.657	0
compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.189	2.189	0	2.189	0	2.189	0
TOTALE	**30.818**	**30.818**	0	**30.818**	0	**30.818**	0

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa con sede legale a Torino e sede amministrativa ad Aosta articolata nei seguenti servizi: Servizio affari generali, Servizio amministrativo, Servizio tecnico e pianificazione, Servizio turismo ed educazione ambientale, Servizio botanico, Servizio scientifico e sanitario, Servizio di sorveglianza.

Ai sensi dell'art. 80 della l. 27 dicembre 2002, n. 289, la sorveglianza sul territorio del Parco è esercitata dal Corpo delle guardie alle dipendenze dell'Ente; il relativo organico è di 60 unità, di cui 52 in servizio.

La dotazione organica, determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, è costituita da 88 unità di cui 60 guardie parco, (2 unità C3, 4 unità C1, 8 unità B3, 46 unità B1) oltre il Direttore.

Nella tabella viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale nei tre esercizi in esame.

Tab. 196 - P.N. Gran Paradiso - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dic. 2014	Personale in servizio al 31 dic. 2015	Personale in servizio al 31 dic. 2016
C5	1	1	1	1
C4	4	3	3	3
C3	8	8	8	7
C2				5
C1	10	10	10	5
Area C	**23**	**22**	**22**	**21**
B3	12	12	12	11
B2	1	1	1	29
B1	52	43	44	15
Area B	**65**	**56**	**57**	**55**
Totale	**88**	**78**	**79**	**76**
Direttori	1			

Il Direttore in carica nel triennio in esame è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente n. 8 del 18 gennaio 2012 a decorrere dal 1° aprile 2012.

Dopo la scadenza, essendo state annullate dal Ministero vigilante le proroghe dell'incarico (disposte con deliberazioni presidenziali d'urgenza n.9 del 28 marzo 2017 e n.13 dell'11 aprile 2017), questo è stato affidato temporaneamente ad un dipendente nelle more dell'attuazione delle procedure previste dall'art. 9, c. 11, della l. n. 394/1991.

Il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. n. 321 del 24 novembre 2017; l'Ente ha comunicato che sono in corso le procedure per la stipula del relativo contratto.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi erogati al Direttore nei tre esercizi in esame.

Tab. 197 - P.N. Gran Paradiso - Retribuzione direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2014	2015	2016
stipendio tabellare	43.311	43.311	43.311
retribuzione di posizione *	45.726	45.726	45.726
maturato economico	5.475	5.475	5.475
Indennità vacanza contrattuale	325	325	325
retribuzione di posizione parte variabile			
retribuzione di risultato	12.911	12.911**	12.911**
Totali	107.748	107.748	107.748

**Non ancora corrisposta per gli esercizi 2015 e 2016

L'Ente ha fatto presente quanto segue: la retribuzione di posizione parte variabile, ai sensi del CCNL relativo al biennio 2008-2009 attribuita al Direttore è stata incrementata da 11.779 euro a 12.156 euro, ai sensi dell'art.5, c.2. del CCNL Area VI- Dirigenti – quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2008-2009; a detto importo della retribuzione di posizione è stata aggiunta per errore, sin dal 2011, la componente variabile di 33.570 euro anziché di 33.193 euro in applicazione dell'art.22, c.3[43], del CCNL in questione.

Questa Corte, preso atto di quanto sopra, invita l'Ente ad espletare le dovute verifiche al fine di attivare, ove detta circostanza risulti accertata con formali provvedimenti, le procedure dirette al recupero delle maggiori somme indebitamente erogate al Direttore fino alla data della cessazione.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

[43] L'art.22, c.3. così recita *"La retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale…entro i seguenti valori annui lordi, a regime, per tredici mensilità: da un minimo di 11.778,61 costituisce la parte fissa……ad un massimo di 45.348,31 euro"*.

Tab. 198 - P.N. Gran Paradiso - Spesa per il personale

	2013	2014			2015			2016		
		importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	2.457.307	2.429.139	36,67	-1,15	2.304.199	35,39	-5,14	2.253.986	33,08	-2,18
Assegni famigliari								30.000	0,44	
Fondo per rinnovi contrattuali								10.766	0,16	
Lavoro straordinario								35.826	0,53	
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato								80.246 **	1,18	
Compensi indennità corpo di sorveglianza								92.604	1,36	
Spese sicurezza e visite mediche					15.062			5.301	0,08	
Compensi per incentivi e turni								278.920	4,09	
Indennità risultato Direttore	12.911	12.911	0,19	0,00	21.096*	0,32	63,40	12.911	0,19	-38,80
Fondo incentivazione e produttività	309.557	309.486	4,67	-0,02	314.246	4,83	1,54			-100,00
Spese per missioni	2.561	2.560	0,04	-0,04	2.559	0,04	-0,04	11.711	0,17	357,64
Oneri previdenz. a carico dell'Ente	923.313	895.019	13,51	-3,06	888.000	13,64	-0,78	988.500	14,51	11,32
Interventi assistenz. e sociali per il personale	90.000	77.686	1,17	-13,68	77.120	1,18	-0,73			-100,00
Indennità spese di trasporto	8.879	9.539	0,14	7,43	10.282	0,16	7,79			-100,00
Spese per corsi	22.242	25.109	0,38	12,89	18.681	0,29	-25,60	19.222	0,28	2,90
Servizi aziendali (mensa ed altro)	88.000	95.531	1,44	8,56	93.773	1,44	-1,84	85.122	1,25	-9,23
TOTALE A)	**3.914.770**	**3.856.980**	58,23	-1,48	**3.745.018**	57,51	-2,90	**3.905.116**	57,31	4,27
Trattamento di fine rapporto (TFR)	2.700.788	2.766.460		2,43	2.781.730					-100,00
TOTALE B)	2.700.788	2.766.460	41,77	2,43	2.781.730	42,72	0,55	2.909.106	42,69	4,58
TOTALE GENERALE (A + B)	**6.615.558**	**6.623.440**	100,00	0,12	**6.511.687**	100,23	-1,69	**6.814.222**	100,00	4,65

	2013	2014	2015	2016	Var.% 2014/2013	Var.% 2015/2014	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	60,1	67,0	57,5	65,0	11,51	-14,19	13,0

*l'Ente riferisce che per l'anno 2015 conferma l'importo a bilancio di 12.911 euro per l'indennità spettante al direttore. L'aumento di 8.185,43 si era reso necessario per ristabilire una situazione di difetto dei residui per il pagamento degli arretrati del compenso incentivante spettante al direttore.
**l'Ente riferisce che nel 2016 è stato creato il capitolo 2040 "stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato" dove, a bilancio, è stata inserita la retribuzione annua del Direttore (94.836,05 euro) e che risultano pagati 80.246 euro poiché i primi due mesi del 2016 sono stati pagati erroneamente sul capitolo n.2010, come di abitudine si procedeva fino all'esercizio 2015.

La tabella evidenzia, esclusa la quota di TFR accantonata in ciascun esercizio, una diminuzione della spesa nel 2014 (-1,48 per cento) e nel 2015 (-2,90 per cento) ed invece un aumento nel 2016 (+4,27 per cento), assestandosi sul valore finale di 3.905.116 euro; essa incide sul totale in misura pari al 67 per cento nel 2014, al 57,5 per cento nel 2015 ed al 65 per cento nel 2016.

L'Ente ha comunicato di non aver sostenuto spese per consulenze soggette alle limitazioni di cui al d.l. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito in l. n. 122 del 30 luglio 2010.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si evidenzia soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Il prospetto che segue indica l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio.

NULLA OSTA, CONDONI E AUTORIZZAZIONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L.47/85/ Nulla osta	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	---225 (nulla osta) 1(condoni)	158 (nulla osta)	2(nulla osta)
2015	--233 (nulla osta)	185	5
2016	---208 (nulla osta)	148	1

Nel seguente prospetto viene rappresentato l'ammontare dei rimborsi erogati per danni provocati dalla fauna.

2014	11.370
2015	7.182
2016	7.054

Nella relazione inviata dall'Ente sulla attività svolta dall'ente nel 2015 e specificatamente per il contenzioso, alla data del 30 ottobre 2015 l'Ente risulta parte offesa in 6 procedimenti penali a seguito di emissione di notizie di reato da parte del personale di sorveglianza alle dipendenze dell'ente, che riveste le qualifiche di agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria.

Con riferimento agli anni 2015 e 2016 l'Ente precisa, circa il contenzioso, quanto segue: non sussistono casi in cui il patrocinio legale sia stato affidato a legali del libero Foro anziché all'Avvocatura dello Stato; nei procedimenti penali avviati a seguito di emissione di notizie di reato da parte del personale di sorveglianza dell'ente e in cui il parco risulta parte offesa, non si è costituito parte civile in quanto l'Avvocatura distrettuale dello stato di Torino non ha autorizzato tale costituzione; con sentenza n. 32877/04 del Tribunale civile di Torino il parco è stato ammesso come creditore chirografo in una causa fallimentare; con deliberazione del Presidente n. 25/2017, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3/2017, è stato disposto di attivare la

procedura arbitrale dell'accordo di programma con la Regione Piemonte per il sostegno di azioni mirate al completamento di strutture informative e per la fruizione sostenibile del versante piemontese del parco, sottoscritto con la Regione Piemonte in data 23 luglio 2003, al fine di ottenere il recupero dei fondi pregressi a carico della regione e spettanti all'Ente parco; la procedura è pendente.

L'Ente, con deliberazione d'urgenza del Presidente n. 39 del 21 settembre 2017, trasmessa a questa Sezione in data 25 settembre 2017, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie prevista dall'art.24 del d.lgs. n. 175 del 2016.

Con detto atto ha preso atto che non sussistono le condizioni previste dalla legge per il mantenimento dell'unica partecipazione societaria, nella misura del 3,96 per cento, posseduta nella società "GAL Valli del Canavese"—Gruppo di azione locale – sc.a.r.l.; pertanto ha deliberato di procedere alla vendita della quota di partecipazione, con alienazione da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza e non discriminazione e nelle modalità prescritte per legge, con procedura da concludersi entro 6 mesi e comunque entro il termine massimo di 1 anno previsto dalla legge.

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti:

Tab. 199 - P.N. Gran Paradiso - Atti del procedimento di approvazione dei rendiconti

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n. 111 del 23 aprile 2015	n.1/24 giugno 2015	n. 10 del 27 aprile 2015	Mef n.45625 del 29 maggio 2015 Mattm n. 19 del 392/7 ottobre
2015	n. 123 del 19 aprile 2016	n. 1/6 maggio 2016	n. 10 del 26 aprile 2016	Mef. n.72299/14 settembre 2016 Mattm n. 19425/16 settembre 2016
2016	n.136 del 27 aprile 2017	n. 2/9 agosto 2017	n. 16 del 28 aprile 2017	Mef n. 152429/20 luglio 2017 Mattm n. 19260/8 settembre 2017

I rendiconti sono corredati dall'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 riepilogativo delle spese per missioni e programmi; per il 2015 il Mef invita l'Ente ad effettuare una verifica circa la natura delle

spese classificate nel programma "*indirizzo politico*" mentre per il 2016 ha preso atto che ha individuato correttamente le missioni e i programmi in cui sono state classificate le spese.
Per l'esercizio 2016 l'Ente ha predisposto un prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria del triennio in esame (unitamente al 2013 a fini comparativi).

Tab. 200 - P.N. Gran Paradiso - Rendiconto finanziario

	2013	2014			2015			2016		
ENTRATE	**Importi**	**Importi**	**Incidenza 2014**	**Var.% 2014/13**	**Importi**	**Incidenza 2015**	**Var.% 2015/14**	**Importi**	**Incidenza 2016**	**Var.% 2016/15**
Trasferimenti Stato	6.646.014	6.275.286	97,5	-5,6	6.732.342	94,0	7,3	6.056.881	96,0	-10,0
Trasferimenti Regioni	299.800	34.800	0,5	-88,4	34.800	0,5	0,0	34.800	0,7	0,0
Trasferimenti Comuni e Province	24.790	20.000	0,3	-19,3	24.790	0,3	24,0	24.790		0,0
Trasfer. altri Enti settore pubb.	76.498		0,0	-100,0	270.708	3,2		229.949	1,7	-15,1
Vendita beni e prestaz. servizi	22.628	38.980	0,6	72,3	34.670	0,5	-11,1	47.697	0,7	37,6
Redditi e proventi patrimoniali	17.863	16.806	0,3	-5,9	16.938	0,2	0,8	14.392	0,2	-15,0
Poste corr. e compens. di spese correnti	119.044	48.359	0,8	-59,4	44.162	0,6	-8,7	40.680	0,6	-7,9
Entrate non class.li in altre voci	8.735	2.060	0,0	-76,4	1.908	0,0	-7,4	4.612	0,1	141,7
Totale entrate correnti	**7.215.372**	**6.436.291**	100,0	-10,8	**7.160.318**	100,0	11,2	**6.453.801**	100,0	-9,9
Alienaz. beni e riscossione crediti			0,0		11.873	2,0				-100,0
Trasferimenti Stato	50.000	500.000	83,0	900,0	500.000	86,7	0,0	640.000	90,7	28,0
Trasferimenti Regioni			0,0							
Trasferimenti Comuni e Province			0,0							
Trasf. altri enti del settore pubb.	251.090	102.139	17,0	-59,3	65.000	11,3	-36,4	66.000	9,3	1,5
Accensione di prestiti			0,0		0					
Totale entrate in c/capitale	**301.090**	**602.139**	100,0	100,0	**576.873**	100,0	-4,2	**706.000**	100,0	22,4
Partite di giro	911.770	894.745	100,0	-1,9	834.192	100,0	-6,8	820.454	100,0	-1,6
Totale entrate	**8.428.232**	**7.933.175**		-5,9	**8.571.383**		8,0	**7.980.256**		-6,9

USCITE	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/13	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/14	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/15
per gli organi dell'Ente	53.932	46.159	0,8	-14,4	49.319	0,8	6,8	46.041	0,8	-6,6
personale in attività di servizio	3.914.772	3.856.982	67,0	-1,5	3.745.018	61,9	-2,9	3.905.116	65,0	4,3
acquisto beni di consumo e servizi	898.594	839.275	14,6	-6,6	732.965	12,1	-12,7	735.086	12,2	0,3
per prestazioni istituzionali	1.503.382	875.708	15,2	-41,8	1.354.096	22,4	54,6	1.186.640	19,8	-12,4
oneri finanziari	67.611		0,0	-100,0						
trasferimenti passivi	0	67.116	1,2		67.116	1,1	0,0	67.116	1,1	0,0
oneri tributari	68.936	63.996	1,1	-7,2	72.758	1,2	13,7	65.075	1,1	-10,6
poste corrett. e compens. di entrate correnti	1.167	520	0,0	-55,4	676	0,0	30,0	282	0,0	-58,3
non classificabili in altre voci	1.198	4.470	0,1	273,1	27.023	0,4	504,5	429	0,0	-98,4
Totale uscite correnti	**6.509.592**	**5.754.226**	100,0	-11,6	**6.048.971**	100,0	5,1	**6.005.786**	100,0	-0,7
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	440.426	797.332	87,2	81,0	693.707	78,5	-13,0	846.583	73,7	22,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	38.412	30.129	3,3	-21,6	83.235	9,4	176,3	233.521	20,3	180,6
Partecipaz./acquisto valori mobiliari										
Concessione crediti e anticipazioni										
Indenn. anzianità personale cessato	60.097	86.708	9,5	44,3	106.592	12,1	22,9	67.605	5,8	-36,6
Totale uscite in c/capitale	**538.935**	**914.169**	100,0	69,6	**883.534**	100,0	-3,4	**1.147.710**	100,0	29,9
Partite di giro	911.771	894.745	100,0	-1,9	834.192	100,0	-6,8	820.454	100,0	-1,6
Totale uscite	**7.960.298**	**7.563.140**		-5,0	**7.766.697**		2,7	**7.973.950**		2,7

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/13	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/15
Avanzo/disavanzo finanziario	**467.934**	**370.035**	-20,9	**804.686**	117,46	**6.306**	-99,2
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**705.780**	**682.065**	-3,4	**1.111.347**	62,94	**448.015**	-71,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-237.845**	**-312.030**	-31,2	**-306.661**	1,72	**-441.710**	-44,0

I risultati finanziari nei tre esercizi considerati sono positivi, sia pure con un *trend* altalenante di variazioni; dopo la contrazione registrata nel 2014 (-20,9 per cento), l'avanzo aumenta in misura notevole nel 2015, più che raddoppiandosi, passando da 370.035 euro a 804.686 euro mentre nel 2016 quasi si azzera, (-99,2 per cento) e si assesta a 6.306 euro.

Il dato complessivo è formato in ciascun esercizio dalla somma algebrica degli avanzi della gestione corrente (682.065 euro nel 2014, 1.111.347 euro nel 2015 e 448.015 euro nel 2016) e dei disavanzi della gestione in conto capitale (-312.030 euro nel 2014, -306.661 euro nel 2015 e -441.710 euro nel 2016).

In particolare, il notevole aumento dell'avanzo corrente nell'esercizio 2015 (+62,94 per cento) scaturisce dal significativo incremento delle entrate (+11,2 per cento), in misura superiore a quello delle uscite (+5,1 per cento); nel 2016 invece l'avanzo corrente, per effetto del decremento delle

entrate (- 9,9 per cento) a fronte di uscite che restano sostanzialmente stabili (-0,7 per cento) si contrae del 71,3 per cento.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono nel corso dei tre esercizi sempre in misura superiore al 90 per cento del totale delle entrate correnti.

In detta voce sono ricompresi, oltre ai contributi per il funzionamento e quelli a valere sul cap.1551 del MATTM anche un finanziamento per le spese del Corpo delle guardie del parco (301.208 euro per ciascun esercizio), un ulteriore contributo ai sensi dell'art.2, c.337 e 338 della l.n.244/2007[44] (91.951 euro per ciascun esercizio); nel 2015 e nel 2016, un altro contributo MATTM per EXPO 2015 (40.000 euro nel 2015 e 4.662 euro nel 2016).

Nel 2014, nel 2015 e nel 2016 si registrano anche finanziamenti regionali (pari a 34.800 euro annui di cui 24.800 annui della Regione Valle d'Aosta) e di comuni e province (20.000 euro nel 2014 e 24.790 euro nel 2015 e nel 2016).

I trasferimenti degli altri enti del settore pubblico risultano del tutto assenti nel 2014, sono presenti nel 2015 (270.708 euro, fondi comunitari per il progetto "LIFE Bioaquae") e nel 2016 (229.949 euro di cui 135.354 euro fondi comunitari per il progetto "LIFE Bioaquae").

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

[44] Art.2 l. n..344/2007, comma 337 "*Gli Ent parco nazionali che hanno provveduto alla rideterminazione della propria dotazione organica in attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, possono incrementare le proprie piante organiche entro il limite massimo complessivo di 120 unità di personale, da ripartire tra tutti gli Enti parco, nell'ambito del contributo dello Stato ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, delle ulteriori risorse attribuite ai sensi del comma 338 e delle altre entrate di cui all'articolo 16 della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Per le finalità di cui al presente comma, a decorrere dall'anno 2008 gli Enti parco nazionali sono autorizzati a effettuare assunzioni di personale anche in deroga alla normativa vigente, previo esperimento delle procedure di mobilità";* comma 338. "*Per le finalità di cui al comma 337 è autorizzato un contributo straordinario dello Stato di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008. Al riparto del contributo tra gli Enti parco nazionali di cui al comma 337 si provvede con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge*".

Tab. 201 - P.N. Gran Paradiso - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var % 2014/13	Importi	Incidenza	Var % 2015/14	Importi	Incidenza	Var % 2016/15
Indennizzi per danni fauna	9.834	12.049	1,4	22,5	7.182	0,5	-40,39	7.053	0,6	-1,8
Spese gestione giardino Paradisia	82.822	72.050	8,2	-13,0	87.157	6,4	20,97	76.223	6,4	-12,5
Ricerca scientifica	93.683	52.924	6,0	-43,5	106.241	7,8	100,74	7.109	0,6	-93,3
Gestione attività turistiche	137.914		0,0	-100,0	246.412	18,2		239.513	20,2	-2,8
Gestione e reintroduzione fauna			0,0			0,0				
Acquisto sale per selvaggina	2.144	2.042	0,2	-4,8	2.396	0,2	17,34	2.220	0,2	-7,3
Segnaletica, studio e allestimento. centri visita	3.983	5.172	0,6	29,9	28.343	2,1	448,01			-100,0
Gestione attività divulgative	27.402	55.497	6,3	102,5	29.698	2,2	-46,49	61.833	5,2	108,2
Spese di gestione progetto "A piedi tra le nuvole"	16.422	7.244	0,8	-55,9	8.511	0,6	17,49	9.670	0,8	13,6
Spese per centri di servizio, attrazione visitatori Valle d'Aosta	114.458	134.615	15,4	17,6	118.558	8,8	-11,93	109.156	9,2	-7,9
Spese per centri di servizio, attrazione visitatori Piemonte	140.151	122.592	14,0	-12,5	120.041	8,9	-2,08	102.644	8,6	-14,5
Pubblicazioni dell'Ente	26.791	22.554	2,6	-15,8	22.254	1,6	-1,33	39.022	3,3	75,3
Attività di comunicazione esterna	82.845	76.403	8,7	-7,8	79.210	5,8	3,67	83.216	7,0	5,1
Contributi ad enti	7.500	3.025	0,3	-59,7	3.487	0,3	15,27			-100,0
Interventi conservazione fauna e ricerca	4.274	15.068	1,7	252,6	24.790	1,8	64,52	13.234	1,1	-46,6
Contributi ad enti	8.500	28.500	3,3	235,3	26.500	2,0	-7,02	23.630	2,0	-10,8
Promozione offerta turistica	62.530	168.605	19,3	169,6		0,0	-100,00			
Certificazione EMAS	2.185		0,0	-100,0	17.812	1,3		14.689	1,2	-17,5
Spese implementazione piano di gestione del SIC	20.000		0,0	-100,0		0,0		2.303	0,2	
Spese gestione centri studi e cons. corsi d'acqua	207.445			-100,0						
Spese progetto Life			0,0		270.708	20,0		135.354	11,4	-50,0
Spese per attività di protezione ambientale	125.000		0,0	-100,0	83.339	6,2		163.601	13,8	96,3
Interventi sostegno valorizzazione		44.008	5,0		71.457	5,3	62,37	96.170	8,1	34,6
Spese procedure approvazione piano del parco		5.424	0,6			0,0	-100,00	0		
Spese progetto E-Pheno	62.498	30.000	3,4	-52,0		0,0	-100,00	0		
Spese progetto PSR	265.000		0,0	-100,0		0,0		0		
Spese per certificazione Emas		17.934	2,0			0,0	-100,00	0		
TOTALE	**1.503.381**	**875.706**	100,0	-41,8	**1.354.096**	100,0	54,63	**1.186.640**	100,0	-12,4

Le uscite per prestazioni istituzionali registrano un aumento percentuale piuttosto considerevole nel 2015, pari al 54,63 per cento, passando da 875.706 euro a 1.354.096 euro; nel 2016 hanno evidenziato invece una flessione del 12,4 per cento, assestandosi sul valore di 1.186.640 euro.

Nel 2015 e nel 2016 la maggiore incidenza sul totale è data dalla voce "gestione attività turistiche", rispettivamente del 18,2 per cento (246.412 euro) e del 20,2 per cento (239.513 euro).

L'Ente ha allegato ai rendiconti l'attestazione dei tempi di pagamenti; gli indicatori sono i seguenti: 13,40 giorni per il 2014, 12,96 giorni per il 2015 e 8,25 giorni per il 2016 (quello 2016 è stato anche pubblicato sul sito istituzionale).

Limiti legislativi di spesa

Il Mef nelle note di approvazione dei rendiconti ha preso atto che, per il triennio in esame, l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa e precisamente in applicazione: dell'art. 6 comma 21, del d.l. n. 78 del 2010, conv. in l. n. 122 del 2010, per un importo di 15.079 euro; dell'art. 61, comma 17, del d.l. n. 112 del 2008, conv. in l. n. 133 del 2008 per un importo di 2.925 euro; dell'art. 1, comma 142 della l. n. 228 del 2012 per un importo di 12.180 euro; dell'art. 67 comma 6 del d.l. n. 112/2008 conv. in l. n. 133 del 2008 per un importo di 36.930.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel triennio in esame, unitamente, a soli fini comparativi, al 2013.

Tab. 202 - P.N. Gran Paradiso - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**7.229.253**		**7.477.473**		**7.278.096**		**7.782.009**
Riscossioni								
c/competenza	7.890.521		7.538.610		8.037.583		7.345.582	
c/residui	366.521	8.257.042	325.385	7.863.995	356.550	8.394.133	497.647	7.843.229
Pagamenti								
c/competenza	6.093.463		6.095.011		5.920.788		5.793.920	
c/residui	1.915.360	8.008.823	1.968.361	8.063.372	1.969.431	7.890.219	1.310.114	7.104.034
Consistenza di cassa fine esercizio		7.477.472		7.278.096		7.782.010		8.521.204
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	1.613.202		1.759.511		1.778.170		1.807.469	
dell'esercizio	538.623	2.151.825	394.565	2.154.076	533.801	2.311.971	619.095	2.426.564
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	5.610.713		5.438.203		4.806.662		5.261.066	
dell'esercizio	1.866.833	7.477.546	1.468.128	6.906.331	1.845.910	6.652.572	2.180.033	7.441.099
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**2.151.751**		**2.525.841**		**3.441.409**		**3.506.669**

Le risultanze finali del triennio in esame in esame evidenziano un avanzo di amministrazione in costante aumento, passando da 2.525.841 euro nel 2014, a 3.441.409 euro nel 2015 ed assestandosi nel 2016 sul valore di 3.506.669 euro.

L'avanzo è in gran parte vincolato al TFR (nel 2014 per 2.071.246 euro, nel 2015, per 2.781.730 euro, nel 2016 per 2.818.312 euro).

La consistenza di cassa a fine 2016 ammonta a 8.521.204 euro; anch'essa registra un costante aumento rispetto agli esercizi precedenti (nel 2014 è pari a 7.278.096 euro e nel 2015 a 7.782.010 euro).

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio in esame, unitamente, a soli fini comparativi, al 2013.

Tab. 203 - P.N. Gran Paradiso - Situazione residui

	2013	2014		2015		2016	
RESIDUI ATTIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	1.980.938	2.151.824	8,63	2.154.077	0,10	2.311.972	7,33
Residui cancellati	1.215	66.928	5.408,48	19.355	-71,08	6.856	-64,58
Residui riscossi	366.521	325.384	-11,22	356.550	9,58	482.067	35,20
Risultato gestione residui	1.613.202	1.759.512	9,07	1.778.172	1,06	1.807.468	1,65
Residui esercizio	538.623	394.565	-26,75	533.800	35,29	619.094	15,98
Residui al 31 dicembre	**2.151.825**	**2.154.077**	0,10	**2.311.972**	7,33	**2.426.563**	4,96

	2013	2014		2015		2016	
RESIDUI PASSIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	7.725.239	7.477.546	-3,21	6.906.331	-7,64	6.652.572	-3,67
Residui cancellati	199.166	70.982	-64,36	130.237	83,48	81.392	-37,50
Residui pagati	1.915.360	1.968.361	2,77	1.969.430	0,05	1.310.113	-33,48
Risultato gestione residui	5.610.713	5.438.203	-3,07	4.806.664	-11,61	5.261.066	9,45
Residui esercizio	1.866.833	1.468.128	-21,36	1.845.909	25,73	2.180.032	18,10
Residui al 31 dicembre	**7.477.546**	**6.906.331**	-7,64	**6.652.573**	-3,67	**7.441.098**	11,85

I residui attivi registrano un *trend* di costante aumento nel triennio in esame, precisamente dello 0,10 per cento nel 2014, del 7,33 per cento nel 2015 e del 4,96 per cento nel 2016; il valore finale ammonta a 2.426.563 euro.

I residui passivi nel 2016 crescono dell'11,85 per cento rispetto al 2015, invertendo la tendenza in diminuzione evidenziata sia nel 2015 (-3,67 per cento) che nel 2014 (-7,64 per cento), e si assestano sul valore di 7.441.098 euro.

Si invita l'Ente, in considerazione dell'elevato peso dei residui sia attivi, che passivi e nel contempo degli esigui importi cancellati, anche in termini percentuali sulla massa all'inizio di ciascun esercizio, - rispettivamente, per i residui attivi, 3,1 per cento, 0,8 per cento e 0,2 per cento e per i

residui passivi 0,9 per cento,1,8 per cento e 1,2 per cento - a procedere ad un attento monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi che quelli passivi risultano costituiti in prevalenza da partite in conto capitale eccetto, nel quelli attivi nell'esercizio 2014 in cui le partite correnti e quelle in conto capitale hanno inciso in misura sostanzialmente eguale (rispettivamente, 48,96 per cento e 51,04 per cento).

Tab. 204 - P.N. Gran Paradiso - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da entrate correnti	1.303.259	1.054.675	48,96	-19,07	908.150	39,28	-13,89	1.018.445	41,97	12,15
Residui da entrate in c/capitale	848.565	1.099.401	51,04	29,56	1.403.822	60,72	27,69	1.408.118	58,03	0,31
Residui per partite di giro	0	0	0,00		0	0,00		0		
TOTALE	**2.151.824**	**2.154.076**	**100,00**	**0,10**	**2.311.972**	**100,00**	**7,33**	**2.426.563**	**100,00**	**4,96**

Tab. 205 - P.N. Gran Paradiso - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da uscite correnti	2.539.176	1.712.409	24,79	-32,56	1.859.779	27,96	8,61	2.003.832	26,93	7,75
Residui da uscite in c/capitale	4.938.366	5.193.920	75,21	5,17	4.792.787	72,04	-7,72	5.437.266	73,07	13,45
Residui per partite di giro	4	2	0,00	-50,00	7	0,00	250,00	0		-100,00
TOTALE	**7.477.546**	**6.906.331**	**100,00**	**-7,64**	**6.652.573**	**100,00**	**-3,67**	**7.441.098**	**100,00**	**11,85**

6.4. - Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel triennio 2014-2016 (unitamente al 2013 a fini comparativi).

Tab. 206 - P.N. Gran Paradiso - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	Importi	Importi	Var.% 2014/2013	Importi	Var.% 2015/2014	Importi	Var.% 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	7.215.303	6.436.240	-10,80	7.160.318	11,25	6.453.797	-9,87
-variazioni rimanenze	0			-8.404		5.767	-168,62
- altri ricavi e proventi	15.682	3.067	-80,44		-100,00		
TOTALE (A)	**7.230.985**	**6.439.307**	-10,95	**7.151.914**	11,07	6.459.564	-9,68
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.318.297	1.321.499	0,24	1.471.876	11,38	1.336.032	-9,23
- per servizi	1.051.468	355.463	-66,19	632.145	77,84	609.643	-3,56
- per godimento beni di terzi	156.119	156.285	0,11	127.174	-18,63	89.890	-29,32
- per il personale	4.112.341	4.009.362	-2,50	3.893.342	-2,89	4.094.663	5,17
- ammortamenti e svalutazioni	419.229	389.660	-7,05	376.943	-3,26	348.693	-7,49
- oneri diversi di gestione							
TOTALE (B)	**7.057.454**	**6.232.269**	-11,69	**6.501.480**	4,32	6.478.921	-0,35
Differenza tra valore e costi produzione	**173.531**	**207.038**	19,31	**650.434**	214,16	**-19.357**	-102,98
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari	71	51	-28,17	1	-98,04		-100,00
TOTALE (C)	**71**	**51**	-28,17	**1**	-98,04	5	-400,00
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	41.726	37.139	-10,99	37.139	0,00		-100,00
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	199.166	70.983	-64,36	130.238	83,48	81.393	-37,50
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	1.215	66.929	5.408,56	-19.355	-128,92	-6.856	-64,58
TOTALE (E)	**239.677**	**41.193**	-82,81	**110.883**	169,18	**74.536**	-32,78
Risultato prima delle imposte	413.280	248.231	-39,94	761.317	206,70	55.184	-92,75
Imposte dell'esercizio	68.936	63.996	-7,17	72.758	213,69	65.076	-10,56
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**344.344**	**184.235**	-46,50	**688.559**	273,74	**-9.892**	-101,44

L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo, pari a 184.235 euro ma in sensibile decremento (-46,50 per cento) rispetto al 2013 dovuto soprattutto al peggioramento del saldo delle partite straordinarie (-82,81 per cento), ammontante a 41.193 euro, solo parzialmente compensato dal miglioramento del risultato della gestione caratteristica (+19,31 per cento) il cui importo è pari a 207.038 euro.

Nel 2015 l'avanzo migliora in misura esponenziale (quasi 4 volte) ed ammonta a 688.559 euro, in conseguenza soprattutto della forte crescita (oltre 3 volte) del saldo della gestione caratteristica,

pari a 650.434 euro, a sua dovuto all'incremento dei trasferimenti, oltre che di quello delle partite straordinarie (quasi due volte) che ammonta a 110.883 euro.

Nel 2016 il *trend* si inverte e la gestione chiude con un disavanzo, pari a 9.892 euro, per effetto del sensibile peggioramento (-102,98 per cento) del risultato operativo che diventa negativo, pari a -19.357 euro, a sua volta dovuto alla contrazione dei proventi e corrispettivi delle prestazioni e/o servizi (-9,87 per cento), superiore a quella registrata dai costi della produzione (-0,35 per cento).

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini di raffronto.

Tab. 207 - P.N. Gran Paradiso - Stato patrimoniale

	2013	2014		2015		2016	
ATTIVITA'	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)		**0**		**0**			
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali							
II. Immobilizzazioni materiali	12.955.528	13.058.373	0,8	13.076.617	0,1	16.391.448	25,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.767	4.767	169,8	4.767	0,0	4.767	0,0
TOTALE B)	**12.957.295**	**13.063.140**	0,8	**13.081.384**	0,1	**16.396.215**	25,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
6)materiale alienabile	158.360	161.427	1,9	153.022	-5,2	158.789	3,8
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	38.531	22.651	-41,2	18.093	-20,1	24.967	38,0
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	2.113.294	2.131.426	0,9	2.293.879	7,6	2.401.597	4,7
5) Crediti verso altri							
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
4)altri titoli	52	52	0,0	52	0,0	52	0,0
IV. Disponibilità liquide	7.477.473	7.278.096	-2,7	7.782.009	6,9	8.521.204	9,5
TOTALE C)	**9.787.710**	**9.593.652**	-2,0	**10.247.055**	6,8	**11.106.609**	8,4
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	**0**	**0**		**0**			
TOTALE ATTIVO	**22.745.005**	**22.656.792**	-0,4	**23.328.439**	3,0	**27.502.824**	17,9
PASSIVITA'	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
A) PATRIMONIO NETTO							
I -Riserve di rivalutazione						6.469.486	
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	10.688.610	11.032.954	3,2	11.217.240	1,7	8.501.557	-24,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	344.344	184.286	-46,5	688.559	273,6	-9.892	-101,4
TOTALE A)	**11.032.954**	**11.217.240**	1,7	**11.905.799**	6,1	**14.961.151**	25,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.533.716	1.766.760	15,2	1.982.903	12,2		-100,0
TOTALE B)	**1.533.716**	**1.766.760**	15,2	**1.982.903**	12,2	**2.191.468**	10,5
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	**0**	**0**		**0**			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.700.788	2.766.460	2,4	2.787.165	0,7	2.909.106	4,4
TOTALE D)	**2.700.788**	**2.766.460**	2,4	**2.787.165**	0,7	**2.909.106**	4,4
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori	5.424.751	5.677.615	4,7	321.202	-94,3	878.948	173,6
8)debiti tributari		420		770	83,3	2.995	289,0
9)debiti verso istituti di previdenza, ecc.	69.048	64.534	-6,5	35.145	-45,5	89.131	153,6
10)debiti verso iscritti, soci e terzi	1.916.247	1.094.957	-42,9	6.107.241	457,8	6.188.532	1,3
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	67.500	68.125	0,9	182.932	168,5	278.302	52,1
12) debiti diversi		680		5.282	676,8	3.190	-39,6
TOTALE E)	**7.477.546**	**6.906.331**	-7,6	**6.652.572**	-3,7	**7.441.099**	11,9
F) RATEI E RISCONTI							
TOTALE F)	**0**	**0**		**0**			
TOTALE PASSIVO	**11.712.050**	**11.439.551**	-2,3	**11.422.640**	-0,1	**12.541.673**	9,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**22.745.004**	**22.656.791**	-0,4	**23.328.439**	3,0	**27.502.824**	17,9

Il patrimonio netto nel 2014 è pari a 11.217.240 euro, in aumento rispetto al 2013 dell'1,7 per cento per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio; anche il dato 2015 registra un aumento rispetto al 2014 del 6,1 per cento in conseguenza dell'utile di esercizio, ammontando a 11.905.799 euro

Nel 2016, il patrimonio netto registra un aumento del 25,7 per cento, pari a 3.055.352 euro pari alla somma algebrica tra la rivalutazione del valore degli immobili, ai sensi degli artt.43 e 54 del d.p.r.n.97/2003 (6.469.486 euro), imputata a riserve, la diminuzione dei risultati economici portati a nuovo (-3.404.242 euro), ed il disavanzo economico di esercizio (-9.892 euro). La variazione dei risultati economici portati a nuovo (che passano da 11.217.240 euro nel 2015 a 8.501.557 euro nel 2016) è dovuta alla rivalutazione del patrimonio immobiliare precedente che non era stata correttamente indicata nello stato patrimoniale 2012, ma inserita nel conto economico dello stesso anno (voce E20- proventi straordinari), come da indicazioni del Collegio dei revisori precedente.

Nel 2016 è stato realizzato ed accatastato un nuovo edificio, il nuovo Centro visitatori di Campiglia Soana del valore di 1.330.000 euro.

7. - Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, l'adozione del Piano per il parco, dopo un articolato *iter* (iniziato con una prima deliberazione del Consiglio direttivo del 10 dicembre 2009), è intervenuta il 7 maggio 2014, per la Regione Piemonte (pubblicato su BUR del 5 giugno 2014) ed il 9 maggio 2014 per la Regione Valle d'Aosta (pubblicato sul BUR del 3 giugno 2014). Successivamente, a seguito di apposita richiesta della Regione Piemonte, è stato predisposto un elaborato relativo alla coerenza del Piano con il Piano paesaggistico regionale (PPR) adottato in data 18 maggio 2015; al momento l'Ente ha comunicato di essere in attesa della relazione istruttoria regionale per procedere alle modifiche/integrazioni da apportare alla cartografia e alle norme tecniche di attuazione in modo congiunto sui due versanti dell'area protetta.

Il Regolamento del parco, dopo l'approvazione con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14/2009 e la sua trasmissione, in data 12 maggio 2010, al MATTM, risulta tuttora in corso di istruttoria ministeriale.

Il PPES, approvato dalla Comunità del parco, valutato favorevolmente dal Consiglio direttivo, è stato approvato unitamente al Piano dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 7 giugno 2016 l'Ente ha adeguato lo Statuto alle prescrizioni contenute nel d.p.r. n.73 del 2013; a seguito di correzioni, il Ministro dell'ambiente e

della tutela del territorio e del mare, con d.m. n. 352 del 15 dicembre 2017 ha adottato l'atto nel testo finale.

I risultati finanziari nei tre esercizi considerati sono positivi, sia pure con un *trend* altalenante di variazioni; dopo la contrazione nel 2014 (-20,9 per cento), l'avanzo aumenta in misura notevole nel 2015, più che raddoppiandosi, passando da 370.035 euro a 804.686 euro mentre nel 2016 quasi si azzera, (-99,2 per cento) e si assesta a 6.306 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono nel corso dei tre esercizi sempre in misura superiore al 90 per cento del totale delle entrate correnti.

Le risultanze finali del triennio in esame in esame evidenziano un avanzo di amministrazione in costante aumento; passando da 2.525.841 euro nel 2014, a 2.525.841 nel 2015; nel 2016 il valore si attesta a 3.506.669 euro.

La consistenza di cassa a fine 2016 ammonta a 8.521.204 euro; anch'essa registra un costante aumento rispetto agli esercizi precedenti (nel 2014 è pari a 7.278.096 euro e nel 2015 a 7.782.010 euro).

I residui attivi nel 2016 registrano un *trend* di costante aumento, precisamente dello 0,10 per cento nel 2014, del 7,33 per cento nel 2015 e del 4,96 per cento nel 2016, attestandosi sul valore finale di 2.426.563 euro.

I residui passivi nel 2016 si incrementano nella misura dell'11,85 per cento rispetto al 2015, invertendo la tendenza in diminuzione evidenziata sia nel 2015 (-3,67 per cento) che nel 2014 (-7,64 per cento), e si assestano sul valore di 7.441.098 euro.

L'esercizio 2014 chiude con un risultato economico positivo, pari a 184.235 euro ma in sensibile decremento (-46,50 per cento) rispetto al 2013 dovuto soprattutto al peggioramento del saldo delle partite straordinarie (-82,81 per cento), ammontante a 41.193 euro, solo parzialmente compensato dal miglioramento del risultato della gestione caratteristica (+19,31 per cento) pari a 207.038 euro.

Nel 2015 l'avanzo migliora in misura esponenziale (quasi 4 volte) ed ammonta a 688.559 euro, in conseguenza soprattutto della forte crescita (oltre 3 volte) del saldo della gestione caratteristica, pari a 650.434 euro, a sua dovuto all'incremento dei trasferimenti (voce "proventi e corrispettivi delle prestazioni e/o servizi"), oltre che di quello delle partite straordinarie (quasi due volte) che assomma a 110.883 euro.

Nel 2016 il *trend* si inverte e la gestione chiude con un disavanzo, pari a 9.892 euro, per effetto del sensibile peggioramento (-102,98 per cento) del risultato operativo che diventa negativo, pari a -

19.357 euro, a sua volta dovuto alla contrazione dei trasferimenti (voce "proventi e corrispettivi delle prestazioni e/o servizi") (-9,87 per cento), superiore a quella registrata dai costi della produzione (-0,35 per cento).

Il patrimonio netto nel 2014 è pari a 11.217.240 euro in aumento rispetto al 2013 dell'1,7 per cento per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio; anche il dato 2015 registra un aumento rispetto al 2014 del 6,1 per cento in conseguenza dell'utile di esercizio, ammontando a 11.905.799 euro.

Nel 2016, il patrimonio netto registra un aumento del 25,7 per cento, pari a 3.055.352 euro pari alla somma algebrica tra la rivalutazione del valore degli immobili, ai sensi degli artt.43 e 54 del d.p.r. n. 97/2003 (6.469.486 euro), imputata a riserve, la diminuzione dei risultati economici portati a nuovo (-3.404.242 euro), ed il disavanzo economico di esercizio (-9.892 euro). La variazione dei risultati economici portati a nuovo (che passano da 11.217.240 euro nel 2015 a 8.501.557 euro nel 2016) è dovuta alla rivalutazione del patrimonio immobiliare precedente che non era stata correttamente indicata nello stato patrimoniale 2012, ma inserita nel conto economico dello stesso anno (voce E20- proventi straordinari), come da indicazioni del Collegio dei revisori precedente.

PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

1. - Profili generali

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito dall'art. 34, c.1, lett. c) della l. n.394 del 1991; con d.p.r. 5 giugno 1995 è stato istituito l'omonimo Ente di gestione e si è provveduto alla perimetrazione, in via definitiva, del parco nonché all'emanazione di misure di salvaguardia.

Il Parco si estende per una superficie di circa 141.341 ettari e comprende tre distinti gruppi montuosi: il massiccio del Gran Sasso, il complesso montuoso dei Monti della Laga ed i Monti Gemelli.

Il territorio del Parco appartiene a 44 comuni facenti parte di 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno) e di tre regioni (Abruzzo, Marche e Lazio).

L'Ente ha sede legale ed amministrativa in Assergi (AQ).

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.35 del 21 dicembre 1999. Il Piano è stato adottato dalla Regione Abruzzo con deliberazione del Consiglio regionale n.135/11 del 18 maggio 2004; dalla Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale n. 1145 del 23 dicembre 2005 e dalla Regione Marche con deliberazione n. 976 dell'11 settembre 2006; dopo i successivi adempimenti previsti dall'art. 12, c.4 della l. n. 394/1991 il Consiglio direttivo ha approvato definitivamente il Piano con deliberazione n.38 del 7 luglio 2015.

Successivamente, le Regioni Abruzzo, Lazio e Molise hanno assoggettato il Piano alla procedura di "Valutazione ambientale strategica" (VAS); ad oggi il Piano è stato approvato soltanto dalla Regione Abruzzo (nella seduta del Consiglio regionale del 1° agosto 2017) e quindi non è ancora vigente.

Il Regolamento del parco è stato adottato con deliberazione del Commissario straordinario n.103 dell'8 gennaio 2002 e trasmesso al Ministero vigilante; nonostante il lungo tempo trascorso, non risulta ancora intervenuta la sua approvazione.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del Parco in data 29 dicembre 2003 e valutato positivamente dall'Ente con deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 19 febbraio 2004, dunque inoltrato in data 29 aprile 2004 alle Regioni Lazio, Abruzzo e Molise che, dopo un così lungo arco di tempo, non lo hanno ancora approvato.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- il Programma per la trasparenza e l'integrità 2015 - 2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 25 marzo 2015) e 2016 – 2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 29 aprile 2016);
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione unitamente al Programma per la trasparenza 2017 – 2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 31 gennaio 2017);
- il Piano della *performance* 2014-2016 (deliberazione presidenziale n. 16 del 15 luglio 2014), 2015-2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 43 del 4 agosto 2015), 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 43 del 4 agosto 2015), 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 3 luglio 2017.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, individuato nella figura del Direttore, è stato nominato con deliberazione n.10 del Consiglio direttivo del 16 febbraio 2016.

L'Ente ha pubblicato sul sito "amministrazione trasparente" tutti i predetti atti mentre non ha pubblicato i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

3. - Organi e compensi

Il Presidente in carica all'inizio del triennio in esame venne nominato con d.m. n.709 del 7 luglio 2010 nella persona di un Commissario straordinario; scaduto definitivamente dall'incarico il 20 agosto 2015 (periodo comprensivo della *prorogatio*), il nuovo organo di vertice è stato nominato con d.m. n. 166 del 9 giugno 2016; durante il periodo di *vacatio* le funzioni di Presidente sono state esercitate dal Vice Presidente, ai sensi dell'art. 16, c. 4. dello Statuto.

Il Consiglio direttivo in carica è stato nominato dal MATTM con decreto n.317 del 29 dicembre 2014; in precedenza, all'ultimo organo in carica, scaduto definitivamente, dopo un periodo di *prorogatio*, nel marzo 2007, fece seguito il commissariamento dell'Ente.

Il Consiglio ha nominato la Giunta esecutiva con delibera n. 46 del 18 agosto 2015.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province di L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno, dai presidenti delle comunità montane e dai sindaci dei comuni interessati.

In mancanza delle designazioni da parte delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio del terzo componente, con decreto del MEF datato 1° dicembre 2015 è stato nominato, ai sensi dell'art. 19, c. 2. del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, un collegio straordinario tutt'ora in carica.

La seguente tabella illustra, secondo quanto comunicato dall'Ente, la spesa sostenuta per gli organi nel corso dei tre esercizi, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 208 - P.N. Gran Sasso e Monti della Laga - Spesa per gli organi

	2013	2014	Var % 2014/13	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2016/15
compensi al Presidente	26.973	26.973	0	17.982	-33,3	13.486	-25,0
compensi vice presidente				2.697		4.045	50,0
compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti		1.741		1.656	-4,9	1.656	0
compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei Conti	2.751	1.178	-57,2	1.094	-7,1	1.094	0
gettoni presenza, missioni componenti Collegio revisori dei conti	5.726	168	-97,1		-100,0		
TOTALE	**35.450**	**30.060**	**-15,2**	**23.429**	**-22,1**	**20.281**	**-13,4**

Come si evince dalla tabella, la spesa complessiva evidenzia un *trend* in contrazione, nella misura del 15,2 per cento nel 2014 (30.060 euro), del 22,1 per cento nel 2015 (23.429 euro) e del 13,4 per cento nel 2016, assestandosi sul valore di 20.281 euro.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

L'Ente si avvale di una struttura che si articola nelle seguenti aree: Affari istituzionali, Tecnico-scientifica, Amministrativa.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale.

Tab. 209 - P.N. Gran Sasso e Monti della Laga - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio al 31 dic. 2016
C4		2	2	4
C3	2			
C2		3	3	3
C1	5			
B3		10	10	10
B2	10	12	11	10
B1	13	14	13	13
A3	**4**	**4**	4	4
A2				
A1		18	14	14
Totale	**34**	**63**	**57**	**58**

La dotazione organica è conforme a quella fissata dal d.p.c.m.23 gennaio 2013 e non ha subito modifiche nel periodo in esame.

L'Ente ha comunicato che il collocamento di talune unità, all'interno delle aree, in posizioni economiche diverse rispetto a quelle della dotazione organica consegue ad una progressione economica effettuata nell'anno 2009 (determina dirigenziale n. 333 del 19 marzo 2009).

Va segnalato che l'Ente è stato autorizzato dall'art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296[45] e dall'art. 27-bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, conv. nella l. 29 novembre 2007, n. 222[46]; ad avere unità in soprannumero per la stabilizzazione del personale fuori ruolo; le unità in servizio sono complessivamente 32 nel 2014 e 27 nel 2015 e nel 2016.

Il CTA del Corpo forestale dello Stato è costituito da 21 unità.

L'Ente ha comunicato di avere sottoscritto il contratto integrativo per l'anno 2015 in data 15 settembre 2016 e quello per il 2016 in data 22 marzo 2017.

Il Direttore con delibera dell'8 agosto 2014 ha disposto la proroga dell'incarico dell'OIV, il cui incarico scadeva il 14 settembre 2014 e ha nominato il nuovo organo con decorrenza 15 settembre 2014.

Alla scadenza del triennio, l'Ente ha comunicato in sede istruttoria di avere concluso in data 21 gennaio 2018 la selezione con la nomina dell'organo in composizione monocratica che svolgerà l'incarico in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Il vertice amministrativo è rappresentato dal Direttore dell'Ente.

Nel periodo in esame, dopo il pensionamento del precedente Direttore, intervenuto in data 31 ottobre 2014, le relative funzioni sono state conferite ad un dipendente facente funzioni di area C, ai sensi dell'art.22 del Regolamento di organizzazione, senza la previsione di alcun compenso ulteriore (deliberazione del Presidente n.21 del 4 novembre 2014); l'incarico in questione è stato

[45] Art 1, c.940, l.n.296/2006 "Al fine di garantire i livelli occupazionali nel Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e del Parco nazionale della Maiella é erogata a favore dell'ente Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e dell'ente Parco nazionale della Maiella la somma di euro 2.000.000, a decorrere dall'anno 2007, per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso tali enti. Le relative stabilizzazioni sono effettuate nei limiti delle risorse assegnate con il presente comma e nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni, anche in soprannumero. I rapporti di lavoro in essere con il personale che presta attività professionale e collaborazione presso gli enti Parco sono regolati, sulla base di nuovi contratti che verranno stipulati, a decorrere dal 1° gennaio 2007 fino alla definitiva stabilizzazione del suddetto personale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2008. Al relativo onere si provvede attraverso riduzione del fondo di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311".

[46] Art.27-bis del d.l. n. 159/2007, conv. nella l.n.159/2007 "Nei limiti dell'importo stanziato dall'articolo 1, comma 940, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli enti Parco nazionale della Maiella e del Gran Sasso e dei monti della Laga sono autorizzati a utilizzare le somme eccedenti quelle occorrenti per la stabilizzazione del personale fuori ruolo interessato dal suddetto comma 940 per l'assunzione dei lavoratori già titolari di rapporto di lavoro precario e degli ex lavoratori socialmente utili, previa procedura selettiva.".

oggetto di proroghe reiterate, nelle more della definizione del procedimento di nomina del nuovo Direttore.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 198 del 30 settembre 2015 a decorrere dal 1° ottobre 2015 fino al 30 settembre 2018.

La retribuzione è stata determinata con riferimento alle seguenti componenti: stipendio tabellare come da contratto collettivo nazionale dirigenti degli enti pubblici non economici; retribuzione di posizione parte fissa di 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile determinata in base alla legge ed al contratto; retribuzione di risultato nella misura massima dell'80 per cento della retribuzione di posizione.

Il Consiglio direttivo, in conseguenza dello scioglimento del contratto stipulato col Direttore (deliberazione n.45 del 31 ottobre 2017, per effetto della nomina a Direttore di un altro Ente parco), a decorrere dal 20 novembre 2017, ha indetto una procedura di interpello per la nomina del nuovo Direttore facente funzioni, poi definitasi, nella persona di un altro dipendente, con la deliberazione n. 52 del 21 novembre 2017.

L'incarico ha decorrenza dal 22 novembre 2017 fino al 21 febbraio 2018, prorogabile in ragione della durata del procedimento di nomina del Direttore ai sensi della l. n. 394/91, comunque fino alla data dell'insediamento del Direttore; nel contempo, per la determinazione della retribuzione, si fa riferimento alla "*legge*", a "*indicazioni pervenute, a vario titolo, dai Ministeri competenti*", nonché a "*eventuale giurisprudenza attinente*".[47]

In relazione a detta procedura, in data 9 gennaio 2018 è pervenuto a questa Sezione un esposto di un'organizzazione sindacale in ordine a lamentati profili di illegittimità della procedura di nomina nonché di danno erariale.

L'Ente, con nota trasmessa a questa Sezione enti, datata 2 febbraio 2018, a firma del Presidente, ha rappresentato che la scelta di non stabilire espressamente che l'incarico non comportasse oneri aggiuntivi è stata "*frutto di un'attenta verifica amministrativa e giurisprudenziale*" con riferimento all'art.36 cost. per cui si è preferito prevedere che esso ha ad oggetto "*compiti specifici da svolgersi in forma non prevalente rispetto ai compiti già propri quale responsabile di area*".[48]

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore.

[47] Il MATTM, con nota del 20 dicembre 2017 ha annullato la deliberazione n.52/2017 nella parte in cui richiama per la determinazione del compenso del Direttore la "giurisprudenza".

[48] Il MATTM ha poi comunicato a questa Sezione (nota del 2 marzo 2018) che l'Ente ha affidato le funzioni ad un altro dipendente di area C che però non ha accettato ancora l'incarico.

Tab. 210 - P.N. Gran Sasso e Monti della Laga - Retribuzione Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015 (3 mesi)	IMPORTO EROGATO NEL 2016
stipendio tabellare	36.902	10.909	43.635
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	3.039	12.156
retribuzione di posizione parte variabile	10.449	3.639	14.559
retribuzione di risultato*	11.788	3.228	12.911
Totali	71.295	20.815	83.261

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 211- P.N. Gran Sasso e Monti della Laga - Spesa per il personale

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	1.220.090	1.612.762	47,24	32,18	1.445.721	44,18	-10,36	1.429.582	43,22	-1,12
compensi per lavoro straordinario	13.500	12.000	0,35	-11,11	13.151	0,40	9,59	15.000	0,45	14,06
Indennità risultato Direttore										
Fondo incentivazione e produttività										
Spese per missioni	6.679	7.184	0,21	7,56	6.473	0,2	-9,9	6.461	0,2	-0,19
Oneri previdenz. a carico dell'Ente	567.715	541.452	15,86	-4,63	494.785	15,12	-8,62	466.990	14,12	-5,62
Interventi assistenz. e sociali per il personale	24.187	23.145	0,68	-4,31	22.211	0,68	-4,04	22.900	0,69	3,1
Contributi a favore ARAN										
Spese per la sicurezza (d. lgs. 81/2008)					6.054	0,18		10.000	0,3	65,18
Rimborsi da enti per comando dipendenti	31.763									
Fondo trattamento accessori politiche sviluppo produttività dirigenti					39.626	1,21				
Spese per visite fiscali								920	0,03	
Spese per corsi	12.403	4.000	0,12	-67,75	7.584	0,23	89,6	6.460	0,2	-14,82
Servizi aziendali (mensa ed altro)	21.003	29.380	0,86	39,88	29.380	0,9	0	21.718	0,66	-26,08
TOTALE A)	**1.897.340**	**2.229.923**	65,32	17,53	**2.064.986**	63,10	-7,40	**1.980.031**	59,86	-4,11
Trattamento di fine rapporto (TFR)	1.074.377	1.183.697	34,55	10,18	1.207.547	36,88	2,01	1.327.622	40,14	9,94
TOTALE B)	1.074.377	1.183.697	34,55	10,18	1.207.547	36,9	2,01	1.327.622	40,14	9,94
TOTALE GENERALE (A + B)	**2.971.717**	**3.413.620**	100	14,87	**3.272.532**	100	-4,13	**3.307.653**	100	1,07

	2013	2014	2015	2016	Var.% 2014/2013	Var.% 2015/2014	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	33,04	35,43	40,41	40,21	7,23	14,06	-0,49

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale (al netto del TFR) dopo il forte incremento registrato nel 2014, quando è stata pari a 2.229.923 euro, è diminuita del 7,40 per cento nel 2015 (2.064.986 euro) e del 4,11 per cento nel 2016 (1.980.031 euro), con una incidenza sul totale delle uscite correnti che resta sostanzialmente stabile (35,43 per cento nel 2014, 40,41 per cento nel 2015 e 40,21 per cento nel 2016).

Tale andamento è dovuto prevalentemente alla riduzione registrata nel 2015 della voce "*stipendi e assegni fissi personale di ruolo*" (-10,36 per cento rispetto all'esercizio precedente), pari a 1.445.721 euro; nel 2016 con un importo pari a 1.429.582 euro, registra una lieve flessione dell'1,12 per cento.

L'Ente ha conferito, oltre a diversi incarichi di consulenza e collaborazione coordinata e continuativa per attività inerenti progetti finanziati con i fondi comunitari (Life13NAT/It/000728, Life12Bio/It/000231Aqualife, Life11NAT/It/234/Praterie, Life13Nat/It/000311 Pluto ecc.) e nazionali (MATTM- "Direttiva Biodiversità 2014") inerenti la sua *mission*, istituzionale, anche altri incarichi, in particolare:

- consulenza in materia fiscale e contabile per l'anno 2014 e 2015 (determine del 20 dicembre 2013 e del 12 dicembre 2014); compenso annuo omnicomprensivo di 4.636 euro;

-portavoce del Presidente, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 150 del 2000; compenso omnicomprensivo di 5.000 euro (determina del 5 maggio 2015);

- capo ufficio stampa ai sensi dell'art. 1, c.5. della l. n. 150 del 2000 per la durata di un anno (determina del 27 gennaio 2014), compenso omnicomprensivo di 11.500 euro;

- incarico di patrocinio legale (determina del 18 dicembre 2014) per un anno; compenso di 3.600 euro oltre IVA, oneri contributivi e ritenuta d'acconto;

- tre incarichi di alta professionalità (assistenza ai membri del Consiglio nella Commissione consultiva istituzionale emergenza cinghiali, per attività di riorganizzazione contabile e contrattualistica, per attività di formazione, informazione e comunicazione per il nuovo modello di struttura organizzativa dell'Ente (determina del 14 gennaio 2016); compenso complessivo di 15.000 euro.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato la

conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Nei seguenti prospetti è indicata l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio

CONDONI E AUTORIZZAZIONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	2	2	
2015	1	223	2
2016	3	197	1

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	pervenute	Istruite
2014	96	95
2015	42	42
2016	19	19

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	28	28	
2015	223	221	2
2016	198	197	1

Di seguito viene rappresentato l'ammontare per gli indennizzi dei danni arrecati alla fauna.

2014	833.525
2015	565.868
2016	995.759

Nell'esercizio in esame sono stati emessi 36 verbali di accertamento per violazioni amministrative per un valore complessivo di euro 5.052.

In ordine al contenzioso, di seguito viene riportata in sintesi la situazione relativa al 2014, 2015, 2016.

	Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2014	Ricorsi al TAR per annullamento di atti del Parco, proposti nel 2014
2014	7	2
2015	0	0
2016	0	0

	procedimenti civili	procedimenti amministrativi	procedimenti penali
2014	8	0	0
2015	2	0	3
2016	3	0	0

L'Ente ha trasmesso in sede istruttoria la nota del 29 luglio 2017- prot .n. 11538 da cui risulta che possiede partecipazioni in: Fondazione Gran Sasso; Gal – Gruppo di azione locale - "Terre Pescaresi"- s.c.a.r.l senza scopo di lucro; "Gal Vette Reatine"- associazione per lo sviluppo rurale, senza scopo di lucro; "Distretto Turistico Gran Sasso d'Italia"- associazione per la promozione e lo sviluppo economico e turistico del territorio del Gran Sasso, senza scopo di lucro; "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine"- s.c.a.r.l. senza scopo di lucro per lo svolgimento di attività legata, collegata e connessa allo sviluppo turistico dell'area; "DMC Gran Sasso, Laga, Teramo" (l'Ente ha comunicato di non possedere lo statuto ma che si tratta presumibilmente di s.c.a.r.l. senza scopo di lucro, per lo svolgimento di attività legata, collegata e connessa allo sviluppo turistico dell'area e della offerta nella quale operano i propri soci; sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente" è pubblicato lo statuto della società datato 14 maggio 2013); Gal "Gran Sasso Velino", società cooperativa per la promozione dello sviluppo socio economico, turistico e culturale delle comunità locali, con scopo di lucro.

Nella predetta nota si chiede l'acquisizione di un parere ufficioso dell'Avvocatura distrettuale dello Stato in ordine all'obbligo di adozione del piano di razionalizzazione ex art.24 del d.lgs. n.175/2016 per l'unica società ritenuta soggetto alla disciplina del d.lgs. n.175/2016 ovvero "GAL Gran Sasso Velino", poi intervenuto esprimendosi in senso favorevole sussistendo la condizione prevista dall'art.20, c.2, lett. d) del predetto d.lgs. n.175/2016.

L'Ente ha infine inviato a questa Sezione la determina direttoriale n.821/ACOG/2017 datata 14 novembre 2017, con la quale, richiamati i predetti atti, si "*determina di effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente*".

Al riguardo si ritiene che detto provvedimento, oltre a non rispettare il termine del 30 settembre previsto dal citato art.24, c.1., non renda ostensive le ragioni, di fatto e di diritto della ricognizione né tanto meno l'esito della stessa, come imposto dal citato art.24 del d.lgs. n.175/2016, in adesione anche all'orientamento dei giudici amministrativi (Cons. Stato, n.2463/2017).

6 - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 212 - P.N. Gran Sasso e Monti della Laga - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n.189/aprile 2015	20 maggio 2015	n.19 del 21 aprile 2015	Mef n.48616/12 giugno 2015 Mattm n. 13569/9 luglio 2015
2015	n. 209/27 aprile 2016	n. 4/ 25 maggio 2016	n.14 del 29 aprile 2916	Mef n. 70350/5 settembre 2016 Mattm n. 19089/12 settembre 2016
2016	n. 217/27 aprile 2017	Non pervenuto, neanche successivamente ad integrazione degli atti – nota Mattm n. 17836/17 agosto 2017	n.16 del 28 aprile 2016	Mef n 158127/1 agosto 2017 Mattm n. 19551/13 settembre 2017

Per il 2014 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha invitato l'Ente ad allegare al bilancio il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi, poi allegato ai consuntivi 2015 e 2016.

Il MEF nelle note di approvazione ai rendiconti, segnala la necessità di uniformare la denominazione della missione 32 a quella in uso per tutte le amministrazioni dello Stato, ovvero "*Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"* e di verificare la coerenza di tale allocazione con le indicazioni fornite nella circolare Rgs n. 23/2013, secondo cui l'attribuzione delle spese a detta missione deve conservarne la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa imputabile alle missioni rappresentative dell'attività istituzionale.

Per il 2016 il MEF invita l'Ente ad adottare il piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

Circa l'obbligo sancito dall'articolo 41 del d.l. n. 66 del 2014, conv. nella l. n. 89 del 2014, il Mef fa presente che nel 2014 l'Ente non ha allegato alla relazione di bilancio il prospetto attestante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Per il 2015 e per il 2016 l'Ente ha provveduto ad allegare il predetto prospetto e a pubblicarlo sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente"; l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari a 4,57 nel 2015 e a 8,89 giorni nel 2016.

6.1. - Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia i dati della gestione dei tre esercizi in esame, confrontati con quelli del 2013.

Tab. 213 - P.N. Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario

	2013	2014			2015			2016		
ENTRATE	**Importi**	**Importi**	**Incidenza 2014**	**Var.% 2014/13**	**Importi**	**Incidenza 2015**	**Var.% 2015/14**	**Importi**	**Incidenza 2016**	**Var.% 2016/15**
Trasferimenti Stato	4.681.935	5.581.177	79,5	19,2	5.101.040	84,5	-8,6	4.478.563	96,6	-12,2
Trasferimenti Regioni		2.800	0		1.793	0	-36			-100
Trasferimenti Comuni e Province			0			0				
Trasfer. altri Enti settore pubb.	848.585	1.265.077	18	49,1	485.010	8	-61,7			-100
Vendita beni e prestaz. servizi	43.858	24.478	0,3	-44,2	38.334	0,6	56,6	12.723	0,3	-66,8
Redditi e proventi patrimoniali	6.738	9.329	0,1	38,5	7.565	0,1	-18,9	7.110	0,2	-6
Poste corr. comp. spese correnti	239.767	133.895	1,9	-44,2	216.482	3,6	61,7	130.150	2,8	-39,9
Entrate non class.li in altre voci	113.550		0	-100	187.386	3,1		10.027	0,2	-94,6
Totale entrate correnti	**5.934.433**	**7.016.756**	100	18,2	**6.037.610**	100	-14	**4.638.573**	100	-23,2
Alienaz. beni e riscossione crediti			0			0				
Trasferimenti Stato	0	45.000	27,9		0	0	-100			
Trasferimenti Regioni	492.980	114.000	70,7	-76,9	1.500.000	100	1.215,80			-100
Trasferimenti Comuni e Province	0		0			0				
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	2.287	1,4			0	-100			
Accensione di prestiti	0		0			0				
Totale entrate in c/capitale	**492.980**	**161.287**	100	-67,3	**1.500.000**	100	830			-100
Partite di giro	**551.174**	**497.906**	100	-9,7	**461.042**	100	-7,4	**406.802**	100	-11,8
Totale entrate	**6.978.587**	**7.675.949**		10	**7.998.652**		4,2	**5.045.375**		-36,9
USCITE	**Importi**	**Importi**	**Incidenza 2014**	**Var.% 2014/13**	**Importi**	**Incidenza 2015**	**Var.% 2015/14**	**Importi**	**Incidenza 2016**	**Var.% 2016/15**
per gli organi dell'Ente	41.062	41.824	0,7	1,9	41.945	0,8	0,3	56.894	1,2	35,6
personale in attività di servizio	1.897.340	2.229.923	35,4	17,5	2.064.985	40,4	-7,4	1.980.030	40,2	-4,1
acquisto beni di consumo e servizi	672.500	673.160	10,7	0,1	653.384	12,8	-2,9	586.857	11,9	-10,2
per prestazioni istituzionali	2.854.823	3.074.917	48,9	7,7	2.099.839	41,1	-31,7	2.137.781	43,4	1,8
oneri finanziari	1.787	354	0	-80,2	2.000	0	465	2.000	0	0
oneri tributari	60.910	61.453	1	0,9	46.949	0,9	-23,6	44.022	0,9	-6,2
poste corrett. e compens. di entrate correnti	0		0			0				
non classificabili in altre voci	213.387	210.612	3,3	-1,3	200.268	3,9	-4,9	116.637	2,4	-41,8
Totale uscite correnti	**5.741.809**	**6.292.243**	100	9,6	**5.109.370**	100	-18,8	**4.924.223**	100	-3,6
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	996.869	562.458	53,4	-43,6	1.786.620	78,3	217,6	246.827	52,5	-86,2
Acquisizione immobilizz. tecniche	147.349	437.654	41,5	197	460.014	20,2	5,1	223.669	47,5	-51,4
Partecipaz./acquisto valori mobiliari	0	0	0			0				
Concessione crediti e anticipazioni	0	0	0			0				
Indenn. anzianità personale cessato	7.738	54.107	5,1	599,2	34.819	1,5	-35,6			-100
Totale uscite in c/capitale	**1.151.956**	**1.054.219**	100	-8,5	**2.281.453**	100	116,4	**470.496**	100	-79,4
Partite di giro	551.174	**497.906**	100	-9,7	**461.042**	100	-7,4	**406.802**	100	-11,8
Totale uscite	**7.444.939**	**7.844.368**		5,4	**7.851.865**		0,1	**5.801.523**		-26,1
Risultati gestionali finanziari	**2013**	**2014**		**Var.% 2014/13**	**2015**		**Var.% 2015/2014**	**2016**		**Var.% 2016/2015**
Avanzo/disavanzo finanziario	**-466.352**	**-168.419**		**63,9**	**146.787**		**187,16**	**-756.148**		**-615,1**
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**192.624**	**724.513**		**276,1**	**928.240**		**28,12**	**-285.650**		**-130,8**
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-658.976**	**-892.932**		**-35,5**	**-781.453**		**12,48**	**-470.496**		**39,8**

Il rendiconto finanziario evidenzia nel triennio in esame un *trend* oscillante.

Infatti l'esercizio 2016 chiude con un disavanzo pari a 756.148 euro, a fronte del risultato positivo del 2015, pari a 146.787 euro che inverte il dato negativo del 2014 (-466.352 euro).

La gestione corrente chiude in avanzo nel 2014 (724.513 euro) e nel 2015 (928.240 euro), tali da assorbire i deficit della gestione capitale (-892.932 euro nel 2014 e -781.453 euro nel 2015); registra invece un saldo negativo nel 2016 (-285.650 euro) che si somma a quello della gestione in c/capitale (-470.496 euro). Il disavanzo corrente 2016 scaturisce principalmente dalla sensibile contrazione dei trasferimenti statali (-12,2 per cento) e quindi delle entrate correnti (-23,2 per cento), che ammontano a 4.638.573 euro; le uscite correnti (pari a 4.924.223 euro) si contraggono invece nella minore misura del 3,6 per cento.

Nei tre esercizi in esame l'Ente dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali (contributo ordinario, cofinanziamento di progetti comunitari ecc.) che mostrano un'incidenza crescente, (dal 79,5 del 2014 al 96,6 del 2016) mentre si contraggono in valore assoluto (da 5.581.177 euro del 2014 a 4.478.563 del 2016).

Essi sono costituiti dalle seguenti componenti:

- 2014 – per 4.276.381 euro dal contributo ordinario del MATTM, per 529.326 euro dal finanziamento straordinario per le unità di personale in soprannumero (art.1, c.940, l.n.296/2006), per 246.183 euro dal contributo del MATTM per le azioni previste dalla direttiva sulla biodiversità, per 79.287 euro da un ulteriore contributo statale per il progetto nuclei cinofili antiveleno e tutela dell'orso bruno marsicano;
- 2015 –, per 4.464.088 euro dal contributo ordinario del MATTM, per 529.326 euro dal finanziamento straordinario per le unità di personale in soprannumero (art.1, c.940, l.n.296/2006), per 40 mila euro da un contributo straordinario del MATTM, per 67.624 euro da un ulteriore contributo statale per il progetto nuclei cinofili antiveleno e tutela dell'orso bruno marsicano;
- 2016- per 3.758.013 euro dal contributo ordinario del MATTM, per 529.326 euro dal finanziamento straordinario per le unità di personale in soprannumero (art.1, c.940, l.n.296/2006), per 145 mila euro dal contributo del MATTM per le azioni previste dalla direttiva sulla biodiversità, per 46.224 euro da un ulteriore contributo statale per il progetto nuclei cinofili antiveleno e tutela dell'orso bruno marsicano;

Considerevoli nel 2014 (1.265.077 euro) e nel 2015 (485.010 euro, quale contribuzione del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano al progetto comunitario LIFE) le somme derivanti dai trasferimenti da altri enti del settore pubblico, assenti nel 2016.

Le entrate in conto capitale sono modeste nel 2014 (161.287 euro), significative nel 2015 (1.500.000 euro, quale finanziamento della Regione Abruzzo per la valorizzazione della rete sentieristica) mentre si azzerano nel 2016.

In relazione alle uscite correnti, quelle per le prestazioni istituzionali sono rappresentate nella seguente tabella.

Tab. 214 - P.N. Gran Sasso e monti della Laga - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Indennizzi per danni fauna	921.682	974.882	31,7	5,8	850.000	40,5	-12,81	650.000	30,4	-23,5
Campagne alimentari per la fauna	830	500	0,0	-39,8	1.000	0,0	100,00			
Pulizia e manutenzione, promozione sociale Parco		20.000	0,7							
Ricerca scientifica	147.798	30.598	1,0	-79,3	49.484	2,4	61,72	42.089	2,0	-14,9
Attività divulgativa	10.568	10.602	0,3	0,3	4.425	0,2	-58,26	10.305	0,5	132,9
Attività sostenibilità campi	57.850	42.100	1,4	-27,2	31.800	1,5	-24,47	40.000	1,9	25,8
Contributi enti, privati	29.128	14.996	0,5	-48,5	15.000	0,7	0,03			
Incentivazione attività agro pastorale	49.455									
Ricerche					10.000	0,5				
Attività per la tutela del patrimonio		56.837	1,8		112.541	5,4		34.234	1,6	-69,6
Spese per funzionamento Cta/Cfs	343.678	388.574	12,6	13,1	388.252	18,5	-0,08	355.019	16,6	-8,6
Acquisto prodotti tipici	19.011	19.999	0,7	5,2	18.955	0,9	-5,22			
Spese acquisto prodotti editoriali	19.547	19.658	0,6	0,6	19.685	0,9	0,14	9.500	0,4	-51,7
Contributo straord. Min. Ambiente	50.500	50.500	1,6	0,0				135.000	6,3	
Ufficio stampa					8.000	0,4				
Finanz. Progetto Life 07 o 011	84.536	9.722	0,3	-88,5				107.750	5,0	
Finanz. Progetto Fagus	31.250	31.250	1,0	0,0	31.250	1,5	0,00	31.250	1,5	0,0
Progetto Life acqualife	971.785							23.200	1,1	
Finanz. Progetto Crannat	45.000									
Contr. Min. Ambiente biodiversità		100.000	3,3		133.183	6,3				
Costituzione fondazione Gran Sasso	40.000									
Contributo nuclei cinofili			0,0							
Progetto Life Mirco/Lupo			0,0		372.640	17,7		22.148	1,0	-94,1
Contr.to Min. progetto nuclei cinofili		49.287	1,6		53.624	2,6		36.224	1,7	-32,4
Progetto Life Pluto		1.255.410	40,8					35.333	1,7	
Interventi e contributi sisma								333.130	15,6	
Progetto Life 09	32.207							0		
Iniziative per la promozione economica e sociale								270.600	12,8	
TOTALE	**2.854.825**	**3.074.916**	100,0	7,7	**2.099.839**	100,0	-31,7	**2.137.781**	100,0	1,8

Dette spese incidono nella misura più elevata rispetto alle altre categorie sul totale delle uscite correnti, pari al 48,9 per cento nel 2014, al 41,1 per cento nel 2015 ed al 43,4 per cento nel 2016; nel

triennio in esame registrano un andamento oscillante: aumentano nel 2014 del 7,7 per cento, raggiungendo il picco di 3.074.917 euro, decrescono sensibilmente nel 2015 (-31,7 per cento), ammontando a 2.099.839 euro, per poi di nuovo aumentare lievemente nel 2016, assestandosi sull'importo di 2.137.781 euro.

L'incidenza più elevata è costituita dagli indennizzi per i danni provocati dalla fauna (31,7 per cento nel 2014, 40,5 per cento nel 2015 e 30,4 per cento nel 2016); nel solo esercizio 2014 un'incidenza molto elevata (40,8 per cento) riveste la spesa impegnata per il progetto comunitario LIFE Pluto (diretto a contrastare l'uso dei veleni e favorire la conservazione delle specie animali che ne sono minacciate) ammontante a 1.255.410 euro.

Circa l'obbligo sancito dall'articolo 41 del d.l. n. 66 del 2014, conv. nella l. n. 89 del 2014, il Mef fa presente che nel 2014, l'Ente non ha allegato il suindicato prospetto. Per il 2015 e per il 2016 l'Ente ha provveduto a predisporre l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ed è risultato pari a 4,57 nel 2015 e ad 8,89 nel 2016.

Limiti legislativi di spesa

Dalle note di approvazione del Mef risulta che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese; inoltre l'Ente per gli esercizi 2014 e 2015, ha provveduto a versare per ogni anno 79.691 euro in applicazione dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010 e 15.938 euro in applicazione dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008 conv. nella l. n. 133 del 2008; 12.071 euro in applicazione dell'art. 1, c. 142, della l. n. 228 del 2012; art. 61, comma 17, d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008, euro 61.016.

Invece per l'esercizio finanziario 2016, come dichiarato dal Collegio dei revisori dei conti straordinario (verbale n. 217/2017), non sono stati effettuati i versamenti delle somme di 79.691 euro in applicazione dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010 e 15.938 euro in applicazione dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008 conv. nella l. n. 133 del 2008 per effetto della deroga contenuta nell'art. 26 d.l. n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito in l. n. 229 del 15 dicembre 2016.[49]

[49] La *disposizione così recita: "Agli Enti parco nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e dei Monti Sibillini, per l'esercizio finanziario 2016, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, agli articoli 61 e 67 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 e all'articolo 1, commi 141 e 142, della legge 24 dicembre 2012, n.228".*

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa.

Tab. 215 - P.N. Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**3.914.604**		**3.970.676**		**5.701.385**		**6.256.471**
Riscossioni								
c/competenza	5.638.589		6.704.247		6.013.050		4.754.637	
c/residui	1.582.919	7.221.508	1.929.022	8.633.269	623.336	6.636.386	895.656	5.650.294
Pagamenti								
c/competenza	4.813.913		4.662.177		3.924.737		3.667.565	
c/residui	2.351.522	7.165.435	2.240.382	6.902.559	2.165.561	6.081.298	2.177.106	5.844.671
Consistenza di cassa fine esercizio		3.970.677		5.701.386		6.256.473		6.062.093
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	4.615.091		3.418.533		3.621.704		4.176.892	
dell'esercizio	1.339.998	**5.955.089**	971.674	**4.390.207**	1.985.601	**5.607.305**	290.738	**4.467.630**
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	5.449.025		4.900.328		5.118.824		6.167.068	
dell'esercizio	2.631.025	8.080.050	3.172.189	8.072.517	3.927.129	9.045.953	2.133.957	8.301.026
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**1.845.716**		**2.019.076**		**2.817.825**		**2.228.697**

L'avanzo di amministrazione si incrementa nel 2014 (2.019.076 euro) e nel 2015 (2.817.825 euro) mentre si contrae nel 2016, assestandosi a 2.228.697 euro.

La quota dell'avanzo vincolata al TFR assomma a 1.183.697 euro nel 2014, a 1.207.547 euro nel 2015 ed a 1.327.622 euro nel 2016; inoltre, per ciascun esercizio, complessivamente 168.716 euro sono vincolati in quanto derivanti dagli obblighi di versamento imposti dalla normativa in materia di *spending review*.

La consistenza di cassa a fine 2016 evidenzia un *trend* in incremento nel 2014 (5.701.386 euro) e nel 2015 (6.256.473 euro) e in diminuzione nel 2016 (6.062.093 euro).

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui:

Tab. 216 - P.N. Gran Sasso - Situazione residui

	2013	2014		2015		2016	
RESIDUI ATTIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	6.226.453	5.955.090	-4,36	4.390.208	-26,28	5.607.305	27,72
Residui cancellati	28.439	607.535	2.036,27	145.168	-76,11	534.757	268,37
Residui riscossi	1.582.919	1.929.021	21,86	623.335	-67,69	895.656	43,69
Risultato gestione residui	4.615.091	3.418.534	-25,93	3.621.705	5,94	4.176.892	15,33
Residui esercizio	1.339.998	971.674	-27,49	1.985.600	104,35	290.738	-85,36
Residui al 31 dicembre	5.955.090	4.390.208	-26,28	5.607.305	27,72	4.467.630	-20,32
RESIDUI PASSIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	8.086.128	8.080.050	-0,08	8.072.518	-0,09	9.045.953	12,06
Residui cancellati	285.580	939.339	228,92	797.132	-15,14	701.778	-11,96
Residui pagati	2.351.521	2.240.382	-68,73	2.156.561	-3,74	2.177.106	0,95
Risultato gestione residui	5.449.025	4.900.329	671,57	5.118.825	4,46	6.167.068	20,48
Residui esercizio	2.631.025	3.172.189	20,57	3.927.128	23,80	2.133.958	-45,66
Residui al 31 dicembre	8.080.050	8.072.518	-0,09	9.045.953	12,06	8.301.026	-8,23

I residui attivi diminuiscono del 20,32 per cento nel 2016 e si attestano a 4.467.630 euro rispetto ai 5.607.305 del 2015, valore aumentato del 27,72 rispetto a quello del 2014, pari a 4.390.208 euro.

I residui passivi registrano nel 2015 un aumento del 12,06 per cento dal valore finale del 2014, di 8.072.518 euro, portandosi a 9.045.953 euro, mentre si contraggono nel 2016 dell'8,23 per cento, assestandosi a 8.301.026 euro.

I residui attivi cancellati hanno registrato un sensibile aumento nel 2014 (607.535 euro) e nel 2016 (534.757 euro) rispetto agli esercizi 2013 e 2015; in particolare, nel 2016 la quota più rilevante si riferisce ad un finanziamento del Mattm poi revocato.

Le cancellazioni dei residui passivi, dopo il sensibile incremento registrato nel 2014 (939.339 euro) diminuiscono sia nel 2015 (797.132 euro) che nel 2016 (701.778 euro).

L'elevato volume dei residui attivi e passivi evidenzia la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione delle ragioni di credito e di debito e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui, sia attivi che passivi, ad eccezione dell'esercizio 2015, quando l'incidenza è stata pressoché uguale (49,72 e 50,23 per i residui attivi e 50,87 e 48,38 per quelli passivi), sono costituiti in misura prevalente da partite correnti; tra i residui attivi, un peso significativo è dato da quelli sui capitoli su cui affluiscono i

finanziamenti dei progetti comunitari Life (complessivamente, oltre 2mln nel 2015 e oltre 1,6 mln nel 2016).

Tab. 217 - P.N. Gran Sasso - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da entrate correnti	3.332.952	2.984.337	67,98	-10,46	2.787.997	49,72	-6,58	2.366.052	52,96	-15,13
Residui da entrate in c/capitale	2.619.853	1.403.362	31,97	-46,43	2.816.724	50,23	100,71	2.098.703	46,98	-25,49
Residui per partite di giro	2.288	2.508	0,06	9,62	2.584	0,05	3,03	2.874	0,06	11,22
TOTALE	**5.955.093**	**4.390.207**	100,00	-26,28	**5.607.305**	100,00	27,72	**4.467.629**	100,00	-20,32

Tab. 218 - P.N. Gran Sasso - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da uscite correnti	4.669.736	5.258.340	65,14	12,60	4.601.438	50,87	-12,49	4.491.196	54,10	-2,40
Residui da uscite in c/capitale	3.406.538	2.809.680	34,81	-17,52	4.376.392	48,38	55,76	3.748.577	45,16	-14,35
Residui per partite di giro	3.776	4.499	0,06	19,15	68.123	0,75	1.414,18	61.252	0,74	-10,09
TOTALE	**8.080.050**	**8.072.519**	100,00	-0,09	**9.045.953**	100,00	12,06	**8.301.025**	100,00	-8,23

6.4. - Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico.

Tab. 219 - P.N. Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico

0	2013	2014		2015		2016	
	Importi	Importi	var. % '14/'13	Importi	var. % '15/'14	Importi	var. % '16/'15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	43.858	24.478	-44,19	38.334	56,61	12.723	-66,81
- altri ricavi e proventi	6.374.469	7.536.254	18,23	6.566.060	-12,87	5.164.042	-21,35
TOTALE (A)	**6.418.327**	**7.560.732**	17,80	**6.604.394**	-12,65	**5.176.765**	-21,62
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	672.500	673.160	0,10	653.384	-2,94	586.857	-10,18
- per servizi	2.956.795	3.168.193	7,15	2.188.763	-30,91	2.238.699	2,28
- per il personale	1.885.536	2.217.133	17,59	2.073.437	-6,48	2.002.447	-3,42
- ammortamenti e svalutazioni	1.105.136	1.161.795	5,13	1.215.059	4,58	1.166.640	-3,98
- variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						1.405	
- oneri diversi di gestione	213.387	210.612	-1,30	200.237	-4,93	116.637	-41,75
TOTALE (B)	**6.833.354**	**7.430.893**	8,74	**6.330.880**	-14,80	**6.112.685**	-3,45
Differenza tra valore e costi produzione	-415.027	129.839	-131,28	273.514	110,66	-935.920	-442,18
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni	266	24	-90,98	16	-33,33	14	-12,50
- altri proventi finanziari	-1.787	-354	-80,19	-2.000	464,97	-2.000	0,00
TOTALE (C)	**-1.521**	**-330**	-78,30	**-1.984**	501,21	**-1.986**	0,10
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)							
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	285.580	939.339	228,92	797.133	-15,14	701.778	-11,96
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	28.440	607.534	2.036,20	145.168	-76,11	534.757	268,37
TOTALE (E)	**257.140**	**331.805**	29,04	**651.965**	**96,49**	**167.021**	**-74,38**
Risultato prima delle imposte	-159.408	461.314	389,39	923.495	100,19	-770.885	-183,47
Imposte dell'esercizio	143.982	122.109	-15,19	104.325	-14,56	97.658	-6,39
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-303.390**	**339.205**	211,80	**819.170**	141,50	**-868.543**	**-206,03**

Il risultato economico della gestione è positivo nel 2014 (339.205 euro), in forte aumento rispetto al precedente esercizio, aumenta ancora nel 2015, raggiungendo il picco del triennio di 819.170 euro, mentre peggiora considerevolmente, passando in disavanzo, nel 2016 (-868.543 euro).

Il dato negativo del 2016 è dovuto soprattutto al considerevole peggioramento del risultato della gestione caratteristica che passa da un avanzo del 2015 di 273.514 euro (raddoppiatosi rispetto al 2014) ad un disavanzo di 935.920 euro, a sua volta dovuto alla significativa contrazione (-21,62 per cento) del valore della produzione, che passa da 6.604.394 euro a 5.176.765 euro per effetto

della riduzione dei trasferimenti (posta "*altri ricavi e proventi*"), tale da superare il contenuto (-3,45 per cent) decremento dei costi (da 6.330.880 euro a 6.112.685 euro).

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dei tre esercizi in esame.

Tab. 220 - P.N. Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale

	2013	2014		2015		2016	
ATTIVITA'	**Importi**	**Importi**	**var.% '14/'13**	**Importi**	**var.% '15/'14**	**Importi**	**var.% '16/'15**
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)		**0**		**0**			
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	23.778.286	23.674.685	-0,4	24.826.687	4,9	24.065.184	-3,1
II. Immobilizzazioni materiali	9.938.302	9.934.327	0,0	9.759.794	-1,8	9.825.153	0,7
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0		0			
TOTALE B)	**33.716.588**	**33.609.012**	-0,3	**34.586.481**	2,9	**33.890.337**	-2,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze	174.828		-100,0				
1) materie prime sussidiarie e di consumo		197.076		231.528	17,5	230.122	-0,6
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	5.955.090		-100,0				
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.		4.390.208		5.607.306	27,7	4.467.630	-20,3
5) Crediti verso altri							
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	3.970.676	5.701.385	43,6	6.256.471	9,7	6.062.093	-3,1
TOTALE C)	**10.100.594**	**10.288.669**	1,9	**12.095.305**	17,6	**10.759.846**	-11,0
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	**0**	**0**		**0**			
TOTALE ATTIVO	**43.817.182**	**43.897.681**	0,2	**46.681.786**	6,3	**44.650.184**	-4,4
PASSIVITA'	**Importi**	**Importi**	**var.% '14/'13**	**Importi**	**var.% '15/'14**	**Importi**	**var.% '16/'15**
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	28.091.674	27.788.283	-1,1	28.127.489	1,2	28.946.658	2,9
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-303.390	339.205	-211,8	819.170	141,5	-868.542	-206,0
TOTALE A)	**27.788.284**	**28.127.488**	1,2	**28.946.659**	2,9	**28.078.115**	-3,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		43.793			-100,0		
TOTALE B)	0	**43.793**		**0**	-100,0		
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**0**						
TOTALE C)		**0**		**0**			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.074.377	1.183.697	10,2	1.207.547	2,0	1.327.621	9,9
TOTALE D)	**1.074.377**	**1.183.697**	10,2	**1.207.547**	2,0	**1.327.621**	9,9
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori	8.080.050	8.072.518	-0,1	9.045.953	12,1	8.301.026	-8,2
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi				0			
TOTALE E)	8.080.050	**8.072.518**	-0,1	**9.045.953**	12,1	**8.301.026**	-8,2
F) RATEI E RISCONTI	6.874.471	6.513.977	-5,2	7.481.627	14,9	6.943.420	-7,2
TOTALE F)	**6.874.471**	**6.513.977**	-5,2	**7.481.627**	14,9	**6.943.420**	-7,2
TOTALE PASSIVO	**16.028.898**	**15.770.192**	-1,6	**17.735.127**	12,5	**16.572.067**	-6,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**43.817.182**	**43.897.681**	0,2	**46.681.786**	6,3	**44.650.184**	-4,4

Nell'attivo, la posta "*immobilizzazioni immateriali*" ammonta all'elevato importo di 23.674.685 euro nel 2014, 24.826.687 euro nel 2015 e 24.065.184 euro nel 2016; è costituita in prevalenza dalla voce *"manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi"* (oltre 14 mln nel 2015 e oltre 13 mln nel 2016).

Nelle passività va evidenziato il sensibile aumento (+12,1 per cento) nel 2015 della voce "*debiti verso i fornitori", c*he passa da 8.072.518 euro a 9.045.953 euro.

Il patrimonio netto nel 2014 ammonta a 28.127.488 euro, nel 2015 a 28.946.659 euro e nel 2016 a 28.078.115 euro; le variazioni derivano esclusivamente dai risultati economici di esercizio.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso degli esercizi in esame.

7. - Conclusioni

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.35 del 21 dicembre 1999. Il Piano è stato adottato dalla Regione Abruzzo con deliberazione del Consiglio regionale n.135/11 del 18 maggio 2004; dalla Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale n.1145 del 23 dicembre 2005 e dalla Regione Marche con deliberazione n.976 dell'11 settembre 2006; dopo i successivi adempimenti previsti dall'art.12, c.4 della l.n.394/1991 il Consiglio direttivo ha approvato definitivamente il Piano con deliberazione n.38 del 7 luglio 2015. Successivamente, le Regioni Abruzzo, Lazio e Molise hanno assoggettato il Piano alla procedura di "Valutazione ambientale strategica" (VAS); ad oggi il Piano è stato approvato soltanto dalla Regione Abruzzo (nella seduta del Consiglio regionale del 1° agosto 2017) e quindi non è ancora vigente.

Il Regolamento del parco è stato adottato con deliberazione del Commissario straordinario n.103 dell'8 gennaio 2002 e trasmesso al Ministero vigilante; non risulta ancora intervenuta la sua approvazione.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del Parco in data 29 dicembre 2003 e valutato positivamente dall'Ente con deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 19 febbraio 2004, dunque inoltrato in data 29 aprile 2004 alle Regioni Lazio, Abruzzo e Molise che non lo hanno ancora approvato.

Il rendiconto finanziario evidenzia nel triennio in esame un *trend* oscillante.

Infatti l'esercizio 2016 chiude con un disavanzo pari a 756.148 euro, a fronte del risultato positivo del 2015, pari a 146.787 euro che inverte il dato negativo del 2014 (-466.352 euro).

La gestione corrente chiude in avanzo nel 2014 (724.513 euro) e nel 2015 (928.240 euro), così da assorbire i deficit della gestione capitale (-892.932 euro nel 2014 e -781.453 euro nel 2015); registra invece un saldo negativo nel 2016 (-285.650 euro) che si somma a quello della gestione in c/capitale (-470.496 euro). Il disavanzo corrente 2016 scaturisce principalmente dalla sensibile contrazione dei trasferimenti statali (-12,2 per cento) e quindi dalla forte riduzione complessiva delle entrate correnti (-23,2 per cento), che ammontano a 4.638.573 euro; le uscite correnti (pari a 4.924.223 euro) si contraggono invece nella minore misura del 3,6 per cento.

Nei tre esercizi in esame l'Ente dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali (contributo ordinario, cofinanziamento di progetti comunitari ecc.) che mostrano un'incidenza crescente, (dal 79,5 del 2014 al 96,6 del 2016) mentre si contraggono in valore assoluto (da 5.581.177 euro del 2014 a 4.478.563 del 2016).

La spesa per il personale (al netto del TFR) dopo il forte incremento registrato nel 2014, quando è stata pari a 2.229.923 euro, è diminuita del 7,40 per cento nel 2015 (2.064.986 euro) e del 4,11 per cento nel 2016 (1.980.031 euro), con una incidenza sul totale delle uscite correnti che resta sostanzialmente stabile (35,43 per cento nel 2014, 40,41 per cento nel 2015 e 40,21 per cento nel 2016).

L'avanzo di amministrazione si incrementa nel 2014 (2.019.076 euro) e nel 2015 (2.817.825 euro) mentre si contrae nel 2016, assestandosi a 2.228.697 euro.

La consistenza di cassa a fine 2016 evidenzia come l'avanzo un *trend* in incremento nel 2014 (5.701.386 euro) e nel 2015 (6.256.473 euro) mentre diminuisce nel 2016 (6.062.093 euro).

I residui attivi diminuiscono del 20,32 per cento nel 2016 e si attestano a 4.467.630 euro rispetto ai 5.607.305 del 2015, valore aumentato del 27,72 rispetto a quello del 2014, pari a 4.390.208 euro.

I residui passivi registrano nel 2015 un aumento del 12,06 per cento dal valore finale del 2014, di 8.072.518 euro, portandosi a 9.045.953 euro, mentre si contraggono nel 2016 dell'8,23 per cento, assestandosi a 8.301.026 euro.

Il risultato economico della gestione è positivo nel 2014 (339.205 euro), in forte aumento rispetto al precedente esercizio, aumenta ancora nel 2015, raggiungendo il picco del triennio di 819.170 euro, mentre peggiora considerevolmente, passando in disavanzo, nel 2016 (-868.543 euro).

ll dato negativo del 2016 è dovuto soprattutto al considerevole peggioramento del risultato della gestione caratteristica che passa da un avanzo del 2015 di 273.514 euro (raddoppiatosi rispetto al

2014) ad un disavanzo di 935.920 euro, a sua volta dovuto alla significativa contrazione (-21,62 per cento) del valore della produzione, che passa da 6.604.394 euro a 5.176.765 euro per effetto della riduzione dei trasferimenti (posta "*altri ricavi e proventi*"), tale da superare il contenuto (-3,45 per cento) decremento dei costi (da 6.330.880 euro a 6.112.685 euro).

Nell'attivo, la posta "*immobilizzazioni immateriali*" ammonta all'elevato importo di 23.674.685 euro nel 2014, 24.826.687 euro nel 2015 e 24.065.184 euro nel 2016; è costituita in prevalenza dalla voce *"manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi"* (oltre 14 mln nel 2015 e oltre 13 mln nel 2016)

Il patrimonio netto nel 2014 ammonta a 28.127.488 euro, nel 2015 a 28.946.659 euro e nel 2016 a 28.078.115 euro; le variazioni derivano esclusivamente dai risultati economici di esercizio.

PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

1. - Profili generali

Il Parco nazionale della Majella è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. d) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, l'omonimo Ente gestore.

L'estensione del parco è di 74.095 ettari e comprende il territorio di trentanove comuni compresi nelle Province di L'Aquila, Chieti e Pescara.

L'Ente ha adottato lo Statuto con d.m. del 30 dicembre 1997 e successivamente, in applicazione del comma 1 dell'art. 4 del d.p.r. n.73 del 2013, ha provveduto alla sua revisione con delibera presidenziale n.20 dell'11 settembre 2013, approvata con d.m. del 16 ottobre 2013.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ).

La situazione degli strumenti di programmazione del territorio è la seguente:

- Piano del Parco: vigente (pubblicato sulla GU del 17 luglio 2009); l'Ente ha comunicato che il procedimento per il relativo aggiornamento si è concluso con delibera del Consiglio direttivo n.28 del 19 dicembre 2016 e sono in corso gli adempimenti previsti dall'art.12, c.4, della l.n.394/1991;
- Regolamento del Parco: adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n.26 del 17 maggio 1999 e poi modificato ed integrato con deliberazione presidenziale n.1 del 5 marzo 2009; non risulta intervenuta l'approvazione ministeriale;
- Piano pluriennale economico e sociale: vigente, approvato con deliberazione della Comunità del parco n. 1 del 1° dicembre 2004; è stato approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30 novembre 2010 ed è entrato in vigore con la pubblicazione sul BUR dell'11 febbraio 2011.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione per la prevenzione della corruzione 2014-2016 (deliberazione presidenziale n. 3 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (deliberazione presidenziale n. 4 del 30 gennaio 2015), 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2016), 2017-2019 (deliberazione presidenziale n. 2 del 31 gennaio 2017), 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 26 gennaio 2018);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (deliberazione presidenziale n. 5 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (deliberazione presidenziale n. 2 del 30 gennaio 2015), 2016-2018 (deliberazione presidenziale n. 1 del 20 gennaio 2016), 2017-2019;
- il Piano triennale della *performance* 2013-2015 (deliberazione presidenziale n. 1 del 29 gennaio 2013), 2015-2017 (deliberazione presidenziale n. 3 del 30 gennaio 2015), 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2016), 2017-2019 (deliberazione presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2017), 2018-2010 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 26 gennaio 2018).

Il Direttore dell'Ente è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione, nonché anche della trasparenza con delibera presidenziale n.8 del 29 aprile 2013.

L'Ente ha pubblicato, sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n.33/2013, i referti al Parlamento di questa Sezione relativi agli esercizi finanziari 2012 (determina n.92/2013) e 2013 (determina n.46/2015).

3. - Organi e compensi

L'attuale situazione degli organi è la seguente.

Il Presidente è stato nominato con decreto del MATTM del 12 ottobre 2012 n.172 ed è stato in carica fino al 25 novembre 2017; attualmente le funzioni sono svolte dal Vice- Presidente; il Ministero vigilante ha comunicato di avere avviato con nota in data 1° agosto 2017 i contatti con la Regione per pervenire all'intesa.

Il Consiglio direttivo, cessato sin dal 4 novembre 2007, è stato ricostituito dal Ministero vigilante con d.m. n. 319 del 29 dicembre 2014; con successivo d.m. n.65 dell'11 marzo 2016 è stato sostituito un componente che ha rinunciato all'incarico.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n.2 del 28 maggio 2015.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Abruzzo, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane e delle province il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti (cessato sin dal 4 novembre 2007), nominato con d.m. 2 marzo 2013, è stato ricostituito dal MEF con d.m. datato 3 ottobre 2016.

L'Oiv è stato nominato con delibera presidenziale n. 2 dell'11 marzo 2014 per il triennio 2014-2016; con determina n.712 del 10 luglio 2017 è stato eletto il nuovo organo per il triennio 2017-2019 in forma monocratica; il compenso è di 3.000 euro annui.

La seguente tabella espone i compensi e i rimborsi sostenuti per gli organi nel periodo di riferimento, unitamente al 2013 a fini comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente

Tab. 221 - P.N. della Majella - Spese per gli organi

	2013	2014	Var % 2014/13	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2016/15
compensi Presidente	26.972	26.972	0,00	26.972	0,00	26.972	0,00
rimborso spese Presidente				2.695		1.009	-62,56
compenso Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0,02	1.657	0	1.657	0
compenso componenti del Collegio dei revisori dei Conti	1.094	2.189	100,02	2.189	0	2.189	0
Rimborso spese componenti del Consiglio direttivo		395		2.229	464,30	791	-64,51
TOTALE	**29.723**	**31.213**	**5,01**	**35.742**	**14,51**	**32.618**	**-8,74**

La tabella evidenzia che la spesa complessiva per gli organi registra un incremento negli esercizi 2014 (+5,01 per cento) e 2015 (+14,51 per cento) per effetto soprattutto, nel primo, dell'aumento della voce "compensi al Collegio dei revisori" (+100,02 per cento) e nel 2015 della voce "rimborso spese componenti del Consiglio direttivo" (aumentata di oltre cinque volte) nonché di quella "rimborso spese Presidente", pari a 2.695 euro (assente nel 2014). Nel 2016 l'importo globale si riduce invece dell'8,74 per cento in conseguenza del forte decremento dei rimborsi spese, sia al Presidente (-62,56 per cento) che ai componenti del Consiglio di amministrazione (-64,51 per cento).

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'ente, al cui vertice è posto il Direttore si articola nelle seguenti articolazioni: Servizio organi dell'ente e affari generali, Servizio amministrativo, Servizio tecnico-urbanistico, Servizio naturalistico-scientifico.

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica del personale nonché il personale in servizio nei tre esercizi in esame, suddiviso per qualifiche ed aree professionali.

Tab. 222 - P.N. della Majella - Dotazione organica e personale in servizio

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio al 31 dic. 2016
C4	1	1	1	1
C3				
C2		4	4	4
C1	5	1	1	1
Totale Area C	**6**	**6**	**6**	**6**
B3		6	6	6
B2	7	5	5	5
B1	5	1	1	1
Totale Area B	**12**	**12**	**12**	**12**
A1				
Totale	**18**	**18**	**18**	**18**

Direttori	1	1	1	1

La dotazione organica è quella prevista dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

Rispetto alla medesima, il personale in servizio risulta inquadrato in livelli economici superiori (4 unità da C1 a C2, 6 da B2 a B3, 4 da B1 a B2), all'interno della medesima area per effetto, come chiarito dall'Ente in sede istruttoria, delle progressioni del 2002 e del 2009.

L'Ente ha comunicato di avere stipulato, nel corso del 2016, il contratto decentrato relativo alla parte economica riferita all'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti dell'anno 2015.

Oltre al personale di ruolo presso l'Ente prestano servizio: 35 unità stabilizzate, nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011, a conclusione delle procedure attivate ai sensi dell'art.1, comma 940, della l.n.296/2006[ii] e dell'art.27-bis del d.l. n. 159 del 2007 conv. nella l. n. 222 del 2007 (di queste 16 A1; 12 B1; 7 C1)[50].

Inoltre, l'Ente ha dichiarato che sono stati impiegati lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art.7[51] del d.l.gs. n. 468 del 1° dicembre 1997 *("Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili a*

[50] Art.27-bis del d.l.n.159/2007, conv. nella l.n.159/2007" *Nei limiti dell'importo stanziato dall'articolo 1, comma 940, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli enti Parco nazionale della Maiella e del Gran Sasso e dei monti della Laga sono autorizzati a utilizzare le somme eccedenti quelle occorrenti per la stabilizzazione del personale fuori ruolo interessato dal suddetto comma 940 per l'assunzione dei lavoratori già titolari di rapporto di lavoro precario e degli ex lavoratori socialmente utili, previa procedura selettiva.".*

[51] L'art.7 del d.lgs. 468/1997 dispone che "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, possono svolgere le attività di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), mediante l'utilizzo dei lavoratori percettori di trattamento previdenziale, di cui all'articolo 4, comma 1, lettere c) e d), residenti nel comune o nell'area della sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura, ove si svolge la prestazione.2. A tal fine le amministrazioni di cui al comma 1 devono solo inoltrare una richiesta alle competenti sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura, specificando la durata delle prestazioni di attività di lavori socialmente utili.3. Le assegnazioni sono effettuate dalle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura, nell'ambito dei lavoratori in possesso di qualifiche compatibili con le prestazioni da svolgere, con priorità per i residenti nei comuni ove si svolgono le prestazioni secondo il maggior periodo residuo di trattamento previdenziale, limitatamente alle richieste di prestazioni di durata inferiore al predetto periodo residuo…. (omissis)*".

norma dell'articolo 22 della legge 24 giugno 1997, n.196") inizialmente nel limite previsto dalla legge di 20 ore settimanali, poi incrementate con corresponsione di un'integrazione salariale.

L'Ente ha precisato che si tratta di 2 unità in servizio dal 29 aprile 2014 al 27 aprile 2017, di 1 unità dall'8 aprile 2014 al 18 febbraio 2017, di 1 unità dall'8 aprile 2014 al 16 febbraio 2016, di 1 unità dal 13 ottobre 2014 al 28 febbraio 2017.

Il vertice amministrativo è rappresentato dal Direttore, a seguito di una convenzione stipulata con l'Ente Parco Regionale Sirente-Velino approvata con provvedimento presidenziale n.1 del 19 febbraio 2014 (non trasmesso al Ministero vigilante, come dichiarato in sede istruttoria dall'Ente).

In base a tale convenzione al Direttore del citato Ente sono affidate funzioni condivise fino al completamento delle procedure concorsuali, che nelle premesse si afferma essere già state indette, ai sensi dell'art. 9, comma 11 della l. n.394/1991.

La predetta convenzione, nel modificare quella già in atto ed approvata con provvedimento presidenziale n.4 del 23 aprile 2013, regolarmente vistato dal MATTM in data 13 maggio 2013 (che prevedeva il versamento forfettario mensile, da parte dell'Ente Parco della Majella, di 2.000 euro in favore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino a titolo di rimborso per la retribuzione) ha previsto la corresponsione all'ente parco regionale in questione dell'importo di 54.405 euro pari al 50 per cento dello stipendio in godimento, comprensivo anche dei relativi oneri riflessi, oltre al rimborso delle spese di viaggio e di missione; nel contempo, si è stabilito l'obbligo di presenza (prima fissato in 2 giorni a settimana) presso l'Ente parco nazionale della Majella in 18 ore settimanali ed almeno tre giornate antimeridiane.

L'Ente ha trasmesso una deliberazione consiliare, la n.25 del 28 ottobre 2016 di ratifica (tra gli altri) anche del predetto provvedimento presidenziale.

Dalla documentazione trasmessa e dai chiarimenti forniti in sede istruttoria risulta quanto segue, sul piano contabile:

- nel 2014, impegni e pagamenti complessivi pari a 60.405 euro (di cui 54.405 euro quale rimborso attività lavorativa 2014 ed inoltre 6.000 euro quale rimborso attività lavorativa periodo ottobre-dicembre 2013 in base alla precedente convenzione);
- nel 2015, impegni complessivi di 68.914 euro (di cui 54.405 euro quale rimborso delle competenze stipendiali, 5.918 a titolo di indennità di risultato 2013 e 8.591 euro a titolo di indennità di risultato per l'anno 2014; pagati 41.711 euro per rimborso attività lavorativa relativa al primo semestre 2015 e 14.509 euro a titolo di indennità di risultato 2013 e 2014);

- nel 2016, impegni e pagamenti complessivi pari a 71.329 euro (di cui 27.202 euro quale rimborso attività lavorativa secondo semestre 2015, 27.202 euro quale rimborso attività lavorativa primo semestre 2016 e 16.925 a titolo di retribuzione di risultato 2015).

Al riguardo questa Corte evidenzia il notevole incremento dei compensi percepiti dal Direttore rispetto all'importo originariamente concordato con l'ente parco regionale, tenuto conto anche che trattasi di impegno lavorativo non esclusivo.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 223 - P.N. della Majella - Spesa per il personale

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	412.063	452.390	17,31	9,79	450.379	16,61	-0,44	425.764	15,22	-5,47
Compensi lavoro straordinario dipendenti e c.t.a.	33.211	33.697	1,29	1,46	30.002	1,11	-10,96	21.000	0,75	-30,00
Altre indennità		5.000	0,19							
Spese per accertamenti sanitari		629	0,02		130	0,00	-79,33	1.000	0,04	669,23
Stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07	550.771	770.000	29,46	45,07	770.000	28,40	0,00	770.000	27,52	0,00
Oneri assistenziali personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07		220.000	8,42		220.000	8,11	0,00	220.000	7,86	0,00
Fondo incentivazione e produttività		25.800	0,99		17.200	0,63	-33,33	16.924	0,60	-1,60
Spese per missioni	9.369	16.168	0,62	72,57	4.477	0,17	-72,31	4.840	0,17	8,11
Oneri previdenza a carico dell'Ente	114.433	119.155	4,56	4,13	130.920	4,83	9,87	119.093	4,26	-9,03
Interventi assistenz. e sociali per il personale	7.313	6.948	0,27	-4,99	7.313	0,27	5,25	10.000	0,36	36,74
Spese personale di sorveglianza	12.390	35.000	1,34	182,49	35.000	1,29	0,00	43.303	1,55	23,72
Trattamento accessorio ai dipendenti da fondo unico di ente	119.974	99.378	3,80	-17,17	120.000	4,43	20,75	111.000	3,97	-7,50
Oneri speciali		7.267	0,28		6.141	0,23	-15,50	25.660	0,92	317,85
Fondo per rinnovi contrattuali								8.900	0,32	
Spese per corsi	1.830	1.820	0,07	-0,55	1.440	0,05	-20,88	3.956	0,14	174,72
Servizi aziendali (mensa ed altro)	13.155	19.910	0,76	51,35	21.686	0,80	8,92	20.000	0,71	-7,77
TOTALE A)	**1.274.509**	**1.813.162**	69,38	44,53	**1.814.688**	66,93	0,08	**1.801.440**	64,38	-0,73
Trattamento di fine rapporto (TFR)	704.419	800.175	30,62	13,59	896.775	33,07	12,07	996.680	35.62	11,14
TOTALE B)	704.419	800.175	30,62	13,59	896.775	33,07	12,07	996.680	35,62	11,14
TOTALE GENERALE (A + B)	**1.958.927**	**2.613.337**	100,00	33,41	**2.711.463**	100,00	3,75	**2.798.120**	100,00	3,20

	2013	2014	2015	2016	Var.% 2014/2013	Var.% 2015/2014	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	41,10	44,78	46,73	40,51	8,97	4,34	-13,31

Nel 2014 la spesa impegnata per il personale, al netto del TFR, è pari a 1.813.161 euro, con un incremento del 44,53 per cento rispetto al 2013. Tale livello rimane sostanzialmente stabile nel triennio successivo, con un live aumento nel 2015 (+0,08 per cento) e un decremento trascurabile nel 2016 (-0,73 per cento). L'incremento registrato nel 2014 deriva dall'aumento della voce

"stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. n. 159 del 2007" (+45,07 per cento) e "oneri assistenziali personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. n. 296 del 2006 e del d.l. n.159 del 2007" che da zero passa a 220.000 euro.

La spesa per il personale incide in misura superiore al 40 per cento nei tre esercizi in esame rispetto al totale delle spese correnti (precisamente 44,78 per cento, 46,73 per cento e 40,51 per cento).

L'Ente ha trasmesso, diversi provvedimenti di conferimento di incarichi di collaborazione a progetto e coordinata per attività di studio e ricerca nei settori inerenti l'attività istituzionale finanziati con fondi del MATTM nell'ambito della "direttiva biodiversità" 2013, 2014 e 2015 (determine n.4 e n.252 del 2015; determine n.21, 346, 625,636, 743 del 2016).

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si osserva soltanto che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

I prospetti che seguono indicano l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio

CONDONI E AUTORIZZAZIONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	19	10	0
2015	3	5	1
2016	14	12	0

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	22	22	0
2015	21	20	0
2016	24	21	0

L'Ente parco ha anche partecipato alle procedure di valutazione ambientale (VAS) per diversi strumenti di pianificazione regionali e nazionali, quali varianti agli strumenti urbanistici, piani per la gestione dei rifiuti, piano di sviluppo della rete elettrica nazionale ecc..

Nell'ambito delle azioni dirette alla tutela del territorio si evidenzia anche il decreto presidenziale n.6 del 31 gennaio 2014 con cui è stato approvato il piano "PTTA-attività antincendio".
Di seguito viene riportato l'ammontare erogato per gli indennizzi dei danni arrecati dalla fauna.

2014	200.000
2015	295.165
2016	256.186

L'Ente ha dichiarato in sede istruttoria:

- di non aver stipulato nel 2014 contratti di studio e consulenza, ma di aver fatto ricorso ad un incarico di prestazione professionale per perizie danni da fauna per il quale è stato liquidato l'importo di 7.410 euro;
- di avere conferito nel 2015 un incarico per l'espletamento di attività giuridica ad un professore universitario (delibera del Consiglio direttivo n.7 del 16 luglio 2015) con un compenso di 17.509 euro;
- per lo svolgimento di diverse attività istituzionali quali il monitoraggio, ricerca, gestione sanitaria di alcune specie (in particolare l'orso bruno marsicano), studio floristico, rilievo di indicatori di qualità ecosistemica, di essersi avvalso di consulenze per una spesa complessiva nel 2015 prevista di 25.500 euro (di cui sostenuta 21.000 euro) e nel 2016 di 107.000 euro (di cui sostenuta 51.321 euro), finanziati, in larga misura, dal MATTM nell'ambito delle direttive "biodiversità" 2014 e 2013; in sede istruttoria ha trasmesso le relative determinazioni direttoriali (nn.4, 252 del 2015, nn.21,346 625, 636, 743 del 2016;da esse risulta che l'Ente ha proceduto al previo espletamento di procedure selettive pubbliche).

Con riferimento alla situazione del contenzioso, l'Ente ha comunicato quanto segue.
Nel 2015 i procedimenti pendenti sono stati 58; per 36 di essi l'Avvocatura dello Stato ha negato il patrocinio ritenendo che l'Ente dovesse provvedere personalmente alla rappresentanza e difesa in giudizio; per quanto riguarda i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, l'Ente ha provveduto direttamente tramite il proprio ufficio legale a rendere al Ministero dell'ambiente, che interviene quale autorità di vigilanza, le controdeduzioni ai ricorrenti.
Nel corso dell'anno 2016 i procedimenti pendenti sono stati 47 di cui 19 attivi così ripartiti:12 per opposizioni a ingiunzioni di pagamento, 1 per opposizione ad ordinanza di demolizione, 2 per dinieghi nullaosta, 3 procedimenti penali e 1 riguardante usi civici. Il contenzioso passivo ha riguardato: 3 ricorsi al Presidente della Repubblica per diniego ordinanza di demolizione, 2 ricorsi al Presidente della Repubblica per diniego di sanatoria, 1 ricorso avverso la deliberazione adottata

dall'ente nel 2009 riguardante il sistema sanzionatorio dell'Ente parco, 1 cartella esattoriale, 1 procedimento civile, 17 ingiunzioni di pagamento e 3 dinieghi di nulla osta.

Relativamente ai 47 procedimenti totali, 33 di essi, previa richiesta di patrocinio all'Avvocatura dello Stato, sono stati affidati a legali del libero foro, 10 sono stati patrocinati dall'Avvocatura stessa e 4 riguardanti ricorsi al Capo dello Stato sono stati istituiti dall'Ufficio legale dell'Ente.

L'Ente ha comunicato di detenere le seguenti partecipazioni nelle seguenti società consortili a responsabilità limitata:

- "Alto Sangro turismo" (1 per cento), oggetto sociale "consulenza amministrativa e pianificazione";
- "Terre d'amore in Abruzzo" (17,78 per cento), oggetto sociale "portali web ed altri servizi di sostegno alle imprese";
- "Terre pescaresi" (0,9 per cento), oggetto sociale "consulenza imprenditoriale, edizione di libri, pubbliche relazioni ecc.".

L'Ente ha trasmesso a questa Sezione, in data 27 settembre 2017, la delibera del Consiglio direttivo n. 17/2017, datata 18 settembre 2017, avente ad oggetto la ricognizione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016 con cui ha deliberato di procedere all'alienazione di tutte le partecipazioni possedute, da attuarsi secondo i termini e le modalità stabilite nell'art.10 del d.lgs. n. 175/2016.

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 224 - P.N. della Majella - Atti del procedimento di approvazione dei rendiconti

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	2/15	Nota mattm n. 15194 rileva mancanza parere	4 del 28 aprile 2015	Mef n.55618/15 Mattm n.19601/15
2015	2/16	Nota mattm n. 18966 rileva mancanza parere	10 del 29 aprile 2016	Mef n. 66773/16 Mattm n. 22655/16
2016	1/17	Nota mattm n. 17834 17 agosto 2017: non pervenuto neanche successivamente ad integrazione degli atti	6 del 26 aprile 2017	Mef. n.16780/17 Mattm n.19550/17

Ai rendiconti 2015 e 2016 sono stati allegati i prospetti di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Il MEF, nella nota di approvazione del rendiconto 2015, osserva che la denominazione della missione 32 dovrebbe corrispondere alla definizione in uso per tutte le amministrazioni pubbliche, ovvero "*Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*"; inoltre, sempre per il 2015, invita l'Ente a verificare la coerenza della allocazione delle risorse nella missione 32 con le indicazioni fornite nella circolare Rgs n. 23/2013.

Nella nota di approvazione 2016 ha segnalato errori relativi alla contabilizzazione della missione 033 "*fondi da ripartire*".

Nel 2016 l'Ente ha allegato anche il prospetto del bilancio gestionale rielaborato corredando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria del triennio in esame, unitamente, a esclusivi fini comparativi, al 2013.

Tab. 225 - P.N. della Majella - Rendiconto finanziario

	2013	2014			2015			2016		
ENTRATE	**Importi**	**Importi**	**Incidenza**	**Var.% 2014/13**	**Importi**	**Incidenza**	**Var.% 2015/14**	**Importi**	**Incidenza**	**Var.% 2016/15**
Trasferimenti Stato	3.790.999	4.066.053	97,2	7,3	3.769.142	76,4	-7,3	3.803.720	75,9	0,9
Trasferimenti Regioni					1.005.559	20,4		44.935	0,9	-95,5
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasfer. altri Enti settore pubb.	6.500	2.000	0,0	-69,2	32.807	0,7		1.038.739	20,7	
Vendita beni e prestaz. servizi	91.639	59.222	1,4	-35,4	2.167	0,04		64.605	1,3	
Redditi e proventi patrimoniali	500							284	0,0	
Poste corr. e compens. di spese correnti	11.896	9.850	0,2	-17,2				8.805	0,2	
Entrate non class.li in altre voci	49.145	47.678	1,1	-3,0	124.161	3,2	234,6	52.965	1,1	-66,8
Totale entrate correnti	**3.950.679**	**4.184.803**	100,0	5,9	**4.934.236**	100,0	17,9	**5.014.052**	100,0	1,6
Alienaz. beni e riscossione crediti										
Trasferimenti Stato	41.000									
Trasferimenti Regioni										
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri enti del settore pubb.										
Accensione di prestiti	121.812									
Totale entrate in c/capitale	**162.812**				**0**					
Partite di giro	505.114	489.957	100,0	-3,0	494.512	100,0	0,9	470.666	100,0	-4,8
Totale entrate	**4.618.605**	**4.674.760**	100,00	1,2	**5.428.748**		16,1	**5.484.718**		1,0

USCITE	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/13	Importi	Incidenza	Var.% 2015/14	Importi	Incidenza	Var.% 2016/15
per gli organi dell'Ente	36.927	41.082	1,0	11,3	40.452	1,0	-1,5	46.140	1,0	14,1
personale in attività di servizio	1.274.509	1.813.162	44,8	42,3	1.814.688	46,7	0,1	1.801.440	40,5	-0,7
acquisto beni di consumo e servizi	544.292	542.681	13,4	-0,3	389.756	10,0	-28,2	384.340	8,6	-1,4
per prestazioni istituzionali	696.810	1.276.345	31,5	83,2	1.190.555	30,7	-6,7	1.865.585	42,0	56,7
oneri finanziari										
oneri tributari	103.788	101.312	2,5	-2,4	177.717	4,6	75,4	157.425	3,5	-11,4
poste correct. e compens. di entrate correnti										
non classificabili in altre voci	396.240	274.045	6,8	-30,8	270.155	7,0	-1,4	191.846	4,3	-29,0
Totale uscite correnti	**3.052.566**	**4.048.627**	100,0	32,6	**3.883.324**	100,0	-4,1	**4.446.776**	100,0	14,5
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	604.807	668.996	84,1	10,6	1.102.331	92,1	64,8	379.611	78,5	-65,6
Acquisizione immobilizz. tecniche	127.425	86.840	10,9	-31,9	55.144	4,6	-36,5	64.246	13,3	16,5
Partecipaz./acquisto valori mobiliari	15.000		0,0	-100,0						
Concessione crediti e anticipazioni	45.445	39.352	4,9	-13,4	39.483	3,3	0,3	40.019	8,3	1,4
Indenn. anzianità personale cessato	105.642		0,0	-100,0						
Totale uscite in c/capitale	**898.319**	**795.188**	100,0	-11,5	**1.196.959**	100,0	50,5	**483.877**	100,0	-59,6
Partite di giro	505.114	489.957	100,0	-3,0	494.512	100,0	0,9	470.666	100,0	-4,8
Totale uscite	**4.455.999**	**5.333.772**		19,7	**5.574.795**		4,5	**5.401.319**		-3,1
Risultati gestionali finanziari	**2013**	**2014**		**Var.% 2014/13**	**2015**		**Var.% 2015/2014**	**2016**		**Var.% 2016/15**
Avanzo/disavanzo finanziario	**162.606**	**-659.012**		-505,3	**-146.046**		-77,84	**83.399**		-157,10
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**898.113**	**136.176**		-84,8	**1.050.912**		671,73	**567.276**		-46,02
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-735.507**	**-795.188**		8,1	**-1.196.959**		50,53	**-483.877**		-59,57

Il risultato finanziario è negativo sia nel 2014 (-659.012 euro), ribaltando il dato positivo del 2013, che, sia pure in misura più contenuta, nel 2015 (-146.046 euro), mentre diventa positivo nell'esercizio 2016 che chiude con un avanzo di 83.399 euro.

In tutti gli esercizi in esame la gestione in conto capitale registra, sia pure con un *trend* oscillante, sempre un disavanzo (-795.188 euro nel 2014, -1.196.959 euro nel 2015, - 483.877 euro nel 2016); invece quella corrente, sia pure anch'essa con un andamento oscillante, presenta sempre un saldo positivo (136.176 euro nel 2014, 1.050.912 euro nel 2015 e 567.276 euro nel 2016).

Le entrate correnti aumentano del 5,9 per cento nel 2014, del 17,9 per cento nel 2015 e dell'1,6 per cento nel 2016, assestandosi sul valore di 5.014.052 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono nei tre esercizi in esame per il 97,2 per cento nel 2014 e, sia pure in diminuzione, comunque superiore al 70 per cento nel 2015 e nel 2016, rispetto al totale delle entrate correnti.

Essi sono costituiti dal contributo ordinario del MATTM alle spese di funzionamento (3.222.628 euro nel 2014, 3.033.371 euro nel 2015 e 3.097.949 euro nel 2016) e da una contribuzione straordinaria dello stesso Ministero vigilante per le spese correnti (843.425 euro nel 2014, 735.771 euro nel 2015 e 705.771 euro nel 2016)

Tra le entrate correnti, vanno segnalate, nel 2015 la posta "trasferimenti regioni" dove è stato contabilizzato un contributo straordinario della Regione Abruzzo (1.005.559 euro) e nel 2016 quella "trasferimenti altri enti settore pubblico" con contributi UE nell'ambito del programma "LIFE" di sostegno ad iniziative e progetti su tematiche ambientali (1.038.739 euro).

Le uscite correnti, dopo il sensibile incremento registrato nel 2014 (+32,6 per cento), nel 2015 diminuiscono del 4,1 per cento per poi aumentare nuovamente nel 2016 (+14,5 per cento) e si assestano sul valore di 4.446.776 euro.

Le spese per prestazioni istituzionali incidono del 31,5 per cento nel 2014, del 30,7 per cento nel 2015 e del 42 per cento nel 2016 del totale delle uscite correnti e si assestano nel 2016 sul valore di 1.865.585 euro.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tab. 226 - P.N. della Majella - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza	Var.% 2016/2015
Indennizzi per danni fauna	199.059	200.000	15,7	0,5	310.000	26,0	55,0	300.000	16,1	-3,2
Centri visita, musei, punti inform. e case del Parco	115.915	180.000	14,1	55,3	164.430	13,8	-8,7	165.000	8,8	0,3
Affitto boschi, pascoli, territori comunali	122.614	180.000	14,1	46,8	130.532	11,0	-27,5	125.000	6,7	-4,2
Gestione e reintroduzione fauna	15.000	80.100	6,3	434,0	50.000	4,2	-37,6	50.000	2,7	0,0
Somme vincolate										
Spese per arbitraggi										
Imposte tasse e tributi vari										
Interventi urgenti pro orso bruno		30.000	2,4		39.945	3,4	33,2	5.000	0,3	-87,5
Progetti C.e.e	88.840	60.000	4,7	-32,5			-100,0	1.010.036	54,1	
Comunicazione e promozione immagine del Parco	13.919	224.850	17,6	1515,4	304.512	25,6	35,4	50.743	2,7	-83,3
Attività divulgative	63.364	89.971	7,0	42,0	119.712	10,1	33,1	79.564	4,3	-33,5
Ricerche scientifiche	26.858	39.925	3,1	48,7	20.000	1,7	-49,9	19.939	1,1	-0,3
Spese per organizzazione campi	20.000	20.000	1,6	0,0	10.000	0,8	-50,0	10.000	0,5	0,0
Indennizzi per mancati tagli e pascoli		20.000	1,6		10.000	0,8	-50,0	9.969	0,5	-0,3
Spese funzionamento riserve naturali	25.319	39.999	3,1	58,0	26.425	2,2	-33,9	29.954	1,6	13,4
Cartografie		10.000	0,8				-100,0			
Redazione di strumenti di pianificazione	5.922	101.500	8,0	1613,9	5.000	0,4	-95,1	10.380	0,6	107,6
Totale	**696.810**	**1.276.345**	**100,0**	**83,2**	**1.190.556**	**100,0**	**-6,7**	**1.865.585**	**100,0**	**56,7**

Tra le spese istituzionali, quelle relative agli "indennizzi per danni provocati dalla fauna" costituiscono incidono in misura rilevante sul totale, precisamente per il 15,7 per cento nel 2014, per il 26 per cento nel 2015 e per il 16,1 per cento nel 2016.

Altre voci di spesa significative, anche se in contrazione nel 2016, sono quelle per "*comunicazione e promozione immagine del Parco*" (incidenza del 17,6 per cento nel 2014, del 25,6 per cento nel 2015 e del 2,7 per cento nel 2016) e per "*centri visita, musei, punti informativi e case del Parco*" (incidenza del 14,1 per cento nel 2014, 13,8 per cento nel 2015 e dell'8,8 per cento nel 2016).

L'Ente ha pubblicato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a 29 giorni per il 2014, 20,18 giorni per il 2015 e 24,62 giorni per il 2016.

Limiti legislativi di spesa

Il MEF ha preso atto che l'Ente, sia per il 2015 che per il 2016, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese (eccetto solo, per il 2015 quella per mobili ed arredi ai sensi dell'art.1, comma 141, della l. n. 228 del 2012 e, per il 2016, quella per missioni agli organi per 839 euro rispetto all'importo autorizzato con motivata deliberazione dal Consiglio direttivo) e che ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa e precisamente in applicazione :

dell'art. 67, comma 6, del d.l. n. 112 del 2008, conv. in l. n. 133 del 2008: 5,319 euro;

dell'art. 61, comma 17, del d.l. n. 112 del 2008 convertito in l. n. 133 del 2008: 32.695 euro;

dell'art. 6, comma 21, del d.l. n. 78 del 2010 conv. in l. 122 del 2010: 39.197 euro;

dell'art. 1, comma 142, della l. n. 228 del 2012: 18.437 euro.

Nel 2014 in applicazione dell'art. 6 comma 21 del d.l. n. 78 del 2010 convertito in l. n. 122 del 2010, l'Ente ha versato 77.753 euro; in applicazione di tutti gli altri articoli ha versato identiche somme rispetto agli esercizi successivi.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa.

Tab. 227 - P.N. della Majella - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**6.548.194**		**5.621.557**		**4.245.879**		**4.818.972**
Riscossioni								
c/competenza	4.526.301		4.618.716		4.263.359		4.492.892	
c/residui	770.036	5.296.337	321.509	4.940.225	1.175.564	5.438.923	566.270	5.059.162
Pagamenti								
c/competenza	2.621.024		2.833.402		2.546.631		2.393.316	
c/residui	3.601.949	6.222.973	3.482.500	6.315.902	2.319.200	4.865.831	3.043.707	5.437.023
Consistenza di cassa fine esercizio		5.621.558		4.245.880		4.818.971		4.441.111
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	2.331.463		1.963.530		351.321		909.869	
dell'esercizio	92.305	2.423.768	56.044	2.019.574	1.165.388	1.516.709	991.826	1.901.696
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	5.181.632		3.318.710		3.084.458		2.952.165	
dell'esercizio	1.834.975	7.016.608	2.500.369	5.819.079	3.028.163	6.112.621	3.008.002	5.960.168
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**1.028.718**		**446.375**		**223.059**		**382.639**

L'avanzo di amministrazione registra un *trend* in diminuzione nel 2014 e nel 2015, passando da 446.375 euro a 223.059 euro; nel 2016 invece la tendenza si inverte ed il valore si assesta a 382.639 euro.

L'avanzo 2014 è vincolato per 306.183 euro; quello 2015 per 104.000 euro, quasi interamente (100.000 euro) al premio annuale polizza TFR; quello 2016 è vincolato per 102.000 euro, anche questo quasi tutto (98.000 euro) alla polizza TFR.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2016 diminuisce rispetto al 2015 (4.818.971 euro), assestandosi a 4.441.111 euro; anche quella finale del 2014 è in contrazione rispetto al precedente esercizio ed ammonta a 4.245.880 euro.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi nei tre esercizi in esame e nel 2013 a fini comparativi.

Tab. 228 - P.N. della Majella - Situazione residui

	2013	2014		2015		2016	
RESIDUI ATTIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	3.174.769	2.423.768	-23,66	2.019.573	-16,68	1.516.710	-24,90
Residui cancellati	73.270	138.730	89,34	492.688	255,14	40.570	-91,77
Residui riscossi	770.036	321.509	-58,25	1.175.564	265,64	566.270	-51,83
Risultato gestione residui	2.331.463	1.963.529	-15,78	351.321	-82,11	909.869	158,99
Residui esercizio	92.305	56.044	-39,28	1.165.389	1.979,42	991.826	-14,89
Residui al 31 dicembre	2.423.768	2.019.573	-16,68	1.516.710	-24,90	1.901.696	25,38
RESIDUI PASSIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	9.003.898	7.016.608	-22,07	5.819.079	-17,07	6.112.622	5,04
Residui cancellati	220.317	215.398	-2,23	415.419	92,86	116.750	-71,90
Residui pagati	3.601.949	3.482.500	-3,32	2.319.200	-33,40	3.043.707	31,24
Risultato gestione residui	5.181.632	3.318.710	-35,95	3.084.460	-7,06	2.952.165	-4,29
Residui esercizio	1.834.975	2.500.369	36,26	3.028.162	21,11	3.008.002	-0,67
Residui al 31 dicembre	7.016.607	5.819.079	-17,07	6.112.622	5,04	5.960.166	-2,49

I residui attivi, seppure con un andamento altalenante, registrano dal 2014 al 2016 una diminuzione del 5,8 per cento, passando da 2.019.573 euro nel 2014 a 1.901.696 nel 2016.

Nel 2015 ammontano a 1.516.710 euro, in diminuzione del 24,9 per cento rispetto al 2014, mentre nel 2016 si accrescono rispetto all'esercizio precedente del 25,38 per cento.

I residui passivi nel 2016 registrano una contrazione, assestandosi sul valore di 5.960.166 euro ma anch'essi con un *trend* nel triennio altalenante in quanto la riduzione del 2014 (-17,07 per cento) è seguita dall'incremento del 2015 (+5,04 per cento) e poi di nuovo da un decremento nel 2016 (-2,49 per cento).

L'elevato volume dei residui passivi, pur dovendosi prendere atto che quelli provenienti dagli esercizi precedenti registrano un andamento di costante riduzione (-35,95 per cento nel 2014, -7,06

nel 2015 e -4,29 nel 2016) richiede un'attenta attività di verificare della permanenza delle ragioni debitorie.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui, sia attivi che passivi, sono costituiti in misura prevalente da partite di parte corrente:

Tab. 229 - P.N. Majella - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da entrate correnti	2.224.832	1.975.430	97,80	-11,21	1.469.083	96,86	-25,63	1.868.465	98,25	27,19
Residui da entrate in c/capitale	105.432	15.494	0,77	-85,30	15.494	1,02	0,00			-100,00
Residui per partite di giro	1.200	28.650	1,42	2.287,50	32.133	2,12	12,16	33.231	1,75	3,42
TOTALE	**2.331.464**	**2.019.574**	100,00	-13,38	**1.516.710**	100,00	-24,90	**1.901.696**	100,00	25,38

Tab. 230 - P.N. Majella - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da uscite correnti	3.106.221	3.300.288	56,71	6,25	3.332.100	54,51	0,96	3.405.453	57,14	2,20
Residui da uscite in c/capitale	2.072.515	2.446.023	42,03	18,02	2.701.210	44,19	10,43	2.485.985	41,71	-7,97
Residui per partite di giro	2.897	72.767	1,25	2.411,81	79.311	1,30	8,99	68.729	1,15	-13,34
TOTALE	**5.181.633**	**5.819.079**	100,00	12,30	**6.112.622**	100,00	5,04	**5.960.167**	100,00	-2,49

6.4. - Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dei tre esercizi in esame, unitamente a quelle del 2013 a fini comparativi.

Tab. 231 - P.N. Majella - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	Importi	Importi	var.% '14/'13	Importi	var.% '15/'14	Importi	var.% '16/'15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	91.639	59.222	-35,37	63.821	7,77	64.605	1,23
- altri ricavi e proventi	3.861.521	4.165.880	7,88	4.872.741	16,97	4.957.164	1,73
TOTALE (A)	**3.953.160**	**4.225.102**	6,88	**4.936.562**	**16,84**	**5.021.769**	**1,73**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	67.877	67.221	-0,97	60.379	-10,18	56.528	-6,38
- per servizi	510.595	835.020	63,54	689.056	-17,48	466.751	-32,26
- per godimento beni di terzi	150.182	227.925	51,77	157.084	-31,08	149.901	-4,57
- per il personale	1.312.835	1.851.862	41,06	1.853.833	0,11	1.842.764	-0,60
- ammortamenti e svalutazioni	321.605	282.989	-12,01	284.310	0,47	238.020	-16,28
- variazioni rimanenze materie prime, ecc.	-15.169	-6.666	-56,06	-13.685	105,30	-1.521	-88,89
- oneri diversi di gestione	988.680	1.030.525	4,23	1.014.429	-1,56	1.859.262	83,28
TOTALE (B)	**3.336.605**	**4.288.877**	28,54	**4.045.406**	**-5,68**	**4.611.705**	**14,00**
Differenza tra valore e costi produzione	616.555	-63.775	-110,34	891.156	-1.497,34	410.064	-53,99
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni e altri proventi						284	
- altri oneri finanziari	-4.938	-7.545	52,79	126.556	-1.777,35	114.367	-9,63
TOTALE (C)	**-4.938**	**-7.545**	52,79	**126.556**	**-1.777,35**	**-114.083**	**-190,14**
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni	11.029	26.204	137,59	10.658	-59,33	26.470	148,36
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**11.029**	**26.204**	137,59	**10.658**	**-59,33**	**26.470**	**148,36**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	160.920	70.546	-56,16	18.542	-73,72	14.362	-22,54
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	298.325	458.647	53,74	306.103	-33,26	213.559	-30,23
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	220.317	215.398	-2,23	415.420	92,86	116.750	-71,90
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	73.270	138.730	89,34	492.688	255,14	40.571	-91,77
TOTALE (E)	**9.642**	**-311.433**	-3.329,96	**-364.829**	**17,15**	**-123.018**	**-66,28**
Risultato prima delle imposte	632.288	-356.550	-156,39	663.541	286,10	199.433	-69,94
Imposte dell'esercizio	103.788	101.312	-2,39	177.717	75,42	157.425	-11,42
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**528.500**	**-457.862**	-186,63	**485.824**	**206,11**	**42.008**	**-91,35**

Dalla tabella emerge che il 2014 chiude con un risultato negativo, pari a 457.862 euro, a fronte del dato positivo dell'esercizio precedente, per effetto, in particolare, dei disavanzi economici della gestione straordinaria (- 311.433 euro) e della gestione caratteristica (-63.775 euro).
In controtendenza, il 2015 registra un significativo avanzo, pari a 485.824 euro, in conseguenza del risultato positivo sia della gestione operativa (891.156 euro) e della gestione finanziaria (126.556 euro), tali da assorbire quello negativo della gestione straordinaria (-364.829 euro).
Anche il 2016 chiude con un avanzo, di 42.008 euro, valore notevolmente ridotto (- 91,35 per cento) rispetto al 2015 per effetto soprattutto del peggioramento del risultato della gestione caratteristica (-53,99 per cento), pari a 410.064 euro e di quella finanziaria (circa due volte), pari a -114.083 euro.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dei tre esercizi in esame, unitamente a quella del 2013.

Tab. 232 - P.N. Majella - Stato patrimoniale

	2013	2014		2015		2016	
ATTIVITA'	**Importi**	**Importi**	**var.% '14/'13**	**Importi**	**var.% '15/'14**	**Importi**	**var.% '16/'15**
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)		**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	8.381.016	8.428.463	0,6	8.921.279	5,8	8.928.398	0,1
II. Immobilizzazioni materiali	4.993.556	5.004.146	0,2	5.066.802	1,3	5.021.626	-0,9
III. Immobilizzazioni finanziarie	690.972	813.584	17,7	921.160	13,2	1.046.250	13,6
TOTALE B)	**14.065.544**	**14.246.193**	1,3	**14.909.241**	4,7	**14.996.274**	0,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze	83.569	90.235	8,0	103.920	15,2	105.441	1,5
1) materie prime sussidiarie e di consumo							
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	69.636	40.391	-42,0	30.334	-24,9	38.034	25,4
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	2.082.655	1.736.834	-16,6	1.304.371	-24,9	1.635.458	25,4
5) Crediti verso altri	271.477	242.349	-10,7	182.006	-24,9	228.204	25,4
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	5.631.662	4.248.440	-24,6	4.948.028	16,5	4.455.800	-9,9
TOTALE C)	**8.138.999**	**6.358.249**	-21,9	**6.568.659**	3,3	**6.462.937**	-1,6
D) RATEI E RISCONTI		**6.358.249**			-100,0		
TOTALE D)		**0**		**0**			
TOTALE ATTIVO	**22.204.543**	**20.604.442**	-7,2	**21.477.900**	4,2	**21.459.211**	-0,1
PASSIVITA'	**Importi**	**Importi**	**var.% '14/'13**	**Importi**	**var.% '15/'14**	**Importi**	**var.% '16/'15**
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	13.287.636	13.816.137	4,0	13.358.275	-3,3	13.844.099	3,6
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	528.501	-457.862	-186,6	485.824	-206,1	42.008	-91,4
TOTALE A)	**13.816.137**	**13.358.275**	-3,3	**13.844.099**	3,6	**13.886.107**	0,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		0					
TOTALE B)		**0**		**0**			
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)		**0**		**0**			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	704.419	800.175	13,6	896.755	12,1	996.680	11,1
TOTALE D)	**704.419**	**800.175**	13,6	**896.755**	12,1	**996.680**	11,1
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori	432.076	349.145	-19,2	366.757	5,0	357.610	-2,5
8) debiti tributari	166.254	174.572	5,0	183.379		178.805	-2,5
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	745.863	581.908	-22,0	611.262		596.017	-2,5
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	16.250	58.191	258,1	61.126	5,0	59.602	-2,5
12) debiti diversi	5.656.165	4.655.263	-17,7	4.890.098	5,0	4.768.134	-2,5
TOTALE E)	**7.016.608**	**5.819.079**	-17,1	**6.112.622**	5,0	**5.960.168**	-2,5
F) RATEI E RISCONTI	667.380	626.913	-6,1	624.424	-0,4	616.256	-1,3
TOTALE F)	**667.380**	**626.913**	-6,1	**624.424**	-0,4	**616.256**	-1,3
TOTALE PASSIVO	**8.388.407**	**7.246.167**	-13,6	**7.633.801**	5,3	**7.573.104**	-0,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**22.204.544**	**20.604.442**	-7,2	**21.477.900**	4,2	**21.459.211**	-0,1

Nel periodo 2014-2016 le immobilizzazioni registrano un lieve incremento, passando da 14.246.193 euro nel 2014 a 14.996.274 euro nel 2016.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, va in particolare evidenziato che nella voce" immobilizzazioni finanziarie" delle attività è iscritto il valore delle partecipazioni nelle società "Terre d'amore in Abruzzo"e "Alto Sangro Turismo"(nel 2014, nel 2015 e nel 2016 pari complessivamente 21.000 euro) oltre al credito vantato nei confronti della compagnia assicuratrice per la polizza a garanzia del TFR stipulata nel 2004 (nel 2014, 792.584 euro, nel 2015, 900.160 euro, nel 2016, 1.025.250 euro).

L'attivo circolante si contrae del 21,9 per cento nel 2014, ammontando a 6.358.249 euro, aumenta del 3, 3 per cento nel 2015 per poi attestarsi sul valore di 6.462.937 euro nel 2016 (-1,6 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Dal lato del passivo, i debiti passano da 5.819.079 euro del 2014 a 5.960.168 euro del 2016, quindi sia pure con un *trend* altalenante (17, 1 per cento nel 2014, +5,0 per cento nel 2015 e -2,5 per cento nel 2016), nel triennio considerato complessivamente restano sostanzialmente stabili.

Il patrimonio netto, dopo la diminuzione del 3,3 per cento registrata nel 2014 (13.358.275 euro), aumenta nel 2015 del 3,6 per cento (13.844.099 euro) e dello 0,3 nel 2016, attestandosi sul valore di 13.886.107 euro; le variazioni scaturiscono esclusivamente dalla contabilizzazione dei risultati economici di esercizio.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso degli esercizi in esame.

7. - Conclusioni

La situazione degli strumenti della programmazione è la seguente:

- Piano per il parco: vigente; (pubblicato sulla GU del 17 luglio 2009); l'Ente ha comunicato che il procedimento per il relativo aggiornamento si è concluso con deliberazione del Consiglio direttivo n.28 del 19 dicembre 2016 e sono in corso gli adempimenti previsti dall'art.12, c.4, della l.n.394/1991;
- Regolamento del parco: adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n.26 del 17 maggio 1999 e poi modificato ed integrato con deliberazione presidenziale n.1 del 5 marzo 2009; non risulta intervenuta l'approvazione ministeriale;
- Piano pluriennale economico e sociale: vigente, approvato con deliberazione della Comunità del parco n. 1 del 1° dicembre 2004, previo parere favorevole espresso dal Consiglio direttivo; è

stato approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30 novembre 2010 ed è entrato in vigore con la pubblicazione sul BUR dell'11 febbraio 2011.

Il risultato finanziario è negativo sia nel 2014 (- 659.012 euro), ribaltando il dato positivo del 2013, che, sia pure in misura più contenuta, nel 2015 (-146.046 euro), mentre diventa positivo nell'esercizio 2016 che chiude con un avanzo di 83.399 euro.

In tutti gli esercizi in esame la gestione in conto capitale registra, sia pure con un *trend* oscillante, disavanzo (-795.188 euro nel 2014, -1.196.958 euro nel 2015, -483.877 euro nel 2016); invece quella corrente, sia pure anch'essa con un andamento oscillante, presenta sempre un saldo positivo (136.176 euro nel 2014, 1.050.912 euro nel 2015 e 567.276 euro nel 2016); le entrate correnti aumentano del 5,9 per cento nel 2014, del 17,9 per cento nel 2015 e dell'1,6 per cento nel 2016, assestandosi sul valore di 5.014.052 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono nei tre esercizi in esame per il 97,2 per cento nel 2014 e, sia pure in diminuzione, comunque superiore al 70 per cento nel 2015 e nel 2016 (precisamente, 76,4 per cento e 75,9 per cento), rispetto al totale delle entrate correnti.

Nel 2014 la spesa impegnata per il personale è pari a 1.813.161 euro, con un incremento del 44,53 per cento rispetto al 2013. Tale livello rimane sostanzialmente stabile nel triennio successivo, con un live aumento nel 2015 (+0,08 per cento) e un decremento trascurabile nel 2016 (-0,73 per cento); essa incide in misura superiore al 40 per cento nei tre esercizi in esame rispetto al totale delle spese correnti.

L' avanzo di amministrazione registra un *trend* in diminuzione nel 2014 e nel 2015, passando da 446.375 euro a 223.059 euro; nel 2016 invece la tendenza si inverte ed il valore si assesta a 382.639 euro.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2016 diminuisce rispetto al 2015 (4.818.971 euro), assestandosi a 4.441.111 euro; anche quella finale del 2014 è in contrazione rispetto al precedente esercizio ed ammonta a 4.245.880 euro.

I residui attivi, seppure con un andamento altalenante, registrano dal 2014 al 2016 una diminuzione del 5,8 per cento, passando da 2.019.573 euro nel 2014 a 1.901.696 nel 2016.

Nel 2015 ammontano a 1.516.710 euro, in diminuzione del 24,9 per cento rispetto al 2014, mentre nel 2016 si accrescono rispetto all'esercizio precedente del 25,38 per cento.

I residui passivi nel 2016 registrano una contrazione, assestandosi sul valore di 5.960.166 euro ma anch'essi con un *trend* nel triennio altalenante in quanto la riduzione del 2014 (-17,07 per cento) è

seguita dall'incremento del 2015 (+5,04 per cento) e poi di nuovo da un decremento nel 2016 (-2,49 per cento).

Il 2014 chiude con un risultato economico negativo, pari a 457.862 euro, a fronte del dato positivo dell'esercizio precedente, per effetto, in particolare, dei disavanzi economici della gestione straordinaria (- 311.433 euro) e della gestione caratteristica (-63.774 euro).

In controtendenza, il 2015 registra un significativo avanzo, pari a 485.824 euro, in conseguenza del risultato positivo sia della gestione operativa (891.156 euro) e della gestione finanziaria (126.556 euro), tali da assorbire quello negativo della gestione straordinaria (-364.829 euro).

Anche il 2016 chiude con un avanzo, di 42.008 euro, valore notevolmente ridotto (- 91,35 per cento) rispetto al 2015 per effetto soprattutto del peggioramento del risultato della gestione caratteristica (-53,99 per cento), pari a 410.064 euro e di quella finanziaria (circa due volte), pari a -114.083 euro.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, va in particolare evidenziato che nella voce "immobilizzazioni finanziarie" delle attività è iscritto il valore delle partecipazioni nelle società "Terre d'amore in Abruzzo" e "Alto Sangro Turismo"(nel 2014, nel 2015 e nel 2016 pari complessivamente 21.000 euro) oltre al credito vantato nei confronti della compagnia assicuratrice per la polizza a garanzia del TFR stipulata nel 2004 (nel 2014, 792.584 euro, nel 2015, 900.160 euro, nel 2016, 1.025.250 euro).

Il patrimonio netto, dopo la diminuzione del 3,3 per cento registrata nel 2014 (13.358.275 euro), aumenta nel 2015 del 3,6 per cento (13.844.099 euro) e dello 0,3 nel 2016, attestandosi sul valore di 13.886.107 euro; le variazioni scaturiscono esclusivamente dalla contabilizzazione dei risultati economici di esercizio.

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

1. - Profili generali

L'Ente parco, istituito con d.p.r. 6 agosto 1993, gestisce un'area protetta che ha una estensione di 69.401 ettari, costituita sostanzialmente dal gruppo montuoso dei monti Sibillini e che rientra per un terzo nei confini della Regione Umbria e per il resto in quelli della Regione Marche, insistendo sul territorio di 4 Province (Ascoli Piceno, Macerata, Fermo e Perugia), di 18 comuni (3 nella provincia di Ascoli Piceno, 11 in quella di Macerata, 2 in quella di Fermo e 2 in quella di Perugia) e di 5 comunità montane, con una popolazione residente di poco inferiore ai 23.000 abitanti.

L'Ente parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Visso. A seguito del sisma che ha colpito l'Italia centrale a partire dall'agosto 2016 la sede è andata distrutta e gli uffici hanno trovato provvisoria sistemazione in località Palombare (Visso) e Tolentino.

I procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n.394/1991 sono ancora *in itinere*, nonostante siano ormai trascorsi molti anni dal loro avvio. In particolare il Piano per il parco è stato adottato dalle Regioni Marche ed Umbria sin dal 2006 ma non si è ancora conclusa la fase successiva prevista dall'art. 12, c. 4. della legge medesima.

Lo Statuto, approvato con d.m. del 17 dicembre 1997, è stato aggiornato in attuazione del d.p.r. n. 73 del 2013 con decreto n. 293 del 16 ottobre 2013.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Programma triennale per trasparenza e l'integrità (PTTI) 2014-2016 (decreto del Presidente n.7 del 5 febbraio 2014) e 2016/2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n.12/2016);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, (decreto del Presidente n.5 del 16 febbraio 2015);
- Codice di comportamento del personale (deliberazione del Consiglio direttivo n.12 del 30 aprile 2015).

3. - Organi e compensi

L'attuale Presidente è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente dell'11 luglio 2013.

Il Consiglio direttivo, costituito con decreto del Ministro dell'ambiente del 28 dicembre 2007 e scaduto nei termini, è stato ricostituito, dopo un periodo di vacanza, con d.m. n. 26 del 19 febbraio 2015.

La Giunta esecutiva è stata nominata con delibera del Consiglio direttivo n.4/2016.

La Comunità del parco è formata da 29 componenti rappresentanti delle 2 Regioni (Marche e Umbria), delle 4 province (Ascoli Piceno, Fermo e Macerata per le Marche e Perugia per l'Umbria), delle 5 Comunità Montane, dei 18 Comuni. Il Presidente della Comunità del Parco, è stato confermato nel 2013 per un ulteriore quinquennio.

A seguito della scadenza del Collegio dei revisori (decaduto in data 8.4.2013 più 45 giorni in regime di prorogatio) il MEF, con decreto del 19.11.2014, ai sensi del comma 2 dell'art.19 del d.lgs. 30 giugno 2011 n. 123, ha nominato un Collegio straordinario. Il nuovo Collegio è stato costituito con decreto del 29 aprile 2015.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tab. 233 - P.N. Monti Sibillini - Compenso annuo lordo erogato agli organi

	2014	2015	2016
compensi al Presidente	26.972	26.972	26.972
compenso al Presidente Collegio dei revisori dei conti	853	1.657	1.657
compenso ai componenti Collegio dei revisori dei conti	1.127	2.189	2189
TOTALE	**28.952**	**30.817**	**30.817**

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è articolata in tre aree: Servizio amministrazione e archivistico, Servizio gestione del territorio e sviluppo sostenibile, Servizio promozione e partecipazione.

A questa struttura si affianca il Coordinamento territoriale per l'ambiente del Corpo forestale dello Stato, confluito nel Comando regionale territoriale Carabinieri per l'ambiente, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio illustrati nella parte generale del presente referto.

La dotazione organica è stata rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 20 unità, oltre il Direttore.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale.

Tab. 234 - P.N. Monti Sibillini - Dotazione organica e consistenza personale

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. **2014**	personale in servizio al 31 dic. **2015**	personale in servizio al 31 dic. **2016**
C4	4	4	4	4
C3	4	4	4	4
C2	1	1	1	1
C1	3	3	3	3
B3	6	6	6	6
B2	2	2	2	2
B1	0			
Totale	**20**	**20**	**20**	**20**

Il precedente Direttore, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente, ha assunto servizio in data 1° novembre 2010; scaduto il 31 ottobre 2015, è stato prorogato, a titolo gratuito fino al 31 agosto 2016. Il nuovo Direttore, nominato con d.m. n. 229 del 4 agosto 2016, ha assunto le funzioni a decorrere dal 1° settembre 2016.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore.

Tab. 235 - P.N. Monti Sibillini - Retribuzione direttore

	*importo erogato nel **2014***	*importo erogato nel **2015***	*importo erogato nel **2016***
stipendio tabellare	40.129	30.869	14.311
retribuzione di posizione parte fissa	11.263	8.664	4.052
retribuzione di posizione parte variabile	26.937	20.721	8.142
retribuzione di risultato*	0	11.587	0
TOTALE	**78.329**	**71.841**	**26.504**

*L'Ente ha comunicato che l'importo erogato nel 2015 deriva dalla somma della retribuzione di risultato relativa al 2010 per euro 891, al 2011 per euro 5.348 e al 2012 per euro 5.348.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 236 - P.N. Monti Sibillini - Spesa per il personale

	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	557.920	554.999	-0,5	542.144	-2,3	492.442	-9,2
Indennità risultato Direttore	7.640	7.640	0,0	7.640	0,0	7.640	0,0
Fondo incentivazione e produttività	45.530	45.093	-1,0	44.976	-0,3	44.839	-0,3
Spese per missioni	1.147	1.179	2,8	2.423	105,6	1.434	-40,8
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	162.363	153.722	-5,3	147.311	-4,2	132.335	-10,2
Interventi assistenziali e sociali	7.688	7.688	0,0	7.688	0,0	7.688	0,0
Contributi a favore ARAN	65	65	0,0	65	-0,2	65	0,0
Spese per corsi	4.575	575	-87,4	3.898	577,9	1.024	-73,7
Servizi aziendali (mensa ed altro)	14.252	7.051	-50,5	8.814	25,0	8.783	-0,4
TOTALE A)	**801.180**	**778.013**	-2,9	**764.960**	-1,7	**696.249**	-9,0
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*43.206*	*54.836*	26,9	*41.760*	-23,8	*43.426*	4,0
TOTALE B)	***43.206***	***54.836***	26,9	***41.760***	-23,8	***43.426***	4,0
TOTALE GENERALE A) + B)	**844.386**	**832.849**	-1,4	**806.720**	-3,1	**739.675**	-8,3
Incidenza totale A) sul totale uscite corr.	45,1	41,9	-7,1	44,8	6,9	45,3	1,1

La tabella evidenzia, esclusa la quota di TFR accantonata nell'anno, una costante riduzione degli oneri per il personale.

L'OIV, ricostituito in forma monocratica con decreto presidenziale n.30 del 23 maggio 2014, si è insediato in data 27 novembre 2014. Il contratto con il componente selezionato ha una durata triennale e prevede un compenso annuo lordo di euro 3.845 oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di 1.000 euro.

L'Ente ha comunicato di non aver stipulato contratti di studio o consulenza ma di aver fatto ricorso:

- nel 2014, ad un incarico di prestazione professionale per perizie relative a danni da fauna, per il quale è stato liquidato l'importo di 7.410 euro;

-nel 2015, ad un incarico di prestazione professionale per perizie relative a danni da fauna, per il quale è stato liquidato l'importo di 6.175 euro; ad un incarico di docenza per un corso di formazione per il quale è stato liquidato l'importo di 2.700 euro;

- nel 2016, ad un incarico di prestazione professionale per perizie relative a danni da fauna, per il quale è stato liquidato l'importo di euro 6.175 e ad un incarico di assistenza operazioni CTU per il quale è stato liquidato l'importo di euro 350.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

I prospetti che seguono indicano l'attività svolta dall'Ente in materia di rilascio di nulla osta, di pareri in materia di condono ai sensi dell'art.32 della l. n.47/1985.

NULLA OSTA	richiesti	rilasciati	rilasciati in sede di conferenza di servizio	respinti
2014	200	105	32	3
2015	217	119	57	0
2016	108	91	34	0

CONDONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	41	38	0
2015	45	50	0
2016	30	30	0

La tabella che segue evidenzia, peraltro, l'attività svolta nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art.146, comma 11, del d.lgs. n.42/2004, che prevede la trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica anche agli Enti Parco nel cui territorio ricade l'intervento soggetto ad autorizzazione.

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	pervenute	istruite
2014	180	180
2015	182	182
2016	128	128

L'Ente parco rilascia alla Regione Umbria i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del d.p.r. n. 357 del 1997 (recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali*"), mentre nei riguardi della Regione Marche effettua la valutazione di incidenza per delega della stessa regione (l.r. n.06/2007).

Il prospetto che segue evidenzia l'attività svolta.

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	2	2	0
2015	6	6	0
2016	5	5	0

Il Parco ha anche partecipato alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) per diversi strumenti di pianificazione regionali e nazionali (quali varianti agli strumenti urbanistici, Piano gestione rifiuti, Piano di sviluppo della rete elettrica nazionale ecc.).

La tabella che segue evidenzia gli indennizzi liquidati dall'Ente per danni provocati dalla fauna selvatica.

Tab. 237 - P.N. Monti Sibillini - Indennizzi danni fauna

2014	euro 274.521
2015	euro 203.898
2016	euro 195.851

Di seguito si riporta la situazione relativa al contenzioso come comunicata dall'Ente.

	richieste risarcitorie o indennizzi stragiudiziali pervenute	contenziosi giudiziari civili avviati
2014	13	3
2015	10	4
2016	10	4

Ricorsi per annullamento atti del Parco	TAR	altri uffici	contro sanzioni amministrative
2014	1	1	
2015	0	1 (TSAP*), 1 (ricorso straordinario Pres. Rep.)	1
2016	0	1 (TSAP), 1 (ricorso straordinario Pres. Rep.)	1

*Tribunale Superiore Acque Pubbliche

Le sanzioni amministrative comminate sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2014	267	11.658
2015	208	12.702
2016	220	11.652

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle delibere di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 238 - P.N. Monti Sibillini - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n.5 del 22/4/15	n.2 del 3/7/15	n.8 del 30/4/15	MEF n.47688 del 9/6/15 MATTM n.13832 del 13/7/15
2015	n.3 del 27/4/16	n.2 del 30/6/16	n.8 del 29/4/16* ratificato dal C.D. con delib. n.18 del 4/7/16	MEF n.67027 del 9/8/16 MATTM n.18756 del 7/9/16
2016	n.4 del 21/4/17	n.2 del 21/4/17	n.4 del 27/4/17	MEF n.151120 del 17/7/17 MATTM n.15833 del 21/7/17 MATTM n.21578 del 10/10/17

*Decreto del Presidente

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alle gestioni finanziarie dei tre esercizi in esame.

Tab. 239 - P.N. Monti Sibillini - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Trasferimenti Stato	1.825.765	1.845.173	95,0	1,1	1.753.019	94,9	-5,0	1.753.019	93,7	0,0
Trasferimenti Regioni										
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri Enti del settore pubb.	10.000			-100,0				19.833		
Vendita beni e prestaz. servizi	52.586	67.369	3,5	28,1	75.611	4,1	12,2	70.286	3,8	-7,0
Poste corrett. e compens. di spese corr.								7.773		
Entrate non classificabili in altre voci	18.229	29.338	1,5	60,9	19.195	1,0	-34,6	19.832	1,1	3,3
Totale entrate correnti	**1.906.580**	**1.941.880**	100,0	1,9	**1.847.826**	100,0	-4,8	**1.870.744**	98,5	1,2
Alienaz. beni e riscossione crediti					23.614			8.626	100,0	-63,5
Trasferimenti Stato	125.000	388.693	58,8	211,0	353.000	93,7	-9,2			-100,0
Trasferimenti Regioni	109.218	190.727	28,9	74,6						
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri enti del settore pubb.	112.348	81.321	12,3	-27,6			-100,0			
Accensione di prestiti										
Totale entrate in c/capitale	**346.566**	**660.741**	100,0	90,7	**376.614**	93,7	-43,0	**8.626**	100,0	-97,7
Partite di giro	**222.045**	**197.079**	100,0	-11,2	**194.243**	100,0	-1,4	**175.197**	100,0	-9,8
Totale entrate	**2.475.191**	**2.799.700**		13,1	**2.418.683**		-13,6	**2.054.567**		-15,1

USCITE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
per organi dell'Ente	39.646	37.780	2,0	-4,7	46.368	2,7	22,7	43.937	2,9	-5,2
per il personale in attività di servizio	801.180	778.013	41,9	-2,9	764.960	44,8	-1,7	696.249	45,3	-9,0
per acquisto beni consumo e servizi	126.264	121.886	6,6	-3,5	125.857	7,4	3,3	88.798	5,8	-29,4
prestazioni istituzionali	698.913	773.604	41,6	10,7	650.679	38,1	-15,9	618.813	40,3	-4,9
oneri finanziari	1.259	1.001	0,1	-20,5	462	0,0	-53,9	483	0,0	4,5
oneri tributari	80.251	113.938	6,1	42,0	85.920	5,0	-24,6	62.406	4,1	-27,4
non classificabili in altre voci	30.682	31.881	1,7	3,9	33.143	1,9	4,0	26.139	1,7	-21,1
Totale uscite correnti	**1.778.196**	**1.858.103**	100,0	4,5	**1.707.389**	100,0	-8,1	**1.536.823**	100,0	-10,0
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	630.444	671.535	95,0	6,5	688.838	96,1	2,6	94.622	68,4	-86,3
Acquisizione immobilizz. tecniche	2.847	35.129	5,0	1134,0	28.070	3,9	-20,1	15.865	11,5	-43,5
Indennità anzianità personale cessato								27.858	20,1	
Totale uscite in c/capitale	**633.291**	**706.664**	100,0	11,6	**716.908**	100,0	1,4	**138.345**	100,0	-80,7
Partite di giro	**222.045**	**197.079**	100,0	-11,2	**194.243**	100,0	-1,4	**175.197**	100,0	-9,8
Totale uscite	**2.633.532**	**2.761.846**		4,9	**2.618.539**		-5,2	**1.850.366**		-29,3

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/13	2015	Var.% 2015/14	2016	Var.% 2016/15
Avanzo/disavanzo finanziario	**-158.341**	**37.854**	-123,9	**-199.856**	-628,0	**204.202**	202,2
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**128.385**	**83.777**	-34,7	**140.438**	67,6	**333.920**	137,8
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-286.725**	**-45.923**	-84,0	**-340.293**	-641,0	**-129.719**	61,9

I risultati finanziari registrano nel triennio in esame un andamento altalenante.

Il 2014, ribaltando il disavanzo dell'esercizio precedente, chiude con un modesto avanzo di 37.854 euro, per effetto del risultato positivo della gestione corrente (83.777 euro) che supera quello negativo della gestione in conto capitale (-45.923 euro); invece il 2015, a causa del dato negativo della gestione in conto capitale (-340.293 euro), solo in parte assorbito dall'avanzo corrente (140.438 euro), chiude con un risultato negativo pari a 199.856 euro.

L'esercizio 2016 registra un avanzo di euro 204.202, per effetto sia della crescita dell'avanzo corrente (333.920 euro) che della contrazione del deficit di parte capitale (-129.719 euro).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano in media il 94,5 per cento circa del totale delle entrate correnti.

I trasferimenti degli enti territoriali e di altri enti del settore pubblico risultano assenti nel 2014 e nel 2015 e di importo assolutamente irrisorio (19.833 euro) nel 2016.

Complessivamente il livello di autofinanziamento dell'Ente rimane limitato, in quanto rappresenta in media il 5,0 per cento del totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, dopo il marcato incremento registrato nel 2014 (+90,7 per cento), si riducono nel 2015 (-43 per cento) per poi quasi azzerarsi nel 2016, attestandosi a 8.626 euro.

Le spese correnti hanno avuto un leggero incremento nel 2014 (+4,55), raggiungendo il valore di 1.707.389 euro, si contraggono sia nel 2015 (-8,1 per cento) che nel 2016 (-21,1 per cento), attestandosi a 1.536.823 euro. Le categorie che presentano la maggiore incidenza in tutti i tre esercizi sono quelle delle spese per il personale e per le prestazioni istituzionali.

L'analisi delle uscite per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tab. 240 - P.N. Monti Sibillini - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
G.A.L. e patto territoriale	2.000	2.000	0,3	0,0	2.000	0,3	0,0	2.000	0,3	0,0
Indennizzi per danni fauna	207.713	282.414	36,5	36,0	218.898	33,6	-22,5	232.132	37,5	6,0
Promozione offerta turistica	2.015	350	0,0	-82,6	1.970	0,3	462,9	200	0,0	-89,8
Carta europea turismo sostenibile	44.893	55.999	7,2	24,7	45.327	7,0	-19,1	13.490	2,2	-70,2
Interventi post terremoto								19.783	3,2	
Educaz. ed informazione ambientale	40.000	31.166	4,0	-22,1						
Pubblicazioni dell'Ente	13.273	7.000	0,9	-47,3	9.953	1,5	42,2	5.980	1,0	-39,9
Centri visita, musei, punti informazioni e case del Parco	152.959	136.214	17,6	-10,9	147.120	22,6	8,0	156.305	25,3	6,2
Ricerca scient., tutela e monitoraggio specie rare (cap.5340)	59.815	24.998	3,2	-58,2	29.205	4,5	16,8	32.241	5,2	10,4
Attività antincendio	164		0,0	-100,0						
Giardini botanici e vivai	6.333	6.405	0,8	1,1	6.500	1,0	1,5	5.243	0,8	-19,3
Gestione e reintroduzione fauna	49.749	112.157	14,5	125,4	81.288	12,5	-27,5	49.594	8,0	-39,0
Sentieristica	10.000	4.300	0,6	-57,0	4.300	0,7	0,0		0,0	-100,0
Spese CTA	110.000	110.000	14,2	0,0	99.594	15,3	-9,5	97.000	15,7	-2,6
Nucleo valutazione, attività controllo e gestione personale		600	0,1		4.525	0,7	654,2	4.845	0,8	7,1
TOTALE	**698.913**	**773.604**	100,0	10,7	**650.679**	100,0	-15,9	**618.813**	100,0	-4,9

Le spese in conto capitale, dopo aver registrato un incremento sia nel 2014 (+11,6 per cento), che nel 2015 (+1,4 per cento) si riducono considerevolmente nel 2016 (-80,7 per cento), attestandosi al termine del triennio in esame a 138.345 euro.

Limiti di spesa ed altri adempimenti normativi

Come rappresentato dai ministeri vigilanti nelle note di approvazione dei rendiconti, l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa (34.427 euro nel 2014, 34.427 euro nel 2015 e 21.213 euro nel 2016).

I consuntivi non sono corredati dell'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014; tuttavia il Collegio dei revisori dei conti ha accertato che l'Ente ha registrato un indice di tempestività nel 2014 pari a 15 nel 2015 pari a -6,45 e nel 2016 pari a -13,23.

I consuntivi sono corredati dell'allegato 6 nel quale vengono riassunte le spese classificate per missioni e programmi secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Per l'esercizio 2016 l'Ente non ha adottato il piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

L'Ente con deliberazione del Presidente n.24 del 29 settembre 2017 ha approvato la ricognizione stratordinaria delle partecipazioni societarie possedute ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016.

Dal documento richiamato risulta che l'Ente possiede le seguenti partecipazioni societarie: GAL "Fermano Leader" s.c.ar.l. (quota di partecipazione diretta 2 per cento), GAL "Piceno" s.c.ar.l. (quota di partecipazione diretta 2 per cento), GAL "Sibilla" s.c.ar.l. (quota di partecipazione diretta 1,79 per cento), società "Task" s.r.l. (quota di partecipazione diretta 0,024 per cento).

L'Ente ha deliberato il mantenimento di tutte le predette partecipazioni in quanto trattasi di società che esercitano attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa.

Tab. 241 - P.N. Monti Sibillini - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza cassa inizio esercizio		**2.398.133**		**2.179.961**		**2.418.616**		**2.295.800**
Riscossioni								
c/competenza	2.139.934		2.283.673		2.065.754		2.019.517	
c/residui	513.898	2.653.832	474.060	2.757.732	196.324	2.262.078	176.981	2.196.498
Pagamenti								
c/competenza	1.705.269		1.799.421		1.696.512		1.459.661	
c/residui	1.166.735	2.872.004	719.657	2.519.078	688.382	2.384.894	647.166	2.106.827
Consistenza cassa fine esercizio		**2.179.961**		**2.418.616**		**2.295.800**		**2.385.471**
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	613.796		419.301		710.128		884.295	
dell'esercizio	335.258	949.054	516.028	935.329	352.929	1.063.057	35.050	919.345
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	1.311.555		1.356.258		1.408.104		1.573.281	
dell'esercizio	928.263	2.239.818	962.426	2.318.683	922.027	2.330.130	390.704	1.963.985
Avanzo/disavanzo d'amm.ne		**889.197**		**1.035.262**		**1.028.727**		**1.340.831**

Le risultanze finali dei tre esercizi in esame evidenziano un avanzo di amministrazione che aumenta nel 2014 (+16,4 per cento), portandosi a 1.035.262 euro, rimane sostanzialmente stabile nel 2015, per poi attestarsi con un aumento del 30,3 per cento a 1.340.831euro nel 2016.

Nel 2014 la quota dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata ammonta complessivamente a 622.617 euro, nel 2015 a 598.983 euro, infine nel 2016 a 614.551 euro.

La consistenza di cassa ammonta a 2.418.616 euro nel 2014, a 2.395.800 euro nel 2015 ed a 2.385.471 euro nel 2016.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui.

Tab. 242 - P.N. Monti Sibillini - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	1.127.751	949.054	-15,8	935.329	-1,4	1.063.057	13,7
Residui annullati	57	55.693	97.676,3	28.877	-48,1	1.781	-93,8
Residui riscossi	513.898	474.060	-7,8	196.324	-58,6	176.981	-9,9
Risultato gestione residui	613.796	419.301	-31,7	710.128	69,4	884.295	24,5
Residui esercizio	335.258	516.028	53,9	352.929	-31,6	35.050	-90,1
Residui al 31 dicembre	**949.054**	**935.329**	-1,4	**1.063.057**	13,7	**919.345**	-13,5

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	2.515.452	2.239.818	-11,0	2.318.683	3,5	2.330.130	0,5
Residui annullati	37.162	163.904	341,0	222.198	35,6	109.683	-50,6
Residui pagati	1.166.735	719.657	-38,3	688.382	-4,3	647.165	-6,0
Risultato gestione residui	1.311.555	1.356.258	3,4	1.408.104	3,8	1.573.282	11,7
Residui esercizio	928.263	962.426	3,7	922.027	-4,2	390.704	-57,6
Residui al 31 dicembre	**2.239.818**	**2.318.683**	3,5	**2.330.130**	0,5	**1.963.986**	-15,7

I residui attivi, composti per la gran parte da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e per la parte rimanente da crediti verso utenti e clienti presentano un andamento altalenante, in diminuzione nel 2014 (-1,4 per cento), in crescita nel 2015 (+13,7 per cento), poi di nuovo in contrazione del 13,5 per cento, attestandosi a 919.345 euro.

I residui passivi invece, costituiti quasi interamente da debiti diversi, aumentano sia nel 2014 (+3,5 per cento) che, sia pure in misura irrisoria, nel 2015 (+0,5 per cento), per poi registrare una significativa diminuzione nel 2016, attestandosi a 1.963.986.

L'elevato volume dei residui passivi evidenzia la necessità, peraltro rilevata anche dal Collegio dei revisori dei conti, che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei medesimi e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica.

Le tabelle che seguono analizzano la gestione dei residui divisi per titoli.

Tab. 243 - P.N. Monti Sibillini - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da entrate correnti	164.602	107.392	11,5	-34,8	79.767	7,5	-25,7	81.055	8,8	1,6
da entrate in c/capitale	784.452	827.937	88,5	5,5	983.290	92,5	18,8	838.290	91,2	-14,7
per partite di giro	0	0	0,0		0	0,0		0	0,0	
TOTALE	**949.054**	**935.329**	100,0	-1,4	**1.063.057**	100,0	13,7	**919.345**	100,0	-13,5

Tab. 244 - P.N. Monti Sibillini - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da uscite correnti	682.893	600.940	25,9	-12,0	532.952	22,9	-11,3	537.344	27,4	0,8
da uscite in c/capitale	1.556.925	1.716.911	74,0	10,3	1.794.526	77,0	4,5	1.425.412	72,6	-20,6
per partite di giro	0	832	0,0		2.652	0,1	218,8	1.230	0,1	-53,6
TOTALE	**2.239.818**	**2.318.683**	100,0	3,5	**2.330.129**	100,0	0,5	**1.963.985**	100,0	-15,7

6.4. - Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico.

Tab. 245 - P.N. Monti Sibillini - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	70.815	96.707	36,6	94.807	-2,0	97.891	3,3
- altri ricavi e proventi	1.835.765	1.845.173	0,5	1.753.019	-5,0	1.772.853	1,1
TOTALE (A)	**1.906.580**	**1.941.880**	1,9	**1.847.826**	-4,8	**1.870.744**	1,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	126.264	121.886	-3,5	125.857	3,3	88.798	-29,4
- per servizi	39.646	37.780	-4,7	46.368	22,7	43.937	-5,2
- per il personale	956.579	979.669	2,4	926.245	-5,5	828.701	-10,5
- ammortamenti e svalutazioni	548.448	634.833	15,8	815.751	28,5	740.029	-9,3
- oneri diversi di gestione	698.913	773.604	10,7	650.679	-15,9	618.812	-4,9
TOTALE (B)	**2.369.850**	**2.547.772**	7,5	**2.564.900**	0,7	**2.320.277**	-9,5
Differenza tra valore e costi produzione	**-463.270**	**-605.892**	-30,8	**-717.074**	-18,4	**-449.533**	37,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari							
TOTALE (C)	**0**	**0**		**0**		**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)				25.395		8.626	-66,0
- oneri straord. non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	37.162	163.904	341,1	222.198	35,6	109.683	-50,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	57	55.693	97.607,0	28.877	-48,1	1.781	-93,8
TOTALE (E)	**37.105**	**108.211**	191,6	**218.716**	102,1	**116.528**	-46,7
Risultato prima delle imposte	-426.165	-497.681	-16,8	-498.358	-0,1	-333.005	33,2
Imposte dell'esercizio							
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-426.165**	**-497.681**	-16,8	**-498.358**	-0,1	**-333.005**	33,2

Dalla tabella emerge che tutti gli esercizi in esame chiudono con risultati economici negativi, pari precisamente a 497.681 euro nel 2014, 498.358 euro nel 2015 ed a 333.005 euro nel 2016, quest'ultimo in contrazione del 33,2 per cento rispetto al 2015. I deficit sono riconducibili alla gestione caratteristica, i cui saldi sono sempre negativi; quello del 2016, seppure in miglioramento rispetto al biennio precedente, si attesta a 449.533 euro.

Tali dati evidenziano problemi strutturali di tenuta dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, che rendono urgente l'adozione di misure volte ad invertire il trend negativo.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale.

Tab. 246 - P.N. Monti Sibillini - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)		**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	2.859.840	3.469.731	21,3	3.290.709	-5,2	2.807.249	-14,7
II. Immobilizzazioni materiali	9.935.931	8.947.365	-9,9	8.446.516	-5,6	8.031.098	-4,9
III. Immobilizzazioni finanziarie							
TOTALE B)	**12.795.771**	**12.417.096**	-3,0	**11.737.225**	-5,5	**10.838.347**	-7,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
II. Residui attivi							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	154.602	97.392	-37,0	79.767	-18,1	81.055	1,6
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	794.452	837.937	5,5	983.290	17,3	838.290	-14,7
5) Crediti verso altri							
III. Attività finanz. non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	2.179.961	2.418.616	10,9	2.295.800	-5,1	2.385.471	3,9
TOTALE C)	**3.129.015**	**3.353.945**	7,2	**3.358.857**	0,1	**3.304.816**	-1,6
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
TOTALE ATTIVO	**15.924.786**	**15.771.041**	-1,0	**15.096.082**	-4,3	**14.143.163**	-6,3

PASSIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	12.105.457	11.679.292	-3,5	11.181.611	-4,3	10.683.253	-4,5
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-426.165	-497.681	-16,8	-498.358	-0,1	-333.005	33,2
TOTALE A)	**11.679.292**	**11.181.611**	-4,3	**10.683.253**	-4,5	**10.350.248**	-3,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.561.588	1.771.823	13,5	1.542.015	-13,0	1.272.678	-17,5
TOTALE B)	**1.561.588**	**1.771.823**	13,5	**1.542.015**	-13,0	**1.272.678**	-17,5
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)	**0**	**0**		**0**		**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	444.088	498.924	12,3	540.684	8,4	556.252	2,9
TOTALE D)	**444.088**	**498.924**	12,3	**540.684**	8,4	**556.252**	2,9
E) RESIDUI PASSIVI							
5) debiti verso i fornitori	18.189	21.819	20,0	28.335	29,9	21.475	-24,2
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	2.221.629	2.296.864	3,4	2.301.795	0,2	1.942.510	-15,6
TOTALE E)	**2.239.818**	**2.318.683**	3,5	**2.330.130**	0,5	**1.963.985**	-15,7
F) RATEI E RISCONTI							
TOTALE F)	**0**	**0**		**0**		**0**	
TOTALE PASSIVO	**4.245.494**	**4.589.430**	8,1	**4.412.829**	-3,8	**3.792.915**	-14,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	**15.924.786**	**15.771.041**	-1,0	**15.096.082**	-4,3	**14.143.163**	-6,3

Il patrimonio netto registra nel triennio un continuo decremento per effetto dei risultati economici negativi ed alla chiusura del 2016 si attesta ad euro 10.350.248 (-3,1 per cento sul 2015).

Il Collegio dei revisori dei conti ha riscontrato, per i dati esposti nello stato patrimoniale 2014, la corretta applicazione dei principi e regole contabili, compresi i criteri di valutazione, salvo che per il calcolo delle quote di ammortamento dei beni immobili, per i quali è stata applicata l'aliquota del 3 per cento, in luogo di quella prevista dalla vigente normativa del 2 per cento, il che ha comportato una più elevata quota di ammortamento e quindi un maggiore disavanzo economico.

Il Collegio dei revisori dei conti ha rilevato, altresì, che dai registri inventariali non risultano effettuati, il rinnovo inventariale e la rivalutazione dei beni, come previsto dall'art. 54, d.p.r. n. 97 del 2003; pertanto, si invita l'Ente a procedere a dette operazioni, al fine di rendere lo stato patrimoniale più rispondente alla situazione reale.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso del periodo in esame.

7. - Conclusioni

I procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n.394/1991 sono ancora *in itinere*, nonostante siano ormai trascorsi molti anni dal loro avvio. In particolare, il Piano per il parco è stato adottato dalle Regioni Marche ed Umbria sin dal 2006 ma non si è ancora conclusa la fase successiva prevista dall'art.12, c.4. della legge medesima.

I risultati finanziari registrano nel triennio in esame un andamento altalenante.

Il 2014, ribaltando il disavanzo dell'esercizio precedente, chiude con un modesto avanzo di 37.854 euro, per effetto del risultato positivo della gestione corrente (83.777 euro) che supera quello negativo della gestione in conto capitale (-45.923 euro); invece il 2015, a causa del dato negativo della gestione in conto capitale (-340.293 euro), solo in parte assorbito dall'avanzo corrente (140.438 euro), chiude con un risultato negativo pari a 199.856 euro.

L'esercizio 2016 registra un avanzo di euro 204.202, per effetto sia della crescita dell'avanzo corrente (333.920 euro) che della contrazione del deficit di parte capitale (-129.719 euro).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano in media il 94,5 per cento circa del totale delle entrate correnti.

Le spese correnti hanno avuto un leggero incremento nel 2014 (+4,55), raggiungendo il valore di 1.707.389 euro, si contraggono sia nel 2015 (-8,1 per cento) che nel 2016 (-21,1 per cento), attestandosi a 1.536.823 euro.

Le risultanze finali del triennio evidenziano un avanzo di amministrazione che aumenta nel 2014 (+16,4 per cento), portandosi a 1.035.262 euro, rimane sostanzialmente stabile nel 2015, per poi attestarsi con un aumento del 30,3 per cento a 1.340.831euro nel 2016.

Nel 2014 la quota dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata ammonta complessivamente a 622.617 euro, nel 2015 a 598.983 euro, infine nel 2016 a 614.551 euro.

La consistenza di cassa ammonta a 2.418.616 euro nel 2014, a 2.395.800 euro nel 2015 ed a 2.385.471 euro nel 2016.

I residui attivi, composti per la gran parte da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e per la parte rimanente da crediti verso utenti e clienti presentano un andamento altalenante, in diminuzione nel 2014 (-1,4 per cento), in crescita nel 2015 (+13,7 per cento), poi di nuovo in contrazione del 13,5 per cento, attestandosi a 919.345 euro.

I residui passivi invece, costituiti quasi interamente da debiti diversi, aumentano sia nel 2014 (+3,5 per cento) che, sia pure in misura irrisoria, nel 2015 (+0,5 per cento), per poi registrare una significativa diminuzione nel 2016, attestandosi a 1.963.986.

Dalla tabella emerge che tutti gli esercizi in esame chiudono con risultati economici negativi, pari precisamente a 497.681 euro nel 2014, 498.358 euro nel 2015 ed a 333.005 euro nel 2016, quest'ultimo in contrazione del 33,2 per cento rispetto al 2015. I deficit sono riconducibili alla gestione caratteristica, i cui saldi sono sempre negativi; quello del 2016, seppure in miglioramento rispetto al biennio precedente, si attesta a 449.533 euro.

Il patrimonio netto registra nel triennio un continuo decremento per effetto dei risultati economici negativi ed alla chiusura del 2016 si attesta ad euro 10.350.248 (-3,1 per cento sul 2015).

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

1. - Profili generali

Il Parco nazionale del Pollino è stato istituito con la legge 11 marzo 1988 n.67; con il d.p.r. 15 novembre 1993 è stato istituito l'Ente gestore e sono state dettate le misure di salvaguardia da valere fino all'approvazione degli strumenti di programmazione. Con d.p.r.2 dicembre 1997 è stata approvata una nuova perimetrazione del Parco.

Con una superficie di 192.565 ettari il Parco del Pollino costituisce l'area protetta più estesa d'Italia, e corrisponde quasi interamente al massiccio montuoso calabro-lucano del Pollino e dell'Orsomarso. Il suo territorio ricade nelle Regioni Basilicata e Calabria e comprende 56 comuni, appartenenti alle tre province di Potenza, Matera e Cosenza, e 9 comunità montane.

La sede del parco è ubicata in Rotonda (Pz).

Gli strumenti di pianificazione, regolamentazione e gestione, cioè il Piano per il Parco, il Regolamento e il Piano pluriennale economico e sociale (PPES), a distanza di oltre venti anni dall'entrata in vigore della legge quadro, non sono ancora in vigore essendo in corso la procedura di approvazione presso le due Regioni interessate (Basilicata e Calabria).

Lo Statuto del Parco, adottato con d.m. del 21 febbraio 1997, è stato modificato con deliberazioni del Consiglio direttivo n. 36 del 26 agosto 2013 e n. 43 del 26 settembre 2013 in osservanza del d.p.r. n. 73 del 2013.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Nel periodo in esame l'Ente, in ossequio alle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione, ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Piano della *performanc*e 2014-16 approvato con delibera del Presidente n.4 del 3 marzo 2014;
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-16 e Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-16 approvato con delibera del Presidente n.5 del 3 marzo 2014;
- Relazione sulla performance 2013 approvata con delibera del Presidente n.17/2014;
- con delibera del Presidente n. 3/2015, è stato nominato il Direttore f.f. del Parco quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
- con delibera del Presidente n.13/2015 è stato approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017;

- con delibera del Consiglio direttivo n. 7/2016 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018; con la medesima deliberazione è stato anche nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore f.f.;
- con delibera del Consiglio direttivo n. 2/2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017- 2019;

3. - Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente del 12 ottobre 2012, con decorrenza 15 ottobre 2012. L'organo, terminato il mandato in data 14 ottobre 2017, è definitivamente decaduto al termine della *prorogatio* in data 29 novembre 2017.
L'attuale Presidente è stato nominato con d.m. n.345 del 15 dicembre 2017.
Il Consiglio direttivo, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente del 19 febbraio 2008, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 1, c. 424, della l. n. 228 del 2012; con nota del 27 dicembre 2013 il Ministro dell'ambiente, nelle more della nomina del nuovo Consiglio, ha disposto una ulteriore proroga per non oltre 45 giorni; l'organo scaduto, pertanto, definitivamente il 16 febbraio 2014.
Con d.m. n.275 del 16 dicembre 2015 sono stati nominati 6 componenti del Consiglio direttivo e con successivo d.m. n.37 del 18 febbraio 2016 sono stati nominati i rimanenti due membri. Con d.m. n.242 del 14 settembre 2017 è stato nominato un componente in sostituzione di uno decaduto dall'incarico.
La Giunta esecutiva non è stata ancora ricostituita
Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze con decreto del 10 aprile 2009, ha cessato le proprie funzioni (dopo il periodo di p*rorogatio*) il 25 maggio 2014. L'attuale Collegio è stato ricostituito con decreto del MEF del 19 novembre 2014.
Nella seguente tabella vengono riportati, secondo quanto comunicato dall'Ente, i compensi erogati agli organi.

Tab. 247 - P.N. Pollino - Compensi per gli organi dell'Ente

	2014	2015	2016
compensi al Presidente	26.972	26.976	26.976
compenso al Presidente del Collegio revisori dei conti	6.758	6.758	6.758
compenso ai componenti del Collegio revisori dei conti	12.733	12.777	12.777
TOTALE	**46.463**	**46.511**	**46.511**

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

In base ai criteri direttivi fissati nel Regolamento di organizzazione approvato il 2 ottobre 2008, oltre alla Direzione, nel cui ambito sono stati istituiti il Servizio per il rilascio dei nulla osta ed il Servizio per il controllo di gestione, la struttura dell'Ente è articolata in quattro Settori (Settore amministrativo, Settore contabile, Settore pianificazione e sviluppo socio-economico e Settore conservazione, tutela, gestione del territorio, promozione e comunicazione).

Il Servizio di sorveglianza è affidato al Coordinamento territoriale ambientale (CTA) del Corpo forestale dello Stato, attualmente confluito nell'Arma dei Carabinieri, i cui agenti sono alle dipendenze funzionali dell'Ente; il personale di sorveglianza in servizio ammonta nel 2014 a 78 unità, nel 2015 a 83 unità e nel 2016 a 83 unità a fronte delle 240 unità previste in organico dal d.p.c.m. 5 luglio 2002.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), di cui all'art.14 del d.lgs. n. 150 del 2009, composto da tre componenti, era stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n.68 in data 27 dicembre 2013; è stato rinnovato con delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 18 luglio 2017.

I compensi erogati, comprensivi dei rimborsi spese, ai componenti dell'OIV sono stati i seguenti.

Tab. 248 - P.N. Pollino - Compensi OIV

	2014	2015	2016
Presidente	5.019,97	5.019,97	5.019,97
Componenti	16.445,59	10.039,94	10.039,94
TOTALE	21.465,56	15.059,91	15.059,91

Il Direttore del Pollino, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente in data 3 agosto 2009, ha sottoscritto, in data 24 settembre 2009, il relativo contratto, avente durata di cinque anni. L'incarico del Direttore, scaduto in data 23 settembre 2014, è stato prorogato fino al 23 novembre 2014 (delibera del Presidente n.28 del 23 settembre 2014) e nuovamente prorogato fino al 31 dicembre 2014 (delibera del Presidente n.36 del 20 novembre 2014). Dal 1° gennaio 2015, sino a data odierna, le funzioni di Direttore sono state esercitate da dipendenti di volta in volta incaricati con atti formali, i quali hanno percepito il trattamento economico relativo al loro inquadramento, come tra l'altro puntualizzato dal Ministero dell'ambiente con nota del 12 febbraio 2015.

Il nuovo Direttore è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente n. 212 del 7 agosto 2017.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 18 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di contratto individuale di lavoro che prevede un trattamento economico composto dai seguenti importi annui lordi, in applicazione del CCNL dell'area dirigenziale degli enti pubblici non economici (biennio economico 2008-2009- siglato in data 21 luglio 2010): stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione, parte fissa, 12.156 euro; retribuzione di posizione, 45.726 euro; retribuzione di risultato pari al 50 per cento della retribuzione di posizione, stabilito da OIV; indennità di vacanza contrattuale, 325 euro x 13 mensilità; maggiorazione del 15 per cento ex art. 22, c. 4. CCNL, 6.859 euro.

La retribuzione erogata al Direttore nel triennio, secondo quanto comunicato dall'Ente, risulta dalla seguente tabella.

Tab. 249 - P.N. Pollino - Retribuzione Direttore

	importo erogato nel ***2014***	*importo erogato nel* ***2015****	*importo erogato nel* ***2016****
stipendio tabellare	43.311		
retribuzione di posizione parte fissa	30.987		
retribuzione di posizione parte variabile			
indennità vacanza contrattuale (ivc)			
retribuzione di risultato*	15.494		
TOTALE	**89.792**	**0**	**0**

*Riferita all'anno 2013 ed erogata con la mensilità di gennaio 2015; ** non erogato per assenza del Direttore.

Il d.p.c.m. 23 gennaio 2013 ha previsto la riduzione della dotazione organica dell'Ente Parco Nazionale del Pollino a 49 unità.

Il Consiglio direttivo, con propria deliberazione n.2 in data 7 febbraio 2013 ha recepito il citato d.p.c.m. ed ha rideterminato, conseguentemente, la propria dotazione organica.

A seguito di deliberazione del Consiglio direttivo n.51 in data 5 dicembre 2013, la dotazione organica dell'Ente è stata rideterminata in 50 unità, di cui 2 a tempo parziale ed indeterminato. Tale rideterminazione è stata approvata dal MATTM con decreto del 24 giugno 2014.

Nel corso del 2014 è intervenuta la cessazione per pensionamento di una unità in posizione economica B2.

Nella seguente tabella sono riportati i dati concernenti la dotazione organica (il Direttore del Parco non è ricompreso nella pianta organica) e la consistenza effettiva del personale.

Tab. 250 - P.N. Pollino - Dotazione organica e consistenza del personale

Classificazione	Dotazione organica	consistenza al 31 dic. **2014**	consistenza al 31 dic. **2015**	consistenza al 31 dic. **2016**
C 4	4	3	2	2
C 3	8	8	7	7
C 2				
C 1	19	19	19	19
B 3	7	7	7	7
B 2	6	5	5	4
B 1	4	4	4	4
A 2				
A 1*	2			
Totale	**50**	**46**	**44**	**43**

* n. 2 unità a tempo indeterminato e parziale (60 per cento) - modifica effettuata con deliberazione del C.D. n.51/2013, sulla quale sono intervenuti i pareri favorevoli del Dipartimento F.P. e del MEF, nonché il provvedimento di approvazione del MATTM con emanazione del relativo decreto.

La tabella che segue espone gli oneri che l'Ente ha sostenuto per il personale con l'indicazione delle variazioni percentuali e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tab. 251 - P.N. Pollino - Spesa per il personale

	2013	**2014**	var.% 2014/13	**2015**	var.% 2015/14	**2016**	var.% 2016/15
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	1.235.502	1.184.333	-4,1	1.146.034	-3,2	1.084.172	-5,4
Stipendi al Direttore	89.792	89.792	0,0	15.494	-82,7		-100,0
Compensi per lavoro straordinario	21.141	16.141	-23,7	23.628	46,4	19.091	-19,2
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	8.796	9.024	2,6	21.812	141,7	20.011	-8,3
Fondo unico trattamento accessorio	61.560		-100,0				
Arretrati trattamento accessorio 2010-2013		215.311		112.040	-48,0	113.769	1,5
Compensi prestazioni l.109/'94 (art.27 c.2 lett.a)							
Spese per missioni	21.652	14.938	-31,0	23.854	59,7	14.117	-40,8
Interventi sociali/assistenz. d.p.r. n.509/79 (art.59)	18.850	13.345	-29,2	17.991	34,8	19.733	9,7
Oneri previdenziali ed assistenziali	334.231	377.077	12,8	313.977	-16,7	289.847	-7,7
Rimborsi enti vari personale incaricato/comandato	5.771		-100,0				
Spese per corsi	200	190	-5,0	1.237	551,0	987	-20,2
Servizi sociali per il personale (mensa etc.)	76.783	69.011	-10,1	54.007	-21,7		-100,0
TOTALE A)	**1.874.277**	**1.989.163**	6,1	**1.730.073**	-13,0	**1.561.728**	-9,7
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*97.393*	*86.062*	-11,6	*113.607*	32,0	*55.162*	-51,4
TOTALE B)	***97.393***	***86.062***	-11,6	***113.607***	32,0	***55.162***	-51,4
TOTALE GENERALE A)+B)	**1.971.670**	**2.075.225**	5,3	**1.843.680**	-11,2	**1.616.890**	-12,3
Incidenza totale A) sul totale uscite corr.	31,8	35,5	11,6	31,5	-11,3	29,5	-6,3

Nel periodo in esame, gli oneri per il personale in servizio (escluso il TFR) risultano in costante diminuzione, fino ad attestarsi nel 2016 a 1.561.728 euro. La riduzione, che ha interessato quasi tutte le

voci della categoria, risulta particolarmente rilevante con riferimento alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e relativi oneri riflessi, in ragione del fatto che, tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, sono cessate dal servizio due unità di personale, un dipendente è stato collocato in aspettativa non retribuita e non è stato corrisposto alcun emolumento per la Direzione dell'Ente in quanto, nelle more della nomina del Direttore, le funzioni sono state svolte da un funzionario f.f.. Non sono state, inoltre, sostenute spese per buoni pasto essendo risultati sufficienti quelli acquistati a fine 2015.

Anche nel triennio in esame, analogamente a quanto avvenuto nei precedenti esercizi, sono stati impiegati, sia per il versante lucano che per quello calabro, operai a tempo determinato (ex l.s.u.), nell'ambito di progetti, cofinanziati dalle due Regioni interessate (i trasferimenti da parte delle due Regioni, pari a 1.087.645 euro nel 2014, 1.336.852 euro nel 2015 e 1.311.945 euro nel 2016, vengono contabilizzati tra le entrate correnti). Il relativo impegno di spesa è stato contabilizzato in bilancio tra le "uscite relative all'acquisto di beni di consumo e servizi".

Relativamente agli incarichi di studio e consulenze a soggetti esterni all'amministrazione, l'Ente ha comunicato di aver conferito negli esercizi in esame:

- un incarico di "addetto stampa" a professionista iscritto all'albo dei giornalisti, stipulando apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa. La spesa è stata pari a 13.006 euro nel 2014 ed a 14.110 euro nel 2015;
- un incarico ai sensi del d.lgs. n.81/2008 (medico competente) in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nel 2014;
- incarico di prestazione veterinaria per la durata di gg.7 e per un importo di 1.850 euro nel 2015.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In merito all'attività provvedimentale concernente il controllo del territorio del parco, si indicano di seguito i provvedimenti emanati nel triennio considerato.

Nulla-osta (il provvedimento rilasciato è, in realtà, definito "autorizzazione" dal d.p.r. 15 novembre 1993).

NULLA OSTA - AUTORIZZAZIONI	richiesti	rilasciati	rilasciati in sede di conferenza di servizio	respinti
2014	487	382	3	3
2015	429	408	19	2
2016	428	363	7	2

Condoni e autorizzazioni: i condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della l. n.47/1985.

CONDONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	3	3	0
2015	0	0	0
2016	1	1	0

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	pervenute	istruite
2014	131	131
2015	0	0
2016	0	0

Il Parco rilascia alle Regioni Calabria e Basilicata i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti natura 2000, ai sensi del d.p.r. n.357 del 1997.

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	70	69	0
2015	25	25	0
2016	29	26	0

L'Ente ha comunicato la partecipazione a procedimenti di valutazione ambientale strategica per altrettanti strumenti di pianificazione, 5 nel 2014, 7 nel 2015 e 1 nel 2016.

In assenza del Regolamento del parco, in fase di redazione, le sanzioni amministrative vengono comminate dal Corpo forestale dello Stato nell'ambito dei propri compiti d'istituto.

Relativamente ai danni provocati dalla fauna selvatica, nel 2014 sono state presentate all'Ente n.1254 (n.972 nel 2013) richieste di indennizzi che hanno comportato un esborso totale pari a 579.459 euro; nel 2015 sono state presentate n.969 richieste di indennizzi con un esborso totale pari

a 440.000 euro; nel 2016 sono state presentate n.1341 richieste di indennizzi con un esborso totale pari a 650.000 euro.

5.1. - Contenzioso

Nell'anno 2015 il contenzioso attivo e passivo dell'Ente ha subito rispetto agli anni precedenti un significativo decremento; in particolare, non si è instaurato alcun contenzioso avente ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica al patrimonio agricolo e zootecnico e/o a persone e cose, né riguardante altre materie comunque connesse alle attività istituzionali dell'Ente. La seguente tabella fornisce indicazione dei procedimenti attivi e passivi degli anni precedenti in via di definizione.

Autorita giudicante	Oggetto	Valore
Corte di Appello Catanzaro	appello verso sentenza risarcimento danni da fauna favorevole all'Ente	euro 45.934
Tribunale Lagonegro	recupero somme destinate al pagamento sussidi integrativi dell'assegno di mobilità n.74 unità anni 2009-2010 *	euro 79.072
Tribunale Lagonegro	recupero somme destinate al pagamento sussidi integrativi dell'assegno di mobilità n.28 unità anno 2010 *	euro 168.800
Tribunale Lagonegro	recupero somme destinate al pagamento sussidi integrativi dell'assegno di mobilità n.28 unità anno 2007 *	euro 9.213
Tribunale Lagonegro	recupero somme ex LSU - progetto speciale anno 2006 *	euro 11.560
Tribunale Lagonegro	appello verso sentenza sfavorevole G.D.P. Sant'Arcangelo	euro 1.400
Tribunale Lagonegro	risarcimento danni fauna **	euro 13.848
Giudice di pace di Lauria	inadempimento contrattuale recupero somme *	euro 2.300
Giudice di pace di Chiaromonte	risarcimento danni fauna ***	euro 2.620
Giudice di pace di Chiaromonte	risarcimento danni fauna ***	euro 4.990

* cause definite nell'anno 2016 con recupero delle relative somme; ** causa definita con sentenza parzialmente sfavorevole all'Ente, proposto gravame alla C.A. Potenza; ***causa definita con sentenza sfavorevole all'Ente, proposto appello al Tribunale di Lagonegro.

Relativamente al contenzioso nell'anno 2016 l'Ente è stato parte passiva unitamente alle regioni e alle province territorialmente competenti in n.19 giudizi attivati innanzi a vari giudici di pace da privati cittadini aventi ad oggetto richieste di risarcimenti danni a persone o cose derivanti da incidenti stradali con la fauna selvatica. Si sono registrati altri 3 giudizi innanzi al Tribunale di Lagonegro aventi ad oggetto appelli avverso alcune sentenze sfavorevoli emesse da giudici di pace per danni provocati dalla fauna selvatica alle colture di privati. In tutti i giudizi l'Ente è stato difeso dall'Avvocatura dello Stato competente per territorio.

Il Collegio dei revisori (verbale n.4/2017), relativamente alla questione degli impianti fotovoltaici installati dall'Ente sugli immobili di proprietà dell'ex CFS, ha evidenziato la mancata riduzione dei costi energetici ed il contestuale mancato ricavo per la vendita dell'energia prodotta. Il Collegio, sulla base della documentazione fornita dall'Ente, oltre ad aver verificato che la situazione è lontana dall'essere definita, ha altresì accertato che l'Ente, nonostante l'obbligo di legge, non ha ancora aderito alle convenzioni Consip per la fornitura dell'energia elettrica e del gas. In particolare, per queste forniture l'Ente si avvale di società fuori dalle convenzioni richiamate.

Il Collegio esprime perplessità sulla circostanza che durante il lungo tempo trascorso per risolvere la questione degli impianti fotovoltaici, l'Ente non si sia anche attivato per adeguarsi agli obblighi di finanza pubblica in ordine ai contratti in argomento. Premesso quanto sopra il Collegio invita l'Ente ad attivarsi per la definizione di entrambe le questioni, al fine di non incorrere in profili di danno patrimoniale.

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri del Collegio dei revisori e della Comunità del parco, nonché delle note di approvazione dei ministeri vigilanti.

Tab. 252 - P.N. Pollino - Provvedimenti di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n.2 del 23-24/4/15		n.24 del 30/4/15*	MEF n.55614 del 9/7/15 MATTM n.14758 del 24/7/15
2015	n.5 del 29/4/16		n.20 del 29/4/16	MEF n.71781 del 12/9/16 MATTM n.19861 del 21/9/16 MATTM n.22659 del 27/10/16
2016	n.4 dell'8/5/17	n.4 dell'8/5/17	n.13 del 9/5/17	MEF n.151117 del 17/7/17 MATTM n.17056 del 3/8/17

*Delibera del Presidente

Come emerge dal prospetto sopra riportato, l'Ente non ha rispettato il termine del 30 aprile previsto dall'art.38, c.4, del d.p.r.n.97/2003 per la deliberazione del consuntivo 2016.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati della gestione finanziaria degli esercizi in esame, raffrontati con l'esercizio precedente.

Tab. 253 - P.N. Pollino - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Trasferimenti Stato	4.812.317	4.553.185	76,1	-5,4	4.360.917	74,0	-4,2	4.324.991	68,9	-0,8
Trasferimenti dalle Regioni	1.534.135	1.352.659	22,6	-11,8	1.453.059	24,7	7,4	1.376.710	21,9	-5,3
Trasferimenti Comuni e Province	50.000			-100,0						
Trasf. da altri Enti settore pubb.	33.154	56.000	0,9	68,9	6.559	0,1	-88,3	4.959	0,1	-24,4
Entrate da vendita beni e prestaz. servizi	72	24	0,0	-66,7	16	0,0	-33,3	3.310	0,1	
Redditi e proventi patrim.	4.196	5.589	0,1	33,2	6.717	0,1	20,2	1.323	0,0	-80,3
Poste correct. e compens. di spese corr.	24.378	16.999	0,3	-30,3	31.044	0,5	82,6	36.446	0,6	17,4
Entrate non class.li in altre voci	332.691			-100,0	32.219	0,5		533.756	8,5	1.556,6
Totale entrate correnti	**6.790.944**	**5.984.456**	100,0	-11,9	**5.890.531**	100,0	-1,6	**6.281.494**	100,0	6,6
Alienaz. beni e riscossione crediti					2.039	0,2				-100,0
Trasferimenti Stato		791.183	62,8					145.000	100,0	
Trasferimenti Regioni	11.943	469.252	37,2	3.829,2	856.581	99,8	82,5			-100,0
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri enti del settore pubb.										
Totale entrate in c/capitale	**11.943**	**1.260.435**	100,0		**858.620**	100,0	-31,9	**145.000**	100,0	-83,1
Partite di giro	794.409	743.310	100,0	-6,4	714.893	100,0	-3,8	641.372	100,0	-10,3
Totale entrate	**7.597.296**	**7.988.202**		5,1	**7.464.045**		-6,6	**7.067.866**		-5,3

USCITE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
per gli organi dell'Ente	86.698	43.922	0,8	-49,3	63.698	1,2	45,0	59.520	1,1	-6,6
per personale in attività di servizio	1.874.277	1.989.163	35,5	6,1	1.730.073	31,5	-13,0	1.561.728	29,5	-9,7
acquisto beni di consumo e servizi	2.434.375	2.115.093	37,8	-13,1	2.465.136	44,8	16,5	2.286.330	43,1	-7,3
per prestazioni istituzionali	1.267.576	1.182.551	21,1	-6,7	995.147	18,1	-15,8	1.163.968	22,0	17,0
oneri finanziari	6.468	6.837	0,1	5,7	6.841	0,1	0,1	9.173	0,2	34,1
oneri tributari	149.153	159.607	2,9	7,0	141.109	2,6	-11,6	135.110	2,5	-4,3
non classifi.li in altre voci	79.369	102.365	1,8	29,0	98.396	1,8	-3,9	83.682	1,6	-15,0
Totale uscite correnti	**5.897.916**	**5.599.537**	100,0	-5,1	**5.500.401**	100,0	-1,8	**5.299.511**	100,0	-3,7
Acquisiz. beni durevoli e opere immob.	1.202.193	1.647.576	100,0	37,0	1.609.645	98,3	-2,3	1.254.817	89,0	-22,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	56.581	411	0,0	-99,3	27.846	1,7	6.675,2	18.440	1,3	-33,8
Indennità di anzianità								136.935	9,7	
Totale uscite in c/capitale	**1.258.774**	**1.647.987**	100,0	30,9	**1.637.491**	100,0	-0,6	**1.410.193**	100,0	-13,9
Partite di giro	794.409	743.310	100,0	-6,4	714.893	100,0	-3,8	641.372	100,0	-10,3
Totale uscite	**7.951.099**	**7.990.835**		0,5	**7.852.786**		-1,7	**7.351.076**		-6,4

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/13	2015	Var.% 2015/14	2016	Var.% 2016/15
Avanzo/disavanzo finanziario	**-353.803**	**-2.633**	99,3	**-388.741**	-14.666	**-283.209**	27,1
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**893.028**	**384.919**	-56,9	**390.130**	1,4	**981.983**	151,7
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.246.831**	**-387.552**	68,9	**-778.871**	-101,0	**-1.265.193**	-62,4

Nel triennio in esame il risultato finanziario risulta sempre negativo; dal modesto disavanzo del 2014 (-2.633 euro) si passa a disavanzi più elevati nel 2015 (-388.741 euro) e nel 2016 (-283.209 euro).

I risultati sono ascrivibili ai saldi negativi della gestione in conto capitale, in contrazione nel 2014 (-387.552 euro) e poi in notevole aumento nel 2015 (-778.871 euro) e nel 2016 (-1.265.193 euro), solo in parte assorbiti dagli avanzi della gestione corrente (384.919 euro nel 2014, 390.130 euro nel 2015 e 981.983 euro nel 2016).

Orbene, va richiamata l'attenzione dell'Ente sul rispetto della normativa recata dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, conv nella l. n. 111 del 2011, che prevede il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza dello Stato, il cui bilancio non sia stato deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente o il cui bilancio registri un disavanzo di competenza per due esercizi successivi.

Al riguardo il MEF- Rgs – ha precisato tuttavia che il presupposto del disavanzo per due esercizi consecutivi non comporta l'automatica applicazione della disposizione se l'ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando quote dell'avanzo di amministrazione *"effettivamente realizzato e disponibile*" (circolare n.33 del 28 dicembre 2011), da accertare dopo l'approvazione del consuntivo.

Nella fattispecie il collegio dei revisori nel verbale di approvazione al consuntivo 2016 non ha formulato specifici rilievi.

Le entrate correnti si contraggono nel 2014 (-11,9 per cento) e nel 2015 (-1,6 per cento) per poi incrementarsi nel 2016 portandosi ad euro 6.281.494 (+6,6 per cento).

In tale categoria di entrate il trasferimento statale risulta pari ad una percentuale che oscilla tra il 68,9 per cento del 2016 ed il 74 per cento del 2015.

Tra i restanti trasferimenti correnti si evidenziano i contributi da parte delle Regioni Basilicata e Calabria per progetti di impiego di lavoratori socialmente utili (in media 23 per cento circa nel triennio).

Riassumendo, la quota prevalente di entrate correnti è costituita per la gran parte dal contributo statale, per una parte sensibile dagli apporti delle regioni mentre le entrate proprie presentano importi irrisori in tutti gli esercizi finanziari in esame.

Nel 2016 nella voce "entrate non classificabili in altre voci" si segnala il trasferimento di 500.000 euro da parte della società Enel Produzione spa quale misura di compensazione di impatti ambientali per l'esercizio di una centrale a biomasse operante nella Valle del Mercure.

Le entrate in conto capitale, di considerevole entità nel 2014 e 2015, si riducono sensibilmente nel 2016. I trasferimenti statali e regionali sono riconducibili al finanziamento di progetti di varia natura.

Le spese correnti, negli esercizi in esame, registrano una costante decrescita. Gli aggregati di spesa percentualmente più rilevanti sono l'acquisto di beni di consumo e servizi (in tale ambito l'Ente fa rientrare l'impegno relativo agli ex LSU), le prestazioni istituzionali e gli oneri per il personale.

Come emerge dalla tabella che segue, le spese istituzionali, le cui finalità attengono oltre che alla tutela, risanamento, valorizzazione del territorio anche alla realizzazione di programmi di studio e di ricerca scientifica, registrano una diminuzione nel 2014 (-6,7 per cento sul 2013) e nel 2015 (-15,8 per cento sul 2014) mentre tornano ad incrementare nel 2016 (+17 per cento sul 2015); la voce percentualmente predominante risulta quella relativa agli "indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica", a essa seguono le voci "funzionamento CTA" e "prevenzione incendi".

Tab. 254 - P.N. Pollino - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Prevenzione incendi	271.399	204.444	17,3	-24,7	130.639	13,1	-36,1	174.166	15,0	33,3
Funzionamento C.T.A.	353.958	344.242	29,1	-2,7	279.870	28,1	-18,7	277.811	23,9	-0,7
Censimento e controllo fauna		20.437	1,7		15.579	1,6	-23,8	19.270	1,7	23,7
Indennizzi danni fauna	486.575	579.459	49,0	19,1	465.076	46,7	-19,7	659.891	56,7	41,9
Progetto LIFE: protez. lupo	50.441									
Progetto LIFE Governance	1.761	2.343	0,2	33,0	2.435	0,2	3,9	793	0,1	-67,4
Progetto Banca Qualità del Pollino	69.117									
Progetto "Valorizzare biodiversità paesaggio rurale"					69.898	7,0				
Gestione riserve naturali	34.325	31.627	2,7	-7,9	31.652	3,2	0,1	32.038	2,8	1,2
TOTALE	**1.267.576**	**1.182.551**	100,0	-6,7	**995.148**	100,0	-15,8	**1.163.968**	100,0	17,0

Per quanto riguarda le uscite in conto capitale, il cui importo non viene mai bilanciato dalle rispettive entrate, il fronte su cui l'Ente è quasi esclusivamente impegnato è quello dell'acquisto di beni di uso durevole e di opere immobiliari ed in tale ambito gli impegni di maggior valore riguardano tra l'altro: interventi di valorizzazione, fruizione e promozione del territorio; tutela del patrimonio immobiliare; progetti e interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità.

Limiti di spesa ed altri adempimenti di legge

L'Ente, come risulta dalle note dei ministeri vigilanti di approvazione dei consuntivi in esame, ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente. Solo le spese di pubblicità nel 2015 eccedono il limite previsto in quanto, come motivato dall'Ente, sono state finalizzate alla pubblicità di bandi di gara e concorsi.

L'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni (il versamento è stato pari ad euro 78.920 nel 2014, nel 2015 e nel 2016).

Con nota del giugno 2017 l'Ente ha completato la documentazione del consuntivo 2016 con il piano dei conti integrato.

I consuntivi (2014 e 2016) non sono corredati dell'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014. L'indice di tempestività è pari a -4,97 nel 2015 e a -8 nel 2016 (l'indice del 2015 e del 2016 è pubblicato sul sito istituzionale del Parco).

Tutti i consuntivi in esame sono corredati dell'allegato 6 nel quale vengono riassunte le spese classificate per missioni e programmi secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

In base all'art.24 del d.lgs. n.175/2016, l'Ente ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie che sono le seguenti:

GAL "A.L.L.BA" s.r.l., quota di partecipazione di euro 1.000, pari all'1 per cento del capitale sociale;

GAL "Società Pollino Sviluppo" s.car.l. quota di partecipazione di euro 6.587, percentuale di partecipazione del 33 per cento;

GAL "Antiche terre d'Abruzzo" s.ca.r.l., quota di euro 50;

GAL "La Cittadella del Sapere" s.r.l. quota di partecipazione euro 260.

L'Ente ha deliberato, illustrandone i motivi, di conservare le menzionate partecipazioni.

6.2. - La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame:

Tab. 255 - P.N. Pollino - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza cassa inizio esercizio		6.488.503		4.663.420		4.830.431		4.820.599
Riscossioni:								
c/competenze	6.136.195		5.787.026		5.876.122		6.403.130	
c/residui	755.340	6.891.535	2.507.773	8.294.798	2.288.076	8.164.198	2.392.828	8.795.958
Pagamenti:								
c/competenze	5.753.481		5.699.314		6.072.570		5.372.693	
c/residui	2.963.137	8.716.618	2.428.473	8.127.787	2.101.460	8.174.030	2.235.797	7.608.490
Consistenza cassa fine esercizio		4.663.420		4.830.431		4.820.599		6.008.067
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	4.438.266		3.372.651		3.208.523		2.374.467	
dell'esercizio	1.461.101	5.899.367	2.201.176	5.573.827	1.587.923	4.796.446	664.736	3.039.203
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	3.104.465		2.717.641		2.107.869		1.489.077	
dell'esercizio	2.197.618	5.302.083	2.291.520	5.009.161	1.780.216	3.888.085	1.978.383	3.467.460
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**5.260.704**		**5.395.097**		**5.728.959**		**5.579.810**

L'avanzo di amministrazione nel triennio registra modeste variazioni ed ammonta a 5,4 mln nel 2014, a 5,7 mln nel 2015 ed a 5,8 mln nel 2016.

La consistenza di cassa, stabile nel 2014 e 2015 (circa 4,8 mln), presenta un sensibile aumento nel 2016 attestandosi all'importo di 6.008.067 euro.

Per il 2014 l'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata 4.131.661 euro, parte disponibile applicata 1.186.464 euro, parte disponibile non applicata 76.972 euro;

Per il 2015 l'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata 4.901.736 euro, parte disponibile applicata 344.374 euro, parte disponibile non applicata 482.850 euro.

Per il 2016 l'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata 3.967.086 euro, parte disponibile applicata euro 1.165.117, parte disponibile non applicata 447.609 euro.

6.3. - La gestione dei residui

L'andamento dei residui, attivi e passivi, viene rappresentato nelle seguenti tabelle.

Tab. 256 - P.N. Pollino - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	5.247.387	5.899.367	12,4	5.573.827	-5,5	4.796.446	-13,9
Residui annullati	53.780	18.944	-64,8	77.228	307,7	29.150	-62,3
Residui riscossi	755.340	2.507.773	232,0	2.288.076	-8,8	2.392.828	4,6
Risultato gestione residui	4.438.267	3.372.651	-24,0	3.208.523	-4,9	2.374.467	-26,0
Residui esercizio	1.461.100	2.201.176	50,7	1.587.923	-27,9	664.736	-58,1
Residui al 31 dicembre	**5.899.367**	**5.573.827**	-5,5	**4.796.446**	-13,9	**3.039.203**	-36,6

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	6.406.864	5.302.083	-17,2	5.009.161	-5,5	3.888.085	-22,4
Residui annullati	339.262	155.970	-54,0	799.832	412,8	163.211	-79,6
Residui pagati	2.963.137	2.428.473	-18,0	2.101.460	-13,5	2.235.797	6,4
Risultato gestione residui	3.104.465	2.717.641	-12,5	2.107.869	-22,4	1.489.077	-29,4
Residui esercizio	2.197.618	2.291.520	4,3	1.780.216	-22,3	1.978.383	11,1
Residui al 31 dicembre	**5.302.083**	**5.009.161**	-5,5	**3.888.085**	-22,4	**3.467.460**	-10,8

Nel triennio in esame la massa globale dei residui attivi (costituita quasi esclusivamente da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici), si riduce sensibilmente fino ad attestarsi a 3.039.203 euro a fine 2016.

In analoga contrazione la massa globale dei residui passivi (costituita al 100 per cento da debiti diversi) che, al termine del 2016, si attesta al valore di 3.467.460 euro.

Si ribadisce la assoluta necessità, peraltro già evidenziata dal Collegio dei revisori, che l'Ente provveda alla cancellazione dei residui di maggiore anzianità e consistenza che potrebbero non trovare più giustificazione per la loro sussistenza in bilancio e che rischiano così di inficiare la corretta determinazione dell'avanzo di amministrazione.

L'analisi dei residui viene completata dalle tabelle seguenti.

Tab. 257 - P.N. Pollino - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da uscite correnti	4.415.634	3.421.684	61,4	-22,5	2.891.852	60,3	-15,5	1.612.995	53,1	-44,2
da uscite in c/capitale	1.456.775	2.126.781	38,2	46,0	1.871.110	39,0	-12,0	1.388.654	45,7	-25,8
per partite di giro	26.958	25.362	0,5	-5,9	33.484	0,7	32,0	37.553	1,2	12,2
TOTALE	**5.899.367**	**5.573.827**	100,0	-5,5	**4.796.446**	100,0	-13,9	**3.039.203**	100,0	-36,6

Tab. 258 - P.N. Pollino - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da uscite correnti	1.688.378	1.380.088	27,6	-18,3	1.028.584	26,5	-25,5	862.041	24,9	-16,2
da uscite in c/capitale	3.534.230	3.559.545	71,1	0,7	2.736.733	70,4	-23,1	2.515.396	72,5	-8,1
per partite di giro	79.475	69.528	1,4	-12,5	122.748	3,2	76,5	90.024	2,6	-26,7
TOTALE	**5.302.083**	**5.009.161**	100,0	-5,5	3.888.065	100,0	-22,4	3.467.460	100,0	-10,8

6.4. - Il conto economico

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente.

Tab. 259 - P.N. Pollino - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi produzione prestaz. e/o servizi	4.266	5.577	30,7	6.732	20,7	4.632	-31,2
- altri ricavi e proventi	4.869.386	4.570.184	-6,1	4.389.180	-4,0	4.395.193	0,1
TOTALE (A)	**4.873.652**	**4.575.761**	-6,1	**4.395.912**	-3,9	**4.399.825**	0,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.856	6.885	141,1	5.231	-24,0	6.346	21,3
- per servizi	1.075.935	1.016.511	-5,5	883.499	-13,1	894.789	1,3
- per godimento beni di terzi	13.076	12.744	-2,5	16.608	30,3	16.868	1,6
- per il personale	1.946.088	1.841.431	-5,4	1.729.911	-6,1	1.552.682	-10,2
- ammortamenti e svalutazioni	302.805	268.639	-11,3	335.983	25,1	697.723	107,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	6.706	1.417	-78,9	-2.616	-284,6	2.984	-214,1
- accantonamento per rischi	28.511	117.475	312,0	349.684	197,7	131.798	-62,3
- oneri diversi di gestione	1.182.245	1.313.840	11,1	1.300.096	-1,0	1.482.820	14,1
TOTALE (B)	**4.558.222**	**4.578.942**	0,5	**4.618.396**	0,9	**4.786.010**	3,6
Differenza valore e costi della produzione	**315.430**	**-3.181**	-101,0	**-222.484**	-6.894,2	**-386.185**	-73,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari	3	33	1.000,0	1	-97,0		-100,0
TOTALE (C)	**3**	**33**	1.000,0	**1**	-97,0	**0**	-100,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	2.060.306	1.285.028	-37,6	1.587.421	23,5	1.846.043	16,3
- oneri straord. non iscrivibili al riquadro B)	2.458.984	1.531.537	-37,7	2.371.331	54,8	2.277.989	-3,9
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	319.113	163.983	-48,6	799.832	387,8	163.211	-79,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	48.228	18.944	-60,7	36.613	93,3	27.953	-23,7
TOTALE (E)	**-127.793**	**-101.470**	20,6	**-20.691**	79,6	**-296.688**	-1.333,9

Risultato prima delle imposte	187.640	-104.618	-155,8	-243.174	-132,4	-682.873	-180,8
Imposte dell'esercizio							
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**187.640**	**-104.618**	-155,8	**-243.174**	-132,4	**-682.873**	-180,8

Le risultanze complessive del conto economico registrano, nel triennio in esame, un crescente disavanzo, che nel 2016 si attesta a -682.873 euro.

Esso deriva al deficit sia della gestione caratteristica, che, dopo la contrazione del 2014, aumenta poi in misura esponenziale, passando pertanto dall'esiguo importo di 3.181 euro del 2014 a quello di 386.185 euro del 2016, che della gestione straordinaria (-101.470 nel 2014, -20.691 nel 2015, -296.688 nel 2016).

6.5. - Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale viene rappresentato nelle tabelle seguenti.

Tab. 260 - P.N. Pollino - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	**0**	**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	2.964.930	3.695.967	24,7	3.619.380	-2,1	2.957.471	-18,3
II. Immobilizzazioni materiali	11.375.547	11.776.819	3,5	11.593.137	-1,6	11.445.950	-1,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	7.897	7.897	0,0	7.897	0,0	7.897	0,0
TOTALE B)	**14.348.374**	**15.480.683**	7,9	**15.220.414**	-1,7	**14.411.318**	-5,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze	23.170	21.753	-6,1	24.369	12,0	21.385	-12,2
II. Residui attivi							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	5.861.525	5.536.654	-5,5	4.741.482	-14,4	2.979.863	-37,2
5) Crediti verso altri	37.842	37.173	-1,8	54.964	47,9	59.340	8,0
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	4.726.350	4.924.062	4,2	4.904.024	-0,4	6.038.553	23,1
TOTALE C)	**10.648.887**	**10.519.642**	-1,2	**9.724.839**	-7,6	**9.099.141**	-6,4
D) RATEI E RISCONTI	152.777	116.452	-23,8	107.750	-7,5	102.040	-5,3
TOTALE D)	**152.777**	**116.452**	-23,8	**107.750**	-7,5	**102.040**	-5,3
TOTALE ATTIVO	**25.150.038**	**26.116.777**	3,8	**25.053.003**	-4,1	**23.612.499**	-5,7

PASSIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	16.138.477	16.326.117	1,2	16.221.499	-0,6	15.978.325	-1,5
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	187.640	-104.618	-155,8	-243.174	-132,4	-682.873	-180,8
TOTALE A)	**16.326.117**	**16.221.499**	-0,6	**15.978.325**	-1,5	**15.295.452**	-4,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.746.270	3.006.705	72,2	3.047.128	1,3	2.735.647	-10,2
TOTALE B)	**1.746.270**	**3.006.705**	72,2	**3.047.128**	1,3	**2.735.647**	-10,2
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	616.220	510.371	-17,2	747.815	46,5	737.789	-1,3
TOTALE C)	**616.220**	**510.371**	-17,2	**747.815**	46,5	**737.789**	-1,3
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.127.955	1.214.017	7,6	1.327.624	9,4	1.245.851	-6,2
TOTALE D)	**1.127.955**	**1.214.017**	7,6	**1.327.624**	9,4	**1.245.851**	-6,2
E) RESIDUI PASSIVI							
5) debiti verso i fornitori							
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	5.302.083	5.009.161	-5,5	3.888.085	-22,4	3.467.459	-10,8
TOTALE E)	**5.302.083**	**5.009.161**	-5,5	**3.888.085**	-22,4	**3.467.459**	-10,8
F) RATEI E RISCONTI	31.393	155.024	393,8	64.026	-58,7	130.301	103,5
TOTALE F)	**31.393**	**155.024**	393,8	**64.026**	-58,7	**130.301**	103,5
TOTALE PASSIVO	**8.823.921**	**9.895.278**	12,1	**9.074.678**	-8,3	**8.317.047**	-8,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	**25.150.038**	**26.116.777**	3,8	**25.053.003**	-4,1	**23.612.499**	-5,7

Nei tre esercizi in oggetto il patrimonio netto dell'Ente, registra una progressiva contrazione fino ad attestarsi ad euro 15.295.452 nel 2016.

7. - Conclusioni

A distanza di oltre venti anni dall'entrata in vigore della legge quadro le procedure per l'adozione definitiva del Piano per il parco e degli altri strumenti di programmazione ad esso collegati non si sono ancora concluse.

Nella fattispecie il Collegio dei revisori nel verbale di approvazione al consuntivo 2016 non ha formulato specifici rilievi.

Nel triennio in esame il risultato finanziario risulta sempre negativo; dal modesto disavanzo del 2014 (-2.633 euro) si passa a disavanzi più elevati nel 2015 (-388.741 euro) e nel 2016 (-283.209 euro).

I risultati sono ascrivibili ai saldi negativi della gestione in conto capitale, in contrazione nel 2014 (-387.552 euro) e poi in notevole aumento nel 2015 (-778.871 euro) e nel 2016 (-1.265.193 euro), solo in parte assorbiti dagli avanzi della gestione corrente (384.919 euro nel 2014, 390.130 euro nel 2015 e 981.983 euro nel 2016).

In tale categoria di entrate il trasferimento statale risulta pari ad una percentuale che oscilla tra il 68,9 per cento del 2016 ed il 74 per cento del 2015.

Tra i restanti trasferimenti correnti si evidenziano i contributi da parte delle Regioni Basilicata e Calabria per progetti di impiego di lavoratori socialmente utili (in media 23 per cento circa nel triennio).

Riassumendo, la quota prevalente di entrate correnti è costituita per la gran parte dal contributo statale, per una parte sensibile dagli apporti delle regioni mentre le entrate proprie presentano importi irrisori in tutti gli esercizi finanziari in esame.

Le entrate in conto capitale, di considerevole entità nel 2014 e 2015, si riducono sensibilmente nel 2016. I trasferimenti statali e regionali sono riconducibili al finanziamento di progetti di varia natura.

Le spese correnti, negli esercizi in esame, registrano una costante decrescita. Gli aggregati di spesa percentualmente più rilevanti sono l'acquisto di beni di consumo e servizi (in tale ambito l'Ente fa rientrare l'impegno relativo agli ex LSU), le prestazioni istituzionali e gli oneri per il personale.

L'avanzo di amministrazione nel triennio registra modeste variazioni ed ammonta a 5,4 mln nel 2014, a 5,7 mln nel 2015 ed a 5,8 mln nel 2016.

La consistenza di cassa, stabile nel 2014 e 2015 (circa 4,8 mln), presenta un sensibile aumento nel 2016 attestandosi all'importo di euro 6.008.067.

Nel triennio in esame la massa globale dei residui attivi (costituita quasi esclusivamente da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici), si riduce sensibilmente fino ad attestarsi ad euro 3.039.203 a fine 2016.

In analoga contrazione la massa globale dei residui passivi (costituita al 100 per cento da debiti diversi) che, al termine del 2016, si attesta al valore di euro 3.467.460.

Le risultanze complessive del conto economico registrano, nel triennio in esame, un crescente disavanzo, che nel 2016 si attesta a -682.873 euro.

Esso deriva al deficit sia della gestione caratteristica, che, dopo la contrazione del 2014, aumenta poi in misura esponenziale, passando pertanto dall'esiguo importo di 3.181 euro del 2014 a quello di 386.185 euro del 2016, che della gestione straordinaria (-101.470 nel 2014, -20.691 nel 2015, -296.688 nel 2016.

Nei tre esercizi in oggetto il patrimonio netto dell'Ente, registra, per effetto dei risultati economici di esercizio, una progressiva contrazione fino ad attestarsi ad euro 15.295.452 nel 2016.

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

1. - Profili generali

Il Parco nazionale della Sila, e l'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 14 novembre 2002, in attuazione dell'art.4, c.1., lett. a) della l. 8 ottobre 1997, n.344.

Il Parco si estende su una superficie territoriale di 73.695 ettari appartenente a 19 comuni delle Province di Catanzaro, Cosenza, e Crotone nel cui ambito ricadono nove riserve naturali biogenetiche; la sede è ubicata in Lorica di S. Giovanni in Fiore (CS).

Lo Statuto è stato approvato con d.m. 11 luglio 2005 e successivamente è stato integrato con un testo approvato con d.m.16 ottobre 2013 per adeguarlo alle prescrizioni contenute nel d.p.r. n. 73 del 2013.

Il Piano per il parco e il Regolamento del parco sono stati approvati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29/2012; per il primo, è tuttora in corso l'istruttoria regionale per la sua adozione mentre il secondo non è stato ancora approvato dal MATTM.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Comunità del parco n.1/2014, previo parere del Consiglio direttivo espresso con deliberazione n. 9/2014; è tuttora in corso l'istruttoria regionale.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione: i relativi documenti sono pubblicati sul sito web "amministrazione trasparente":

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (delibera presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (delibera commissariale n. 1 del 30 gennaio 2015);
- Piano triennale per prevenzione della corruzione 2014-2016 (delibera presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (delibera commissariale n. 1 del 30 gennaio 2015);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione con annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 (delibera commissariale n. 1 del 29 gennaio 2016) e 2017-2019 (delibera commissariale n.4 del 31 gennaio 2017);

- Piano della *performance* 2014-2016 (delibera presidenziale n. 2 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (delibera commissariale n. 2 del 30 gennaio 2015), 2016-2018 (delibera commissariale n. 2 del 29 gennaio 2016), 2017-2019 (delibera commissariale n. 3 del 31 gennaio 2017).

Il Responsabile per la trasparenza è stato nominato con atto del MATTM del 16 febbraio 2011 nella persona di un funzionario dell'Ente, responsabile del servizio amministrativo; con provvedimento n.4 del 26 marzo 2013 il medesimo dipendente è stato nominato anche Responsabile per la prevenzione della corruzione.

3. Organi e compensi

Dal 29 marzo 2014, alla scadenza del mandato del Presidente in carica all'inizio del periodo in esame, il Vice Presidente ne ha espletato le funzioni, ai sensi dell'art.15, c.4, dello Statuto.

Con d.m. n. 245 dell'8 ottobre 2014 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha nominato per sei mesi un Commissario straordinario affidando l'incarico all'ex Presidente; con successivi decreti (n.57/2015, n.208/2015, n.142/2016, n.312/2016, n.112/2017) ha disposto ulteriori proroghe semestrali fino all'ultima, anche questa per ulteriori sei mesi, con decorrenza 24 novembre 2017 (d.m. n. 301 del 2017), fino al 23 maggio 2018; il Ministero vigilante ha reso noto che non è stata ancora raggiunta l'intesa con la regione.

Anche il Consiglio direttivo, ricostituito nell'ottobre 2011, è poi cessato nell'ottobre 2014 quando è iniziata la gestione commissariale.

Questa Corte ritiene che il notevole protrarsi, ormai da oltre tre anni, della gestione commissariale, istituto, per sua natura, provvisorio e transitorio, incida negativamente sull'efficienza gestionale e sulla capacità programmatoria dell'Ente e ravvisa quindi l'esigenza di una definizione in tempi rapidi della procedura di nomina degli organi statutari.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 novembre 2014 è stato nominato il Collegio dei revisori; nel mese di aprile 2015 il membro designato dalla Regione Calabria si è dimesso e ad oggi non è stato ancora sostituito.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Calabria, dai presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta per i compensi degli organi, secondo quanto comunicato dall'Ente, nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 261 - P.N. della Sila - Compensi degli organi

	2013	2014	Var % 2014/13	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2016/15
compensi al Presidente	26.639	6.659	-75,00		-100,00		100,0
compensi al Commissario straordinario (eventuale)		5.805		26.639	358,90	26.639	0,00
compensi al Vicepresidente						14.504*	
compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.636	1.227	-25,00	1.636	33,33	1.636	0,00
compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.364	1.610	-31,90	1.081	-32,86	1.081	0,00
gettoni presenza componenti del Consiglio direttivo	150		-100,00				
TOTALE	**30.789**	**15.031**	**-51,18**	**29.356**	**95,30**	**43.860**	**49,40**

*detto importo se pur erogato nel 2016, è stato corrisposto al vice presidente in qualità di f.f. dal 29 marzo 2014 (data decadenza Presidente) al 14 ottobre 2014 (data insediamento Commissario straordinario)

La tabella evidenzia una contrazione significativa della spesa complessiva nel 2014 (-51,18 per cento) seguita da un incremento quasi del doppio nel 2015, variazioni connesse alla cessazione degli organi statutari ed all'inizio della gestione commissariale; l'incremento registrato nel 2016 scaturisce dall'erogazione di emolumenti arretrati relativi al 2014 al vice-presidente.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro aree: Servizio amministrativo, Servizio di pianificazione, Servizio di segreteria, Servizio gestione e conservazione dei sistemi naturali e tutela della biodiversità.

Ad essa si affianca il Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA) del Corpo forestale dello Stato che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio il quale, rispetto ad una dotazione organica di 80 unità di personale, ha 30 dipendenti in servizio al termine del triennio in esame.

Il controllo interno è svolto, ai sensi dell'art.14 del d.lgs. n. 150/2009, dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito in forma monocratica.

Esso è stato nominato con determinazione n. 242/2013 e prevede un compenso annuale omnicomprensivo forfettario pari a 4.050 euro. L'Oiv attualmente in carica è stato ricostituito con deliberazione commissariale n. 27 del 19 settembre 2016, fino al 19 ottobre 2019, con il medesimo compenso.

La dotazione organica è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 7 maggio 2013 in attuazione del d.p.c.m.23 gennaio 2013.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, nel dicembre 2016 sono terminate le progressioni economiche del personale in applicazione della contrattazione integrativa aziendale 2015/2017, conclusasi positivamente in data 3 marzo 2016 (determinazione direttoriale n.118 del 31 marzo 2016).

L'Ente ha precisato al riguardo che si è trattato di procedura sulla quale si sono espressi favorevolmente sia il Ministero dell'economia e delle finanze – Rgs- (nota del 26 gennaio 2016 n.5865) che l'Aran (nota del 18 febbraio 2016, n.1431)

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale di ruolo al 31 dicembre di ciascun anno in esame.

Tab. 262 - P.N. della Sila - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio al 31 dic. 2016
C4				
C3				
C2	1	1	1	1
C1	10	10	10	10
Totale Area C	**11**	**11**	**11**	**11**
B3				
B2				
B1	7	7	7	7
Totale Area B	**7**	**7**	**7**	**7**
A1	2	2	**2**	**2**
Totale Area A	2	2		
Totale	**20**	**20**	**20**	**20**
Direttori	1	1	1	1

L'Ente, in sede di istruttoria ha comunicato di essersi avvalso di unità a tempo determinato ed ha trasmesso le seguenti determinazioni direttoriali:

- n. 190 del 5 giugno 2014, n.596 del 30 dicembre 2016 di costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato con 1 unità di area 1- posizione economica A1 dal 9 giugno 2014 per 36 mesi, poi prorogato di altri 12 mesi (fino al 30 giugno 2018) previa attivazione della procedura prevista dall'art.19, c.3, del d.lgs. n.81/2015;
- n. 389 del 27 settembre 2016 di costituzione di rapporti a tempo determinato con 2 unità di area B-posizione economica B1 per il periodo 3 ottobre 2016-31 dicembre 2016;
- - n. 45 del 13 febbraio 2014 di costituzione di rapporto a tempo determinato con 2 unità di area C- posizione economica C1 – (rispettivamente dal 3 marzo 2014 al 14 giugno 2014 e dal 3 marzo 2014 al 16 settembre 2014); uno di questi rapporti è stato poi prorogato fino al 31 dicembre 2014 (determina n.198 del 16 giugno 2014);
- n. 65 del 6 marzo 2015 di costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato con 1 unità di area C- posizione C1 – dal 18 marzo 2015 al 5 giugno 2015;

- -n. 151 del 27 aprile 2016 di costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato con 2 unità di area C- dal 2 maggio 2016 al 31 ottobre 2016.

Il Direttore del Parco è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n.9 del 20 gennaio 2012.

Con deliberazione commissariale n.1 del 2017, l'Ente ha conferito le funzioni di direzione, "*per compiti specifici non prevalenti della qualifica di Direttore del Parco*" ad un dipendente inquadrato nell'area C, pos, ec. C2, "*senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico*", secondo le indicazioni impartite dal MATTM (nota del 23 dicembre 2016), fino al 15 aprile 2017; detto incarico è stato poi reiteratamente, prorogato, da ultimo fino al 18 ottobre 2018 (deliberazione commissariale del 19 aprile 2018).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nel corso dei tre esercizi in esame, rimasti invariati sia nell'importo complessivo che nelle singole componenti.

Tab. 263 - P.N. della Sila - Retribuzione direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016	
stipendio tabellare	43.311	43.311	43.311	
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156	12.156	
retribuzione di posizione parte variabile	24.790	24.790	24.790	
retribuzione di risultato	18.473	18.473	18.473	
Totali	98.730	98.730	98.730	

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti:

Tab. 264 - P.N. della Sila - Spesa per il personale

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	480.163	491.697	43,99	2,44	498.483	45,90	1,34	497.168	43,23	-0,26
Indennità risultato Direttore/stipendi	98.729	98.729	8,83	0,00	98.729	9,09	0,00	98.729	8,58	0,00
Compensi personale a tempo determinato	3.643				2.631	0,24		41.067	3,57	1.460,89
Fondo incentivazione e produttività	42.555	39.780	3,56	-6,52	10.761	0,99	-72,95	6.709	0,58	-37,65
Fondo miglioramento efficienza dell'ente			0,00		52.964	4,88		49.135	4,27	-7,23
Spese per missioni	10.477	10.200	0,91	-2,64	8.184	0,75	-19,76	11.010	0,96	34,53
Oneri previdenz. a carico dell'Ente	139.882	165.000	14,76	17,96	143.120	13,18	-13,26	153.519	13,35	7,27
Spese per accertamenti sanitari			0,00		1.105	0,10		834	0,07	-24,52
Interventi assistenz. e sociali per il personale		723	0,06							
Contributi a favore ARAN		82.168	7,35							
Compensi per incentivo			0,00		2.349					-100,00
Spese per corsi	4.160	2.976	0,27	-28,46	3.906	0,36	31,25	3.953	0,34	1,20
Servizi aziendali (mensa ed altro)	18.513	15.002	1,34	-18,97	12.334	1,14	-17,78	11.731	1,02	-4,89
TOTALE A)	**798.122**	**906.275**	81,07	13,58	**834.566**	76,85	-7,93	**873.855**	75,98	4,71
Trattamento di fine rapporto (TFR)	166.402	211.681	18,93	27,21	251.441	23,15	18,78	276.272	24,02	9,88
TOTALE B)	166.402	211.681	18,93	27,21	251.441	23,15	18,78	276.272	24,02	9,88
TOTALE GENERALE (A + B)	**964.524**	**1.118.156**	100,00	15,93	**1.086.007**	100,00	-2,88	**1.150.127**	100,00	5,90

	2013	2014	2015	2016	Var.% 2014/2013	Var.% 2015/2014	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	32,2	42,1	32,93	33,71	30,7	-21,8	2,4

La tabella evidenzia un incremento (+13,58 per cento) della spesa per il personale, al netto del TFR, nel 2014 (906.475 euro) ed una diminuzione nel 2015 del 7,93 per cento (834.566 euro), per effetto soprattutto della contrazione della voce "*oneri previdenziali*" (-13,26 per cento) e "*fondo incentivazione produttività*" (72,95 per cento); nel 2016 si registra di nuovo un aumento del 4,71 per cento dovuto soprattutto alla crescita esponenziale della voce "*compensi al personale a tempo determinato"*, assestandosi a 873.855 euro.

La spesa per il personale incide sul totale delle spese correnti per il 42,1 per cento nel 2014, del 32,93 per cento nel 2015 e del 33,71 per cento nel 2016.

Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che nei tre esercizi in esame si è avvalso di diverse collaborazioni coordinate e continuative, con compensi unitari modesti, per attività di docenza nella *summer school* e di guida del parco ed inoltre che è stato conferito, previa procedura comparativa, un incarico di portavoce ai sensi dell'art. 7 della l. n. 150 del 2000 per il periodo 12 settembre 2014-12 maggio 2015 con un compenso di 9.000 euro lordo omnicomprensivo (deliberazione presidenziale n. 5/2014).

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, va evidenziato soltanto che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

I prospetti che seguono indicano l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio

CONDONI E AUTORIZZAZIONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	3	2	0
2015	1	2	0
2016	1	1	0

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	pervenute	Istruite
2014	28	24
2015	23	16
2016	27	27

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	5	1	0
2015	2	2	0
2016	5	5	0

Di seguito viene rappresentato l'ammontare degli indennizzi erogati per i danni provocati dalla fauna

2014	51.996
2015	49.547
2016	63.566

Per quanto riguarda il contenzioso, l'Ente riferisce nella risposta istruttoria 2016 di aver affidato le sue controversie esclusivamente all'Avvocatura dello Stato e di essere parte in 6 procedimenti pendenti.

L'Ente ha trasmesso la determinazione n.111 del 22 marzo 2017 relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nella

quale dà atto di detenere partecipazione nella "Fondazione Riserva area MAB Sila" (fondazione di partecipazione senza scopo di lucro- (patrimonio di 31.947 euro, quota detenuta di 20.000 euro) e che ad oggi, "*non sussistono le condizioni di un piano operativo di razionalizzazione, in quanto la suddetta fondazione è essenziale per la vita e l'organizzazione della Biosfera UNESCO MAB Sila*". Va comunque osservato che la normativa in questione non si applica alle partecipazioni detenute in fondazioni per le quali restano ferme le specifiche disposizioni primarie e secondarie in vigore (art.1, c.4)[52].

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 265 - P.N. della Sila - Atti del procedimento di approvazione dei rendiconti

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Commissario straordinario	Approvazioni ministeriali
2014	n.4/2015	Parere mancante, in quanto la comunità era priva del presidente e del vice presidente (nota Eente parco n. 6312 del 21 ottobre 2015	n. 9 del 30 aprile 2015	Mef n.55620 del 9/7/2015 Mattm n. 15635/2015
2015	n. 5/2016	20 maggio 2016	n. 11 del 12 aprile 2016	Mef n. 59144/2016 Mattm n. 15684/2016
2016	n. 2/2017	26 maggio 2017	n. 10 del 28 aprile 2017	Mef n. 152183/2017 Mattm n. 22306/2017

L'Ente ha allegato ai rendiconti 2015 e 2016 il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi.

Nel 2016 l'Ente non ha adottato il piano dei conti integrato, come rilevato dal Mef, che lo ha sollecitato a provvedere al riguardo, mentre ha allegato al rendiconto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

[52] L'art.2 dello statuto prevede che "*La fondazione si ispira alle finalità del programma MAB "Man And The Biosphere" dell'Unesco e più in generale alla strategia di conservazione, di sviluppo sostenibile e di tutela dell'ambiente attraverso la promozione e la diffusione della cultura tecnico-scientifica nei territori della Riserva della Biosfera "MAB SILA" dell'Unesco*".

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria nel triennio 2014-2016 (unitamente al 2013 a fini comparativi).

Tab. 266 - P.N. della Sila - Rendiconto finanziario

	2013	2014			2015			2016		
ENTRATE	**Importi**	**Importi**	**Incidenza 2014**	**Var.% 2014/13**	**Importi**	**Incidenza 2015**	**Var.% 2015/14**	**Importi**	**Incidenza 2016**	**Var.% 2016/15**
Trasferimenti Stato	2.450.306	2.468.782	98,0	0,8	2.413.709	99,4	-2,2	2.340.437	90,4	-3,0
Trasferimenti Regioni	9.000	23.000	0,9	155,6				230.000	8,9	
Trasferimenti Comuni e Province	50.000		0,0							
Trasfer. altri Enti settore pubb.	101.514		0,0					2.710	0,1	
Vendita beni e prestaz. servizi	15.350	23.800	0,9	55,0	2.662	0,1	-88,8	9.437	0,4	254,5
Redditi e proventi patrimoniali			0,0							
Poste corr. e compens. di spese correnti			0,0					507	0,0	
Entrate non class.li in altre voci	1.276	4.613	0,2	261,5	12.747	0,5	176,3	5.301	0,2	-58,4
Totale entrate correnti	**2.627.446**	**2.520.195**	100,0	-4,1	**2.429.118**	100,0	-3,6	**2.588.392**	100,0	6,6
Alienaz. beni e riscossione crediti			0,0							
Trasferimenti Stato	125.000	123.693	38,1	-1,0	125.000	100,0	1,1			-100,0
Trasferimenti Regioni		170.373	52,5							
Trasferimenti Comuni e Province		23.000	7,1							
Trasf. altri enti del settore pubb.	5.536	7.275	2,2	31,4						
Accensione di prestiti			0,0							
Totale entrate in c/capitale	**130.536**	**324.341**	100,0	148,5	**125.000**	100,0	-61,5			-100,0
Partite di giro	237.872	275.844	100,0	16,0	250.186	100,0	-9,3	262.602	100,0	5,0
Totale entrate	**2.995.854**	**3.120.380**		4,2	**2.804.304**		-10,1	**2.850.993**		1,7

USCITE	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/13	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/14	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/15
per gli organi dell'Ente	41.258	20.109	0,9	-51,3	39.131	1,5	94,6	54.513	2,1	39,3
personale in attività di servizio	798.128	906.275	42,1	13,6	834.567	32,9	-7,9	873.854	33,7	4,7
acquisto beni di consumo e servizi	676.815	583.350	27,1	-13,8	757.225	29,9	29,8	913.379	35,2	20,6
per prestazioni istituzionali	754.042	409.663	19,0	-45,7	684.324	27,0	67,0	536.127	20,7	-21,7
oneri finanziari	7.364	7.329	0,3	-0,5	7.430	0,3	1,4	7.395	0,3	-0,5
oneri tributari	54.924	68.860	3,2	25,4	58.693	2,3	-14,8	59.930	2,3	2,1
poste correct. e compens. di entrate correnti								147.002	5,7	
non classificabili in altre voci	141.489	156.796	7,3	10,8	152.690	6,0	-2,6			-100,0
Totale uscite correnti	**2.474.020**	**2.152.382**	100,0	-13,0	**2.534.060**	100,0	17,7	**2.592.221**	100,0	2,3
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	416.000	471.777	92,5	13,4	342.000	89,9	-27,5	240.805	86,3	-29,6
Acquisizione immobilizz. tecniche	32.907	37.444	7,3	13,8	36.904	9,7	-1,4	19.181	6,9	-48,0
Partecipaz./acquisto valori mobiliari										
Concessione crediti e anticipazioni		802	0,2		1.589	0,4	98,1			-100,0
Indenn. anzianità personale cessato								19.183	6,9	
Totale uscite in c/capitale	**448.907**	**510.023**	100,0	13,6	**380.493**	100,0	-25,4	**279.169**	100,0	-26,6
Partite di giro	237.872	275.844		16,0	250.186		-9,3	262.602		5,0
Totale uscite	**3.160.799**	**2.938.249**		-7,0	**3.164.739**		7,7	**3.133.991**		-1,0
Risultati gestionali finanziari	**2013**	**2014**		Var.% 2014/13	**2015**		Var.% 2015/2014	**2016**		Var.% '16/'15
Avanzo/disavanzo finanziario	**-164.945**	**182.131**		210,4	**-360.435**		-297,90	**-282.998**		21,5
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**153.426**	**367.813**		139,7	**-104.942**		-128,53	**-3.829**		96,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-318.371**	**-185.682**		41,7	**-255.493**		-37,60	**-279.169**		-9,3

Il rendiconto finanziario evidenzia, nel 2014, un avanzo pari a 182.131 euro, che inverte il risultato negativo registrato nell'esercizio precedente.

Il dato richiamato è riconducibile principalmente dall'avanzo di parte corrente (367.813 euro) tale da superare ampiamente il risultato negativo della gestione in c/capitale (-185.682 euro).

Invece sia il 2015 che il 2016 chiudono con un disavanzo (rispettivamente -360.435 euro e -282.998 euro), sia pure nell'ultimo esercizio di riferimento in miglioramento del 21,5 per cento.

Detti disavanzi sono determinati sia dalla gestione corrente (-104.942 euro nel 2015 e -3.829 euro nel 2016), che da quella in c/capitale (-255.493 euro nel 2015 e -279.169 euro nel 2016) anche se va evidenziato che quello della gestione corrente quasi si azzera al termine del triennio (-96,4 per cento).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano nei tre esercizi sempre più del 90 per cento del totale delle

entrate correnti (precisamente, 98 per cento nel 2014, 99,4 per cento nel 2015 e 90,4 per cento nel 2016).

Essi sono costituiti esclusivamente dalle contribuzioni del MATTM, accertate in 2.468.782 euro nel 2014, 2.413.709 nel 2015 e 2.340.437 euro nel 2016.

Le entrate in conto capitale registrano nel 2014 un forte aumento (+148,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente, (324.341 euro), per effetto soprattutto di finanziamenti regionali (170.373 euro) e di enti locali (23.000 euro) assenti nel 2013; esse sono in contrazione del 61,5 per cento nel 2015, (125.000 euro) e si azzerano nel 2016.

In relazione alle uscite correnti, la quota relativa agli organi, pari a 54.513 euro nel 2016, evidenzia un sensibile aumento (quasi tre volte) rispetto al dato del 2014 (20.109 euro).

Le spese per prestazioni istituzionali, con un andamento oscillante, ammontano a 409.663 euro nel 2014 (-45,7 per cento), 684.324 euro nel 2015 (+67 per cento) e si attestano nel 2016 a 536.127 euro (-21,7 per cento).

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tab. 267 - P.N. della Sila - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Indennizzi per danni fauna	38.572	55.000	13,4	42,6	55.000	8,0	0,00	79.000	14,7	43,64
Monitoraggio, gestione e controllo ripopolamento fauna selvatica e ittica	18.000	31.333	7,6	74,1	7.992	1,2	-74,49	23.514	4,4	194,22
Campagna alimentare in favore della fauna	20.000	10.000	2,4	-50,0	10.000	1,5	0,00			
Interventi riqualificazione ambientale	60.000		0,0		10.000	1,5				
Spese canoni di leasing	19.800	8.994	2,2	-54,6	5.333	0,8	-40,70			
Ricerche scientifiche e studi	27.000		0,0		10.000	1,5				
Educazione ambientale (campi e *stage*s)	163.260	140.000	34,2	-14,2	200.000	29,2	42,86	180.000	33,6	-10,00
Contributi a favore di Enti	8.000	13.000	3,2	62,5	10.000	1,5	-23,08	12.500	2,3	25,00
Individuazione itinerari naturalistici	35.000	9.100	2,2	-74,0	10.000	1,5	9,89			
Spese riserve naturali	34.524	30.000	7,3	-13,1	45.000	6,6	50,00	20.000	3,7	-55,56
Promozione attività socioculturali	3.300	3.300	0,8	0,0	9.999	1,5	203,00	7.500	1,4	-24,99
Attività di educazione ambientale socio-cult. e ricreativa	145.890	70.000	17,1	-52,0	70.000	10,2	0,00	70.000	13,1	0,00
Potenziamento rete musei	40.000	13.435	3,3	-66,4	35.000	5,1	160,51	16.988	3,2	-51,46
Spese per sostenibilità ambientale								10.000	1,9	
Spese relative alle azioni per la Carta europea del turismo sostenibile	2.493	20.500	5,0	722,3	45.000	6,6	119,51	24.625	4,6	-45,28
Spese per promozione Parco	27.690	5.000	1,2	-81,9	77.000	11,3	1.440,00	62.000	11,6	-19,48
Spese progetto relativo al finanziamento Regione Calabria	9.000		0,0							
Spese per partecipazione all'Expo					84.000	12,0				-100,00
Contributo straordinario partecipazione progetto BIOEUPARKS	101.514		0,0							
Gestione riserva MAB								30.000	5,6	
Totale	**754.043**	**409.663**	100,0	-45,7	**684.324**	100,0	67,0	**536.127**	100,0	-21,7

Va osservato che la tipologia di spesa che presenta la maggiore incidenza (circa il 30 per cento) nei tre esercizi in esame è quella per l'educazione ambientale- campi e *stages* - (140.000 euro nel 2014, 200.000 euro nel 2015 e 180.000 euro nel 2016).

L'Ente ha provveduto a pubblicare sul sito *web* l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 15,99 giorni nel 2014, -3,05 giorni nel 2015, -0,81 giorni nel 2016.

Limiti legislativi di spesa

IL MEF ha preso atto che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, precisamente, per ciascuno degli esercizi in esame:

- art. 67, c. 6, d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008, 8.219 euro;
- art. 61, c. 17, d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008, 25.447 euro;
- art. 6, c. 21, d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010, 96.904 euro;
- art.1, c. 142, l. n. 228 del 2012, 4.235 euro.

Nel 2016 ai predetti importi si aggiunge quello di 9.640 euro in applicazione dell'art.16, c.5. del d.l. n. 98 del 2011, conv. nella l. n. 111 del 2011.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 268 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**5.162.804**		**5.433.071**		**5.450.846**		**5.172.151**
Riscossioni								
c/competenza	2.735.944		2.971.295		2.589.293		2.615.393	
c/residui	326.646	3.062.590	134.793	3.106.088	114.247	2.703.540	242.206	2.857.599
Pagamenti								
c/competenza	1.558.904		1.699.987		1.741.756		1.874.219	
c/residui	1.233.419	2.792.323	1.388.326	3.088.313	1.240.479	2.982.235	1.284.149	3.158.367
Consistenza di cassa fine esercizio		5.433.071		5.450.846		5.172.151		4.871.383
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	524.467		481.199		508.625		479.019	
dell'esercizio	259.910	784.377	149.085	630.284	215.011	723.636	235.600	714.619
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	3.763.650		3.877.555		3.628.764		3.484.340	
dell'esercizio	1.601.897	5.365.547	1.238.262	5.115.817	1.422.982	5.051.746	1.259.772	4.744.112
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**851.901**		**965.313**		**844.741**		**841.890**

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione che nel 2014 ammonta a 965.313 euro per poi diminuire nel 2015 a 844.741 euro e mantenersi sostanzialmente stabile nel 2016, assestandosi sul valore di 841.890 euro.

La consistenza di cassa finale è caratterizzata da un *trend* in diminuzione ed ammonta a 5.450.846 nel 2014, 5.172.151 nel 2015, 4.871.383 nel 2016.

La quota dell'avanzo vincolata al TFR è pari a 228.286 euro nel 2014, 269.735 euro nel 2015 e 313.749 euro nel 2016.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui.

Tab. 269 - P.N. della Sila - Situazione residui

	2013	2014		2015		2016	
RESIDUI ATTIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	938.036	784.377	-16,38	630.284	-19,65	723.636	14,81
Residui cancellati	86.923	168.385	93,72	7.412	-95,60	2.411	-67,47
Residui riscossi	326.646	134.793	-58,73	114.247	-15,24	242.206	112,00
Risultato gestione residui	524.467	481.199	-8,25	508.625	5,70	479.019	-5,82
Residui esercizio	259.910	149.085	-42,64	215.011	44,22	235.600	9,58
Residui al 31 dicembre	**784.377**	**630.284**	-19,65	**723.636**	14,81	**714.619**	-1,25
RESIDUI PASSIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	5.204.840	5.365.547	3,09	5.115.817	-4,65	5.051.745	-1,25
Residui cancellati	207.771	99.666	-52,03	246.574	147,40	283.256	14,88
Residui pagati	1.233.419	1.388.326	12,56	1.240.479	-10,65	1.284.149	3,52
Risultato gestione residui	3.763.650	3.877.555	3,03	3.628.764	-6,42	3.484.340	-3,98
Residui esercizio	1.601.897	1.238.262	-22,70	1.422.982	17,34	1.259.772	-13,30
Residui al 31 dicembre	**5.365.547**	**5.115.817**	-4,65	**5.051.746**	-1,25	**4.744.112**	-6,09

I residui attivi evidenziano un *trend* oscillante, in diminuzione nel 2014 (-19,65 per cento), in aumento nel 2015 (+14,81 per cento) e di nuovo in, sia pure modesta, diminuzione nel 2016 (-1,25 per cento), per assestarsi a 714.619 euro.

I residui passivi registrano invece una costante diminuzione nel corso dei tre esercizi (-4,65 per cento nel 2014, -1,25 per cento nel 2015 e -6,09 per cento nel 2016) passando da 5.115.817 nel 2014, a 5.051.746 nel 2015, per attestarsi a 4.744.112 euro nel 2016.

L'elevato volume dei residui passivi, che le operazioni annuali di riaccertamento hanno eliminato solo per importi percentualmente non elevati rispetto all'ammontare derivante dalla gestione pregressa di ciascun esercizio in esame (rispettivamente 1,8 per cento, 4,8 per cento e 5,6 per cento)

comporta la necessità che l'Ente proceda ad un'azione di attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione dei residui suddivisa per titoli.

I residui attivi sono formati, nel 2014 e nel 2015, da entrate correnti e da entrate in conto capitale in misura sostanzialmente eguale mentre nel 2016 in prevalenza da entrate correnti (65,13 per cento).

I residui passivi, per i tre esercizi in esame, afferiscono alle spese in c/capitale in misura superiore al 60 per cento.

Tab. 270 - P.N. della Sila - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da entrate correnti	450.788	305.460	48,46	-32,24	349.514	48,30	14,42	465.400	65,13	33,16
Residui da entrate in c/capitale	328.739	306.925	48,70	-6,64	368.620	50,94	20,10	243.620	34,09	-33,91
Residui per partite di giro	4.850	17.898	2,84	269,03	5.503	0,76	-69,25	5.600	0,78	1,76
TOTALE	784.377	630.283	100,00	-19,65	723.637	100,00	14,81	714.620	100,00	-1,25

Tab. 271 - P.N. della Sila - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da uscite correnti	2.237.672	1.801.472	35,21	-19,49	1.862.344	36,87	3,38	1.719.175	36,24	-7,69
Residui da uscite in c/capitale	3.094.091	3.255.969	63,65	5,23	3.111.271	61,59	-4,44	2.958.524	62,36	-4,91
Residui per partite di giro	33.790	58.379	1,14	72,77	78.131	1,55	33,83	66.415	1,40	-15,00
TOTALE	5.365.553	5.115.820	100,00	-4,65	5.051.746	100,00	-1,25	4.744.114	100,00	-6,09

6.4. - Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nei tre esercizi in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 272 - P.N. della Sila - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	Importi	Importi	var.% '14/'13	Importi	var.% '15/'14	Importi	var.% '16/'15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	16.626	28.413	70,89	15.409	-45,77	15.245	-1,06
- altri ricavi e proventi	2.610.820	2.491.782	-4,56	2.413.709	-3,13	2.573.147	6,61
TOTALE (A)	**2.627.446**	**2.520.195**	-4,08	**2.429.118**	-3,61	**2.588.392**	6,56
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	16.269	13.749	-15,49	17.987	30,82	31.172	73,30
- per servizi	256.598	203.483	-20,70	331.984	63,15	335.561	1,08
- per godimento beni di terzi	19.800	8.994	-54,58	5.333	-40,70		-100,00
- per il personale	838.129	952.256	13,62	877.085	-7,89	918.897	4,77
- ammortamenti e svalutazioni	86.170	48.493	-43,72	45.445	-6,29	29.683	-34,68
- oneri diversi di gestione	1.383.226	1.019.881	-26,27	1.343.119	31,69	1.350.604	0,56
TOTALE (B)	**2.600.192**	**2.246.856**	-13,59	**2.620.953**	16,65	**2.665.918**	1,72
Differenza tra valore e costi produzione	27.254	273.339	902,93	-191.835	-170	-77.527	-60
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari							
TOTALE (C)	**0**	**0**		**0**		**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)							
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	207.771	99.666	-52,03	246.574	147,40	283.256	14,88
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	86.923	168.385	93,72	7.412	-95,60	2.411	-67,47
TOTALE (E)	**120.848**	**-68.719**	-156,86	**239.162**	**-448,03**	**280.845**	**17,43**
Risultato prima delle imposte	148.102	204.620	38,16	47.327	-76,87	203.319	329,60
Imposte dell'esercizio							
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**148.102**	**204.620**	38,16	**47.327**	**-76,87**	**203.319**	**329,60**

Il risultato economico, sempre positivo, registra un *trend* altalenante nel triennio in esame.

Nel 2014 esso si incrementa del 38,16 per cento ed è pari a 204.620 euro mentre si riduce notevolmente nel 2015, scendendo all'importo di 47.327 euro, per poi di nuovo aumentare sensibilmente nel 2016 (di oltre 4 volte) portandosi a 203.319 euro, soprattutto per effetto del miglioramento del deficit della gestione caratteristica.

Il risultato della gestione caratteristica risulta positivo soltanto nel 2014 (273.339 euro) mentre diventa negativo sia nel 2015 (-191.835 euro) che nel 2016 (-77.527 euro).

I deficit scaturiscono soprattutto dall'aumento notevole dei costi della produzione (+16,65 nel 2015 e +1,72 per cento nel 2016), il cui valore si assesta nel 2016 a 2.665.918 euro, a fronte di un valore della produzione che nel 2015 diminuisce (-3,61 per cento) e nel 2016 si incrementa in misura contenuta (+6,56 per cento) ma comunque in valore assoluto inferiore a quello dei costi, ammontando al termine del triennio in esame a 2.588.392 euro.

La gestione straordinaria, dopo il dato negativo del 2014 (-68.719 euro), chiude in avanzo sia nel 2015 (239.162 euro) che nel 2016 (280.845 euro) e si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nei tre esercizi in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 273 - P.N. della Sila - Stato patrimoniale

	2013	2014		2015		2016	
ATTIVITA'	**Importi**	**Importi**	**var.% '14/'13**	**Importi**	**var.% '15/'14**	**Importi**	**var.% '16/'15**
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)		**0**		**0**			
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	11.908.989	12.083.437	1,5	12.060.114	-0,2	11.947.849	-0,9
II. Immobilizzazioni materiali	232.718	221.669	-4,7	213.128	-3,9	202.626	-4,9
III. Immobilizzazioni finanziarie							
TOTALE B)	**12.141.707**	**12.305.106**	1,3	**12.273.242**	-0,3	**12.150.475**	-1,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
1) materie prime sussidiarie e di consumo							
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	784.377	630.284	-19,6	723.636	14,8	714.619	-1,2
5) Crediti verso altri							
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	5.433.071	5.450.846	0,3	5.172.151	-5,1	4.871.383	-5,8
TOTALE C)	**6.217.448**	**6.081.130**	-2,2	**5.895.787**	-3,0	**5.586.002**	-5,3
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)							
TOTALE ATTIVO	**18.359.155**	**18.386.236**	0,1	**18.169.029**	-1,2	**17.736.477**	-2,4

PASSIVITA'	Importi	Importi	var.% '14/'13	Importi	var.% '15/'14	Importi	var.% '16/'15
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	10.976.660	11.124.762	1,3	11.329.381	1,8	11.376.708	0,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	148.102	204.619	38,2	47.327	-76,9	203.319	329,6
TOTALE A)	**11.124.762**	**11.329.381**	1,8	**11.376.708**	0,4	**11.580.027**	1,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.702.443	1.729.455	1,6	1.489.132	-13,9	1.136.062	-23,7
TOTALE B)	**1.702.443**	**1.729.455**		**1.489.132**	-13,9	**1.136.062**	-23,7
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)							
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	166.402	211.681	27,2	251.441	18,8	276.272	9,9
TOTALE D)	**166.402**	**211.681**	27,2	**251.441**	18,8	**276.272**	9,9
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori							
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	5.365.547	5.115.817	-4,7	5.051.745	-1,3	4.744.112	-6,1
TOTALE E)	**5.365.547**	**5.115.817**	-4,7	**5.051.745**	-1,3	**4.744.112**	-6,1
F) RATEI E RISCONTI							
TOTALE F)							
TOTALE PASSIVO	**7.234.392**	**7.056.953**	**-2,5**	**6.792.318**	**-3,7**	**6.156.446**	**-9,4**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**18.359.154**	**18.386.334**	**0,1**	**18.169.026**	**-1,2**	**17.736.477**	**-2,4**

Il patrimonio netto, per effetto dei risultati economici di esercizio, passa da 11.329.381 euro nel 2014 a 11.376.708 euro nel 2015, per assestarsi sul valore di 11.580.027 euro nel 2016.

L'Ente nel 2016 ha acquistato dall'Agenzia regionale per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese (ARSAC), la Riserva naturale guidata biogenetica "I Giganti della Sila" costituita nel 1987 e classificata dall'Unione europea quale "Sito di interesse comunitario" (SIC).

7. - Conclusioni

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco e il Regolamento del parco sono stati approvati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29/2012; per il primo, è tuttora in corso l'istruttoria regionale per la sua adozione mentre il secondo non è stato ancora approvato dal MATTM.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Comunità del parco n.1/2014, previo parere del Consiglio direttivo espresso con deliberazione n. 9/2014; è tuttora in corso l'istruttoria regionale.

Con riferimento all'assetto degli organi statutari, con d.m. n. 245 dell'8 ottobre 2014 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha nominato per sei mesi un Commissario straordinario affidando l'incarico all'ex Presidente; con successivi decreti sono state disposte

reiterate proroghe, fino all'ultima (d.m. n.301/2017), con scadenza 23 maggio 2018; il Ministero vigilante ha reso noto che non è stata ancora raggiunta l'intesa con la regione per la nomina.

Anche il Consiglio direttivo, ricostituito nell'ottobre 2011, è poi cessato nell'ottobre 2014 quando è iniziata la gestione commissariale.

Questa Corte ritiene che il notevole protrarsi, ormai da oltre tre anni, della gestione commissariale, istituto, per sua natura transitorio, incida negativamente sull'efficienza gestionale e sulla capacità programmatoria dell'Ente e ravvisa quindi l'esigenza di una definizione in tempi rapidi della procedura di nomina degli organi statutari.

Il rendiconto finanziario evidenzia, nel 2014, un avanzo pari a 182.131 euro, che inverte il risultato negativo registrato nell'esercizio precedente. Il dato richiamato è riconducibile principalmente dall'avanzo di parte corrente (367.813 euro) tale da superare ampiamente il risultato negativo della gestione in c/capitale (-185.682 euro).

Invece sia il 2015 che il 2016 chiudono con un disavanzo (rispettivamente -360.435 euro e -282.998 euro), sia pure nell'ultimo esercizio di riferimento in miglioramento del 21,5 per cento.

Detti disavanzi sono determinati sia dalla gestione corrente (-104.942 euro nel 2015 e -3.829 euro nel 2016) che da quella in c/capitale (-255.493 euro nel 2015 e -279.169 euro nel 2016) anche se quello della gestione corrente quasi si azzera (- 96,4 per cento).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano nei tre esercizi sempre più del 90 per cento del totale delle entrate correnti (precisamente, 98 per cento nel 2014, 99,4 per cento nel 2015 e 90,4 per cento nel 2016).

Essi sono costituiti esclusivamente dal contributo ordinario del MATTM, accertato in 2.468.782 euro nel 2014, 2.413.709 nel 2015 e 2.340.437 euro nel 2016.

La spesa per il personale, al netto del TFR, nel 2014 aumenta del 13,58 per cento (906.475 euro) ed una diminuzione nel 2015 del 7,93 per cento (834.566 euro), per effetto soprattutto della contrazione della voce "*oneri previdenziali*" (-13,26 per cento) e "*fondo incentivazione produttività*" (72,95 per cento); nel 2016 si registra di nuovo un aumento del 4,71 per cento dovuto soprattutto alla crescita esponenziale della voce "*compensi al personale a tempo determinato*", assestandosi a 873.855 euro.

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un avanzo di amministrazione che nel 2014 ammonta a 965.313 euro per poi diminuire nel 2015 a 844.741 euro e mantenersi sostanzialmente stabile nel 2016, assestandosi a 841.890 euro.

La consistenza di cassa finale è caratterizzata da un *trend* in diminuzione (5.450.846 nel 2014, 5.172.151 nel 2015, 4.871.383 nel 2016.

La quota dell'avanzo vincolata al TFR è pari a 228.286 euro nel 2014, 269.735 euro nel 2015 e 313.749 euro nel 2016

I residui attivi evidenziano un *trend* oscillante, in diminuzione nel 2014 (-19,65 per cento), in aumento nel 2015 (+14,81 per cento) e di nuovo in, sia pure modesta, diminuzione nel 2016 (-1,25 per cento), per assestarsi a 714.619 euro.

I residui passivi registrano invece una costante diminuzione nel corso dei tre esercizi passando da 5.115.817 nel 2014, a 5.051.746 nel 2015, per attestarsi a 4.744.112 euro nel 2016.

Nel 2014 esso si incrementa del 38,16 per cento ed è pari a 204.620 euro mentre si riduce notevolmente nel 2015, scendendo all'importo di 47.327 euro, per poi di nuovo aumentare sensibilmente nel 2016 (di oltre 4 volte) portandosi a 203.319 euro, soprattutto per effetto del miglioramento del deficit della gestione caratteristica.

Il risultato della gestione caratteristica risulta positivo soltanto nel 2014 (273.339 euro) mentre diventa negativo sia nel 2015 (-191.835 euro) che nel 2016 (-77.527 euro).

I disavanzi scaturiscono soprattutto dall'aumento notevole dei costi della produzione (+16,65 nel 2015 e +1,72 per cento nel 2016), il cui valore si assesta nel 2016 a 2.665.918 euro, a fronte di un valore della produzione che nel 2015 diminuisce (-3,61 per cento) e nel 2016 si incrementa in misura contenuta (+6,56 per cento) ma comunque in valore assoluto inferiore a quello dei costi, ammontando al termine del triennio in esame a 2.588.392 euro.

Il patrimonio netto, per effetto dei risultati economici di esercizio, passa da 11.329.381 euro nel 2014 a 11.376.708 euro nel 2015, per assestarsi sul valore di 11.580.027 euro nel 2016.

L'Ente nel 2016 ha acquistato dall'Agenzia regionale per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese (ARSAC), la Riserva naturale guidata biogenetica "I Giganti della Sila" costituita nel 1987 e classificata dall'Unione europea quale "Sito di interesse comunitario" (SIC).

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

1. - Profili generali

Il Parco nazionale dello Stelvio nasce il 24 aprile 1935 con la gestione affidata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali e al Corpo forestale dello Stato. Dal 1995, per un ventennio, è stato amministrato da un Consorzio tra lo Stato, la Regione Lombardia e le due Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Il territorio del Parco insiste sulle Regioni Lombardia (Province di Brescia e Sondrio) e Trentino Alto-Adige (Province autonome di Bolzano e Trento). La sede del Consorzio è situata a Bormio (SO).

Lo Statuto, adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione del 22 luglio 1997, è stato approvato con d.m. del 15 gennaio 1998.

La vigilanza sul territorio del Parco viene esercitata dal Raggruppamento Carabinieri parchi reparto P.N. "Stelvio" in Lombardia e dai Corpi forestali provinciali nelle province di Bolzano e di Trento. L'area protetta interessa ben ventitré comuni più o meno ampiamente compresi al suo interno (dieci in Lombardia, dieci in provincia di Bolzano e tre in provincia di Trento).

Con l'entrata in vigore, in data 23 febbraio 2016, del d.lgs. 13 gennaio 2016, n. 14 il Consorzio è stato soppresso e le funzioni amministrative, per il territorio di rispettiva competenza, sono state trasferite alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e alla Regione Lombardia, che gestisce l'area lombarda attraverso Ersaf/Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste. La configurazione unitaria del Parco è assicurata da un apposito Comitato di coordinamento e di indirizzo.

Pertanto, dalla predetta data, è cominciata formalmente la gestione del Parco dello Stelvio da parte degli enti subentrati ovvero la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia Autonoma di Bolzano ed Ersaf per la Regione Lombardia sulle porzioni di territorio di competenza.

Contestualmente, il Consorzio del parco nazionale dello Stelvio ha comunque continuato a svolgere un'attività amministrativo-contabile seppure finalizzata soltanto alla chiusura; pertanto sono proseguiti i pagamenti delle fatture, a valere su residui o su impegni assunti fino al 22 febbraio 2016, nonché la regolarizzazione dei crediti ancora da riscuotere.

Per consentire agli enti subentrati di espletare gli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali, le volture dei contratti di fornitura in essere oltre alla sottoscrizione di nuovi è continuata la fase transitoria di chiusura dell'Ente affidata all' ex Direttore del Consorzio stesso il quale, a partire dal 22

marzo 2016 fino al 21 dicembre 2016 ha disposto l'emissione dei provvedimenti finalizzati alla liquidazione delle fatture di acquisto e fornitura di servizi ancora in capo al Consorzio.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Nel periodo in esame, essendo in atto il procedimento di individuazione di una nuova *governance* per il Parco nazionale dello Stelvio, non sono stati emanati provvedimenti e intraprese azioni dall'Ente consortile in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; inoltre non è stato nominato l'Organismo indipendente di valutazione né redatto il piano della *performanc*e.

3. - Organi e compensi

Il Presidente, nominato con d.m. del 3 agosto 2009, ha ricoperto, in regime di *prorogatio*, la carica fino al 22 febbraio 2016, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art.11, c.8, del d.l. 24 giugno 2014, n.91, conv. nella l.11 agosto 2014, n.116.

Con d.m. n.157 del 7 giugno 2016 il Ministro dell'ambiente, al fine della costituzione del Comitato di coordinamento e di indirizzo del Parco, ha designato il proprio rappresentante unitamente a quello delle associazioni ambientali.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato ricostituito, per la durata di un quinquennio, con la nomina dei componenti (presidente ed altri quattro membri) di designazione ministeriale e provinciale, con decreto del MATTM n. 242 del 6 settembre 2013. Ha fatto seguito, con decreti n.34 del 24 gennaio 2014 e n.116 del 9 aprile 2014, la nomina, per la residua durata del quinquennio, del componente di designazione regionale, nonché la nomina del presidente, designato dal MEF, nonché del componente designato dalla Provincia autonoma di Trento, in sostituzione di quelli nominati col decreto del settembre 2013 che non hanno però accettato l'incarico. Con successivo d.m. n. 264 del 3 dicembre 2015 è stato sostituito un componente dimissionario.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nel 2014.

Tab. 274 - P.N. dello Stelvio - Compensi degli organi

	2013	2014	2015	2016	Var % 2014/13	Var % 2015/14	Var % 2016/15
compensi al Presidente	26.972	26.972	26.972	4.013 fino alla soppressione del Consorzio	0,00	0,00	-85,12
compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti		1.657	1.657	1.657		0,00	0,00
compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti		2.430	4.166	6.414		71,44	53,96
TOTALE	**26.972**	**31.059**	**32.795**	**12.084**	**15,15**	**5,59**	**-61,74**

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è articolata in quattro uffici: Ufficio centrale di Amministrazione, Ufficio periferico del Comitato di gestione per la Regione Lombardia, Ufficio periferico del Comitato di gestione per la Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, Ufficio periferico del Comitato di gestione per la Provincia Autonoma di Trento.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto istitutivo del Consorzio, il servizio di sorveglianza nel Parco viene garantito, previa convenzione, nel versante lombardo del parco dal Corpo forestale dello Stato (CFS), per il tramite del Coordinamento territoriale ambiente (CTA) di Bormio e nei versanti trentino e bolzanino del parco dal Corpo forestale provinciale (CFP) competente per territorio.

La tabella che segue indica il numero degli agenti forestali in relazione all'estensione delle superficie da sorvegliare.

Tab. 275 - P.N. dello Stelvio - Agenti forestali per superficie

Versante PNS	Superficie in ettari	Numero agenti forestali 2014	Numero agenti forestali 2015	Numero agenti forestali 2016
Lombardo	60.361	40	33	33
Trentino	17.474	8	8	8
Alto atesino	53.159	12	12	12
Totale	**130.994**	**60**	**53**	**53**

Nel corso dei tre esercizi in esame non sono intervenute modifiche alla dotazione organica fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

Tab. 276 - P.N. dello Stelvio - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio 2016
C4	2	2	2	2
C3	1	1	1	1
C2				
C1	4	4	4	4
Totale Area C	**7**	**7**	**7**	**7**
B3				
B2	7	3	3	3
B1	12	3	3	3
Totale Area B	**19**	**6**	**6**	**6**
A3				
A2	6	**4**	4	4
A1				
Totale area A	**6**	**4**	**4**	**4**
Totale	**32**	**17**	**17**	**17**
Direttore	**1**	**1**	**1**	**1**

L'ultimo Direttore è stato nominato, per un quinquennio, con decreto del Ministro dell'Ambiente del 14 aprile 2009, a seguito di procedura di selezione indetta ai sensi dell'art. 9 della l. n.394/1991. La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nel 2014, nel 2015 e nel 2016.

Tab. 277 - P.N. dello Stelvio - Retribuzione direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016
stipendio tabellare	43.311	43.311	7.218
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156	2.025
retribuzione di posizione parte variabile	18.831	18.831	3.138
indennità di vacanza contrattuale		301	300
retribuzione di risultato	15.493		
TOTALI	**87.791**	**74.599**	**12.681**

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 278 - P.N. dello Stelvio - Spesa per il personale

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	889.291	742.127	16,70	-16,55	870.453	20,94	17,29	185.896	6,43	-78,64
Stipendi personale dipendente	830.092	61.515	1,38	-92,59	217.550	5,23	253,65	966.474	33,41	344,25
Spese personale di sorveglianza	30.000	15.564	0,35	-48,12			-100,00			
Costi personale	365	314	0,01	-13,97			-100,00			
Stipendi personale OTI	244.237	235.984	5,31	-3,38			-100,00			
Straordinario per personale dipendente	9.377	8.892	0,20	-5,17	3.057	0,07	-65,62	525	0,02	-82,83
Personale a comando	69.104	0		-100,00	71.965	1,73		12.509	0,43	-82,62
Oneri assicurativi		10.086	0,23				-100,00			
Stipendi personale stagionale	99.222	89.751	2,02	-9,55			-100,00			
Compensi per il Direttore (stipendi, indennità e oneri previdenziali)	119.867	119.394	2,69	-0,39	119.077	2,86	-0,27	16.687	0,58	-85,99
Fondo incentivazione e produttività	165.333	165.333	3,72	0,00	164.916	3,97	-0,25	26.830	0,93	-83,73
Spese per missioni	2.264	2.482	0,06	9,63	1.185	0,03	-52,26	417	0,01	-64,81
Oneri previdenz. a carico dell'Ente	127.806	296.954	6,68	132,35	287.866	6,92	-3,06	69.100	2,39	-76,00
Oneri assicurativi	9.768	0		-100,00	10.658	0,26		2.453	0,08	-76,98
Stipendi, interventi assistenz. e sociali per il personale, stagionale		0			509.759	12,26		16.837	0,58	-96,70
Stipendi personale di ruolo		890.664	20,04				-100,00			
Personale a comando		66.298	1,49				-100,00			
Accertamenti sanitari	7.629	6.752	0,15	-11,50	11.509	0,28	70,45	66	0	-99,43
Oneri previdenziali		21.200	0,48				-100,00			
Previdenza integrativa	16.853	1.104	0,02	-93,45			-100,00			
Oneri previdenziali	254.665	66.800	1,50	-73,77			-100,00			
Spese per il personale di sorveglianza		0			30.000	0,72	#DIV/0!	0	0	-100,00
Sperimentazione telelavoro	205	300	0,01	46,34	251	0,01	-16,33	40	0	-84,06
Personale OTI		0			218.019	5,24		35.831	1,24	-83,57
Spese per corsi	800	1.020	0,02	27,50	793	0,02	-22,25	0	0	-100,00
Servizi aziendali (mensa ed altro)	40.951	31.772	0,71	-22,41	29.904	0,72	-5,88	0	0	-100,00
TOTALE A)	**2.917.829**	**2.834.306**	63,78	-2,86	**2.546.962**	61,27	-10,14	**1.333.665**	46,1	-47,64
Trattamento di fine rapporto (TFR)	1.355.736	1.609.387	36,22	18,71	1.610.020	38,73	0,04	1.559.238	53,9	-3,15
TOTALE B)	1.355.736	1.609.387	36,22	18,71	1.610.020	38,73	0,04	1.559.238	53,9	-3,15
TOTALE GENERALE (A + B)	**4.273.565**	**4.443.693**	100,00	3,98	**4.156.968**	100	-6,45	**2.892.906**	100	-30,41

	2013	2014	2015	2016	Var.% 2014/2013	Var.% 2015/2014	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	68,28	63,78	61,27	46,10	-6,58	-3,94	-24,76

La tabella evidenzia, esclusa la quota di TFR accantonata nell'anno, una riduzione del 2,86 per cento degli oneri per il personale nell'esercizio 2014, del 10,14 per cento nel 2015 e, per effetto della intervenuta soppressione del Consorzio, quasi un suo dimezzamento nel 2016, attestandosi a 1.333.665 euro (-47,64 per cento).

Durante gli esercizi 2014 e 2016 sono stati conferiti 4 incarichi di studio e di consulenza a soggetti esterni a per un importo lordo complessivo di 115.288 euro nel 2014, e di 22.354 euro nel 2016; nell'esercizio 2015 sono stati conferiti 5 incarichi di studio e consulenza per un ammontare lordo complessivo di 84.552 euro.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

La spesa complessiva per gli indennizzi dei danni da fauna negli esercizi in esame è esposta nella seguente tabella.

Tab. 279 - P.N. dello Stelvio - Spesa per danni fauna

Settore	2013	2014	2015	2016
Lombardia	54.707	53.781	58.944	0
Bolzano	39.398	52.449	50.087	0
Trento	24.379	25.263	25.414	0
Totale	**118.484**	**131.493**	**134.445**	**0**

La tabella che segue concerne l'attività svolta dall'Ente in materia di rilascio di nulla osta.

Anno	Nulla osta richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
2014	746	746		
2015	725	725		
2016	46	26	1	0

6 - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportate gli atti di approvazione del conto consuntivo.

Tab. 280 - P.N. dello Stelvio - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Decreti presidenziali/provvedimenti funzionali	Approvazioni ministeriali
2014	n. 6/2015	d.p.n.39 del 24 novembre 2015	Mef n. 98323/2015 Mattm n. 26124/2015
2015	n. 2/2016	p.f.n.91 del 21 dicembre 2016	Mef n. 47941/2017 Mattm n. 6869/2017
2016	n. 1/2017	p.f.n.98 del 4 maggio 2017	Non risulta intervenuta

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria degli esercizi in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tab. 281 - P.N. dello Stelvio - Rendiconto finanziario

	2013	2014			2015			2016		
ENTRATE	**Importi**	**Importi**	**Incidenza 2014**	**Var.% 2014/13**	**Importi**	**Incidenza 2015**	**Var.% 2015/14**	**Importi**	**Incidenza 2016**	**Var.% 2016/15**
Trasferimenti Stato	5.847.131	5.858.897	79,4	0,2	5.478.022	75,4	-6,5			
Trasferimenti Regioni	220.753	200.753	2,7	-9,1	200.000	2,8	-0,4			
Trasferimenti Comuni e Province	902.500	861.000	11,7	-4,6	761.000	10,5	-11,6			
Trasfer. altri Enti settore pubb.		6.000	0,1			0	-100			
Vendita beni e prestaz. servizi	363.580	322.619	4,4	-11,3	354.535	4,9	9,9	21.747	5	-93,9
Redditi e proventi patrimoniali	75	5	0	-93,6	2	0	-58,3	1	0	-50
Poste corr. compens. spese correnti	56.954	130.704	1,8	129,5	467.674	6,4	257,8	410.809	94,9	-12,2
Entrate non class.li in altre voci	1.984	1.027	0	-48,2	459	0	-55,3	35	0	-92,4
Totale entrate correnti	**7.392.976**	**7.381.005**	100	-0,2	**7.261.692**	100	-1,6	**432.592**	100	-94
Alienaz. beni e riscossione crediti	17.113	33.775	6,7	97,4	47.858	16,6	41,7	631.358	100	1.219,20
Trasferimenti Stato			0			0				
Trasferimenti Regioni	370.000		0	-100		0				
Trasferimenti Comuni e Province	592.000	474.000	93,3	-19,9	190.000	66	-59,9			-100
Trasf. altri enti del settore pubb.	150.521		0	-100	50.000	17,4				-100
Accensione di prestiti			0			0				
Totale entrate in c/capitale	**1.129.634**	**507.775**	100	-55	**287.858**	100	-43,3	**631.358**	100	119,3
Partite di giro	808.707	907.081	100	12,2	973.925	100	7,4	137.670	100	-85,9
Totale entrate	**9.331.318**	**8.795.861**		-5,7	**8.523.475**		-3,1	**1.201.620**		-85,9

USCITE	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/13	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/14	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/15
per gli organi dell'Ente	51.440	52.874	0,9	2,8	46.904	0,9	-11,3	18.781	0,9	-60
personale in attività di servizio	2.917.829	2.834.306	50,6	-2,9	2.546.963	48,5	-10,1	1.333.664	65,4	-47,6
acquisto beni di consumo e servizi	1.467.716	1.420.301	25,3	-3,2	1.343.029	25,6	-5,4	354.379	17,4	-73,6
per prestazioni istituzionali	1.101.008	938.376	16,7	-14,8	982.498	18,7	4,7	8.694	0,2	-99,1
oneri finanziari			0			0				
oneri tributari	226.594	221.113	3,9	-2,4	199.557	3,8	-9,7	36.457	1,7	-81,7
poste corr. e comp. entrate correnti			0			0				
fondo rischi ed oneri	56.062			-100				246.964	12,1	
non classificabili in altre voci		137.556	2,5	-97,6	127.487	2,4	-7,3	37.586	1,8	-70,5
Totale uscite correnti	**5.820.649**	**5.604.526**	100		**5.246.438**	100	-6,4	**2.036.525**	100	-61,2
acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	2.198.176	1.033.814	78,8	-53	993.765	76,2	-3,9	7.529	1,1	-99,2
acquisizione immobilizz. Tecniche	298.622	123.508	9,4		152.240	11,7	23,3	566	0	-99,6
partecipaz./acquisto valori mobiliari			0			0				
concessione crediti e anticipazioni	184.200	149.400	11,4	-18,9	112.401	8,6	-24,8	19.575	2,9	-82,6
indenn. anzianità personale cessato	1.376	4.699	0,4	241,5	45.877	3,5	876,3	631.357	95,8	1.276,20
Totale uscite in c/capitale	**2.682.374**	**1.311.421**	100	-51,1	**1.304.283**	100	-0,5	659.027	100	-49,5
partite di giro	808.707	907.081	100	12,2	973.925	100	7,4	137.670	100	-85,9
Totale uscite	**9.311.730**	**7.823.028**		-16	**7.524.646**		-3,8	**2.833.222**		-62,3
Risultati gestionali finanziari	**2013**		**2014**		**Var.%**	**2015**	**Var.%**	**2016**		**Var.%**
Avanzo/disavanzo finanziario	**19.588**		**972.833**		**4866,47**	**998.829**	**2,67**	**-1.631.602**		**-263,4**
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.572.327**		**1.776.479**		**12,98**	**2.015.254**	**13,44**	**-1.603.933**		**-179,6**
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.552.740**		**-803.646**		**48,24**	**-1.016.425**	**-26,48**	**-27.669**		**97,3**

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2014 un avanzo pari a 972.833 euro, che migliora in misura esponenziale il dato, anch'esso positivo, dell'esercizio precedente.

Il risultato positivo della gestione corrente (1.776.479 euro) è tale da superare il disavanzo della gestione capitale (-803.646 euro).

Il totale delle entrate nel 2014 diminuisce del 5,7 per cento (-535.457 euro) ed è pari a 8.795.861 euro.

Le entrate correnti restano sotanzialmente stabili, (-0,2 per cento), assommando a 7.381.005 euro.

L'Ente nel 2014, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti sia statali, con una quota del 79,4 per cento, che degli enti territoriali, con una quota complessiva del 14,4 per cento sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale diminuiscono in modo considerevole (-55 per cento) ed ammontano a 507.775 euro.

Il totale delle spese, in diminuzione del 16 per cento rispetto al 2013, ammonta a 7.823.028 euro.

In relazione alle uscite correnti, la quota relativa agli organi, pari a 52.874 euro, aumenta del 2,8 per cento mentre quella per il personale in attività di servizio si attesta a 2.834.306 euro e registra una diminuzione del 2,9 per cento; quest'ultima assorbe il 50 per cento del totale delle uscite correnti.

Nel 2015 l'avanzo finanziario aumenta del 2,67 per cento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 998.829 euro; l'avanzo corrente cresce del 13,44 per cento, portandosi a 2.015.254 euro, importo che supera il deficit della gestione capitale, in ulteriore peggioramento del 26,48 per cento e pari a 1.016.425 euro. Le entrate complessive, pari a 8.523.475 euro diminuiscono del 3,1 per cento rispetto al 2014 e quelle correnti, pari a 7.261.692 euro, dell'1,6 per cento; resta elevata l'incidenza dei trasferimenti statali, esattamente del 75,4 per cento.

Le spese totali diminuiscono del 3,8 per cento, ammontando a 7.524.646 euro, quelle correnti, pari a 5.246.438 euro, del 6,4 per cento.

Nel 2016, ovviamente fino alla data della intervenuta soppressione, il Consorzio non ha più fruito dei trasferimenti statali né di quelli degli enti territoriali, sia di parte corrente che in conto capitale.

Il totale delle entrate, pari a 1.201.620 euro, si contrae nella misura dell'85,9 per cento; le entrate di parte corrente (432.592 euro, -94 per cento) provengono a maggior parte da vendita di beni e prestazione di servizi e da poste correttive e compensative di spese correnti.

Le spese complessive si contraggono del 62,3 per cento ed ammontano a 2.833.222 euro; quelle correnti, (pari a 2.036.525 euro), del 61,2 per cento.

Le spese per prestazioni istituzionali nel 2014 rappresentano il 16,7 per cento del totale delle uscite correnti e registrando una diminuzione del 14,8 per cento rispetto al 2013, si attestano al valore di 938.376 euro. Nel 2015 (982.497 euro) aumentano del 4,7 per cento rispetto al 2014 mentre quasi si azzerano nel 2016 (-99,1 per cento), attestandosi all'esiguo importo di 8.694 euro.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella seguente tabella.

Tab. 282 - P.N. dello Stelvio - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Indennizzi per danni fauna	118.384	132.492	14,1	11,9	134.447	13,7	1,48			
Monitoraggio e controllo faunistico			0,0		167.321	17,0				
Gestione e reintroduzione fauna	310.038	232.303	24,8	-25,1						
Convenzioni per custodia e funzionamento aree faunistiche	5.291	13.354	1,4	152,4	10.087	1,0	-24,46			
Spese CFS			0,0			0,0				
Contributo a fondo perduto	21.845	25.568	2,7	17,0	30.442	3,1	19,06	1.622	18,7	-94,7
Insersioni pubblicitarie	1.303	1.304	0,1	0,1	1.305	0,1	0,08			
Carta europea turismo sostenibile			0,0			0,0				0,0
Educaz. ed informazione ambientale	550.462	497.692	53,0	-9,6	556.422	56,6	11,80	6.596	75,9	-98,8
Ricerca scient., tutela e monitoraggio specie rare, pubblicazioni (cap.3460.1)	15.108	10.000	1,1	-33,8	8.000	0,8	-20,00			
Giardini botanici e vivai	2.783	2.312	0,2	-16,9	1.197	0,1	-48,23			
Interventi sul patrimonio faunistico	52.137	21.059	2,2	-59,6	12.572	1,3	-40,30			
Progetto cervo	23.657	2.291	0,2	-90,3	20.943	2,1	814,14			
Progetto lupo			0,0		39.761	4,0				
TOTALE	**1.101.008**	**938.375**	100,0	-14,8	**982.497**	100,0	4,70	**8.693**	100,0	-99,1

Tra le spese istituzionali quelle relative all'educazione ambientale costituiscono il dato più rilevante in tutti e tre gli esercizi.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa.

Per il 2014 ed il 2015 il Ministero dell'ambiente ha invitato l'Ente ad allegare al bilancio il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Circa la situazione delle società partecipate come previsto dal d.lgs. 175/2016 l'Ente ha comunicato quanto segue: non essendo ad oggi definito diversamente l'esercizio del controllo di questa Corte dei conti sulla nuova forma di gestione del Parco nazionale dello Stelvio, in riferimento alla gestione della porzione lombarda del Parco, di aver adempiuto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute tramite decreto emesso dall'Ersaf n. 657 del 1° agosto 2017.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa:

Tab. 283 - P.N. Stelvio - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**9.445.028**		**10.855.105**		**11.256.505**		**11.209.663**
Riscossioni								
c/competenza	7.841.847		7.467.692		7.231.781		999.922	
c/residui	1.489.918	9.331.765	941.183	8.408.875	739.894	7.971.675	257.099	1.257.022
Pagamenti								
c/competenza	5.371.490		5.046.825		5.035.957		979.675	
c/residui	2.550.197	7.921.687	2.960.650	8.007.475	2.982.560	8.018.517	3.212.333	4.192.009
Consistenza di cassa fine esercizio		10.855.105		11.256.505		11.209.663		8.274.675
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	3.132.697		3.514.852		3.681.084		4.507.552	
dell'esercizio	1.489.471	4.622.167	1.328.171	4.843.023	1.291.694	4.972.778	201.698	4.709.250
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	6.597.610		6.537.515		5.875.425		4.858.043	
dell'esercizio	3.940.242	10.537.852	2.776.209	9.313.724	2.488.689	8.364.114	1.853.548	6.711.592
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**4.939.420**		**6.785.804**		**7.818.327**		**6.272.334**

L'avanzo di amministrazione aumenta del 37,4 per cento nel 2014, ammontando a 6.785.804 euro e del 15,21 nel 2015, raggiungendo il picco di 7.818.327 euro; nel 2016 invece si contrae del 19,77 per cento, attestandosi a 6.272.334 euro.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui:

Tab. 284 - P.N. Stelvio - Situazione dei residui

	2013	2014		2015		2016	
RESIDUI ATTIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2015/2014**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	4.720.187	4.622.167	-2,08	4.843.024	4,78	4.972.778	2,68
Residui cancellati	97.573	166.131	70,26	422.045	154,04	208.126	-50,69
Residui riscossi	1.489.918	941.183	-36,83	739.895	-21,39	257.099	-65,25
Risultato gestione residui	3.132.697	3.514.853	12,20	3.681.084	4,73	4.507.552	22,45
Residui esercizio	1.489.471	1.328.171	-10,83	1.291.694	-2,75	201.698	-84,39
Residui al 31 dicembre	**4.622.167**	**4.843.024**	4,78	**4.972.778**	2,68	**4.709.250**	-5,30
RESIDUI PASSIVI	**Importi**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2014/2013**	**Importi**	**Var.% 2016/2015**
Residui al 1° gennaio	9.863.664	10.537.852	6,84	9.313.725	-11,62	8.364.114	-10,20
Residui cancellati	715.857	1.039.686	45,24	455.740	-56,17	293.736	-35,55
Residui pagati	2.550.197	2.960.650	16,09	2.982.560	0,74	3.212.333	7,70
Risultato gestione residui	6.597.610	6.537.516	-0,91	5.875.425	-10,13	4.858.043	-17,32
Residui esercizio	3.940.242	2.776.209	-29,54	2.488.689	-10,36	1.853.549	-25,52
Residui al 31 dicembre	**10.537.852**	**9.313.725**	-11,62	**8.364.114**	-10,20	**6.711.592**	-19,76

I residui attivi totali, composti per tutti e tre gli esercizi in esame soprattutto da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, non registrano nel triennio in esame significative variazioni, passando da 4.843.024 euro nel 2014 a 4.709.250 euro nel 2016.

I residui passivi totali registrano nel corso dei tre esercizi una graduale diminuzione, portandosi da 10.537.852 euro nel 2014 a 6.711.592 euro nel 2016, con una diminuzione percentuale del 36,30.

Tab. 285 - P.N. dello Stelvio - Riepilogo per titoli residui attivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da entrate correnti	507.275	890.850	18,39	75,61	981.023	19,73	10,12	973.979	20,68	-0,72
Residui da entrate in c/capitale	4.029.181	3.792.141	78,30	-5,88	3.774.473	75,90	-0,47	3.651.423	77,54	-3,26
Residui per partite di giro	85.711	160.033	3,30	86,71	217.282	4,37	35,77	83.848	1,78	-61,41
TOTALE	**4.622.167**	**4.843.024**	100,00	4,78	**4.972.779**	100,00	2,68	**4.709.250**	100,00	-5,30

Tab. 286 - P.N. dello Stelvio - Riepilogo per titoli residui passivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Residui da uscite correnti	2.064.828	2.086.919	22,41	75,61	1.879.546	22,47	-9,94	1.440.135	21,46	-23,38
Residui da uscite in c/capitale	8.378.139	7.032.767	75,51	-5,88	6.289.679	75,20	-10,57	5.266.077	78,46	-16,27
Residui per partite di giro	94.885	194.038	2,08	86,71	194.889	2,33	0,44	5.380	0,08	-97,24
TOTALE	10.537.852	9.313.724	100,00	4,78	8.364.114	100,00	-10,20	6.711.592	100,00	-19,76

6.4. - Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico.

Tab. 287 - P.N. dello Stelvio - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	Importi	Importi	var.% '14/'13	Importi	var.% '15/'14	Importi	var.% '16/'15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi							
- contributi di competenza dell'esercizio	6.970.384	6.926.650	-0,63	6.439.023	-7,04		
- contributi in conto capitale utilizzati per finanziare spese correnti	22.785	65.049	185,49		-100,00		
- altri ricavi e proventi	422.518	454.351	7,53	804.472	77,06	136.184	-83,07
TOTALE (A)	**7.415.687**	**7.446.050**	0,41	**7.243.495**	-2,72	**136.184**	-98,12
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci							
- per gli organi dell'ente	51.440	52.875	2,79	46.904	-11,29	18.781	-59,96
- non classificabili in altre voci	54.284	137.556	153,40	125.657	-8,65	37.586	-70,09
- per prestazioni istituzionali	1.322.505	1.197.170	123,44	1.272.501	121,07	8.694	-99,32
- per servizi	1.489.488	1.442.649	-3,14	1.403.768	-2,70	354.923	-74,72
- per il personale	3.117.182	2.954.998	-5,20	2.646.564	-10,44	1.366.858	-48,35
- accantonamenti per rischi						100.000	
- ammortamenti e svalutazioni	967.075	791.630	-18,14	689.715	-12,87	501.078	-27,35
- oneri diversi di gestione	17.329	17.094	-1,36	18.450	7,93	6.541	-64,55
TOTALE (B)	**7.019.303**	**6.593.972**	-6,06	**6.203.559**	-5,92	**2.394.461**	-61,40
Differenza tra valore e costi produzione	396.384	852.078	114,96	1.039.936	22,05	-2.258.277	-317,16
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari	75	5	-93,33	18.197	363.840,00	296.408	1.528,88
TOTALE (C)	**75**	**5**	-93,33	**18.197**	363.840,00	**296.408**	1.528,88
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	12.299	29.075	136,40	1.982	-93,18	66.004	3.230,17
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)						146.964	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	723.218	779.721	7,81	465.570	-40,29	293.737	-36,91
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	118.650	166.131	40,02	424.748	155,67	331.562	-21,94
TOTALE (E)	**616.867**	**642.665**	4,18	**42.804**	-93,34	**-118.785**	-377,51
Risultato prima delle imposte	1.013.326	1.494.743	47,51	1.100.937	-26,35	-2.080.654	-288,99
Imposte dell'esercizio	209.265	213.173	1,87	179.549	-15,77	31.719	-82,33
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**804.061**	**1.281.570**	59,39	**921.388**	-28,10	**-2.112.373**	-329,26

Il 2016 chiude con un disavanzo economico pari a 2.112.373 euro, che ribalta il risultato positivo registrato sia nel 2014, pari a 1.281.570 euro, in aumento del 59,39 per cento, che anche, si pure in diminuzione del 28,10 per cento, nel 2015, di 921.388 euro.

Infatti nel 2016, per effetto della intervenuta soppressione dell'Ente, il valore della produzione quasi si azzera, (-98,12 per cento), portandosi all'importo esiguo di 136.184 euro, mentre i costi si contraggono complessivamente del 61,40 per cento, attestandosi a 2.394.461 euro, restandone ancora elevate alcune voci, in particolare quelli per il personale e per i servizi.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale.

Tab. 288 - P.N. dello Stelvio - Stato patrimoniale

	2013	2014		2015		2016	
ATTIVITA'	**Importi**	**Importi**	**var.% '14/'13**	**Importi**	**var.% '15/'14**	**Importi**	**var.% '16/'15**
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)							
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	5.039.791	3.007.577	-40,32	2.814.109	-6,43	2.213.576	-21,3
II. Immobilizzazioni materiali	916.379	731.020	-20,23	573.623	-21,53	307.348	-46,4
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.355.736	1.609.387	18,71	1.610.020	0,04	1.008.394	-37,4
TOTALE B)	**7.311.906**	**5.347.984**	-26,86	**4.997.752**	-6,55	**3.529.318**	-29,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
1) materie prime sussidiarie e di consumo							
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	242.757	319.635	31,67	491.811	53,87	629.767	28,1
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	4.305.699	4.375.357	1,62	4.252.716	-2,80	4.007.635	-5,8
5) Crediti verso altri	73.711	148.033	100,83	228.252	54,19	71.848	-68,5
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	10.855.105	11.256.505	3,70	11.209.663	-0,42	8.274.676	-26,2
TOTALE C)	**15.477.272**	**16.099.530**	4,02	**16.182.442**	0,51	**12.983.926**	-19,8
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)		**0**		**0**			
TOTALE ATTIVO	**22.789.178**	**21.447.514**	-5,89	**21.180.194**	-1,25	**16.513.244**	-22,0
PASSIVITA'	**Importi**	**Importi**	**var.% '14/'13**	**Importi**	**var.% '15/'14**	**Importi**	**var.% '16/'15**
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	6.383.720	5.554.570	-12,99	6.560.775	18,11	7.232.316	10,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	804.061	1.281.575	59,39	921.388	-28,11	-2.112.373	-329,3
TOTALE A)	**7.187.781**	**6.836.145**	-4,89	**7.482.163**	9,45	**5.119.943**	-31,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	3.550.607	3.550.607	0,00	3.600.607	1,41	3.600.607	0,0
TOTALE B)	**3.550.607**	**3.550.607**	0,00	**3.600.607**	1,41	**3.600.607**	0,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI						100.000	
TOTALE C)		**0**		**0**		100.000	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.355.736	1.609.387	18,71	1.610.020	0,04	1.559.238	-3,2
TOTALE D)	**1.355.736**	**1.609.387**	18,71	**1.610.020**	0,04	**1.559.238**	-3,2
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori	3.921.119	3.125.333	-20,29	2.653.918	-15,08	523.827	-80,3
8) debiti tributari	47.942	71.076	48,25	57.710	-18,81	10.570	-81,7
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	111.092	182.340	64,13	69.434	-61,92	4.926	-92,9
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	1.108.423	1.336.740	20,60	1.181.272	-11,63	971.950	-17,7
12) debiti diversi	5.349.276	4.598.235	-14,04	4.401.780	-4,27	4.468.962	1,5
TOTALE E)	**10.537.852**	**9.313.724**	-11,62	**8.364.114**	-10,20	**5.980.235**	-28,5
F) RATEI E RISCONTI	157.202	137.650	-12,44	123.290	-10,43	153.221	24,3
TOTALE F)	**157.202**	**137.650**	-12,44	**123.290**	-10,43	153.221	24,3
TOTALE PASSIVO	**15.601.397**	**14.611.368**	-6,35	**13.698.031**	-6,25	**11.393.301**	-16,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**22.789.178**	**21.447.513**	-5,89	**21.180.194**	-1,25	**16.513.244**	-22,0

Il patrimonio netto, per effetto dei risultati economici, nel 2014 ammonta a 6.836.145 euro, registrando una diminuzione del 4,89 per cento, nel 2015 a 7.482.163 euro (+9,45 per cento) e nel 2016 si attesta a 5.119.943 euro (-31,6 per cento).

7. - Conclusioni

Il Consorzio parco nazionale dello Stelvio, costituito tra lo Stato, la Regione Lombardia e le due Province autonome di Trento e Bolzano, è stato l'ente gestore dell'omonimo parco dal 1995

Con l'entrata in vigore, in data 23 febbraio 2016, del d.lgs. 13 gennaio 2016, n. 14 il Consorzio è stato soppresso e le funzioni amministrative del parco, per il territorio di rispettiva competenza, sono state trasferite alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e alla Regione Lombardia, che gestisce l'area lombarda attraverso Ersaf/Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste. La configurazione unitaria del parco è assicurata da un apposito Comitato di coordinamento e di indirizzo.

Pertanto, dalla predetta data, è cominciata formalmente la gestione da parte degli enti subentrati ovvero la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia Autonoma di Bolzano ed Ersaf per la Regione Lombardia sulle porzioni di territorio di competenza.

Contestualmente, il Consorzio del parco nazionale dello Stelvio ha comunque continuato a svolgere un'attività amministrativo-contabile seppure finalizzata soltanto alla chiusura; pertanto sono proseguiti dal 15 marzo 2016 i pagamenti delle fatture, a valere su residui o su impegni assunti fino al 22 febbraio 2016, nonché la regolarizzazione degli incassi degli introiti e crediti ancora da riscuotere

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2014 un avanzo pari a 972.833 euro, che migliora in misura esponenziale il dato, anch'esso positivo, dell'esercizio precedente; il risultato positivo della gestione corrente (1.776.479 euro) è tale da superare il disavanzo della gestione capitale (-803.646 euro).L'Ente nel 2014 dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti sia statali, con una quota del 79,4 per cento, che degli enti territoriali, con una quota complessiva del 14,4 per cento sul totale delle entrate correnti.

Nel 2015 l'avanzo finanziario aumenta del 2,67 per cento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 998.829 euro; l'avanzo corrente cresce del 13,44 per cento, portandosi a 2.015.254 euro, importo che supera il deficit della gestione capitale, in ulteriore peggioramento del 26,48 per cento e pari a 1.016.425 euro. Le entrate complessive, pari a 8.523.475 euro diminuiscono del 3,1 per cento rispetto al 2014 e quelle correnti, pari a 7.261.692 euro, dell'1,6 per cento; resta elevata l'incidenza dei trasferimenti statali, esattamente del 75,4 per cento.

Nel 2016, ovviamente fino alla data della intervenuta soppressione, il Consorzio non ha più fruito dei trasferimenti statali né di quelli degli enti territoriali, sia di parte corrente che in conto capitale.
Il totale delle entrate, pari a 1.201.620 euro, si contrae nella misura dell'85,9 per cento; le entrate di parte corrente (432.592 euro, -94 per cento) provengono a maggior parte da vendita di beni e prestazione di servizi e da poste correttive e compensative di spese correnti.
Le spese totali diminuiscono del 3,8 per cento, ammontando a 7.524.646 euro e quelle correnti, pari a 5.246.438 euro, del 6,4 per cento.
L'avanzo di amministrazione aumenta del 37,4 per cento nel 2014, ammontando a 6.785.804 euro e del 15,21 nel 2015, raggiungendo il picco di 7.818.327 euro; nel 2016 invece si contrae del 19,77 per cento, attestandosi a 6.272.334 euro.
I residui attivi totali, composti per tutti e tre gli esercizi in esame soprattutto da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, non registrano nel triennio in esame significative variazioni, passando da 4.843.024 euro nel 2014 a 4.709.250 euro nel 2016.
I residui passivi totali registrano nel corso dei tre esercizi una graduale diminuzione, portandosi da 10.537.852 euro nel 2014 a 6.711.592 euro nel 2016, con una diminuzione percentuale del 36,30.
Il 2016 chiude con un disavanzo economico pari a 2.112.373 euro, che ribalta il risultato positivo registrato sia nel 2014, pari a 1.281.570 euro, in aumento del 59,39 per cento, che anche, si pure in diminuzione del 28,10 per cento, nel 2015, di 921.388 euro.
Infatti nel 2016, per effetto della intervenuta soppressione dell'Ente, il valore della produzione quasi si azzera, (-98,12 per cento), portandosi all'importo esiguo di 136.184 euro, mentre i costi si contraggono complessivamente del 61,40 per cento, attestandosi a 2.394.461 euro, restandone ancora elevate alcune voci, in particolare quelli per il personale e per i servizi.
Il patrimonio netto, per effetto dei risultati economici, nel 2014 ammonta a 6.836.145 euro, registrando una diminuzione del 4,89 per cento, nel 2015 a 7.482.163 euro (+9,45 per cento) e nel 2016 si attesta a 5.119.943 euro (-31,6 per cento).

PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

1. - Profili generali

Il Parco Nazionale della Val Grande è stato istituito con d.m. del 2 marzo 1992, che ne ha anche individuato l'estensione, successivamente ampliata con d.p.r. 24 giugno1998; l'Ente preposto alla gestione è stato istituito con d.p.r. 23 novembre 1993.

La Val Grande occupa un'area importante nel contesto geografico della catena alpina: si tratta infatti di un'area di cerniera tra le Alpi occidentali e quelle centro-orientali, collegata con i massicci montani occidentali verso la catena del Monte Rosa e Monte Bianco e le aree alpine svizzere.

Il Parco, che si estende per 14.598 ettari, in una zona delineata dalle valli dell'Ossola, Vigezzo, Canobina e Intasca, è interamente situato nella Regione Piemonte e comprende tredici comuni, che fanno parte della provincia di Verbano Cusio Ossola. La sede legale è situata in Cicogna (frazione del comune di Cossogno), mentre la sede operativa è ubicata nel comune di Vogogna.

Nonostante l'Ente sia stato tra i primi ad approvare il Piano per il parco, grazie anche ad un cofinanziamento della UE a valere sul progetto "LIFE", a distanza di oltre venti anni dall'emanazione della legge quadro, le procedure per l'approvazione definitiva del medesimo e degli altri strumenti di pianificazione (Regolamento e PPES) non si sono ancora concluse. Attualmente è in corso il processo di ampliamento del Parco avviato nel 2012 e la stesura delle misure di conservazione sito specifiche ed il piano di gestione dal SIC-ZPS IT1140011 (pari all'estensione dell'area protetta all'atto della sua istituzione), che comporteranno necessariamente l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione a suo tempo predisposti.

Lo Statuto del Parco è stato adeguato alle disposizioni del d.p.r.n.73/2013 con decreto del Presidente n.20 in data 16 settembre.2013; con successivo decreto del MATTM n.292 del 16 ottobre 2013 sono state adottate le modifiche apportate.

Nel corso del periodo in esame l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti regolamentari:

- revisione del Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera del Presidente n.18 del 4 luglio 2014 ed approvato dal MATTM con nota n. 18017/2014;
- rettifica e approvazione del nuovo testo del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi; il MATTM con nota del 18 luglio 2016 ha comunicato l'approvazione del provvedimento.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Secondo quanto comunicato dall'Ente, nel corso del periodo in esame, sono stati adottati i seguenti provvedimenti ed azioni in materia di trasparenza e anticorruzione sulla base delle recenti disposizioni normative:

- decreto del Presidente n. 6/2014 di approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - aggiornamento per il triennio 2014-2016;
- decreto del Presidente n. 14/2014 di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016;
- deliberazione del Consiglio direttivo n. 9/2015 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-17;
- deliberazione del Consiglio direttivo n. 6/2016 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-18;
- deliberazione del Consiglio direttivo n. 5/2017 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e Integrità 2017-19.

3. - Organi e compensi

Il Presidente dell'Ente in carica in precedenza, dopo un periodo di commissariamento, è stato nominato per un quinquennio (febbraio 2010 - febbraio 2015) con decreto del Ministro dell'ambiente n.55 del 16 2010. L'attuale organismo di vertice è stato nominato dal MATTM con decreto n.263 del 3 dicembre 2015.

Il Consiglio direttivo è stato nominato, nella composizione rimodulata dal d.p.r.n.73/2013, con d.m. del 29 dicembre 2014. Con successivo d.m. del 21 maggio 2015 è stato nominato il componente designato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.11 del 27 marzo 2015, resa esecutiva dal Ministero Vigilante con nota del 13 aprile 2015, ha provveduto a nominare il Vice Presidente.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.12 del 27 marzo 2015, resa esecutiva dal MATTM con la medesima nota del 13 aprile 2015, ha costituito la Giunta esecutiva.

Nel corso del 2016 a seguito dell'abrogazione delle Comunità montane e della creazione delle Unioni montane di Comuni, intervenuta con l.r. n.11/2012 e l.r. n. 3/2014, la Comunità del parco, risulta composta solo dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia di Verbano-Cusio-Ossola e dai sindaci dei 13 comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreti del MEF del 18 agosto 2009 e del 16 dicembre 2009 per il quinquennio 2009/2014, ha esercitato le attività di competenza fino alla scadenza del proprio mandato, ovvero, compreso il regime di *prorogatio*, fino all'1 ottobre 2014.

Con successivo decreto del MEF del 19 novembre 2014 è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti straordinario, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 123 del 2011.

A seguito della designazione del componente di competenza del Consiglio regionale del Piemonte, comunicata in data 29 aprile 2015, il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto del 4 agosto 2015 n.62549 ha nominato il Collegio ordinario.

I compensi annui lordi corrisposti agli organi, secondo quanto comunicato dall'Ente, vengono indicati nel prospetto che segue.

Tab. 289 - P.N. Val Grande - Compensi agli organi dell'Ente

	2014	2015	2016
compensi al Presidente	0	4.495	29.220
Compensi al vicepresidente	0	0	17.982
compenso al Presidente Collegio Revisori dei conti	1.431	1.657	1.657
compenso ai componenti Collegio Revisori dei conti	1.891	2.188	2.188
TOTALE	**3.322**	**8.340**	**51.046**

Conclusosi nel mese di gennaio 2015 il percorso di recupero delle indennità percepite dal Presidente nel periodo agosto 2010- dicembre 2011, recupero effettuato al netto dei versamenti relativi agli oneri contributivi e fiscali, sono stati erogati solo i compensi per le mensilità di febbraio e marzo 2015, data in cui il precedente Presidente ha terminato il proprio mandato.

Il nuovo Presidente ha assunto l'incarico nel dicembre 2015 e l'indennità spettante per la relativa mensilità (euro 2.248) è stata corrisposta nel gennaio 2016.

Nel periodo aprile-novembre 2015, ha svolto le funzioni di cui all'art.6 dello Statuto il Vice-Presidente, in assenza del Presidente; l''Ente parco, sulla scorta delle indicazioni di cui alla nota del MATTM del 29 febbraio 2016 (in cui si richiama testualmente quanto rappresentato dal MEF – RGS-nella nota del 12 febbraio 2016 nel senso favorevole al riconoscimento al vicario, per il periodo di vacanza del titolare, dell'indennità di carica prevista per il Presidente) ha provveduto nel 2016 all'erogazione al medesimo delle indennità ivi previste, per un importo lordo di euro 17.982.

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

Per l'attuazione delle finalità istituzionali l'Ente si avvale di una struttura organizzativa (approvata con d.p. n. 23 del 22 dicembre 2010) così articolata: Ufficio di staff (ufficio direzione), Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato), Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo, Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.

In affiancamento alla struttura organizzativa dell'Ente opera il Coordinamento territoriale per l'ambiente del Corpo forestale dello Stato (CTA-CFS), confluito nell'Arma dei Carabinieri, che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza; il personale del CTA, in servizio nel 2014 e nel 2015, ammonta a 10 unità, nel 2016 a 16 unità, a fronte delle 25 unità previste in organico dal d.p.c.m. 5 luglio 2002.

L'incarico di Direttore del parco, conferito inizialmente per due anni, è stato rinnovato dal Consiglio direttivo, con deliberazione n. 22 del 29 dicembre 2008, per un quinquennio.

Pur non essendosi ancora insediato il Consiglio direttivo, nel marzo 2014 il Presidente dell'Ente Parco ha avviato il procedimento per la nomina di un nuovo direttore e contestualmente ha disposto la proroga dell'incarico precedentemente conferito; il Consiglio direttivo ha provveduto con deliberazione n.3 del 23 gennaio 2015 ad individuare i tre candidati da proporre al Ministro dell'ambiente per la nomina, ai sensi dell'art.9 della l. n.394/1991.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 116 dell'11 giugno 2015 mentre il relativo contratto, a causa di chiarimenti richiesti dal MATTM, è stato stipulato solo in data 16 giugno 2016.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, al Direttore, è stata contrattualmente attribuita, per ciascuno dei tre esercizi in esame, la retribuzione determinata in applicazione del CCNL Enti pubblici non economici – Dirigenza - Area VI, per i dirigenti di seconda fascia, parte economica 2008-2009, che si articola nei seguenti importi annui lordi: stipendio tabellare: 43.311 euro; retribuzione di posizione parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di parte variabile: 7.330 euro. É stata inoltre contrattualmente prevista in favore del dirigente una retribuzione di risultato annua pari ad euro 8.445 in relazione agli obiettivi assegnati, alle risorse disponibili ed in riferimento ai tempi di attuazione dei piani annuali di gestione.

Il Presidente, con decreto n.19 del 16 settembre 2013, emanato in osservanza del d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, ha rideterminato la dotazione organica dell'Ente portandola a 10 unità, oltre il

Direttore. Nella tabella seguente è evidenziata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale in servizio, nel periodo di riferimento.

Tab. 290 - P.N. Val Grande - Dotazione organica e consistenza del personale

Classificazione	dotazione organica	personale in servizio al 31 dic. **2014**	personale in servizio al 31 dic. **2015**	personale in servizio al 31 dic. **2016**
C4	1	1	1	1
C3	3	3	3	3
C2				
C1				
B3	4	4	5	5
B2	1	1		
B1				
A3	1	1	1	1
A2				
totale	**10**	**10**	**10**	**10**
Direttore	1	1	1	1

L'Ente ha comunicato che è stata effettuata la progressione economica di 1 unità all'interno dell'area B, con decorrenza 1° gennaio 2015.

Nella tabella che segue sono esposti gli oneri sostenuti per il personale, la variazione percentuale e l'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tab. 291 - P.N. Val Grande - Spesa per il personale

	2013	**2014**	var.% 2014/13	**2015**	var.% 2015/14	**2016**	var.% 2016/15
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	266.304	266.247	0,0	266.138	0,0	267.632	0,6
Retribuzione posizione e risultato Direttore	29.981	29.981	0,0	29.981	0,0	27.929	-6,8
Fondo unico trattamenti accessori	27.404	27.309	-0,3	27.102	-0,8	26.027	-4,0
Spese per missioni	4.438	4.017	-9,5	3.376	-16,0	3.135	-7,1
Oneri previdenziali ed assistenziali	80.374	78.968	-1,7	78.945	0,0	78.250	-0,9
Compensi lavoro straordinario	5.715	5.691	-0,4	5.230	-8,1	6.323	20,9
Spese per corsi	3.475	1.840	-47,0	2.080	13,0	1.646	-20,9
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	10.000	10.000	0,0			10.000	
TOTALE A)	**427.691**	**424.052**	-0,9	**412.852**	-2,6	**420.942**	2,0
Spese per missioni CTA	12.000	12.000	0,0	13.175	9,8	18.975	44,0
Compensi lavoro straordinario CTA	14.835	15.000	1,1	5.209	-65,3	8.000	53,6
Oneri formazione CTA	1.000	976	-2,4	3.500	258,6	976	-72,1
TOTALE B)	**27.835**	**27.976**	0,5	**21.884**	-21,8	**27.951**	27,7
Trattamento di fine rapporto (TFR)	*24.157*	*30.000*	24,2	*37.170*	23,9	*35.000*	-5,8
TOTALE C)	***24.157***	***30.000***	24,2	***37.170***	23,9	***35.000***	-5,8
TOTALE GENERALE A) + B) + C)	**479.682**	**482.028**	0,5	**471.905**	-2,1	**483.893**	2,5
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	34,3	45,0	31,2	33,4	-25,8	43,0	28,7

N.B.: il P.N. Val Grande imputa gli oneri per il CTA tra le" uscite per il personale in servizio" mentre gli altri Enti Parco refertati inseriscono tali oneri in un apposito capitolo inserito tra le "uscite per prestazioni istituzionali".

L'Ente ha comunicato l'avvenuta sottoscrizione del contratto integrativo di tipo economico per ciascuno degli esercizi in esame.

L'Ente, con d.p. n. 27 del 30 dicembre 2010, ha costituito, in forma monocratica, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2009. Alla scadenza del mandato, lo stesso Presidente con proprio decreto n.4 del 31 gennaio 2014, ha rinnovato la nomina dello stesso componente per il triennio 2014-2016, previo parere espresso da ANAC (ex CiVIT) con deliberazione n. 13 del 22 gennaio 2014. Il compenso annuo è pari a 2.066 euro, oltre IVA.

Il nuovo OIV per il triennio 2018-2020 è stato nominato con deliberazione n.2 del 26 gennaio 2018; il compenso annuo lordo è stato fissato nell'importo omnicomprensivo di 2.521 euro.

Per il periodo in esame l'Ente ha comunicato di non essersi avvalso di collaborazioni esterne ovvero incarichi di studio e consulenza ex art.7 d.lgs. n. 165 del 2001.

5.- Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata nelle relazioni sulla gestione, va evidenziato soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

I seguenti prospetti espongono i dati concernenti i provvedimenti emanati dall'Ente nell'ambito dell'attività di tutela del territorio.

NULLA OSTA	richiesti	rilasciati	rilasciati in sede di conferenza di servizio	silenzio assenso	respinti
2014	17	3	0	14	0
2015	20	0	0	20	0
2016	16	3	0	13	0

CONDONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	0	0	0
2015	0	0	0
2016	0	0	0

VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	2	2	0
2015	3	2	0
2016	1	0	0

Partecipazione alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS): nessuna partecipazione nel 2014 e 2015, 5 partecipazioni nel 2016

Partecipazione alle procedure di valutazione impatto ambientale (VIA): l'Ente ha espresso parere in un procedimento nel corso del 2014, in uno nel 2015 ed in uno nel 2016.

La tabella che segue indica le sanzioni amministrative comminate.

Tab. 292 - P.N. Val Grande - Importi riscossi per n. di verbali di accertamento

Anno	n. verbali accertamento	importo complessivo riscosso
2014	46	956
2015	54	0
2016	29	0

A seguito di richieste di risarcimento per danni causati dalla fauna selvatica, l'Ente Parco ha liquidato l'importo di 466 euro nel 2014, di 1.769 euro nel 2015 e di 92 euro nel 2016.

5.1 - Contenzioso

Il 4 luglio 2014 è pervenuta all'Ente la notifica di un ricorso presentato dal Comprensorio alpino VCO1, al Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte per l'annullamento della deliberazione del Commissario straordinario del Comune di Verbania n.10 del 10.4.2014 e di ogni altro atto presupposto, consequenziale e comunque connesso, riguardante la proposta di ampliamento dei confini del Parco sul territorio del Comune di Verbania, ampliamento su cui l'Ente Parco, come da indicazioni del Ministero dell'Ambiente, sta conducendo l'istruttoria.

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono indicati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti:

Tab. 293 - P.N. Val Grande - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n.1 del 6/5/15	n.3 dell'8/5/15	n.17 dell'8/5/15	MEF n.52461 del 26/6/15 MATTM n.14381 del 20/7/15
2015	n.1 del 11/5/16	n.2 del 12/5/16	n.13 del 12/5/16	MEF n.72090 del 13/9/16 MATTM n.19916 del 22/9/16
2016	n.1 del 13/4/17	n.2 del 28/4/17	n.15 del 28/4/17	MEF n.140230 del 28/6/17 MATTM n.14660 del 7/7/17

Come emerge dai dati sopra riportati, l'Ente non ha rispettato il termine, previsto dalla normativa vigente, per la deliberazione dei consuntivi 2014 e 2015 mentre vi ha provveduto tempestivamente nel 2016.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue vengono riportati i dati della gestione finanziaria.

Tab. 294 - P.N. Val Grande - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Trasferimenti Stato	1.265.388	1.376.190	98,3	8,8	1.347.361	98,7	-2,1	1.312.421	98,1	-2,6
Trasferimenti Regioni	85.971									
Trasferimenti Comuni e Province	11.500									
Trasfer. altri Enti settore pubb.	62.500									
Trasfer. altri Enti settore privato	1.000	1.000	0,1	0,0						
Vendita beni e prestaz. servizi	14.287	17.594	1,3	23,1	16.952	1,2	-3,6	22.389	1,7	32,1
Redditi e proventi patrimoniali										
Poste corr. e compens. di spese corr.	8.169	3.428	0,2	-58,0	1.268	0,1	-63,0	3.483	0,3	174,7
Entrate non class.li in altre voci		1.118	0,1							
Totale entrate correnti	**1.448.815**	**1.399.330**	100,0	-3,4	**1.365.581**	100,0	-2,4	**1.338.293**	100,0	-2,0
Alienaz. beni e riscossione crediti										
Trasferimenti Stato		206.203	100,0		105.000	87,5	-49,1			-100,0
Trasferimenti Regioni	46.259									
Trasferimenti Comuni e Province	42.000									
Trasf. altri enti del settore pubb.	40.500				15.000	12,5				
Accensione di prestiti										
Totale entrate in c/capitale	**128.759**	**206.203**	100,0	60,1	**120.000**	100,0	-41,8	**0**	0,0	-100,0
Partite di giro	128.555	108.841	100,0	-15,3	105.814	100,0	-2,8	138.287	100,0	30,7
Totale entrate	**1.706.129**	**1.714.374**		0,5	**1.591.394**		-7,2	**1.476.580**		-7,2

USCITE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
per gli organi dell'Ente	37.189	19.376	2,1	-47,9	15.500	1,3	-20,0	65.614	6,7	323,3
personale in attività di servizio	455.525	452.028	48,0	-0,8	434.736	35,2	-3,8	448.893	45,9	3,3
acquisto beni di consumo e servizi	159.972	145.456	15,4	-9,1	142.884	11,6	-1,8	146.130	14,9	2,3
per prestazioni istituzionali	182.539	187.886	19,9	2,9	305.311	24,7	62,5	161.444	16,5	-47,1
trasferimenti passivi	348.997	81.933	8,7	-76,5	275.282	22,3	236,0	96.847	9,9	-64,8
oneri finanziari	199	450	0,0	126,1	420	0,0	-6,7	1.697	0,2	303,9
oneri tributari	38.732	35.499	3,8	-8,3	36.142	2,9	1,8	32.154	3,3	-11,0
non classificabili in altre voci	5.238	113	0,0	-97,8	4.500	0,4	3.882,3	6.361	0,6	41,4
accantonamenti a fondi rischi e oneri	19.666	19.666	2,1	0,0	19.666	1,6	0,0	19.666	2,0	0,0
Totale uscite correnti	**1.248.058**	**942.407**	100,0	-24,5	**1.234.440**	100,0	31,0	**978.805**	100,0	-20,7
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	278.138	485.882	90,5	74,7	354.153	85,2	-27,1	293.630	83,5	-17,1
Acquisizione immobilizz. tecniche	34.239	51.248	9,5	49,7	61.643	14,8	20,3	58.068	16,5	-5,8
Totale uscite in c/capitale	**312.377**	**537.130**	100,0	71,9	**415.796**	100,0	-22,6	**351.698**	100,0	-15,4
Partite di giro	128.555	108.841	100,0	-15,3	105.814	100,0	-2,8	138.287	100,0	30,7
Totale uscite	**1.688.989**	**1.588.378**		-6,0	**1.756.050**		10,6	**1.468.790**		-16,4

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/13	2015	Var.% 2015/14	2016	Var.% 2016/15
Avanzo/disavanzo finanziario	**17.140**	**125.996**	635,1	**-164.656**	-230,7	**7.790**	104,7
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**200.758**	**456.923**	127,6	**131.140**	-71,3	**359.488**	174,1
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-183.618**	**-330.927**	-80,2	**-295.796**	10,6	**-351.698**	-18,9

Il triennio in esame registra risultati altalenanti; al 2014, che presenta un avanzo di 125.996 euro, segue il 2015 che chiude con un disavanzo di 164.656 euro; la gestione finanziaria 2016 registra di nuovo un risultato positivo, sia pure per il modesto importo di 7.790 euro.

La gestione corrente presenta in ciascun esercizio un avanzo, sia pure per importi oscillanti (456.923 euro nel 2014, 131.410 euro nel 2015 e 359.488 euro nel 2016) mentre quella in conto capitale chiude costantemente in disavanzo; quello del 2015, pari a 295.796 euro, non riesce tuttavia ad essere assorbito dall'avanzo corrente, quest'ultimo in forte contrazione rispetto al 2014 (-71,3 per cento).

Nell'ambito delle entrate correnti i trasferimenti dello Stato (1.376.190 euro nel 2014, 1.347.361 euro nel 2015 e 1.312.421 euro nel 2016) incidono nella misura di circa il 98 per cento del totale in ciasun esercizio; l'apporto degli enti territoriali (Regione Piemonte e Provincia VCO) e di altri enti del settore pubblico risulta completamente assente.

I dati dei rendiconti finanziari gestionali evidenziano una scarsa capacità di autofinanziamento dell'Ente; del tutto marginali risultano infatti i valori e le percentuali di incidenza sul totale delle entrate correnti delle entrate proprie.

Le entrate in conto capitale nel 2014 sono costituite integralmente da trasferimenti dello Stato, pari a 206.203 euro, come pure nel 2015, ammontando a complessivi 120.000 euro, ad eccezione della contribuzione di modesto importo da parte di un ente pubblico non territoriale; nel 2016 sono del tutto assenti.

Le spese correnti registrano dati complessivi altalenanti in diminuzione nel 2014, del 24,5 per cento, e nel 2016, del 20,7 per cento; in aumento, del 31 per cento, nel 2015, attestandosi al termine del triennio a 978.805 euro.

L'analisi di tale categoria di spese pone in evidenza che l'incidenza maggiore è sempre esercitata dalle spese per il personale in servizio, seguite dalle spese per prestazioni istituzionali e dagli impegni per acquisto di beni di consumo e servizi.

La tabella che segue evidenzia nel dettaglio le spese istituzionali.

Tab. 295 - P.N. Val Grande - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Indennizzi danni fauna	605	466	0,2	-23,0	1.930	0,6	314,2		0,0	-100,0
Promozione e comunicazione	70.046	85.136	45,3	21,5	99.617	32,6	17,0	57.212	35,4	-42,6
Studi e ricerche	10.859	29.687	15,8	173,4	29.280	9,6	-1,4	8.773	5,4	-70,0
Costi vivi gestione strutture	4.197	8.402	4,5	100,2	22.800	7,5	171,4	11.272	7,0	-50,6
Gestione musei e strutture turistico informative	10.502	8.615	4,6	-18,0	43.134	14,1	400,7	8.345	5,2	-80,7
Educazione ambientale	17.690	11.210	6,0	-36,6	18.023	5,9	60,8	19.926	12,3	10,6
Attività antincendio					4.882	1,6		2.812	1,7	-42,4
Manutenzione ordinaria sentieri	6.460	29.141	15,5	351,1	39.342	12,9	35,0	35.348	21,9	-10,2
Manut. ordinaria musei e centri visita	16.492	15.229	8,1	-7,7	46.303	15,2	204,0	17.755	11,0	-61,7
Ricostituzione equilibri ecologici	45.687			-100,0						
TOTALE	**182.539**	**187.886**	100,0	2,9	**305.311**	100,0	62,5	**161.444**	100,0	-47,1

Limiti di spesa ed altri adempimenti normativi

L'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti nelle note di approvazione, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese con la sola esclusione di quelle per autovetture (negli esercizi 2014 e 2015), ancorché per modesti importi, e di quelle per acquisto di mobili ed arredi (nel 2015).

L'Ente ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa che assommano, per ciascuno dei tre esercizi in esame, a 19.666 euro.

I consuntivi sono corredati dell'attestazione dei tempi di pagamento, di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 (per il 2015 l'indice è pari a -17,98, per il 2016 è pari a -17), e dell'allegato 6 nel quale vengono riassunte le spese classificate per missioni e programmi; successivamente all'invio del consuntivo 2016, ha trasmesso un prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato.

L'Ente parco, con deliberazione del Consiglio direttivo n.20/2017, comunicata in data 22 settembre 2017 a questa Sezione, ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016. Dal documento richiamato risulta che l'Ente possiede n.12 quote, del valore complessivo di euro 1.549, pari all'1,93 per cento del capitale sociale, della società "Distretto Turistico dei Laghi" s.c.ar.l.; la quota associativa annua erogata per l'anno 2017 ammonta ad euro 1.800. Si è disposto, motivatamente, il mantenimento della predetta partecipazione sulla base dell'esito dell'istruttoria.

6.2. - La situazione amministrativa

La seguente tabella illustra la situazione amministrativa.

Tab. 296 - P.N. Val Grande - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza cassa inizio esercizio		1.232.121		1.443.303		1.656.371		1.648.897
Riscossioni:								
c/competenze	1.412.123		1.706.401		1.444.792		1.469.092	
c/residui	25.306	1.437.429	105.588	1.811.989	109.957	1.554.749	224.215	1.693.306
Pagamenti:								
c/competenze	999.849		1.022.994		1.048.922		1.071.105	
c/residui	226.399	1.226.248	575.928	1.598.921	513.301	1.562.224	635.146	1.706.251
Consistenza cassa fine esercizio		1.443.303		1.656.371		1.648.897		1.635.953
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	152.501		340.918		181.481		103.869	
dell'esercizio	294.006	446.506	7.973	348.891	146.602	328.083	7.488	111.357
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	259.183		372.395		381.869		453.851	
dell'esercizio	689.140	948.322	565.383	937.778	707.128	1.088.997	397.685	851.537
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**941.487**		**1.067.485**		**887.983**		**895.772**

La situazione amministrativa, al termine del triennio in esame, registra un avanzo pari ad euro 895.772 in contrazione, del 16 per cento, rispetto a quello, di 1.067.485 euro, registrato alla chiusura del 2014.

Per il 2014 l'avanzo di amministrazione risulta suddiviso in una parte indisponibile pari ad euro 19.666, una parte disponibile vincolata pari ad euro 618.287 ed una parte disponibile non vincolata pari ad euro 287.970.

Per il 2015 l'avanzo di amministrazione risulta suddiviso in una parte indisponibile pari ad euro 19.666, una parte disponibile vincolata pari ad euro 609.643 ed una parte disponibile non vincolata pari ad euro 208.524.

Per il 2016 l'avanzo di amministrazione risulta suddiviso in una parte indisponibile pari ad euro 19.666 ed una parte disponibile vincolata pari ad euro 880.334.

La consistenza di cassa a fine triennio si attesta ad euro 1.635.953 (-0,8 per cento sul 2015).

6.3. - La gestione dei residui

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui.

Tab. 297 - P.N. Val Grande - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	183.320	446.506	143,6	348.891	-21,9	328.083	-6,0
Residui annullati	5.514	0	-100,0	57.453		0	
Residui riscossi	25.306	105.588	317,2	109.957	4,1	224.215	103,9
Risultato gestione residui	152.501	340.918	123,6	181.481	-46,8	103.869	-42,8
Residui esercizio	294.006	7.973	-97,3	146.602	1.738,6	7.488	-94,9
Residui al 31 dicembre	**446.506**	**348.891**	-21,9	**328.083**	-6,0	**111.357**	-66,1

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
Residui al 1° gennaio	517.483	948.322	83,3	937.778	-1,1	1.088.998	16,1
Residui annullati	31.902	0	-100,0	42.607		0	
Residui pagati	226.399	575.928	154,4	513.301	-10,9	635.146	23,7
Risultato gestione residui	259.183	372.395	43,7	381.870	2,5	453.852	18,8
Residui esercizio	689.140	565.383	-18,0	707.128	25,1	397.685	-43,8
Residui al 31 dicembre	**948.322**	**937.778**	-1,1	**1.088.998**	16,1	**851.537**	-21,8

I residui attivi presentano un *trend* di costante diminuzione (-21,9 per cento nel 2014, -6 per cento nel 2015 e -66,1 per cento nel 2016) e si attestano alla chiusura del 2016 a 111.357 euro. Detti residui sono composti per la maggior parte da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e per la parte residuale da crediti verso iscritti, soci e terzi e da crediti verso altri.

I residui passivi invece hanno un andamento altalenante nel triennio, in diminuzione (-1,1 per ento) nel 2014, in crescita nel 2015 (+16,1 per cento) e poi di nuovo in diminuzione nel 2016 (-21,8 per cento), attestandosi a 851.537 euro; essi risultano composti per la maggior parte da debiti verso iscritti e da debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, soci e terzi, per la parte residuale da debiti diversi e da debiti verso i fornitori.

Questa Corte evidenzia la necessità, peraltro formulata anche dal Collegio dei revisori, che l'Ente provveda a valutare la permanenza in bilancio dei residui di maggiore anzianità e consistenza che potrebbero non trovare più giustificazione per la loro sussistenza in bilancio e che rischiano, così, di inficiare la corretta determinazione dell'avanzo di amministrazione.

Le tabelle seguenti evidenziano la gestione per titoli dei residui attivi e passivi.

Tab. 298 - P.N. Val Grande - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da entrate correnti	209.819	150.703	43,2	-28,2	74.369	22,7	-50,7	31.684	28,5	-57,4
da entrate in c/capitale	235.259	196.760	56,4	-16,4	253.715	77,3	28,9	79.673	71,5	-68,6
per partite di giro	1.429	1.429	0,4	0,0	0	0,0		0	0,0	
TOTALE	**446.506**	**348.891**	100,0	-21,9	**328.083**	100,0	-6,0	**111.357**	100,0	-66,1

Tab. 299 - P.N. Val Grande - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da uscite correnti	545.967	446.797	47,6	-18,2	548.005	50,3	22,7	458.346	53,8	-16,4
da uscite in c/capitale	401.674	490.981	52,4	22,2	540.992	49,7	10,2	393.191	46,2	-27,3
per partite di giro	681	0	0,0	-100,0	0	0,0		0	0,0	
TOTALE	**948.322**	**937.778**	100,0	-1,1	**1.088.997**	100,0	16,1	**851.537**	100,0	-21,8

6.4. - Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla gestione economica.

Tab. 300 - P.N. Val Grande - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	22.443	22.140	-1,4	18.220	-17,7	25.872	42,0
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.		13.902		19.664	41,4		-100,0
- altri ricavi e proventi	1.426.372	1.377.190	-3,4	1.347.361	-2,2	1.312.421	-2,6
TOTALE (A)	**1.448.815**	**1.413.232**	-2,5	**1.385.245**	-2,0	**1.338.293**	-3,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	83.000	79.433	-4,3	73.389	-7,6	73.119	-0,4
- per servizi	76.972	66.023	-14,2	69.495	5,3	73.011	5,1
- per il personale	516.871	501.404	-3,0	487.406	-2,8	549.507	12,7
- ammortamenti e svalutazioni	210.779	243.809	15,7	277.577	13,9	312.519	12,6
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	5.293					13.931	
- accantonamenti per rischi							
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	19.666	19.666	0,0	19.666	0,0	19.666	0,0
- oneri diversi di gestione	536.978	269.931	-49,7	585.093	116,8	264.610	-54,8
TOTALE (B)	**1.449.559**	**1.180.266**	-18,6	**1.512.626**	28,2	**1.306.363**	-13,6
Differenza tra valore e costi della produzione	**-744**	**232.966**	31.412,6	**-127.381**	-154,7	**31.930**	125,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- altri proventi finanziari							
- interessi e altri oneri finanziari	-199	-450	-126,1	-450	0,0	-1.697	-277,1
TOTALE (C)	**-199**	**-450**	-126,1	**-450**	0,0	**-1.697**	-277,1
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)		6.516					
- oneri straordinari non iscribili al riquadro B)		-4.839		-19.787	-72,6	-5.418	72,6
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	31.902		-100,0	42.607			-100,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-5.514		-100,0	-57.453			-100,0
TOTALE (E)	**26.388**	**1.677**	-93,6	**-34.633**	-2.165,2	**-5.418**	84,4
Risultato prima delle imposte	25.445	234.193	820,4	-162.464	-169,4	24.815	115,3
Imposte dell'esercizio	38.732	35.499	-8,3	36.142	1,8	32.154	-11,0
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-13.287**	**198.694**	1.595,4	**-198.606**	-200,0	**-7.339**	96,3

La gestione economica chiude con un risultato positivo soltanto nel 2014 (198.694 euro), ribaltando il risultato negativo del 2013, mentre registra di nuovo un disavanzo sia nel 2015 (-198.606 euro) che nel 2016 quando però quasi si azzera, portandosi all'esiguo importo di 7.339 euro.

Va anche rilevato che il risultato della gestione caratteristica è negativo soltanto nel 2015 (-127.381 euro) mentre il valore della produzione eccede quello dei costi della produzione sia nel 2014 per 232.966 euro, che nel 2016, per 31.930 euro.

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono illustrate le risultanze dello stato patrimoniale dell'Ente.

Tab. 301 - P.N. Val Grande - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)	**0**	**0**		**0**		**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	9.699.801	4.047.924	-58,3	4.047.837	0,0	3.949.805	-2,4
II. Immobilizzazioni materiali	1.004.771	372.215	-63,0	356.074	-4,3	325.848	-8,5
III. Immobilizzazioni finanziarie							
TOTALE B)	**10.704.572**	**4.420.139**	-58,7	**4.403.911**	-0,4	**4.275.653**	-2,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze	36.859	50.760	37,7	70.425	38,7	56.493	-19,8
II. Residui attivi							
Crediti verso utenti, clienti ecc.							
Crediti verso iscritti, soci e terzi	21.371	12.629	-40,9	8.333	-34,0	10.171	22,1
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	422.956	332.692	-21,3	319.054	-4,1	100.952	-68,4
Crediti verso altri	2.179	3.571	63,9	696	-80,5	234	-66,4
III.Attività finanz. non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	1.443.303	1.656.658	14,8	1.649.248	-0,4	1.636.348	-0,8
TOTALE C)	**1.926.668**	**2.056.310**	6,7	**2.047.756**	-0,4	**1.804.198**	-11,9
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)	**0**	**0**		**0**		**0**	
TOTALE ATTIVO	**12.631.240**	**6.476.449**	-48,7	**6.451.667**	-0,4	**6.079.851**	-5,8

PASSIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	3.453.895	3.440.607	-0,4	3.639.301	5,8	3.440.696	-5,5
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-13.288	198.694	-1.595,3	-198.605	-200,0	-7.338	-96,3
TOTALE A)	**3.440.607**	**3.639.301**	5,8	**3.440.696**	-5,5	**3.433.358**	-0,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.619.920	1.654.738	2,1	1.640.174	-0,9	1.478.154	-9,9
TOTALE B)	**1.619.920**	**1.654.738**	2,1	**1.640.174**	-0,9	**1.478.154**	-9,9
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.407.759						
TOTALE C)	**6.407.759**	**0**	-100,0	**0**		**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	214.631	244.631	14,0	281.800	15,2	316.801	12,4
TOTALE D)	**214.631**	**244.631**	14,0	**281.800**	15,2	**316.801**	12,4
E) RESIDUI PASSIVI							
debiti verso i fornitori	39.576	71.761	81,3	62.746	-12,6	101.209	61,3
debiti verso iscritti, soci e terzi	491.499	586.781	19,4	650.980	10,9	418.125	-35,8
debiti verso Stato e soggetti pubblici	353.944	236.432	-33,2	312.713	32,3	268.881	-14,0
debiti diversi	63.304	42.803	-32,4	62.558	46,2	63.322	1,2
TOTALE E)	**948.323**	**937.778**	-1,1	**1.088.997**	16,1	**851.537**	-21,8
F) RATEI E RISCONTI							
TOTALE F)	**0**	**0**		**0**		**0**	
TOTALE PASSIVO	**9.190.633**	**2.837.147**	-69,1	**3.010.971**	6,1	**2.646.492**	-12,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**12.631.240**	**6.476.448**	-48,7	**6.451.667**	-0,4	**6.079.850**	-5,8

Il patrimonio netto, per effetto dei risultati economici, nel periodo in esame, registra un lieve decremento, infatti al termine del 2016 si attesta al valore di euro 3.433.358 (-5,6 per cento rispetto al 2014).

7. - Conclusioni

Nonostante l'Ente sia stato tra i primi ad approvare il Piano per il parco, grazie anche ad un cofinanziamento della UE a valere sul progetto "LIFE", a distanza di oltre venti anni dall'emanazione della legge quadro, le procedure per l'approvazione definitiva del medesimo e degli altri strumenti di pianificazione (Regolamento e PPES) non si sono ancora concluse.

Il triennio in esame registra risultati altalenanti; al 2014, che presenta un avanzo di 125.996 euro, segue il 2015 che chiude con un disavanzo di 164.656 euro; la gestione finanziaria 2016 registra di nuovo un risultato positivo, sia pure per il modesto importo di 7.790 euro.

La gestione corrente presenta in ciascun esercizio un avanzo, sia pure per importi oscillanti (456.923 euro nel 2014, 131.410 euro nel 2015 e 359.488 euro nel 2016) mentre quella in conto capitale chiude costantemente in disavanzo; quello del 2015, pari a 295.796 euro, non riesce tuttavia ad essere assorbito dall'avanzo corrente, quest'ultimo in forte contrazione rispetto al 2014 (-71,3 per cento).

Nell'ambito delle entrate correnti i trasferimenti dello Stato (1.376.190 euro nel 2014, 1.347.361 euro nel 2015 e 1.312.421 euro nel 2016) incidono nella misura di circa il 98 per cento del totale in ciascun esercizio; l'apporto degli enti territoriali (Regione Piemonte e Provincia VCO) e di altri enti del settore pubblico risulta completamente assente.

I dati dei rendiconti finanziari gestionali evidenziano una scarsa capacità di autofinanziamento dell'Ente; del tutto marginali risultano infatti i valori e le percentuali di incidenza sul totale delle entrate correnti delle entrate proprie.

Le spese correnti registrano dati complessivi altalenanti in diminuzione nel 2014, del 24,5 per cento, e nel 2016, del 20,7 per cento; in aumento, del 31 per cento, nel 2015, attestandosi al termine del triennio a 978.805 euro.

L'analisi di tale categoria di spese pone in evidenza che l'incidenza maggiore è sempre esercitata dalle spese per il personale in servizio, seguite dalle spese per prestazioni istituzionali e dagli impegni per acquisto di beni di consumo e servizi.

La situazione amministrativa, al termine del triennio in esame, registra un avanzo pari ad euro 895.772 in contrazione rispetto a quello, di 1.067.485 euro, registrato alla chiusura del 2014.

La consistenza di cassa a fine triennio si attesta ad euro 1.635.953 (-0,8 per cento sul 2015).

I residui attivi presentano un *trend* di costante diminuzione (-21,9 per cento nel 2014, -6 per cento nel 2015 e -66,1 per cento nel 2016) e si attestano alla chiusura del 2016 a 111.357 euro.

I residui passivi invece hanno un andamento altalenante nel triennio, in diminuzione (-1,1 per cento) nel 2014, in crescita nel 2015 (+16,1 per cento) e poi di nuovo in diminuzione nel 2016 (-21,8 per cento), attestandosi a 851.537 euro.

La gestione economica chiude con un risultato positivo soltanto nel 2014 (198.694 euro), ribaltando il risultato negativo del 2013, mentre registra di nuovo un disavanzo sia nel 2015 (-198.606 euro) che nel 2016 quando però quasi si azzera, portandosi all'esiguo importo di 7.339 euro.

Va anche rilevato che il risultato della gestione caratteristica è negativo soltanto nel 2015 (-127.381 euro) mentre il valore della produzione eccede quello dei costi della produzione sia nel 2014 per 232.966 euro, che nel 2016, per 31.930 euro.

Il patrimonio netto, nel periodo in esame, registra un lieve decremento, infatti al termine del 2016 si attesta al valore di euro 3.433.358 (-0,2 per cento rispetto al 2015).

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

1. - Profili generali

Il Parco nazionale del Vesuvio è stato istituito dall'art. 34, c. 1., lett. f) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, l'omonimo ente gestore; con un'estensione di circa 8.000 ettari, comprende i territori di 13 comuni appartenenti alla Provincia di Napoli.

La sede dell'Ente Parco è situata ad Ottaviano (NA).

L'Ente si è dotato di un nuovo Statuto per adeguare il preesistente al d.p.r. n.73 del 2013, adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 17 settembre 2013 ed approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con d.m. n. 281 del 16 ottobre 2013.

La situazione degli strumenti di programmazione risulta la seguente:

- Regolamento del parco: con delibera n. 7 del 5 aprile 2017 il Consiglio direttivo ha recepito le osservazioni del MATTM cui è stato inviato per le competenti attività di chiusura dell'istruttoria ed approvazione definitiva ai senti dell'art. 11 della l. n. 394/91;
- Piano per il parco: adottato con delibera della Giunta regionale della Campania n.618 del 13 aprile 2007 (approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 19 gennaio 2010, come da attestazione n.117/1 del Presidente) e pubblicato su GU del 3 agosto 2010;
- Piano pluriennale economico e sociale: il primo atto approvato per il periodo 2001-2005 non è stato mai adottato dalla regione; l'Ente ha comunicato di essere in attesa di ricevere le necessarie istruzioni da parte della Comunità del parco per procedere al suo aggiornamento.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha pubblicato sul sito web "amministrazione trasparente":

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli esercizi 2015-2017 (delibera commissariale n. 5 del 10 marzo 2016), 2016-2018 (delibera commissariale n. 9 del 21 marzo 2016) e 2017-2019.

-il Piano della *performance* 2015-2017 (delibera commissariale n. 21 del 20 maggio 2014); 2016-2018 (delibera commissariale n. 1 del 7 gennaio 2016), 2017-2019 (delibera presidenziale del 31 gennaio 2017).

Ha inoltre organizzato le giornate per la trasparenza per i giorni 28 dicembre 2015, 29 settembre 2016 e 19 dicembre 2017.

Il Direttore dell'Ente parco è stato nominato responsabile per la trasparenza (delibera presidenziale n.1/2012) ed anche responsabile per la prevenzione della corruzione (delibera presidenziale n. 5 del 27 marzo 2013); con successiva delibera presidenziale n.9 del 14 luglio 2017 l'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato rinnovato in capo al Direttore facente funzioni.

3. - Organi e compensi

Con d.m. n. 62 dell'11 febbraio 2014 il MATTM ha nominato un Commissario straordinario, nelle more del rinnovo del Presidente e del Consiglio direttivo i cui mandati sono scaduti il 31 dicembre 2013, affidando l'incarico al Presidente uscente (per la durata di sei mesi a far data dal 15 febbraio 2014); non essendosi proceduto alla nomina del nuovo Presidente e del nuovo Consiglio direttivo, l'incarico è stato prorogato dal Ministero vigilante fino al mese di aprile 2016.

Il Presidente dell'Ente è stato poi nominato con d.m. n. 99 del 26 aprile 2016.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 6 dell'11 gennaio 2017.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Campania, dal presidente della Provincia di Napoli e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

Il Collegio dei revisori attualmente in carica è stato costituito con d.m. del 24 maggio 2016.

Il controllo interno è svolto, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2009, dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV), composto da tre componenti, compreso il presidente.

L'organo attualmente in carica è stato nominato con delibera presidenziale n. 16 del 28 ottobre 2016 ed è formato da tre componenti; il compenso dell'intero organismo è pari a 16.797 euro annui.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nel triennio in esame (e nel 2013 a fini comparativi), secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tab. 302 - P.N. del Vesuvio - Compensi degli organi dell'Ente

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
compensi al Presidente	32.397	2.700	-91,67		-100,00	21.598	
compensi al Commissario Straordinario (eventuale)		29.697		32.396	9,09	10.799	-66,67
compenso all'O.I.V.		16.936		16.936		14.113	-16,67
compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	4.505	4.505		4.505		3.597	-20,16
compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei Conti	3.754	3.754		3.754		5.268	40,33
TOTALE	**40.656**	**57.592**	**42,00**	**57.591**		**55.375**	**-3,85**

L'importo complessivo, dopo l'apparente aumento del 2014 dovuto esclusivamente al compenso dell'OIV (non presente nel 2013) registra un *trend* sostanzialmente stabile, con un leggero decremento del 3,85 per cento nel 2016, assestandosi all'importo di 55.375 euro).

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nelle seguenti aree: Servizio amministrativo 1, Servizio amministrativo 2, Servizio contabilità personale e patrimonio mobiliare, Servizio tecnico.
A questa struttura si affianca il CTA del CFS, composto da 32 unità, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio.
La seguente tabella evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio nel triennio in esame.

Tab. 303 - P.N. del Vesuvio - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dic. 2014	personale in servizio al 31 dic. 2015	personale in servizio al 31 dic. 2016
C4				
C3				
C2		6	6	6
C1	6			
Totale Area C	**6**	**6**	**6**	**6**
B3	1	6	6	6
B2	5	2	2	2
B1	2			
Totale Area B	**8**	**8**	**8**	**8**
A2	1			
A3		1	1	1
Totale Area A	**1**	**1**	**1**	**1**
Totale	**15**	**15**	**15**	**15**

Direttore	1	1	1	1

La dotazione organica dell'Ente è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013,

Rispetto alla dotazione organica e in riferimento alle differenti posizioni economiche del personale all'interno delle aree, l'Ente riferisce che esse conseguono alle progressioni economiche del personale effettuate negli anni 2009-2010, a seguito di contrattazione integrativa, sulle quali il Collegio dei revisori espresse parere favorevole sulla compatibilità dei costi ai sensi dell'art.40 bis, c.1. del d.lgs. n.165/2001.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 214 del 2011; la retribuzione, come si evince dal contratto di lavoro stipulato in data 1° dicembre 2011, in applicazione del CCNL della dirigenza dell'Area VI degli enti pubblici non economici, è formata dalle seguenti voci: stipendio tabellare annuo lordo, 43.311 euro; retribuzione di posizione, 24.790 euro (importo fissato con delibera della Giunta esecutiva n.2 del 7 gennaio 2005); retribuzione di risultato da un minimo di 7.437 euro ad un massimo di 12.395 euro (tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione).

L'incarico del Direttore è scaduto in data 30 novembre 2016 e, nelle more del rinnovo, le funzioni di direzione sono state conferite ad un funzionario di area C, secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante nella nota dell'11 novembre 2016, a decorrere dal 1° dicembre 2016, per tre mesi e poi reiteratamente prorogato.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 351 dell'8 maggio 2018.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore negli esercizi in esame:

Tab. 304 - P.N. del Vesuvio - Retribuzione direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016
stipendio tabellare	43.310	43.310	39.702
retribuzione di posizione parte fissa	24.789	24.789	22.724
retribuzione di posizione parte variabile			
retribuzione di risultato	12.394		22.290*
Totale	80.493	68.099	62.426

*Retribuzione di risultato anni 2012 e 2013

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 305 - P.N. del Vesuvio - Spesa per il personale

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Inc.za	Var.% 14/13	Importi	Inc.za	Var.% 15/14	Importi	Inc.za	Var.% 16/15
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	414.423	414.225	34,79	-0,05	414.560	33,45	0,08	413.103	31,93	-0,35
Indennità risultato Direttore*										
Competenze accessorie	17.000	17.000	1,43		22.000	1,78	29,41	21.823	1,69	-0,80
Fondo incentivazione e produttività	80.995	74.180	6,23	-8,41	70.201	5,66	-5,36	70.201	5,43	
Spese per missioni			0,00			0,00			0,00	
Oneri previdenz. a carico dell'Ente	129.772	120.504	10,12	-7,14	132.458	10,69	9,92	126.960	9,81	-4,15
Altri oneri del personale	7.224		0,00	-100,00		0,00		7.224	0,56	
Contributi a favore ARAN			0,00			0,00			0,00	
Accantonamento versamento ai sensi art. 67 co. 6 dl 112/2006		7.607			7.606			7.606		
Corsi personale dipendente soggetti al contenimento ex art. 8 dl 78/2010		480			420			180		
Accantonamento art. 6 l. 122/2011	3.197	3.197			3.197			3.197		
Interventi assistenziali		7.224			7.199					
Irap su personale dipendente	39.031	38.243			41.947			39.150		
Spese per accertamenti sanitari					4.843			2.171		
Corsi personale dipendente	3.688				5.028			1.260		
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	1.331	2.002			2.160			2.418		
Spese per corsi			0,00			0,00			0,00	
Servizi aziendali (mensa ed altro)	18.470	18.470	1,55	0,00		0,00	-100,00	17.711	1,37	
TOTALE A)	**715.131**	**703.132**	59,06	-1,68	**711.619**	57,42	1,21	**713.004**	55,12	0,19
Trattamento di fine rapporto (TFR)	447.554	487.410	40,94	8,91	527.620	42,58	8,25	580.594	44,88	10,04
TOTALE B)	447.554	487.410	40,94	8,91	527.620	42,58	8,25	580.594	44,88	10,04
TOTALE GENERALE (A + B)	**1.162.685**	**1.190.542**	100,00	2,40	**1.239.239**	100,00	4,09	**1.293.598**	100,00	4,39

	2013	2014	2015	2016	Var.% 2014/2013	Var.% 2015/2014	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	15,91	14,62	15,01	13,20	-8,11	2,67	-12,06

*L'Ente ha riferito che gli emolumenti del Direttore sono tutti imputati al capitolo degli stipendi ed assegni al personale

La spesa per il personale registra, al netto del TFR, un *trend* sostanzialmente stabile nel triennio considerato, passando da 703.132 euro del 2014 a 711.619 euro nel 2015, per assestarsi nel 2016 sul

valore di 713.004 euro; essa incide sul totale delle spese correnti nella misura del 14,6 per cento nel 2014, del 15 per cento nel 2015 e del 13,2 per cento nel 2016.

5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si evidenzia soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In particolare, nel 2016, come si evince dalla relazione sulla gestione, l'Ente ha proseguito nelle attività dirette a contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio, provvedendo e redigere il piano delle demolizioni come richiesto dal MATTM; ha eseguito lavori di riqualificazione del Palazzo Mediceo di Ottaviano; ha concluso la progettazione del Museo sito in Boscoreale ed avviato le procedure per l'affidamento dell'allestimento interno del medesimo; ha partecipato all'evento internazionale "Salone del Gusto – Terra Madre" di Sarno insieme alla Regione Campania ed all'Ente parco nazionale del Cilento, Alburni e Vallo di Diano.

I prospetti che seguono indicano l'attività provvedimentale svolta dall'Ente in materia di tutela del territorio

Anno	Nulla osta richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
2014	125	78		29
2015	82	46		20
2016	115	91	1	16

Anno	Pratiche di condono ex art. 32 L. n.47/1985	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	6	2	6
2015	5	4	1
2016	3		3

Anno	VIA Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	3	3	0
2015	9	9	0
2016	14	14	0

Nel 2014 sono pervenuti all'Ente 67 atti introduttivi di contenzioso; nel 2015, 41 e nell'anno 2016, 137.

Dal sito *web* "amministrazione trasparente" risulta che nel 2014 l'Ente ha conferito un incarico di studio e ricerca per l'implementazione del piano di monitoraggio faunistico nell'ambito del progetto finanziato dal MATTM, a decorrere dal 10 aprile 2016, con un compenso di 9.000 euro oltre iva (determina n.43/2016).

Inoltre, nell'ambito di procedimenti penali conclusesi con sentenze definitive l'Ente ha sostenuto l'onere per incarichi conferiti dal p.m. penale di demolizione di opere abusive e per c.t.u.

L'Ente in riferimento alla revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, ha trasmesso a questa Sezione, in data 17 novembre 2017, un'attestazione del Direttore datata 13 settembre 2017 in cui dichiara di non detenere partecipazioni in alcune delle società "*ricadenti nel perimetro oggettivo previsto dal T.U.*"

6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 306 - P.N. del Vesuvio - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Comm. straordinario/Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n.4 del 22 aprile 2015	Nota Ente parco n. 4378 del 31 agosto 2015: il parere della comunità non è pervenuto	n. 17 del 24 aprile 2015	Mef n.55615/9 luglio 2015 Mattm n. 17471/10 settembre 2015
2015	n. 4 del23 giugno 2016	n.2 del 31 maggio 2016	n. 14 del 26 aprile 2016	Mef n. 59146/12 luglio 2016 Mattm n. 15857/21 luglio 2016
2016	n.5 del 20 aprile 2017	n.2 del 23 maggio 2017	n. 13 del 26 aprile 2017	Mef n. 129075/15 giugno 2017 Mattm n. 14437/ 15 luglio 2017

Ai rendiconti sono stati allegati i prospetti riepilogativi delle spese per missioni e programmi. Il Mef, nelle note di approvazione, ha segnalato la necessità di uniformare la denominazione della

missione 032 a quella in uso per tutte le amministrazioni dello Stato, ovvero "*Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*".

Per il 2016 l'Ente ha provveduto a redigere il piano dei conti integrato.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dei tre esercizi in esame, unitamente, a fini di comparazione, a quella del 2013.

Tab. 307 - P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	Incidenza	Var. % 14/13	importi	Incidenza	Var.% 15/14	importi	Incidenza	Var. % 16/15
Trasferimenti Stato	1.366.103	1.576.286	25,9	15,4	1.421.337	21,6	-9,8	1.515.196	20,1	6,6
Trasferimenti Regioni										
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasfer. altri Enti settore pubb.										
Vendita beni e prestaz. servizi	4.110.385	4.451.299	73,2	8,3	5.117.461	77,9	15,0	5.979.954	79,3	16,9
Redditi e proventi patrimoniali	17.285	3.175	0,1	-81,6	1.355	0,0	-57,3	180	0,0	-86,7
Poste corr. e compens. di spese correnti										
Entrate non class.li in altre voci	56.996	53.250	0,9	-6,6	28.037	0,4	-47,3	50.088	0,7	78,6
Totale entrate correnti	**5.550.769**	**6.084.010**	100,0	9,6	**6.568.190**	100,0	8,0	**7.545.418**	100,0	14,9
Alienaz. beni e riscossione crediti										
Trasferimenti Stato	193.265	44.018	100,0	-77,2	163.444	100,0	271,3	65.000	100,0	-60,2
Trasferimenti Regioni										
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri enti del settore pubb.										
Accensione di prestiti										
Totale entrate in c/capitale	**193.265**	**44.018**	100,0	-77,2	**163.444**	100,0	271,3	**65.000**	100,0	-60,2
Partite di giro	1.011.405	201.746	100,0	-80,1	174.655	100,0	-13,4	248.025	100,0	42,0
Totale entrate	**6.755.439**	**6.329.774**		-6,3	**6.906.289**		9,1	**7.858.443**		13,8

USCITE	importi	importi	Inc.za	Var. % 14/13	importi	Inc.za	Var.% 15/14	importi	Inc.za	Var. % 16/15
per gli organi dell'Ente	77.083	76.865	1,6	-0,3	76.944	1,6	0,1	76.077	1,4	-1,1
personale in attività di servizio	715.132	703.132	14,6	-1,7	711.619	15,0	1,2	713.005	13,2	0,2
acquisto beni di consumo e servizi	137.438	147.879	3,1	7,6	157.038	3,3	6,2	151.219	2,8	-3,7
per prestazioni istituzionali	3.549.137	3.871.565	80,5	9,1	3.782.287	79,8	-2,3	4.440.772	82,2	17,4
oneri finanziari	246	196	0,0	-20,3	9	0,0	-95,4	64	0,0	611,1
oneri tributari	8.933	7.100	0,1	-20,5	7.671	0,2	8,0	7.242	0,1	-5,6
poste correct. e compens. di entrate correnti										
non classificabili in altre voci	5.307			-100,0	2.433	0,1		11.209	0,2	360,7
Totale uscite correnti	**4.493.276**	**4.806.737**	100,0	7,0	**4.738.001**	100,0	-1,4	**5.399.588**	100,0	14,0
Investimenti tutela ambiente	652.720	1.663.755	58,2	154,9	1.237.574	84,5	-25,6	218.912	87,0	-82,3
Inv. progettazione e realizzazione		217.000	7,6		0		-100,0			
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	19.995	959.712	33,6	4.699,8	220.600	15,1	-77,0	11.191	4,4	-94,9
Acquisizione immobilizz. tecniche	36.277	16.440	0,6	-54,7	6.232	0,4	-62,1	21.459	8,5	244,3
Partecipaz./acquisto valori mobiliari										
Concessione crediti e anticipazioni										
Indenn. anzianità personale cessato										
Totale uscite in c/capitale	**708.992**	**2.856.907**	100,0	303,0	**1.464.406**	100,0	-48,7	**251.562**	100,0	-82,8
Partite di giro	1.011.405	201.745	100,0	-80,1	174.655	100,0	-13,4	248.025	100,0	42,0
Totale uscite	**6.213.673**	**7.865.389**		26,6	**6.377.062**		-18,9	**5.899.175**		-7,5
Risultati gestionali finanziari	**2013**	**2014**		Var. % 14/13	**2015**		Var.% 15/14	**2016**		Var. % 16/15
Avanzo/disavanzo finanziario	**541.766**	**-1.535.615**		-383,4	**529.227**		134,46	**1.959.268**		270,2
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.057.493**	**1.277.273**		20,8	**1.830.189**		43,29	**2.145.830**		17,2
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-515.727**	**-2.812.889**		-445,4	**-1.300.962**		53,75	**-186.562**		85,7

L'esercizio 2014 chiude con un disavanzo di 1.535.615 euro che inverte il risultato positivo dell'esercizio precedente ed è riconducibile al forte incremento del deficit in conto capitale (di oltre cinque volte), pari a 2.812.889 euro, a sua volta dovuto al notevole aumento delle spese in conto capitale, (circa quattro volte) a fronte di entrate della medesima natura che si contraggono del 77,2

per cento, costituite esclusivamente da trasferimenti statali. La gestione corrente chiude invece in positivo, per 1.277.273 euro (+20,8 per cento).

Nel 2015, il risultato finanziario diventa positivo, per 529.227 euro, per effetto del sensibile miglioramento dell'avanzo della gestione corrente (+43,29 per cento), unitamente alla significativa contrazione del disavanzo di parte capitale (-53,75 per cento).

Nel 2016 l'avanzo registra un forte incremento assestandosi a 1.959.268 euro, per l'effetto congiunto del miglioramento dell'avanzo corrente (+17,2 per cento), pari a 2.145.830 euro, e del forte decremento del deficit di parte capitale (-85,7 per cento), pari a 186.562 euro.

Come risulta dai dati esposti, le entrate correnti dell'Ente derivano in larga misura dalla vendita di beni e prestazioni di servizi le quali aumentano costantemente nei tre esercizi, passando da 4.451.299 euro nel 2014 (+8,3 per cento), a 5.117.461 euro nel 2015 (+ 15 per cento), attestandosi nel 2016 a 5.979.954 euro (+16,9 per cento) e incidendo in misura superiore al 70 per cento sul totale delle entrate correnti nei tre esercizi in esame. Dette entrate sono formate in misura assolutamente prevalente (precisamente, 4.445.074 nel 2014, 5.114.404 euro nel 2015, 5.965.863 euro nel 2016) dagli introiti della gestione della Riserva Alto Tione Vesuvio.

Ciò denota una notevole, ed ovviamente apprezzabile, capacità di autofinanziamento, che distingue l'Ente parco nazionale del Vesuvio dalla generalità degli altri enti parco nazionali.

I trasferimenti statali sono costituiti dal contributo ordinario del MATTM (1.475.083 euro nel 2014, 1.401.337 euro nel 2015 e 1.409.196 euro nel 2016) e da una contribuzione straordinaria dello stesso Ministero vigilante (101.203 euro nel 2014, 20.000 euro nel 2015 e 106.000 euro nel 2016); essi incidono nella misura del 25,9 per cento nel 2014, del 21,6 per cento nel 2015 e del 20,1 per cento nel 2016 sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, costituite esclusivamente dal contributo sul fondo costituito dal MATTM per interventi di demolizione di opere abusive, registrano nel 2014 una forte diminuzione (-77,2 per cento), ammontando a 44.018 euro, per poi crescere nel 2015 di quasi quattro volte, raggiungendo il valore di 163.444 euro e poi di nuovo registrare una flessione del 60,2 per cento dal 2015 al 2016, assestandosi sul valore finale di 65.000 euro.

In relazione alle uscite correnti, la quota relativa agli organi è sostanzialmente stabile (pari nel 2014 a 76.865 euro, nel 2015 a 76.944 euro e nel 2016 a 76.077 euro).

Le spese per prestazioni istituzionali, che rappresentano sempre la parte più considerevole del totale delle uscite correnti, registrano un aumento nel 2014(+9,1 per cento), poi una contrazione

nel 2015 (-2,3 per cento) e poi di nuovo un aumento del 17,4 per cento nel 2016 rispetto all'esercizio precedente, si attestano a 4.440.772 euro.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tab. 308 - P.N. del Vesuvio - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza	Var.% 2014/2013	Importi	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Spese dirette alla conservazione	105.000	101.203	2,6	-3,6		0,0	-100,00	105.000	2,4	
Uscite per gestione servizi erogati riserva Tirone alto Vesuvio	3.444.137	3.500.362	90,4	1,6	3.645.026	96,4	4,13	4.311.759	97,1	18,3
Spese finanz.to conv.ne tra Utb e Epnv		230.000	5,9	100,0			-100,00			
Spese campagna comunicazione					23.999	0,6		22.399	0,5	-6,7
Imposte, tasse e tributi vari										
Contributi associazioni e istituti					16.500	0,4				-100,0
Spese per liti										
Ricerche scientifiche					90.000	2,4				-100,0
Spese e commissioni bancarie										
Iniziative presso scuole		25.000	0,6	100,0			-100,00			
Osservatorio ambiente e legalità del parco		15.000	0,4	100,0	6.760	0,2	-54,93	1.614		-76,1
TOTALE	**3.549.137**	**3.871.565**	100,0	9,1	**3.782.285**	100,0	-2,3	**4.440.772**	100,0	17,4

Tra le spese istituzionali, di gran lunga prevalenti (oltre il 90 per cento nei tre esercizi in esame) sono quelle relative alla gestione dei servizi erogati nella Riserva Tirone Alto Vesuvio (per guide, servizio di biglietteria, servizio ambulanza ecc.).

Per il 2015 e per il 2016 l'Ente ha pubblicato sul sito web gli indicatori di tempestività dei pagamenti che sono, su base annua: per il 2014, 22,36 giorni, per il 2015 3,91 giorni e per il 2016, 1 giorno.

Limiti legislativi di spesa

Dalle note di approvazione del Mef risulta che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente; inoltre l'Ente in ciascun esercizio in esame, ha provveduto a versare per ogni anno 23.112 euro in applicazione dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010 convertito in l. n. 122 del 2010 e in applicazione dell'art. 1, comma 142, della l. n. 228 del 2012, 3.979 euro.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel triennio in esame (nonché nel 2013 a fini comparativi):

Tab. 309 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		**8.628.685**		**10.680.169**		**11.210.811**		**13.123.076**
Riscossioni								
c/competenza	6.572.526		5.680.729		6.626.864		7.678.259	
c/residui	846.725	7.419.251	182.913	5.863.642	149.615	6.776.479	163.316	7.841.576
Pagamenti								
c/competenza	4.716.579		4.458.668		4.320.516		5.255.638	
c/residui	651.188	5.367.767	874.332	5.333.000	543.700	4.864.216	1.224.224	6.479.863
Consistenza di cassa fine esercizio		**10.680.169**		**11.210.811**		**13.123.074**		**14.484.789**
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	5.045.588		4.961.656		1.560.568		1.650.725	
dell'esercizio	182.913	5.228.501	649.044	5.610.700	279.425	1.839.993	180.184	1.830.909
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	9.094.741		8.471.869		5.951.100		5.903.267	
dell'esercizio	1.497.093	10.591.834	3.406.722	11.878.591	2.056.548	8.007.648	643.537	6.546.805
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**5.316.836**		**4.942.920**		**6.955.419**		**9.768.893**

Le risultanze finali degli esercizi in esame evidenziano un avanzo di amministrazione in progressivo aumento, portandosi da 4.942.920 euro nel 2014 a 6.955.419 euro nel 2015 (+40,7 per cento) ed assestandosi sul valore finale di 9.768.893 (+97,6 per cento rispetto al 2014).

L 'avanzo è vincolato– rispettivamente - per 482.701 euro nel 2014, 905.720 euro nel 2015 e per 622.594 euro nel 2016 - per il TFR dei dipendenti. Un'altra rilevante quota vincolata è destinata agli interventi di demolizione delle opere abusive (in particolare, nel 2014, 419.379 euro, nel 2015 euro 63.760 euro).

Anche la consistenza di cassa a fine esercizio registra un incremento costante, dal 2014 al 2016 del 29,2 per cento, passando da 11.210.811 nel 2014, a 13.123.074 euro nel 2015 e a 14.484.789 euro nel 2016.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio (nonché nel 2013 a fini comparativi).

Tab. 310 - P.N. del Vesuvio - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2013	2014		2015		2016	
	Importi	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	5.892.314	5.228.501	-11,27	5.610.699	7,31	1.839.992	-67,21
Residui cancellati	0	83.933		3.900.515	4.547,18	25.950	-99,33
Residui riscossi	846.726	182.913	-78,40	149.615	-18,20	163.317	9,16
Risultato gestione residui	5.045.588	4.961.655	-1,66	1.560.569	-68,55	1.650.725	5,78
Residui esercizio	182.913	649.044	254,84	279.423	-56,95	180.184	-35,52
Residui al 31 dicembre	**5.228.501**	**5.610.699**	7,31	**1.839.992**	-67,21	**1.830.910**	-0,49
RESIDUI PASSIVI	**2013**	**2014**		**2015**		**2016**	
	Importi	**2014**	Var.% 2014/2013	**2015**	Var.% 2014/2013	**2016**	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	9.745.929	10.591.835	8,68	11.878.591	12,15	8.007.647	-32,59
Residui cancellati	0	1.245.634		5.383.791	332,21	880.155	-83,65
Residui pagati	651.188	874.332	34,27	543.700	-37,82	1.224.224	125,17
Risultato gestione residui	9.094.741	8.471.869	-6,85	5.951.100	-29,75	5.903.267	-0,80
Residui esercizio	1.497.094	3.406.722	127,56	2.056.547	-39,63	643.538	-68,71
Residui al 31 dicembre	**10.591.835**	**11.878.591**	12,15	**8.007.647**	-32,59	**6.546.805**	-18,24

I residui attivi registrano complessivamente una forte diminuzione dal 2014 al 2016 passando da 5.610.699 euro a 1.830.910 euro; la variazione più significativa si è avuta nel 2015 (- 67,21 per cento), con un valore assoluto di 1.839.992 euro.

Anche i residui passivi registrano una notevole diminuzione progressiva dal 2014 al 2016, passando da 11.878.591 euro del 2014 a 6.546.805 euro; nel 2015 sono pari a 8.007.647 euro e diminuiscono rispetto al 2014 del 32,59 per cento; il dato del 2016 registra una contrazione rispetto all'anno precedente del 18,24 per cento.

Va evidenziato che le operazioni contabili di riaccertamento dei residui attivi e passivi hanno avuto un incremento esponenziale nel 2015 rispetto al 2014, determinando l'eliminazione di quasi 4 milioni di residui attivi e di oltre 5 milioni di residui passivi; nel 2016 invece gli importi eliminati registrano una notevole contrazione (25.950 euro di residui attivi e 880.155 euro di residui passivi).

Permane al termine del triennio un elevato volume dei residui in particolare modo, passivi, che evidenzia la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dell'ammontare delle ragioni di credito e di debito al fine di ricondurli entro una soglia fisiologica.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui passivi sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale mentre quelli attivi solo nel 2014 mentre nel 2015 e nel 2016 hanno evidenziato una maggiore incidenza quelli di parte corrente.

Tab. 311 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var. % 2015/2014	Importi	Incidenza 2015	Var. % 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var. % 2016/2015
Residui da entrate correnti	581.965	1.047.196	18,66	79,94	1.013.561	55,09	-3,21	965.429	52,73	-4,75
Residui da entrate in c/capitale	4.646.536	4.563.503	81,34	-1,79	826.431	44,91	-81,89	865.481	47,27	4,73
Residui per partite di giro	0		0,00		0	0,00		0	0,00	
TOTALE	**5.228.501**	**5.610.699**	100,00	7,31	**1.839.992**	100,00	-67,21	**1.830.910**	100,00	-0,49

Tab. 312 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2013	2014			2015			2016		
	Importi	Importi	Incidenza 2014	Var. % 2015/2014	Importi	Incidenza 2015	Var. % 2015/2014	Importi	Incidenza 2016	Var. % 2016/2015
Residui da uscite correnti	1.405.884	1.300.577	10,95	-7,49	1.488.374	18,59	14,44	1.073.797	16,40	-27,85
Residui da uscite in c/capitale	8.198.609	9.945.543	83,73	21,31	6.383.622	79,72	-35,81	5.344.267	81,63	-16,28
Residui per partite di giro	987.342	632.470	5,32	-35,94	135.651	1,69	-78,55	128.742	1,97	-5,09
TOTALE	**10.591.835**	**11.878.590**	100,00	12,15	**8.007.647**	100,00	-32,59	**6.546.806**	100,00	-18,24

6.4. - Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel triennio (nonché nel 2013 a fini comparativi).

Tab. 313 - P.N. del Vesuvio - Conto economico

	2013	2014		2015		2016	
	Importi	importi	Var. % '14/'13	importi	Var. % '15/'14	importi	Var. % '16/'15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	4.110.385	4.451.299	8,29	5.117.461	14,97	5.979.954	16,85
- altri ricavi e proventi	1.423.099	1.629.536	14,51	1.449.375	-11,06	1.565.453	8,01
TOTALE (A)	**5.533.484**	**6.080.835**	9,89	**6.566.836**	7,99	**7.545.407**	14,90
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.407	9.168	169,09	3.243	-64,63	3.136	-3,30
- per servizi	122.975	129.763	5,52	153.795	18,52	148.084	-3,71
- per godimento beni di terzi	11.056	8.948	-19,07		-100,00		
- per il personale	834.460	819.853	-1,75	828.773	1,09	842.056	1,60
- ammortamenti e svalutazioni	57.129	36.460	-36,18	31.921	-12,45	34.249	7,29
- oneri diversi di gestione	3.554.443	3.871.565	8,92	3.784.721	-2,24	4.451.981	17,63
TOTALE (B)	**4.583.470**	**4.875.757**	6,38	**4.802.453**	**-1,50**	**5.479.506**	**14,10**
Differenza tra valore e costi produzione	950.014	1.205.078	26,85	1.764.383	46,41	2.065.901	17,09
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari							
TOTALE (C)	**17.039**	**2.979**	-82,52	**1.346**	**-54,82**	53	-96,06
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.							
- rivalutazioni							
- svalutazioni							
TOTALE (D)	**0**	**0**		**0**			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)							
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)							
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui		1.245.634		5.383.791	332,21	880.156	-83,65
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui		83.933		3.900.516	4.547,18	25.951	-99,33
TOTALE (E)	**0**	**1.161.701**		**1.483.275**	27,68	**854.205**	-42,41
Risultato prima delle imposte	967.052	2.369.758	145,05	3.249.004	37,10	2.920.053	-10,12
Imposte dell'esercizio	8.933	7.100	-20,52	7.671	8,04	7.242	-5,59
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**958.119**	**2.362.658**	146,59	**3.241.333**	37,19	**2.912.811**	-10,14

Nel 2014 l'esercizio chiude con un avanzo economico pari a 2.362.658 euro, in netto miglioramento rispetto al dato del 2013 dovuto principalmente al saldo positivo delle componenti straordinarie (non presenti nell'esercizio precedente), per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Nel 2015 ammonta a 3.241.233 euro, con un aumento rispetto al 2014 pari al 37,19 per cento sia per il notevole miglioramento del saldo della gestione operativa (+46,41 per cento) che per l'incremento di quello positivo della gestione straordinaria (+27,68 per cento).

Nel 2016 il risultato economico resta positivo, pari a 2.912.811 euro, ma in contrazione del 10,14 per cento rispetto al 2015.

Il risultato della gestione operativa evidenzia un *trend* di costante e significativa crescita, passando da 1.205.078 euro nel 2014 (+26,85 per cento) a 1.764.383 euro nel 2015 (+46,41 per cento) per assestarsi nell'ultimo esercizio in esame sul valore di 2.065.901 euro (+17,09 per cento); tale incremento va ascritto alla crescita del valore della produzione con riferimento ai proventi e corrispettivi delle prestazioni e servizi (+8,29 per cento nel 2014, +14,97 per cento nel 2015 e +16,85 per cento nel 2016).

6.5. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nei tre esercizi in esame, posti a raffronto con il 2013.

Tab. 314- P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	Importi	Importi	Var. % '14/'13	Importi	Var. % '15/'14	Importi	Var. % '16/'15
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
TOTALE A)		**0**		**0**			
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	53.935.882	56.780.447	5,3	58.239.989	2,6	58.470.728	0,4
II. Immobilizzazioni materiali	1.271.745	1.247.628	-1,9	1.220.581	-2,2	1.207.145	-1,1
III. Immobilizzazioni finanziarie							
TOTALE B)	**55.207.627**	**58.028.075**	5,1	**59.460.570**	2,5	**59.677.873**	0,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
1) materie prime sussidiarie e di consumo							
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.							
5) Crediti verso altri	5.228.501	5.610.699	7,3	1.839.992	-67,2	1.830.909	-0,5
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.							
IV. Disponibilità liquide	10.680.169	11.210.811	5,0	13.123.076	17,1	14.484.789	10,4
TOTALE C)	**15.908.670**	**16.821.510**	5,7	**14.963.068**	-11,0	**16.315.698**	9,0
D) RATEI E RISCONTI							
TOTALE D)		**0**		**0**			
TOTALE ATTIVO	**71.116.297**	**74.849.585**	5,2	**74.423.638**	-0,6	**75.993.571**	2,1

PASSIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	Importi	Importi	Var. % '14/'13	Importi	Var. % '15/'14	Importi	Var. % '16/'15
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Fondo di dotazione							
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	3.858.833	4.816.952	24,8	7.179.610	49,0	10.420.943	45,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	958.119	2.362.658	146,6	3.241.333	37,2	2.912.811	-10,1
TOTALE A)	**4.816.952**	**7.179.610**	49,0	**10.420.943**	45,1	**13.333.754**	28,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	55.259.956	55.303.974	0,1		-100,0		
TOTALE B)	**55.259.956**	**55.303.974**	0,1	**55.467.418**	0,3	**55.532.418**	0,1
C) FONDI PER RISCHI E ONERI							
TOTALE C)		**0**		**0**			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	447.554	487.410	8,9	161.331	-66,9		-100,0
TOTALE D)	**447.554**	**487.410**	8,9	**527.620**	8,2	**580.594**	10,0
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio							
5) debiti verso i fornitori							
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	10.591.835	11.878.591	12,1	8.007.647	-32,6	6.546.805	-18,2
TOTALE E)	**10.591.835**	**11.878.591**	12,1	**8.007.647**	-32,6	**6.546.805**	-18,2
F) RATEI E RISCONTI							
TOTALE F)		**0**		**0**			
TOTALE PASSIVO	**66.299.345**	**67.669.975**	2,1	**64.002.685**	-5,4	**62.659.817**	-2,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**71.116.297**	**74.849.585**	5,2	**74.423.628**	-0,6	**75.993.571**	2,1

In particolare, nelle attività si evidenzia che le immobilizzazioni sono in prevalenza costituite dalla voce "immobilizzazioni immateriali" il cui valore (56.780.447 euro nel 2014, 58.239.989 euro nel 2015 e 58.470.728 nel 2016) è dato soprattutto dalle manutenzioni straordinarie su un immobile non di proprietà dell'ente (nel 2016, per oltre 41 milioni).

Tra le passività, sono contabilizzati anche i contributi in conto capitale secondo il principio contabile della rappresentazione netta[53]: essi ammontano a circa 55 mln nei tre esercizi in esame.

Il valore del patrimonio netto passa da 7.179.610 euro nel 2014 a 10.420.943 euro nel 2015 (+45,1 per cento rispetto all'esercizio precedente) per assestarsi sul valore di 13.333.754 euro nel 2016 (+28 per cento). Detti incrementi scaturiscono unicamente dagli utili di esercizio.

[53] Il metodo della rappresentazione netta prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene).

7. - Conclusioni

La situazione degli strumenti di programmazione risulta la seguente:

- Regolamento del parco: con delibera n. 7 del 5 aprile 2017 il Consiglio direttivo ha recepito le osservazioni del MATTM cui è stato inviato per le competenti attività di chiusura dell'istruttoria ed approvazione definitiva ai senti dell'art. 11 della l. n. 394 del 91;
- Piano per il parco: approvato con delibera della Giunta regionale della Campania n. 618 del 13 aprile 2007 (approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 19 gennaio 2010);
- Piano pluriennale economico e sociale: il primo atto predisposto per il periodo 2001-2005 non è stato mai approvato dalla regione; l'Ente ha comunicato di essere in attesa di ricevere istruzioni da parte della Comunità del parco per procedere al suo aggiornamento.

L'esercizio 2014 chiude con un disavanzo di 1.535.615 euro che inverte il risultato positivo dell'esercizio precedente ed è riconducibile al forte incremento del deficit in conto capitale (di oltre cinque volte), pari a 2.812.889 euro, a sua volta dovuto al notevole aumento delle spese in conto capitale, (circa quattro volte) a fronte di entrate della medesima natura che si contraggono del 77,2 per cento, costituite esclusivamente da trasferimenti statali. La gestione corrente chiude invece in positivo, per 1.277.273 euro (+20,8 per cento).

Nel 2015, il risultato finanziario diventa positivo, per 529.227 euro, per effetto del sensibile miglioramento dell'avanzo della gestione corrente (+43,29 per cento), unitamente alla significativa contrazione del disavanzo di parte capitale (-53,75 per cento).

Nel 2016 l'avanzo registra un forte incremento assestandosi a 1.959.268 euro, per l'effetto congiunto del miglioramento dell'avanzo corrente (+17,2 per cento), pari a 2.145.830 euro, e del forte decremento del deficit di parte capitale (-85,7 per cento), pari a 186.562 euro.

Come risulta dai dati esposti, le entrate correnti dell'Ente derivano in larga misura (precisamente, 73,2 per cento nel 2014, 77,9 per cento nel 2015 e 79,3 per cento nel 2016), dalla vendita di beni e prestazioni di servizi che aumentano costantemente nei tre esercizi, da 4.451.299 nel 2014 (+8,3 per cento), a 5.117.461 euro nel 2015 (+15 per cento), attestandosi nel 2016 a 5.979.954 (+16,9 per cento). Detta voce è costituita in misura assolutamente prevalente (nel 2015, 5.114.404 euro, nel 2016, per 5.965.862 euro) dagli introiti derivanti dalla gestione della Riserva Tirone Alto Vesuvio il che implica una apprezzabile capacità di autofinanziamento che lo distingue dalla generalità degli enti parco.

La spesa per il personale registra, al netto del TFR, un *trend* sostanzialmente stabile nel triennio considerato, passando da 703.132 euro del 2014 a 711.619 euro nel 2015, per assestarsi nel 2016 sul valore di 713.004; essa incide sul totale delle spese correnti nella misura del 14,6 per cento nel 2014, del 15 per cento nel 2015 e del 13,2 per cento nel 2016.

Le risultanze finali degli esercizi in esame evidenziano un avanzo di amministrazione in progressivo aumento, portandosi da 4.942.920 euro nel 2014 a 6.955.419 euro nel 2015 (+40,7 per cento) ed assestandosi sul valore finale di 9.768.893 (+97,6 per cento rispetto al 2014).

Anche la consistenza di cassa a fine esercizio registra un incremento costante, dal 2014 al 2016 del 29,2 per cento, passando da 11.210.811 nel 2014 a 14.484.789 nel 2016; nel 2015 ammonta a 13.123.074. euro.

I residui attivi registrano complessivamente una forte diminuzione dal 2014 al 2016 passando da 5.610.699 euro a 1.830.910 euro; la variazione più significativa si è avuta nel 2015 (- 67,21 per cento), con un valore assoluto di 1.839.992 euro.

Anche i residui passivi registrano una notevole diminuzione progressiva dal 2014 al 2016, passando da 11.878.591 euro del 2014 a 6.546.805 euro; nel 2015 sono pari a 8.007.647 euro e diminuiscono rispetto al 2014 del 32,59 per cento; il dato del 2016 registra una contrazione rispetto all'anno precedente del 18,24 per cento.

Nel 2014 l'esercizio chiude con un avanzo economico pari a 2.362.658 euro, in netto miglioramento rispetto al dato del 2013 dovuto principalmente al saldo positivo delle componenti straordinarie (non presenti nell'esercizio precedente), per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Nel 2015 ammonta a 3.241.233 euro, con un aumento rispetto al 2014 pari al 37,19 per cento sia per il notevole miglioramento del saldo della gestione operativa (+46,41 per cento) che per l'incremento di quello positivo della gestione straordinaria (+ 27,68 per cento).

Nel 2016 il risultato economico resta positivo, pari a 2.912.811 euro, ma in contrazione del 10,14 per cento rispetto al 2015.

Il risultato della gestione operativa evidenzia un *trend* di costante e significativa crescita, passando da 1.205.078 euro nel 2014 (+ 26,85 per cento) a 1.764.383 euro nel 2015 (+46,41 per cento) per assestarsi nell'ultimo esercizio in esame sul valore di 2.065.901 euro (+17,09 per cento); tale incremento va ascritto alla crescita del valore della produzione con riferimento ai proventi e corrispettivi delle prestazioni e servizi (+8,29 per cento nel 2014, +14,97 per cento nel 2015 e +16,85 per cento nel 2016).

Il valore del patrimonio netto passa da 7.179.610 euro nel 2014 a 10.420.943 euro nel 2015 (+45,1 per cento rispetto all'esercizio precedente) per assestarsi sul valore di 13.333.754 euro nel 2016 (+28 per cento). Detti incrementi scaturiscono unicamente dagli utili di esercizio.

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI